LA STAMPA

ANNO 123. N. 210 ··· VENERDI' 15 SETTEMBRE 1989 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

[illegible]

Bobbio risponde ad Asor Rosa

Le troppe ricette del nuovo pci

HO letto su «Panorama» che la rivista ufficiale del pci, «Rinascita», che, con la direzione di Alberto Asor Rosa uscirà prossimamente rinnovata e cancellando dalla testata le parole «settimanale fondato da Palmiro Togliatti», conterà anche sul contributo d'idee che le verranno, oltre che da ben noti filosofi come Ralf Dahrendorf, anche da Norberto Bobbio.

Curioso, davvero curioso.

Nella mia vita, dedicata in gran parte all'insegnamento universitario e agli studi, sono sceso in campo per discutere tesi di natura immediatamente politica soltanto due volte. Tutte e due le volte i miei principali avversari (se pure in dialogo amichevole) sono stati intellettuali e uomini politici comunisti. Contro i quali ho difeso, la prima volta, le libertà civili e politiche della tradizione del pensiero liberale contro la loro negazione o sottovalutazione da parte dei miei interlocutori, allora convinti che queste libertà fossero borghesi e non avessero valore universale; la seconda volta, circa vent'anni dopo, ho sostenuto che nel pensiero marxista non c'è mai stata una teoria dello Stato che potesse sostituire efficacemente la teoria democratica.

Sia chiaro: nelle idee da me sostenute non c'era nulla di particolarmente originale. Erano idee appartenenti al patrimonio storico del pensiero liberale e socialista democratico, che i comunisti avevano sempre violentemente osteggiato, e hanno continuato a confutare in entrambe le discussioni, l'ultima delle quali è avvenuta non molti anni fa. Nell'intervista su «Panorama» Asor Rosa spiega che il riferimento a nuovi autori, diversi da quelli della tradizione marxista e non comunisti, dipende dal fatto che costoro avrebbero spostato la loro attenzione dal problema della libertà a quello dell'eguaglianza. Ma anche questa non è una novità. L'affermazione del legame indissolubile di «giustizia e libertà» è stato il programma del Partito d'Azione e della corrente d'idee che si chiamò indifferentemente socialismo liberale o liberalsocialismo. Un partito minuscolo sulla cui rapida fine non furono sparse molte lacrime, tanto meno dai comunisti, che non lo hanno mai amato. Una corrente d'idee che è stata sinora mantenuta in vita come una fiammella che dà ancora una fioca luce e un tenue calore in ambienti culturali ristrettissimi.

Mi domando se ciò che sta avvenendo nel partito comunista italiano, o per lo meno nel suo attuale gruppo dirigente — pur tra incertezze e ripensamenti —, non sia una correzione ma una vera e propria inversione di rotta, una mutazione così repentina e radicale da apparire quasi una conversione. Tanto repentina da non essere prevedibile sino a pochi anni fa. Tanto radicale da suscitare diffidenze non solo negli avversari ma anche nei vecchi compagni, e da sollevare domande cui non sembra facile dare una risposta, a cominciare da quella riguardante la proposta eliminazione del nome del fondatore, come se la fondazione della rivista da parte di Togliatti fosse una mutevole opinione e non un incancellabile dato di fatto.

Un mutamento così rapido e profondo non ha precedenti, mi pare, nella storia dei nostri partiti. E impone non solo ai comunisti ma a tutti noi di riflettere sulla storia di questi ultimi cinquant'anni in cui il comunismo è apparso, non solo ai comunisti ma anche ai non comunisti e agli anti-comunisti, o come protagonista o come antagonista, l'altra parte di un conflitto destinato a segnare la nostra epoca. Ora sta succedendo, anzi è già successo, che questo intero universo di dottrine fermamente credute, di forti passioni e di azioni conseguenti, da cui, come si diceva, «intere masse umane» attendevano l'uscita da una storia secolare di miserie e di oppressione, viene improvvisamente respinto e la strada che era stata faticosamente percorsa per raggiungerlo considerata una via bloccata, una via sulla quale non si può più assolutamente proseguire e dalla quale bisogna tornare indietro.

Per andare dove? Venuto è finalmente il momento per liberarsi da un passato ingombrante. Ma come?

Si ha l'impressione che nella sinistra in generale, e nel partito comunista italiano in particolare, ci sia molta confusione. La precipitazione con cui si sta buttando a mare il vecchio carico, insieme col comandante, per restare a galla, può parere sospetta: quel vecchio carico di cui sino all'altro ieri, sino a ieri si faceva vanto co-

Norberto Bobbio

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Dura requisitoria del ministro del Tesoro sul «caso Atlanta»

Carli: la colpa è della Bnl

«La banca deve aprire le porte ai privati»

ROMA. E' tutta colpa dei vertice della Bnl. «Le falsificazioni perpetrate» nella filiale di Atlanta «lasciavano comunque traccia nella contabilità ufficiale e pertanto avrebbero potuto non sfuggire ad accurati controlli interni». La requisitoria è di Guido Carli, ministro del Tesoro, che ha ricostruito ieri alla commissione Finanze del Senato il giallo dei finanziamenti non autorizzati [illegible] all'Iraq. Carli mette sul banco degli imputati Nerio Nesi e forse soprattutto Giacomo Pedde, rispettivamente presidente e direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro dimissionari per i crediti facili: addebita loro «incertezze e carenze» nelle verifiche interne e quindi la responsabilità di una vicenda devastante per l'immagine del sistema creditizio italiano (il ministro ha confermato che l'esposizione complessiva è di 4200 miliardi di lire).

Dall'audizione sono anche emerse indicazioni sul futuro assetto della Bnl. Carli ha annunciato che sarà l'Ina ad arrivare in soccorso della banca, invece dell'Imi: è questa, «fra le soluzioni possibili, quella che si delinea più probabile». Il piano di salvataggio prevede che l'Ina sottoscriva un prestito obbligazionario e partecipi con l'Inps all'aumento di capitale che era già programmato da luglio.

Di fronte ai senatori, Carli ha riproposto anche le sue tesi per la privatizzazione della Bnl e di tutte quelle imprese pubbliche per le quali «ve ne sia la possibilità». Il ministro ha tuttavia avvertito che «è il Parlamento che deve decidere». Per la Bnl, Carli ha ricordato di aver già ipotizzato un mese fa al Senato «di trasferire in tutto o in parte a diversi investitori, anche privati», la partecipazione del Tesoro.

Nel lungo dibattito seguito alla relazione di Carli si sono intrecciati i problemi della solidità della banca con gli interrogativi sul collegamento tra i finanziamenti di Atlanta e il traffico di armi. Il capogruppo comunista Ugo Pecchioli ha sollecitato l'insediamento di una commissione parlamentare d'inchiesta, chiedendo che sia formata da soli senatori per accelerare i tempi. Carli ha descritto le «modalità fraudolente» con cui la filiale di Atlanta ha occultato le sue operazioni: «manipolazione» di conti, «sottrazione» di documenti, «falsificazione» di procedure.

Una banca efficiente, secondo il ministro, avrebbe scoperto tutto questo. Invece, l'ispezione effettuata «presso la direzione generale denuncia che i controlli sul settore estero sono caratterizzati da molteplici lacune e compromessi, dalla carenza di idonee informazioni sull'attività svolta». Sono emerse «difficoltà di coordinamento»; la direzione centrale si limita a «meri riscontri formali».

Carli ha fatto propri i giudizi dati dalla Banca d'Italia secondo cui il caso Atlanta «conferma le disfunzioni» e «la negligenza dei vertici dell'istituto» ad adeguare la struttura alle nuove dimensioni.

Secondo Carli era d'obbligo il «rinnovo dei vertici». C'erano tre alternative possibili: dimissioni dei massimi esponenti, revoca o commissariamento. Per il ministro, è positivo che Nesi e Pedde si siano dimessi.

Roberto Ippolito

ALTRI SERVIZI A **PAGINA 3**

PININFARINA

«Questa lira è troppo forte»

Gli industriali dicono basta alla lira forte e bocciano la manovra economica che il governo sta preparando per il 1990. Il presidente Sergio Pininfarina, nel corso della giunta della Confindustria, ha detto che la continua rivalutazione della lira nei confronti delle altre monete europee penalizza le esportazioni e rischia di dirottare altrove gli investimenti e i nuovi posti di lavoro. Occorre, secondo la Confindustria, abbassare i tassi dei titoli pubblici, che richiamano i capitali dall'estero, e attaccare con decisione il deficit pubblico. I provvedimenti economici che il governo Andreotti sta mettendo a punto sono, invece, «insufficienti rispetto ai problemi di fondo» e puntano a «rinviare il risanamento dei grandi centri di spesa». La Confindustria lamenta anche l'intenzione dei ministri economici di non ripristinare gli sgravi contributivi (la «fiscalizzazione degli oneri sociali»): non si può far gravare sul sistema produttivo, dicono gli industriali, il peso del risanamento della finanza pubblica. Si rompe, dunque, il clima di ottimismo che, fino ad oggi, aveva circondato la manovra economica del governo. E i ministri Carli, Formica e Pomicino, che oggi presentano ad Andreotti le loro proposte su tagli e tasse, si trovano alle prese con i primi ostacoli.

Stefano Lepri A PAGINA 7

Durissimo discorso di Ligaciov che ha lasciato Berlino Est

«Ungheria fuorilegge»

Il governo di Budapest «sta violando il diritto internazionale» Annunciato l'arrivo di Gorbaciov il 7 ottobre in Germania Est

BERLINO EST. Egor Ligaciov, il capofila dei falchi del Cremlino, ha detto ieri sera in una intervista televisiva a Berlino Est, alla vigilia della sua partenza, che «l'Unione Sovietica non verrà mai meno alla propria amicizia con la Ddr».

Il grande rivale interno della perestrojka di Gorbaciov ha pubblicamente riaffermato la validità degli impegni che un altro Paese alleato (membro del Patto di Varsavia), non apertamente nominato (l'Ungheria), ha invece disatteso, permettendo l'esodo dei profughi tedesco-orientali che attraverso l'Austria hanno potuto raggiungere la Germania Federale.

Così facendo, ha detto l'ex custode dell'ideologia sovietica silurato da Gorbaciov, «questo Paese ha violato il diritto internazionale», ignorando la validità di accordi specifici.

Sempre a proposito dei profughi, Ligaciov, membro dell'ufficio politico del pcus, ha osservato che «la mia visita qui si è svolta proprio mentre la provocazione di Bonn sta raggiungendo il culmine».

Il leader dello schieramento anti-perestrojka ha chiesto ai «reazionari della Repubblica federale di smetterla di sognare la riunificazione tedesca: la sovranità e l'indipendenza della Ddr sono per noi intoccabili e noi le difenderemo contro qualsiasi aggressione».

E il rango occupato da Egor Ligaciov all'interno del partito comunista sovietico conferisce a queste parole un'eco di ufficialità che va ben oltre la presa di posizione personale.

In giornata Ligaciov si è esibito in una girandola di dichiarazioni, annunciando, tra l'altro, la presenza di Michail Gorbaciov alle celebrazioni per il quarantesimo anniversario della fondazione della Ddr, il prossimo 7 ottobre a Berlino Est. Il leader della «destra» sovietica era a Berlino Est da due giorni per quella che era stata annunciata come una missione agricola, ma che si è rivelata (come molti osservatori occidentali avevano già previsto) una missione politica.

Ligaciov ha fatto visita al presidente Honecker, ricoverato all'ospedale Buck (dove avrebbe subito un'ennesima operazioni per calcoli alla cistifellea) e si è poi incontrato con Gunter Mittag, vicecapo dello Stato e con altri esponenti del partito e del governo.

Nell'intricata situazione dei rapporti internazionali creata dalla fuga in massa dalla Germania comunista si è inserita ieri la richiesta del Parlamento europeo alla Cee di aiutare materialmente, in nome della solidarietà europea, l'Ungheria che accoglie i profughi tedeschi. In una risoluzione adottata a larga maggioranza con procedura urgente, l'Europarlamento si è congratulato con le autorità ungheresi per la decisione presa a Budapest di aprire le frontiere occidentali ai rifugiati. [e. st.]

OGGI · LA STAMPA

EMERGENZA ALLE FRONTIERE

L'Alto Adige paralizzato dai Tir

Emergenza per i Tir. Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini da ieri sera è a Vienna, e questa mattina dovrebbe incontrare il collega austriaco Rudolph Streicher. Gli chiederà altri 30 mila permessi di ingresso per gli autotrasportatori italiani, unica condizione per sciogliere il blocco delle frontiere italo-austriache. L'Alto Adige, da ieri, è completamente paralizzato: sono oltre diecimila i Tir che «occupano» strade e autostrade, e comincia a risentirne anche il traffico automobilistico. Ma dall'Austria arrivano solo risposte negative: il ministro dei Trasporti ha detto che se concedesse anche un solo pass in più, scenderebbero in strada gli abitanti del Tirolo. «L'Italia conosceva queste condizioni — dice Streicher — e adesso non tocca di certo a me andare a parlare con i camionisti italiani».

Servizi A PAGINA 10

Recuperati in Usa

Su un relitto 1400 miliardi in oro e monete

WASHINGTON. Un robot sottomarino, che può riportare alla superficie tanto un'ancora da mezza tonnellata quanto una moneta da 20 lire, sta recuperando da un fondale al largo della Carolina del Sud il più grosso tesoro della storia, lingotti e monete della famosa corsa all'oro della California del 1849, per un valore in peso di 700 miliardi, e numismatico di circa 1400 miliardi.

Il robot, detto Nemo, dotato di telecamere, entra ed esce dalla stiva del piroscafo Central America a una profondità di 2500 metri. La nave affondò nel 1857, con 423 persone che annegarono tutte, mentre era in rotta per New York. La Central America è stata rintracciata da un gruppo di cercatori di tesori sommersi, che dispone di una nave, la Artic Explorer, con le più moderne attrezzature. Una parte del tesoro è già nelle banche newyorchesi. [e. c.]

Uno studio di scienziati Usa potrebbe rivoluzionare gli orari e l'organizzazione del lavoro

«Fate la siesta, eviterete guai»

Per fisico e mente necessario un breve riposo dopo pranzo

L'elogio della pennichella questa volta non viene dal romano Trilussa né dal napoletano De Crescenzo. A riscoprire la siesta sono i maggiori specialisti americani in studi sui bioritmi. Dopo anni di esperimenti su volontari si è accertato che un breve sonno (da 20 a 90 minuti) nel primo pomeriggio è un'esigenza fondamentale della fisiologia umana.

I risultati delle ricerche sono appena stati pubblicati in un volume dal titolo «Sonno e veglia: aspetti cronobiologici, comportamentali e medici della siesta». Nella prefazione William Dement, direttore della Clinica per i disturbi del sonno della Stanford University, California, spiega: «E' definitivamente accertata negli adulti una fisiologica tendenza al sonno subito dopo il culminare del Sole». Affermazione che a noi latini può anche apparire ovvia, ma non priva di conseguenze in una società industriale come quella americana, e ora anche come quella europea ed italiana, in cui è ormai generale la tendenza all'orario di lavoro continuato.

«La propensione al sonno nelle prime ore pomeridiane — spiega Alberto Oliverio, direttore dell'Istituto di psicobiologia del Cnr, docente all'Università di Roma e autore di un libro sui bioritmi — è un dato già abbastanza noto. In quelle ore si registra un calo delle attività del nostro organismo che esprimono energia, alle quali presiede il sistema del nervo simpatico, mentre aumentano le attività controllate dal parasimpatico, come l'assimilazione del cibo. Di qui un calo dell'attenzione e dell'aggressività e un predisporsi dell'organismo alla digestione. In generale l'uomo ha un bioritmo circadiano, cioè della durata approssimativa di un giorno. All'interno di questo periodo si inseriscono però alcuni sottoperiodi, i ritmi infradiani, il principale dei quali è di otto ore. La siesta cade in effetti circa otto ore dopo il risveglio».

Negli Stati Uniti la scoperta delle profonde radici biologiche del pisolino pomeridiano si deve soprattutto a Scott Campbell, ora all'Institute for Circadian Physiology di Boston. Gli esperimenti, condotti a partire dal 1986 su volontari privi di orologi e reclusi per settimane in stanze sotterranee, hanno messo in evidenza come l'organismo umano tenda ad avere nell'arco delle 24 ore due periodi di riposo, uno più lungo (7-8 ore) e uno più breve (2 ore). Questo secondo periodo, corrispondente alla siesta (per inciso, la parola viene dallo spagnolo e risale all'«hora sesta» di latina memoria) si dimostra necessario anche se prima non si è mangiato.

Un altro ricercatore, Peretz Lavie dell'Institute of Technology di Haifa, ha individuato due momenti di massima prontezza di riflessi a metà mattina e a metà pomeriggio: un dato interessante per chi è impegnato in professioni di grande responsabilità, come ad esempio i chirurghi o i piloti. Paolo Durio, professore di ecologia all'Università di Torino, nel 1971 compì in prima persona esperimenti sui bioritmi e sugli effetti psicologici dell'isolamento vivendo per 700 ore in una grotta. «L'ora della siesta — conferma — si segnalava con un calo di attività e di attenzione e con una sensazione di freddo, indice della svolta avvenuta nell'azione del simpatico e del parasimpatico. Forse lo studio americano dovrebbe farci capire che troppo spesso oggi viviamo calpestando la natura».

Piero Bianucci

A NAPOLI

Bambina e due donne assassinate in casa

Una bimba di 18 mesi, trovata per strada imbrattata di sangue, è l'unica superstite della strage accaduta a Giugliano (Napoli). L'assassino, forse vittima di una crisi di follia, ha ucciso a coltellate una donna di 24 anni, la figlia di cinque e la cugina di 35. La piccola Victoria si è salvata uscendo di casa senza che l'assassino se ne accorgesse. Era una famiglia tranquilla, senza rapporti con la malavita. I carabinieri hanno interrogato il marito di una delle vittime. I due si erano separati ma l'uomo non si rassegnava.

Fulvio Milone A PAGINA 11

SANITA'

De Lorenzo accusa «I Coreco corrotti»

«I Comitati regionali di controllo non funzionano, e in alcuni casi sono veri e propri centri di corruzione: c'è già una legge per modificarne il funzionamento». La clamorosa denuncia è del ministro della Sanità, il liberale Francesco De Lorenzo, intervenuto ieri al convegno dei medici del territorio a Fiuggi. Secondo il successore di Donat-Cattin, i Coreco approverebbero o boccerebbero le delibere degli enti locali in base alle clientele politiche: «Ho le prove di quello che dico», ha affermato De Lorenzo.

Franco Gilberto A PAGINA 7

REAZIONI ALLE ACCUSE

«Noi veneti, non razzisti»

Ma i veneti sono davvero razzisti? L'articolo di Ferdinando Camon, «Veneti SS? No, kapò», apparso mercoledì sulla prima pagina de «La Stampa», dopo gli incidenti della partita Verona-Napoli, ha provocato accese reazioni nella regione. Abbiamo interpellato sette personaggi della cultura, tutti nati nel Veneto: Sergio Romano, Gianfranco De Bosio, Alberto Ongaro, Vittorio Strada, Alvise Zorzi, Massimo Cacciari, Mario Rigoni Stern.

A PAGINA 1 FASCICOLO CULTURA

Forlani non lo convince: si parla di Merloni, Malfatti e Michelini

Gran rifiuto di Scalfaro

«Non farò il capolista dc per Roma»

ROMA. Oscar Luigi Scalfaro ha rifiutato il ruolo di capolista dc per le elezioni al Comune di Roma. Ieri ad Arnaldo Forlani, la mattina, e a Giulio Andreotti, il pomeriggio, l'ex ministro dell'Interno ha ripetuto di voler continuare nel suo lavoro di parlamentare. Dopo i no di Leopoldo Elia, di Rosa Russo Jervolino, di Giovanni Goria e di Vincenzo Scotti (che continua ad essere corteggiato da Vittorio Sbardella), la risposta negativa di Scalfaro è una vera e propria tegola sulla testa per la dc. «Ora sono veramente cavoli nostri», ha detto uno stralunato Italo Becchetti, ex parlamentare romano, appena informato della notizia, mentre Sbardella, già dalla sera prima, intuiva che quella candidatura stava tramontando. «Sapete com'è il personaggio: deve sentirsi il salvatore della patria e pure in quel caso è pronto a rifiutare», ha ironizzato.

Battute a parte, la dc romana è finita in un vicolo cieco: divisa al proprio interno e in polemica con la Chiesa romana, i democristiani rischiano di presentarsi alle elezioni senza un candidato di prestigio da anteporre al socialista Carraro o al repubblicano Mammì, scegliendo in anticipo — ci sia o meno un patto con il psi per portare in Campidoglio un socialista — un ruolo subalterno. Ora Sbardella, con la benedizione di Andreotti, tornerà a bussare alla porta di altri nomi eccellenti. Se non combinerà nulla, la brutta gatta da pelare potrebbe passare direttamente nelle mani di Forlani, che sarà costretto a rivolgersi a qualche amico che non può dirgli di «no». Personaggi come Vittorio Merloni, ex-presidente della Confindustria, o come il capo della segreteria di piazza del Gesù, Franco Maria Malfatti. Altrimenti, se sarà impossibile trovare un personaggio di caratura nazionale, ci si accontenterà di una candidatura romana: «Tra queste — ammette Sbardella — il nome di Michelini rimane il più accreditato».

Il «gran rifiuto» di Scalfaro si è consumato in un susseguirsi di incontri. La mattina, l'ex ministro dell'Interno ha avuto un colloquio a quattr'occhi con Forlani. Di fronte agli appelli allo «spirito di servizio» e «al bene del partito», Scalfaro ha fatto una mezza concessione: ha confermato la sua contrarietà a candidarsi a sindaco (un impegno che richiederebbe le dimissioni da parlamentare), mentre si è detto disponibile a guidare la lista del partito. «In questo caso — ha avvertito — io direi pubblicamente che non mi presento per diventare sindaco di Roma». Un'offerta, quest'ultima, che però avrebbe messo Forlani nell'imbarazzo di dover presentare il vero candidato della dc alla guida della città come numero due in lista.

Senza un «sì», Forlani alle 10 e 30 di ieri mattina ha ricevuto nel suo studio la delegazione della sinistra dc di Roma. Il segretario ha riferito della posizione di Scalfaro. Poi, ha parlato dell'incontro avuto con Poletti, due giorni prima. «Non è stato drammatico — ha assicurato — ci siamo chiariti per alcuni malintesi e lui mi ha chiesto una lista della dc all'altezza». Si è anche mostrato scettico su possibili ripensamenti di Scalfaro. Anzi, a Galloni e Cabras ha detto senza mezzi termini: «Si può dire che tramonta una candidatura se prima era sorta una disponibilità. Ma debbo dire che a me Scalfaro, nei due o tre colloqui che abbiamo avuto, non l'ha mai manifestata». Poi, prima di congedare i suoi interlocutori, gli ha rivolto un invito: «Se volete il capo lista sceglietelo voi ...».

Nel pomeriggio, Forlani e Andreotti hanno tentato insieme, per l'ultima volta, di convincere Scalfaro. Nuovamente gli è stato d'aiuto il fatto di avere entrambi uno studio privato in un palazzo di Piazza in Lucina. Forlani è arrivato per primo, intorno alle 15. Alle 15 e 30, è giunto Andreotti. Tutti e due hanno fatto la stessa dichiarazione prima di varcare il portone: «Ci stiamo occupando d'altro». Alle 17 e 30 si è presentato Scalfaro, ma, intanto, ha già proclamato ai quattro venti (interviste al Gr2 e al Tg3): «Preferisco fare il parlamentare».

Forlani ha partecipato all'incontro solo per pochi minuti. Poi se ne è andato contrariato. Ai cronisti ha detto: «La dc ha tanti uomini, vedremo». In un'ora e 10 di colloquio, Andreotti ha usato tutta la sua esperienza di diplomatico per convincere l'ex ministro dell'Interno a candidarsi a pieno titolo al Campidoglio. Gli ha chiesto se ha problemi per la lista. Gli ha spiegato che la presenza dell'ex sindaco Giubilo è necessaria per non dare l'impressione di un'ammissione di colpa. Ma niente da fare. Scalfaro non si è mosso di un millimetro. Fuori, davanti ai cronisti, l'ex ministro si è preoccupato poi di precisare che il suo rifiuto non ha nulla a che fare con Giubilo. «Io non ho mai citato un nome — dice —, per di più mi trovo nella posizione di chi non ha elementi per valutare le persone. Il mio discorso si chiude in me». Ma sarà vero?

Augusto Minzolini

DONAT-CATTIN

«Partito clericale»

ROMA. «Questa situazione di Roma non mi piace come stile. Ci fu molto più stile nell'operazione Sturzo, anche se fu infausta. Speriamo che Scalfaro, persona di grande dignità, lavi queste macchie». Il leader di Forze nuove, Donat-Cattin, ha risposto così ai giornalisti durante la conferenza stampa in cui ha presentato l'annuale convegno della sua corrente a St-Vincent (21-24 settembre). «Non mi piace questo tirare in mezzo vescovi e cardinali. Siamo nel 1989 e questo Giubilo riunisce le associazioni cattoliche: è una cosa che dà esteticamente fastidio. Capisco l'intervento della Chiesa sulle questioni che cambiano la storia del mondo, come in Polonia, ma l'intervento per la lista del Comune di Roma è clericalismo. Io odio tanto l'anticlericalismo quanto il clericalismo».

Dopo aver precisato che a St-Vincent saranno presenti sia il segretario Forlani sia De Mita («Abbiamo rapporti con tutti»), Donat-Cattin ha liquidato con una battuta chi gli ricordava l'appello di Forlani a non fare più convegni di corrente: «Sono vent'anni che fa questi appelli, dall'epoca di San Ginesio. Su questi appelli ha costruito anche una corrente». [Agi-Ansa]

Oscar Luigi Scalfaro. «Voglio continuare a fare il parlamentare»

DALL'ITALIA

Rinviata la riforma del processo penale

CATANZARO. Il nuovo processo penale entrerà in vigore con alcune settimane di ritardo rispetto alla scadenza prevista del 24 ottobre. «Come potrei autorizzarne l'avvio, se non ci sono neppure le sedi dove sistemare i nuovi Procuratori della Repubblica presso le Preture appena istituite?», ha detto Giuliano Vassalli, ministro della Giustizia, al Congresso nazionale degli avvocati in corso a Copanello. Vassalli ha escluso comunque che il rinvio, cui gli avvocati hanno espresso la loro sostanziale contrarietà, possa andare oltre il 1° gennaio 1990.

Spadolini e Iotti alla Festa dell'Unità

GENOVA. Giovanni Spadolini e Nilde Iotti sono intervenuti ieri alla Festa nazionale dell'Unità. Entrambi hanno parlato di riforme istituzionali: «Per la prima volta — ha detto il presidente del Senato — la riforma del bicameralismo è entrata in un programma di governo, sia pure nella coscienza che si tratta di una materia in cui il confronto tra maggioranza e opposizione resta essenziale». [Agi]

Costa: centralini muti in troppi ministeri

ROMA. «I telefoni dei ministeri troppo spesso suonano a vuoto». Raffaele Costa, pli, insiste nella sua battaglia all'assenteismo. Da due giorni i volontari dell'associazione liberale «Diritti e doveri» tempestano di telefonate i centralini pubblici. Mercoledì mattina, non ha risposto nessuno agli Affari generali, agli Affari speciali, all'Ambiente, alle Aree urbane, alle Politiche comunitarie, al Turismo e alla Funzione pubblica.

Tamburrano: Occhetto ha ragione su Togliatti

ROMA. «A breve scadenza dovrà prendere il via una riflessione storica sulle divisioni nella sinistra e sui leader di maggiore prestigio». Giuseppe Tamburrano, socialista, presidente della fondazione Nenni, giudica positivamente l'articolo di Achille Occhetto secondo cui va affidata agli studiosi una seria riflessione storica sul pensiero e l'opera dei maggiori leader del movimento operaio italiano. «I conti con la storia — ha commentato Tamburrano — si fanno in sede storica». [Agi]

Bachelet polemico con i magistrati

CITTA' DEL VATICANO. Non è giusto subordinare al perdono delle famiglie delle vittime la concessione della libertà condizionale agli ex terroristi. Lo sostiene su *Civiltà cattolica* il gesuita Adolfo Bachelet, fratello del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura ucciso dalle br. «Forse i magistrati — scrive padre Bachelet — hanno ritenuto di estendere alle istanze di liberazione condizionale la prassi seguita nei casi di richiesta della grazia presidenziale, ma la concessione della liberazione condizionale rientra nell'esercizio della normale attività giurisdizionale e deve osservarne le previste formalità». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

LE TROPPE RICETTE DEL NUOVO PCI

me di una invidiabile ricchezza. Si resta a galla, sì, ma è vuota la stiva. Ci si illude se si crede si possano trovare facilmente nuove mercanzie ad ogni porto. Attenzione, c'è molta merce avariata in giro, molto materiale fuori uso che passa per nuovo.

Le dimensioni della catastrofe degli Stati governati dai partiti comunisti sono gigantesche. Esaurita la forza propulsiva del comunismo, come aveva dichiarato non molti anni fa Berlinguer, saremo costretti a riconoscere nel capitalismo l'unica forza propulsiva della storia? Ha avuto molta fortuna quest'estate negli Stati Uniti un saggio intitolato, non so se più provocatoriamente o più ingenuamente, «La fine della storia», in cui si afferma che è cominciata l'età del post-totalitarismo, e stiamo assistendo al trionfo dell'Occidente essendo ormai fallita ogni altra possibile alternativa al liberalismo ed essendo cominciata l'età dell'universalizzazione della democrazia occidentale come forma «finale» di governo. L'autore, un giovane diplomatico del Dipartimento di Stato, sostiene però alla fine che l'epoca post-storica sarà un'epoca triste, senza ideali e senza ardimenti, un'epoca di noia «che aiuterà un giorno la storia a ripartire da zero».

Se un compito oggi spetta alla sinistra non apocalittica è quello di aiutare il mondo... a fermarsi prima. Ma non serve mettere insieme in fretta e furia una nuova ideologia. Occorre interrogarsi a fondo sulle cause del fallimento, sulle ragioni storiche, psicologiche, etiche, che hanno impedito di accorgersene a tanta gente che si credeva guidata da una speciale illuminazione. Di ricette per salvare il mondo se ne possono inventare una al giorno. Sembra che già all'interno dello stesso pci ne siano state proposte tre o quattro. Ben più difficile stabilirne le condizioni di realizzabilità e ancora più difficile ottenere alle nuove proposte il consenso dei cittadini.

Quanto a me, non credo, purtroppo, di aver molte cose nuove da dire. Se non, che la storia non comincia mai da zero, ed è dar prova di saggezza non tagliare del tutto le proprie radici.

Norberto Bobbio

Giorgio La Malfa. Oggi affronta l'esame del Consiglio nazionale pri

Da oggi «difficile» Consiglio nazionale per il leader pri

La Malfa in equilibrio

Visentini punta all'alternativa, Spadolini è per il centro sinistra
E in molti chiedono al segretario una gestione «collegiale» del partito

ROMA. Non è un esame di riparazione, non ci sarà alla fine un verdetto «promosso» o «bocciato», eppure quello che si apre oggi pomeriggio in un albergo romano non sarà un Consiglio nazionale facile per La Malfa.

Il mugugno che lo accompagna dall'inizio dell'anno s'è fatto più intenso per via dei risultati elettorali deludenti (tre per cento in media nelle tornate amministrative parziali, e poco più del quattro in cartello con i liberali e Pannella alle europee). Critiche vere, attacchi frontali non ce ne sono, ed anzi, approssimandosi la seduta del «parlamentino» repubblicano gli oppositori del segretario si sono fatti più silenziosi. Ma c'è una parola che da qualche giorno circola nei corridoi di Piazza de' Caprettari, la sede romana del pri: «collegialità».

Sussurata, ripetuta e infine giunta anche all'orecchio del segretario, è una vecchia ricetta che s'affaccia in tutti i partiti nei momenti di difficoltà. Consigliare a un leader una gestione «più collegiale», meno «personale» — come con toni diversi o silenzi studiati fanno i molti critici del segretario pri (da Spadolini a Visentini, ai ministri Mammì e Battaglia, all'unico oppositore dichiarato Gunnella) — vuol dire, in sostanza, ingessarlo. Questo appunto si propongono adesso gli stessi uomini che due anni fa affidarono a Giorgio La Malfa la creatura politica del padre Ugo.

La Malfa junior, allora, vi si accostò con entusiasmo e con un'ipotesi politica che pareva funzionare. Diede credito alla dc demitiana d'allora e ai suoi propositi di risanamento e di bonifica delle politiche clientelari. Staccò una cambiale al pci per le riforme istituzionali. Si caratterizzò subito per una concorrenza che spesso sconfinava nella polemica col psi. Ma le difficoltà cominciarono dopo poco tempo, con l'autunno democristiano che doveva portare alla rimozione di De Mita da Piazza del Gesù e da Palazzo Chigi e alla nascita dell'asse fra Craxi, Forlani e Andreotti.

Da quel momento — e siamo alla primavera di quest'anno — La Malfa è andato a caccia di una nuova prospettiva: ha creduto di trovarla nel rilancio della federazione laica e nell'estemporanea alleanza con Pannella. Ma ha dovuto fare i conti — oltre che con l'avaro consenso degli elettori — coi due «patres conscripti» del partito Visentini e Spadolini: sperava di averli «promossi» nell'areopago dei saggi, e invece son tornati a fargli da angeli custodi.

Con un po' di pazienza, tutto sarebbe più facile se i due andassero d'accordo. Invece no. Uniti nel «no» a Pannella (che La Malfa dovette aggirare giocando in prima persona), il presidente del partito e il presidente del Senato sono portatori di due ipotesi opposte. Visentini, come ha spiegato al congresso, è ormai convinto che la dc ha dato tutto quel che poteva dare sul piano del governo, ha dimostrato di non essere in grado di mantenere gli impegni (anche quelli assunti al più alto livello) e dev'essere mandata all'opposizione, promuovendo al più presto un'alternativa, o nell'attesa riaffidando a un laico la Presidenza del Consiglio.

Spadolini, già alla fine del congresso democristiano, aveva intuito che si apriva una nuova fase di collaborazione fra democristiani e socialisti con Andreotti come perno. Ora, avendo esperienza diretta di idilli, tempeste e delle mediazioni necessarie fra questi due partner, non esclude che anche per un laico la strada di Palazzo Chigi possa schiudersi di nuovo. Soltanto, pensa che la strada per arrivarci non è quella di puntare all'alternativa.

E La Malfa? Conversando con i suoi collaboratori, il segretario ha lasciato capire che si muoverà con cautela. Ricordando che tutte le decisioni più importanti sono state assunte quasi all'unanimità, e cercando una linea mediana: «insoddisfazione» per una situazione «stanca, senza prospettive»; giudizio negativo (anche per rispondere alle proteste della base contro l'ingresso nel governo) su Andreotti e Forlani (col quale tuttavia due giorni fa ha dovuto far pace). Mano tesa a Craxi, puntando su una riconquista laica di Palazzo Chigi. Non dirà molto di più La Malfa: anche perché sa che nessuno, per ora, punta a sostituirlo. «Quando si ha un segretario che porta quel nome — s'è lasciato sfuggire Spadolini con un amico — bisogna pensarci due volte prima di mandarlo via!».

Marcello Sorgi

Dai questionari distribuiti tra gli iscritti al Festival dell'Unità un risultato sorprendente

Pacifista, ma nemico di gay e manager

Pci: il nuovo identikit dell'amministratore ideale

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Lei si sta guadagnando le simpatie dei giovani. Non ci illuda, continui con il nuovo corso. Elimini i fantasmi del passato con le speranze del futuro», scrive Fabrizio Croce ad Achille Occhetto. Il messaggio compare sul videoterminale sistemato sotto il tendone all'ingresso della Festa dell'Unità. Un video che, dopo quasi venti giorni di sperimentazione, sembra diventare l'arma segreta del nuovo segretario. Lo strumento che gli permette di dialogare con la periferia del partito dove languono le sezioni, ma anche con simpatizzanti e curiosi.

Le porte di Botteghe Oscure si spalancano al dialogo telematico: «Da lunedì prossimo trasferiremo questo sistema in direzione a Roma», assicura Luciano Pettinari, responsabile dell'organizzazione del pci e artefice della inusuale novità.

«Davanti a me si apre l'incredibile — digita Valerio Mussi —. Non avrei mai immaginato che una forza politica potesse mettere in campo un sistema simile. Se il nuovo corso è nato, questo è il primo vagito».

Molti vogliono dire la loro sulla droga, e in molti sono contro la liberalizzazione. Tutti apprezzano il metodo che inaugura un dialogo in cui non è possibile la censura. «Può mutare il rapporto con gli iscritti e i simpatizzanti», garantisce Gianfranco Loquenzi, sempre via video.

E potrebbe essere vero. Divenuti precari i collegamenti tra vertice e periferia a causa delle rapide avanzate del nuovo gruppo dirigente, quel che non passa attraverso le sezioni e i dirigenti locali può arrivare direttamente a Botteghe Oscure via cavo. «Perché non viene proposto un sondaggio anche su un eventuale nome per questo nuovo partito?» chiede ad esempio Giorgio Banaudi.

Sono tutti giovani gli interlocutori via cavo, circa 400. Sono più attempati (35 anni in media) quelli che rispondono ai questionari che il pci ha distribuito in Fiera nella sua ansia di sapere cosa pensa la gente. In questo caso ha chiesto di tracciare il profilo dell'amministratore locale modello. Stando alle mille risposte finora analizzate, l'amministratore deve essere giovane ma anche carismatico e maturo. Non deve essere ricco, famoso e neanche affascinante. Sembra che gli intervistati vedano nel buon amministratore il proprio autoritratto: dovrebbe essere lavoratore dipendente e molto meno libero professionista. Sicuramente non prete e neanche manager. Tra i difetti che più infastidiscono i comunisti ci sono la vanità, l'ambizione. E, stranamente, non piace neanche il moralista e il filantropo. Forte è la simpatia per pacifisti, ecologisti, antinuclearisti, nell'ordine. Mentre verrebbe bocciato un amministratore con simpatie antiabortiste, amico della caccia e protettore dei gay.

Il risultato è notevolmente confuso, come forse è di questi tempi l'elettorato del pci. Diviso tra l'adesione al bisogno di nuovo e del giovane presentato da Occhetto ma legato ancora al valore del «carisma». Ancorato al ceto medio e operaio di lavoratori dipendenti e diffidente verso la borghesia. Aperto di idee, ma non sino al punto da apprezzare chi protegge gli omosessuali. Sicuramente ecologista e, come direbbe Ingrao, radicato nei «movimenti». «Siete proprio un bel movimento» certifica dal video un giovane telematico, con sorpresa.

Alberto Rapisarda

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato [illegible], Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli [illegible] romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Ricetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Perodotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di giovedì 14 settembre 1989 è stata di 535.000 copie

L'istituto delle assicurazioni sottoscriverà il prestito obbligazionario

Bnl, l'Ina prende il timone

L'Imi esce di scena, entra in campo Longo
Carli: «Per salvare la banca almeno 1400 miliardi»

ROMA. Antonio Longo si lancia nel salvataggio della Bnl. E' lui, il presidente dell'Ina, il protagonista del piano di intervento per rafforzare la banca, travolta dalla vicenda dei crediti facili all'Iraq concessi dalla filiale di Atlanta. A sorpresa, il nome dell'Ina è stato rivelato da Guido Carli, che ha parlato ieri al Senato sull'esplosivo caso.

L'Ina entrerà in scena sottoscrivendo un prestito obbligazionario e partecipando all'aumento di capitale della banca. Le obbligazioni avranno la forma di «subordinated loans», cioè «un finanziamento — ha spiegato Carli — che sta all'ultimo posto nella sequenza dei finanziamenti estinti in caso si liquidazione, assimilato ai fondi propri». Il ministro ha chiarito che dal caso Atlanta deriva un «fabbisogno di mezzi patrimoniali aggiuntivi». Sono «necessari ulteriori apporti pari a non meno di 1400 miliardi di lire considerando la rilevanza dell'esposizione».

Longo si è già pronunciato a favore: «Se il governo ci propone di intervenire con un prestito subordinato a favore della Bnl siamo pronti a sottoporre al consiglio di amministrazione dell'Ina un progetto in questo senso». Secondo Longo, «l'operazione corrisponderebbe alle esigenze della Bnl» (di cui l'Ina ha il 12,10% e il Tesoro il 74,53%) «e soddisferebbe gli interessi dei portatori di polizze vita Ina». Il prestito non sarà convertibile in azioni, come immaginato per quello dell'Imi. Secondo Carli, l'Ina potrà sottoscrivere le obbligazioni a «condizione che non costituiscano diritto preferenziale» per un nuovo aumento di capitale».

L'Imi, presieduto da Luigi Arcuti, è uscito di scena per intoppi tecnici e veti politici: forse soprattutto al psi non è piaciuto il coinvolgimento dell'istituto di Arcuti. Per Maurizio Sacconi, sottosegretario socialista al Tesoro, non devono intervenire «nuovi soggetti rispetto a quelli presenti nell'istituto di credito» e l'Imi non c'è.

Annunciando il prestito obbligazionario dell'Ina, Carli ha fatto presente che l'aumento di capitale previsto da luglio «sarebbe insufficiente». Dovrebbe essere pari a 1100 miliardi e concretizzarsi per fine anno. L'Ina e l'Inps investiranno gli 808 miliardi ricavati dalla vendita al San Paolo delle quote del Crediop. In parte, il polo Bnl-Ina-Inps resta in piedi, ma Carli ha ribadito con durezza che il Tesoro «non può accettare un patto di sindacato», come quello previsto, «che pone il Tesoro che ha la maggioranza sullo stesso piano degli azionisti di minoranza». Sarebbe un «patto umiliante per il Tesoro». Il polo potrebbe essere rivisto con la partecipazione di altri partner. La quota del Tesoro potrebbe andare a «diversi investitori, anche privati». Ma su questo punto Carli vuole che si pronunci il Parlamento. **[r. ipp.]**

Il ministro del Tesoro, Guido Carli, ha spiegato al Senato il «caso» Bnl

«Pedde poteva capire, le falsificazioni lasciavano traccia»

Il j'accuse del ministro

«All'Iraq prestiti per 4200 miliardi»

ROMA. «Gli accertamenti svolti hanno permesso di ricostruire alcune delle tecniche utilizzate per occultare le operazioni irregolari, ponendo tra l'altro in luce come, nonostante le falsificazioni perpetrate, esse lasciavano comunque traccia nella contabilità ufficiale e pertanto avrebbero potuto non sfuggire ad accurati controlli interni». Così Guido Carli ha emesso la sua condanna nei confronti dei vertici della Bnl. Ed è uno dei passaggi più rigidi della requisitoria del ministro di cui riportiamo alcuni stralci.

LE ACCUSE. «L'ispezione presso la direzione generale denuncia che i controlli sul settore estero sono caratterizzati da molteplici lacune e compromessi dalla carenza di idonee informazioni sull'attività svolta». Carli ha anche confermato che la Banca d'Inghilterra aveva invitato la Bnl investment bank a limitare lo sviluppo alle sole attività di trading fino a che non fosse stata adeguata la struttura e i sistemi di controllo ma ha aggiunto che le autorità inglesi non avevano informato la Banca d'Italia. Di fronte alla crisi di Atlanta, infine, è parso necessario «un rinnovo dei vertici per ridare slancio alla riorganizzazione e per rassicurare i mercati». Le dimissioni di Nesi e Pedde sono parse «la soluzione preferibile alla sottoposizione dell'azienda all'amministrazione straordinaria per i possibili riflessi negativi che un provvedimento del genere avrebbe potuto avere nei mercati internazionali per un ente creditizio quale la Bnl che detiene ampie relazioni estere».

LA CIFRA. «E' emersa l'esistenza di affidamenti a controparti irachene per circa tre miliardi di dollari, con una esposizione per cassa quantificabile in 1,85 miliardi. La quota garantita dalla Sace Usa, la Ccc, è stata calcolata in 706 milioni mentre l'ammontare delle lettere di credito non ancora utilizzate è stato stabilito, in via provvisoria, in circa 550 milioni di dollari».

LE MISURE. «E' stato disposto che le attività che fanno capo alle unità estere della banca vengano ponderate, ai fini del calcolo del coefficiente patrimoniale collegato al rischio aziendale per il doppio di quanto previsto dalle istruzioni di carattere generale». Un provvedimento temporaneo ma severo. Inoltre «dovranno essere adottate procedure informativo-contabili idonee a consentire la rilevazione quanto più possibile uniforme dell'attività delle filiali estere. Dovranno essere poi rigorosamente controllati i requisiti del personale addetto alle filiali estere e verificata l'esistenza di un sistema informativo per la direzione generale formalizzato nei contenuti e nei termini di invio, volta al controllo della rete estera. E ci sarà un nucleo di ispezione permanente presso le dipendenze estere.

LE NOMINE. «Le scelte di Giampiero Cantoni e Paolo Savona obbediscono rigorosamente al requisito della professionalità». Lottizzazione? Carli replica: «Anche in altri Paesi le nomine del settore pubblico riflettono spesso l'equilibrio tra le aree politiche alle quali appartengono i designati e ciò senza contrasto con l'esigenza del rispetto della professionalità».

IL CASO BNL

Banca pubblica ma non di nessuno

LA ricostruzione che Carli ha fatto del caso Bnl è andata ben al di là della vicenda di Atlanta; e bene al di là sono andate le conclusioni che ne ha tratto. E si capisce come ai politici l'una e le altre siano piaciute assai poco.

Nel richiamare i fatti, il ministro non ha mancato di ricordare come lo stato organizzativo ed economico della maggiore banca italiana fosse già da tempo quanto mai criticabile e, perciò, esposto alle malefatte di un Drogoul o a chissà quali altre disavventure. Di qui, evidentemente, la determinazione sua e della Banca d'Italia di sostituire senza indugi il vertice della banca, e di qui soprattutto la lunga elencazione di precetti su come l'attività estera della banca stessa debba essere d'ora in avanti organizzata e controllata; elencazione che arriva persino ad imporre la comunicazione alla Banca d'Italia del curriculum dei dirigenti delle attività sull'estero.

Carli dunque ha confermato ciò che in molti già sapevano e che facevano finta di non sapere, cioè che la Bnl versava da anni in acque non buone e costituiva una non secondaria area a rischio nel sistema bancario italiano. Offrendo elementi più che sufficienti per confermare questa valutazione, Carli ha riproposto nel modo più pertinente e logico la questione proprietaria delle banche pubbliche. Questione che, ancor prima che in chiave di antagonismo tra pubblico e privato, va affrontata nei termini del metodo di esercizio della funzione proprietaria nelle banche pubbliche.

Infortuni come quello della Bnl, ossia di una banca prima protesa in una forsennata espansione, poi altrettanto forsennatamente impegnata nel recupero della redditività che quella espansione aveva sensibilmente compromesso, è più probabile che avvengano non quando la proprietà è pubblica, ma quando la proprietà è assente e viene meno alla sua funzione di salvaguardia della stabilità patrimoniale a lungo termine, di formulazione delle strategie, di conseguente nomina del management e di controllo assiduo e tempestivo del suo operato.

Dalla ricostruzione che Carli ha fatto, risulta chiaro che il caso Bnl va ascritto non solo e non tanto al genio malefico che il destino ha posto sul cammino della banca, ma alle tensioni organizzative, economiche e patrimoniali alle quali è stata sottoposta negli anni passati senza che vi fosse una proprietà o, se si vuole, un padrone che chiedesse agli amministratori dove mai intendessero andare e se mai stessero imponendo all'istituto, che certo non appariva tra i più efficienti e professionali, di fare qualche passo più lungo della gamba.

Le sue idee su tali questioni Carli le ha espresse chiaramente prima di essere nominato ministro e ieri le ha pienamente ribadite. Ma le ha poste in subordine per definire in primo luogo il problema sul quale il Parlamento è chiamato — si potrebbe dire è stato sfidato — a pronunciarsi. Ecco perché ai politici il suo intervento è piaciuto poco. In questi termini, e dopo questi fatti, non si tratta più di decidere se cedere banche pubbliche, o aprirne in qualche misura il capitale ai privati. Si tratta, specie se si vogliono mantenere nell'area pubblica i due terzi del sistema bancario, di definire strategie e metodi perché questa natura pubblicistica non contrasti con l'interesse generale dell'economia nazionale di poter fare affidamento su banche efficienti, solide e competitive. In altre parole, perché in Italia «banca pubblica» non significhi, come spesso accade, «banca di nessuno».

Alfredo Recanatesi

Traffico d'armi anche in Usa

Sotto accusa un'azienda dell'Alabama

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esplode anche in America lo scandalo della filiale Bnl di Atlanta. Una delle ditte americane fornitrici dell'Iraq è sotto inchiesta: ha cercato di esportare uno strumento di precisione utilizzabile per la produzione di armi nucleari. La ditta è la Xyz Options di Tuscaloosa nell'Alabama. Il particolare più interessante è che fu costituita nell'aprile '88, proprio per fare da capocommessa per la costruzione di un impianto in Iraq. La Xyz Options ottenne subito 7 milioni di dollari dalla filiale della Bnl; la scorsa settimana ne ha ottenuti altri 7; in tutto sono circa 20 miliardi di lire. Si ignora se abbia avuto altri finanziatori e chi si nasconda dietro di essa.

La Xyz è la prima ditta Usa di cui viene fatto il nome tra le 22 ditte di varie nazionalità individuate dalla Bnl a Roma come parte integrante della rete stesa dall'Iraq per procurarsi prodotti e tecnologie militari in Occidente. Di una sola altra ditta Usa è noto il nome, la General Motors, il gigante dell'auto, che avrebbe però esportato solo jeeps verso l'Iraq. Ieri si è diffusa la notizia che oggi ad Atlanta si dovrebbe tenere l'udienza iniziale sullo scandalo davanti al giurì, aperta al pubblico. Ma la procura di Atlanta non lo ha confermato, e il commissario alle Banche Dunn lo ha definito «improbabile». Il motivo sembra proprio la svolta compiuta dall'inchiesta.

Come è nata la Xyz Options? Un dirigente che si trincera dietro l'anonimato ha detto di essere stato avvicinato nel gennaio dell'88 dalla ditta inglese Matrix-Churchill. La ditta gli propose di formare una società per la fornitura di un intero impianto di macchine utensili all'Iraq, che aveva bisogno, disse, dei prodotti e delle tecnologie Usa più avanzati. La Matrix-Churchill precisò che i finanziamenti sarebbero venuti dalla filiale della Bnl di Atlanta e mise il dirigente in contatto con l'ente di Stato iracheno Machinery Trade Co. La Matrix-Churchill è la ditta che ha esportato in Iraq torni computerizzati per i sistemi di puntamento dei missili, e che ha ricevuto oltre 85 miliardi di lire, dalla filiale Bnl di Atlanta.

Baghdad ha una grossa partecipazione azionaria nella Matrix-Churchill tramite il Technological Development Group. Anche per questo l'Fbi sospetta che sul versante finanziario l'Iraq «controllasse» l'ex direttore della filiale della Bnl di Atlanta Chris Drogoul e i suoi complici, e gli imponesse di compiere operazioni in nero parallele ad altre legali. Nessuno sospettò mai delle forniture a Baghdad perché si trattava sempre di prodotti e tecnologie capaci di impiego sia civile sia militare. Ancora ieri la Xyz ha proclamato che lo strumento di precisione inquisito è solo per uso industriale. Uno dei suoi dirigenti, Richard Kendrick, è partito per l'Iraq per dimostrare all'ambasciata americana che l'impianto «è solo civile».

Lo strumento di precisione, sembra un tornio computerizzato diverso da quelli della Matrix-Churchill, è prodotto dalla Moore Special Tool di Bridgeport nel Connecticut, e costa 700 milioni di lire. Uno dei dirigenti della Moore, David Douglass, ha ammesso che potrebbe essere utilizzato a fini bellici. Nella domanda di licenza per l'esportazione, avanzata all'inizio dell'anno e tuttora bloccata, la Xyz si è fatta appoggiare dal senatore Richard Shelby dell'Alabama, sostenendo che è necessario a completare l'impianto in Iraq, ormai finito all'80%, e definendolo «un'impresa esclusivamente commerciale». Non è escluso che nonostante lo scandalo le autorità Usa diano la licenza.

Ennio Caretto

Nesi si sfoga su El País

«Mi hanno bruciato Vogliono far saltare il polo»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

«Sono amareggiato ma non sconfitto». Con queste parole inizia una lunga intervista di Nerio Nesi a «El País». «Non c'è dubbio che ciò che è successo — dice Nesi — danneggia gravemente la mia immagine». Dopo aver dedicato solo sei righe e mezzo al «caso Atlanta» («Non sono così cieco da negare che si è verificato un fatto grave da cui, in qualche modo, l'organizzazione e l'ispezione della banca non escono certo bene»), Nesi dice poi che non si aspettava «la tremenda campagna che si è scatenata contro di me», così come la «mancanza di eleganza» del vertice del psi, che lo ha lasciato solo. «Non è che mi aspettassi solidarietà, tenendo conto del mio atteggiamento critico contro la politica di Craxi. Conosco bene le regole del gioco ed in esse c'è sempre una certa eleganza che permette di salvare la forma. Invece con me la solidarietà, quella rituale compresa, è stata zero».

Una solidarietà che invece gli è arrivata da una valanga di lettere della base socialista e dall'estero. «Ho ricevuto non poche testimonianze di amicizia, offerte di lavoro comprese».

Nesi cita anche una telefonata di Bruno Trentin, il segretario generale della Cgil. «Trentin mi ha fatto notare che la strumentalizzazione che si sta facendo su ciò che è successo alla Bnl si è prodotta dopo la mia visita al suo ufficio per convincerlo, e così accadde, a far accettare al suo sindacato la creazione del polo Bnl-Ina-Inps. Credo che questa sia la chiave politica dell'attacco di cui sono oggetto». Nesi poi aggiunge che «nonostante la tentazione di mollare tutto» lavorerà, anche se non ha ancora deciso se si presenterà alle elezioni, per l'unità di tutte le forze di sinistra e che il maggior motivo di amarezza è di come sia stata trattata la mia banca». **[g.a.o]**

Dinkins scommette sulla sua immagine pulita per diventare sindaco di New York

Le virtù dello sciuscià di Harlem

Sono in pochi però a concedere delle chances al candidato negro
La base democratica è razzista, lo ha votato per punire Koch

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel suo diario, religiosamente compilato ogni sera, il governatore di New York, Mario Cuomo, la speranza dei democratici per le elezioni presidenziali del '92, ha scritto l'altro ieri: «Oggi ha vinto la virtù. Domani vincerà la competenza». L'Amleto della politica americana — si presenterà o no candidato alla Casa Bianca? — si riferiva al trionfo del negro David Dinkins sullo zar della Grande Mela, Ed Koch, alle primarie democratiche di martedì per il sindaco di New York. E lo ammoniva che a novembre, per sconfiggere il leggendario ex procuratore di Manhattan Rudolph Giuliani, vincitore delle primarie repubblicane, egli dovrà conquistare il voto di centro, quello bianco moderato che da 12 anni sfugge al leader dei diritti civili, il predicatore Jesse Jackson.

Ce la farà David Dinkins, l'ex sciuscià del ghetto di Harlem, mantenutosi agli studi vendendo valigie di cartone all'angolo della strada, e pervenuto all'amministrazione comunale attraverso l'avvocatura? Si e no. Si, se si analizza la condotta della base democratica, in maggioranza antinegra se non razzista, alle urne lo scorso martedì. No, se si esamina la reazione del più ampio elettorato bianco dopo l'esito del voto. Non a caso, il «New York Times» ha ieri scritto che «Dinkins parte numericamente avvantaggiato, ma la base democratica a disagio potrebbe scegliere Giuliani». Nei prossimi due mesi, l'intera America seguirà con spasmodica attenzione le elezioni di New York, per scoprire se preludano davvero alla «rivoluzione politica dal basso», dopo il decennio della conservazione reaganiana.

A New York, la metropoli che anticipa il resto del Paese, ci sono cinque democratici ogni repubblicano. Martedì, contro Koch e altri due avversari, il placido Dinkins, 62 anni, sposato, con un nipote, ha ottenuto il 51 per cento dei suffragi. Quel che è più importante, ha catturato il 29 per cento della base bianca del partito, la percentuale massima mai registrata da un candidato nero in qualsiasi elezione negli Stati Uniti. Bill Lynch, lo stratega della sua vittoria, un negro cinquantenne arruffato e genialoide, ne ha attribuito il merito all'immagine di «healer», guaritore dei mali cittadini, ossia di grande mediatore, proiettata dallo stesso candidato. «Ha persuaso l'elettorato bianco, stanco dell'arroganza di Koch — ha detto — e ha mobilitato ben il 97 per cento di quello negro».

Secondo i calcoli del celebre Norman Adler, un veterano del managment politico, per vincere alle elezioni di novembre David Dinkins ha bisogno del 25 per cento dei suffragi bianchi. «E' vero che nel Paese, a New York innanzi tutto, c'è una presa di coscienza dei problemi sociali causati dal reaganismo — ha dichiarato Adler — e che il movimento per l'integrazione si sta rafforzando. Ma lo scorso martedì una parte della base democratica non ha votato tanto per Dinkins quanto contro Koch, accantonando i suoi pregiudizi antinegri pur di liberarsi di un sindaco che ha esasperato le tensioni razziali e la corruzione e non ha saputo contenere il crimine e la droga». Su 10 democratici che hanno votato per gli altri candidati inoltre, ha riferito il «New York Times», sei hanno affermato che a novembre si asterranno od opteranno per Giuliani.

La tesi di Adler è affascinante. «Per non restare vittima del partito trasversale che rischia di formarsi a suo danno — ha asserito il manager delle campagne elettorali — Dinkins dovrà distanziarsi dai suoi protettori. Giuliani corre lo stesso pericolo e dovrà fare altrettanto». Se non vorrà essere identificato con la militanza razziale, Dinkins dovrà tenere lontano da New York Jesse Jackson, che martedì gli ha sottratto il podio invocando i nomi di Malcom X, il padre dei musulmani neri, e di Mandela, il simbolo della lotta contro l'apartheid. Se non vorrà essere etichettato come un reaganauta, Giuliani dovrà evitare una comunanza eccessiva con Bush. Il candidato negro ha dimostrato di rendersi conto del pericolo: per Dinkins, Giuliani è un «cow boy dal grilletto facile, un reazionario travestito».

In contrasto con Norman Adler, il segretario del partito democratico Ronald Brown, un altro negro, considera il voto di New York a novembre una sorta di prova generale della corsa di Jackson alla Casa Bianca nel '92. Giuliani sostiene che si sbaglia: «Il colore della pelle non ha nulla a che fare con il voto». «La realtà è che Dinkins rappresenta la vecchia guardia della politica locale, e io rappresento la generazione nuova. Il mio modello è un grande italo-americano, Fiorello La Guardia, il sindaco più amato della storia di New York».

Ennio Caretto

Rudolph Giuliani, sarà un difficile avversario per Dinkins

UNA SFIDA AMERICANA

Senza intermediari (e senza maschere)

ORA che New York ha votato nelle elezioni primarie, un importante risultato è stato ottenuto: gli elettori adesso hanno di fronte le due facce della loro vita, del loro problema, della loro promessa, forse del loro futuro. Sono David Dinkins, negro, «liberal», che si considera politicamente legato a John Kenedy e a Martin Luther King, e Rudolph Giuliani, di origine e identificazione italiana, dal celebre passato giudiziario (ha combattuto con forza la mafia italiana e la corruzione a Wall Street), repubblicano, conservatore, vicino all'ombra di Reagan e alla presidenza di Bush, con qualche spunto di maggior rigore nell'impegno quotidiano contro la malavita.

Con questo primo capitolo nella ricerca del nuovo sindaco di New York — le elezioni primarie all'interno di ciascuno dei due partiti, per dar modo agli elettori di identificare il loro candidato — il sistema americano ha dato una delle sue prove più interessanti.

Dinkins, amico e alleato di Jesse Jackson, è stato preferito al sindaco uscente, Edward Koch, democratico prudente, di buoni sentimenti, vagamente conservatore e di tendenze astensioniste («mai fare ciò che è impossibile fare»). E' la prima volta che i democratici scelgono un negro contro il tradizionale susseguirsi di candidati protestanti ed ebrei alla guida della metropoli.

Giuliani, nonostante la personalità tagliente e a volte quasi spiacevole, il suo stile implacabile di «accusatore pubblico», è stato scelto contro il ricchissimo Lauder, grande famiglia, grande patrimonio, solido legame con il partito repubblicano, però personalmente sbiadito.

Avrebbero potuto essere le più noiose e distratte elezioni della storia municipale americana. Ma il sistema lo ha impedito, dando voce a un corpo elettorale, evidentemente più audace, più disposto a correre i rischi degli apparati di politici di professione. Se fosse toccato ai partiti, i democratici non avrebbero scelto il negro, un uomo gentile ma fortemente identificato con la parte meno fortunata della città. E i repubblicani non avrebbero indicato l'uomo che — diventato celebre per la sua lotta al crimine organizzato — ha mantenuto i tratti aspri del tribunale, e ha tormentato per anni la comunità degli affari con le sue inchieste sulle improvvise e dubbie ricchezze di alcuni operatori rampanti e di alcune banche.

Detto ciò, bisogna accettare il rischio che è legato a questo sistema di rapporto diretto col pubblico. Il passo avanti è anche un passo in direzione di un certo grado di pericolo. Il confronto non è solo fra un democratico e un repubblicano, fra un «liberal» e un conservatore. Questi due dati sono già abbastanza aspri, se si pensa alla politica fiscale, a quella delle costruzioni, agli squilibri economici fra quartieri e gruppi sociali nella città più ricca del mondo. E' anche fra un negro e un bianco, proprio nel momento razziale più teso.

Naturalmente l'augurio della città è che i due candidati sappiano raccogliere con grande responsabilità la fiducia che è stata loro affidata dagli elettori, che né l'uno né l'altro compia l'errore di agitare una bandiera o farsi simbolo di una riscossa personale. Sarà un percorso rischioso e senza rete. Ma è certo un bene che le facce della vita si presentino sulla scena della politica senza usare maschere, senza mandare avanti intermediari. Sono queste le situazioni in cui è giusto domandarsi se non vi sia qualcosa di esemplare nel modello politico americano.

Furio Colombo

Consumo di droga

Un'inchiesta sul sindaco di Washington

WASHINGTON. Il sindaco negro della capitale, Marion Barry, è nei guai. L'Fbi lo sospetta di consumo di droga e ha aperto un'inchiesta sul suo conto. La polizia federale sembra aver trovato una testimone a suo carico, una giovane negra delle Isole Vergini, Dixie Lee Hendrigton, segretaria in uno studio legale. La giovane è giunta ieri a Washington per deporre all'udienza iniziale del gran giurì.

Secondo la Hendrigton, che fu presente al «party», il sindaco ricevette crack e cocaina da un amico, Charles Lewis, nella sua stanza d'albergo durante una vacanza alle Isole Vergini nel marzo 1988 e la «sparì» con alcune donne. Hendrigton la rifiutò.

Un portavoce ha dichiarato che Barry non ricorda il nome della segretaria e ha smentito che il sindaco di Washington abbia mai preso droga.

Il tribunale di Parigi vuole rinviare a giudizio funzionari che collaborarono con i nazisti

Processo ai fantasmi scomodi di Vichy

«I collabos hanno commesso crimini contro l'umanità»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Il fantasma di Vichy torna ad aleggiare sulla Francia. I giovani sanno poco di quei tempi lontani, ma chi ha più di 60 anni ricorda bene i quattro anni bui dell'occupazione nazista e i compromessi stretti con i tedeschi da parte della popolazione. Sembrava che il processo a Klaus Barbie, due anni fa, avesse esorcizzato quello scomodo fantasma. Rinviare a giudizio un vecchio e malandato ex ufficiale della Gestapo (il «boia di Lione») e condannarlo all'ergastolo per «crimini contro l'umanità» aveva tranquillizzato la coscienza di molti francesi, che erano adulti all'epoca del governo collaborazionista di Vichy.

Ma già in quel processo l'attenzione generale si era soffermata più che sulle pesanti e scontate colpe di Barbie sulle complicità delle quali avevano potuto godere in Francia le SS, nella loro furia antisemita. Ora un'ordinanza del tribunale di Parigi riapre il capitolo giudiziario sui tristi anni di Vichy.

Poche cartelle dattiloscritte nelle quali il giudice Getti afferma che un funzionario del governo di Vichy (che aveva competenza sulla Francia meridionale, formalmente libera) non può essere considerato un semplice esecutore di ordini dall'alto, impartiti da francesi, ma un vero complice della barbarie nazista. Le retate — sottolinea il giudice parigino — contro bambini ebrei di otto, dieci anni, spediti nei campi di sterminio, non hanno alcuna giustificazione amministrativo-legale, alcuna scusante. Nemmeno quella adottata fin dal dopoguerra da tanti magistrati per prosciogliere migliaia di funzionari «collabos»: agivano così per diminuire il numero delle vittime, se avessero lasciato tutto nelle mani dei tedeschi i deportati sarebbero stati di più.

Il giudice Getti ribalta il ragionamento. Se i tedeschi non avessero potuto contare sull'aiuto dell'amministrazione di Vichy la loro pur implacabile macchina si sarebbe inceppata, senza gli indispensabili appoggi locali. I francesi che hanno collaborato con le SS — sostiene il magistrato — vanno giudicati con lo stesso metro adottato per Barbie. Sono imputabili per «crimini contro l'umanità», un reato imprescrittibile e quindi tuttora valido. Un precedente di notevole rilievo che potrebbe aprire la strada a molti processi a funzionari «collabos», ormai ben sopra la settantina. Il giudice Getti doveva proprio valutare l'opportunità di aprire un procedimento contro il più celebre di essi: Jean Leguay, delegato alla polizia di Vichy, prefetto di Parigi negli Anni Cinquanta. Ed ha dato il suo assenso. Ma Leguay sfuggirà alla giustizia. E' morto il 2 luglio.

Il suo vice, però, potrebbe finire sul banco degli imputati, se le ragioni giuridiche prevarranno su quelle politiche. E' René Bousquet, 80 anni, ex capo della polizia di Vichy. Una fotografia del gennaio '43 lo ritrae sorridente, a Marsiglia, accanto a due alti ufficiali delle SS. Venne scattata durante una retata di ebrei. Ma nonostante quella foto e la sua zelante attività a fianco delle SS (33.000 ebrei arrestati dai francesi tra settembre e novembre 1942) Bousquet nel dopoguerra se la cavò con 5 anni di interdizione dai pubblici uffici. E continuò una brillante carriera di dirigente nella banca Indo-Suez. Oggi, mezzo secolo dopo, potrebbe rispondere delle sue colpe in un processo «esemplare».

Paolo Poletti

Il dramma dei profughi risveglia il dissenso e scuote anche il regime di Honecker

Ddr, battesimo dell'opposizione

Sta per nascere Avvio Democratico
Rapporto segreto: l'Urss teme disordini

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dovete aiutarci, dice Edelbert Richter, a costruire oltre il Muro una efficace opposizione politica. Prete protestante a Erfurt, in Turingia, Richter è uno dei dirigenti di una organizzazione politica nuova nella Ddr. Si chiama «Avvio democratico», e se le parole avessero un senso non dovrebbe essercene bisogno nella Repubblica Democratica. Ce n'è invece un gran bisogno: non diversamente dal «Nuovo foro», ugualmente fondato nei giorni della grande crisi dei profughi, l'Avvio è un raggruppamento di gente di varia estrazione che si propone la riforma dell'anchilosato regime di Honecker.

Un incontro di questi e altri gruppi è in programma a Berlino Est per i primi giorni di ottobre: ecco la data e il luogo di nascita, dunque, di una opposizione tedesco-orientale finora inimmaginabile. Il pastore Richter ha avuto a Bonn contatti con l'opposizione federale: socialdemocratici e verdi. Dice che c'è nell'altro Stato tedesco una critica serpeggiante che non si manifesta necessariamente con la fuga. Noi siamo fedeli al socialismo, spiega: quello che cerchiamo è precisamente una via migliore verso il socialismo, prima che sia troppo tardi. La fretta degli oppositori riflette una situazione interna che potrebbe essere sul punto di esplodere: è quanto emerge da un rapporto segreto dello spionaggio tedesco-federale, pubblicato oggi da Die Welt, secondo il quale i dirigenti sovietici non escludono gravi disordini nella Ddr al massimo entro la primavera del '90.

La consacrazione politica della novità potrebbe aver luogo alle elezioni per la Camera del popolo in programma nel '91. Si progettano infatti liste alternative rispetto a quella, fin qui solitaria, del partito unico Sed. Si tratta infatti di spezzare il «monopolio della verità» fin qui rivendicato dal partito di Honecker: c'è chi arriva a proporre la fondazione di un nuovo partito ispirato alla tradizione socialdemocratica.

La nuova opposizione di Berlino Est ha delle richieste da fare alla Repubblica Federale. Non ci bastano, dice Richter, le buone parole o gli aiuti materiali. Bisogna demolire gli argomenti sui quali la Sed (il partito comunista della Ddr) ha costruito l'isolamento dello Stato: in particolare bisogna procedere sulla via del disarmo e riconoscere la cittadinanza tedesca orientale. «Prima che sia troppo tardi», aggiunge. Il pastore sa bene che quest'ultima richiesta, proprio nei giorni dell'enfasi sull'unità tedesca sottolineata da migliaia di profughi, è destinata a fare scandalo a Bonn. Ma sa anche che Bonn, nonostante le dure parole con cui risponde alle accuse della Repubblica democratica tedesca, è interessata ad arrestare il flusso. Almeno quanto il governo di Berlino Est, da sempre alle prese con carenza di manodopera legate a una demografia difficile.

Un giornalista cerca di raccogliere la testimonianza di un bambino tedesco-orientale di nove anni, figlio di un profugo rifugiato nell'ambasciata di Bonn a Varsavia

I tedeschi sono infatti distribuiti fra le due Germanie in modo piuttosto eterogeneo: ce ne sono 240 per chilometro quadrato nella Repubblica Federale, non più di 145 nella Repubblica Democratica. Alle ragioni puramente demografiche si è unito, a spiegare questa differenza di densità fra i due Stati, il cronico deficit migratorio della Ddr. Anche senza considerare i massicci spostamenti di popolazione negli anni immediatamente successivi alla guerra, gente che lasciava la zona di occupazione sovietica, risulta che dopo il 1949, anno di nascita dei due Stati tedeschi, oltre quattro milioni di persone sono passate da Est in Occidente. Le conseguenze sono ovvie: da anni il Paese è costretto a importare lavoratori, polacchi o asiatici. Porre un argine alle fughe è dunque una necessità economica.

E' anche, ovviamente, una esigenza di immagine politica. Acuito dal fatto che la maggior parte dei fuggiaschi sono lavoratori specializzati, appartengono cioè a quella «aristocrazia della classe operaia» che nello Stato comunista tedesco dovrebbe trovarsi perfettamente a suo agio. Non è così, come è evidente: e anche per questo ha fatto discutere la decisione dell'Spd di non annullare una visita di parlamentari a Berlino Est prevista per la prossima settimana. «Un segnale sbagliato nel momento sbagliato», tuonano i cristiano-democratici. Ma Horst Ehmke, deputato della Spd, difende l'iniziativa.

Alfredo Venturi

LA GRANDE **FUGA**

L'esodo è ripreso

BONN. L'afflusso in Ddr di profughi tedeschi orientali provenienti dall'Ungheria è ripreso intenso la notte scorsa ai posti di confine con l'Austria di Passau e Freilassing, in Baviera. Dopo una pausa nelle 24 ore precedenti, i profughi dalla Ddr sono cominciati a riaffluire a centinaia: un convoglio di sette autobus con 374 tedesco-orientali a bordo è transitato la notte scorsa per Passau mentre si intensificava il passaggio di profughi in auto privata a Passau e Freilassing. Ieri mattina il comando della Guardia di Frontiera ha segnalato che i campi di raccolta bavaresi hanno segnalato 581 nuovi arrivi nel corso della notte. Questo porta a circa 13 mila il numero dei profughi tedesco-orientali arrivati nella Repubblica Federale di Germania da lunedì scorso. [Ansa]

I 50 profughi Ddr preoccupano Varsavia

VARSAVIA. Il portavoce del ministero degli Esteri polacco ha confermato ieri la presenza di profughi della Germania orientale nell'ambasciata di Bonn a Varsavia, affermando che è intenzione delle autorità polacche di dare soluzione al problema entro qualche giorno: secondo il telegiornale polacco i profughi sarebbero una cinquantina, e sono cominciati ad arrivare a Varsavia parecchie settimane or sono. L'agenzia ufficiale «Pap» ha riferito che sono già stati avviati contatti ad alto livello tra Varsavia e Bonn per risolvere il problema, ma anche in vista di un prossimo viaggio del cancelliere Helmut Kohl in Polonia. Sulla questione profughi ha preso posizione anche il quotidiano di Solidarnosc «Gazeta Wyborcza», secondo il quale la delicata collocazione geopolitica della Polonia impone al governo una politica estera estremamente cauta: «L'atteggiamento assunto dall'Ungheria può provocare consensi, ma noi non dovremo seguire l'esempio di Budapest o elogiare a voce troppo alta le decisioni ungheresi». [Agi]

Berlino Est: «Bonn paga Budapest»

BERLINO. Autorevoli fonti della Ddr hanno detto ieri ufficiosamente che la notizia secondo cui la Banca regionale della Baviera ha aperto un credito di 500 milioni di marchi (oltre 308 miliardi di lire) all'Ungheria è la «riprova» dei primi vantaggi economici ottenuti dal regime di Budapest per avere aperto le frontiere ai profughi tedesco-orientali. La notizia in questione, datata Monaco di Baviera e attribuita all'agenzia tedesco-occidentale Dpa, è stata pubblicata ieri, senza commenti, sul «Neues Deutschland», principale giornale ufficiale di Berlino Est. [Ansa]

E il Vaticano elogia l'Ungheria

CITTA' DEL VATICANO. La Santa Sede saluta come segno positivo di rispetto dei «fondamentali diritti dell'uomo e dell'inalienabile dignità della persona umana» le iniziative prese dal governo ungherese, e in particolare, la decisione di questi giorni, presa dalle autorità di Budapest, di «permettere il libero transito sul suo territorio a migliaia di rifugiati, in cerca di una sistemazione migliore». Queste affermazioni sono contenute in una nota non firmata pubblicata dall'Osservatore Romano. [Ansa]

I marchi e lo strappo

Ma Budapest è già fuori del Patto

Per quanto strumentali, le accuse scagliate dalla propaganda tedesco-orientale contro l'Ungheria circa un baratto tra l'espatrio dei profughi e nuovi crediti concessi da Bonn hanno un merito involontario: suggeriscono che il risucchio del marco ha costruito una Mitteleuropa ancora invisibile ma già più salda e organica di quelle alleanze ormai fittizie che rispondono ai nomi di Comecon e Patto di Varsavia. In questo decennio crediti e investimenti tedesco-occidentali in Europa centrale hanno creato vincoli di tale forza da comportare anche legami politici con i Paesi più indebitati, in primo luogo Polonia e Ungheria. E che piaccia o no ai generali del Patto di Varsavia e agli ideologi dei partiti un tempo «fratelli», oggi l'ultimo treno per lo sviluppo porta ad Ovest e passa per Bonn.

Tuttavia sarebbe ingenuo ritenere che la sovranità di Budapest sia oggi «limitata» dalle banche della Germanie Occidentale come lo era, e in parte lo è ancora, dalla presenza di truppe sovietiche sul suolo ungherese. La decisione di sfidare Berlino garantendo agli esuli la fuga è il culmine di una strategia con la quale, da sei mesi, l'Ungheria sta svuotando di significato la propria presenza nel Patto di Varsavia.

Una strategia condotta con grande senso dello spettacolo e affidata a vistosi gesti di rottura. Lo smantellamento della Cortina di ferro, al confine con l'Austria. I grandiosi funerali di Nagy, con l'implicita condanna dell'intervento del Patto di Varsavia nel '56. L'autocritica per la partecipazione ungherese alla repressione della Primavera di Praga. La ventilata riforma della leva e delle forze armate, al di fuori delle regole e degli schemi del Patto. Il messaggio è inequivocabile: per realismo e lealtà a Gorbaciov, Budapest non può uscire all'improvviso dal blocco orientale; ma l'Europa e gli ungheresi sappiano che la presenza nel Patto è nella realtà solo formale.

Con questi ripetuti «strappi» Budapest non cerca solo di legittimare l'aspirazione all'eventuale ingresso in un'area commerciale limitrofa alle economie Cee (e sempre più remota dalle economie Comecon). I reiterati affronti alle regole del patto di Varsavia e della «solidarietà socialista» intendono infatti avvertire soprattutto gli ungheresi che il partito comunista si è definitivamente sbarazzato della sua pelle bolscevica e non ha più nulla a che spartire con il comunismo reale. Ciò che anzi in qualche modo viene suggerito è che l'Ungheria non appartiene più, di fatto, al blocco comunista, perché non è più un Paese comunista. In questa prospettiva, le contumelie contro il nuovo corso di Budapest che piovono da Romania, Cecoslovacchia e ora dalla Germania orientale sono il miglior attestato che il posu potesse ottenere per accreditarsi come forza nazional-popolare e socialdemocratica.

Se l'azzardo di un partito comunista che sopravvive al suicidio del regime che lo ha legittimato sia vincente, lo diranno le elezioni del 90. Per quell'epoca l'Ungheria dovrebbe diventare uno Stato di diritto e una democrazia parlamentare. Come la Polonia. Con la differenza che a Budapest il partito non subisce una transizione imposta dalla società, ma la guida.

Con la loro aggressività, i «duri» del Patto di Varsavia stanno dimostrando di temere assai più la soluzione ungherese che la svolta polacca. In Polonia la transizione alla democrazia è stata fatale al partito comunista. Se in Ungheria il posu riuscisse a conquistare quel 35 per cento di consensi che i sondaggi gli accreditano, l'eresia trionferebbe e l'Est dovrebbe fare i conti con la realtà di un partito che sopravvive al trapasso dal leninismo alla socialdemocrazia.

Per tutto questo è probabile che nei prossimi mesi la politica ungherese si farà ancora più spregiudicata, e la reazione dei regimi limitrofi ancora più astiosa. Questi ultimi cercano di portare la guerra all'interno dell'Ungheria. Possono contare sull'ala kadarista del partito e sulla protesta popolare per i rincari dei generi alimentari. Ma ciò che è sicuro è che la leadership ungherese avrà al suo fianco un alleato discreto ma potente, la Germania occidentale.

Guido Rampoldi

Usa a corto di fondi

«Troppi gli ebrei russi in arrivo»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Alcuni dei 17 mila ebrei sovietici in transito in Italia, in attesa di emigrare negli Usa, possono sempre andare in Israele o ritornare in Urss. In questi tempi di glasnost non è una cosa impossibile». Così Jewel Lafontant, la direttrice dell'Ufficio Profughi del Dipartimento di Stato, ha ieri notificato alla Camera la decisione del governo Bush di limitare il numero dei rifugiati negli Stati Uniti, proprio all'apice del braccio di ferro sull'esodo dei tedeschi dell'Est. Mentre l'Ungheria sfida le altre nazioni del Patto di Varsavia e Gorbaciov lotta per la sopravvivenza politica, invece di offrire loro aiuto l'amministrazione repubblicana impone il numero chiuso: per il '90, 50 mila ebrei sovietici e 6500 europei orientali.

L'infelice dichiarazione di Lafontant ha subito provocato una tempesta. Il deputato repubblicano Hamilton Fish di New York, il cui collegio elettorale è ebreo, ha ribattuto che «la decisione è inaccettabile per gente che ha atteso per mesi, in un Paese non suo, di raggiungere gli Usa». «Dopo aver tanto insistito sui diritti dell'uomo, non potete voltargli le spalle e rimandarli indietro» ha detto. Ma la direttrice dell'Ufficio Profughi ha risposto che lo Stato non ha più soldi. «Il numero dei rifugiati dell'Urss è cresciuto troppo in fretta» ha spiegato. E ha prospettato la «chiusura graduale» delle succursali di Roma e di Vienna del suo ufficio «per ragioni di risparmio».

Lafontant ha illustrato il rigido bilancio dell'Ufficio Profughi. «Quest'anno — ha precisato — stiamo accogliendo nel nostro Paese 44 mila ebrei sovietici, il doppio di quanto preventivato. L'anno prossimo non potremo andare oltre i 50 mila. Dobbiamo infatti accogliere anche 26 mila vietnamiti, 25 mila altri asiatici, 6500 europei orientali, 6500 mediorientali e qualche migliaio di altri rifugiati. Saranno in tutto 125 mila persone, e sinora abbiamo fondi solo per 84 mila di loro». La funzionaria del Dipartimento di Stato ha ricordato ai deputati che la legge Usa «prevede anche che chiediamo agli alleati di aiutarci».

Tra i Paesi avvicinati dal governo Bush perché aprano le porte agli ebrei sovietici a cui l'America dirà di no vi è l'Italia. Senza farne il nome, un portavoce ha dichiarato che «per quanto riguarda i profughi a Roma, stiamo lavorando con altre nazioni per la loro sistemazione». Il portavoce ha aggiunto che «gli Usa faranno il possibile affinché nessuno sia costretto a ritornare nell'Urss». Il dipartimento di Stato ha insistito che «la politica Usa in difesa dell'emigrazione dai Paesi comunisti non cambia».

Il numero chiuso ai profughi non è stata la sola decisione controversa del governo Bush sull'Europa dell'Est. Secondo il New York Times, esso ha anche deciso di non dare alla Polonia più dei 120 milioni di dollari di aiuti annunciati dal Presidente nella visita a Varsavia a luglio. «Questo limite» ha scritto l'autorevole quotidiano «riflette lo scetticismo dell'amministrazione sulla capacità dei polacchi di risolvere i loro problemi economici». Walesa, che visiterà Washington a novembre, ha chiesto fino a 10 miliardi di dollari, quasi cento volte tanto, di cui la metà al Fondo Monetario e alla Banca Mondiale.

A disagio per le rivelazioni del New York Times (il Congresso vorrebbe stanziare una somma molto superiore per la Polonia), il Dipartimento di Stato non ha escluso «forme supplementari di assistenza», senza precisare quali. Le più importanti potrebbero essere i soccorsi alimentari. Il senatore Kennedy ha accusato l'amministrazione repubblicana di cinismo: «Predicate l'autonomia dei Paesi comunisti dall'Urss, il loro passaggio alla democrazia, ma nel momento cruciale li abbandonate» ha detto. Come per i profughi, così per gli aiuti alla Polonia il governo Bush chiederà sostanziosi contributi ai Paesi della Cee.

L'Est europeo sarà al centro dei colloqui annunciati ieri tra Bush e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze giovedì prossimo alla Casa Bianca, e di quelli subito successivi dello stesso Shevardnadze col segretario di Stato Baker.

Ennio Caretto

Al Plenum il piano di Gorbaciov su sovranità e autonomia delle Repubbliche

L'Urss riscrive il Patto federale

I leader baltici ricevuti al Cremlino

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una telefonata di Gorbaciov e il bastione più saldo degli scioperi in Moldavia ha ceduto. I ferrovieri del «comitato autonomo repubblicano» che bloccavano da diciotto giorni il più grande deposito di locomotive di Bendery, nella regione di Kishinev, sono tornati al lavoro. In cambio di una promessa: «La situazione moldava sarà affrontata nel Plenum del Comitato centrale del Pcus», ha detto al telefono Michail Gorbaciov al suo interlocutore «di base», Pyotr Skripchenko. E gli operai, subito riuniti in assemblea, hanno votato la fine dell'agitazione.

La notizia l'ha data ieri la Tass che, come tutti gli altri organi d'informazione sovietici, ha preferito mettere la sordina alla «crisi dei profughi» che lacera il Patto di Varsavia per rilanciare i grandi temi della politica interna dell'Urss. Non è una scelta casuale. La rissa tra Germania Est e Ungheria si è sovrapposta ad uno stato di crisi già esplosivo entro i confini dell'Unione. Il problema delle nazionalità e il collasso dell'economia sono le grandi urgenze dell'Urss, quelle indicate da Gorbaciov nell'accorato appello televisivo di sabato scorso e, nella regia di Mosca, devono mantenere il loro primato.

Anche perché il Cremlino ha già preparato la sua strategia. La riunione del Plenum del Comitato centrale del Pcus, martedì 19, e la sessione autunnale del Parlamento che si aprirà il 25 settembre, sono i due appuntamenti obbligati per affrontare il doppio cuore della crisi. Quella crisi che, per usare le parole pronunciate negli Usa da Boris Eltsin, «lascia sei mesi o, al massimo, un anno a Gorbaciov per riuscire o per fallire». E Gorbaciov non ha intenzione di perdere tempo. Se ieri ha placato il nucleo duro della minoranza russofona che era in sciopero in Moldavia, già mercoledì ha incontrato al Cremlino una folta delegazione delle Repubbliche baltiche.

Per quattro ore e mezzo, il Presidente ha discusso con i segretari dei pc, con i presidenti dei Soviet e con i capi dei governi locali di Lettonia, Estonia e Lituania. Si tratta di nove personaggi che rappresentano, certo, l'establishment delle tre Repubbliche e che non sono sulle posizioni radicali dei Fronti popolari baltici, ma che, nondimeno, hanno un atteggiamento netto sulla questione chiave dell'autonomia politico-economica da Mosca. E proprio questo tema è stato affrontato al Cremlino. Con soddisfazione dei baltici, a quanto ha riferito il segretario del pc estone, Vaino Vialijas.

In un'intervista alla tv di Tallin, Vialijas ha detto: «Gorbaciov è con noi. Ha capito i nostri problemi. A Mosca è andato tutto bene». La ricetta di Gorbaciov per placare la bufera delle nazionalità, insomma, sembra convincere almeno una parte degli interlocutori. Quale sia questa ricetta nessuno può anticiparlo. Il Plenum di martedì prossimo deve ancora, ufficialmente, approvarla e certe regole vanno rispettate anche in clima di perestrojka e di glasnost. Ma le «indicazioni» si moltiplicano. Ieri la Pravda ha pubblicato una analisi firmata da un gruppo di giuristi dell'Accademia delle Scienze che sostiene la necessità di «riscrivere l'atto fondamentale della federazione sovietica».

Si tratta della dichiarazione del 1922 che fu preparata da Stalin, allora responsabile del problema delle nazionalità, e che è il patto costitutivo dell'Urss: appunto l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche. Secondo l'analisi pubblicata dalla Pravda, perché la federazione «sia duratura ed effettiva è necessario firmare un nuovo accordo che confermi in modo chiaro la libera adesione delle Repubbliche all'Urss» e che «restituisca contenuto alle autonomie» fissando una «nuova distribuzione dei poteri con il centro». In pratica, una riforma istituzionale. E questo è, probabilmente, il disegno di Gorbaciov. Un nuovo «patto» tra le Repubbliche dell'Urss dai contorni ancora imprecisati.

Dai contenuti del nuovo «patto» — l'equilibrio tra i livelli di sovranità, di competenze economiche e politiche, oltre che al rispetto delle tradizioni culturali — dipenderà il successo, o il fallimento, della risposta di Gorbaciov al problema nazionalità. Che resta acuto. Ai segnali positivi arrivati dalla Moldavia e dalle tre Repubbliche baltiche hanno fatto da contrappunto, ieri, le notizie dal Karabakh (l'enclave armena dell'Azerbaijan) e dall'Abkazia (Repubblica autonoma inglobata nella Georgia). Qui gli scioperi continuano. Anzi, il presidente del «comitato speciale» creato da Mosca nel Karabakh ha detto ieri sera alla tv che «la situazione non è mai stata così esplosiva come adesso».

Enrico Singer

AIUTI ALLA POLONIA

Cee e Usa in soccorso a Mazowiecki

STRASBURGO. La Cee e la Polonia sigleranno il 19 settembre, a Varsavia, un accordo sull'accesso agevolato dei prodotti polacchi al mercato comunitario: lo ha annunciato ieri a Strasburgo il commissario Cee responsabile per le Relazioni Esterne, Frans Andriessen. Intervenendo nel dibattito urgente promosso all'Europarlamento sugli aiuti alla Polonia, Andriessen ha indicato che un primo scaglione degli aiuti alimentari decisi da Bruxelles il mese scorso è già arrivato a Varsavia. Il resto degli aiuti verrà inviato nelle prossime settimane. L'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing, presidente del gruppo liberale dell'Europarlamento, ha proposto un piano «globale» ispirato al «metodo Marshall».

Andriessen, che ha accusato l'Occidente di lesinare gli aiuti economici alla Polonia impegnata in una sfida politica, economica e sociale di enorme importanza, ha concluso annunciando che la seconda riunione dei Paesi donatori avrà luogo il 26 settembre e che, in quell'occasione, la Commissione Cee chiederà all'Occidente nuovi finanziamenti in favore della Polonia.

Ieri la Casa Bianca ha annunciato un pacchetto di aiuti alimentari alla Polonia per un'entità ancora da precisare. Il Dipartimento di Stato ha precisato che anche altre forme di assistenza diretta potrebbero seguire a breve scadenza. [Ansa]

USA-URSS

Sarà firmato la prossima settimana

Armi chimiche Accordo in vista

WASHINGTON. Il segretario di Stato americano, James Baker, e il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, molto probabilmente firmeranno, la settimana prossima, un accordo in base al quale Stati Uniti e Unione Sovietica riveleranno la consistenza dei rispettivi arsenali chimici e consentiranno ispezioni agli impianti di produzione. L'intesa, che adotta lo stesso principio di verifica stabilito nel trattato sugli euromisiali, sarà siglata durante l'incontro che Baker e Shevardnadze hanno in programma per il 22 e 23 settembre in un ranch sperduto di Jackson Hole, nel Wyoming. Al centro dei colloqui sarà la preparazione di un vertice fra le due superpotenze. Il 21 settembre il presidente Bush darà udienza al ministro degli Esteri sovietico: «Il Presidente — ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Fitzwater — spera in un fruttuoso scambio di opinioni sulla vasta gamma dei rapporti Usa-Urss, nella continuazione di un dialogo ad alto livello per realizzare rapporti reciprocamente vantaggiosi e costruttivi».

Secondo quanto riferito da fonti di Washington, l'accordo dovrà essere perfezionato fra lunedì e martedì prossimi, quando gli esperti delle due parti si riuniranno per accordarsi sui dettagli. Il punto più controverso è ancora quello dell'effettiva consistenza dell'arsenale sovietico: secondo gli americani, Mosca possiede infatti molte più armi chimiche di quanto non sia disposta ad ammettere. Fitzwater non ha smentito l'eventualità dell'intesa, ma ha ribadito che «alcune divergenze» in materia non sono state ancora appianate.

Le due superpotenze, unici Paesi che riconoscono di possedere tali armi, avviarono il negoziato quattro anni fa a Ginevra. Recentemente hanno raggiunto anche un accordo su due punti che rientreranno in un trattato fra 40 nazioni: si tratta delle procedure per la distruzione degli arsenali chimici e per le ispezioni ai luoghi sospetti. [Agi-Ap]

PROFUGHI LIBANESI

La nonna le sta lavando l'unico vestito

Una bimba in un campo profughi a Sidone si fa lavare l'unico vestito rimastole dopo la fuga da Beirut. Ieri si è chiuso a Tunisi il Consiglio della Lega araba: sul Libano si è segnata l'ennesima impasse

DAL MONDO

WINDHOEK
Torna in patria il leader della Swapo

Sam Nujoma, 60 anni, il leader del movimento nazionalista namibiano Swapo e probabile prossimo presidente della Namibia, è rientrato ieri in patria dopo 30 anni d'esilio, accolto all'aeroporto della capitale da migliaia di seguaci. All'arrivo Nujoma si è inginocchiato e ha baciato il suolo. Per l'omicidio del dirigente bianco della Swapo, Anton Lubowski, la polizia ha intanto arrestato a Windhoek un irlandese, che si sospetta affiliato all'Ira, l'organizzazione terrorista dei cattolici dell'Ulster. Ieri a Pretoria il presidente ad interim del Sud Africa, Frederik de Klerk, è stato eletto capo dello Stato. [Ansa-Agi]

WASHINGTON
Killer del «cartello» per uccidere Bush

I servizi segreti americani stanno prendendo in seria considerazione le minacce dei «cartelli» della droga colombiani contro la vita del presidente Bush. Sarebbero dieci i «killer» nascosti in un ranch al confine con il Messico che attendono documenti falsi per viaggiare indisturbati negli Usa. Base dell'attentato sarebbe Wheeling, una cittadina della West Virginia, a cinque ore di macchina da Washington. Lo scrive il «Washington Post» citando fonti dei servizi segreti. Il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, non ha né confermato né smentito la notizia. Secondo il quotidiano, i «cartelli» della droga avrebbero posto su Bush una «taglia» da 3 miliardi di dollari. [Ansa]

MADRID
La Pasionaria in ospedale: è grave

Dolores Ibarruri, 93 anni, la Pasionaria della guerra civile spagnola, è ricoverata in ospedale a Madrid: secondo i medici soffre di polmonite e di disturbi circolatori cronici e le sue condizioni sono «gravi». La Pasionaria fu tra i fondatori del pc spagnolo nel 1920 e ne è attualmente il presidente onorario. Fra il '31 e il '39, negli anni della seconda Repubblica, fu eletta in Parlamento, e divenne famosa in tutto il mondo durante la guerra civile per i suoi discorsi radiofonici contro Franco. La Ibarruri scelse lo pseudonimo di Pasionaria perché il suo primo articolo comparve nella settimana di passione del 1916 su un giornale socialista. Dopo la vittoria del franchismo, passò 38 anni in esilio in Urss. [Agi]

VARSAVIA
Turisti polacchi espulsi dalla Romania

La Polonia ha protestato ieri presso la Romania per il brutale trattamento riservato a un gruppo di turisti polacchi dalle guardie di frontiera romene tra il 12 e il 13 settembre scorsi a un posto di confine tra Romania e Ungheria. Nella notte tra martedì e mercoledì 30 polacchi in viaggio su un treno Budapest-Bucarest sono stati fatti scendere a forza dalle guardie di frontiera romene, che, dopo aver chiesto loro i passaporti, li hanno portati in una sala d'attesa della stazione. Qui sono stati maltrattati e picchiati. Al mattino, dopo aver pagato una multa sono stati espulsi dal Paese. [Ansa]

CALCUTTA
Peggiorano le condizioni di Madre Teresa

Le condizioni di Madre Teresa di Calcutta si sono nuovamente aggravate. Dopo il miglioramento dei giorni scorsi, la religiosa «ha avuto una ricaduta con dolori al petto e febbre alta che hanno richiesto cure intensive», ha riferito il dottor A. K. Ashim, primario del reparto di cardiologia del «Woodlands nursing home». [Agi]

LONDRA
Venezuela, scoperte 17 nuove specie

Un atterraggio d'emergenza nella giungla venezuelana ha portato alla scoperta di un inaspettato microcosmo animale, popolato di specie fino ad ora sconosciute: esemplari di rane, rospi e lucertole. Lo ha annunciato ieri lo scienziato scozzese Roy McDiarmid di ritorno dalla spedizione che lo ha trasformato in un nuovo Darwin, scopritore di 17 nuove specie animali. [Ansa]

IRAQ

Il Presidente: «Sarà la più grande città turistica del Medio Oriente»

Babilonia cerca ingegneri

Baghdad vuole ricostruire i giardini pensili

BAGHDAD. Il presidente iracheno Saddam Hussein ha offerto un premio di 1,5 milioni di dollari (circa due miliardi di lire) all'ingegnere che riuscirà a ricostruire i leggendari giardini pensili di Babilonia, considerati una delle sette meraviglie del mondo antico. I giardini, ideati dal re biblico Nabucodonosor per farne, così vuole la tradizione, un regalo a sua moglie Amytis, caddero in rovina più di duemila anni fa e non esistono conferme che ne siano state trovate tracce.

L'agenzia di stampa irachena Ina ha dichiarato che agli ingegneri sarà chiesto di cercare di eguagliare l'abilità dei loro antenati e di innaffiare i giardini nel modo in cui questa operazione veniva compiuta molti secoli fa. L'Iraq ha già cominciato a ricreare i giardini pensili, che un tempo si estendevano su arcate di pietra e che erano alimentati dall'acqua proveniente dall'Eufrate.

Questa iniziativa fa parte del progetto di Hussein di far rivivere la gloria dell'antica capitale della Mesopotamia. Hussein intende far ricostruire la città, in quanto, secondo lui, la sua rinascita rappresenterebbe una rivalsa nei confronti dell'Iran, l'antica Persia, che conquistò Babilonia nel 539-538 avanti Cristo. Il regno di Nabucodonor, durato 43 anni, finì quando i persiani si impadronirono della città.

Secondo le intenzioni di Hussein, alberghi, ristoranti, teatri e cinematografi (molti dei quali progettati ispirandosi allo stile dell'antica architettura babilonese) sorgeranno in quella che, secondo le autorità, sarà «la più grande città turistica del Medio Oriente».

Alla fine di questo mese, si svolgerà in Iraq un festival internazionale di musica, a cui parteciperanno artisti provenienti da una quarantina di Paesi, e durante questa manifestazione, si cercheranno di ricreare esecuzioni musicali ed artistiche tipiche dell'epoca di Nabucodonosor.

Quando Babilonia cadde in rovina, i mattoni di argilla cotti nei forni dagli schiavi ebrei di Nabucodonosor furono portati via per costruire nuovi edifici. L'archeologo tedesco Robert Koldewey effettuò scavi nella zona tra il 1899 e il 1912, e mattoni blu che un tempo decoravano la porta di Ishtar furono portati a Berlino. Gli archeologi iracheni hanno usato mattoni originali e mattoni fatti appositamente per ricostruire gli edifici, incluso uno ziqqurat alto 90 metri dedicato alla principale divinità babilonese, Marduk.

Progetti per la ricostruzione di grandi palazzi, strade, ziqqurat e uno stadio sono stati basati su antiche iscrizioni e disegni sumeri e babilonesi. [Ansa]

USA

Strage in una tipografia, 12 i feriti

Stermina i colleghi

Uccide 7 persone e si spara

LOUISVILLE. Strage in Kentucky: un tipografo insoddisfatto del proprio lavoro è entrato ieri con una mitraglietta, una pistola ed una sacca di munizioni negli uffici della sua azienda, ha aperto il fuoco ed ha ucciso sette persone, ne ha ferite altre dodici ed infine si è suicidato.

Joseph Westbecker ha attraversato di corsa i tre piani della tipografia, sparando all'impazzata contro tutte le persone che ha incontrato. L'omicida-suicida, 47 anni, ha sparato venticinque raffiche di fucile: i corpi delle vittime e dei feriti sono stati ritrovati in tutti i piani della sede della «Standard Gravure Co.», una società che stampa inserti domenicali per numerosi quotidiani.

Westbecker è stato ritrovato in una pozza di sangue: accanto al cadavere c'era un fucile da combattimento «Ak-47» e la pistola calibro 9 con cui si è tolto la vita. Alcuni dei corpi delle vittime sono stati scoperti soltanto quando gli agenti di polizia hanno accompagnato il sindaco di Louisville, Jerry Abramson, all'interno del palazzo. «Sembra un campo di battaglia, ci sono morti, feriti e sangue ovunque; abbiamo trovato un uomo che non era stato colpito, ma tremava di paura in un angolo», ha dichiarato, sconvolto, il sindaco.

Secondo la testimonianza di uno dei dipendenti della tipografia, Westbecker negli ultimi tempi era «irritabile e polemico». L'uomo aveva minacciato i suoi superiori e si era messo da tempo in malattia.

L'episodio è l'ennesimo di questo genere negli Stati Uniti. Il 17 gennaio scorso uno sbandato di 24 anni aprì il fuoco nel cortile di una scuola di Stockton, in California, uccidendo cinque bambini e ferendo altre trenta persone. [Agi]

GRAN BRETAGNA

La Thatcher: «Ci vuole la pena di morte»

Ucciso un «bobby»

Suicida l'assassino

LONDRA. Un poliziotto disarmato è stato ucciso a colpi di pistola nei pressi di Manchester, in Inghilterra, da un uomo che aveva fermato per un controllo. Inseguito e circondato dagli agenti, l'assassino si è ucciso con la stessa pistola. L'omicidio ha ridato fiato alle richieste di ripristino della pena di morte in Gran Bretagna, a cui si è più volte dichiarata favorevole Margaret Thatcher.

Due poliziotti, Raymond Codlin, 49 anni, e James Bowden, 46 anni, disarmati come quasi tutti gli agenti di polizia britannici, stavano fermando un uomo per un controllo di routine presso una stazione di servizio, quando all'improvviso lo sconosciuto ha sparato a bruciapelo su entrambi, uccidendo con un colpo al petto e uno alla nuca l'agente Codlin, padre di cinque figli, e ferendo a una gamba l'altro poliziotto, attualmente ricoverato in ospedale.

E' subito scattata la caccia all'assassino. Individuato nei pressi di una fabbrica a Kendray, un sobborgo della città di Barnsley nello Yorkshire, l'uomo si è rifugiato sul tetto. Accerchiato dalla polizia si è tolto la vita sparandosi alla testa. Il suo nome non è ancora stato rivelato.

In seguito all'omicidio dell'agente, il presidente del sindacato di polizia Alan Eastwood ha inviato ieri un telegramma al ministro dell'Interno chiedendo il ripristino della pena di morte. Anche il primo ministro Margaret Thatcher ha ribadito di essere favorevole all'idea.

Dal 1981 a oggi sono 21 gli agenti uccisi in servizio in Inghilterra, Scozia e Galles. Nonostante l'ennesimo episodio, la Federazione di polizia ha però respinto in un comunicato l'ipotesi di armarsi: «Siamo fieri di operare disarmati». [Ansa-Agi]

Per Pininfarina bisogna abbassare i tassi dei titoli pubblici e ridurre decisamente il deficit

Gli industriali: la lira è troppo forte

Bocciata la manovra del governo

ROMA. Basta con la lira forte, dicono gli industriali. Basta, e da subito, perché non si riesce più a esportare, perché si rischia di dirottare investimenti e posti di lavoro verso altre zone d'Europa. Ieri, la giunta della Confindustria ha condannato pressoché per intero la manovra economica 1990 che il governo sta preparando; e il presidente, Sergio Pininfarina, chiede di «porre fine alla artificiosa rivalutazione della lira» nei confronti delle altre monete europee «senza ulteriori indugi».

Proprio ieri, intanto, la lira raggiungeva, a Piazza Affari, un nuovo massimo sul marco tedesco. Ciò che chiedono gli imprenditori non è una svalutazione formale della moneta italiana nel Sistema monetario. Pininfarina, incontrandosi domani con il ministro del Tesoro, il democristiano Guido Carli, gli dirà che i tassi di interesse dei titoli pubblici possono essere abbassati subito.

In questo modo, si scoraggerebbe l'afflusso di capitali esteri, il fenomeno che, in questi ultimi mesi, sta costringendo la lira a una «irrealistica rivalutazione».

Beninteso, il governo dovrebbe rendere credibile il calo dei tassi con provvedimenti incisivi per ridurre il deficit pubblico. La manovra che si sta preparando sembra invece alla Confindustria «largamente inadeguata, e insufficiente rispetto ai problemi di fondo»; i ministri economici tenderebbero a imboccare «le strade politicamente più facili nell'immediato», rinviando «il risanamento dei grandi centri di spesa». Una critica indiretta va anche alla Banca d'Italia, convinta che la lira forte sia utile per frenare l'inflazione.

Svanisce così, d'un tratto, il clima di attesa pigra, un po' scettica ma in fondo benigna, che aveva finora circondato l'impostazione della legge finanziaria '90.

Il governo Andreotti incontra sul suo cammino appena iniziato i primi veri ostacoli di politica economica; e li incontra, fatto curioso, perché ha deciso di non tenere fede a una promessa fatta a suo tempo dal governo De Mita. Dopo aver ridotto gli sgravi contributivi alle imprese per il 1989 (taglio alla «fiscalizzazione»), De Mita aveva promesso di ripristinarli per intero nel 1990.

Ma secondo i progetti che girano in questi giorni nei corridoi dei ministeri economici, sui circa 2 mila miliardi annui promessi agli industriali, 1200 non verrebbero restituiti. E proprio questo è il punto che alla Confindustria preme di più: il costo del risanamento della finanza pubblica non deve essere pagato dal sistema produttivo. La durezza del giudizio sulle scelte economiche del governo Andreotti ha dunque anche uno scopo tattico.

In realtà gli stessi ministri considerano il taglio trattabile, sia nei confronti della Confindustria che di Cgil, Cisl e Uil. Un breve, serrato negoziato su tavoli diversi potrebbe svolgersi la settimana prossima. Dopo che i sindacati, vincendo la riluttanza della Cgil, hanno accettato di discutere con le imprese sul costo del lavoro, Pininfarina ha insistito per anticipare l'incontro, anzi per tenerlo nella stessa giornata (mercoledì 20) in cui i dirigenti sindacali saranno ricevuti da Andreotti.

«E' vero che sono stato io — ha raccontato Pininfarina — a muovere il primo passo con i sindacati, dai quali è venuta una risposta positiva. Questo perché ci sono da un lato la manovra economica e la legge finanziaria e dall'altro i contratti di lavoro, due appuntamenti che hanno una interconnessione stretta con il costo del lavoro». Pininfarina è convinto che «se la trattativa con i sindacati sul costo del lavoro andrà bene essa faciliterà tutti, governo compreso, mentre in caso contrario tutto si complicherà».

Può esserci, sui contributi sociali, una convergenza di interessi tra imprese e sindacati: evitare il taglio progettato dal governo consentirebbe maggiori margini per il rinnovo nel '90 dei grandi contratti di lavoro (metalmeccanici e chimici). Ma dove tagliare allora? Per il resto, le richieste sono opposte, e il governo, accontentando una parte, andrebbe allo scontro con l'altra.

La Confindustria chiede, in primo luogo, di intervenire sulle pensioni, «eliminando senza indugi l'attuale sistema di doppia indicizzazione» (la scala mobile delle pensioni, agganciata sia al costo della vita che ai salari): ma contro questo pericolo, seppur lontano, i sindacati dei pensionati si stanno mobilitando e manifesteranno il 19 settembre prossimo. Alcuni progetti fiscali del ministro Formica (anti-elusione, regime degli ammortamenti) preoccupano gli industriali e sono invece graditi ai sindacati.

Stefano Lepri

TASSE E TAGLI

Le proposte dei ministri economici

ROMA. Questa mattina alle 10 i ministri economici Carli, Formica e Pomicino porteranno al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, le loro proposte per la legge finanziaria '90. L'obiettivo è di migliorare di circa 20 mila miliardi i conti dello Stato, tra aumenti delle entrate e riduzione delle spese.

Tasse. Da ottobre, con un decreto, saranno inasprite molte imposte sui consumi: rincareranno la benzina (di poco), il bollo auto (molto), i liquori, i profumi, vari bolli e licenze. E' probabile anche un aumento dei coefficienti catastali per terreni e fabbricati.

Tasse locali. La riforma della finanza locale, compresa la modifica dell'Iciap e la creazione della nuova imposta comunale sulla casa, è rinviata al 1991. Per il 1990 si aumenteranno i tributi attuali, come la sovrimposta regionale sull'energia elettrica. L'imposta sulle immondizie potrebbe trasformarsi in una imposta ecologica.

Tagli. Per ora non si prevede di decurtare le prestazioni sanitarie o previdenziali. Dovrebbero essere cancellate o rinviate soprattutto spese che si classificano come investimenti: circa 1000 miliardi per la Difesa, altrettanti nei trasporti, 2 mila di svariati fondi destinati alle imprese. Sul costo del lavoro graverebbe il mancato ripristino degli sgravi contributivi. [s. l.]

Sergio Pininfarina. «L'afflusso di capitali esteri spinge in alto la lira»

Il ministro: ho le prove, i Comitati regionali decidono in base alle clientele politiche

De Lorenzo: «Corrotti i controllori della sanità»

«Scoperte dai Nas nuove truffe sui farmaci, per centinaia di milioni»

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

Signor ministro, come ha detto? Francesco De Lorenzo, nuovo reggitore della Sanità italiana dopo Donat-Cattin, scandisce le parole: «Ho detto che i Coreco, Comitati regionali di controllo, non soltanto non danno più nessuna garanzia di buon funzionamento, ma spesso approvano o bocciano le delibere soltanto per clientelismo partitico. E alcuni di questi Coreco, proprio nel settore della Sanità, sono diventati addirittura centri di corruzione».

Ospite del convegno dei Medici del territorio (Simet, il sindacato che raggruppa tutti gli ex medici condotti, gli ufficiali sanitari e i professionisti degli Uffici d'igiene, retto dal dott. Pasquale Trecca), De Lorenzo ha pronunciato questa grave denuncia durante un suo intervento dal podio degli oratori e l'ha ribadita poco dopo in una rapidissima conferenza stampa. «Signor ministro, nei Coreco ci sono anche dei magistrati. Vuole sostenere che si tratta di organismi lottizzati, come la Rai e le Usl?», chiedevano i cronisti. «Non intendo scendere nei dettagli, ma ho le prove di quello che dico — rispondeva De Lorenzo —. Posso aggiungere che c'è un nuovo disegno di legge sulle autonomie locali: cercherà di modificare sostanzialmente proprio il meccanismo di funzionamento dei Coreco». Che, in certi casi non baderebbero strettamente alla liceità e alla correttezza dei provvedimenti di spesa decisi dagli enti pubblici, ma avallerebbero o contrasterebbero quelle decisioni in ossequio alla convenienza «degli amici degli amici di partito». Il sospetto (o la prova?) «leggia su tutto: dalle forniture ospedaliere di generi alimentari, alle tonnellate di medicinali, garze, apparecchiature diagnostiche. Non è difficile prevedere che De Lorenzo debba presto essere più esplicito con un giudice incaricato di un'assai probabile istruttoria, dopo questo autorevole *j'accuse*.

Il ministro, a Fiuggi, ha sparato altre bordate. Ha fornito la notizia inedita che i carabinieri del Nas, con una indagine campione in vari depositi di medicinali, hanno trovato confezioni — di farmaci, prodotti dietetici e per l'infanzia — prive di fustelle «per un valore di centinaia di milioni». Fustelle che verosimilmente erano state invece incollate a false ricette e presentate alle Usl per un rimborso truffaldino. Ha ricordato che sarà necessario obbligare gli ospedali a spendere i quattrini loro assegnati dal Fondo sanitario nazionale per l'acquisto di nuove attrezzature di diagnosi e cura, e non più anarchicamente, come spesso avviene ora», per le più svariate voci di spesa. Si è detto sconsolato per i primi risultati dei controlli-blitz nelle stutture sanitarie, avendo rilevato le situazioni più degradate nell'assistenza fornita dai privati. «Nel Sud — ha specificato — l'80 per cento dell'assistenza specialistica e diagnostica non è erogata da ospedali. E succede che, dopo i primi tempi, le prestazioni garantite dai privati diventano simili alle peggiori delle stutture pubbliche».

Bisogna obbligare il settore sanitario pubblico ad attivare gli ospedali, a rovesciare la tendenza della delega ai privati, «quando costoro si rivelino ambigui speculatori, incapaci o corrotti». Le convenzioni delle Regioni (autorizzazioni rilasciate a fior di quattrini) firmate con laboratori e centri privati dovranno essere uniformi, sottostare una tariffario che abbia un «tetto massimo e uno minimo».

Figlio di una città difficile come Napoli — dove allo sfacelo assistenziale corrispondono le pressioni camorristiche perché sia mantenuto un lucroso caos — Francesco De Lorenzo aggiunge, un po' sibillino, ma non troppo: «Già molti si preoccupano che qualcuno mi possa fermare...».

Franco Giliberto

I CORECO

Un filtro per Regioni, Province e Comuni

Il Comitato regionale di controllo (Co.re.co) è un organismo che svolge un esame amministrativo sugli atti delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle usl. Ogni delibera adottata dai singoli enti, infatti, per potere essere eseguita deve passare al vaglio del Comitato che ne verifica la legittimità (ossia la corrispondenza alla legge) e il merito (ossia l'opportunità della sua adozione). Il Coreco, che esiste in ogni Provincia, controlla gli atti della Provincia stessa e delle Unità sanitarie locali. Si compone di 5 membri: tre nominati dal Consiglio regionale, un magistrato del Tar (Tribunale amministrativo regionale) e un rappresentante del governo. In Italia esistono [illegible] comitati. Le sezioni decentrate del Coreco, invece, controllano le delibere dei Comuni. Gli atti delle Regioni, comprese le leggi, sono esaminati da un Comitato regionale di controllo presieduto da un commissario del governo e composto da tre funzionari dello Stato e due esperti di discipline amministrative.

Il Coreco ha il potere di approvare o di annullare l'atto entro 20 giorni dal suo ricevimento. Nel primo caso, la delibera può essere eseguita, nel secondo deve essere rifatta. Il comitato, inoltre, può chiedere ulteriori chiarimenti rinviando all'ente la delibera. Se le spiegazioni sono soddisfacenti approva l'atto, altrimenti lo respinge.

Il 22 e 26 settembre sciopero dei controllori, interviene il ministro

Voli di nuovo verso il caos

Anche per treni e tram rischio di paralisi

ROMA. Trasporti nuovamente nella bufera, ma con apprezzabili prospettive di schiarita. I controllori di volo della «Licta» confermano il blocco dei voli nazionali dalle 7 alle 21 del 22 e del 26 settembre. Gli autoferrotranvieri minacciano la paralisi di tram e autobus a brevissima scadenza. Ferrovieri, portuali e marittimi sono sul piede di guerra. Con questo sottofondo di conflittualità, il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha affrontato ieri sera tutti i problemi sul tappeto in un lungo incontro con i segretari generali delle federazioni di categoria della Cgil Mancini, della Cisl Arconti e della Uil Aiazzi, cercando di trovare sbocchi alle varie vertenze ed evitare, così, il rischio di agitazioni pesanti da ora fin quasi alle soglie dei mondiali di calcio.

Per gli autoferrotranvieri, ha precisato Aiazzi, il ministro ha comunicato l'impegno del governo ad inserire nella finanziaria '90 la quasi totalità del rinnovo del contratto, i cui miglioramenti economici decorrono dal 1° settembre del 1989. E' quindi necessario — ha aggiunto — che le aziende sottoscrivano il testo definitivo dell'intesa ed anticipino gli importi relativi ai quattro mesi del corrente anno, sopportando l'onere nella prospettiva dell'impegno del governo al rimborso: «A questo punto, solo l'irresponsabilità delle imprese può far precipitare la situazione».

Anche per le Ferrovie il ministro ha manifestato una serie di «buone intenzioni» che, però, secondo Aiazzi, «non possono bastare: è indispensabile che il governo chiarisca prima possibile quale è la sua politica nell'intero settore dei trasporti». In merito alla riforma dell'ente delle Ferrovie, Bernini ha assicurato che completerà la proposta dopo un confronto con i ministri finanziari. Soffermandosi, poi, sul piano delle ferrovie, ha espresso intenzioni che vanno incontro alle richieste sindacali: «sì» allo sviluppo, «no» alla chiusura dei rami secchi senza preventivo confronto con i sindacati e gli enti locali, «sì» ai valichi, «sì» all'alta velocità solo per alcune linee, «sì» alla velocizzazione della rete, ed ancora «sì» ai prepensionamenti volontari.

Le tre federazioni hanno molto insistito perché il governo definisca le scelte di politica dei trasporti. Soprattutto il piano generale andrebbe impostato come «un programma per l'adeguamento dei trasporti nazionali alla prospettiva del 1992», affidando al Cipet (comitato interministeriale per la programmazione economica dei trasporti) il «quadro unico di comando».

Gian Carlo Fossi

Aveva dichiarato inaccettabile l'accordo dell'87 sull'allontanamento delle suore

Auschwitz, ora Glemp ci ripensa

«Costruire altrove il Carmelo e un Centro di preghiera»

CITTA' DEL VATICANO. La Santa Sede continua a tacere sul Carmelo di Auschwitz, dopo le dure dichiarazioni di Glemp, temperate ieri da un'intervista dello stesso cardinale uscita sul «Tygodnik Powszechny», il settimanale di Cracovia diretto da Jerzy Turowicz, amico di lunga data di Giovanni Paolo II. Il Papa è a Castelgandolfo, e anche ieri, durante la messa celebrata per centinaia di pellegrini polacchi, non ha fatto accenno alla questione del Carmelo: un silenzio osservato gelosamente sin dall'inizio della crisi. Ma dopo il comunicato dei vescovi polacchi sembra che i contatti fra le due parti per risolvere il problema siano ripresi, in tutta discrezione. Martedì Theo Klein — incaricato dal Congresso ebraico europeo di guidare la delegazione che si occuperà delle trattative — è andato in visita dal primo ministro francese Rocard accompagnato dal card. Decourtray, uno dei firmatari dell'accordo di Ginevra.

I risultati del nuovo negoziato non dovrebbero discostarsi di molto da quelli raggiunti nell'87: è questa l'opinione espressa dal card. Glemp e riportata dal «Tygodnik Powszechny». A una domanda esplicita in questo senso, il porporato ha risposto: «Ma naturalmente! Quando ho parlato di rinegoziare, ciò non significava rimettere tutto in discussione, ma solamente ritoccare la forma legale degli accordi firmati a Ginevra, che non mi sembrava abbastanza solida». L'intervista è apparsa ieri sul settimanale di Varsavia, ma di sicuro è stata concessa prima delle dichiarazioni all'Università di Lublino. E' stato chiesto a Glemp se sarà possibile cominciare subito la costruzione del nuovo «Centro di Preghiera», lontano dal campo di Auschwitz, e con incluso il «Carmelo». «Sì, e senza riprendere la discussione dall'inizio — è stata la risposta —. Credo che cominciare subito i lavori di costruzione del nuovo centro sarà la soluzione migliore».

Il prestigio del settimanale cattolico, diretto da un amico intimo del pontefice, autorizza a dare peso all'intervista, più «morbida», rispetto alle dichiarazioni rilasciate a Lublino («L'accordo dell'87 per l'allontanamento delle carmelitane è ingiusto e la Chiesa non ha il diritto di rispettarlo»). Ma resta una contraddizione apparente, almeno nei toni, fra le due prese di posizione del presidente della Conferenza episcopale polacca. Ciò spiega anche la riluttanza del pontefice a entrare nella questione, nonostante che gli esponenti dell'ebraismo mondiale continuino a chiedergli di pronunciarsi perché fu durante il suo viaggio in Belgio, nel maggio 1985, che venne alla luce il caso Auschwitz. Un'organizzazione chiamata «Aiuto alla Chiesa che soffre», specializzata nell'assistenza dei cattolici d'oltre cortina, lanciò un appello ai fedeli per fare al Papa «il dono di un Carmelo a Auschwitz» per la conversione dei «fratelli smarriti».

Pochi mesi più tardi un giornale belga dava notizia dell'esistenza di un Carmelo ad Auschwitz, e il problema diveniva pubblico. Il Papa tace, ma in Vaticano rimandano alla sua ultima dichiarazione, del giugno '88. A Vienna, parlando alla comunità ebraica, diceva che «il Centro creato in Polonia per studiare la Shoah così come il martirio del popolo polacco e degli altri popoli europei deve servire di modello a altre nazioni». Ma oggi al Papa si attribuisce il desiderio di veder risolto al più presto il caso.

Marco Tosatti

DALL'ITALIA

Fim-Cisl: sul caso Fiat la Fiom ha sbagliato

ROMA. La decisione della Fiom-Cgil del Piemonte di costituirsi parte civile al processo contro i dirigenti della Fiat accusati di aver violato l'art. 8 dello Statuto dei lavoratori è «sbagliata, perché ostacola la ricerca di soluzioni che migliorino le procedure già in atto per l'accertamento degli infortuni e delle malattie professionali». Lo sostiene Gianni Italia, segretario generale della Fim-Cisl. Ieri la Fiom, in un incontro a Torino con la Fim-Cisl e la Uilm, ha ribadito la propria intenzione di costituirsi parte civile. [Agi]

Velocità, dal 1990 più Autovelox

ROMA. I limiti di velocità saranno probabilmente modificati, ma i controlli diventeranno molto più severi. Nel 1990 l'Autovelox, il misuratore di velocità sinora installato soltanto su autostrade e strade statali, esordirà infatti nella versione mobile predisposta sulle auto della polizia stradale. [Agi]

«Nessun contatto con la 'ndrangheta»

DAMASCO. Samir Ghosheh, leader del ppaf, il Fronte di battaglia popolare palestinese, ha smentito il coinvolgimento del suo gruppo in un traffico d'armi in collaborazione con la 'ndrangheta. «Il Fronte — ha proseguito Ghosheh — ritiene che parti ostili stanno tentando di colpire la causa palestinese. In ogni modo, chiediamo alle autorità italiane e ai mezzi di comunicazione di accertare la verità e di non fare accuse senza fondamento». [Ansa]

Leva militare di 6 mesi Si discute al Senato

ROMA. E' iniziata alla Commissione Difesa del Senato la discussione del decreto che riduce la leva a sei mesi e istituisce il servizio militare civile. «Il provvedimento — ha ricordato il democristiano Ianni — mira a due esigenze fondamentali: riconsiderare il modello di difesa nazionale in relazione alle mutate condizioni della situazione internazionale e dare una risposta positiva alle attese dei giovani e della società». [Agi]

Lega meridionale apre sedi al Nord

LECCE. Nuove sedi della «Lega meridionale» si apriranno a Pavia, Milano e Arezzo. «L'inaugurazione — afferma un comunicato — è prevista entro i primi giorni di ottobre. La responsabilità delle sedi sarà affidata a professionisti e commercianti della zona». [Ansa]

Vigili in sciopero il 25 settembre

ROMA. I vigili urbani di tutta Italia, aderenti alle organizzazioni di categoria Snavu, Sulpm e Usppi, sciopereranno il 25 settembre. «La trattativa per il rinnovo del contratto degli enti locali — dicono i sindacati — si sta traducendo in un ulteriore danno normativo ed economico per la polizia municipale, cui è negata una contrattazione diretta». [Agi]

La Società è una affermata e moderna realtà produttiva, presente a livello internazionale con una elevata tecnologia e una particolare sensibilità verso l'innovazione di processo, che la pongono all'avanguardia nel settore della produzione di macchine utensili. Nell'ambito di un preciso e articolato piano di potenziamento/adeguamento delle proprie strutture ricerca:

FUTURO RESPONSABILE DI PROGETTAZIONE (Rif. SI 10835)

Il Candidato ideale è un valido progettista che avrà la possibilità di assumersi la responsabilità dell'ufficio progettazione: dovrà pertanto aver acquisito una consolidata esperienza in campo meccanico ed essere in grado di gestire gruppi di lavoro, impostando i progetti e verificandone la corretta esecuzione nel rispetto delle specifiche tecniche e di programmi concordate.

CAPO REPARTO MONTAGGIO (Rif. SI 10836)

CAPO REPARTO IMPIANTI IDRAULICI (Rif. SI 10837)

in possesso di consolidate esperienze acquisite rispettivamente nel settore delle tecnologie di costruzione e assemblaggio ed in quello delle applicazioni idrauliche di comando.

DISEGNATORE MECCANICO PARTICOLARISTA (Rif. SI 10838)

che abbia maturato significative esperienze nella progettazione e sviluppo di componenti, anche complessi, di macchine utensili.
Per tutte e tre le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico di sicuro interesse e comunque in grado di soddisfare le candidature professionalmente più qualificate.
La sede di lavoro è nella cintura nord di Torino.

Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum, **citando sulla busta e sulla lettera il Rif. SI... di specifico interesse**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una affermata Società presente da lungo tempo sul mercato della componentistica auto di primo impianto (gomma/plastica), che per il potenziamento delle proprie strutture di officina, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI DIPLOMATI (Rif. SP/S 10802)

a) di scuola media superiore
b) di scuole professionali

con elevato potenziale a livello tecnico ed in grado, dopo un periodo di permanenza su ruoli operativi ed attraverso un preciso piano di sviluppo, di «crescere» nell'ambito delle carriere tecnico/gestionali di officina. Ottime capacità realizzative ed una naturale predisposizione alla leadership completano il profilo di questi giovani dalle idee chiare e con il gusto della gratificazione personale.

PERITO INDUSTRIALE (Rif. SP/S 10803)

di 25-28 anni, che abbia acquisito una esperienza nel settore della qualità di stabilimento, di cui conoscerà la metodologia di controllo e che possa fungere come valido supporto al responsabile del servizio. Costituisce titolo preferenziale, ma non discriminante, nella fase di selezione dei curricula, un titolo di studio ad indirizzo chimico o elettrotecnico.
La sede di lavoro è nell'area di Montà d'Alba/Canale (Cuneo).
Gli aspetti categoriali e retributivi sono interessanti e di sicuro sviluppo per potenzialità qualificate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum vitae, **citando sulla busta e sulla lettera il Rif. SP... di specifico interesse**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Azienda operante nel settore dell'**AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**, contraddistinta da un elevato Know How tecnologico e da una lunga presenza sul mercato, per adeguare le strutture al continuo sviluppo, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE PROGETTAZIONE HARDWARE

La selezione è indirizzata ad un diplomato/laureato di età intorno ai 35 - 40 anni con una consolidata e qualificata esperienza di progettazione analogica e digitale e di lavoro in ambiente di qualità controllata; capacità organizzative, naturale predisposizione al lavoro di gruppo ed una discreta conoscenza della lingua inglese tecnica completano i requisiti necessari. E' inoltre gradita la conoscenza, anche se non approfondita, di microprocessori.
L'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, saranno unicamente commisurati alle conoscenze acquisite e comunque tali da soddisfare Candidature professionalmente preparate. La sede di lavoro è Torino.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum vitae, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10826**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Importante **INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA** ricerca:

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI

Vercelli e provincia
Si richiede: laurea in discipline scientifiche o cultura a livello universitario. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza nel settore. Residenza nel capoluogo di provincia.

Si offre: inquadramento livello C - Trattamento economico adeguato alle professionalità - Rimborso spese - Auto leasing - Premi ed incentivi.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10811 e corredate di recapito telefonico e di curriculum**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Società specializzata nella **PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI APPARECCHIATURE PER AUTOMAZIONE E STRUMENTAZIONE ELETTRONICA**, nell'ambito di un piano di potenziamento, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE CAD/CAM/CAE

Il candidato ideale è un diplomato di scuola media superiore intorno ai 25 - 30 anni, con una esperienza pluriennale di utilizzo di più di uno dei più avanzati sistemi CAD per disegno e realizzazione [illegible] per circuiti stampati, e con una approfondita [illegible] della teoria di lavoro con CAD MECCANICO ED ELETTRONICO.
Costituiscono titolo preferenziale esperienze di lavoro su Multistrato e SMD e conoscenze approfondite [illegible] DOS per lavoro su work station.
Il nostro cliente può offrire condizioni decisamente interessanti per candidati altamente qualificati. La sede di lavoro è Torino.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, **siglando su busta e su lettera il Rif. SP 10837**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Un'importante Società Industriale, leader nel campo della **regolazione di processo, acquisizione dati e controllo distribuito, ricerca il**

RESPONSABILE PRODUZIONE

la posizione, che riferisce al Direttore di Stabilimento, prevede la gestione di tutte le fasi di produzione attraverso la conduzione diretta dei Capi Reparto e la collaborazione con le funzioni di Programmazione della Produzione e Controllo Qualità.
Il Candidato ideale, laureato in elettronica o con cultura equivalente, è in possesso di consolidata esperienza di costruzione di **apparati elettronici industriali preferibilmente con tecnologia S.M.D.**
E' inoltre richiesta la conoscenza dell'inglese tecnico ed una sicura capacità di coordinamento delle risorse umane.
La sede di lavoro è a **Novara**.
Sono previste condizioni di inserimento di particolare interesse e concrete prospettive di sviluppo professionale in un ambiente dinamico e stimolante.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico, **Rif. SI/S 20400 sulla busta** e dicitura «RISERVATO» se si citano Società con le quali non si desidera entrare in contatto, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

GRUPPO INTERNAZIONALE LEADER
(ARTICOLI CASALINGHI IN PLASTICA)

La Consociata italiana del Gruppo, costituita recentemente e tuttavia già ben introdotta nella grande distribuzione, nell'ambito di un piano di rapida espansione che prevede la penetrazione anche nell'ingrosso tradizionale, ci ha incaricato di assisterla nella ricerca di

AGENTI DI VENDITA per il PIEMONTE

L'Azienda offre:
— prodotti vincenti dal punto di vista di: ampiezza della gamma, innovatività, qualità, rapidità di consegna
— inquadramento come Agente plurimandatario ENASARCO con interessanti provvigioni ed altri incentivi
— possibilità di successiva assunzione con opportunità di carriera in un'Azienda in forte sviluppo.
Si richiede una valida esperienza di vendita nel settore dell'articolo casalingo in plastica ed una buona introduzione presso i grossisti della regione di competenza.
La PRAXI garantisce la massima riservatezza e prega di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico e **Rif. SI/S 20342 su busta e lettera** al seguente indirizzo:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

ISTITUTO DI CREDITO

di rilevanza nazionale, nell'ambito di un attento ed articolato piano di potenziamento delle proprie strutture di agenzia,

RICERCA

Personale da assumere in qualità di

IMPIEGATO DI GRADO III CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO

della durata di 24 mesi, ai sensi della legge 19/12/1984 n. 863

Si richiede:
— età non superiore ai 29 anni al momento dell'assunzione
— diploma di:
Ragioniere/Analista Contabile/Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere/Operatore Commerciale/Segretario di Amministrazione/Maturità Classica/Maturità Scientifica, conseguito nell'anno scolastico **1988/1989** presso Istituti statali, parificati e legalmente riconosciuti operanti nella provincia di

SAVONA

— Votazione minima di **45/60**
— Residenza nella provincia di conseguimento del diploma

La individuazione dei candidati che saranno ammessi a sostenere la prova scritta, costituita da tests psico-attitudinali e di cultura generale, sarà effettuata in base a criteri oggettivi.

Il superamento di tale prova condurrà i candidati, ritenuti idonei, a sostenere una selezione orale.

Saranno prese in considerazione esclusivamente le risposte pervenute entro le ore 18.00 del 25 Settembre 1989.

Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae e studiorum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10804**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Prestigiosa Società con sede in Torino, appartenente ad un affermato gruppo internazionale, nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle strutture dei SISTEMI INFORMATIVI, ricerca:

SYSTEM ENGINEER DATA BASE ADMINISTRATOR

La persona prescelta, che risponderà direttamente all'**INFORMATION SYSTEM MANAGER**, opererà in ambiente **IBM VM - DOS, CICS, TOTAL, VSAM** ed avrà acquisito una consolidata professionalità nel ruolo con spiccate capacità organizzative ed attitudini al lavoro di gruppo.

La conoscenza delle problematiche di comunicazione di rete e l'esperienza nel collegamento PC - MAINFRAME sono elementi indispensabili per ricoprire con successo la posizione.

L'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, verranno definiti esclusivamente sulla base delle esperienze maturate.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare **«RISERVATO»** sulla busta se nella lettera sono elencati Società o Gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10839**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

CAPO PROGETTO (PROVENIENZA MAIN FRAME)

Il nostro Cliente è un affermato gruppo multinazionale presente in posizioni di prestigio sui mercati internazionali che nell'ambito di un attento e articolato piano di finanziamento della propria struttura informatica, ci ha incaricati di selezionare professionisti capaci di partecipare alla realizzazione dell'architettura del sistema, guidando lo sviluppo dei progetti e gestendo gruppi di lavoro nell'applicazione di soluzioni organizzative avanzate.
La ricerca è indirizzata a figure professionali con una formazione culturale a livello superiore in grado di inserirsi in un ambiente tecnico fortemente innovativo ed in uno staff abituato a lavorare per obiettivi nel raggiungimento dei traguardi aziendali.
La sede di lavoro è Torino.
Il nostro cliente è in grado di assicurare un aspetto economico allineato alle fasce alte del mercato in un contesto professionale d'avanguardia.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10840**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

DAL DIPLOMA/LAUREA IN INFORMATICA ALLA RESPONSABILITA' DI PROGETTO

Stiamo attuando per conto di un nostro cliente di carattere internazionale un attento piano nel medio termine che ha come obiettivo quello di inserire delle persone che possano, attraverso un articolato programma di formazione teorico/pratico ed unitamente ad un periodo di affiancamento, diventare i futuri quadri aziendali nell'ambito della **DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI**.
Per la posizione si richiede:
— diploma/laurea in informatica o preparazione equivalente
— forte potenzialità e determinazione a realizzarsi nel settore specifico
— spiccate attitudini a lavori di gruppo e ad interagire aziendalmente
Il nostro cliente è in grado di offrire, per persone rispondenti ai requisiti, uno sviluppo pianificato di carriera, in un ambiente informativo molto evoluto che può permettere l'acquisizione di un solido bagaglio professionale.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10841**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

FUTURI RESPONSABILI DI FILIALE

Il nostro Cliente è un affermato gruppo finanziario che opera su scala nazionale con una serie di prodotti diversificati nel settore del CREDITO AL CONSUMO, nell'erogazione di MUTUI IPOTECARI e nel campo della CESSIONE DEL QUINTO DI STIPENDIO: nell'ambito di un attento ed articolato piano di sviluppo della propria struttura, che porterà le persone prescelte ad occupare un ruolo di responsabilità, ci ha incaricati di individuare:

GIOVANI DIPLOMATI/LAUREATI

PER TORINO - ASTI - AOSTA - ALBA - VERCELLI - ALESSANDRIA - SAVONA

La selezione è volta ad individuare Candidature contraddistinte dalle seguenti caratteristiche:
— elevate potenzialità e servizio militare assolto/esente
— spiccate capacità relazionali ed interpersonali a tutti i livelli
— doti organizzative e notevole propensione a svolgere una funzione che a regime avrà contenuti gestionali e commerciali
— forte determinazione e volontà nel raggiungimento degli obiettivi

Il nostro Cliente prevede un inserimento programmato con corsi di formazione teorico/pratici e periodi di affiancamento che porteranno le persone prescelte ad interessanti traguardi di carattere umano e professionale.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10831**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

In Senato radicali (e comunisti) annunciano battaglia e il ministro Jervolino replica: ci riuniremo anche di notte

Mille emendamenti alla legge anti-droga

Dc e psi: la maggioranza è compatta
Lo scontro è sulla punibilità del drogato

ROMA. Sulla nuova legge contro la droga il governo sembra marciare compatto. C'è una diffusa opposizione comunista, ma i mille emendamenti preannunciati dai radicali finiscono col bilanciare, nell'iter del Senato, una soluzione che si prevede rapida. Ieri si è tenuta l'attesa riunione congiunta, molto veloce, delle commissioni Giustizia e Sanità di Palazzo Madama: il socialista Casoli e il democristiano Condorelli hanno esposto una breve relazione sul testo della legge preparato dal comitato ristretto del Senato, quindi si è preparato il calendario.

C'è tempo sino a martedì per presentare gli emendamenti. Una settimana per esaminarli, quindi si aprirà il dibattito prima del voto, sul quale si è aggiunta l'ombra di un possibile ricorso dell'opposizione all'ostruzionismo (e se si dovesse scegliere la strada del voto segreto, in quanto sono coinvolte libertà personali, qualcuno non esclude che il governo debba ricorrere al voto di fiducia). Il socialista Giorgio Casoli però appare ottimista: «In aula, finalmente, si gioca allo scoperto; ma basta con questo falso slogan sui tossicodipendenti che finiranno in carcere. La detenzione c'è solo per lo spaccio».

Il ministro per gli Affari sociali, Rosa Russo Jervolino appare determinata. Condanna il ricorso all' ostruzionismo — «Si svuoterebbe il Parlamento della sua funzione costituzionale», — ma non sembra spaventata dai mille emendandamenti. «Un paio di caffè — dice — e faremo le ore piccole. Seduta continuata per respingere modifiche pretestuose. Per fortuna le commissioni lavorano in seduta congiunta. Ci sono, quindi, due presidenti che si possono alternare e molti rappresentanti del governo».

Invece il radicale Corleone difende i mille emendamenti e dichiara: «Il copione si ripete. Il diktat di Craxi ha avuto l'effetto desiderato. Le commissioni si sono riunite per stabilire l'inizio del tour de force. A nostro giudizio la legge può avere conseguenze gravi sull'efficacia del nuovo processo penale, sulla vita negli istituti penitenziari e sulla diffusione dell'Aids».

Elena Marinucci, sottosegretario socialista alla Sanità, avverte: «Si deve seguire il calendario con fermezza. Se la legge slitta si perdono i trenta miliardi riservati alle comunità terapeutiche». Il ministero della Sanità, retto dal liberale De Lorenzo, rinuncia a qualsiasi emendamento pur di far camminare la legge. E' un segnale positivo. Lo stesso che viene dal senatore dc Claudio Vitalone, buon intreprete delle posizioni del presidente del Consiglio. Anche lui è d'accordo con Craxi: bisogna fare in fretta e concordare un'iniziativa internazionale contro i narcotrafficanti. [f. s.]

I dati dell'osservatorio permanente sul fenomeno droga del Viminale fissano in circa 40 mila persone i tossicodipendenti italiani, oltre 30 mila dei quali sono in cura presso strutture pubbliche, e circa 8 mila in comunità terapeutiche. Più della metà degli 874 centri esistenti sono al Nord.

CARCERE
Fino a 20 anni per gli spacciatori

Il testo sul quale si confronteranno i partiti da martedì prossimo è stato elaborato a maggio dal comitato ristretto ed è diviso in quattro parti. La prima definisce le norme per coordinare l'azione internazionale di lotta contro la produzione e il traffico degli stupefacenti; la seconda fissa nuove pene sulla vendita e sul consumo di droga, stabilendo un principio generale: sono illecite tutte le sostanze stupefacenti, leggere o pesanti. Le pene contro gli spacciatori sono così modificate.

DROGHE PESANTI. Reclusione da 8 a 20 anni e multe da 50 a 500 milioni per spaccio o detenzione di notevoli quantità. Se si tratta di minori quantitativi (ma scompare la dizione «per uso personale») la reclusione diminuisce da un minimo di 2 anni e 8 mesi a 5 anni e 8 mesi. Le multe sono da 15 a 150 milioni.

DROGHE LEGGERE. La legge distingue tra cocaina ed eroina e lo spinello, con pene minori per chi spaccia marjuana: da 2 a 6 anni di reclusione (con multe da 10 a 150 milioni) per i grandi traffici, e da 8 mesi a 2 anni (multa minima 3 milioni, massima 50). In quest'ultimo caso il processo può essere sospeso se l'imputato accetta il programma socio-sanitario di recupero.

SIRINGHE. E' punito anche l'abbandono di siringhe «in luogo pubblico o aperto al pubblico», con l'arresto fino a 5 mesi.

SANZIONI
Patente sospesa ai tossicodipendenti

E' il nuovo principio sul quale si discute maggiormente: le sanzioni sono estese anche a chi «faccia uso non abituale di sostanze stupefacenti», oltre a chi le detiene e le acquista «allo scopo di farne uso personale e giornaliero». Si tratta del punto più controverso, che ha suscitato le reazioni polemiche degli antiproibizionisti, del pci e di alcuni responsabili delle comunità di cura e recupero dei drogati.

DROGHE PESANTI. La pena è la sospensione da due a sei mesi della patente, del passaporto e di «ogni altro documento equipollente ai fini dell'espatrio». Inoltre il tossicodipendente non potrà allontanarsi dal luogo di residenza. Se viene di nuovo trovato con le «dosi», sarà applicata un'aggravante: l'obbligo di presentarsi, almeno una volta al giorno, agli uffici di polizia o dei carabinieri.

DROGHE LEGGERE. Il disegno di legge dimezza i tempi delle sanzioni per le sostanze stupefacenti classificate come meno pericolose.

ACQUISTO SIMULATO. Non saranno punibili gli agenti che comprino droga — come succede negli altri Paesi, ma in Italia oggi non è possibile — per acquisire prove contro il narcotraffico, ma se ne deve dare immediata segnalazione al servizio centrale antidroga e alla autorità giudiziaria, che può comunque disporre il sequestro fino al termine delle indagini.

SERVIZI SOCIALI
Affidamento dei minorenni

Nel caso in cui venga identificato un minorenne che faccia uso di droga abitualmente, interviene l'affidamento in prova ai servizi sociali. Il periodo di «riabilitazione» è fissato da due a sei mesi sia per le sostanze stupefacenti «pesanti», sia per quelle «leggere».

CONSUMO OCCASIONALE. L'uso non abituale, cioè ancora senza l'assuefazione della tossicodipendenza, è trattato in modo diverso a seconda che si tratti dell'eroina o dello spinello. Nel primo caso infatti c'è la sanzione penale, per disincentivare chi vuole «provare» questa esperienza, mentre nel secondo caso — per il consumo che non dia dipendenza psichica o fisica — il giudice può intervenire con una sorta di «paternale» al giovane. Al termine pronuncia una sentenza di proscioglimento, ma se poi il consumatore ricade e diventa recidivo, allora si potranno applicare le sanzioni.

PREVENZIONE E CURA. La terza parte della legge comprende tutta l'attività di educazione nelle scuole e di promozione contro il diffondersi del consumo di ogni tipo di droga, mentre la quarta parte fissa gli interventi socio-sanitari di cura, recupero e reinserimento, indicando i principi cui devono attenersi centri pubblici e privati. Non si applica il principio del trattamento sanitario coattivo, ritenuto non produttivo di effetti positivi.

Il sindaco: il segnale più allarmante è che anche Mestre si sta spopolando

Veneziani in «estinzione»

Per la prima volta sono meno di 80 mila

VENEZIA. La soglia è stata sfondata: il centro storico di Venezia, martedì 12 settembre, è sceso al di sotto degli 80.000 abitanti. I politici e i tecnici se lo aspettavano. Come dicono, non è che uno dei tanti momenti: come quando si sfondò quota 100.000, poi 90.000; e come quando — secondo le proiezioni — si arriverà a 79.232 nel '90, a 70.619 nel '94, a 60.901 nel 2000. E si parlerà di una nuova soglia sfondata.

Martedì diventa, insomma, un giorno simbolico: quello dei 79.994 abitanti. Un calo provocato da molti fattori, primo fra tutti ovviamente il saldo demografico: 1256 morti e soltanto 472 nati, 2423 emigrati a fronte dei 1498 immigrati.

La questione dello spopolamento di Venezia è annosa: nel 1951 gli abitanti del centro storico erano — secondo censimento — 174.905, nel '61 137.710, nel '71 108.426, nell'81 già 92.225. Un trend inarrestabile. Ma ci sono validissime ragioni storiche.

Ancora agli inizi di questo secolo, la Venezia insulare era un centro di attività produttive: aveva il porto commerciale, centinaia di fabbriche, era dunque una città vitale, e — per questo — densamente abitata. Dopo la seconda guerra mondiale, alcuni fenomeni precisi determinano un flusso di migrazioni verso la terraferma: il porto commerciale si sposta a Marghera; le fabbriche una ad una cercano insediamenti più ampi di quanti se ne possano trovare in isola; diviene fondamentale il costo del trasporto delle merci, assai più alto se via d'acqua; e poi, in quegli anni, la gente se ne va perché preferisce avere l'auto sotto casa, e case un po' più grandi e meno malsane. Insomma, sceglie Mestre.

Il terzo esodo è quello che si può collocare negli anni delle alluvioni e delle acque alte eccezionali. Una costrizione, non più una scelta. Un terzo delle famiglie di Venezia resta senza casa dopo le tre mareggiate del '66, del '79 e dell'85; si innesca un processo di turistizzazione selvaggia della città, anche indotto dal clamore per la «Venezia che affonda»; si avvia una tendenza perversa alla trasformazione della città produttiva in città turistica. Per questo, Venezia si spopola ancora.

«Ma attenzione — mettono in guardia i tecnici —, è un fenomeno che riguarda tutti i centri storici». «Anche Mestre si spopola — annota il sindaco Antonio Casellati — e, caso mai, è quello il segnale più allarmante». «Venezia non è la sola città che perda abitanti», afferma Paolo Costa, docente di economia del turismo. «Andiamo a vedere la Milano dei Navigli, Torino, Firenze, Bologna: tutti nelle stesse condizioni». Quello che a Venezia accade, a differenza degli altri centri storici, è piuttosto che la residenza espulsa non viene rimpiazzata da altre funzioni. Perché se ne va anche il terziario — le Assicurazioni Generali, la Ciga Hotel — e non arriva niente che non sia turismo. «Il blocco delle destinazioni d'uso è un boomerang», osserva Giuliano Zanon, direttore del Coses, consorzio che studia l'economia del territorio. «Non si consente agli uffici di insediarsi dove c'erano case, e poi una farmacia che chiude per lasciar posto a Cartier passa in cavalleria. Il patrimonio edilizio pubblico è rilevante ma gestito in modo tradizionale, senza dinamismo».

In sostanza, la popolazione è sempre più vecchia e per nulla attiva; non si favorisce l'insediamento di giovani con idee e iniziativa, e quindi rimane dinamica solo l'industria del turismo, con le sue espulsioni silenziose. «Mentre invece sarebbe il caso — sostiene Costa — di fare una selezione, crudele se si vuole, ma funzionale a invertire la tendenza: scegliere cioè gli abitanti, ricercatori, studenti, imprenditori, e offrire loro le condizioni per vivere e lavorare». Come faceva, del resto, la Serenissima, quando, dopo una pestilenza, trovandosi con la popolazione dimezzata, andava a cercare nuovi cittadini fra gli artigiani del Bergamasco.

Mario Lollo

I giudici: non abbiamo nascosto la presenza di Contorno in Sicilia

«Nessuno boicottò Di Pisa»

Il Csm interroga i magistrati di Palermo

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Anch'io avevo chiesto che si aprisse un'inchiesta sulla presenza di Contorno in Sicilia, ma il procuratore capo disse che non era il caso e la cosa finì lì. Escludo comunque che qualcuno, a Palazzo di Giustizia, abbia voluto coprire quell'operazione, e che ci sia stato un boicottaggio verso il dottor Di Pisa nella conduzione delle indagini».

Con queste dichiarazioni rese dal procuratore aggiunto di Palermo Elio Spallitta alla prima commissione referente si è riaperto ieri davanti al Consiglio superiore della magistratura il «caso Palermo».

L'organo di autogoverno dei giudici indaga sull'autore delle lettere anonime contro Falcone e altri magistrati palermitani accusati, insieme al capo della polizia e ad un dirigente della Criminalpol, di aver «gestito» il rientro del pentito Contorno in Italia.

Un'indagine parallela viene compiuta dal comitato antimafia del Csm, che separatamente ascolterà tutti i giudici della procura palermitana per verificare il funzionamento degli uffici giudiziari nel capoluogo siciliano. La prima commissione si occupa invece del trasferimento d'ufficio del sostituto procuratore Alberto Di Pisa. Sospettato di essere l'autore delle lettere anonime, il giudice potrebbe essere rimosso dal suo lavoro per «incompatibilità ambientale».

Complessivamente sono diciotto i magistrati che entro domani sfileranno davanti al Csm. Dopo Spallitta ieri sono stati ascoltati l'altro procuratore aggiunto Pietro Giammanco e i due sostituti Giovanni Ilarda e Vittorio Teresi.

Spallitta, nella sua deposizione davanti alla prima commissione, ha confermato che un anno fa seppe della fama di «anonimista» che aveva Di Pisa. Ha comunque escluso che il giudice sospettato di essere il «corvo» sia stato volontariamente escluso dal primo interrogatorio di Contorno, come invece aveva fatto intendere lo stesso Di Pisa al Csm nella sua audizione avvenuta a luglio.

Contro Di Pisa è in corso anche un'inchiesta giudiziaria della procura di Caltanissetta. Lì il giudice è indiziato di calunnia, e il giudice titolare dell'inchiesta, il procuratore Salvatore Celesti, ha inviato all'organo di autogoverno dei giudici alcuni atti. Tra questi c'è il testo integrale della perizia dattiloscopica secondo la quale la fotografia di una delle impronte digitali rilevate su una delle lettere anonime corrisponde a quella del giudice Alberto Di Pisa.

Delitto Mattarella

Meli restituisce il dossier

PALERMO. L'ufficio istruzione del tribunale di Palermo ha trasmesso di nuovo alla procura della Repubblica i fascicoli dell'inchiesta sull'assassinio del presidente della regione siciliana Piersanti Mattarella, avvenuto il 6 gennaio 1980. Il consigliere istruttore Antonino Meli, titolare del procedimento, ha rilevato un'irregolarità formale. Il rapporto (130 pagine) sul delitto inviato nei giorni scorsi ai magistrati da Domenico Sica era infatti privo della firma dell'alto commissario. Solo quando il dossier sarà sottoscritto, il processo verrà restituito all'ufficio istruzione. Il consigliere Meli ha delegato a condurre il processo il giudice Giovanni Falcone, che deciderà sulla richiesta formulata dalla procura di emettere due mandati di cattura per i presunti esecutori del delitto: i terroristi «neri» Giusva Fioravanti e Gilberto Cavallini. [Ansa]

L'Alto Adige paralizzato dalla protesta degli autotrasportatori, questa mattina vertice fra i responsabili dei Trasporti

Bernini corre a Vienna: «Dateci 30 mila pass»

Interviene anche Andreotti

ROMA. Emergenza per lo sciopero dei Tir. Il ministro dei Trasporti corre in Austria. Carlo Bernini, che in mattinata aveva giudicato «improbabile» un incontro con il collega austriaco, alle 20 si è imbarcato per Vienna. Questa mattina dovrebbe incontrare il collega austriaco Rudolph Streicher, anche se i segnali non sono positivi. Il «blitz» di Bernini è arrivato alla fine di una giornata convulsa.

Il primo a muoversi è stato il ministro degli Esteri De Michelis, che ha convocato l'ambasciatore austriaco Prolichstal alla Farnesina. De Michelis, in sostanza, ha concordato con Vienna sulla limitazione del traffico pesante, ha riconosciuto che è urgente un nuovo traforo del Brennero (e, a medio termine, incentivare il trasporto su rotaia), ma ha chiesto nell'immediato la concessione di più permessi.

Poi Bernini ha incontrato la commissione Trasporti. La settimana prossima, ha annunciato il ministro, del caso discuterà il consiglio di gabinetto, presente Andreotti. «Trovare una soluzione non sarà facile, però», ha aggiunto Bernini. La protesta dei camionisti, infatti, si scontra con la fermezza dell'Austria che non vuole lasciar passare un solo Tir in più rispetto agli accordi.

Il problema dei Tir indesiderati dagli austriaci non è di oggi. Il ministro ha spiegato che esiste dal 1960 un accordo tra Roma e Vienna per regolamentare il passaggio dei mezzi pesanti. L'accordo è stato rinegoziato e prevede per quest'anno 230 mila passaggi per l'Austria.

Ma i camionisti italiani premono, il traffico su ruota cresce più di quanto prevedono le intese, e Bernini ritiene che occorrerebbero almeno 30 mila passaggi in più. «Se la cifra di 230 mila pass sembra alta per l'Austria — ha detto Bernini — è insufficiente per l'Italia che ha aumentato l'interscambio con l'estero».

Da parte austriaca non c'è disponibilità: la popolazione è molto sensibile ai problemi ecologici connessi al traffico dei mezzi pesanti e mal sopporta il rumore notturno. «Non è una cattiva volontà politica del governo austriaco, ma anche noi siamo sottoposti a pressioni dalle popolazioni delle valli alpine», ha spiegato Walter Haag, dell'ambasciata a Roma. Anche i verdi italiani hanno solidarizzato con il governo austriaco.

Bernini non ha nascosto che le soluzioni sono difficili e lontane. Per sbloccare la situazione si deve necessariamente ripatteggiare con Vienna. «Si potrebbero accorpare le imprese di autotrasporto — spiega il presidente della commissione Trasporti, Testa — così i Tir eviterebbero di viaggiare a carico vuoto nel ritorno, e sarebbero necessari meno permessi».

Ma intanto il Brennero assediato dai Tir comincia a farsi difficile anche la situazione del traffico automobilistico: ieri le attese variavano dai 20 minuti alla mezz'ora, e la situazione dovrebbe appesantirsi per il fine settimana. E se si vuol «dirottare» verso il Resia, si va incontro a una colonna di vetture e di auto lunga oltre 5 chilometri. Mentre al valico di Prato Drava la coda ha superato i 3 chilometri, e forse si arriverà alla paralisi. [r. cri.]

IL MINISTRO AUSTRIACO

«L'Italia si arrangi»

All'Italia che insiste, chiedendo trentamila «pass» in più rispetto ai 260 mila negoziati per l'89, al Tg2 il ministro austriaco dei Trasporti Rudolph Streicher risponde: «Mi dispiace, la nostra politica è questa. L'alternativa al blocco del Brennero sul versante italiano è la paralisi del tunnel sul lato austriaco. Infatti se io concedessi un solo pass in più ai Tir italiani scenderebbero in strada i cittadini del Tirolo». Dunque, è stato chiesto al ministro, l'Austria è irremovibile: «La concessione di questi permessi è stata negoziata a suo tempo con l'allora ministro Santuz, voi ora non potete ignorare le nostre esigenze. Tenete presente che già siamo penalizzati dalla posizione della Svizzera che, non volendo traffico commerciale, da anni ha stabilito divieti di circolazione per i mezzi pesanti. Perché l'Italia non protesta con le autorità elvetiche? Eppure passare per la Svizzera e "saltare" l'Austria significherebbe accorciare molti percorsi del 40 per cento». E' questa dunque la risposta alla protesta degli autotrasportatori italiani? «E' un problema che non mi riguarda — ha concluso il ministro — non è certo il ministro austriaco a dover parlare con i camionisti italiani».

Due camionisti bloccati a Vipiteno giocano a pallone fra i Tir che «occupano» l'Autobrennero

«Ma noi non molliamo»

Diecimila camionisti: vogliamo più rispetto

BRENNERO
DAL NOSTRO INVIATO

I camionisti non mollano. Niente si muove sull'autostrada del Brennero, in un tratto di una quindicina di chilometri dal valico fin giù verso Varna. I «Tir», su una corsia e sull'altra, sembrano abbandonati dopo il gigantesco incolonnamento. Una protesta, quella dei conducenti di autotreni, che non ha una scadenza, a meno che non intervengano accordi «sostanziosi». «Noi siamo disposti a star qui — dice uno dei promotori della manifestazione — anche dieci giorni e più, se non abbiamo soddisfazione».

A Bressanone, poco prima che cominci il «muro» di oltre diecimila camion, l'autostrada del Brennero diventa deserta: c'è il blocco della polizia stradale, chi viaggia verso il confine deve infilare la statale che è stretta e tortuosa, e nei momenti di punta si fa congestionata. Mezzo Alto Adige intasato, e sul versante austriaco il panorama è ugualmente impressionante. Sul piazzale di Vipiteno ci sono gruppi fitti di camionisti: mangiano pastasciutta distribuita nelle vaschette di plastica dai volontari della Croce Bianca, che hanno attrezzato un furgone in questo che è uno dei punti nevralgici della manifestazione. Qualcuno dei conducenti più giovani gioca a calcio in un cerchio di Tir.

Dopo il ristoro, di nuovo le voci di protesta. Un camionista che lavora per una ditta di Verona prende parte al blocco da martedì. Ha una cisterna vuota, doveva andare a caricare panna in Germania. «Io — dice — non soltanto sono d'accordo con i miei compagni, ma ripeto che dieci anni fa si poteva fare questa protesta. Adesso come si fa, con questa scarsità di permessi di transito? Prima si poteva anche circolare, male ma si andava avanti e indietro. Ora siamo stati costretti a inventare questo sciopero». Il camionista manda giù un po' di tè, poi sbotta: «Le scuse degli austriaci, che parlano di rumore e inquinamento, non stanno mica tanto in piedi. La realtà è che loro vogliono fare i duri. E allora noi non spostiamo gli autotreni di un metro».

Un altro manifestante viene da Napoli: è partito lunedì con un bilico, nel pomeriggio del giorno dopo si metteva in coda a una decina di chilometri dal Brennero. Lui si lamenta anche per il modo in cui, in qualche occasione, è stato trattato alla dogana austriaca: «Mi è capitato di trovarmi allo sportello per pagare il passaggio: le assicuro che non usano riguardi con noi. C'è qualcuno che ti butta lì il pezzo di carta, e si rifiuta di darti spiegazioni».

Comunque, non è nemmeno dei pochi permessi di transito disponibili che i camionisti vogliono parlare. «Cosa volete che siano? Quelli bastano per un giorno, al massimo due. E poi siamo daccapo. Vogliamo che si parli chiaro, si definisca tutto, una buona volta».

Intanto, assemblee, incontri nel tentativo di ottenere qualcosa. Una di queste riunioni s'è tenuta alla dogana del Brennero: da una parte rappresentanti dei trasportatori italiani, dall'altra funzionari doganali e del ministero tirolese per il Traffico. Rinnovata la richiesta di aumento dei «pass», s'è avuto un altro «no»: la carenza in alcuni periodi, hanno obiettato gli austriaci, dipende dalla «disorganizzazione» italiana.

Giuliano Marchesini

Bonn

«Ritorsioni su Vienna»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I mezzi d'informazione tedeschi seguono con molto interesse la controversia italo-austriaca del Brennero, che riduce la potenzialità del trasporto di merci lungo la più importante via di comunicazione fra Germania e Italia. Nei giorni scorsi c'è stata una dura presa di posizione di Friedrich Zimmermann, ministro dei Trasporti: un avvertimento al governo di Vienna, e la minaccia di applicare ai valichi tedeschi, nei confronti degli autotrasporti austriaci, le stesse limitazioni che l'Austria impone ai Tir stranieri che attraversano il suo territorio. La stessa protesta Zimmermann aveva indirizzato anche alla Svizzera, dove entrerà in vigore a dicembre il divieto notturno di transito per i Tir. Le organizzazioni che raggruppano i commercianti tedeschi all'ingrosso avevano preso una posizione più sfumata. Un loro portavoce ha invitato il governo di Bonn a scegliere una politica più flessibile con l'Austria: il problema va risolto non con ritorsioni, ma con la ricerca di una soluzione negoziata.

Frattanto l'industria automobilistica tedesca cerca di cogliere le opportunità implicite nei comportamenti di Vienna e Berna. La Daimler Benz annuncia infatti la progettazione del «Tir verde». Si tratta di camion che sia dal punto di vista dei rumori, sia da quello delle emissioni gassose, saranno compatibili con le più limitatrici esigenze di tutela dell'ambiente. Ai Tir silenziosi e puliti, argomentano a Stoccarda, e in un'Europa sempre più determinata da preoccupazioni ambientalistiche, andranno quote crescenti di mercato. [a. v.]

Strage a coltellate in una villa del Napoletano: interrogato il marito di una vittima

Uccise due donne e una bambina

Ma una piccola di 18 mesi sfugge all'assassino

NAPOLI. Una bambina scossa dai singhiozzi avanza carponi su un'aiuola, davanti alla villetta con l'uscio sprangato. Capelli e viso incrostati sangue. Un vicino accorre, la prende in braccio, tenta inutil- di calmarla. Per ora solo lei, Victoria Cadman, 18 mesi appena compiuti, figlia dell'ingegnere aeronautico inglese Roger Cadman, cosa è -duto in quel grazioso appartamentino alla periferia di Giugliano, un paesone alle porte di Napoli. Al vicino che scruta attraverso finestra socchiusa si presenta uno spettacolo da film dell'orrore. Il corpo della madre Victoria, Delia Valentini, 35 anni, sul pavimento della camera da letto. Mattonelle, pareti, coperte sono cosparse di macchie rosse.

più in là, oltre la porta spalancata della stanza, si intravedono un'altra donna una bambina. Morte anche loro, massacrate coltellate. Sono una cugina Delia, Alessandra Valentini, 24 anni, e la figlia Francesca, di 5. I carabinieri che tentano di trovare perché seguono la pista più inquietante: l'assassino, armato sicuramente con un coltello da cucina, ha colpito in momento di follia e non si è fermato neanche dinanzi al pianto della piccola Francesca che, se fosse sopravvissuta, avrebbe potuto riconoscerlo. Forse, aggiungono, drogato. «Se si fosse accorto dell'altra bimba che sgattaiolava in giardino, avrebbe colpito anche lei».

Il medico legale, che ha -minato superficialmente i tre corpi, suppone che l'omicidio sia avvenuto nella tarda mattinata di ieri. Poche ore prima, dunque, che il vicino di soccorresse Victoria. Erano le 14,45, quando l'uomo ha avvertito carabinieri e polizia. In pochi minuti il «Parco Romano» in via D'Antona, un complesso di villette abitate prevalentemente da funzionari della Nato o da facoltosi professionisti stranieri che lavorano a Napoli, brulica di uomini in divisa. Un ufficiale ha sfondato a calci la porta sprangata di casa Cadman ed entrato.

Alessandra e la piccola Francesca poco distanti dall'ingresso; la donna aveva le braccia protese verso l'uscio, se avesse voluto raggiungerlo in un disperato tentativo di fuga, le mani bambina erano strette alle gambe della madre. Nell'altra camera, Delia deve aver lottato con l'assassino: c'era sangue dappertutto, i soprammobili erano rovesciati.

Alla ricerca di un movente, gli inquirenti analizzano al microscopio la vita privata delle due donne. Delia era una donna tranquilla: dopo un matrimonio fallito aveva conosciuto Ro- Cadman, 36 anni, un brillante ingegnere aeronautico che lavora all'Aeritalia di Pomigliano d'Arco. Da lui aveva avuto una figlia, Victoria. «Una coppia serena e molto simpatica — dice un'impiegata del consolato britannico —. Li ho visti insieme l'ultima volta una settimana fa, quando vennero nel mio ufficio per perfezionare alcune pratiche per la loro permanenza Napoli». Avvertito dai carabinieri, Roger è corso a : quando ha visto i tre corpi senza vita ha avuto una crisi di nervi.

Molto più tormentato era il passato di Alessandra Valentini, cugina di Delia. Viveva a Roma, dopo la separazione dal marito, Armando Taormina, 2 anni. Ex tossicomane, impiegato presso un centro commerciale, l'uomo non ha mai potuto rassegnarsi alla fine del rapporto. Marito e moglie erano ricorsi al tribunale, che affidato la loro figlia Francesca ai nonni paterni. Tra ricorsi opposizioni dei legali e estenuanti litigi i giudici avevano finito col concedere alla donna di vedere la bambina un solo giorno alla settimana, giovedì. Ieri era proprio giovedì, e Alessandra aveva chiesto alla cugina ospitarla casa per trascorrere qualche ora in compagnia della piccola.

Madre e figlia erano nella villetta sin dal mattino. Hanno la porta all'assassino, che sicuramente conoscevano e quale avevano alcun timore. «L'omicida — dicono i carabinieri — ha probabilmente colpito per prime Alessandra e la piccola Francesca. Accanto ai due corpi abbiamo trovato tracce di colluttazione, e ciò vuol dire che stato colte di sorpresa. Segni di lotta ce n'erano tanti, invece, nella camera da letto dove è stata ammazzata Delia: chiaro che la donna ha tentato di difendersi dopo aver visto l'aggressore accoltellare la cugina e la nipote».

Per l'intero pomeriggio di ieri la polizia ha cercato Armando Taormina. Ci sarebbe riuscita a tarda : l'uomo è stato rintracciato in una villetta a Baia Domizia, un villaggio turistico poco distante dal luogo della strage. I funzionari della mobile lo hanno interrogato.

Fulvio

Picchiato e buttato sugli scogli

Aveva cinque, al massimo sei mesi di vita. Lo hanno trovato morto, tra gli scogli di Montesilvano (Pescara). Sul viso il segno di violenze subite prima di abbandonato. Il piccolo era vestito con tutina color nocciola. «Non una tutina qualsiasi», osserva Berardino Siega, il capo della Squadra Mobile di Pescara. «Davanti porta disegnato un grosso punto interrogativo». E' un particolare, questo, cui gli inquirenti pescaresi attribuiscono non poca importanza per le indagini.

Della persona si sbarazzata piccolo dopo averlo picchiato se non addirittura ucciso (l'autopsia ha escluso l'annegamento e ha confermato che il bimbo morto per la ferita alla testa) non c'è traccia. «Per questo — fa notare Siega — contiamo molto su quel disegno: quella tutina non può essere passata inosservata, qualcuno deve sicuramente averla notata. Chi l'av- vista si faccia vivo». Intanto si stan- controllando presso tutti i grossisti e i negozi della zona eventuali partite e acquirenti di quel particolare capo di abbigliamento.

In quale ambiente potrebbe essere maturato il presunto delitto? «Non saprei. Il piccolo sembra b- nutrito e ben tenuto. Potremmo escludere che la madre o chiunque l'abbia abbandonato viva in stato di indigenza». [f. d. f.]

Cerca Debora

A Napoli la madre brasiliana

NAPOLI. «Per l'amore di Dio onnipotente, ridatemi le mie bambine». La scritta in lingua portoghese spiccava cartello che Celia Deway da Rocha, gli occhi pieni di lacrime, reggeva tra le mani. La donna, assediata da nugolo di cronisti, ha mantenuto parola: «Andrò a Napoli Pinerolo per riabbracciare Debora e Dilma, adottate dopo che mi state rapite», aveva detto. Ieri Celia è giunta da Roma, alle 9,30 già nel tribunale dei minorenni.

La donna è stata ricevuta subito da Giuseppe Mancusi Barone, il giudice minorile che tre anni fa si occupò dell'adozione Debora (oggi si chiama Maria Grazia) da parte dei coniugi Francesco Rita Grasso. «La signora da Rocha per noi ha alcuna veste giuridica — ha poi detto il magistrato —. E' stato un incontro informale, dovuto a motivi umanitari».

Poi la donna ha voluto recarsi a Giugliano, dove risiedono i coniugi Grasso, con la speranza di poter rivedere Debora. E' scoppiata in lacrime quando hanno detto che la famiglia se n'è andata ormai da cinque giorni. Ha comunque incontrato un fratello di Francesco Grasso, Luigi, il quale l'ha rassicurata sulle ottime condizioni in cui è allevata la figlia.

Intanto l'Anfaa, l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, condanna la notorietà data alla vicenda giornali e tv. [f. mil.]

DALL'**ITALIA**

Delitto Ligato Interrogato Mancini

REGGIO CALABRIA. «Un contributo al panorama generale», così il sostituto procuratore della Repubblica dottor Giorda- ha definito la deposizione che l'onorevole Giacomo Mancini ha reso ieri sul delitto Ligato. L'ex segretario socialista il 12 agosto, due settimane prima che i killer uccidessero Ligato davanti alla sua villetta a Bocale di Reggio, aveva ricevuto dall'ex presidente delle Ferrovie un confidenziale sfogo contro la classe politica democristiana. L'incontro durò 40 minuti e avvenne in una sala dell'hotel San Michele di Cetraro. [e. l.]

: Sardegna programmati

ROMA. «Gli incendi in Italia no in diminuzione e le perdite di vite umane in Sardegna si devono anche a eccezionali -verse condizioni meteorologiche». E' quanto ha detto alla commissione Ambiente del Senato il ministro della Protezio- civile Vito Lattanzio. «Al 12 settembre scorso, secondo i dati forniti dal ministero dell'Agricoltura — ha riferito Lattanzio — si verificati sul territorio nazionale 8369 incendi contro i 9337 dell'anno passato». Secondo il ministro serie coincidenze fanno ritenere che l'origine degli incendi non sia di natura accidentale, ma che essa sia dovuta all'opera di esperti che sanno quando e in presenza di quali condizioni atmosferiche attivarsi». [Ansa]

Giovane rapina

AVELLINO. Luigi Fricchione, 24 anni, un giovane concertista di chitarra di Avellino, è ucciso l'altro ieri due banditi che lo hanno aggredito mentre era in auto con la fidanzata. L'omicidio avvenuto nei pressi del Comune di Serino, sul raccordo Avellino-Salerno. Secondo prima ricostruzione, alla macchina si sono avvicinati due uomini armati che hanno chiesto ai due fidanzati di consegnar loro il portafogli. Fricchione ha cercato di mettere in moto l'auto e di fuggire, ma uno dei malviventi ha immediatamente reagito sparandogli al cuore. [Ansa]

Alessandria, tre per

ALESSANDRIA. Tre persone sono morte in incidente avvenuto ieri sull'autostrada Torino-Piacenza, nei pressi dell' servizio «Crocetta» di Quattordio. Solo una di loro per il momento stata identificata. Si tratta di Enrico Manzato, 35 anni, di Alba, in provincia di Cuneo. L'uomo era alla guida di una «Citroen BX» quando è finito nella corsia opposta e ha tamponato prima un'auto di Cuneo e poi un'altra targata Milano. I conducenti delle due vetture sono morti. L'incidente sarebbe stato provocato, i primi accertamenti, dal tamponamento della «Citroen» da parte «Lancia Delta», guidata da Sergio Lauto, di Moncalieri, che procedeva in direzione di Torino. Nello scon- risultano essere rimaste ferite anche quattro persone. [Ansa]

Per una parente padre, madre e i due figli bloccati in qualche Paese straniero

Una vacanza senza ritorno

La famiglia di Parma sparita da oltre un mese

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Scomparsi, proprio così, dissolti nel nulla». Il maresciallo Sabatino allarga le braccia nel suo ufficio della caserma dei carabinieri di via Delle Fonderie a Parma. Da oltre due settimane sul suo tavolo giace il fascicolo coi pochi documenti, gli striminziti indizi sugli ultimi spostamenti della famiglia Carretta, scomparsa dal 4 agosto, il giorno in cui il signor Giuseppe, anni, cassiere alla vetreria «Cerve», la moglie Marta Chezzi, 50 anni, e il figlio Nicola di 23 sono partiti camper per una vacanza nel Nord Africa. «Torneremo entro il 28», avevano detto ad Adriana Chezzi, sorella della Carretta. Invece, dei tre, non s'è saputo più nulla. Non telefonate, cartolina il 4 settembre la signora Adriana si è presentata ai carabinieri.

Ma fino ad oggi di loro non si è saputo nulla malgrado le ricerche estese a tutta Italia e l'interessamento delle ambasciate straniere nei Paesi dove i Carretta sarebbero dovuti passare: Francia, Spagna, Portogallo, Marocco, Algeria e Tunisia. Anzi, a questo «giallo» n'è aggiunto un altro, forse ad esso collegato: la scomparsa del figlio maggiore Ferdinando di 26 anni, in un primo tempo rimasto a casa. Per si sa soltanto che l'8 agosto, quando il resto della famiglia era già in viaggio, lui aveva lasciato Parma. Della presenza è rimasto un segno sul conto corrente bancario nel quale risulta un prelievo in quella data di alcuni milioni. Gli servivano per andare in vacanza?

Ma oggi, distanza di oltre un mese, i carabinieri tendono ad escludere quest'ultima ipotesi: scomparso anche lui. In mano agli inquirenti ci pochissimi indizi, per di più contraddittori confusi. Il 3 agosto, Nicola Carretta, che di mestiere fa l'autotrasportatore, scambia qualche battuta con un collega e dice di in procinto di partire per la Jugoslavia, completamente fuori dall'itinerario dei genitori. «Non ricordo aveva indicato il posto preciso — spiega Nicola Azzoni — ma sul ha detto proprio Jugoslavia».

Per contro, Marta Chezzi, il giorno stesso, bussa alla porta della vicina di casa, la signora Amelia Ghidoni, e le chiede il favore di innaffiarle i fiori in giardino: «Sa — dice — domani partiamo per le ferie e staremo via per un po'». Tunisia o Jugoslavia? «Escludo che i Carretta possano esser in un Paese europeo — spiega ancora maresciallo Sabatino —, a quest'ora li avremmo trovati». Allora non resta che l'ipotesi che sia accaduto qualcosa di grave in un Paese del Nord Africa. «Non proprio cosa possa essere loro capitato — racconta Adriana Chezzi —, mio cognato era un uomo scrupoloso e prudente tanto che non penso sia avventurato in pista del deserto fino a perdersi. Comincio invece a temere che per qualche ragione sconosciuta siano finiti tutti e tre in una prigione, che nessuno ne sappia nulla».

Ma che cosa può aver com- di illecito che tutti descrivono come l'impiegato modello, preciso, puntuale e scrupoloso? «Guardi — dicono i colleghi di lavoro —, quello era che avvertiva l'ufficio anche quando forava la gomma della bicicletta. Non avrebbe certo prolungato le ferie senza dire nulla. Lavora qui da trent'anni bravissimo. Cinque anni fa gli hanno anche dato un premio».

E' di ieri la scoperta di una lettera ai genitori scritta da Nicola Carretta su una vecchia agenda adoperata come diario. Quattro paginette la calligrafia tremolante in cui Nicola manifesta l'intenzione di lasciare la famiglia per trascorrere un periodo appartato «in montagna» senza tuttavia spiegare dove. «Sento il bisogno questa vita balorda», pare abbia scritto il ragazzo nella lettera-commiato.

Valerio Varesi

TERREMOTO

paura,

TRENTO. «Le scosse non dovrebbero ripetersi» assicurano i sismologi, terremoto in Basso Trentino, mercoledì notte, seminato la sua buona dose di paura tra la popolazione. Molte persone, come questa donna con i suoi figli, in strada. Il sisma, quarto grado mezzo della scala Richter, è stato avvertito chiaramente in tutto Nord Italia, anche se il suo epicentro nella bassa Vallagarina. Per fortuna non ha causato vittime danno grave alle abitazioni. Molti sono stati medicati per escoriazioni riportate durante «fuggi fuggi» generale. Solo una donna, colta da infarto, è stata ricoverata in ospedale

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	24	Firenze	17	25	Bari	17	[illegible]
Verona	16	25	Pisa	18	24	Napoli	17	28
Trieste	17	20	Ancona	15	23	Potenza	13	21
Venezia	15	22	Perugia	15	22	S.M. Leuca	20	29
Milano	12	25	Pescara	14	26	R. Calabria	23	27
Torino	11	24	L'Aquila	10	23	Palermo	23	28
Cuneo	12	24	Roma Urbe	13	26	Catania	22	31
Genova	18	24	Roma Fium.	14	24	Alghero	15	28
Bologna	16	24	Campobasso	15	23	Cagliari	15	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	19	nuvoloso	Lisbona	18	27	sereno
[illegible]	21	32	nuvoloso	Londra	12	16	pioggia
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	18	28	sereno
[illegible]	13	20	nuvoloso	Madrid	13	27	sereno
Bruxelles	14	20	nuvoloso	Montreal	12	21	nuvoloso
Buenos Aires	10	16	pioggia	Mosca	4	14	sereno
Copenaghen	11	18	pioggia	New York	17	29	pioggia
Dublino	7	16	nuvoloso	Parigi	13	20	nuvoloso
[illegible]	18	21	nuvoloso	Pechino	17	26	sereno
Gerusalemme	17	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	30	nuvoloso
Ginevra	12	21	sereno	Sydney	10	19	sereno
Helsinki	5	15	sereno	Tokyo	25	29	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	2	15	pioggia
Il Cairo	23	[illegible]	[illegible]	Vienna	13	18	nuvoloso

L'estate regala l'ultimo sole

L'Italia è appena uscita dalla sfera di influenza delle correnti temperate atlantiche a componente occidentale e dalle implicanze che queste comportano sulle condizioni del tempo. Nell'area del Mediterraneo centro-occidentale sta prendendo corpo sostanza un'alta pressione la cui struttura si presenta omogenea in tutta l'atmosfera sovrastante. E' una garanzia di stabilità una sicura promessa bel tempo ma a scadenza breve, tantoché già pomeriggio di domenica un nuovo guasto verrà ad annunciarsi sulle regioni settentrionali ad iniziare settore occidentale.

Sin dall'inizio della prossima settimana dunque torneremo sotto l'influenza delle correnti atlantiche e dei loro sistemi nuvolosi. In quella attuale è l'ultima occasione di bel tempo che ci viene offerta dall'estate ormai alle ultime battute. Con l'alta pressione incombente dovremo mettere in bilancio la presenza di nebbie mattutine, sia nelle valli del Nord che del Centro. Per quanto riguarda invece l'andamento termico non da segnalare variazioni di rilievo rispetto ai valori attuali, se non una tendenza ad un leggero aumento delle temperature diurne sia sulle regioni trionali che su quelle tirreniche.

Dopo queste premesse resta che completare il quadro meteorologico con i dettagli giornalieri.

OGGI: la pressione conserva la tendenza all'aumento e le correnti dispongono ad assumere una componente settentrionale. cielo si presenta ovunque sereno o poco nuvoloso, salvo degli addensamenti nuvolosi e temporanei sulla Sicilia orientale e sulle regioni meridionali. E' probabile anche qualche ristagno nuvoloso sulle Alpi e Prealpi orientali e sulle appenniniche centrali.

DOMANI: condizioni generali in ulteriore miglioramento per quanto riguarda la nuvolosità, tenderanno però ad estendersi le nebbie mattutine anche lungo i litorali tirrenici e dell'alto Adriatico. I venti saranno ovunque deboli ed i mari poco mossi. Le temperature diurne aumenteranno ancora, attestandosi tra i 25-27 gradi al Nord i 27-30 gradi al Centro-Sud.

DOMENICA: la giornata inizierà all'insegna bel tempo la pressione comincerà a dar segni di cedimento sulle regioni settentrionali. Sarà il segno premonitore dell'incombenza di un cambiamento del tempo. Infatti già nel corso della mattinata sulle regioni nord-occidentali giungeranno degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi, tra il pomeriggio e la serata, con possibilità di piogge locali.

Annuvolamenti parziali raggiungeranno anche la Toscana e la Sardegna settentrionale ma con scarse possibilità di pioggo. I venti si disporranno da scirocco su tutto il versante occidentale della penisola ed aumenterà il tasso di umidità.

Marcello Loffredi

L'Istat: tre anni dopo l'università quasi la metà dei giovani è senza lavoro fisso

Una laurea [illegible] disoccupato

Futuro incerto dopo medicina e lettere
Difficoltà maggiori al Sud e per le donne

ROMA. Laurearsi e poi [illegible] lavorare. Anni di studio e di spe[illegible] gli esami, la tesi. Poi, nulla. Ci si rivolge a amici e parenti, si tentano concorsi sovraffollati con improbabili raccomandazioni. Niente da fare. Si, qualche volta sono le aziende [illegible] farsi vive, altre volte è l'università [illegible] dare una mano. Qualcuno trova un posto tramite le agenzie spe[illegible]ializzate. Ma una buona parte resta [illegible] con il [illegible] «pezzo [illegible] carta». I dati dell'indagine Istat rivelano una realtà amara: tre anni dopo la laurea poco più della metà dei giovani italiani ha un posto [illegible] lavoro fisso. La figura del «dottor disoccupato» non è scomparsa, anzi: ora anche il [illegible]rd scopre di doversi confrontare con il problema.

Economia commercio e ingegneria offrono gli sbocchi professionali più stabili, mentre il futuro più incerto è quello dei medici, seguiti dai laureati in lettere e in giurisprudenza. Il 31% dei dottori in medicina e [illegible] 27 di quelli [illegible] legge cerca attivamente lavoro, il 30% dei letterati è occupato in modo precario.

Lo rivela la prima indagine condotta su un campione largamente significativo (il 18,7% dei 72.124 laureati nel corso del 1986, scelto in tutte le sedi universitarie italiane).

Nel Sud la situazione sembrerebbe peggiore: solo il 30% dei laureati avrebbe un posto di lavoro stabile contro [illegible] media del 50-60 per cento al Nord, [illegible] punte del 70%. [illegible] condizionale è d'obbligo. Questo dato geografico non è stato incluso nella ricerca, perché riguarda la residenza attuale degli [illegible]rvistati. «E [illegible] parte dei laureati meridionali — dicono all'Istat — potrebbe essersi spostata al Nord per trovare lavoro».

Sicura [illegible] la minor fortuna delle donne. Anche se su 72.124 laureati oltre 33.000 sono femmine, contro 39.000 maschi, solo il 40% lavora stabilmente e quasi il 22% cerca attivamente lavoro, contro il 17% della media uomini-donne; lo stesso [illegible] per il lavoro precario. Le percentuali che riguardano l'occupazione femminile [illegible] sempre di qualche punto più basse.

Ingegneri ed economisti sono in ogni caso i gruppi più felici. Non solo perché lavorano nel [illegible] e [illegible] dei casi, stabilmente il 71% delle volte. Non solo perché il 14,5% non ha fatto neppure la fatica [illegible] cercare un posto, ma è stato chiamato direttamente dalle aziende. Ma anche perché, a distanza di qualche anno dalla laurea, risultano i più soddisfatti. Nell'80% dei casi si iscriverebbero di nuovo all'università [illegible] per il 77% sceglierebbero lo stesso corso, contro il 56-58% dei letterati, degli ex studenti [illegible] scienze politico-sociali e di materie scientifiche. Tra i più insoddisfatti i medici.

Visto da vicino il quadro dipinto dalla ricerca Istat appare meno fosco. Le percentuali dei laureati che [illegible] lavorano [illegible]abilmente, per esempio, si abbassano anche perché medici e letterati costituiscono i gruppi più numerosi. I medici inoltre sono il gruppo che più raramente lavorava prima [illegible] laurearsi (l'88,4% [illegible] lavorava), al contrario di ingegneri, economisti e laureati [illegible] scienze politico-sociali).

Non solo, una parte dei medi[illegible] che lavora occasionalmente o precariamente (il 38%) probabilmente si [illegible] specializzando. La continuazione degli studi [illegible] l'attività [illegible] ricerca spiega forse anche perché, curiosamente, tra i laureati con 110 e lode c'è anche la più alta percentuale di chi non cerca lavoro: [illegible].

[illegible] generale, il 32,4 dei laureati erano studenti lavoratori, il 20,3 svolge lo stesso lavoro; per il 72,2% provengono dal li[illegible] (scientifico per il 41%, 30,8 dal classico), a conferma della propensione dei liceali, rispetto agli altri diplomati, [illegible] proseguiro gli studi [illegible] laurearsi. Il 44,5% di chi ha conseguito [illegible] laurea [illegible] entrambi i genitori con un titolo di studio non superiore all'obbligo (nel 26,9% dei casi il livello di istruzione [illegible] quello elementare): segno di un ricambio sociale dei laureati. E tuttavia il 32% di chi aveva un padre laureato ha riportato i migliori voti, contro il 16% di chi ha un padre in possesso della licenza media.

[illegible] Bruzzone

COME SI LAVORA DOPO L' UNIVERSITA'

COME IMPIEGARSI

E' ingegnere? Venga da noi

ROMA. In che modo hanno trovato lavoro i laureati? L'iniziativa personale, vale a dire i contatti diretti con i datori di lavoro e l'iscrizione presso agenzie di collocamento specializzate, sembra [illegible] prerogativa dei laureati del gruppo scientifico (21,2%) o del gruppo medico (21,4%) mentre oltre il 14% dei laureati in [illegible]nomia [illegible] commercio e ingegneria è così ricercato da essere chiamato dalle aziende. Parenti e amici fanno trovare lavoro al 17,4% dei laureati del gruppo agrario, mentre la segnalazione da parte delle università sembra influire solo per gli ingegneri (9,4%).

Proseguire nell'attività familiare fa trovare lavoro al 9,3% dei laureati [illegible] legge, mentre il 19,8% degli ingegneri intraprende la libera professione. Ha trovato lavoro con un concorso pubblico il 24% dei laureati del gruppo politico-sociale e [illegible] 24,3% di quello giuridico, probabili impiegati ministeriali. Anche [illegible]3,5% dei laureati in lettere e il 29,3% di chi è uscito [illegible] facoltà scientifiche è ricorsa a un concorso.

[m. g. b.]

DALL'**ITALIA**

[illegible] «I mancini vivono [illegible] più»

ROMA. I mancini vivono p[illegible] a lungo, ma solo nella società più evolute come quella americana. La longevità [illegible] mancini, secondo una teoria pubblicata dalla rivista «Nature», potrebbe essere spiegata con la teoria darwinista dell'evoluzione [illegible] va di pari passo con quella della longevità delle donne nelle società più evolute. Nello studio, condotto da Max Anderson del centro di statistica di Vancouver, in Canada, vengono presi in considerazione quasi [illegible] giocatori di baseball [illegible]ti tra la fine del 1800 e il 1922, raggruppati in modo da comprendere tra 25 e 50 mancini in ogni gruppo. Lo studio ha evidenziato una maggiore incidenza di decessi prematuri nei gruppi più «antichi», facendo supporre, scrive Anderson, che «fattori come stress e discriminazioni contro i mancini hanno storicamente diminuito la loro longevità». [Ansa]

[illegible] individua l'epatite «C»

ROMA. Un test [illegible] analisi per individuare l'epatite «C» nei donatori [illegible] sangue sarà messo [illegible] punto per la prima volta al mondo in Italia. Il nuovo esame, chiamato «Hcv-Elisa», ha già permesso di scoprire che [illegible] donatore su cento trasmette senza saperlo con il suo sangue anche il virus dell'epatite «C». Questa malattia nel 50 per cento dei casi diventa cronica e può trasformarsi nel [illegible] per cento dei casi in cirrosi epatica [illegible] nel 5 per [illegible] in tumore al fegato (carcinoma epatico). Un'indagine compiuta dal centro «Nord Italia transplant» in due mesi su 11.160 donatori e in 24 centri trasfusionali di ogni regione ha evidenziato la presenza del virus nell'uno per cento dei donatori, con [illegible] media di 0,6 nel Norditalia [illegible] dell'1,7 in regioni come la Campania. Al test è possibile sottoporsi sin da ora presso i centri trasfusionali ed i laboratori di analisi specializzati. [Ansa]

[illegible] chiusi per [illegible] pulci

VENEZIA. Impiegate morsicate dalle pulci. [illegible] accaduto [illegible] tribunale civile di Venezia, dove alcuni uffici sono stati chiusi per consentire una disinfestazione. Le segretarie accusavano da giorni forti pruriti e irritazioni alle gambe, ma non sapevano spiegarne la causa. Poi la scoperta: le pulci infestavano alcuni locali. Nei prossimi giorni gli operatori sanitari procederanno ad un'opera di disinfestazione e cercheranno di stabilire quale animale abbia portato gli insetti negli uffici giudiziari. Alcuni mesi fa un topo morto era stato trovato in un'aula del tribunale penale e le udienze erano state sospese. Nel mese di agosto, invece, una cancelleria della sezione civile [illegible] rimasta chiusa per l'opera di disinfestazio[illegible] dopo che era stata segnalata la presenza di pulci. [Ansa]

[illegible] pubblicità [illegible] yogourt

MILANO. Lo slogan pubblicitario [illegible] il quale un'azienda casearia reclamizza i suoi prodotti è al centro [illegible] polemica. La fattoria «Scaldasole» ha infatti pubblicizzato [illegible] suo yogourt con le immagini di 8 mucche. Ognuna ha un nome [illegible] donna e lo slogan recita: «Le nostre migliori operaie hanno le corna». Il comitato difesa consumatori ha definito la campagna «indecente e ripugnante» annunciando nel contempo di aver richiesto al giurì della autodisciplina pubblicitaria di intervenire al più presto per [illegible] il [illegible]. «Lo slogan — sostengono gli animatori del comitato — è irrispettoso e offensivo della dignità personale ed è l'ennesima riprova di quanto sia urgente recepire [illegible] più presto anche in Italia la direttiva Cee sulla pubblicità che ormai attende da tre anni di essere introdotta nel nostro ordinamento». [Agi]

Stato civile di Torino

13 SETTEMBRE 1989

NATI — Oddone Marina; Buzzaccarin Matteo; Gollasso Fabio; Monticone Anna; Lingua Fabiana; Schillaci [illegible] [illegible]

[illegible]

E' cristianamente mancato

[illegible]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il genero, i nipotini «Trapulin» e «[illegible]», parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 settembre alle ore 10 nella Parrocchia [illegible]

— Torino, 14 settembre 1989.

Piero Lampertico

Marisa Barlona ved. Olivero

(Carla) Ravagli

Eugenio Tomat

Maria Sannazzaro ved. Travaglini

Piero Capra

Serenamente è mancata

Jolanda Frascaroli in Echis

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Donato Campi

Colonnello di F.S.

Ne danno il triste annuncio: la moglie Dora, i figli Domenico con la moglie [illegible]

— Torino, 12 settembre 1989.

Renato Momo

Martino [illegible]

Iolanda Satriano

E' mancata

Elma Vota [illegible] Rigotti

Giuseppina [illegible] in Monticone

Jacopo Calleri

Elena Mecco [illegible] Negro

Elena Negro

Carlo Cauda

Tragicamente è scomparso

Giorgio Bergonzi

marito, padre e figlio esemplare meraviglioso [illegible]

Margherita Casetta ved. Cerutti

Angela Martelli

Marianna [illegible] ved. Massone

Le famiglie Ferri e Carta annun[illegible] tragica scomparsa dei figli

Patrizia [illegible] Carta

e

Paolo Carta

Unitamente li piangono con grande dolore [illegible] sorelle, cognato, nonna, zio, zii, cugini, ed [illegible] le [illegible] siati vicini. [illegible] care salme partiranno oggi alle ore 9 dalla cappella del Cimitero Monumentale di Torino per il [illegible] di Torino, [illegible] avranno luogo i funerali alle ore 10.

— Torino, 15 settembre [illegible].

Colleghi, collaboratori, FIAT-Auto partecipano al dolore del sig. Antonio Ferri per la perdita di

Patrizia [illegible] Carta

— Torino, [illegible] 1989.

Luigi e Adriana con Pasquale Berlinetti sono vicini nel dolore a Franco e Carla per la perdita della cara mamma

Laura Dente

— Torino, [illegible] settembre 1989.

Ricordano con affetto

Oscar [illegible]

gli amici
Luciana ed Edoardo Sanguineti
Carol Rama
Edmo Fenoglio
Mario [illegible] Giuli

— Torino, 14 settembre 1989.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Franco Pozzo

dipendente dell'istituto in quiescenza

— Torino, 14 sette[illegible].

ANNIVERSARI

Claudio Gabbiani

vive sempre accanto a noi, nel dolcissimo ri[illegible] e con rimpianto infinito. Sante Messe: 16 settembre ore 10,30 Consolata; [illegible] 18,30 Parr. S. Giulia.

— Torino, [illegible] settembre 1989.

[illegible]

[illegible] Campitil Addeo

[illegible] trigesimo della sua scomparsa i figli [illegible]ssimo, Paola e Roberto con le loro famiglie, [illegible] ricordano, insieme a quanti l'hanno [illegible]. Una santa Messa sarà celebrata nella chiesa di sant'Eugenio in viale delle Belle Arti 10 domani [illegible] alle ore 10,30.

[illegible] 1988

Franco - Daniela [illegible] Punterio

[illegible] con [illegible] S. [illegible] 16 settembre ore 18 Collegiata Nuova - Rivoli.

16 settembre 1988
16 settembre 1989

Egidia Bassani ved. Crovesio

La tua scomparsa, così rapida ed improvvisa, ci lascia tuttora increduli e sgomenti. Ti ricordiamo ogni[illegible] con immutato amore e tantissimo rimpianto. Tuo Carlo con [illegible] Gualtiero Silvietta e Martù. Santa [illegible] sabato 16 [illegible] 7,30 parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato

RINGRAZIAMENTI

Moglie e figlie del caro

Francesco Argirò

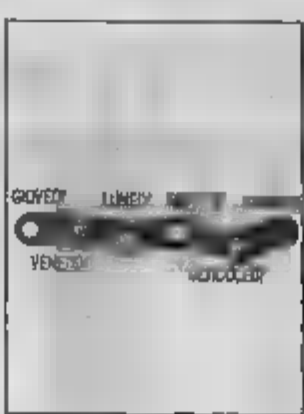
ringraziano quanti l'hanno amato in vita. Trigesima chiesa Santa [illegible] ore 18,30.

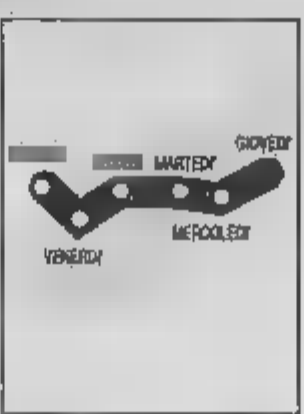
— Torino, 15 settembre 1989.

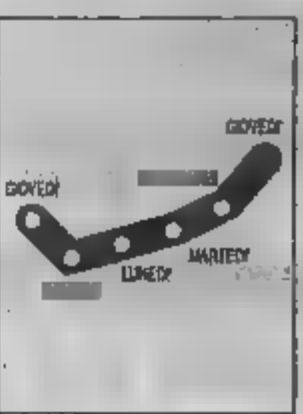
Fratelli sorelle [illegible] e nipoti [illegible] partecipano.

Caro NONNO ti ricorderemo sempre: nipotini Giancarlo e [illegible] D'Agostino.

DOLLARO 1413,90

Dollaro in ribasso sui mercati europei, mentre gli operatori attendono i dati sulle vendite al dettaglio Usa di agosto. La valuta [illegible] stata fissata a Milano [illegible] 1414 lire contro le 1419,7 di mercoledì.

MARCO 718,425

In recupero il marco sulla scia delle voci di un rialzo dei [illegible]ssi d'interesse tedeschi. Ieri la valuta ha recuperato due punti nei confronti della lira salendo al fixing di Milano [illegible] 718,5 lire dalle 716,57 di mercoledì.

COMIT +0,80%

Nella seduta dei riporti la Borsa continua a correre, portando l'indice a quota 720,96. Protagonisti i bancari, al traino di Mediobanca (+1,36). Le Fiat hanno chiuso [illegible] 11700 lire per calare un poco nel dopolistino.

RISTRETTO + 0,29%

Ristretto in crescita con l'indice Ibi a quota 465,38. Al centro dell'attenzione le Pop. Siracusa che guadagnano il 4,92% a 14.900 lire. In progresso anche le Pop. Milano (+ 0,88%) e le Pop. Novara (+ 0,26%).

Nell'acciaio e nella componentistica due importanti alleanze internazionali per l'industria italiana

Lucchini assieme a Ilva e Usinor

ROMA. In Europa c'è un patto d'acciaio. Si [illegible] alleati [illegible] big della siderurgia: l'Ilva, Luigi Lucchini e l'Usinor Sacilor. L'Ilva e l'Usinor sono due gruppi pubblici, [illegible] primo italiano e il secondo francese; Lucchini, [illegible] presidente della Confindustria, [illegible] uno dei maggiori industriali privati. I partner puntano a una forte collaborazione produttiva nei settori in cui sono tutti [illegible] presenti. La cooperazione sarà [illegible] possibile dall'accordo di natura finanziaria che [illegible] stato definito. Le novità [illegible] sostanzialmente due: l'Ilva entra nella Magona di Lucchini, affiancandosi all'Usinor; l'Ilva e l'Usinor avranno il 50% ciascuna della torinese Alessio Tubi.

Per quanto riguarda la Magona, che fattura 480 miliardi su un totale [illegible] 928 del gruppo Lucchini e realizza banda stagnata, prodotti rivestiti e preverniciati, succede questo: il 24,5% della Lutrix, la finanziaria che possiede il 51%, [illegible] rilevato dal gruppo pubblico (L'Ilva che fa parte dell'Iri, fatturerà [illegible] fine anno oltre undicimila miliardi ed è quinto nel mondo). L'imprenditore bresciano scenderà così dal 75,5 al 51%, mentre il gigante Usinor (secondo al mondo [illegible] sedici mila miliardi [illegible] fatturato) conserverà il 24,5 per cento.

Per quanto riguarda l'Alessio, quarto produttore italiano di tubi saldati, la soluzione paritaria chiude la battaglia giudiziaria che si era aperta per il controllo della società: i francesi hanno annunciato l'acquisizione [illegible] luglio, mentre da parte italiana [illegible] stato rivendicato [illegible] diritto [illegible] prelazione riconosciuto dal presidente e fondatore Paolo Alessio. All'inizio di agosto, il tribunale [illegible] Genova ha disposto il sequestro cautelare delle azioni contestate.

L'alleanza è decollata ieri mattina. Alle nove il presidente dell'Ilva Mario Lupo [illegible] l'amministratore delegato Giovanni Gambardella hanno ottenuto l'approvazione da parte del comitato esecutivo dell'Ilva; alle 10,30 è arrivato l'okay del comitato [illegible] presidenza dell'Iri convocato da Romano Prodi. [illegible] siderurgia pubblica italiana [illegible] [illegible] svolta, dopo le perdite senza fine della Finsider il gruppo siderurgico messo in liquidazione e dalle cui macerie è nata appunto l'Ilva).

Il patto d'acciaio punta all'integrazione [illegible] alcune realtà produttive, innanzitutto a livello nazionale. L'Ilva si [illegible] muovendo per verticalizzare la propria attività, per riuscire cioè [illegible] partire dalla materia prima [illegible] arrivare al prodotto finito. La Magona [illegible] fra le più importanti imprese di trasformazione. Ilva e Lucchini affermano di aver «constatato [illegible] in[illegible] [illegible] la concreta possibilità di intese nei settori in cui entrambi operano».

L'alleanza potrà essere ulteriormente perfezionata in un paio di settimane. Lupo [illegible] Gambardella sono in trattative con un altro industriale siderurgico privato, Steno Marcegaglia, per rilevare il 42% della Magona e il 10,9% del gruppo Falck in suo possesso. C'è un'intesa [illegible] massima sul prezzo delle due quote, circa 75 [illegible] miliardi. Per perfezionarla, l'Ilva vuole avere il consenso di Lucchini e dei Falck: in altre parole, la doppia acquisizione non dovrebbe avere carattere ostile, ma essere finalizzata a un accordo industriale.

L'intesa [illegible] Lucchini è ormai vicina: il gruppo pubblico metterà a disposizione dei nuovi alleati [illegible] 42% che si appresta a comprare. Con Falck si sta ancora trattando. Marcegaglia ha concesso all'Ilva un d[illegible] [illegible] opzione fino al 30 settembre.

Anche l'intesa sull'assetto dell'Alessio può portare ad ulteriori sviluppi. La collaborazione potrebbe coinvolgere la Vallourec, una controllata dell'Usinor. [illegible] pratica, l'Ilva spera di essere riuscita a frenare l'avanzata francese in Italia e di aver posto le basi per una proiezione comune su altri mercati.

Nel comunicato diffuso ieri, è detto che «Ilva e Usinor-Sacilor hanno concordato l'estensione della politica di collaborazione e di rafforzamento sinergico» avviata per la Magona «anche ad altri Paesi del bacino del Mediterraneo e al comparto dei tubi saldati». Prima della contesa giudiziaria, il 51% dell'Alessio [illegible] in mano [illegible] fondatore ed è stato ceduto alla Spic, braccio operativo dei francesi. Il 49% era posseduto dall'Italsider in liquidazione (controllata dalla Finsider). Adesso la Spic ha comprato la quota Italsider, arrivando al 100% dell'Alessio: il [illegible] resterà in [illegible] francese, il 49% è destinato all'Ilva, il 2% sarà rilevato da [illegible] società fiduciaria.

[r. ipp.]

Fissati i prezzi d'acquisto

MILANO. Sono stati fissati in 46.000 lire per l'azione ordinaria, in 40.000 lire per i titoli [illegible] risparmio [illegible] 7333 per le obbligazioni convertibili, i prezzi di acquisto per l'Opa che Air Liquide ha deciso di lanciare attraverso la Parital sulla Siossigeno, società [illegible] cui possiede [illegible] 51%, dopo aver recentemente rilevato dal Crédit Lyonnais il 20% venduto dalla famiglia Falciola. Il prezzo [illegible] superiore a quello fissato per il 20% in mano al Crédit, ma inferiore alle 50.000 lire toccate dal titolo Sio, nei giorni precedenti l'Opa. L'offerta pubblica [illegible] sull'intero capitale e senza restrizione [illegible] quantitativi. Ieri i dirigenti della società, il direttore finanziario Jean Claude Buono e Parcal Eyt-Dessus, insieme [illegible] Luciano Gobbi di Pirellina (che ha curato [illegible] Mediobanca l'operazione), hanno spiegato che Siossigeno verrà fusa in Parital (100% Air Liquide) [illegible] cancellata dal listino. Questo perché la casa madre intende fare grossi investimenti nella società italiana, assorbendo per un periodo l'intero cash-flow [illegible] riducendo sensibilmente la possibilità di distribuire dividendi. Air Liquide, leader mondiale nel gas industriale con una quota [illegible] 20%, ha destinato all'operazione oltre [illegible] miliardi.

PIACE AGLI STRANIERI L' AZIENDA MADE IN ITALY

[illegible]QUISIZIONI DI STRANIERI [illegible] ITALIA E DI ITALIANI ALL' ESTERO NEL 1988

Asse Marelli Motorola

TORINO. La Magneti Marelli [illegible] più vicina alla Cee. La società, cui fa capo il settore componenti per auto del gruppo Fiat, ha raggiunto un [illegible] di collaborazione [illegible] il gruppo statunitense Motorola per [illegible] produzione di centraline elettroniche per il controllo di [illegible] di iniezione benzina.

L'intesa va vista in un'ottica comunitaria, spiega il direttore degli affari generali della Magneti Marelli, Carlo Camerana. «Con l'introduzione della nuova normativa Cee antinquina[illegible] — sottolinea Camerana — vi sarà [illegible] sostanziale incremento dell'elettronica per il controllo delle emissioni degli autoveicoli». Le marmitte catalitiche, che sono previste dalla legislazione comunitaria, infatti, funzionano esclusivamente con il sistema di iniezione elettronica.

Il mercato, effettivamente, secondo le previsioni degli esperti [illegible] settore, dovrebbe [illegible] un *forte «boom»*. Nel giro [illegible] prossimi tre-quattro anni la produzione di centraline arriverà a circa otto milioni di pezzi, il che vale a dire che verranno montate all'incirca sull'80% delle auto Cee.

La Magneti Marelli si è posta come obiettivo iniziale di arrivare a produrre più [illegible] due milioni di pezzi, ma conta di riuscire a coprire presto il 30% del mercato: «facendo fronte agli standard qualitativi [illegible] ai livelli di costo richiesti», precisa il direttore degli affari generali della società italiana.

Questo significa andare a scontrarsi con i colossi del settore, la Bosch e la Siemens-Bendix. E, di certo, la battaglia non [illegible]rà facile. Per arrivare alla produzione di queste centraline bisogna essere in possesso di una tecnologia molto sofisticata. La Magneti e la Motorola metteranno in comune tutto quello che sanno sul settore. Secondo l'intesa, infatti, le due società gestiranno insieme la progettazione e la produzione delle centraline elettroniche negli stabilimenti di Pavia della Magneti Marelli [illegible] in quelli francesi di Chatellerault della Motorola.

Questo significa per la Marelli poter usufruire [illegible] know-how della Motorola che ha interessi [illegible] diversi settori legati all'elettronica. E' il primo produttore Usa di telefoni portatili, si [illegible]pa di elettronica per auto e industriale, di automazione industriale e del settore aerospaziale. Tutte attività che richiedono un'alta tecnologia. E' [illegible] gruppo [illegible] impianti in più [illegible] Paesi del mondo e un giro d'affari che [illegible] nell'ordine degli otto miliardi di dollari (più [illegible] undicimila miliardi di lire). E che negli Stati Uniti ha vinto [illegible] premio annuale «Malcolm Badrige National Quality Award», che è stato un riconoscimento della sua superiorità nella gestione dei processi di qualità.

Per la Magneti Marelli, invece, l'accordo significa un'ulteriore conferma del ruolo che l'elettronica rivestirà in futuro nel settore automobilistico. La società italiana, infatti, investe già circa quaranta miliardi di [illegible] *come spese di ricerca e sviluppo* nel settore. E significa proseguire nella direzione inaugurata quest'anno [illegible] la creazione del «polo elettronico», un progetto che prevede la concentrazione [illegible] tutte le attività di ricerca, sviluppo, industrializzazione e produzione in [illegible] [illegible] elettronica. Il «polo» opera in Italia e in Francia e dovrebbe arrivare a fatturare qualcosa come 120 miliardi di lire.

La Magneti Marelli ha un fatturato consolidato di 3400 miliardi di lire, e opera nel [illegible] elettronico attraverso la Marelli Autronica Spa che realizza il 51% del suo giro d'affari in Italia. Con quest'intesa, la società dovrebbe riuscire, però, a raggiungere una quota maggiore di vendite all'estero.

Oggi, intanto, prenderà il via la seconda fase dell'aumento di capitale, deliberato la [illegible] primavera, che porterà 300 miliardi di [illegible] freschi nelle casse della società italiana. Ma, ha precisato Camerana, «l'aumento non è destinato [illegible] nuove acquisizioni, ma [illegible] riequilibrio della situazione finanziaria della società».

[illegible]

L'amministratore di Foro Bonaparte

Giacco: «Montedison rileverà Enimont»

FRANCOFORTE. Ai primi [illegible] ottobre la Montedison farà il punto sull'operazione finanziaria in cui è impegnata negli Stati Uniti: le opa per raggiungere il [illegible] di Himont ed Erbamont, due società direttamente controllate da Foro Bonaparte. «Fra un paio [illegible] settimane i comitati indipendenti che stanno valutando la nostra offerta formuleranno il loro giudizio sulla congruità del prezzo, dopodiché decideremo come proseguire», afferma Alexander Giacco, vicepresidente della Montedison, interpellato a Francoforte dopo la conferenza internazionale del «Financial Times» sull'industria automobilistica.

Il [illegible] [illegible] questa operazione — ha spiegato Gi[illegible] — è quella di acquistare una piena libertà di azione nelle nostre [illegible] società operative, Himont, Erbamont e Ausimont (attraverso un'altra opa Montedison ha già ottenuto il 100% [illegible] Ausimont).

«A quel punto — prosegue il vicepresidente di Montedison — avremo notevoli vantaggi integrando molte funzioni delle tre società, [illegible] i servizi, l'approvvigionamento di risorse, e la finanza. Non procederemo ad [illegible]a vera fusione, ma le tre società saranno guidate dallo stesso management».

Giacco ha poi ribadito che è intenzione di Montedison [illegible] due anni [illegible] [illegible] esercitare l'opzione prevista dal contratto ed acquistare la maggioranza di Enimont. Il consiglio di amministrazione per la valutazione dei dati semestrali Montedison è in programma a fine [illegible]

Il titolo Enimont ha intanto avuto un esordio più che positivo a Londra, sul circuito internazionale Seaq: dopo un inizio a 1610 lire (a fronte di un prez[illegible] [illegible] collocamento pari a 1420) il titolo si è stabilizzato attorno alle 1550-1580.

Alexander Giacco

Gran finale del ciclo di settembre e da stamane [illegible] via nove aumenti di capitale

I bancari tirano Piazza Affari

La Popolare di Milano esclude la prossima uscita dal Nba

MILANO. Il [illegible] Bnl sembra digerito. Anzi, in [illegible] certo senso, [illegible] giudicare dalla spinta dei titoli bancari, l'impressione è che in Piazza Affari le difficoltà dell'istituto romano vengano viste come l'anticamera di un grande e positivo terremoto tra le aziende [illegible] credito.

E così, nell'ultima seduta [illegible] ciclo di settembre l'indice ha messo a segno [illegible] rialzo pari allo 0,80. Nell'arco dell'ultimo mese [illegible] rialzo è stato pari al 4,2% nonostante il brusco scrollone legato alla fase più [illegible] del caso Atlanta.

Oggi, in Borsa, è già ottobre. Il mercato dovrà confrontarsi [illegible] ben nove aumenti di capitale più l'esordio di una matricola, la Teleco Cavi, che precederà di pochi giorni l'ingresso di Enimont, salutata dall'enor[illegible] successo del collocamento. In tutto verranno chiesti al mercato 1793 miliardi. Le [illegible]cietà interessate [illegible] l'acquedotto De [illegible]ri; la cartiera Sottrici-Binda; la Ciga; la Cofide; la Dalmine; la Magneti Marelli; l'Olivetti e la Toro.

Per alcune di queste società il successo sembra scontato. Le attenzioni del mercato si concentrano semmai sui valori del gruppo De Benedetti. Sono in molti a scommettere [illegible] un grosso sforzo per assicurare il miglior risultato alle operazioni sul capitale. E, data anche la situazione generale del mercato, grossi problemi non dovrebbero sorgere.

La volata finale del mercato, insomma, è servita a restituire il buonumore agli operatori [illegible] hanno superato le scadenze tecniche con grande disinvoltura. E in Borsa si torna a scommettere su prossimi movimenti di grande rilievo anche perché i titoli-guida (Fiat in testa) sembrano aver ritrovato l'andatura dei giorni migliori. Ma, per il momento, il palcoscenico è tutto per i titoli bancari.

Continua infatti la corsa dei valori del comparto. Dopo la corsa [illegible] Nuovo Banco Ambrosiano nella seduta di mercoledì ieri c'è stata l'impennata dei valori della Cattolica [illegible] Veneta (in [illegible] [illegible] 4,58%) e di Interbanca (+5,74). Per quanto riguarda l'istituto a medio termine ci si avvia alla fase finale del lungo braccio [illegible] ferro a distanza tra Francesco Micheli (azionista di maggioranza relativa con oltre il 40% del capitale) [illegible] il conte Auletta che con[illegible] la società attraverso [illegible] patto di sindacato ormai in via di esaurimento.

Oggi ci sarà una riunione tra i soci o ex soci del conte che ascolteranno le proposte del maggiore azionista della Bonifiche Siele.

E il Nuovo Banco? Ieri il titolo dell'Ambrosiano ha frenato la sua corsa (+0,60) [illegible] nel pomeriggio la Popolare di Milano ha precisato, [illegible] invito della Consob dopo le anticipazioni sulla possibile vendita alle Generali della quota del Nuovo Banco, la posizione dell'istituto. «Nessuna eventualità — recita il comunicato della Popolare — [illegible] cessione della quota [illegible] nostro possesso è stata finora prospettata agli organi della banca e si esclude che la [illegible] banca abbia finora ricevuto precise proposte [illegible] cessione».

Insomma, qualche proposta seppur non precisa è pervenuta e, in questa fase discreta di trattative, non si è ritenuto di avviare un iter di consultazioni che di certo non giova alla segretezza richiesta. L'operazione, comunque, non sembra alle porte anche perché l'impressione [illegible] che tutto si giochi in una complessa partita politica sull'equilibrio delle banche. Come dimostrano, tra l'altro, gli spunti delle tre Bin.

[u.b.]

OFFERTA [illegible] OPZIONE

La Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., Capitale Sociale Lire 549.859.077.000 - Tribunale Ivrea n. 158 Reg. Soc. - con Sede in Ivrea, via Jervis 77, in ottemperanza all'art. 2441 2° comma del Codice Civile, in [illegible] della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 31 agosto 1989

AVVISA [illegible]

viene dato corso all'aumento del capitale sociale per L. 54.715.476.000 mediante emissione di n. 54.715.476 azioni ordinarie, del valore nominale di L. 1.000, godimento 1.1.1989, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione.

Le azioni ordinarie sono offerte in opzione agli azionisti portatori di azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio non convertibili della Società, in ragione di 1 nuova azione per 10 azioni di qualsiasi categoria possedute, contro versamento di L. 8.300 per azione (di cui Lire 7.000 per sovrapprezzo e Lire 300 per conguaglio dividendo e rimborso spese) da versare all'atto [illegible] sottoscrizione.

Il diritto di opzione per la sottoscrizione delle predette azioni potrà essere esercitato, a pena di decadenza, esclusivamente nel periodo dal 15 settembre al 17 ottobre presso il Servizio Titoli [illegible] Società in Ivrea, via Jervis 77, nonché presso le Casse incaricate di cui oltre, contro lo [illegible] cedola n. 20 di ogni categoria di azioni possedute.

L'esercizio del diritto di opzione su eventuali certificati provvisori a taglio variabile e sui vecchi certificati dovrà essere effettuato depositando i certificati stessi presso il Servizio Titoli della Società in Ivrea, via Jervis 77, o presso le Casse incaricate di cui oltre; contestualmente, sarà attuato il cambio in certificati definitivi.

Per gli Azionisti residenti all'estero, il termine per l'esercizio del diritto di opzione è prorogato fino al 19 ottobre compreso.

Trascorsi i termini sopra indicati, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, 3° comma Codice Civile.

Le Casse incaricate sono:

IN ITALIA

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Banca S. Paolo di Brescia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Nuovo Banco Ambrosiano - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banca C. Steinhauslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Citibank - Société Générale - Banca Sella - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banco Lariano - Banca Agricola Milanese - Banca Manusardi & C. - Banca Antoniana di Padova e Trieste - I.C.C.R.E.A. Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane - Credito Bergamasco - Banca Internazionale Lombarda - Banca Credito Agrario Bresciano - Banca Mercantile Italiana - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Pordenone - Banca Brignone - Banca del Friuli - Cassa di Risparmio di Parma - Centrobanca - Efibanca - Interbanca - Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati.

ALL'ESTERO

Hentsch & C.ie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banque Bruxelles Lambert, Bruxelles - Banco di Roma (Belgio), Bruxelles - Creditanstalt, Vienna - Crédit Européen S.A., Luxembourg. Altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

AVVERTENZE

Presso le Casse incaricate e presso i Comitati [illegible] degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il Listino delle Borse Valori è disponibile il Prospetto Informativo conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'archivio prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) in data 13 settembre [illegible] al n. 1388.
L'adempimento di pubblicazione [illegible] Prospetto [illegible] comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità [illegible] completezza e veridicità dei dati, delle notizie, e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendite di immobili con incanto

[illegible] rende noto
che [illegible] esecuzione immobiliare n. 651/80 promossa da: Ist. Banc. San Paolo di Torino contro: **Ferrian Renzo - Mancin Franco - Mantovan Elsa** il Giudice dell'Esecuzione dott. [illegible] Santis ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 5/10/1989 [illegible] ore 12,30 dei seguenti beni: In Grugliasco, via Arduino n.n. 61 - Terreno di [illegible] cat.le [illegible] 301 con entrostante fabbricato [illegible] NCEU.
Prezzo base L. 105.000.000
Aumenti [illegible] L. [illegible]
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, [illegible] diante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

USL N° 54
BORGOMANERO (NO)
AVVISO DI GARA

Si rende noto che è stata indetta una licitazione privata per la fornitura di un sistema avanzato per tomografia computerizzata di 3ª generazione.
L'aggiudicazione sarà fatta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi della lettera b. [illegible] 15 legge 30/3/1981 n° 113
Ulteriori indicazioni sono contenute nel [illegible] di gara, depositato presso la [illegible] appaltante U.S.L. [illegible] - Viale Zoppis 10 - 28021 BORGOMANERO, alla quale i concorrenti potranno indirizzare richiesta per il rilascio di copia.
Le ditte interessate [illegible] fornitura dovranno presentare domanda, in carta legale alla USL 54 - Ufficio Segreteria - [illegible] Zoppis 10 - [illegible] NERO, entro e [illegible] oltre le ore 18,30 del 30° giorno non festivo successivo alla spedizione del bando di gara all'ufficio pubblicazioni ufficiali CEE, [illegible] nuta il 7/9/1989.
Le richieste d'invito [illegible] vincolano l'amministrazione.

IL PRESIDENTE
prof. Luigi Carera

AEM
AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO
ESTRATTO [illegible] DI [illegible]

Questa Azienda Energetica Municipale indirà gara a licitazione privata, da esperirsi con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, per l'appalto dei lavori sottoindicati:
Gara n. 28/89
Lavori edili per la costruzione o la modifica di pozzi di accesso alle cabine elettriche MT/bt dell'AEM ubicate nel Comune di Torino, nonché lavori di manutenzione edile nelle cabine stesse ed in altre non interessate dai nuovi pozzi di accesso. Importo presunto a base d'appalto L. 700.000.000.
E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 2.
Gara n. 29/89
Opere da decoratore negli stabili AEM.
Importo presunto a base d'appalto L. 245.000.000
E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 8g.
G[illegible]
Lavori relativi alla posa [illegible] dell'ottavo cavo a 22 kV nell'area Moncalieri-Centro ed alla contemporanea posa sullo stesso percorso, di cavi in B.T. per complessivi 8300 m circa di cavo.
Importo presunto a base d'appalto L. 650.000.000.
E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 10H.
Gli avvisi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, possono [illegible] competenti uffici dell'AEM (telefono 011/6549-3517).
Le richieste di invito — una per ogni gara — redatte su carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale indirizzate alla Direzione AEM, Via Bertola 48 - Torino, dovranno pervenire entro le **ore 12 del 5 ottobre 1989.**

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Luigi Bosco)

IL PRESIDENTE
(dott. Guido Pignocchino)

[illegible]
VII [illegible] «del Savonese»
AVVISO [illegible]

[illegible] PRIVATA PER LA [illegible] R.C.T. DERIVANTE DALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' D'ISTITUTO.
Questa Unità Sanitaria Locale intende esperire gara mediante licitazione privata, ai sensi della lett. b) dell'art. 84 e del N. 2, lett. a) dell'art. 65 [illegible] Legge Regionale N. 7/80 e cioè al minor prezzo.
Le Compagnie di assicurazione con Agenzia in Savona e rete operativa a livello nazionale che aspirano ad essere invitate dovranno far pervenire, entro le ore 12 del 1/10/89 richiesta redatta in carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante o da persona a ciò delegata allegando un elenco delle Agenzie operanti in Italia.
Qualora la domanda sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante della Compagnia, dovrà allegarsi a pena di esclusione, idonea documentazione da cui risulti che [illegible]tore è abilitato ad impegnare la Compagnia a tutti gli effetti di legge.
Il presente avviso non vincola, in alcun modo, l'Amministrazione

[illegible] **(avv. Giuseppe Iovino)**

[illegible]
Via Maria Vittoria n. 12 - Torino 10123 (Italia)
AVVISO [illegible] LICITAZIONE [illegible]

L'appalto sarà aggiudicato all'offerente il maggior ribasso così come previsto dall'art. 15 lettera a) della legge 30/3/1981 n. 113 e successive modificazioni, con esclusione di offerte in aumento, tra Imprese iscritte alla C.C.I.A.A. come produttori del materiale oggetto della fornitura oppure siano iscritte per la vendita all'ingrosso e al minuto di cartoleria e cancelleria alla tabella XIV di cui al D.M. 31/8/1971, o documenti equivalenti in Paesi CEE.

La licitazione privata sarà indetta per la fornitura di **carta per stampa** in offset secondo le quantità e le caratteristiche previste dal capitolato speciale d'appalto.

Importo complessivo a base di gara: L. [illegible]000 000.

La durata del contratto è di anni due con decorrenza dall'1/1/1990, e la consegna della fornitura dovrà essere effettuata mensilmente secondo gli ordini scritti dall'Amministrazione, contenenti le quantità per tipi di carta.

Saranno ammesse alla gara anche le Imprese riunite [illegible] dell'art. 9 della legge citata.

Le domande di partecipazione alla gara, scritte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 11/10/1989 al Servizio Contratti dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino (telef. 011/57.56-23.60).

Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le domande di partecipazione alla gara espresse come dall'art. 8 legge 113 cit., dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, **pena l'esclusione dall'invito:**
1) Originale o copia autentica del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., o documenti equivalenti in Paesi CEE;
2) Dichiarazione di insussistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge n. 113;
3) Dichiarazione, successivamente verificabile circa la capacità finanziaria (art. 12 punto C) e la capacità tecnica (art. 13 punto A).

Il capitolato speciale d'appalto è visibile presso il suddetto Servizio.

Il presente avviso è stato spedito in data 12/9/1989 all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta della Comunità Europea.

Torino, il [illegible]

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
Dott.ssa Nicoletta Casiraghi

Nuovi colpi di scena nella lunga battaglia tra i big per il controllo della Mondadori

L'ultimo assalto di Berlusconi

Il re delle tv private è disposto [illegible] grossa spesa per assicurarsi la quota dei Formenton
Sempre più lontana l'intesa con Carlo De Benedetti che sembra ormai inattaccabile [illegible] Segrate

MILANO. L'autunno ha riportato venti [illegible] guerra sulla Mondadori. Questa volta all'attacco [illegible] partito Silvio Berlusconi [illegible] un'intervista concessa a Fortune di settembre (mensile Mondadori). In [illegible] egli afferma di sperare «nella ragionevolezza degli altri partner. Soprattutto del gruppo Formenton che stringendo adesso un accordo con me manterrebbe la maggioranza con [illegible] pacchetto di grande valore. E soprattutto continuerebbe a contare nelle decisioni sulla linea editoriale». L'intento è chiaro: far saltare l'accordo tra De Benedetti e i Formenton, inducendo questi ultimi ad assumere una posizione di equidistanza, [illegible] addirittura convincendoli ad un rovesciamento di alleanze. Trattandosi [illegible] guerra editoriale non stupisce che si proceda a suon di dichiarazioni. La tesi è stata ripresa da altre due interviste, la prima rilasciata [illegible] «Milano Finanza» da Leonardo Mondadori (sempre contro De Benedetti), la seconda da Giorgio Mondadori il quale, pur non possedendo un solo titolo della holding di Segrate (dalla quale venne estromesso 13 anni or sono), ha dichiarato al Corriere: «Io sto con Berlusconi».

Tatticismi o dichiarazioni di belligeranza? I più prudenti dicono «guerra psicologica». Perché? Perché l'asse De Benedetti-Formenton tiene fuori dalle stanze dei bottoni tutti gli altri azionisti, Berlusconi compreso. E poiché Berlusconi [illegible] Mondadori ha investito un bel po' di miliardi (si sostiene abbia già pagato le azioni Amef di Leonardo 140 miliardi e, recentemente, ha alzato la [illegible] presenza in Amef dal [illegible] al 12,76%), ovviamente ci tiene a non trovarsi spiazzato. Ricordiamo tra l'altro che alla fine del prossimo anno scade il patto di sindacato [illegible] Amef, la finanziaria nel cui portafoglio c'è il 51% di Mondadori.

Ma mentre Silvio Berlusconi rafforzava il suo investimento in Amef, Carlo De Benedetti rafforzava la sua presenza nel capitale della Mondadori, acquistando privilegiate, ossia quelle azioni che servono per le assemblee straordinarie [illegible] per le delibere straordinarie (come [illegible] esempio gli aumenti di capitale). Cosicché, se Berlusconi può lasciar intendere (ma non esplicitamente per via dei patti parasociali) che, sommando i suoi titoli con quelli di Leonardo, è il singolo maggior azionista di Amef con circa il 39%, De Benedetti nella Mondadori è qualcosa di più di un azionista [illegible] riferimento, avendo da solo [illegible] 42% del capitale totale, composto dal 71% delle privilegiate e dal 17,3% delle ordinarie, senza contare il 26,3% di Amef. Se poi aggiunge il 3,2% di Ciancio Sanfilippo, il 2,2% di Caracciolo [illegible] Scalfari e, perché no, il 2,2% di Mediobanca e lo 0,8% delle Generali, arriva vicinissimo al 50%. Se anche Berlusconi, alla scadenza del patto Amef (fine 1990), acquistasse [illegible] portasse dalla sua la quota Formenton, si troverebbe a comandare nella finanziaria di controllo [illegible] a non contare nulla in Mondadori. Una situazione schizofrenica.

E i Formenton? E' [illegible] che essi sono legati [illegible] De Benedetti da dettagliati accordi, stipulati nella primavera del 1988 per por fine al braccio di ferro [illegible] cugino Leonardo, [illegible] riportare la società ad una gestione unitaria. Da allora il gruppo ha navigato in acque tranquille, rafforzandosi su tutti i fronti e concludendo nell'aprile [illegible] un clamoroso affare: l'acquisto dell'Espresso, che ha confer[illegible] la sua leadership [illegible] il maggiore polo editoriale italiano. Oggi Berlusconi richiama in [illegible] gli eredi Mondadori, offrendosi da spalla contro il possibile strapotere dell'ingegnere.

Per il momento, non [illegible] sono motivi per ritenere che Luca Formenton, i fratelli [illegible] la madre Cristina accettino questo invito, né che la loro intesa con De Benedetti venga meno. Usciti da poco da una dolorosa vicenda di liti famigliari, difficilmente potranno essere indotti a ricacciarsi in un clima di tensioni [illegible] di rissa. Una nuova epoca [illegible] incertezze nuocerebbe all'immagine della casa editrice la quale, per restare al passo [illegible] le sue dimensioni, ha bisogno di sviluppi internazionali e di investimenti, di stabilità [illegible] [illegible]za proprietaria. E' loro interesse che si proceda in pace e d'accordo.

Ma la guerra tra i due «big» è in certo senso al di sopra di loro, al [illegible] fuori dall'azienda. E' in Borsa, nei patti parasociali. Entrambi hanno carte in mano che potrebbero diventare carta bollata. A meno che non si arrivi ad una composizione, unico logico sbocco. Nell'attuale clima avvelenato, [illegible] però una ipotesi che non sembra vicina. Dietro al fronte editoriale un altro fronte [illegible] in movimento: l'opzione zero, la legge sulle televisioni. Un bel campo di battaglia che può scomporre, [illegible] ricomporre, le più disparate alleanze.

Valeria Sacchi

[illegible]

Offerta [illegible] sorpresa di Murdoch

BEVERLY HILLS. Con una [illegible] a sorpresa Rupert Murdoch ha offerto 1,4 miliardi di dollari, pari [illegible] 23,16 dollari per azione, per la Metro Goldwyn Mayer United Artists, Mgm/Ua, solo due settimane pri[illegible] che [illegible] gruppo venisse venduto alla società australiana Quintex per [illegible] miliardo di dollari.

Lo scorso marzo quando Quintex lanciò la sua offerta per la Mgm/Ua, Murdoch attraverso [illegible] sua controllata, la Fox Unit, aveva già cercato di lanciare delle proposte alternative. Quello che più faceva gola al manager australiano, probabilmente, era il fornitissimo parco-film del gruppo. Si tratta di quattromila pellicole e una serie [illegible] nomi di successo come James Bond o la Pantera Rosa, o titoli come «Via col vento», che Murdoch intende utilizzare per la rete della Fox e per la Tv-satellite British-Sky.

Sulla base di questo accordo, Kerk Korkorian, azionista di maggioranza della Mgm/Ua, manterrebbe la proprietà del marchio del famoso leone della Mgm e di altre attività. La società ora deve però decidere quale delle due offerte scegliere. La prossima settimana, il 23 settembre, gli azionisti della Mgm/Ua voteranno l'approvazione dell'accordo, mentre per il 30 settembre dovrebbe essere completato l'acquisizione da parte della Quintex.

PIAZZA AFFARI

DOPOLISTINO. Alivar 11300; B Agricoltura 10300; Banco Roma 2390; Benetton 10300; Ciga 4890; Cir 5890; Comit 5520; Credito Ital 2665; Ferruzzi Ag Fi 2660; Ferruzzi Fin 3330; Fiat 11675; Fiat priv 7470; Fiat r nc 7150; Gemina 2355; Generali 46500; Ifi priv 26300; Ifil 7550; Ifil r nc 3670; Mediobanca 28890; Mondadori priv 26500; M[illegible] 2428; Monted r nc 1325; Nba 5050; Olivetti 8950; Snia bpd 3370; Toro assic 26175; Unipol priv 19030.

IL RISTRETTO [illegible] MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	110.000	(110.600)
Cr. Agr. Bresciano	7.840	(7.900)
Banca del Friuli	26.850	(26.880)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.090	(16.950)
Banca Pop. Comm. Industria	21.010	(20.950)
Banca Pop. Bergamo	21.010	(20.900)
Banca Pop. Brescia	8.500	(8.415)
Banca Pop. Crema	49.500	(49.250)
Banca Pop. Cremona	13.000	(12.980)
Banca Pop. d'Emilia	143.800	(143.850)
Banca Pop. Intra	14.020	(13.990)
Banca Pop. Lecco	12.860	(12.800)
Banca Pop. Lodi	19.490	(19.250)
Banca Pop. Luino e Varese	13.440	(13.370)
Banca Pop. Milano	11.420	(11.320)
Banca Pop. Siracusa	14.800	(14.200)
Banca Pop. Novara	17.100	(17.050)
Terme di Bognanco	830	(841)
Aviatour	2.849	(2.849)
Italiana incendio e vita	249.500	(249.500)
Banca Briantea	16.600	(16.690)
Citibank Italia	5.750	(5.940)
Banca Prov. Napoli	5.800	(7.400)
Banco Legnano	8.800	(8.760)
Banca Ind. Gallaratese	18.900	(10.910)
Banca Prov. Lombarda	4.050	(3.950)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.900	(3.870)
Banca Subalpina	4.850	(4.900)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.449	(1.449)
Creditwest	11.100	(10.850)
Finance ord.	41.500	(41.850)
Finance priv.	20.700	(20.700)
Cr. Bergamasco	38.890	(39.500)
Bieffe	9.500	(9.500)
Frette	8.700	(8.700)
Zerowatt	5.570	(5.570)
DIRITTI		
Banca Agr. Mantovana	8.750	(8.750)

L'Italia è quarta tra i produttori di macchine utensili

Robot [illegible] di lira

La valuta forte non frena l'export

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Per l'industria italiana di sistemi produttivi, le macchine che servono a fabbricare altre macchine, sembra un momento d'oro. La domanda mondiale continua a tirare da sei anni; la produzione marcia a pieni giri e anche le esportazioni sono in forte crescita nonostante il rafforzamento della lira. Di fronte a questo quadro positivo ci sono[illegible] però delle zone d'ombra: un incremento costante delle importazioni [illegible] un tessuto produttivo composto da [illegible] miriade di piccole aziende che [illegible] hanno[illegible] le dimensione sufficiente per contrastare la concorrenza internazionale.

E la concorrenza non manca: a Hannover riuniti alla ottava edizione della Emo, la maggiore fiera mondiale del settore, fanno bella mostra 1900 produttori di quaranta Paesi, dai giganti come il Giappone, la Germania e l'Urss agli emergenti come Taiwan e la Spagna.

L'Italia, che con 306 aziende [illegible] seconda come numero di espositori a Hannover, occupa tra i produttori mondiali il quarto posto. Nel 1988 i produttori di macchine utensili, robot ed automazione industriale, riuniti nell'Ucimu, l'associazione di settore, hanno fatturato 3924 miliardi di lire, con un incremento del 23,7% rispetto all'anno precedente. Nei primi cinque mesi del 1989 i dati confermano un ulteriore miglioramento dei conti: il fatturato previsto per l'intero anno è [illegible] oltre 4600 miliardi.

[illegible] le esportazioni? L'industria italiana ha [illegible] presenza consolidata all'estero: Francia, Germania ed Urss sono i maggiori mercati per i nostri produttori, che nell'88 hanno esportato attrezzature per circa [illegible] miliardi. Nei primi cinque mesi [illegible] quest'anno l'export è salito [illegible] 13,5% rispetto allo stesso periodo dell'88, arrivando ad oltre 730 miliardi. Entro la fine dell'anno dovrebbe superare i 2200 miliardi con un incremento del 20%. Neanche la lira forte, secondo i pareri [illegible] vari produttori, sembra incidere più di tanto sulla «fame» di macchine italiane all'estero.

Più lenta, invece, la crescita sul versante interno: per l'89 è previsto un fatturato [illegible] 2400 miliardi, in crescita dell'8%. Un dato che sembra [illegible] contrasto con l'impennata delle importazioni, cresciute nei primi cinque mesi dell'anno del 27%, arrivando [illegible] 400 miliardi. La bilancia commerciale del settore dovrebbe comunque chiudersi con un saldo attivo sopra i 1000 miliardi.

Il tasso di sviluppo delle importazioni [illegible] [illegible] dei dati che preoccupano i produttori italiani; l'altro [illegible] la piccola dimensione delle aziende italiane che [illegible] media hanno una settantina di dipendenti. Troppo poco per competere con le aziende tedesche che generalmente hanno dimensioni doppie rispetto alle [illegible]. Proprio per questo l'Ucimu sta promuovendo una serie [illegible] iniziative per favorire accordi di collaborazione tra aziende italiane ed europee. L'organizzazione italiana si [illegible] collegata al BC Net, una rete europea che raccoglie offerte e domande [illegible] cooperazione industriale. «Nel '93 — dice Cesare Manfredi, presidente dell'Ucimu — la concorrenza nel settore sarà più accentuata, anche se le opportunità di questa situazione superano i rischi. Ma è necessario che le nostre aziende crescano di dimensioni. In giro c'è molto movimento e già nei prossimi giorni ci aspettiamo fusioni o incorporazioni».

Francesco Manacorda

Mandelli

Ora punta alle Borse Cee

HANNOVER. Dopo [illegible] vinte in Usa [illegible] la Rockwell e la Caterpillar ed a pochi giorni dal collocamento delle azioni in vista della quotazione al listino di Milano e Bologna la Mandelli Industriale ha altri piani ambiziosi. Giancarlo Mandelli sta pensando già alla quotazione della sua azienda su altre importanti piazze europee [illegible] prevede [illegible] decisivo aumento del fatturato. «La crescita della Mandelli sarà fisiologica — ha detto — attraverso acquisizioni all'estero che ci consentiranno di raddoppiare in tre anni il nostro[illegible] fatturato, attualmente di 160 miliardi». Mandelli ha anche preannunciato la costruzione, a partire [illegible] marzo '90, [illegible] nuova fabbrica a Piacenza, [illegible] un investimento di [illegible] miliardi. «Si tratterà — ha continuato — della prima fabbrica automatica in Italia che produrrà altri impianti per fabbriche automatiche».

[illegible]

[illegible] in crescita per Pirelli Tyre

Brillante crescita delle vendite e degli utili, nel primo semestre '89, per la Pirelli Tyre holding, la società dei Paesi Bassi che raggruppa tutte le attività [illegible] gruppo milanese nel settore dei pneumatici. Il fatturato — [illegible] detto in una nota — è aumentato del 22,8%, rispetto [illegible] quello [illegible] corrispondente semestre '88, raggiungendo i [illegible] milioni di fiorini olandesi (circa 2131 miliardi di lire) e gli utili netti, con una crescita d[illegible] 20,6%, sono arrivati a 102,1 milioni di fiorini (64,8 miliardi di lire). Il consiglio d'amministrazione, precisa la nota, ha confermato l'impegno di destinare [illegible] servizio del dividendo non meno [illegible] 40% dell'utile netto attribuibile agli azionisti per l'esercizio '[illegible].

Monte [illegible] +10,9% la raccolta

Nel primo semestre '89, [illegible] Monte[illegible] dei Paschi di Siena ha registrato una raccolta da clientela di circa [illegible] mila miliardi con un incremento, rispetto al primo semestre dell'anno precedente, del 10,9%. Gli impieghi ascendono a 12.800 miliardi, con un incremento del 18,2% per il comparto Italia e del 21,7% nel totale. Questi i dati gestionali più significativi sull'andamento della banca [illegible] esaminati ieri dalla deputazione amministratrice del Monte dei Paschi. Includendo i volumi delle sezioni di credito fondiario ed opere pubbliche, la raccolta da clientela supera i 27.800 miliardi (+12,9%), la provvista raggiunge i 43.250 miliardi (+11%), mentre gli impieghi all'economia ammontano a 18.450 miliardi (+22,9%). Anche dal punto di vista economico, il Monte Paschi ha proseguito la sua crescita, conseguendo un risultato lordo di gestione pari a 496 miliardi (+7% rispetto al primo [illegible] '88).

L'utile della Gaic oltre [illegible]

Il consiglio di amministrazione della Gaic spa ha esaminato i risultati dell'esercizio al 30 giugno 1989, che risulta in utile (netto) per oltre [illegible] miliardi di lire. La società, che ha sensibilmente rafforzato la propria struttura patrimoniale (da 78,8 miliardi a 131,9), ha incrementato i titoli di proprietà e le partecipazioni (da 95,5 miliardi a 149) acquisendo in particolare [illegible] quota pari allo 0,88% del capitale di Mediobanca e obbligazioni convertibili di Europ Assistence France pari, entro il 1992, al 20% del capitale. Il consiglio ha proposto [illegible] mantenere invariato il dividendo di lire 320.

Il Terzo Mercato

Bca lomb.ddcc 650000; Bavaria 1920-2050; Electrolux 65500-66000; S.Spirito 1500; Nordit. 1420-1450; Nord. priv. 895-900; S.Paolo Brescia 4280-4280; Pop.Sondrio 87000; Romagnolo 28050-28500; Cassa Bologna 291000-293500; Fincom 1380; Prima ex 1070 (diritto 19-23); S.Gem. 162500-163000; Bassetti 7000-7130; w. Fondiaria 37800-37900; w. Smi-Met. 460; w. Repubb. 302-315; w. Italcem. 42-44,50; Ratti (fine mese) 5550-5700; w. Cofide 1500; Telecocavi 8870-8350; Costacrociere 2820-2840; Gemina 1/7 2280; Banco Marino 7500; Carnica 10700-10990.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.000	13.750
Vista	12.250	12.750
7 giorni	11.250	12.500
15 giorni	11.750	13.125
1 mese	12.000	13.000
2 mesi	12.250	13.000
3 mesi	12.250	13.000
6 mesi	12.375	13.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Lordo
15-11-89	68	98.221	11.400
30-11-89	73	97.771	11.400
29-12-89	102	96.913	11.400
30-01-90	[illegible]	95.882	11.700
28-02-90	163	94.914	12.000
30-03-90	190	94.033	12.000
30-04-90	224	93.141	12.000
30-05-90	254	92.293	12.000
26-06-90	283	91.468	12.000
31-07-90	316	90.516	12.100
31-08-90	347	89.683	12.100
14-09-90	361	88.927	12.500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	14-9	13-9
Londra	360,50	358,65
Zurigo	362,00	358,75
Parigi	360,58	358,83
New York	359,65	358,45
Milano (L./gr.)	16.450	16.450
Hong Kong	349,86	339,25

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	118000 - 124000
Sterlina n.c.	117000 - 125000
Marengo it.	91000 - 98000
Marengo sv.	91000 - 98000
Marengo fr.	91000 - 98000
Marengo b.	90000 - 95000
20$ oro	636000 - 693000
Krugerrand	492000 - 522000
Argento	228 - 234
Platino (*)	21804 - 21854

(*) Per grammo, Iva esclusa.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi	8,67	6 mesi	8,67

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 14-9	Banconote 13-9	Milano 14-9	Milano 13-9	Media 14-9	Media 13-9
Dollaro Usa l. g.	1407	1412	1414	1419,70	1413,90	1419,725
Dollaro Usa l. p.	1350	1350	—	—	—	—
Marco tedesco	718,50	715	718,50	716,57	718,425	716,535
Franco francese	213	213	212,91	212,68	212,905	212,895
Fiorino olandese	638	634,50	637,63	635,80	637,585	635,90
Franco belga	34	34	34,361	34,272	34,36	34,27
Sterlina	2205	2195	2208,20	2203,70	2208,15	2202,225
Lira irlandese	1910	1910	1919,20	1911,70	1918,50	1911,50
Corona danese	184	184	184,86	184,57	184,85	184,57
E.C.U.	—	—	1490,30	1486,10	1490,215	1488,075
Dollaro canadese	1180	1180	1194,85	1196,70	1194,85	1196,70
Yen	9,85	9,80	9,854	9,866	9,858	9,883
Franco svizzero	830,50	828	833,30	830,34	833,30	830,32
Scellino austr.	101,50	101,50	101,976	101,773	101,974	101,779
Corona norv.	196	196	197,25	197,05	197,325	197,035
Corona svedese	211	211	212,88	212,88	212,84	212,85
Marco finlandese	317	317	318,75	318,30	318,925	318,405
Escudo port.	8	8	8,586	8,581	8,588	8,581
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,504	11,498	11,502	11,498
Dinaro jugosl. gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	8	8,318	8,308	8,315	8,309
Dollaro austral.	1090	1090	1094,40	1099,50	1093,825	1099,55

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	14-9	13-9
Adriatic bond	10.807	10.808
Adriatic global	12.038	12.065
Agos bond	10.639	10.640
Agrifutura	11.038	11.008
Alà	11.850	11.857
America	13.418	13.431
Arca BB	22.445	22.488
Arca RR	11.695	11.693
Arca TE	11.947	11.978
Arca Verbanite	11.892	11.906
Aureo	18.958	18.979
Aureo Prev.	13.712	13.725
Aureo Ren.	12.019	12.009
Azimut	10.929	10.930
Azzurro	20.124	20.147
B N Multifondo	11.813	11.820
B N Rendifondo	11.[illegible]	11.328
B N Sicurvita	10.440	10.454
Capitalcredit	12.245	12.246
Capitalfit	14.850	14.863
Capitalgest	16.485	16.499
Capitalgest az.	11.841	11.878
Capitalgest rend.	10.834	10.829
Cashbond	11.688	11.695
Cash Manag.	15.615	15.598
Centrale Capital	12.968	12.975
Centrale Global	11.498	11.492
Centrale Redd.	11.587	11.598
Chase M. America	11.034	11.076
Chase Man. Intern.	10.491	10.498
Cisalpino bilan.	12.228	12.241
Cisalpino redd.	11.025	11.029
Commercio Tur.	11.878	11.910
Corona Ferrea	12.738	12.772
Epta Bond	12.485	12.485
Epta Capital	12.637	12.670
Euro Aldebaran	12.017	12.023
Euro Androm.	18.725	18.736
Euro Antares	13.782	13.782
Euro Vega	10.799	10.795
Euro Cap. Fund	12.499	12.517
Euromob. Reddito	11.403	11.400
Euromob. Risk F.	12.497	12.544
Euromob. Strat. F.	11.957	12.998
Fideuram moneta	10.862	10.860
Fiorino	27.557	27.573
Fondattivo	12.469	12.489
Fondersel	31.736	31.756
Fondicri 1	11.578	11.578
Fondicri 2	12.256	12.258
Fondinpiego	12.880	12.882
Fondinvest 1	12.061	12.061
Fondinvest 2	16.740	16.766
Fondinvest 3	12.097	12.075
Fondo Centrale	16.771	16.765
Fondo Futuro F.	11.143	11.142
Fondo Profess.	37.786	37.852
Fondo Profess. Int.	11.938	11.958
Fondo Profess. red.	10.846	10.840
Genercomit	19.980	19.909
Genercomit r.	10.494	10.480
Geporcapital	12.286	12.292
Geporeinvest	11.838	11.838
Geporend	10.327	10.320
Gestlcredit az.	11.585	11.605
Gestlcredit fin.	11.402	11.452
Gestielle B	11.889	11.879
Gestielle M	10.653	10.648
Gestiras	19.518	19.553
Giallo	11.843	11.857
Grifocapital	11.470	11.488
Grifoerend	10.880	10.914
Imibond	10.107	10.115
Imicapital	27.841	27.909
Imiduemila	12.588	12.588
Imindustria	11.153	11.183
Imirend	14.399	14.400
In Capital Bond	10.272	10.275
In Capital Equity	11.620	11.091
Indice	12.313	12.294
Interbanc. az.	20.228	20.278
Interbanc. re.	15.879	15.883
Intermob. Fondo	13.075	13.043
Investire az.	13.024	13.018
Investire bil.	12.257	12.264
Investire int.	10.879	10.922
Investire obb.	15.704	15.707
Italmoney	10.311	10.309
Lagest az.	14.803	14.[illegible]
Lagest obb.	11.650	11.646
Lira	20.941	20.960
Mida bil.	11.353	11.382
Mida obb.	10.917	10.922
Money Time	9.592	9.608
Multiras	20.085	20.108
Nagracapital	18.644	18.639
Nagrarend	12.711	12.704
Nordcapital	11.726	11.740
Nordfondo	11.873	11.872
Nordmix	11.554	11.569
Phenixfund	12.656	12.649
Phenixfund 2	10.624	10.616
Prime M Am.	10.951	10.987
Prime M Eur.	11.168	11.105
Prime M Pac.	10.862	10.878
Primebond	10.757	10.762
Primecapital	29.807	29.885
Primecash	12.281	12.283
Primeclub az.	11.374	11.400
Primeclub obbl.	11.973	11.977
Primemonetario	11.130	11.134
Pomorend	20.786	20.830
Promofondo Uno	12.061	13.035
Redditosette	17.315	17.329
Rendicredit	11.202	11.200
Rendifit	11.629	11.629
Rendiras	11.071	11.068
Rep. Italia az.	12.382	12.404
Rep. Italia bil.	19.030	19.080
Rep. Italia red.	15.202	15.198
Rolograd	11.958	11.959
Rolorno	11.927	11.943
S.Paolo-Hambr. II	11.083	11.198
S.Paolo-Hambr. Int	11.110	11.176
Salvadanaio	12.288	12.313
Salvadanaio az.	10.807	10.823
Salvadanaio ob.	10.515	10.525
Sforzesco	11.787	11.777
Sogesfit Bl Chips	11.408	11.424
Sogesfit Domani	11.181	11.189
Spiga d'oro	11.710	11.718
Venture Time	11.514	[illegible]
Verde	11.382	11.383
Visconteo	17.530	17.508
Fondo Inè	n.p.	n.p.
Fondo Inè val. est.	n.p.	n.p.
Sai Quota	11895,31	11894,45

ESTERI AUTORIZZATI

		14-9	13-9
Fonditalia	$	78,45	78,64
Interfund	$	38,57	38,82
Int. Sec. Fund	ECU	24,67	24,01
Italfortune	$	44,18	44,80
Italunion	$	24,20	24,20
Capital Italia	$	37,27	37,27
Mediolanum	$	40,08	40,17
Rominvest	ECU	33,57	33,82
Rasfund	L	43,006	43,005
Fondo Tre R	L	41,107	41,001

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	93 90	93 50
[illegible] IV	100 10	100 50
[illegible] I	101 45	102
Enel 83/90 Ind. II	100 90	101
Enel 83/90 Ind. III	101 60	[illegible]
[illegible]	[illegible]	102 37
Enel 84/93 Ind. II	[illegible]	101 30
Enel 84/93 Ind. III	[illegible]	107 40
Enel 84/93 Ind. IV	107 35	107 40
Enel 85/95 Ind. I	100 80	101
Enel 85/00 Ind. II	99 90	100
Enel 85/00 Ind. III	100 10	100
Enel 86/01 IND	99 90	99 70
Enel 9.50% 86/93 I	92 85	93
Enel 86/93 III z.c.	123 75	123 75
Enel 9.25% 86/93 IV	89 30	89 50
Enel 9.25% 87/94	88 55	88 80
Enel 87/94 Ind. II	99 65	100 25
I.R.I. 83/89 T.V.	100 30	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	98 50	98 80
I.R.I. 86/96 T.V.	99 95	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 30	100 40
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95 30	95 50
CCOP 5% 30.le	91 55	91
CCOP 6% 30.le	78 50	78 10
CCOP 7% 30.le	78 30	78 10
CCOP 8% 1975/2005	77 85	78
CCOP 9% 1976/2006	80 80	82
CCOP 10% 1977/2007	86 90	86 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	96 10	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	90 90	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	92 50	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 80	80
CCOP Autost. 6% 66/96 I	83 50	85
CCOP Autost. 7% 70/98	84 60	84
CCOP Autost. 8% 74/02	79 90	79 10
CCOP Autost. 8% 75/05	78 20	78 20
CCOP FF.SS. 7% 71/91	97 30	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	96 20	97 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	93 50	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101 65	101 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 10	100 80
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 15	102
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 35	103 10
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 10	100 10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99 05	99
AZ. FF.SS. 9.50% 94 - 8% OPT	86 80	87
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	82 40	82 80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100	98 05
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 75	98 10
Anas 85/00 Ind.	99 10	99 35
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 20	91 90
IMI 8% 74/94 XLII	90 80	92
IMI 10% 75/93 IL	96 20	96 30
IMI 12% 78/90 LX	99 95	101 20
IMI 14% 81/01 R2	106 25	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	165 80	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	178 50	n.q.
IMI Ausiliaria opt. 88/91	98 80	98 70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 30	n.q.
BEI 14% 84/91	105 85	n.q.
BEI 13% 85/92	106	n.q.
BEI 12.50% 85/92	104 50	n.q.
BEI 12.25% 85/90	103 85	n.q.
BEI 12.75% 85/94	105 55	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102 30	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	102 80	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	103 10	n.q.
CECA 9.25% 86/94	94 30	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	96 90	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	93	90
ICIPU 10% 15.le 78/93	96 60	97 50
S. Paolo c.f. 5%	101 50	99
S. Paolo c.f. 6%	[illegible]	81 20
S. Paolo c.f. 6% Com.	91	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	90	90
S. Paolo c.f. 9%	[illegible]	89 50
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	88	89
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	90	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXI	102 50	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	[illegible]	102 80
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	105	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	106 80	103 50
S. Paolo o.p. 6% Ex 6%	82 70	81 50
S. Paolo o.p. 6%	81 50	81 50
S. Paolo o.p. 7%	89 50	89 50
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	127	127
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	[illegible]	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	[illegible]	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[illegible]	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[illegible]	[illegible]
Benetton 6.50% 86/91 su w.	90 25	n.q.
[illegible] con WARRANT		
Agricole Fin. 7% 88/92	90 25	n.q.
CIR 10% 85/92	104 85	104
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	98 80	n.q.
EFIB. 85/90 Forfin 10.50%	[illegible]	[illegible]
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	89 20	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	181 10	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/93	[illegible]	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/00	117 70	101 10
Forfin 7% 06/93	98 55	n.q.
IRI-STET 7% 88/91	100 10	99 50
[illegible] Marelli 7% 87/95	106	102 80
Med. Buitoni 8% 88/95	324	n.q.
Med [illegible] /95	174	n.q.
Med. CIR 7% 88/95	91 10	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	103 90	n.q.
Med. Italcementi 7% 05/95	227	n.q.
[illegible] 6% 88/94	99 95	[illegible]
Med. Italmobil. 7% 83/95	[illegible]	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	180	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 88/98	90 80	83
Med. Sabaudia 7[illegible]	91 75	[illegible]
Med. Saipem 5% 87/92	[illegible]	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	130	100 50
Med. Snia Fibre 6% 88/95	86	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	144 10	n.q.
Med. Unicem 7% 88/94	[illegible]	[illegible]
Montedison Selm-Metax 10% 92	102 60	n.q.
Olcese 7% 86/94	93 25	n.q.
Perugina 9% 86/92	94 80	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	140	127
Pirelli S.p.A. [illegible]	192	135
SELM 7% 86/93	90 50	n.q.
SILOS 7% 87/92	88 10	n.t.
Snia BPD 10% 85/93	181	115
I.R.I. Ansaldo 9% 88/93 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	143	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	210	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/9/90	99 70	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	101 20	101 05
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	101 25
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	101 10	101 05
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	100 20	100 10
C.C.T. 1/4/91	100 40	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	100 40	100 45
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	100 80
C.C.T. 1/7/91	100 15	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	99 90	99 85
C.C.T. 1/9/91	99 95	100
C.C.T. 1/10/91	100 15	100
C.C.T. 1/11/91	100 20	100 15
C.C.T. 1/12/91	99 95	100 05
C.C.T. 1/1/92	99	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	98 10	98 30
C.C.T. 1/2/95	95 20	95 30
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	92 70
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	92 45
C.C.T. 1/5/95	92 75	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	93 35	93 45
C.C.T. 1/7/95	94 65	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	93 75	93 80
C.C.T. 1/10/95	94 30	94 30
C.C.T. 1/11/95	94 20	94 15
C.C.T. 1/1/96	93 75	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	94 05	94 10
C.C.T. 1/10/96	93 35	93 20
C.C.T. 1/1/97	93 05	93
C.C.T. 1/4/97	92 40	92 40
C.T.Ecu 13% 22/11/88	99 90	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	101 45	[illegible]
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	104	104 15
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8.60% 22/2/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98 60	98 65
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	98 60	98 80
C.T.S. 20/5/91	89 75	89 40
C.T.R. 2.50%	85 70	85 70
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100 25	100 40
B.T.P. 12% 1/4/90	100 35	100 40
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 75	99 55
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 80	[illegible]
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 45	97 40
B.T.P. 9.25% 1/1/92	93 85	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-09-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compens. mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Abeille	124900	—	124900	8050	
Acq. De Ferrari o.	13000	+200	13150	10000	
Acq. De Ferrari r.	3900	+10	3900	23000	
Acqua Marcia	677	+20	675	849000	
Acqua Marcia r.	544	+28	545	860000	
A. Marcia r. 1-4-87	445	+15	445	611500	
Aedes	18100	—	18100	1500	
Aedes risp.	8020	+10	8020	3000	
Aeritalia	3730	+8	3730	55000	
Aeritalia w.	809000	+2000	803000	100	
Alitalia cat. A	2560	-8	2600	87094	2550
Alitalia priv.	2032	+2	2030	593000	2020
Alitalia risp. n.c.	1475	+25	1470	40276	1470
Alivar	11001	+1	11050	20500	11000
Alleanza Ass.	45000	+10	45000	21541	
Alleanza Ass. risp.	39895	+835	39900	4800	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	8000	+167	8000	159500	
Ansaldo	5800	+5	5800	47000	
Ausilia	16590	+230	16580	287450	
Ausonia	2160	-9	2170	454302	
Attiv. Immobiliari	4780	+50	4780	48000	4700
Auschem	2545	+12	2540	57000	
Auschem risp. nc	2120	-30	2130	5000	
Ausiliare	12300	+200	12280	5000	
Autostrada To-Mi	13910	+10	13900	10000	14100
Autostrade Fil pr.	1220	+10	1220	157074	
Avir Finanziaria	9360	+25	9350	34500	9400
Bastogi Irbs	408	—	409	4128054	408
Banca A. Milanese	14800	+500	14750	3000	
Banca Catt. Veneto	9360	+410	9390	452089	
B. Catt. V. r. nc	4460	+10	4460	87075	
B. Comm. It.	5520	+80	5500	2040794	5550
B. Comm. It. r.p.	3550	+40	3560	78953	3500
Bna priv.	4490	+60	4470	72000	4450
Bna ord.	10380	+310	10330	49000	10000
Bna risp.	1905	—	1905	147500	1900
B. Manusardi	1580	+10	1560	[illegible]	
Banca Mercantile	13500	+300	13500	141700	
Banca Toscana	6580	+240	6560	[illegible]	
Banco di Chiavari	7750	+55	[illegible]	34000	
Banco Napoli q.r.p.	16840	-80	16850	9000	
Banco di Roma	2405	+75	2400	697683	2300
Bco Sardegna risp.	13320	+120	13300	14700	
Banco Lariano	5660	+15	5645	69500	
Bril risp.	n.r.	—	14900	—	
Benetton	10380	+30	10330	121000	10000
Berto-Lanzil				—	5950
Boero Bartolom.	8750	-50	8770	6500	
Bonifiche Ferrar.	38800	+800	38700	1100	
Bonif. Siele ord.	37990	+490	37800	17700	
Bonif. Siele risp.	10020	+270	10000	8700	
Breda	3970	-60	4000	245000	
Breda warrant	268	-7	270	155000	
Brioschi	1450	+32	1440	139000	
Buton	4511	+21	4500	34000	
Caffaro ord.	1490	+10	1490	425000	
Caffaro risp.	1485	+16	1485	5000	
Calcestruzzi	18600	+180	18570	12800	
Calp	4110	+10	4100	10000	
Camfin	4190	+115	4170	13000	
Cmi	6030	+50	6010	7000	
Cantoni Coton.	7125	—	7125	11000	7150
Cantoni C. risp.	5200	-210	5580	—	5420
Cart. Ascoli	5012	-48	5025	20000	
Cart. Binda-Medici	1879	-15	1880	91000	
Cart. Burgo ord.	17350	+580	17350	377500	17300
Cart. Burgo priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo risp.	[illegible]	+500	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castagnetti				—	7550
[illegible]	3611	+71	3600	146000	
Cement. Augusta	5180	+80	5145	11000	[illegible]
Cement. Barletta	9180	-300	9200	6500	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Cement. Merone r.	[illegible]	-20	[illegible]	[illegible]	
Cem. di Sardegna	[illegible]	+115	6685	[illegible]	
Cement. Siciliane	9010	+10	9000	29400	
Cigahotels	[illegible]	-40	4880	181000	5100
[illegible]	2560	+83	2670	240000	[illegible]
Cir risp. nc	2695	+10	2650	549000	2700
Cir risp.	[illegible]	+50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	5950	+50	5960	898180	5920
Cofide	6200	-65	6220	79500	6300
Cofide risp.	2070	-37	2080	650500	2130
Cogefar ord.	[illegible]	+48	6770	118000	
Cogefar risp.	8550	+1	[illegible]	[illegible]	
Comau	4100	+85	4080	112187	4000
Const. Acq. Torino	[illegible]	-50	18250	4000	18000
Cr. Varesino ord.	6550	-300	6950	147000	
Cr. Varesino risp.	2710	+20	2700	23500	
Credito Italiano	2676	+84	2660	1985311	2780
Credito Ital. risp.	1957	+37	1950	37000	1950
Cr. Commerciale	4540	—	4540	13800	
Credito Fondiario	7200	-50	7220	27000	
Credito Lombardo	3655	+75	3640	34500	
Cucirini Cantoni	3070	-10	3070	17000	
Dalmine	404	-8	406	520000	411
Danieli & C.	9180	-5	9180	28000	
Danieli & C. risp.	4885	-5	4885	[illegible]	
Dataconsyst	15250	-110	[illegible]	[illegible]	
Del Favero	6030	+40	6020	9000	
Ed. Fabbri priv.	[illegible]	-132	3980	[illegible]	4100
Editoriale Mond.	[illegible]	—	3750	20200	
Eletona	4120	+5	4120	3000	
Enichem A[illegible]	[illegible]	+10	2880	[illegible]	
Eridania	7895	+65	7895	194000	7700
Eridania risp.	4600	+60	4600	108882	4800
Euromobiliare	6680	+50	6650	30500	
Euromobiliare risp.	2280	—	2280	44000	
Europa Metalli	1585	+6	1595	111870	
Fmc	2979	+49	2950	10000	
Faema	3640	+10	3645	15000	
Falck	10040	+30	10100	40000	
Falck risp.	9950	—	9950	1000	
Fata	15000	—	15000	7200	
Ferruzzi Agr.	2570	+30	2560	1937140	
Ferruzzi Agr. risp.	2722	-23	2730	6500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1593	+8	1590	197500	
Ferruzzi fin.	3337	+8	3335	1618015	
Ferruzzi fin. r. nc	1657	-8	1680	73540	
Ferruzzi fin. w.	1250	+15	1250	169800	
Fiar	25700	+310	25650	3000	
Fiat ord.	11700	+139	11680	3315922	11680
Fiat priv.	7500	+89	7480	1588843	7467
Fiat risp.	7180	+80	7180	482770	7175
Fidenza Vetraria	8610	-40	8630	14500	
Fidis	8350	+60	8330	335548	8300
Fimpar	2735	+15	2700	78000	
Fimpar risp. n.c.	1310	+30	1300	161000	
Finanz. C. It.	16820	-830	16850	9700	
Finarte	6100	-40	6130	107500	
Finarte r. n.c.	2850	-35	2880	9600	
Finrex	1434	+13	1435	12000	
Finrex risp.	731	—	731	18000	
Fire ord.	1818	-3	1820	48000	
Fire risp.	752	+2	750	33000	
Fisac ord.	10150	-30	10180	19000	10100
Fisac risp.	9500	-100	9520	1000	9500
Fiscambi risp.	2370	+60	2380	4520	2300
Fiscambi ord.	6710	+10	6700	2000	6800
Fochi Filippo	3470	+85	3450	57500	
Fornara	3200	+31	3190	210000	3100
Franco Tosi	30200	+200	30200	50060	
Gaic	22710	+10	22700	3800	24000
Gemina	2350	+1	2350	2295000	
Gemina r. n.c.	2515	+145	2500	50000	
Generali	46380	+450	46300	377821	46200
Gerolimich ord.	131	+4	131	2800000	
Gerolimich risp.	91	-1	92	820000	
Gewiss	18560	-15	18700	4500	
Gilardini ord.	5870	+140	5850	348000	5400
Gilardini risp.	3880	-2	3850	28500	3890
Gim ord.	11110	-890	11250	6000	11700
Gim risp.	3450	+48	3440	42500	3500
Grassetto	15048	-41	15080	11000	
Ifi priv.	28400	+720	28380	276347	28200
Ifil ord. fraz.	7500	-51	7590	612000	7700
Ifil risp. fraz.	3879	+32	3870	277500	3850
Imm. Metanopoli	1505	+5	1505	160000	
Industrie Secco	1500	+10	1500	8000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	59000	+3200	58000	2700	56000
Ipi				—	18100
Isefi	2100	-50	2130	10000	2150
Italcable ord.	15600	+190	15580	30500	15400
Italcable risp.	11000	+120	10970	18285	11000
Italcementi ord.	132200	-700	132200	15950	
Italcementi risp.	64200	—	64200	10900	
Italgas	2865	+47	2855	826978	2850
Italia Ass. 1000	12990	+20	12980	82766	
[illegible]	202700	+2200	202200	15150	
Italmobiliare risp.	90000	-450	90650	10250	
Jolly Hotels ord	15800	+50	15800	5000	
Jolly [illegible] risp.	15420	—	15420	—	
Kernel Italiana	638	+34	635	207000	
Kernel risp. n.c.	1455	+5	1455	3000	
L'Espresso SpA	26000	+1200	25800	44540	
La Fondiaria SpA	63000	-110	63000	16150	
[illegible]	25800	+100	25560	12800	
Latina Ass. ord.	16175	-115	16250	54500	16150
Latina risp.	6400	[illegible]	6420	49000	6600
Linificio ord.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	
Linificio risp.	1650	+45	1640	20000	
Lloyd [illegible]	[illegible]	[illegible]	19600	1[illegible]	20000
Lloyd risp. nc	10800	+80	10780	20000	10800
Mafin	5800	-1	5700	57500	
Magneti M. risp.	3400	-85	3440	29000	3350
Magneti M. ord.	[illegible]	+41	3585	275888	[illegible]
Magona	11850	+150	11890	500	
Manif. Rotondi	32200	+400	32100	900	
Manuli Cavi	4870	+20	4860	13500	
Manuli Cavi r. nc	3170	+15	3180	64000	
Marangoni	7220	—	7220	23500	
Marzotto	8575	+15	8570	31760	
Marzotto risp.	8695	-5	8700	2000	
Marzotto risp. nc	6450	—	6450	1000	
Mediobanca	29890	+390	29800	360489	28800
Merloni	3330	+25	3320	20000	
Merloni risp.	1999	-21	2000	16000	
Milano ass. ord.	28200	—	28200	6750	28000
Milano ass. risp.	13140	+50	13200	33400	13900
Mira Lanza	59600	-300	59700	5845	61000
Mittel	4350	-10	4350	13000	4390
Mondadori	32800	+200	32750	72500	
Mondadori priv.	26400	+700	26200	157000	
Mondadori risp.	13150	+160	13150	36000	
Montedison	2435	+18	2436	4501522	2425
Montedison risp.	1340	+10	1340	1311548	1323
Montefibre	1525	-25	1535	297000	
Montefibre risp.	1060	-10	1065	69000	
Necchi ord.	3650	-50	3670	11300	
Necchi risp. nc	4000	-30	4000	1000	
[illegible]	401	+1	400	5000	
[illegible]	[illegible]	+15	5900	29000	
Nuovo Pignone w.	352	+2	350	440000	
N.B. Ambros. risp.	1870	+54	[illegible]	85252	2000
N.B. Ambros. ord.	5036	+40	[illegible]	[illegible]	5180
Olcese	4120	+100	4100	[illegible]	
Olivetti ord.	8001	+56	8000	1476873	8000
Olivetti priv.	5860	+65	5800	120001	5700
Olivetti risp. nc	5061	-18	5080	148600	5000
Pacchetti	719	+13	718	1698300	710
Part. Fin	8615	+45	8600	102000	
Part. F. r. nc ex w	2180	+21	2150	88000	
Perlier	1300	-1	1300	58000	
Pierrel ord	2920	-64	2940	12000	2950
Pierrel risp.	1231	+1	1230	32000	1250
Pininfarina ord.	13620	+320	13620	9960	13425
Pininfarina risp.	13025	—	13025	700	13000
Pirelli & C. ord.	9600	+120	9530	164429	9600
Pirelli & C. risp.	3760	—	3760	5000	3750
Pirelli SpA	3868	+38	3860	470919	3850
Pirelli spa r. nc	2521	+1	2520	84000	2550
Pirelli SpA risp.	3620	-20	3630	17000	3600
Poligrafici edit.	5805	-15	5840	39500	
Pozzi-Ginori ord.	1526	+1	1525	7750	1535
Pozzi-Ginori risp.	1300	-40	1315	—	1350
Reggio Sole o.	5100	-30	5130	158500	
Reggio Sole r.	3550	+30	3540	25500	
Ras	31330	-150	31300	144108	31500
[illegible]	13800	-180	13850	[illegible]	[illegible]
Ras risp. nc 1/1/89	10700	+30	13[illegible]	15438	[illegible]
Recordati ord.	13400	[illegible]	13440	[illegible]	
Recordati Risp. nc	6610	-38	6620	[illegible]	
Reina ord.	[illegible]	+300	13600	[illegible]	
Reina risp.	[illegible]	—	[illegible]	—	
Rinascente ord.	7437	+87	7480	478162	[illegible]
Rinascente priv.	3745	+20	[illegible]	57000	3700
[illegible]	3810	+16	[illegible]	38000	3800
Risan. Napoli risp.	16800	+80	16650	—	16700
Risan. Napoli ord.	36085	-15	36100	[illegible]	36300
Riva Finanziaria	9435	+25	[illegible]	[illegible]	
Rodriquez	10100	+40	10100	11000	
Saes	3545	+144	3520	389000	3545
[illegible]	1685	+85	1680	224300	1800
Saes-Getters priv.	9400	—	9400	16500	9400
Saffa ord.	11550	+380	11500	[illegible]	11150
Saffa risp. port.	11400	+190	11380	8500	11150
Saffa risp. nc	6250	+80	6250	12500	
Sallio ord.	10155	+1	10150	23800	
Sallio risp.	9750	—	9750	—	
Sai ord.	21080	—	21080	100518	21400
Sai risp.	8810	+80	8800	32900	8850
Saiag ord.	5620	+45	5610	15000	5580
Saiag risp.	2825	+5	2800	13000	2820
Saipem	2775	—	2775	79500	
Saipem risp.	2605	-5	2606	2500	
Saipem warrant	611	-9	615	18000	
Sasib ord.	5430	-315	5450	5500	5800
Sasib priv.	5670	—	5670	—	5900
[illegible]	[illegible]	+10	3750	[illegible]	3800
Schiapparelli	1284	-11	1270	120000	1290
Selm ord.	2785	+15	2780	818500	
Selm risp.	2750	+125	2725	[illegible]	
Serfi	7425	—	[illegible]	14000	[illegible]
Setemer	38100	-800	38200	7000	
Sifa	3170	+20	3150	87000	3140
Sifa risp.	1700	+40	1690	31000	1670
Sim	6685	-76	6700	83000	
Siossigeno ord.	45300	—	45300	—	
Siossigeno risp.	39800	—	39800	—	
Sip ord.	3662	+34	3655	1680132	3660
Sip risp.	2795	+15	2790	287712	2790
Sirti	10800	+249	10770	198855	
Sisa	2861	+101	2840	52000	2700
Sme	4170	-65	4190	545500	4250
Sme 1-1-89	n.r.	—	3930	—	n.r.
Smi risp.	1189	+5	1185	82573	1180
Smi ord.	1549	+20	1545	52000	1550
Snia Bpd ord.	3385	+73	3370	771847	3360
Snia Bpd risp.	3340	+45	3330	[illegible]	3350
Snia risp. nc	1786	+10	1780	[illegible]	
Snia fibre	1920	+40	1910	[illegible]	
Snia 1[illegible]	[illegible]	+130	7900	25400	
Sogefi	[illegible]	+49	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf ord.	5256	+22	5250	73700	
Sopaf risp.	2747	+38	2740	[illegible]	
[illegible]	1180	—	[illegible]	165000	
Sorin Biomedica	10800	-50	10830	8000	11000
Standa ord.	33001	+701	33000	32500	
Standa risp.	11810	+210	11800	20500	
Stefanel	6665	-25	6680	44850	
Stet ord.	4870	+20	4860	582000	4850
Stet risp.	3905	-14	3866	69741	3900
Telco-Grafite				—	sosp.
Tecnomasio	3250	+25	3240	95000	
Tecnost	[illegible]	-14	3040	[illegible]	
Terme Acqui n.c.	1089	-2	1100	3000	
Teknecomp	1474	+4	1474	72480	1500
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	+8	1180	[illegible]	1180
Terme Acqui	3300	—	3300	2000	
Toro ass. ord.	[illegible]	+475	[illegible]	61000	28200
Toro ass. priv.	[illegible]	—	18100	50100	18100
Toro [illegible]	11250	+90	11220	[illegible]	11400
Trenno	4590	-10	[illegible]	61500	
Tripcovich	[illegible]	+235	9200	13500	
Tripcovich risp.	3680	—	3660	8800	
Unicem	[illegible]	[illegible]	27250	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]	—	[illegible]	25800	14700
Unione Manifatture	3080	-15	3085	32300	
Unione Sub. Ass.	29450	+250	29400	14415	[illegible]
Unipol	[illegible]	-259	18100	51908	
Valeo	8580	+120	8670	7500	8540
Vetreria Italiana	5450	+45	5440	18600	
Vianini risp.	2200	-250	3250	5000	
[illegible]	4020	-10	[illegible]	19000	
Vianini ind.	[illegible]	+20	1370	[illegible]	
Vianini Lavori	4080	+25	4070	[illegible]	
Vittoria Ass.	[illegible]	-450	[illegible]	2184	
Westinghouse	32000	[illegible]	32000	1300	33000
Worthington	[illegible]	-25	1900	64000	
Zignago	8850	+35	8840	19500	
Zucchi	10810	+110	10800	6500	
Zucchi risp. n.c.	12480	-10	12500	1000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ROMA. Il vice presidente della Camera, Alfredo Biondi, ha chiesto — [illegible] una interrogazione [illegible] presidente del Consiglio — la concessione di un vitalizio a [illegible] dello Stato per l'ex calciatore della nazionale Riccardo Carapellese, gravemente ammalato [illegible] in notevoli ristrettezze economiche.

COPPE, [illegible]

LONDRA. Le squadre italiane sono date favorite dai bookmakers inglesi per la vittoria nelle Coppe europee [illegible] calcio. Il Milan è al primo posto (quota 9-4) e l'Inter al secondo nella «Campioni». In Coppa Coppe la Samp è 7-2, davanti al Barcellona. Nell' Uefa, Juve e Napoli sono pari, 7-1.

OGGI IN TV

13,45 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
14,45 Sci nautico. Da Portezza, mondiale velocità — Raitre
15,10 Tennis. Da Bologna, camp. ital. assoluti — Raitre
16,15 Baseball. Pittsburgh-Philadelphia, camp. Major League Usa — Capodistria
18,00. Golf. Da Albarella, torneo intern — Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
19,00 Campo base, rubrica avventure, rep. — Capodistria
19,00 Attualità sport — Svizzera
20,00 Calcio, diretta Bayer Leverkusen-Eintracht Francoforte, Germ. — Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
21,30 Mondocalcio — Tmc
21,45 Motocross. Reg. Magic Fast Cross di Arsago Seprio — Capodistria
22,25 Calcio, Calciomania — Italia 1
22,00 Football americano. Diretta S. Francisco 49ers-Indianapolis Colts, camp. Nfl — Capodistria
23,05 Motori. Grand Prix — Italia 1
23,40 Basket. Torneo quadrangolare de L'Aquila — Raiuno
24,00 Top motori, tradizionale appuntamento con le auto — Odeon
00,45 Ciclismo. Giro di Sicilia dilettanti — Raiuno

LA STAMPA
SPORT
Venerdì 15 Settembre 1989 • 17

Matthaeus spiega gli errori di Coppa e aspetta la Juve per il riscatto

«Il calcio dell'Inter è sciocco»

Trapattoni si ribella: «Due sconfitte non sono le spie di una crisi»
Il presidente Pellegrini: «Abbiamo una sola medicina, è l'umiltà»

Soltanto Boskov è critico

Il momento dell'Inter nel giudizio [illegible] chi l'ha incontrata. Il più critico è indubbiamente Vujadin Boskov: «L'1-0 incassato dai nerazzurri in Svezia — sostiene l'allenatore della Samp — [illegible] un risultato sorprendente. A Marassi, nonostante la sconfitta, avevo visto [illegible] buona Inter. Oltretutto si tratta di un punteggio difficile da rimontare, perché si gioca [illegible] l'angoscia di [illegible] dover subire reti: e il Malmoe non avrà nulla [illegible] perdere».

[illegible] ben altro tenore invece il parere [illegible] Gigi Maifredi: «Non mi sembra il caso di drammatizzare sulle due sconfitte dell'Inter [illegible] tre giorni — dice — in quanto quella nerazzurra [illegible] grossa squadra [illegible] abbiamo visto a Bologna». Si è [illegible] dunque solo di scivoloni occasionali? «Chiamateli come volete: sono due risultati negativi che ci stanno nel corso di un inizio di stagione. Perdere a Genova contro la Samp è cosa abbastanza normale e prendere soltanto un gol, e per di più su deviazione, in [illegible] trasferta [illegible] Coppa dei Campioni, non [illegible] clamoroso. All'Inter è girata male: [illegible] parlo tanto dei due errori [illegible] Serena, quanto della respinta sulla linea [illegible] gol quasi fatto. Insomma l'Inter resta una squadra forte [illegible] centrocampo [illegible] quadrata in area. Non è [illegible] caso di rilevare lacune tecniche che non esistono».

Infine Carlo Mazzone: [illegible] me quest'Inter non pare proprio in crisi — sostiene il tecnico del Lecce —, e non [illegible] certamente sufficienti due partite, anche se perse, per emettere un giudizio del genere. Anche un anno fa i nerazzurri accusarono inizialmente qualche scompenso dovuto alla preparazione, ma giocandosi ancora la coppa [illegible] non venne notato più di tanto. Quest'Inter è più forte della passata stagione [illegible] presto [illegible] rivedremo in corsa per lo scudetto».

LA BORSA DEI [illegible]

ZENGA
L'umore è peggiore del rendimento, ma i suoi silenzi (anche [illegible] campo) complicano la vita ai compagni della [illegible].

[illegible]
Il [illegible] esempio non basta alla squadra: sia a Marassi che a Malmoe tra i pochi da applausi [illegible] marcatura e spinta.

BREHME
Efficace contro la Samp, «assente» in Svezia. Patisce il non gioco [illegible] [illegible] e si adegua, invece [illegible] reagire.

VERDELLI
Ha la fiducia di Trapattoni e quella dei compagni. Non [illegible] basta. Giocare a singhiozzo non è una buona medicina.

[illegible]
[illegible] a [illegible] fuori [illegible] calo di umori e di rendimento grazie a carattere e muscoli. Almeno lui non ha problemi.

[illegible]
Libero [illegible] Genova) e mediano (a Malmoe), cambiato il ruolo [illegible] non il volo. Momento grigio: il fisico non lo accompagna.

[illegible]
«Tornante» di ruolo, deve [illegible] spesso il terzino e partire [illegible] lontano. Così, [illegible] affonda, non salta più l'avversario.

MATTEOLI
Nell'Inter [illegible] panzer, del gioco verticale (se riesce) i suoi dribbling stretti non servono più. Anzi, [illegible] un danno.

[illegible]
Conosce solo la strada dritta [illegible] la porta. A Genova almeno si era battuto, in Svezia chi l'ha visto?

MATTHAEUS
Da leader dello scudetto il tedesco è diventato pastore di agnelli. Ma non è colpa [illegible] [illegible] ha dovuto cambiare mestiere.

SERENA
Solo lui ha [illegible] qualche problema alla difesa del Malmoe: si sta sbloccando, cerca tiro e scambi il gol arriverà.

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Qualche baruffa intestina in coda al ko di Marassi contro la Samp (uno scontro verbale Zenga-Matthaeus composto da Bergomi), [illegible] soprattutto silenzi [illegible] musi lunghi al rientro dalla Svezia. Parole poche, e spesso scontate. Due sconfitte [illegible] quattro giorni, fra campionato e Coppa. L'Inter non era più [illegible] a questi choc. Giocatori ormai abituati a parlare [illegible] successi, a ricevere elogi, si ritrovano con i piedi per terra. «Ci rifaremo nel ritorno» è la battuta [illegible] banale, l'abusato ritornello delle squadre di cabotaggio medio-piccolo dopo [illegible] scivolone all'estero. [illegible] stupisce sentire da Giovanni Trapattoni che fra Genova e Malmoe ha visto progressi quantificati nel giudizio: «Più personalità e maggiore solidità».

Non è la prima volta che fra panchina e tribuna (fra diretti [illegible] e osservatori) i giudizi sono opposti. L'Inter che ci era parsa stordita e molle a Marassi, al Malmoestadion ha offerto il bis. Insomma, i Campio[illegible] hanno perso ritmo, idee, convinzione. [illegible] dato statistico fra le due stagioni [illegible] allarmante. Dopo quattro partite di campionato e una di Coppa, l'Inter '88-89 aveva segnato 11 reti subendone solo 3. Adesso il rapporto per lo stesso periodo è di 6 a 6, [illegible]. Attacco meno efficace, difesa meno solida. Trapattoni dopo Genova aveva di[illegible] i due reparti coinvolgendo il centrocampo. [illegible] questo piano si può andare d'accordo.

Fermatosi Berti per infortunio, di valido in zona è rimasto il solo Matthaeus, [illegible] più bravo ma anche il più paziente, nell'analisi: «Dobbiamo aprire gli occhi di fronte alla nuova situazione. Due sconfitte in fila. Qualcosa coinvolge la fortuna. La passata stagio[illegible] andava tutto bene, ora tutto [illegible]. Un anno fa il [illegible] colpo di testa di Serena nel primo tempo [illegible] Malmoe avrebbe procurato un gol, mercoledì sera il pallone è finito fuori di pochissimo...».

E ancora: «Questa è una [illegible]. L'altra è che abbiamo grandi giocatori e una grande squadra ma stiamo svolgendo un calcio sciocco. In Svezia abbiamo interpretato bene il primo tempo annullando il loro pressing e addormentando la partita, nella ripresa abbiamo cercato di [illegible] con palloni alti che hanno fatto far bella figura a loro. Ad ogni modo basta capire le cose. Adesso [illegible] la Juve. Benissimo, ci darà la sveglia».

Grazie [illegible] Matthaeus per la chiarezza. [illegible] gli abbiamo precisato che non ci [illegible] piaciuta neppure l'Inter del primo tempo. E lui, con un sorriso ironico: «In campo [illegible] vede meglio». Dall'alto, è vero, non [illegible] sentono gli ordini di scuderia. Ma si intuiscono le situazioni. Per Malmoe, Trapattoni aveva impostato una squadra [illegible] 0-0 con copertura delle zone laterali, nessuna avventura offensiva dei centrocampisti.

Paura del Malmoe? [illegible] plausibile che il tecnico sia il primo a sapere che i suoi prodi [illegible] in crisi fisica da superlavoro. [illegible] così [illegible] fosse, [illegible] dovrebbe dire che il Trap ha improvvisamen[illegible] tradito — con un ritorno ai vecchi tempi — le tesi (da lui condivise) del calcio coraggioso dell'era Vicini. L'allenatore [illegible] razzurro adesso la mette sul «quasi tutto bene».

Spiega: «Non sono arrabbiato, solo dispiaciuto per aver perso una partita sull'unico tiro in porta degli avversari. Le due sconfitte non sono le spie di una crisi. Domenica la Juve ci stimolerà in modo particolare». Lo dice anche Mandorlini: «La Juventus arriva nel momento giusto». E interpreta i silenzi di Zenga: «E' arrabbiato [illegible] il mondo per i gol assurdi che subiamo».

A fine partita, Trapattoni aveva [illegible] sottolineato la mancanza del «coraggio di [illegible]re» da parte dei suoi. Serena ha risposto [illegible] [illegible] smorfia stra[illegible] era evidentemente convinto che tutti avessero rispettato le consegne. Si è limitato a [illegible]mentare: «Nell'agitazione del dopo partita si dicono tante cose. C'è qualcosa nell'ambiente che sottolinea la caduta di tensione del gruppo e, all'interno dello stesso, l'esistenza di qualche contrasto. Perdere fa male. Ma Riccardo Ferri si oppone al diffondersi del sospetto: «Non ci sono divisioni fra di noi, c'è solo la giusta tensione per i risultati negativi. Serena la scorsa stagione segnava spesso, adesso tira fuori di poco. Piuttosto, io starò attento nel ritorno. Sento dire che il Malmoe è [illegible] squadretta. Non è vero. [illegible] svedesi non sono eccezionali, ma sono forti e abili tecnicamente».

E la Juve? Trapattoni: «Ci penseremo domani, intanto ho avvertito, tutti dovranno essere uomini». Berti: «Mi spiace di non esserci, [illegible] appuntamento classico». Matthaeus: «Perché me lo chiedete? Aspettate do[illegible]. Il presidente Pellegrini: «Un'altra sfida che conta. Non abbiamo respiro. Abbiamo una sola medicina, l'umiltà». Sembra davvero la sola che possa guarire quest'Inter irriconoscibile. [illegible] i nerazzurri [illegible] scordano il trionfo della passata stagione, la crisetta durerà.

Bruno Perucca

Anche Zoff non s'illude

«La partita di Malmoe non fa storia»

TORINO. L'ebbrezza per il pri[illegible] e il superamento, ampiamente ipotecato, del turno in Coppa Uefa potrebbero provo[illegible] facili entusiasmi. Ma Dino Zoff, grande saggio, preferisce tenere i piedi ben appoggiati per terra e liquida l'argomento [illegible] [illegible] battuto che, pari pari, va bene tanto per la Juve quanto per l'Inter, che i bianconeri affronteranno domenica a [illegible] Siro. «Quattro partite — dice — [illegible] cambiano il mondo».

Così, visto con l'ottica del tecnico juventino, il big-match del quinto turno sembra perdere quell'etichetta di esame che gli spetterebbe, in chiave bianconera perché si tratta di affrontare un'avversaria la cui potenzialità è indubbiamente superiore a quella delle squadre affrontate finora, e in chia[illegible] nerazzurra perché, dopo due sconfitte [illegible] Genova con la Sampdoria [illegible] a Malmoe), un nuovo passo falso, per [illegible] più casalingo, indicherebbe che gli uomini di Trapattoni stanno vivendo [illegible] momento davvero difficile.

Zoff, d'altronde, [illegible] crede a un'Inter in crisi. «Ho visto in [illegible] i nerazzurri — spiega — e [illegible] che hanno disputato [illegible] buona partita: il risultato è stato [illegible]gativo, ma [illegible] credo faticheranno [illegible] a rovesciarlo fra due mercoledì. Le gare di Coppa [illegible] sempre lette nell'ottica dei 180 minuti. Per valutare la squadra di Trapattoni [illegible] mi baso certo sull'esito degli ultimi due match. Domenica sarà [illegible] partita da giocare».

Anche i bianconeri non si illudono. L'Inter rimane un'avversaria difficile, per di più motivata dalla voglia di riscatto. Nella passata stagione la Juventus due volte riuscì a pareggiare [illegible] i nerazzurri [illegible] nella partita casalinga, trovò in Ber[illegible] il [illegible] goleador. Quest'anno il portoghese non ha ancora segnato ed è naturale che gli piacerebbe tornare al gol contro i campioni d'Italia. «Ma [illegible] sarà facile — mette le mani avanti — tanto più perché i gol non si possono mai programmare. A me l'Inter è piaciuta anche [illegible] tro il Malmoe: in difesa [illegible] lascia mai [illegible] e il gol preso rientra nelle incognite generate dai cross. In [illegible] però, giocheranno [illegible] badando sicuramente di più all'offensiva».

Della difesa nerazzurra parla anche Aleinikov: la conosce indirettamente per averne affrontati, con la maglia dell'Urss, alcuni elementi (Zenga, Bergomi [illegible] Ferri) nella semifinale degli europei a Stoccarda, quando i sovietici vinsero 2-0. «E' gente forte, dotata. Come facemmo [illegible] batterla? Cercherò di mostrarvelo domenica».

Aleinikov, quando parla, ha [illegible] sorrisetto perenne. L'Italia gli piace, nonostante la nostalgia per [illegible] moglie ancora in patria: la vicinanza di Zavarov lo aiuta, anche se [illegible] lui [illegible] rivendicare al proposito qualcosa: «E' da quando sono arrivato — [illegible] serva infatti — che Sacha [illegible] ripreso a segnare».

[illegible] solo a segnare, si può aggiungere. Perché lo Zavarov di quest'anno nulla ha da spartire con quello della passata stagione: in campo e fuori si muove da leader. Così eccolo dire: «A San Siro [illegible] voglio un pareggio oppure...», lasciando la frase a metà per poi [illegible]giungere: «Certo l'Inter non è ancora quella dello scorso anno, mentre la Juve è un po' meglio».

Sulla crescita della Juventus [illegible] sofferma anche Tacconi, che però non vuole assolutamente esprimere giudizi sull'Inter: «Dobbiamo guardare ai proble[illegible] nostri, non a quelli degli altri. Cos'è cambiato [illegible] noi? E' che quest'anno abbiamo voglia [illegible] determinazione di vincere. C'è la consapevolezza [illegible] andare in campo e di poter fare risultato. Sono [illegible] che si vedono anche stando fuori e che nello spogliatoio [illegible] percepiscono notando tutti concentrati in un certo modo. E ciò aiuta recipro[illegible] [illegible] essere più tranquilli, a giocare con serenità».

Tranquillità e serenità [illegible] [illegible] portiere vorrebbe avere anche rinnovando al più presto il contratto che gli scadrà a fine stagione. In questo senso ha già lanciato messaggi alla società, fin[illegible] senza risposta. Ma non demorde: «Se c'è la possibilità, io qui resto ben volentieri. E' chiaro che prima si risolve il tutto e meglio è, perché diventa un problema superato. Altrimenti è chiaro che occorre guardarsi attorno, che non si può aspettare l'ultimo giorno per sistemarsi». A questo punto la palla passa a Boniperti per una chiamata che Tacconi spera arrivi davvero presto.

Giorgio Barberis

Domenica [illegible] sfida tra due vecchi amici [illegible] rivali: Giovanni Trapattoni e Dino [illegible] guideranno un'Inter discussa e una Juventus in crescita al «Meazza» [illegible] Milano

In Coppa Uefa esordio positivo del Napoli che pareggia a Lisbona

Spiccioli di Maradona

L'argentino in campo negli ultimi 19'

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

SPORTING	0
IVKOVIC	6
JOAO LUIS	6
LEAL	7
VENANCIO	6
LUISINHO	6
CARLOS MANUEL	7
CARLOS XAVIER	5
(69' [illegible])	sv
DOUGLAS	6
CASCAVEL	6
MARLON	6
VALTINHO	5
(35' GOMES)	5
All.: JOSE' MANUEL	5

NAPOLI	0
GIULIANI	7
FERRARA	6
BARONI	7
CRIPPA	6
ALEMAO	6
RENICA	7
FUSI	7
DE NAPOLI	7
CARECA	7
MAURO	5
(71' MARADONA)	sv
CARNEVALE	6
All.: BIGON	7

[illegible] COURTNEY (Inghilterra) [illegible]

Ammoniti: 25' Ferrara, 78' Renica.
Spettatori: sessantamila circa, per un incasso di 2 miliardi e 500 milioni.

Il Napoli [illegible] con un risultato positivo dall'esordio in Coppa Uefa. Nel finale si vede in campo anche Maradona: spiccioli di gioco, qualche tocco sapiente e nulla più. Neppure l'argentino sblocca la partita dallo 0 a 0.

Più che uno stadio, quello dello Sporting sembra una discoteca romagnola: amplificatori disseminati un po' dovunque compiono continui attentati alle orecchie dei sessantamila spettatori, sommergendole sot[illegible] cascate di decibel che diventa uragano quando parte l'inno nazionale, a salutare l'ingresso in tribuna [illegible] presidente della Repubblica, Mario Soares. Poi si spengono le luci [illegible] un potentissimo raggio laser inizia a ricamare il nome dello Sporting sulla macchia scura degli spalti. Berlusconi non mancherà di prendere nota.

Quando il pubblico è caricato a dovere, il laser si smorza, riesplodono i riflettori e può finalmente cominciare la partita, che il Napoli affronta senza Francini [illegible] Maradona in panchina. Lo Sporting esibisce bellissime maglie da rugby e [illegible] gioco soffice come una caramella mou, di quelle che se non stai attento [illegible] si aggrappano ai denti e [illegible] si staccano più.

[illegible] Napoli intuisce il pericolo e prova ad arrampicare il gioco [illegible] ritmi che quei sornioni dei portoghesi [illegible] possono permettersi di sostenere. Per applicare il suo piano, Bigon ha bisogno di tutti i corridori [illegible] centrocampo e schiera due soli difensori puri, Baroni [illegible] Ferrara, mentre Fusi ansima dietro al guizzante Marlon, che a dispetto di una velocità di crocie[illegible] piuttosto bassa è capace di improvvise accelerazioni.

L'allenatore [illegible] casa [illegible] lasciato fuori Gomes, con una decisione che pare aver sorpreso per primi gli stessi giocatori dello Sporting, che cercano inutilmente [illegible] vecchio marpione con un paio di cross. Al suo posto trovano [illegible] stopposo Valtinho, sul quale monta feroce guardia [illegible] splendido Alemao: [illegible] contrasto [illegible] brasiliano del Napoli si avventa addosso all'avversario come per sbranarlo.

Valtinho si ritrae giustamente atterrito, ma non meno di lui dev'esserlo il signor José Manuel, che si affretta a sostituirlo, gettando nella mischia finalmente l'antico Gomes.

Si gioca discretamente male e qu[illegible] sempre nella metà campo dello Sporting. Di tiri in porta neanche a parlarne: i napoleta[illegible] si inceppano al limite dell'area, mentre lo Sporting si affida al pesantissimo piede di Carlos Manuel, che [illegible] cinque minuti dal riposo cerca inutilmente i pali di Giuliani, con una botta destinata a rappresentare l'unica nota di cronaca di un primo tempo insignificante.

La folla si scuote dal sonno solo quando [illegible] fiscalissimo Courtney ha la bella pensata di fischiare l'intervallo mentre Cascavel sta per battere un corner. A dirottare gli ululati degli ultras su argomenti più interessanti contribuisce l'improvvisa irruzione di un nutrito commando di majorettes, che si mettono a sgambettare per il campo al ritmo di [illegible] terrificante versione elettronica di «Yellow Submarine».

Non si schioda invece dalla panchina la majorette più tozza ed attesa, Diego Armando Maradona. Anche il secondo tempo comincia senza di lui. Il "numero 10" resta sulle spalle di [illegible] Mauro troppo lento per gli schemi di Bigon, orchestrati da un Alemao che si esalta nella nuova posizione di centromediano metodista: ogni palla vagante va [illegible] morire inesorabilmente sui suoi piedi, per risorgere subito e dirigersi, a velocità raddoppiata, [illegible] il napoletano più smarcato.

Continuano a latitare le occasioni [illegible] gol e gli unici palpiti li offrono gli aerei, che sorvolano bassissimi lo stadio prima [illegible] raggiungere l'adiacente pista [illegible] atterraggio.

La partita sprofonda a cadenze da moviola, l'ideale per gettare Maradona nella mischia. L'evento [illegible] a diciannove minuti dalla fine e viene salutato da una spessissima coperta [illegible] fischi che aumenta di volume non appena Dieguito tocca il primo pallone, facendoselo immediatamente togliere da Douglas.

In tenuta da gioco, Maradona appare più grasso del previsto. Si muove con prudenza e umiltà, cercando soprattutto di non intralciare i compagni.

L'ingresso dell'argentino, che [illegible]i programmi di Bigon avrebbe dovuto spaventare lo Sporting, ha invece il potere di esaltarlo: dopo una sforbiciata di Cascavel, arriva addirittura [illegible] prima palla-gol: [illegible] colpo di testa di Leal, cui Giuliani replica [illegible] prontezza di riflessi esaltante. Il Napoli reagisce da grande squadra, e per due volte Careca si avventa [illegible] Ivkovic, venendone sempre respinto [illegible] parate impeccabili. Il finale, sofferto in [illegible] bolgia incredibile, non regala altri palpiti. Lo 0-0 premia il Napoli e lo conduce verso la qualificazione. Bravo questo Bigon, [illegible] compiuta.

Massimo [illegible]

Esordio difficile. Maradona ieri per la prima volta in campo. Nelle altre partite di coppa Uefa giocate ieri: Austria Vienna-Ajax Amsterdam 1-0; Appolon Limassol-Real Saragozza 0-3; Galatasaray Istanbul-Stella Rossa Belgrado 1-1

CALCIO FLASH

COPPE IN TV

La Rai stravince sulla Fininvest

La Rai ha nettamente vinto la battaglia dell'audience con la Fininvest per le gare di coppa. Le gare trasmesse dall'ente televisivo di Stato hanno avuto un seguito quasi doppio rispetto agli incontri diffusi da Canale 5 e Italia 1. A beneficiarne è [illegible] soprattutto il Milan che ha raggiunto quota 6.268.000 [illegible] una punta di 14.490.000, mentre l'Inter, ripresa da Canale 5 con una differita di mezz'ora, [illegible] fermata a 3.408.000 con 13.910.000 contatti. Le altre due [illegible] della Rai hanno avuto il seguente ascolto medio: Atletico Madrid-Fiorentina 4.191.000 e Atalanta-Spartak Mosca 6.658.000. Per Brann-Samp diffusa da Italia 1 ascolto basso, solo 688.000.

COPPA TOYOTA

[illegible] tv in 70 [illegible]

TOKYO. Milan-Nacional Medellin, per la Coppa Toyota Intercontinentale, si giocherà a Tokyo il 17 dicembre alle 12 locali (le 4 italiane). Mondovisione per ben 70 Paesi.

[illegible]

[illegible]ortiere della Ddr [illegible] scappato all'Ovest

BONN. Jens Weizer, 24enne portiere della squadra tedesco orientale Karl [illegible] Stadt, s'è rifugiato nella Repubblica Federale approfittando di una gita turistica in Cecoslovacchia.

ARBITRI

D'Elia a Milano Pezzella a Genova

ROMA. Arbitri di domenica. Serie A: Ascoli-Verona: Coppetelli; Atalanta-Cremonese: Felicani; Bari-Roma: Luci; Cesena-Bologna: Lanese; Genoa-Milan: Pezzella; Inter-Juve: D'Elia; Lazio-Lecce: Cornieti; Napoli-Fiorentina: Baldas; Udinese-Samp: Pairetto. Serie [illegible] Barletta-Cosenza: Cinciripini; Catanzaro-Triestina: Lombardi; Foggia-Avellino: Nicchi; Licata-Cagliari: Piana; Messina-Brescia: Dal Forno; Monza-Reggiana: Bailo; Padova-Reggina: Trentalange; Parma-Ancona: Merlino; Pisa-Como: Quartuccio; Torino-Pescara: Frigerio.

DISCIPLINARE

Dodici ricorsi oggi all'esame

MILANO. Oggi la Disciplinare esamina i reclami urgenti di Cremonese (squalifica del campo) e Napoli (ammenda di 20 milioni) oltre a quelli di Djukic, Baroni, Fontolan, Carannante, Da Mommio e Protti. Sul tappeto pure i reclami normali di Caricola, Agostini, Sola e De Patre.

LECCE

Barbas stirato salterà tre gare

LECCE. Barbas salterà almeno tre partite per uno stiramento del gemello del polpaccio sinistro, occorsogli durante l'allenamento [illegible] mercoledì.

ANCORA INCIDENTI IN COPPA

[illegible] Enschede

Nel mercoledì di Coppe [illegible] sono mancati purtroppo gli ormai consueti incidenti. Oltre ai tifosi viola fermati a Madrid e trattenuti per tutta la notte in commissariato, si [illegible] registrati incidenti [illegible] ben [illegible] arresti prima e dopo T[illegible] Enschede-Bruges di Uefa: un poliziotto è stato ferito al viso [illegible] un violento calcio da un teppista. Botte e arresti anche a Stoccarda-Feyenoord (nella foto)

La sconfitta di Madrid crea qualche incomprensione in seno alla Fiorentina

Dertycia pomo della discordia

Giorgi lo critica, i Pontello lo difendono

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Attorno a Dertycia s'è acceso ieri, improvviso, nella [illegible]la d'imbarco dell'aeroporto di Barrajas, un bel dibattito. La miccia l'ha innescata Giorgi, allenatore [illegible] una Fiorentina che, dice lui, piace dalla cintola in giù. [illegible] detto [illegible] tecnico che contro l'Atletico ha sperato fino all'ultimo di utilizzare Buso, autoeliminatosi per febbre: «Spero prima [illegible] poi di poter utilizza[illegible] l'ex bianconero [illegible] Dertycia insieme perché l'argentino, in certe circostanze, da solo non ce la può fare». Poi, per stoppare quella che sembrava una bocciatura: «La Fiorentina ha bisogno dei gol di Buso e Dertycia, insieme». Infine, con sorpresa generale: «A questa squadra manca però un giocatore guizzante, che sappia saltare gli avversari. L'ho detto a Previdi, mi aspetto qualcosa per ottobre».

Apriti cielo. Il fratello del conte Flavio, Claudio Pontello, ha subito respinto [illegible] perdite la richiesta di Giorgi: «Questa squadra ha già una rosa ampia, non sono previsti ritocchi. E le gomitate che ha preso Dertycia, voglio precisarlo, non [illegible] avrebbero prese né Diaz né Borgonovo». Così in un colpo solo il Pontello ha risistemato i suoi due [illegible] centravanti.

Su Dertycia hanno detto la loro anche Dunga e Baggio, difendendolo [illegible] in pratica sposan[illegible] tesi di Claudio Pontello: «Bisogna aspettare a giudicarlo — è il pensiero del brasiliano — perché per un attaccante in Italia non è mai facile ambientarsi, mettersi subito in evidenza». E l'azzurro: «Questa squadra deve migliorare, tra me e Dertycia ad esempio c'era stata subito intesa in precampionato, ora qualcosa non funziona al meglio anche perché a entrambi è mancato il gol. E si sa che per una punta il gol incide per tre quarti sul rendimento».

Da sottolineare, a questo punto, anche il pensiero dell'argentino: «Consegnerò a Bag[illegible]io una cassetta con le mie reti [illegible] le [illegible] giocate in Sudamerica, così anche lui si renderà conto, come tutti gli altri, che non vado servito con lanci lunghi. Io prediligo muovermi negli spazi stretti, duettare in velocità con i compagni d'attacco». Insomma, son serviti quelli che ritengono Dertycia un armadio a muro. Va da sé, però, che ogni discussione rimane troncata di netto al pensiero che [illegible] coraggio di Dertycia non [illegible] bastato alla Fiorentina. Infatti Baltazar ha scovato dal suo repertorio il colpo di testa vincente e solo da quello [illegible] partirà a Perugia, il 27 settembre.

Vediamo allora quali [illegible] le prospettive della Fiorentina, tenendo conto che prima di allora affronterà in trasferta Napoli (senza Iachini squalificato e sostituito da Dell'Oglio) e Milan. Parla Giorgi: «Potevamo chiudere sullo 0-0 questo match di andata, ci ho sperato tanto anche perché ci eravamo battuti bene. Landucci? Non ha colpe. Da Kubik [illegible] aspettavo qualche lancio in più ma in quella posizione (in pratica terzino sinistro, ndr) [illegible] tatticamente utile. Dertycia è ancora [illegible] ballato, ci vorrà un mese perché cominci a girare al massimo. Dunga è servito sul piano psicologico. Insomma mi attendo maggior serenità in campio[illegible]. Avremo un fine settembre difficile. E a Perugia sarà dura, lascio il 55 per cento di possibilità all'Atletico che sicuramente sarà pericoloso in contropiede. Ma noi avremo l'obbligo di ribaltare il risultato e il vantaggio di poter impostare la gara».

La speranza è che anche il nervosismo di Di Chiara sia servito e, soprattutto, che non «entrino in campo» gli ultras viola. Una cinquantina di loro sono stati fermati per [illegible] notte dalla polizia dopo la partita di Madrid per aver lanciato bottiglie dal pullman che lasciava lo stadio. La guardia civil ha presidiato l'albergo fino alla partenza [illegible] per l'aeroporto. E la teoria di [illegible] i vetri infranti vicino [illegible] Calderon testimonia che [illegible] altro gruppo [illegible] «tifosi» viola s'è macchiato di gratuiti teppismi.

[illegible] Badolato

Il leader della Sampdoria si sbilancia dopo i successi sull'Inter [illegible] in Coppa delle Coppe sul Brann Bergen

Vialli: «Ho visto dei segnali, forse è lo scudetto»

«Con Katanec siamo più solidi e la difesa non balla più come una volta»

GEN[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il titolo di Brann-Sampdoria era: «Pesca dei salmoni in Norvegia». Un documentario turistico infilato tra due tempi di campionato, Inter e Udinese, nei quali la banda Vialli gioca un ruolo di protagonista. Altro non poteva offrire la trasferta tra i fiordi, nello stadiolo con vista mare, se non la chicca statistica della prima vittoria esterna della Samp in coppa. Inevitabile, peraltro, visto il Brann. «La più debole delle squadre incontrate in giro per l'Europa» ammette Vialli.

Eppure c'è modo e modo, anche di sbrigare una formalità. E quello della Samp è stato il modo dei campioni. Dalla tre-giorni Inter-Brann la comitiva blucerchiata esce con un'altra coscienza di sé. Intorno al solito Vialli sembra essersi composto [illegible] mosaico quasi perfetto. Katanec è lo straniero di miglior rendimento [illegible] i nuovi. Mancini [illegible] Vierchowod hanno infilato a tutta velocità l'autostrada per Italia '90. La panchina, con Carboni e Lombardo, dà molte garanzie, compresa quella di stimolare [illegible] dovere Victor e Dossena. Quanto a Cerezo è una specie di miracolo tecnico-atletico, [illegible] magia [illegible] macumba.

E' questa la banda che Vialli pensa di trascinare allo scudetto, detto chiaro e tondo, anche durante il volo di ritorno dalla Norvegia. Perché a Genova tutte le strade e i discorsi portano a lui, il deus [illegible] machina delle vittorie che contano: Genoa in coppa Italia, Lazio [illegible] Inter in campionato, Brann in coppa.

Comincia [illegible] un passo indietro, fino ad Ascoli. «Sì, parlo di Ascoli perché non l'ho fatto prima. Ero troppo sorpreso anch'io. Non ci fosse stata quella sconfitta, la follia di 8', questo sarebbe l'avvio di stagione più felice della Samp. C'è stato, e non bisogna ignorarlo. Ma è assurdo attaccarsi a una partita storta per rilanciare l'accusa di immaturità alla squadra. Anche la mostruosa Inter di un anno fa, sballò a Firenze (sconfitta per 4-3, ndr), e poi proprio sulla base di quella esperienza costruì lo scudetto».

[illegible] Samp è cresciuta. Era ora. Il centrocampo è zeppo di ultratrentenni. Vialli [illegible] Mancini, [illegible]i, hanno alle spalle un decennio di professionismo. Ma allora come mai l'anno scorso...

«L'anno [illegible] Marassi era un campo [illegible] patate, lo stadio un cantiere: cose che [illegible] pagano. E mancava [illegible] Katanec, la difesa ogni tanto ballava. S'è visto anche a Brann. Loro erano scarsi, [illegible] la Samp per la prima volta è riuscita [illegible] non incassare un gol nei primi 15', com'era sempre successo all'estero. Piccoli segnali, però...».

Piccoli segnali di scudetto?

«Ci credevo nell'85-86, l'an[illegible] dopo il titolo del Verona. [illegible] Lorenzo e Mattcoli non [illegible] inserirono e finì maluccio. Rispetto ad allora, siamo più solidi».

E forse favoriti da un campionato matto, affollato e disinnescato da Italia '90.

«Questo sarà l'alibi delle sconfitte. Ma non ci credo. Io mi gioco parecchio al Mondiale, eppure adesso penso solo al campionato. [illegible] dico che [illegible] questa squadra sarebbe un delitto non puntare allo scudetto. Certo, se la Samp dovesse vincerlo, scopriranno che valeva poco, che [illegible] un [illegible] falsato. E' successo anche per le nostre vittorie in coppa Italia».

A 25 anni, Vialli è un campione dimezzato. Popolare [illegible] Gullit, ma senza aver vinto nulla. Colpa della Samp?

«Colpa di nessuno. Alla Samp ho voluto restare io. Se un giocatore, chiunque, dice a Mantovani di volersene andare, il presidente lo lascia libero il gi[illegible] stesso. Quanto alle vittorie, a parte la Samp, ho due Mondiali con l'Italia davanti. E un Mondiale oscura ogni altra cosa».

Allora rovesciamo la domanda. A 25 anni Gianluca Vialli, senza aver vinto nulla, [illegible] diventato un idolo grazie alla Samp, perché si prende anche i meriti degli altri, Mancini per esempio, e tutti pensano: se fosse al Milan, all'Inter, alla Juve...

«Questa è la tesi dell'ala "manciniana" dei tifosi. Anche Mantovani dice che ho titoli superiori ai meriti. Si sa come la penso, io e Roberto siamo amici, per noi la questione non [illegible]ste. Ma in Italia il bipartitismo, anche sportivo, è inevitabile».

Torniamo alla Samp: [illegible] le [illegible] per vincere lo scudetto?

«Nulla».

E al calcio, manca qualcosa?

«Un po' d'ironia».

Curzio Maltese

Jeremy Becque, promessa del tennis francese

Muore a 16 anni facendo jogging

PARIGI. Grande impressione, commozione e scalpore ha destato ieri negli ambienti sportivi la scomparsa di Jeremy [illegible]que, il più brillante protagoniste della [illegible] leva del tennis francese. Poco più che un ragazzo, 16 [illegible]i, [illegible] morto mentre faceva jogging a Perpignano, sua città natale. La causa è stata la rottura di un aneurisma, cioè di una sacca provocata [illegible] un'eccessiva dilatazione di un'arteria del sangue. Il tragico episodio [illegible] avvenuto martedì ma l'annuncio è stato dato ieri dal Parc Ducup, [illegible] tennis club al quale il giovane apparteneva.

Jeremy Becque [illegible] fatto della ginnastica e poi [illegible] era [illegible] a correre, senza dare nessun segno di malessere, quando improvvisamente è crollato a terra, spirando quasi subito. I dirigenti del tennis francese hanno fatto sapere che l'atleta aveva cominciato ad allenarsi sotto la guida della federazione [illegible] dando prova di ottima condizione fisica e di resistenza. Il ragazzo era considerato la maggiore pro[illegible] nella classe dai 16 anni in giù ed aveva al suo attivo diversi titoli francesi, ultimo proprio quello under 16 vinto in agosto al Roland Garros.

Figlio unico di [illegible] famiglia di origine spagnola, Becque [illegible] preso [illegible] gio[illegible] tennis da piccolissimo, incoraggiato dai genitori che cinque anni fa crearono il tennis club Parc Ducup. I medici spiegano che l'aneurisma è un'affezione abbastanza rara che colpisce persone nate con una malformazione delle arterie difficile da scoprire. La rottura, che provoca una morte repentina, può verificarsi in situazione di grande sforzo fisico e non è la prima volta che resta colpito uno sportivo, e, anche se molto raramente, qualsiasi persona impegnata in uno sforzo intenso.

La Società nostra cliente fa parte di un prestigioso gruppo multinazionale ed opera, a livello di eccellenza tecnica e tecnologica e in posizione di leader nel mercato, nel settore dei beni strumentali.

INGEGNERI PER IL MARKETING

L'elevato contenuto tecnologico e la continua evoluzione del settore, caratterizzato da una forte concorrenzialità di mercato, suggeriscono l'acquisizione dall'esterno di risorse professionali, a base tecnica, per lo **studio del prodotto in un'ottica di marketing.**

Le persone che desideriamo incontrare, di età intorno a 30 anni,
- sono laureati in ingegneria
- hanno un eccellente curriculum scolastico
- operano, anche da breve tempo, in ruoli tecnico-commerciali
- sono orientati ad acquisire un elevato grado di specializzazione nel **Product Management**
- hanno potenziale di sviluppo e motivazione per affermarsi in ruoli che comportano l'assunzione di responsabilità via via crescenti.

Le condizioni di inquadramento e retributive, ai massimi livelli di mercato, saranno tali da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare, in forma manoscritta, un curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento 29/89 ed indicando un recapito telefonico per una più rapida convocazione.

I candidati più rispondenti ai requisiti previsti saranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

Ricerca e Selezione di Quadri
10125 Torino - Via Campana, 20 - 011/6505457

[illegible] ITALIA facente parte di un prestigioso Gruppo Chimico-Farmaceutico Internazionale collocato, per il suo fatturato, tra i primi posti nella classifica mondiale, noto nel settore farmaceutico **per la ricerca e per le sue qualificate specialità etiche, nell'ambito di un mirato potenziamento delle strutture di marketing** volte a fornire alla classe medica un qualificato livello di informazione scientifica, ricerca

GIOVANI LAUREATI

in discipline Biomediche, Chimico-Farmaceutiche [illegible] cui affidare l'incarico di

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

Per la zona di: Torino.

La posizione è particolarmente interessante per un giovane militesente di età inferiore ai [illegible] anni dotato di dinamismo, spirito di iniziativa e comunicativa, che desideri acquisire una specifica professionalità nel mercato farmaceutico gestendo i rapporti con i più qualificati rappresentanti della classe medica.

E' richiesta la residenza in [illegible]

Si offrono: inquadramento [illegible] da C.C.N.L., trattamento economico di sicuro interesse, incentivi, auto in leasing, rimborsi spese, prospettive di elevata qualificazione professionale e concrete possibilità di sviluppo di carriera collegate alle proprie capacità.

E' previsto un [illegible] di formazione ed addestramento intensivo.

[illegible] per espresso curriculum con recapito telefonico a:
RHONE-POULENC PHARMA [illegible] S.p.A.
Direzione del Personale - [illegible] Kuliscioff, [illegible] - [illegible] MILANO

Selezione per l'assegnazione di 180 posti di IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - a)

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione di 180 posti di "Impiegato di 1ª categoria - a)", riservata ai residenti nella **Regione Piemonte**.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **2 ottobre 1989.**

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, potranno essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino Ufficio Assunzioni - Via Lugaro 15 - 10126 TORINO.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ORGA

Azienda multinazionale operante nel settore componentistica elettrica ed elettronica con Sede e Stabilimento nella prima cintura di Torino (Zona Ovest), ricerca:

responsabile [illegible] tecnica clienti

per macchine applicazione prodotti a livello [illegible]

Si richiedono:
- età massima 38 anni;
- titolo di studio: diploma di perito meccanico, elettromeccanico, elettrotecnico, elettronico;
- esperienza nel settore, quale tecnico di assistenza presso Clienti e successivamente quale responsabile di gruppo (3 - 5 anni);
- conoscenza delle problematiche di carattere meccanico, elettrico ed elettronico;
- abilità maturate in attività [illegible] aziende produttrici di componenti elettromeccanici per auto e/o elettrodomestici, con buona predisposizione ai rapporti interpersonali con la Clientela ed i collaboratori;
- disponibilità a brevi trasferte su tutto il territorio nazionale, durante le quali si dovrà affiancare ai tecnici di assistenza per affrontare e risolvere presso il Cliente, specifici problemi di natura meccanica, elettrica, elettronica e pneumatica;
- spiccata attitudine alla gestione del personale, alla pianificazione e coordinamento degli interventi presso i Clienti;
- ampia autonomia nella organizzazione e gestione dell'attività e comprovata capacità di operare per obiettivi;
- conoscenza delle attività amministrative connesse con la funzione, del disegno tecnico e della lingua inglese;
- capacità di sintesi delle informazioni scritte e verbali, raccolte dai collaboratori presso il Cliente e stesura dei relativi rapporti scritti tenendo in considerazione le aspettative della Clientela;
- comprovata capacità di instaurare e mantenere ottimi rapporti con le Aziende Clienti.

Sono previsti:
- inserimento in un contesto moderno e dinamico che prevede un accurato addestramento e corsi di formazione presso la Sede;
- un costante aggiornamento sulle tecnologie applicate ed il supporto organizzativo e professionale a cura dell'Azienda;
- inquadramento e retribuzione adeguati alle esperienze e capacità, comunque di sicuro interesse;
- auto aziendale in full leasing e rimborso spese a piè di lista.

La selezione verrà curata dall'Azienda Cliente.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 6665 S alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Sgaa, 15 - Tel. 011/31.32.372.

[illegible]

RICERCA PER ATTIVITA' ANCHE PART-TIME

Ambo sessi, maggiorenni ed economicamente indipendenti, che disponendo di poche ore libere settimanali e di un capitale di L. 15 milioni, vogliano gestire con spirito imprenditoriale un'attività commerciale semplice, moderna ed in piena autonomia. Non è necessaria esperienza, in quanto l'avviamento è a cura dell'Azienda nella zona di residenza degli interessati.

Non sono previsti compiti di vendita ma esclusivamente di controllo ed esazione.

Agli interessati, che scriveranno specificando indirizzo e telefono, assicuriamo immediato riscontro nella massima riservatezza.

Scrivere a
[illegible] - [illegible] POSTALE [illegible] - PADOVA

ORGA

Azienda di primaria importanza operante nel settore delle chiusure ad impiego civile, industriale, antincendio, nell'ambito di un programma di potenziamento e completamento della propria organizzazione di vendita cerca

[illegible] MONO/PLURIMANDATARI

Per le province di: **TORINO - ASTI - NOVARA (città)**

Il candidato ideale avrà:
- un'età compresa tra i 28 ed i 45 anni
- residenza in zona
- diploma ad indirizzo tecnico (preferibilmente Geometra)
- inquadramento ENASARCO
- pluriennale e documentata esperienza nel settore della fornitura di componenti per l'edilizia e/o affini
- introduzione nei canali di vendita principali (studi tecnici, imprese, industrie, enti, ecc.)

L'Azienda offre un corso di formazione, l'assistenza [illegible] funzionari, provvigioni remunerative, premi, incentivi.

Per posizione agente monomandatario sono previsti [illegible] ufficio aziendale e contributo [illegible] fisso.

L'[illegible] curerà direttamente la selezione. Inviare curriculum dettagliato specificando dati anagrafici, studi effettuati, precedenti di lavoro, ecc., indicando un recapito telefonico e citando sulla busta 69155 alla:

Divisione Selezione del Personale [illegible] s.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio 63

ORGA

AZIENDA ODONTOIATRICA NAZIONALE ricerca

[illegible] MONOMANDATARI

per le zone: **TO - GE - SP, MS, LU - IM, SV**

Si [illegible] iscrizione S.C.I.A.A.; esperienza di vendita.

Si offrono premi mensili; elevate provvigioni; incentivi; [illegible] professionale

Si prega inviare curriculum vitae, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 6833 S. e la zona d'interesse alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. 02/20.34.64

Importante Società di software con presenza operativa su tutto il territorio nazionale ricerca per la propria sede di **Torino**

rif. A) ANALISTI/PROGRAMMATORI

rif. B) PROGRAMMATORI SENIOR

cui affidare responsabilità crescenti nell'ambito di progetti che, per dimensione, problematiche e strumenti impiegati, si presentano ad elevato contenuto tecnologico.

I candidati [illegible] diplomati o laureati con un'esperienza pluriennale di sviluppo di procedure applicative nelle aree:
- mainframe IBM: COBOL, CICS con la conoscenza di almeno uno dei seguenti Data Base: DB2, ADABAS, IDMS;
- Personal Computing: linguaggio «C».

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento anche sulla busta a:
PUBLIKOMPASS 13 - 10100 TORINO.

ORGA

Società nazionale, leader nella produzione e distribuzione di apparecchiature per il settore **telecomunicazioni e trasmissioni dati** ricerca per le sedi di **TORINO - MILANO - ROMA - PADOVA**

TECNICI COMMERCIALI (6939 S.)

cui affidare la promozione tecnica e la vendita di apparecchiature e sistemi per reti di trasmissione dati. Si richiede precedente esperienza nel settore e forte determinazione nella promozione delle vendite.

TECNICI SERVIZIO ASSISTENZA (6940 S.)

cui affidare il supporto tecnico alle vendite e la manutenzione degli impianti. Si richiede precedente esperienza tecnica nel settore.

I livelli di inquadramento e retributivi sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Auto [illegible] dalla 7/7 giorni.

Inviare [illegible] curriculum indicando un recapito [illegible] e citando chiaramente anche [illegible] il riferimento di interesse alla:

Divisione Selezione del Personale della ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. 02.203.464

ORGA

Importante Società operante a livello nazionale con impianti di produzione a [illegible] continuo, ci ha incaricati di [illegible]

responsabile energia e [illegible]

che alle dipendenze del Direttore [illegible] Manutenzione e Servizi Generali dovrà assicurare la completa gestione degli impianti di produzione di energia, del vapore e del trattamento delle acque, avvalendosi della struttura operativa.

Il candidato [illegible] cui vogliamo [illegible] in contatto ha maturato un'esperienza, anche breve, in posizione analoga, in aziende di medio/grandi dimensioni ed è in grado di muoversi in modo autonomo in azienda e con i vari enti esterni.

L'inquadramento e il massimo livello impiegatizio e la retribuzione di sicuro interesse.

A tutti gli interessati verrà data risposta in ogni caso. E' garantita la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum specificando le esperienze precedenti, la retribuzione richiesta e indicando anche sulla busta il 973 S. alla:
Divisione [illegible] personale dell'ORGA S.r.l. - [illegible] MILANO - via Plinio, 63.

ORGA

SOCIETA' CHIMICO-FARMACEUTICA

con:
- FORTE PRESENZA sul mercato nazionale e nei più significativi mercati esteri
- ATTIVITA' DI MARKETING che trova il maggior punto di forza in una stretta correlazione operativa con i programmi della ricerca.

ASSUME: LAUREATI IN DISCIPLINE BIOMEDICHE

per l'inserimento quale

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

nelle zone di TORINO - GENOVA
- Età non [illegible] anni
- Residenza nelle [illegible] indicate
- Militare assolto/esente

offre:
- Inquadramento C.C.N.L.
- Rimborso spese
- Premi ed incentivi
- Corsi di formazione ed aggiornamento scientifico
- Interessanti possibilità di carriera professionale.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 6920 S. e la zona d'interesse alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. 02.203.464

La **SOCIETÀ CREAZIONI [illegible]** per Azioni, appartenente al **Gruppo GFT**, operante nel settore della distribuzione dei tessuti e licenziataria di importanti griffes, ricerca per la propria **DIVISIONE EXPORT**

AREA MANAGER

a cui affidare la responsabilità commerciale per la distribuzione di tessuti di alto livello qualitativo, a punti di vendita specializzati ed a confezionisti del settore, nei principali mercati esteri.

La ricerca è volta a candidati, con specifica esperienza, maturata in qualità di dipendente o di rappresentante/agente.

Sono indispensabili la buona [illegible] delle lingue inglese, tedesco e/o francese e la disponibilità ad effettuare frequenti viaggi di lavoro all'estero.

Le condizioni per l'assunzione saranno commisurate all'esperienza del candidato.

Le persone interessate possono inoltrare il proprio curriculum vitae citando, anche sulla busta, il riferimento [illegible]

GFT SpA
Ufficio Selezione
Corso Emilia 6
10152 TORINO

GRUPPO GFT

Importante **GRUPPO [illegible]** operante in B[illegible] nel Settore Fiduciario e [illegible] Gestioni Patrimoniali, attivo da [illegible] vent'anni, *ricerca:*

AREA MANAGERS

per le seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria ed [illegible] Romagna.

Si richiede esperienza nel settore della consulenza finanziaria acquisita sul mercato e presso il Borsino di un Istituto di Credito.

Retribuzione e incentivi legati all'effettiva esperienza e professionalità del candidato.

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 99/F - [illegible]

La ditta **Kavo Promedi S.p.A.** per la sede di [illegible] ricerca

1 OPERAIO PROVETTO TAPPEZZIERE

per rivestimento poltrone sia in pelle che stoffa e sintetici. Le persone interessate potranno telefonare al numero **645.178** dalle [illegible] alle 11 [illegible] giorni [illegible] **19 settembre c.m.** si prevede inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità.

Media industria componentistica auto, settore tessile, cerca:

CONTABILE

età 25/30 anni, esperienza contabilità generale (clienti, fornitori, banche, ecc.) [illegible] supporto E.D.P.

TECNICO COMMERCIALE

responsabile rapporti fornitori-clienti con esperienza specifica del settore.

Curriculum, referenze e pretese a **Publikompass 11 - 10100 Torino.**

PRIMARIA IMPRESA di costruzioni ricerca per lavori in Piemonte

GEOMETRA DI CANTIERE

con esperienza biennale

Scrivere:
Publikompass [illegible]

Azienda nazionale settore grandi mezzi pubblicitari ricerca

AGENTI

ottimo trattamento economico superiore alla media europea. Stabilità, possibilità carriera. Per le singole province del Piemonte (TO, AT, AL, VC, [illegible]) presentarsi oggi venerdì 15 dalle ore [illegible] alle 1[illegible] e dalle 14,30 alle 18,30 alla C[illegible] di Italia in via Rubino, 73 a Torino. Se impossibilitati inviare curriculum per espresso.

Per il resto d'Italia telefonare al numero verde **1678-61005.**

Importante Gruppo Industriale, con sede in bassa Valle d'Aosta, dinamico ed in fase di forte sviluppo, nell'ambito del potenziamento degli organici:

RICERCA
personale preferibilmente

LAUREATO

da inserire nel settore commerciale con ottime possibilità di carriera. Si richiede esperienza specifica nelle trattative commerciali anche ad alto livello, con preferenza per Product Managers che abbiano operato in società aeronautiche; età 28/35 anni.

Gradita la conoscenza scritta e parlata dell'inglese e francese.

L'aspetto economico di sicuro interesse sarà commisurato alle reali capacità ed esperienze acquisite.

Scrivere **Casella Postale 242 riferimento B - 10015 Ivrea (TO).**

Polemiche per la guerra calcistica del piccolo schermo e per i tagliandi negati ai tifosi rossoneri dal Genoa

Diretta tv e biglietti, i [illegible] di Berlusconi

La Rai: «Ma quali sgarbi»

MILANO. Mercoledì 13 settembre '89: è iniziata una nuova era per il calcio in tv oppure [illegible] finito malinconicamente un lungo periodo di regolarità? Gli appassionati [illegible] piccolo scherm[illegible] hanno risposto con migliaia di telefonate di protesta ai giornali, alle tv interessate. Mai vista tanta confusione e disinformazione in tv. Chi seguiva il Milan sulla Rai [illegible] leggeva i flash su Malmoe-Inter, quando passava su Canale 5 constatava che la gara [illegible] indietro di 30' causa la differita.

Anche il presidente della Lega, Nizzola, [illegible] rimasto frastornato, «però il compito [illegible] no[illegible] [illegible] [illegible] tutelare gli interessi delle società calcistiche e per noi tutto [illegible] stato regolare. Le due televisioni hanno acquistato i diritti per le trasmissioni: la federazione svedese ha segnalato a quella italiana che Malmoe-Inter sarebbe stata trasmessa in tv e da Roma hanno chiesto al Milan se [illegible] opponeva o meno. La società rossonera ha concesso [illegible] [illegible] benestare, in caso contrario Malmoe-Inter sarebbe andata in onda alle 22,15, cioè al termine [illegible] Milan-Hjk. E' chiaro che l'altra sera c'è stata una novità [illegible] del tutto positiva almeno per i tifosi abituati ad una certa regolarità nelle trasmissioni. Però questo [illegible] spezzato il monopolio della Rai, che ha esercitato un diritto quando ha inserito i parziali dell'Inter mentre giocava il Milan. Qualche scollatura c'è stata e ci sarà, [illegible] per noi conta che non ci sia coincidenza negli avvenimenti. Oltretutto siamo entrati nella stagione che conclude gli accordi con la Rai: il 30 giugno vareremo [illegible] [illegible] contratto ma già [illegible] gennaio faremo il punto. Sicuramente la Fininvest scenderà in campo anche per il campionato».

Le proteste dei telespettatori verso la Rai riguardavano anche la Fiorentina: perché i risultati dell'Inter e [illegible] quelli dei viola? Forse perché per Madrid c'era l'esclusiva di Stato?

In proposito ecco il responsabile del pool sportivo, Gilberto Evangelisti: «Noi sia[illegible] soddisfatti per il successo delle nostre trasmissioni (audience doppia rispetto a Fininvest, ndr) ma [illegible] l'aspettavamo. Purtroppo c'è stata troppa confusione e temo che aumenterà per il prossimo mercoledì [illegible] Coppe quando la Fininvest trasmetterà Milan e Atalanta. [illegible] d'accordo che gli sportivi hanno diritto ad un'informazione più accurata; ci sono [illegible] critiche per i risultati che abbiamo inserito nella trasmissione [illegible] Milan ma non l'abbiamo fatto per uno sgarbo [illegible] Canale 5. L'abbiamo fatto in altre partite, anche [illegible] quelle che la Rai ha trasmesso poi in differita. Continueremo a farlo. Siamo andati verso un libero mercato [illegible] dovremo adeguarci».

A Milano, in corso Sempione, non [illegible] d'accordo [illegible] toni trionfalistici di Roma. Le dichiarazioni ufficiali dei giornalisti sono scontate. Uno di loro, pretendendo l'anonimato, [illegible] stato p[illegible] critico: «La verità [illegible] che alla Rai hanno preso sottogamba Berlusconi ed i suoi sistemi: [illegible] durano, dicevano, invece vanno [illegible]i. Ora [illegible] i giornalisti c'è frattura: gli anziani che [illegible] [illegible] questa battaglia e i giovani che vorrebbero combatterla [illegible] armi pari. Il bello [illegible] che Berlusconi trasmette con il beneplacito della Rai, che ha l'esclusiva [illegible] ministero delle Poste ma presta ugualmente le proprie antenne alla concorrenza: atteggiamento sconcertante, ambiguo, dettato da esigenze politiche».

Alla Fininvest Ettore Rognoni, responsabile del pool sportivo, è soddisfatto: «Non c'è stata belligeranza da parte nostra, noi abbiamo salvaguardato i nostri interessi. [illegible] la Rai ci avesse chiesto la radiocronaca [illegible] gare che avevamo acquistato, noi le [illegible] concesse. Siamo sul mercato per compe[illegible] e vendere. Per dimostrare la nostra buona volontà abbiamo concesso interventi radiofonici per Inter [illegible] Samp. No, mercoledì 27 [illegible] [illegible] [illegible] problemi perché il Milan giocherà in Finlandia alle 18 e noi trasmetteremo la differita mentre le gare interne di Inter, Juve, Napoli e Fiorentina sono programmate per le 20,30. Spetterà alla [illegible] gestirle».

Giorgio [illegible]

Scampato pericolo per Ancelotti. Il centrocampista rossonero, dolorante al ginocchio, dovrà osservare solo due giorni di riposo

Nizzola

«Anche il Milan qualche volta ha privilegiato i suoi tifosi»

MILANO. Allarme rientrato per Ancelotti, pace Berlusconi-Matarrese, mentre continua la guerra col Genoa per i biglietti richiesti dai rossoneri e che il club ligure non vuol concedere.

Ancelotti [illegible] abbandonato a metà della gara con l'Hjk per un gonfiore al ginocchio d[illegible] I medici l'hanno messo [illegible] riposo per due giorni: nel caso il dolore dovesse ripetersi Ancelotti si recherà nei primi giorni della prossima settimana [illegible] Roma per un consulto dal prof. Perugia.

Continua intanto la guerra dei comunicati con il Genoa per i 500 biglietti di gradinata richiesti dal Milan per i suoi tifosi [illegible] che la società genoana [illegible] vuole consegnare sostenendo in [illegible] primo tempo che [illegible] polizia non dava il permesso per motivi [illegible] sicurezza e poi che i posti popolari erano già tutti esauriti. Il Milan ha fatto sapere che entrambe le affermazioni sono false perché la polizia ha smentito il suo intervento tanto che lo stesso questore vicario ha telefonato personalmente per sollecitare la cessione [illegible] biglietti ai rossoneri e perché nelle rivendite [illegible] capoluogo ligure sono ancora disponibili i biglietti per i posti popolari. Così il Milan ha accusato la società ligure di [illegible] totale di collaborazione e si dice seriamente preoccupata per l'arrivo [illegible] Genova dei tifosi rossoneri che seguiranno lo stesso la loro squadra. Da parte [illegible] il presidente della Lega Nizzola ha fatto sapere che la società non sono tenute a mettere [illegible] disposizione delle squadre ospitate biglietti di ingresso allo stadio tranne i 20 tagliandi di tribuna d'onore per i dirigenti e che «sta nella buona volontà [illegible] società accogliere le richieste dei tifosi avversari. Ma non dimentichiamo che anche il Milan in qualche occasione non aveva accolto le richieste [illegible] altre squadre».

Intanto Berlusconi ha ritirato il ricorso alla Caf [illegible] l'ammonizione e diffida della Disciplinare per aver definito «demenziali» le [illegible] norme sulla responsabilità oggettiva. L'ha deciso dopo un cordiale incontro con Matarrese per esaminare il problema.

Nino [illegible]

SPORT [illegible]

[illegible] 1

[illegible] Ferrari, tanti chilometri [illegible] Imola

IMOLA. La Ferrari ha concluso ieri le prove nel circuito romagnolo. Berger dopo tre giorni di test [illegible] è detto soddisfatto del lavoro svolto anche se ieri c'è stato un problema. L'austriaco ha compiuto ancora 52 giri, trentadue dei quali in una specie di simulazione di mezzo Gran Premio. In totale 157 giri pari a 791 km. Difficilmente modifiche e novità provate potranno essere già utilizzate nella prossima gara [illegible] Portogallo. In pista anche Capelli con la March (41 giri) che continuerà oggi insieme alla Coloni con Moreno. A Fiorano Mansell collauda le tre Ferrari da portare a Estoril.

[illegible]

[illegible] Aprili semifinalista agli [illegible]

BOLOGNA. Corrado Aprili è il primo semifinalista nel singolare maschile ai campionati italiani assoluti in corso sui campi del C. T. Bologna. Aprili, che aveva eliminato il detentore Narducci, ieri ha battuto il giovane Marco Filippeschi (che a sua volta aveva [illegible] fitto Pistolesi) per 7-5, 4-6, 7-5. In campo femminile Simona Isidori ha passato il turno per il ritiro di Cristina Salvi dopo 6-4; 3-1. In un altro quarto Ginevra Mugnaini ha sconfitto Natalie Baudone.

[illegible]

[illegible] Quattro [illegible] [illegible] a [illegible]

ATENE. Quattro italiane [illegible] [illegible] semifinale nel torneo greco del Virginia Slim. Sono Barbara Romano che ha battuto ieri la tedesca Silke per 5-7, 6-1, 6-3, Sandra Cecchini, Francesca Romano e Laura Garrone che si erano qualificate in precedenza.

[illegible]

[illegible] Coe, [illegible] una [illegible] poi la politica

LONDRA. Sebastian Coe, il [illegible] olimpionico inglese primatista mondiale degli 800 metri, lascerà l'attività agonistica a gennaio per darsi alla politica dove, come ha confermato in una conferenza stampa «correrò per la squadra [illegible] Margaret Thatcher», cioè per il partito conservatore. L'ultimo [illegible] atletico sarà rappresentato dai Giochi del Commonwealth, in programma dal [illegible] gennaio [illegible] 2 febbraio ad Auckland, in Nuova Zelanda.

[illegible]

[illegible] Parisi centra l'ottavo ko

SALICE TERME. Il peso leggero Giovanni Parisi ha battuto l'altra sera l'italo-zairese Alain Leon Bamba, per ko a 1'32" della quinta ripresa. E' l'ottava volta che il campione olimpico di Seul vince prima del limite su nove incontri sinora sostenuti [illegible] professionista. Brian Brown lo sfidante designato, [illegible] ha potuto combattere perché bloccato dalla commissione medica per una ferita riportata un mese e mezzo fa.

[illegible]

[illegible] McKinney in [illegible] per rapimento

[illegible] ANGELES. Kennedy McKinney, 23 anni, medaglia d'oro nei [illegible] gallo alle Olimpiadi [illegible] Seul, è stato arrestato dalla polizia per aver tentato di rapire, assieme a due complici, [illegible] ragazza [illegible] 15 anni. Il pugile sarà rilasciato solo dietro il pagamento d'una cauzione di 12 mila dollari (circa 15 milioni di lire). Il giovane dopo i Giochi coreani era passato professionista [illegible] piuma ottenendo quattro vittorie ed [illegible] match nullo.

GOLF

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colpo vince la [illegible]

La seconda giornata del campionato nazionale della P.G.A. ha visto [illegible] bergamasco Silvano Locatelli rintuzzare gli attacchi di [illegible]aurizio Guerisoli ed Emanuele Bolognesi. I tre sono ora appaiati in testa alla classifica a quota 136. Locatelli è rientrato in 68, Guerisoli ha segnato 67 mentre Bolognesi si [illegible] reso autore [illegible] un ottimo 66 (degno dei tempi migliori) che gli è valso il trofeo Samsonite. [illegible] torinese d'adozione Giuseppe Calì non demorde, ripetendo il 69 del primo giorno, per un [illegible]tale di 138 è buon quarto. Nutrita la schiera a quota 139 comprende: Delfino, Rogato, Durante, Lovato, Merletti e Canessa. Grande riscossa di Massimo Manelli che ha fissato il miglior punteggio: 66, grazie al quale si è aggiudicato il tro[illegible] Pirelli. Ma il vero vincitore della giornata è il veneziano Renzo Trentin che, imbucando con un solo colpo la «numero 2» del percorso di Albarella di 130 metri, si è aggiudicato la Delta Gti messa in palio dalla Lancia. Bravo e fortunato.

TORINO-RECORD

A tre giorni dalla chiusura degli abbonamenti, i granata sono vicini a uno storico record

Retrocedere è meglio dello scudetto?

Già 16.151 tessere, dopo l'ultimo titolo appena 347 in più

TORINO. Il Torino, anche se milita in Serie B, non vuole essere il «parente povero» della Juventus. Il presidente, l'ingegner Gianmauro Borsano, si [illegible] parecchio arrabbiato quando ha saputo che l'Acqua Marcia, l'impresa costruttrice del nuovo stadio della Continassa, avrebbe tenuto un rapporto preferenziale con la società bianconera alla quale garantirebbe anche un campo di allenamento nelle vicinanze del nuovo impianto sportivo.

Il presid[illegible] granata, recatosi nei giorni scorsi in visita allo stadio della Continassa, ha contestato duramente il comportamento dell'Acqua Marcia [illegible] figlio [illegible] Romagnoli, il maggior azionista dell'impresa.

[illegible] Torino, comunque, ha rilanciato la proposta per un derby amichevole con la Juventus proprio in occasione dell'inaugurazione dello stadio. La partita, trasmessa in diretta in tivù, rappresenterebbe un degno «vernissage» e consenti[illegible] ai tifosi granata [illegible] bianconeri di colmare il vuoto di derby che la retrocessione [illegible] Torino ha determinato nel massimo campionato.

Domenica prossima, intanto, [illegible] botteghini dello stadio Comunale, prima della partita con il Pescara, si chiuderà la campagna abbonamenti per [illegible] tor[illegible] di Serie B '89-90.

Attualmente [illegible] tessere vendute sono 16.151 (per un introito complessivo superiore ai 4 miliardi [illegible] 660 milioni di lire) con la curva Maratona (8488 abbonati) a fare ovviamente la parte del leone, ma anche con una buona risposta dai frequentatori delle tribune. E ci sono ancora numerose richieste soprattutto per le curve e per i ridotti. Ormai già ampiamente superati i sedicimila abbonati, la possibilità di battere il record torinese è più che [illegible]ta: mancano infatti soltanto 347 abbonamenti per superare [illegible] primato (16.498 tessere) che risale alla stagione '76-77, quella immediatamente successiva allo scudetto.

Se la risposta dei tifosi sarà all'altezza [illegible] aspettative del presidente Borsano, [illegible] Torino potrebbe insediarsi addirittura al quarto posto assoluto in Italia come numero di abbonati, scavalcando la Sampdoria (16.535) [illegible] piazzandosi alle spal[illegible] [illegible] Napoli, Milan e Inter, nell'ordine. Il Torino, comunque, si ritiene già soddisfatto della fiducia che i sostenitori dimostrano di [illegible] nella squadra di Fascetti.

Con il ritorno di Marchegiani [illegible] Venturin, impegnati in qu[illegible] giorni [illegible] il [illegible] militare, oggi la squadra di Fascetti è nuovamente al completo. [illegible]li[illegible], che mercoledì aveva svolto un [illegible] differenziato dopo [illegible] botta [illegible] ginocchio [illegible] [illegible] domenica, ieri si è allenato normalmente con i compagni, domenica quindi dovrebbe essere regolarmente in campo.

La società, infine, [illegible] deciso di confermare il difensore Benedetti mentre l'attaccante Bresciani verrà ceduto alla riapertura delle liste di ottobre.

[r. s.]

[illegible] PESCARA

Castagner si affida a Tita e Rizzolo

PESCARA. Il Pescara ha provato ieri sera [illegible] un'amichevole notturna a Loreto, contro la locale squadra [illegible] Promozione, la formazione che scenderà in campo domenica al Comunale contro il Torino. Rispetto [illegible] domenica scorsa, Castagner pare intenzionato [illegible] riproporre Pagano sulla destra, schierando Rizzolo [illegible] Tita di punta. L'altro brasiliano, Edmar, è invece irrecuperabile in quanto stirato. Le novità [illegible] completano [illegible] centrocampo dove dovrebbe uscire Gelsi per far posto a Quaggiotto.

«La squadra sta crescendo e spero che lo si possa vedere anche a Torino — dice Castagner —. Certo [illegible] tratta di [illegible] match molto difficile, perché affrontiamo la squadra che tutti indicano come la grande favorita di questo campionato cadetto, però non dobbiamo arrenderci prima del tempo. Giochiamo la nostra partita e vedia[illegible] come va a finire».

Anche Pagano, che ricorda i duelli [illegible] Ferri nelle passate stagioni, esorta i compagni: «Dopo il [illegible] passo falso casalingo contro il Padova, dobbiamo andare a Torino per cercare di fare risultato e pareggiare così il conto: e questo anche se conosciamo la forza della squadra di Fascetti». Il Pescara si allenerà ancora oggi in sede, quindi si trasferirà a Torino domani, [illegible] un volo in partenza da Roma.

[illegible]

Il finlandese Juha Kankkunen potrebbe tornare alla Lancia [illegible] Alen [illegible] rimarrà

Nel prologo in Australia, Kankkunen e Eriksson subito all'attacco

La Toyota [illegible] più

Distacchi minimi, [illegible] le Lancia inseguono

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Il Rally d'Australia [illegible] partito [illegible] un prologo sul tipo delle corse ciclistiche [illegible] tappe: più un'occasione [illegible] presentare le novità [illegible] un pubblico abbastan[illegible] digiuno di qu[illegible] sport che una prima reale sfida. E come in tutte le inaugurazioni importanti e molto attese [illegible] piovuto esattamente dalla partenza della prima macchina all'arrivo dell'ultima, due ore filate. Ciò non [illegible] impedito a un pubblico umido ma attento, forse 10 mila persone, di assistere [illegible] prova speciale che ha confezionato la classifica iniziale della gara mondiale. Classifica che saluta le due Toyota di Kankkunen e Kenneth Eriksson, quello con la «kappa», da non confondere con l'altro Ericsson, al [illegible]do con briciole di margine [illegible] Alen e Fiorio. Inezie, 3" Alen e 5" Fiorio. Sia perché i due piloti avevano ordini severi, guai a rischiare in una prova di poco significato; [illegible] perché, si è detto dopo, [illegible] pioggia ha causato qualche problemino di gomme. Semmai il parziale d'avvio promette subito un rally all'arma bianca, con le Toyota che [illegible] sono presentate avvertendo tutti: siamo qui per vincere, hanno lasciato intendere Kankkunen ed Eriksson, ogni occasione sarà buona per attaccare.

Certamente per la Lancia questa gara non [illegible] un giocare in casa. L'Australia per il mercato automobilistico [illegible] oggi terra di conquista delle aziende nipponiche [illegible] lo dimostrano anche le iscrizioni [illegible] questo rally. Su 60 partecipanti, in gran parte australiani, 40 guidano un'auto giapponese. Poi c'è assortimento per tutti i gusti. Più una Lancia Martini ufficiale, Alen, la Delta Jolly Totip di Fiorio e cinque privati. Dopo l'esordio all'ippodromo, le macchine sca[illegible] [illegible] [illegible] e i loro cavalli lungo la costa occidentale dell'Australia. Quella [illegible] oggi sarà la prova più lunga, 757 chilometri [illegible] [illegible] prove speciali che assommano a 239 chilometri da percorrere a tavoletta. Come in tutte le [illegible] automobilistiche, ovviamente, le gomme avranno gran peso ed al proposito Alex Fiorio si rammarica un pochino quando spiega: «Sono venuto qui un anno fa a provare quando la corsa non era ancora valida come mondiale marche e con [illegible] Pirelli [illegible] lavorato [illegible] lungo per scolpire e tagliare i pneumatici in modo adatto per ridurre gli inconvenienti di queste strade seminate da pietruzze rotonde. Adesso la Pirel[illegible] è con la Toyota, io [illegible] passato alla Michelin. E dunque [illegible] [illegible] [illegible] avessi lavorato per i giapponesi».

Alen prima della gara ci aveva avvisati: «Non aspettatevi una prova miracolosa in questo avvio». [illegible] [illegible] precisa domanda aveva anche risposto: «Il prossimo anno vorrei gareggiare di più, sette prove mondiali. Non è vero che [illegible] trattando con altri per lasciare la Lancia, è vero però che attendo garanzie sui programmi. Al Rally di Sanre[illegible] saprò se diventerò Pietro Mennea». Traducendo il pittoresco linguaggio [illegible] finlandese, significa che Alen saprà il prossimo [illegible] se dovrà andare [illegible] piedi o continuare a guidare la Lancia. E' pressoché certo che Alex Fiorio farà almeno tre gare [illegible] la scuderia ufficiale. E [illegible] [illegible] Alen non ci sarà accordo, potrebbe tornare Kankkunen. Alla Lancia per ora hanno confermato Biasion e il francese Auriol. Il resto si saprà a giorni. [illegible] davvero arriverà Kankkunen, che con Biasion ha rapporti non proprio fraterni?

Gianni Romeo

Prima prova speciale: 1. Kankkunen (Toyota Celica) 1'30"; 2. Eriksson (Toyota) a 1"; 3. Alen (Delta) a 3"; 4. Fiorio (Delta), Carlsson (Mazda 323) e Dunkerton (Mitsubishi) a 5"; 7. Millen (Mazda 323) a 6"; 8. Wilson (Vauxhall) a 8"; 9. Haider (Opel Kadett) e Wittmann (Delta) a 9".

Il nostro Cliente è un prestigioso gruppo multinazionale operante nel settore dell'automazione, dell'impiantistica e dell'engineering in cui consuntiva il concorso di circa 1.500 dipendenti (in gran parte tecnici altamente specializzati) un fatturato di oltre 300 miliardi.

I recenti programmi di potenziamento delle varie divisioni rendono necessaria l'acquisizione di risorse con elevato potenziale di crescita professionale.

Desideriamo entrare in contatto con

INGEGNERI MECCANICI

Rif. AC84

cui affidare la progettazione impiantistica relativa a nuovi impianti meccanici, macchine speciali e lay-out coordinando l'attività di alcuni disegnatori.

Si richiede esperienza di 1/2 anni in attività di progettazione impianti.

PERITI MECCANICI Neodiplomati

da inserire con contratto di formazione nell'ambito dell'Ufficio Tecnico come disegnatori di impianti, macchine speciali, realizzazione di lay-out generali.

L'Azienda, in forte sviluppo, leader indiscussa in un settore tecnologicamente avanzato ed in continua evoluzione, è in grado di offrire reali possibilità di crescita professionale e di carriera in un ambiente dinamico, con frequenti contatti a livello internazionale.

Sede di lavoro: Torino e prima cintura.

Si assicura la massima riservatezza.

I candidati interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando molto chiaramente il numero di riferimento, a:

10125 TORINO
VIA B. GALLIARI

L'Azienda nostra cliente è un'importante Società italiana, operante nel settore della meccanica pesante, in fase di forte espansione sul mercato, caratterizzata da uno spiccato tecnologico e un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, che offre opportunità di professionale e di carriera.
Il recente programma di sviluppo e potenziamento delle risorse umane, prevede pertanto l'inserimento di:

1 RESPONSABILE MANUTENZIONE ELETTRICA - Rif.

1 RESPONSABILE MANUTENZIONE MECCANICA - Rif.

I candidati ideali hanno circa anni, sono in possesso del **Diploma di Perito Elettrotecnico o Meccanico** o equivalente e hanno maturato un'esperienza almeno biennale nel campo della manutenzione elettrica o meccanica **industriali.**

GIOVANI LAUREATI IN INGEGNERIA

Rif. AC90

da inserire nell'area Direzione Tecnica/Impianti

GIOVANI DIPLOMATI - Rif. AC91

in discipline professionali

da inserire nelle aree Produzione, Manutenzione, Acquisti

Queste opportunità è rivolta a:
- giovani di età inferiore ai 30 anni
- motivati a professionalmente
- dotati di adattabilità e spirito di iniziativa

Si offre:
- supporto formativo, pratico all'inserimento
- reali opportunità di sviluppo professionale
- interessanti condizioni di assunzione

tutte le posizioni di è situata nella zona dell'hinterland torinese.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, indicando la loro situazione rispetto al Servizio Militare, il recapito telefonico e **la sigla di riferimento,** a:

10125
GALLIARI 5/E

IPO-ALLERGENICO SENZA PROFUMO — Linea cosmetica leader mercato Farmacia per potenziamento proprio organico **ricerca**

DI — Rif. A

residenti nei maggiori capoluoghi di provincia della regione PIEMONTE

Desideriamo entrare in contatto con candidati/e che abbiano maturato una precedente esperienza di vendita, anche in settori, abituati a per obiettivi, di successo, iscritti alla Camera di Commercio e propria.

CONSULENTI DI BELLEZZA — Rif. C

per la zona: TORINO - AOSTA - VERCELLI - NOVARA - VARESE residenti preferibilmente a Torino

Si richiede: diploma di scuola superiore o diploma di estetista, presenza, predisposizione ai rapporti interpersonali, disponibilità a viaggiare, auto propria

TECNICO-SCIENTIFICI — Rif.

per la zona: PIEMONTE - LIGURIA residenti a: Torino - Asti - Vercelli - Savona - Imperia

Si richiede: discipline scientifiche o cultura equivalente, auto propria, disponibilità a viaggiare, predisposizione ai rapporti interpersonali.

Si offre: per tutte le posizioni contratto monomandatario, ampio parco clienti, sicurezza di operare per marchio prestigioso, corsi di formazione professionale, retribuzione provvigionale commisurata alle effettive capacità del candidato.

Per le posizioni C e provvigionale garantita.

Inviare dettagliato curriculum vitae, con recapito telefonico, anche riferimento

ROC S.p.A. - Farnese, 3 - Milano

Il nostro Cliente, importante società di servizi facente parte di un gruppo leader nel settore delle telecomunicazioni, ci ha incaricati di ricercare

GIOVANI IPSIA

in possesso di attestato o con frequenza corsi triennali di specializzazione ad indirizzo elettronico - telecomunicazioni - elettrico ed elettromeccanico.

E' prevista l'assunzione con Contratto Formazione e Lavoro e l'inserimento con la qualifica di installatori di centrali telefoniche e di prodotti di trasmissione.

Desideriamo entrare in contatto con giovani di età superiore ai 18 anni; militesenti; in possesso di patente; disponibili a trasferte in ambito regionale.

Sede di assunzione **Torino.**

Si offre un lavoro dinamico e stimolante supportato da un adeguato periodo di addestramento.

Gli interessati sono pregati di telefonare al numero o di inviare **per espresso** un dettagliato curriculum vitae indicando, anche sulla busta, il riferimento 304/8, a

CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza della Vetra, 17 - 20123 Milano
Tel. 02-89.00.170 - 89.00.180 - 89.00.190

di servizi ricerca, per il potenziamento del proprio **Centro EDP:**

TECNICO GESTIONE SISTEMA

in possesso di esperienza, almeno biennale, su elaboratori **DIGITAL/VMS**; il candidato ideale è diplomato, max 26enne ed è dotato di notevole capacità relazionale.

La sede di lavoro è **Torino**, ed il trattamento economico sarà commisurato all'esperienza acquisita.

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum professionale a: **Publikompass 706 - 10100 Torino.**

Affermata Azienda con sede nella cintura Ovest di Torino per l'introduzione di un prodotto estero con elevate caratteristiche tecnologiche presso gli uffici progettazione di primarie Aziende meccaniche italiane ricerca:

TECNICO COMMERCIALE

Si richiedono:
- Buona formazione tecnico-meccanica
- Esperienza presso uffici di progettazione
- Conoscenza lingua tedesca e preferibilmente inglese
- Disponibilità a frequenti viaggi.

- Inquadramento e retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate
- Auto aziendale in
- Rimborso spese a piè di lista.

L'Azienda prenderà parte prime fasi alla selezione.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando il Rif. AC92, a:

10125
VIA GALLIARI 5/E

Società
inserita in un importante gruppo finanziario - industriale estero e leader nel suo settore di prodotto nella componentistica auto *ricerca*

DIPLOMATI E LAUREATI

per il potenziamento dei seguenti settori:

TECNICO COMMERCIALE

E' richiesta una buona cultura tecnica e la conoscenza della lingua inglese. E' preferibile una precedente esperienza di lavoro nell'industria dell'autoveicolo e della componentistica, possono anche essere considerati candidati di 1° impiego, con spiccate attitudini alla mansione, da con contratto di formazione.

UFFICIO VENDITE

La posizione comporta la gestione della distribuzione su scala nazionale dei prodotti della Società nel mercato del ricambio, tramite una rete di concessionari regionali. Il candidato deve possedere una buona conoscenza del mercato italiano del ricambio per autoveicoli e deve avere le capacità per organizzare e gestire le procedure interne ed esterne dell'ufficio. E' titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese o francese.

REPARTO MANUTENZIONE

Gli impianti sono caratterizzati da un buon grado di automazione. Il candidato, di circa anni, dovrà una solida preparazione tecnica di base, disporre di una precedente esperienza di lavoro in mansioni analoghe ed avere le capacità di sviluppare e realizzare il piano di manutenzione preventiva ed ordinaria e di studiare, proporre e realizzare modifiche migliorative.

Si prega di scrivere a:
Casella Postale n. Mondovì

Azienda leader in Europa nella produzione e commercializzazione di articoli e per la ubicata a 35 km da Torino, cerca:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

si richiede:
- comprovata nella conduzione e sviluppo di rete distributori e agenti su tutto il territorio nazionale, nonché vendite ad utilizzatori ed enti pubblici
- provenienza, possibilmente settore
- capacità organizzative, attitudine ad operare per obiettivi

si offre:
- inserimento in azienda dinamica, orientata a crescenti
- retribuzione di sicuro interesse, commisurata alle effettive capacità
- incentivi, auto

Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass - Torino.**

La Jungheinrich Italiana leader nella produzione carrelli elevatori elettronici per il proprio servizio assistenza clienti

TECNICI ELETTROMECCANICI ED ELETTRONICI

residenza in Piemonte e/o Liguria.
Telefonare per appuntamento al n° 216.5021.

Società di informatica operante nel settore dei personal e mini Computer, ricerca **1 PROGRAMMATORE e 1 RAGIONIERE militesenti, anche neodiplomati**
Verrà considerato titolo preferenziale il possesso di attestato di frequenza a corsi di programmazione. Si prega di inviare dettagliato curriculum a Publikompass **10100 TORINO**

Gruppo leader nel settore dell'engineering e dell'automazione, operante a livello internazionale nella costruzione di stabilimenti "chiavi in mano", ci ha incaricati di ricercare:

PROGETTISTI MECCANICI SENIOR

da inserire nell'Ufficio Tecnico a cui affidare la progettazione di linee automatizzate, macchine speciali e nuovi impianti. Vogliamo entrare in contatto con diplomati tecnici che abbiano maturato un'esperienza almeno triennale nella progettazione meccanico-impiantistica e che possiedano doti personali di autonomia e capacità di coordinamento. È gradita la conoscenza della lingua inglese. La sede di lavoro è Torino. Inquadramento e retribuzione sono in grado di soddisfare le candidature più esigenti.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando sulla busta il 524.

CONSEA RICERCA
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530 303

SARMAS MACCHINE DI MONTAGGIO — **Per potenziare il servizio centro elaborazione dati ricerca:**

RESPONSABILE EDP

a cui affidare la progettazione e la gestione del sistema informativo aziendale.
Il ruolo comporta dell'ambiente AS/400, dei linguaggi COBOL ed RPG.
Sono inoltre richieste spiccate capacità organizzative, facilità nei rapporti interpersonali e attitudine al coordinamento di collaboratori interni/esterni.
Costituirà elemento preferenziale una precedente esperienza nelle problematiche di gestione e di controllo produzione (nel settore).
Inviare curriculum vitae dettagliato indicando recapito telefonico a **SPA - Strada Settimo 366 - 10156**

per la di Torino cerca un:

DEI SERVIZI CENTRALI

possibilmente laureato ed esperto nelle differenti per affidargli la responsabilità di: dirigere, coordinare e sovrintendere i servizi interni (economato, posta, fattorini, archivio, telecomunicazioni, mensa-bar, servizi di pulizia, tipografia, infermeria, ecc.).
Pregasi inviare domanda e curriculum a Züst Ambrosetti S.p.A. - Corso Rosselli, 181 - 10141 TORINO, citando chiaramente la sigla
Assicurasi riservatezza e retribuzione annuale adeguata alle esperienze e capacità.

RICERCA 3 LAUREATI

ISTITUTO LE RICERCHE DI TECNOLOGIA E PER L'AUTOMAZIONE S.P.A.

ricerca una DI LAUREATI

con spiccata attitudine per la ricerca applicata nelle Tecnologie Innovative e nell'Automazione, e con esperienza possibilmente, in particolare nelle seguenti funzioni:

Chimico, per la responsabilità del Laboratorio Metallurgico del Laser di Potenza dell'Istituto;

Fisico, esperienza in elettrottica;

Ingegnere, con esperienza nei settori della Progettazione di macchine per l'Automazione.

Si offre l'inserimento, a condizioni di sicuro in un ambiente di singolari caratteristiche tecnico scientifiche, capace di possibilità di crescita professionale, e di favorire l'incontro e l'interscambio con le istituzioni analoghe nazionali e internazionali.

È gradita la conoscenza della lingua inglese, che potrà peraltro essere potenziata attraverso i corsi interni svolti in Istituto.

La sede di lavoro è a Vico Canavese, Ivrea.

Gli interessati sono pregati di inviare domanda e a: "Istituto R.T.M. S.p.A., 10080 Vico Canavese (TO)".

Siamo una moderna catena di supermercati che per i propri reparti macelleria libero servizio

ricerca

MACELLAI QUALIFICATI

Inquadramento e retribuzione commisurati alle capacità espresse, sviluppi professionali in diretta relazione ai risultati conseguiti.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass - 10100 Torino

La **BRANSON** leader nel settore della saldatura di termoplastici, ricerca, per il potenziamento dei propri organici:

TECNICI MECCANICI

per il proprio servizio di assistenza tecnica e applicativa.

E' richiesta un'esperienza di 2-3 anni in qualità di aggiustatori-attrezzisti e buone del disegno meccanico. La provenienza dall'industria plastica e lingua inglese costituiranno titolo preferenziale. Si richiede la disponibilità a viaggiare su tutto il territorio

Si offre un lavoro sicuro ed interessante in una Società in sviluppo.
Inviare curriculum a: **Ultrasuoni SpA - L. Bistolfi - 10040 La Loggia (TO)**

Il Salone di Francoforte si è aperto ieri nel segno del lusso: boom dei mercati e stimolanti novità

L'auto si scopre più bella e ricca

Tanti prototipi per sognare

SUPERSHOW

Tra vedettes e grandi temi

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO [illegible]

Il Salone più grande [illegible] spettacolare dell'anno si [illegible] aperto ieri a Francoforte. Marea di novità, boom economico senza precedenti con tutti i principali mercati in fase di crescita, progressi tecnici [illegible] pioggia. L'auto si scopre più [illegible] e più ricca. E [illegible] vetture offrono contenuti tecnici [illegible] di confort eccellenti: il controvalore del prodotto è in ascesa continua.

Automobile regina, quindi, anche se sullo sfondo dei modelli scintillanti che riempiono la rassegna tedesca aleggiano venti di guerra tra l'Europa e il Giappone in vista del grande mercato unico del '93 ed emerge il fanta[illegible]a dell'ecologia. Problemi che i costruttori possono risolvere solo con la collaborazione dei governi [illegible] [illegible] quadro che si spera razionale e attento alle realtà economiche, industriali e sociali della Cee.

La sfida Cee-Giappone vivrà altri momenti accesi, quella legata ai problemi dell'ambiente [illegible] in pratica risolta. Tutte le Case [illegible] convinte che la lotta all'inquinamento [illegible] un dovere generale e, del resto, i mezzi tecnici e tecnologici (oggi i catalizzatori, domani i motori «magri» che risolvono il problema all'origine) ci sono. [illegible] tappeto, però, resta l'argomento Diesel. La crociata contro questo tipo [illegible] motore [illegible] stata negli ultimi anni (specie in Germania) violenta quanto immotivata e si è tradotta in [illegible] calo delle vendite. Al riguardo ha preso duramente posizione il presidente della Mercedes, Werner Niefer, che ha sottolineato, cifre alla mano, quanto il Diesel sia economico e poco inquinante.

Comunque, questi temi non emozioneranno certo il milione e [illegible] di visitatori attesi al Salone in dieci giorni (chiusura il 24 settembre). Curiosità [illegible] interesse [illegible] tutti per le auto. Ed [illegible] giusto, anche perché Francoforte trabocca di prodotti stimolanti. In estrema sintesi, «dream-cars» [illegible] Fiat «Uno» [illegible] parte, ci hanno colpito in particolare la Ferrari «348», [illegible] [illegible] «850i», la Peugeot «605» e, tra i fuoristrada, il Land Rover «Discovery» (in Italia [illegible] novembre con il motore Turbodiesel a iniezione diretta di 2500 cc e 111 Cv, 147 km/h).

A proposito della berlinetta di Maranello, Piero Fusaro, presidente della Ferrari, dice: «Ne faremo 2000 all'anno, il che rappresenta il [illegible] della nostra produzione. Non vogliamo costruirne di più per mantenere il giusto equilibrio tra impianti industriali sofisticati e artigianalità». Ci sono già ordini per due anni. Il prezzo si aggirerà sui 140 milioni.

La «850i» è un imponente coupé con motore 12 cilindri, 5 litri, [illegible] Cv. Una macchina imbottita di elettronica e di sofisticazioni tecnologiche. Pesa [illegible] kg ma bastano 6"8 per toccare i 100 l'ora. Velocità: 250 km/h. «E abbiamo voluto limitarla per ragioni di opportunità» dichiara Eberhard v. Kuenheim, presidente della casa bavarese. In Italia arriverà [illegible] giugno: 250 quelle assegnate al nostro mercato, tutte vendute (prezzo 110 milioni di lire).

La Peugeot «605» è una vera ammiraglia. Solo una cosa fa discutere: la linea (bellissima) disegnata dalla Pininfarina. [illegible] innegabile [illegible] certa somiglianza di stile fra la «405» (il [illegible] dello medio della Casa francese) e la «164» Alfa Romeo. Alla Peugeot tagliano corto: «L'abbiamo voluta noi così».

Michele Fenu

FRANCOFORTE. Dalla frastor[illegible] quantità di nuovi modelli che le Case automobilistiche di tutto il mondo hanno portato al Salone [illegible] Francoforte, può essere motivo di interesse, o [illegible] curiosità, estrapolare quelli che nulla hanno da spartire con la produzione di grande serie, ma che si fanno osservare proprio per la loro eccezionalità. Sono auto sperimentali, [illegible] di studio, che [illegible] definizione inglese indica come «concept cars», cioè progetti che per le loro idee avveniristiche (ma non sempre concrete) vorrebbero prefigurare [illegible] vettura [illegible] domani, sia nella forma sia nei contenuti meccanici e tecnologi.

Quando n[illegible] si tratta di sogni onirici proiettati dall'inconscio di progettisti fantasiosi; oppure [illegible] operazioni promozionali, qualcosa di accettabile e proponibile questi «dream-cars» (o auto di sogno) lo comunicano, specie quando vi sono impegnate le grandi Case.

[illegible] questa strada, qui a Francoforte, sono al primo posto i prolifici giapponesi [illegible] in particolare Toyota [illegible] [illegible]. La pri[illegible] espone un prototipo di coupé a 2 posti più 2 battezzato semplicemente «4500 GT», che il costruttore definisce, [illegible] tutto gratuitamente, «a forma [illegible] proiettile», piacevole e convincente nonostante la strana coda barocchеggiante. Con un one[illegible] Cx ufficiale di 0,29, ottenuto senza il ricorso a spoiler, questo studio Toyota si fa apprezzare per il largo impiego di materiali innovativi e per la struttura meccanica: [illegible] 8V di [illegible] litri e [illegible] [illegible] 5 valvole per cilindro e 300 Cv, [illegible]bio a sei marce, 4 ruote direttrici, sospensione a controllo elettronico.

Dal canto [illegible] la Nissan propone una berlina sportiva battezzata «UV-X», che è soprattutto [illegible] importante studio di stile, caratterizzato da fluidità e morbidezza di linee, [illegible] da una credibilità formale che davvero può prefigurare la morfologia delle berline dell'ultimo decennio del secolo. Un po' di perplessità susc[illegible] il coefficiente aerodinamico, indicato dalla casa addirittura in 0,25. Il motore è un 4 cilindri a 16 valvole di 2 litri e 150 cavalli, per una velocità massima di 230 kmh.

Dagli Stati Uniti è arrivata la Chrysler «RT/10», massiccio roadster a due posti che suggerisce curiose soluzioni estetiche e possiede una forte personalità. Il suo motore 8V [illegible] cilindrata non è stata resa nota), che fornisce ben 375 cavalli, è accoppiato [illegible] [illegible] cambio a sei rapporti. La Chrysler afferma che questa specie [illegible] [illegible] raggiunge i 100 orari in 3" e mezzo e i 400 metri con partenza da fermo in meno di 12".

Veniamo ai costruttori europei, cominciando dalla Volkswagen con il prototipo di studio «Futura» (la sigla ufficiale [illegible] IRVW, che significa Integrated Research Volkswagen, per indicare che [illegible] stato realizzato con la collaborazione di 17 aziende di componentistica, fra cui la Veglia). Con carrozzeria monocorpo, a due porte apribili ad ala di gabbiano, estesissimo ri[illegible] a materiali speciali, la «Futura» [illegible] a [illegible] ruote motrici e sterzanti, sistema frenante antibloccaggio di nuovo tipo, servosterzo elettrico.

All'interno, i tradizionali indicatori sulla plancia sono sostituiti da due display [illegible] cristalli liquidi che forniscono le indicazioni [illegible] tra cui [illegible] di[illegible] di sicurezza del veicolo che precede, misurata da raggi laser all'infrarosso. Il motore [illegible] 1700 cc funziona a miscela [illegible]gra, con emissioni di gas nocivi [illegible] basse. Alla Volkswagen affermano che tutto questo può valere come base per gli sviluppi della vettura di serie dei prossimi 10-15 anni.

Accolto [illegible] qualche riserva dalla critica è invece lo studio di stile della Porsche p[illegible] [illegible] coupé sportivo che potrebbe diventare il sostituto del famoso modello «911», in produzione da ormai 25 anni. La maggiore originalità del suo disegno [illegible] rappresentata dalle ruote parzialmente scoperte, che fanno molto sportivo.

Anche la Seat propone [illegible] la «Proto T.» [illegible] forma di vettura aerodinamica avveniristica (il disegno è di Giorgio Giugiaro), ma per ora si tratta di un semplice mascherone, mentre le annunciate innovazioni [illegible]struttive sono ancora misteriose.

Ferruccio [illegible]

Progetto Futura. Richard Von Weizsaecker, presidente della Germania, davanti al prototipo di studio Volkswagen

ALFA ROMEO

Via al coupé sportivo «SZ»

L'Alfa Romeo ha annunciato a Francoforte la decisione di avviare a fine anno, in collaborazione con la Carrozzeria Zagato, incaricata dell'assemblaggio, la produzione [illegible] coupé sportivo ad alte prestazione «SZ» in una serie limitata di mille esemplari che sarà completata entro la pri[illegible] '91. Gli ordini di acquisto finora raccolti dalla società milanese sono circa 2400: più [illegible] metà delle richieste sarà, quindi, inevasa. La vettura rappresenta la versione definitiva del prototipo [illegible] (Experimental Sports Car [illegible] presentato in [illegible] al Salone di Ginevra. Le poche modifiche introdotte dalla Casa milanese [illegible] state suggerite dall'ulteriore sperimentazione svolta [illegible] questi mesi sulla berlinetta [illegible] dall'approfondimento delle problematiche legate al processo di industrializzazione. La «SZ» ha un [illegible] V6 di 3 litri con 210 Cv. Velocità 245 km/h, da zero a 100 l'ora in 7 secondi netti. La [illegible]zeria [illegible] incollata alla struttura portante [illegible] acciaio. La meccanica adotta la configurazione transaxle: propulsore anteriore longitudinale, trazione posteriore, cambio integrato al differenziale, pon[illegible] De Dion. Molti elementi sono stati derivati dall'Alfa «75» protagonista del campionato mondiale turismo.

Piace l'evoluzione Anni Novanta realizzata dalla Fiat

«Uno», il futuro è suo

Come trampolino di lancio i 4 milioni di unità finora prodotte
Carrozzeria più aerodinamica, maggior controvalore globale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dal Salone di Francoforte arrivano i primi segnali positivi per la «Uno» Anni Novanta. L'accoglienza riservata alla vettura da parte dei maggiori esperti del settore e della stampa internazionale lascia intendere che quattro milioni di vetture già vendute [illegible] [illegible] altro che una tappa della vita di questa fortunata automobile, che ha creato un nuovo modo [illegible] intendere e vivere la categoria delle vetture «compatte». La nuova «Uno» ripropone, infatti, in chiave affi[illegible] [illegible] notevolmente arricchita, tutti quei valori che da [illegible] anni la pongono al vertice delle vendite [illegible] Italia e [illegible] primo [illegible] [illegible] in Europa [illegible] segmento in cui [illegible] pone, quello B.

[illegible] questa logica s'inseriscono gli interventi sulla vettura: una carrozzeria [illegible] linea più moder[illegible] [illegible] aerodinamica, interni più gradevoli e funzionali, quattro nuovi motori che arricchiscono una gamma [illegible] ancora più ampia, con potenze che arriva[illegible] a 118 Cv nella «Turbo i.e.».

Le versioni disponibili sul mercato sono 23 con cinque livelli [illegible] allestimenti, tra cui due versioni ecologiche [illegible] 1000 [illegible] 1400 cc inserite nella «gamma Europa». Le motorizzazioni ora sono nove, sei a benzina e tre diesel. I motori a benzina hanno cilindrate comprese tra 903 e 1372 cc. Tre [illegible] essi rappresentano una novità: [illegible] «Fire 1100», [illegible] «1400 i.e.» ad iniezione elettronica destinato alle versioni «Uno 70» e il «1400 i.e. Turbo». I propulsori a gasolio [illegible] tre: 1300 cc, 1400 cc turbo e il nuovo 1700 cc. Due versioni infine sono [illegible] dotate del cambio a variazione continua (Cvt), denominate «Uno Selecta».

Questi interventi sia estetici, sia [illegible] meccanica, rendono la «Uno» decisamente più matura [illegible] rivoluzionano una filosofia di prodotto che oggi tende, [illegible] già [illegible] successo con la Fiat «Tipo» e la Lancia «Dedra», a non schematizzare drasticamente le categorie di vetture, ma ad offrire contenuti di comfort, brillantezza di guida e qualità fino a qualche anno fa riservate a vetture di categorie superiore. Per questo — [illegible] [illegible] detto il responsabile della divisione Fiat-Lancia Paolo Bernardelli — nella «Uno» [illegible] evidente un notevole aumento di controvalore rispetto al modello precedente, che si scarica solo in minima parte in quel 2-2,5% in più nei listini di vendita.

Si tratta quindi di un deciso aggiornamento di progetto che permetterà alla «Uno» Anni Novanta di ristabilire quelle distanze sulle concorrenti che av[illegible] al momento del [illegible] debutto. [illegible] panorama mondiale delle compatte, infatti, nessun modello è riuscito ad avvicinarsi al [illegible] di questa vettura. Ad esempio, la Peugeot «205», presentata anch'essa del 1983 e che, dopo la «Uno», è la compat[illegible] europea di maggiore successo, ha raggiunto in questi giorni i tre milioni di esemplari prodotti, [illegible] in meno della fortu[illegible] vettura della Fiat.

Renzo Villare

Un boom inarrestabile che coinvolge tutti i componenti del veicolo

Nel regno dell'elettronica

Computer raffinati e sistemi di navigazione

FRANCOFORTE. [illegible] parola d'ordine del Salone di Francoforte è: elettronica. [illegible] abbondantemente diffusa nelle attuali vetture, in futuro ricoprirà [illegible] ruolo di ancor maggiore importanza. Si parla sia di sistemi prima inesistenti (esempio classico quello dell'Abs) sia di sostituzione [illegible] quelli tradizionali. Al riguardo, molti tecnici prevedono la [illegible] del carburatore entro il '92: al suo posto impianti mono e multiiniettori e comando elettronico.

In Germania l'elettronica dell'auto si identifica [illegible] la Bosch. In occasione del Salone, la casa di Stoccarda presenta [illegible] le innovazioni disponibili, adottate o in via di sperimentazione dalle maggiori fabbriche.

Nel campo dell'iniezione troviamo un'ampia serie d'innovazioni, dal computer a 16 bit (il doppio più veloce rispetto a quelli attuali) al sistema [illegible] misura della quantità d'aria aspirata [illegible] motore mediante il dispositivo [illegible] filo caldo». Interessante uno speciale tipo di iniettore per motori a due valvole di aspirazione per cilindro.

Un importante contributo alla sicurezza [illegible] offerto da un dispositivo che segnala l'insufficiente pressione [illegible] pneumatici. Di tipo «passivo», cioè senza elettronica nelle ruote, [illegible] può sentire differenze di pressione anche minime e far accendere una spia sul cruscotto.

In primo piano anche un nuovo Abs più piccolo (adatto alle utilitarie) e il sistema di controllo della potenza del motore: [illegible] una sola unità integrata serve come antislittamento e come controllo della velocità [illegible] crociera.

L'elettronica è utile anche per migliorare la visibilità in condizioni difficili. [illegible] nuova lampadina che utilizza l'arco elettrico nei vapori [illegible] mercurio offre il doppio di luce con il 30% in meno di energia e una durata pari alla vita media della vettu[illegible] abbisogna di [illegible] generatore ad altissima tensione, realizzabile grazie all'elettronica. E speciali circuiti possono regolare la velocità [illegible] tergicristallo in ragione della intensità della pioggia [illegible] azionare il tergifaro quando il vetro è sporco.

L'elenco delle [illegible] applicazioni [illegible] allunga: antifurto, dispositivi di sicurezza per alzacristalli e tettucci elettrici, sistemi di regolazione delle sospensioni. Ma il dispositivo più interessante riguarda l'assistenza al guidatore che cerca la strada per giungere a destinazione: [illegible] circa [illegible] milioni di lire e consiste in un calcolatore in cui sono memorizzate le carte stradali del Paese: in un piccolo schermo [illegible] la zona in cui ci si trova e frecce indicano la direzione da prendere.

Gianni Rogliatti

Passerella del Sol Levante che in Germania ha oltre il 14 per cento del mercato

Ma il punto debole resta la linea

In generale i modelli giapponesi sono poco originali

FRANCOFORTE. [illegible] i costruttori europei lanciano dal Salone di Francoforte un appello ad una «Santa Alleanza» con[illegible] il Giappone, le Case del Sol Levante marciano compatte [illegible] l'appuntamento del 1° gennaio 1993. E proprio a Francoforte trovano una grande platea per i loro prodotti. La Ger[illegible] ha accolto nei primi otto mesi [illegible] quest'anno 276 mila vetture nipponiche per una quota [illegible] mercato del 14,6%.

E uno sguardo alle cifre europee evidenzia ulteriormente questa forte presenza: sempre nei primi otto mesi del 1989 l'auto gialla ha raggiunto nel Vecchio Continente una penetrazione pari al 10,7%, equivalente [illegible] circa [illegible] milione [illegible] unità. I Paesi in cui nell'88 i giapponesi hanno ottenuto [illegible] maggi[illegible] successo sono, nell'ambito della Comunità, la Grecia (39,3%), la Danimarca (32,9%), l'Olanda (27,9%) [illegible] [illegible] Belgio (21%). Barriere doganali esistono attualmente in Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Gran Bretagna.

A Francoforte, «dream-cars» a parte, i costruttori giapponesi presentano [illegible] nugolo [illegible] novità. [illegible] allora la Nissan, che da 16 anni è [illegible] testa alle vendite del [illegible] Levante in Europa [illegible] che recentemente ha posto ad Amsterdam la prima pietra della sede della filiale europea, lanciare la «300 ZX», un coupé con un 6V di 2960 cc [illegible] 280 Cv.

La Toyota, altro «big» giallo, sfrutta Francoforte per presentare al pubblico europeo una nuova «Celica». [illegible] una sportiva «2+2» con quattro ruote motrici che scaricano al suolo i 204 Cv di un due litri turbo.

Per chi ha nostalgia delle «scoperte» classiche, la Mazda «MX-5» propone [illegible] spiderino divertente [illegible] brillante [illegible] cc, 115 Cv, 195 km/h) [illegible] [illegible] prezzo [illegible] circa 26-27 milioni. Al suo fianco, l'intera nuova gamma «323» ripartita addirittura su tre configurazioni di carrozzeria, con cilindrate da 1,4 a 1,9 litri, benzina e Diesel. Il design riproduce dettagli stilistici che caratterizzano alcune vetture europee.

La moderata originalità [illegible] ravvisa ancora nelle nuove «Legacy» Subaru (station wagon o berlina tre volumi di 1,8 o 2,2 litri), un muso allacciato ai tipici fari aggrottati Peugeot, e sulle gradevoli ma [illegible] po' anonime Daihatsu «Applause» (tre volumi con portellone, 1,6 litri disponibile anche in versione integrale permanente), Suzuki «Swift» (1,3 a 1,6 litri con quattro valvole per cilindro, eventuale trazione integrale). Qualche spunto in più è individuabi[illegible] nella nuova «Accord» (elegante tre volumi con propulsore [illegible] 16 valvole di 1997 e 2156 cc) che [illegible] Honda farà provare ai mass media europei in Italia.

Elevata e costantemente migliorata pare la qualità globale, ad esempio nell'impiego dei materiali plastici. Nell'ingorda ricerca di una formazione propria era inevitabile, qualche anno orsono, il rifacimento, talora evidente, alla cultura automobilistica statunitense ed europea. Oggi, dopo aver compiuto notevoli passi, il Sol Levante ha maturato profonde potenzialità tecniche ed economiche, dettaglio [illegible] trascurabile per l'ingenza degli investimenti legati al lancio di [illegible] [illegible] modello.

C'è però un punto debole. L'auto gialla non ha ancora trovato una sua personalità stilistica. In questo approfondimento di identità, l'esperienza del Vecchio Continente ha ancora molto da dire. Per la scuola europea, ne siamo certi, la strada è ancora aperta.

Roberto Piatti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/c; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 3; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/6-3/8; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 26; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 65 (Quart), oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 10% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
[illegible] E COMMERCIANTI
Improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
[illegible] MILIONI
[illegible] telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
IN [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A.A. [illegible] spa [illegible] "la finanziaria di fiducia per tutti" liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 [illegible] rimborso 6 - 24 [illegible] mutui su immobili fino a L. 100 [illegible] rimborso 1 - 5 anni. Per ogni [illegible] anche con firma singola i migliori [illegible] di mercato. Nessuna spesa per istruttoria o perizie.
FINCOTEX spa. 749.8203 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A. A chiunque sulla fiducia [illegible] prestiti. Erogazione [illegible]. Massima riservatezza e rapidità. Tel. [illegible] 650.3961.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, [illegible], dipendenti commercianti. Tel. 011 837.248.

A TUTTI
IN GIORNATA
[illegible]
DA 1 A 20 [illegible]
senza spese senza firme avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 536.287.

MUTUI agevolati per dipendenti e artigiani tasso 4,1% semestrale. Tel. 743.974.

Vi serve un prestito?
[illegible]
EROGA DIRETTAMENTE
IN [illegible]
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
[illegible] DI [illegible]
mutui - leasing - factoring
ad artigiani, commercianti dipendenti
aperti al sabato
piazza Carlina 13
(angolo via Maria Vittoria)
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

3 Aziende e negozi

CEDESI latteria via Frejus adiacente corso Racconigi ottimo affare. Richiesta L. 45.000.000 Tel. 309.5896.

A. [illegible] licenza ambulante salumi e formaggi posto fisso vicinanze Porta Nuova L. 82.000.000. [illegible] 309.5898.

A. [illegible] licenza commestibili vicinanze via Garibaldi. Ottimo reddito richiesta L. 55 [illegible] trattabili più fondi vim. [illegible] 309.5898 ore ufficio.

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere o prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

ABRUZZO Casamazzagnone industria locale coperti mq 4000 vendesi-fittasi, compartecipazione. Tel. 0864 650.50.

AFFARE Hotel [illegible] bar [illegible] posizione località termale aperto tutto l'anno cedesi. [illegible] nare 0144 51.144.

ATTIVITA' centralissima [illegible] Tabelle [illegible] arredamento. [illegible]. XIV [illegible] qualsiasi, possibilità cambio attività, mq 150 divisibili. Tel. 535.656.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Barriera Milano bar affitto [illegible] incasso giorno L. [illegible] mila dilazioni.

[illegible] **MARKET** 650.2175 cartoleria zona commerciale [illegible] scuole prezzo interessante dilazioni.

AZIENDAL MARKET [illegible] macelleria zona commerciale buon incasso L. 90 milioni trattabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Nichelino alimentari tabelle I VI XIV [illegible] equo prezzo trattabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible] Paolo drogheria incasso incrementabile richiesta L. 65 mi[illegible] dilazioni.

[illegible] **KET** 650.2175 tabaccheria presso centro commerciale L. 7 milioni levata settimanale prezzo buono.

AZIENDAL [illegible] **KET** 650.2175 tipografia [illegible] buon [illegible] richiesta L. 75 milioni trattabili.

[illegible] **MARKET** 650.2175 [illegible] po lane e filati affitto equo richiesta L. 80 milioni trattabili.

BALDINI [illegible] **596.771**
[illegible] **Canavese** [illegible]
ottima posizione commerciale gestione familiare, buon incasso
contratto affitto modico
Richiesta adeguata

BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato ottimo incasso. Tel. 380.810.

BAR Borgo S. Paolo arredo nuovo incasso L. 700 mila al dì cedo anticipo L. 80 milioni. Castello 547.189.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì. Tel. 383.298.

BAR centrale nuovo facile conduzione chiuso la sera incasso L. 800 mila cedo eventuale gerenza. Tel. 530.470.

BAR tabi corti su mercato centrale incasso L. 500 mila al dì incrementabile cedo iscritti REC. Castello 630.470.

BAR pasticceria zona S. Paolo anzianità gestione 20 anni circa cedesi per altro commercio. Tel. 760.2568.

BAR super centralissimo piccolo orario corto forte passaggio cedo [illegible] L. 120 milioni Tel. 521.2272.

BIMBI abbigliamento prestigioso e molto conosciuto con clientela signorile pluri-vetrinato cedesi. Tel. 447.6507.

BOUTIQUE intimo in Torino vicinanze [illegible] na piazza Sabotino adatto 2 persone clientela selezionata cedesi. Tel. 760.4403.

CAMOGLI cedesi bar avviatissimo in posizione privilegiata sul mare. Immobiliare Gatto tel. 0185 770.504.

CEDESI in gerenza negozio di mq 300 circa tabelle IX-X-XI-XIV, prima cintura [illegible] Scrivere: Publikompass 6812 - 10100 Torino.

CEDESI licenza commerciale zona centro Torino, tab. IX-X. Telefonare 545.859.

CEDESI negozio centralissimo tab. XIV possibilità no licenza Telefonare 561.0327.

CEDESI negozio strumenti musicali zona Grugliasco possibile [illegible] musicassette cedesi. Tel. 780.2588.

CEDESI negozio zona Pietro Micca tabelle IX - X - XIV. No intermediari. Tel. 542.388 serali.

DIPLOMATA 23enne ragioniera, esperienze lavori ufficio e segreteria ricerca partecipazione in lavoro impiegatizio ed offre possibilità eventuale apporto di capitale in partecipazione. Tel. ore pasti al 999.9055.

[illegible] colorificio prima cintura Torino annesso alloggio giro d'affari L. 1 miliardo annuo. Tel. 380.810.

GESTORE cercasi per ristorante vicinanze Asti. Locale 100 posti già avviato ed attrezzato con annesso bar. Richiedesi serietà e competenza nel settore. Scrivere referenziando a Publikompass 6506 - 10100 Torino.

PIZZERIA ristorante nuovissimo lavoro solo sera incasso L. 600 mila cedo L. 75 milioni anticipo L. 20 milioni. Tel. 521.2272.

PROFUMERIA in Torino [illegible] Borgata Pa[illegible] superficie mq 50 [illegible] giro [illegible] Tel. 780.4403.

TABACCHERIA sita [illegible] Torino [illegible] comunicante adatta a nucleo famigliare tabelle I-XI-XII-XIV Tel. [illegible].

VENDESI negozio acconciature, ottimo incasso. Telefonare 279.859 orario negozio.

VIA Roma negozio anche vuoto adatto [illegible] attività pianoterreno volendo [illegible] IX X XI XIV. Tel. 447.6507.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI libero subito uso esclusivo ufficio 4 vani e servizi piano 3° via Palmieri angolo corso Francia. Tel. 549.122 dalle ore 9 alle ore 17.

AFFITTASI magazzino indipendente mq [illegible] su [illegible] piani zona Aeronautica uffici [illegible] Tel. 501.494.

AFFITTO [illegible]
capannone nuovo, presso corso Francia di mq 2000 con uffici luminoso. Gabetti Impresa tel. 57.67.

[illegible] **NEGOZIO**
via Ormea [illegible] mercato 60 mq servizio interno [illegible] cortile. Gabetti Impresa [illegible]

AFFITTO UFFICIO
corso Galileo Ferraris mq 280 con magazzino mq 70 e autorimessa mq 60. Gabetti Impresa tel. 57.67.

ASTI [illegible] grande proprietà, [illegible] mila mq terreno [illegible] pianeggiati, fabbricati [illegible] alimentazione commerciale, estrazione ghiaia - sabbia. Tel. fax 0141 355.947.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Giulio Cesare locale uso negozio e annesso appartamento L. 128 milioni.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero ultra signorile presso corso Massimo d'Azeglio 100 mq uso ufficio o abitazione.

BELLISSIMO locale fronte strada mq 240 affittasi lire 3.000.000 mensili via Bellardi, 132 Torino.

CAPANNONE industriale con uffici mq 2200 fronte strada zona Rivoli vende Studio Micca Tel. 011 531.420.

CORSO Peschiera vendesi libero negozio 4 vetrine angolare mq 130 ottima posizione. Rovetto Immobiliare 560.3103.

IPI 511 382 Rivoli affittiamo esclusivamente uso ufficio 1200 mq divisibile secondo esigenze.

I.S.I. VENDE
uffici prestigiosi [illegible] rappresentanza corso Vittorio presso [illegible] 2° piano nobile 400 [illegible] 10 [illegible]

I.S.I. 447.6604 corso Matteotti presso corso Re Umberto 2 box auto alloggi ristrutturati nuovi.

[illegible] 447.6604 largo Francia uffici in [illegible] signorile 2° piano 150 [illegible] bingressi 5 vani servizi posto auto cantina.

I.S.I. 447.6604 piazza Adriano uffici in stabile signorile portineria 1° piano 160 mq 5 vani servizi cantina.

LOANO affittasi/vendesi capannoni [illegible] varie metrature, minimo [illegible] mq. Tel. 019 669.878.

LOCALE mq 500 su due piani ampie vetrine [illegible] Francia. Telefonare 720.983.

MAGAZZINO in Borgaretto [illegible] mq con uffici e cortile [illegible]. Telefonare al 606.5966.

MURI negozio libero via [illegible] fronte piazza termo centrale servizio interno mq 45 L. [illegible] milioni dilazionabili. Failla & [illegible]

PIAZZA Statuto trattoriamo alloggi [illegible] od occupati piani intermedi mq [illegible] circa [illegible] ufficio. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

RIVOLI
impresa vende direttamente magazzino mq 250 circa luminoso servizi luce gas acqua e magazzini metrature inferiori. Box auto varie [illegible]
[illegible] **011 650.3171 - 669.0028 ore ufficio**

SOCIETA' commerciale vende immobile di mq 1.000 primissima cintura. Scrivere: Publikompass 6811 - 10100 Torino.

VENDIAMO in corso Giulio Cesare ultime autorimesse nuova costruzione. Telefonare 599.844.

VIA Monte di [illegible] zona pedonale [illegible] prestigioso negozio più locale [illegible] 72 mq L. 350 milioni. Tel. 655.339.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere pat. C pratico Torino-Settentrione cerca lavoro, passaggio diretto. Telefonare 235.902.

DIPLOMATO responsabile reparto presse esperienza decennale esamina offerte causa trasferimento. Tel. 415.5666.

GIOVANE 25enne offresi come posatore di pavimenti industriali. Scrivere: Publikompass 6624 - 10100 Torino.

RAGAZZA con esperienza offresi a ore pomeridiane assistenza o da centralinista presso seria ditta. Tel. 011 696.471 pomeriggio.

23ENNE cerca lavoro come commesso, magazziniere o fattorino articoli sportivi, musicali, ferramenta, idraulica, elettricità. Max serietà. Tel. 739.4001 ore pasti.

37ENNE seria referenziata pratica 6 anni assistenza anziani cerca lavoro a giornata, escluso sabato e domenica, ospedaliero o privato anche colf. Telefonare ore pasti 011 877.282.

52ENNE ottime referenze offresi cuoca in famiglia signorile o gastronomia fissa o giornata dal lunedì al venerdì. Telefonare 630.986 dalle 8 alle 19,30.

commessi, baristi

[illegible] o [illegible] genere, [illegible]. offresi [illegible].

SIGNORA con esperienza conduzione negozio in autonomia offresi presso negozio o azienda anche part-time. Tel. 218.2577.

impiegati

CONTABILITA': arretrati e confusioni risolvo e insegno a risolvere Volsedo. Competenza e precisione. Tel. 505.382.

DATTILOGRAFA 23enne esperienza cassiera/commessa cerca lavoro anche come operaia passaggio diretto. Tel. 343.124.

DATTILOGRAFA 25enne qualifica applicata servizi amministrativi e buona volontà cerca lavoro ufficio. Telefonare 306.7729.

[illegible] 37enne cultura superiore, conoscenza lingue, notevole predisposizione contatti umani, motivazione uomini, [illegible] marketing, disposto viaggiare offresi società internazionale. Scrivere: Publikompass 6130 - 10100 Torino.

DIPLOMATA corrispondente in lingue, inglese/francese non primo impiego con esperienza lavoro all'estero, offresi a ditta import/export. Tel. 220.1062.

DIPLOMATA ragioniera 51/60, con i diplomi Proficiency in inglese e C.e.p.l.f. in francese [illegible] all'estero, offresi 1° impiego. Tel. 011 811.206.

DIPLOMATA 21enne cerca lavoro come impiegata, segretaria, commessa, distinta buona presenza, attitudine al contatto col pubblico. Accetta contratto formazione. Tel. 612.258.

DIPLOMATA 24enne esperienza segreteria pratica lavori ufficio e centralino conoscenza P.C. lingua inglese, cerca impiego passaggio diretto. Tel. 909.3362 serali.

DIPLOMATO tecnico 25enne, per assistenza tecnica offresi. Scrivere: Publikompass 6623 - 10100 Torino.

ESPERIENZA amministrativa quinquennale, diplomata perito [illegible], [illegible] passaggio diretto. [illegible] 781.185.

[illegible] esperienza pluriennale gestione ordini, lavori uffici, computer, conoscenze amministrativo-commerciale, passaggio diretto, preferibilmente part-time. Tel. 379.730.

IMPIEGATA 26enne pratica contabilità e computer cerca lavoro part-time. Scrivere: Publikompass 6601 - 10100 Torino.

IMPIEGATA 31enne referenziata, esperienza decennale nella contabilità meccanizzata offresi a seria ditta per lavoro part-time. Tel. 335.5885.

[illegible] 33enne ottimo inglese [illegible] offresi ufficio commerciale, vendite, assistente direzione. Tel. 710.620.

[illegible] tedesco ottima conoscenza [illegible] italiano inglese francese, esperienza ventennale [illegible] collaborazione [illegible] tecnico commerciale, [illegible] interprete [illegible] disponibilità viaggi. Tel. 011 595.341 [illegible] 380.

[illegible] esperienza triennale cerca [illegible] presso laboratorio. Telefonare 309.2776.

PENSIONATA pratica lavori [illegible] part-time. Telefonare 853.983 solo mattino.

RAGAZZA ventenne diplomata in [illegible] seria [illegible]. Telefonare ore pasti 814.959.

RAGAZZA 21enne esperienza quadriennale come commessa bella presenza libera subito offresi. Tel. 822.6923 ore pasti.

RAGAZZA 23enne pratica lavori ufficio e contabilità generale offresi come impiegata passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7017 - 10100 Torino.

[illegible] esperienza decennale contabilità generale, industriale offresi part-time (4-6 ore al giorno). Tel. sera 988.5324.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale IVA computer offresi. Tel. 210.5622.

RAGIONIERA programmatrice [illegible] referenziata, pratica computer disponibilità immediata. Telefonare 259.931.

RAGIONIERA 21enne esperienza biennale offresi. Scrivere Cos via Cibrario [illegible] Torino rif. 480.

RAGIONIERA 27enne [illegible] di gestione [illegible] o tecniche EDP esperienza Olivetti IBM offresi. Tel. 927.7943.

[illegible] di magazzino gestione ordini acquisti movimenti merci e personale offresi. Tel 850.247.

SEGRETARIA d'azienda pratica [illegible] ufficio, [illegible] passaggio [illegible] eventuale part-time, Orbassano Rivalta limitrofi. Tel. 901.8290 pomeriggio.

TRENTADUENNE pratica [illegible] ufficio, prima nota, cassa e banco, clienti e fornitori, esperienza di 15 anni presso unica ditta, possibilità passaggio diretto offresi a [illegible] ita ditta. Tel. 942.3380.

TRENTENNALE esperienze assicurative [illegible] esaminerebbe proposte [illegible] 65.062.

ULTRAESPERTO traduttore [illegible] offresi a [illegible] azienda su [illegible] torinese. Per appuntamento telefonare 974.624.

VENDEUSE 50enne presenza cultura professionalità iscrizione R.e.c. lunga esperienza negozi abbigliamento uomo donna come responsabile valuta proposte solo Ivrena. Telefonare ore pasti 202.489.

VENTUNENNE militesente maturità linguistica conoscenza inglese francese offresi primo impiego, predisposizione contatto con il pubblico. Telefonare 073.428.

19ENNE apprendista contabile o segretaria tesserata V livello con esperienza offresi. Telefonare 347.0205.

22ENNE diploma maturità scientifica, conoscenza dattilografia, cerca lavoro come impiegata. Tel. 966.5306.

22ENNE cerca lavoro come impiegata. Telefonare 309.2776.

24ENNE residente per 4 anni in Inghilterra ottimo inglese scritto e parlato cerca impiego. Tel. 966.2307.

32ENNE esperienza 15annale passaggio diretto offresi lavoro vario ufficio anche part-time. Tel. ore pasti 242.0020.

33ENNE, dottore commercialista esperienza amministrativa fiscale, esamina proposte di inserimento presso medio/grandi aziende. Tel. 542.685 - 547.560.

33ENNE esperienza quindicennale settore impiegatizio, pratica esecutivo/commerciale offresi. No vendita. Tel. serali 687.467 - 743.560 diurno.

33ENNE impiegata esperienza decennale [illegible] anche part-time, passaggio diretto. Tel. 760.9215 ore serali.

42ENNE impiegata pratica studio con [illegible] co offresi part-time. Telefonare 565.050.

46ENNE diplomata dinamica presenza offresi presso seria ditta addetta ufficio vendite o impiego a contatto con clientela. Telefonare 766.613.

tecnici

VENTENNALE pratica responsabile tempi metodi costi esamina serie proposte di collaborazione in tutta Italia. Scrivere Publikompass 2045 - 10[illegible] Torino.

dirigenti

MANAGER [illegible] anni, carriera [illegible] in industria, grandi lavori, commerciale internazionale, specializzato in acquisti e logistica, con competenze approfondite di: organizzazione di filiali commerciali, sistemi di informazione integrati (studio e realizzazione), organizzazione, amministrazione, gestione (p.m.i.), lingue: inglese, francese. Esamina proposte per Italia e Estero, nelle seguenti posizioni: direzione acquisti/logistica, direzione di filiale Estera (ottima conoscenza mercato francese), amministratore di s.r.l. (interesse per l'integrazione della struttura di una società di produzione/commercio/servizi, il cui socio di maggioranza intenda cedere a termine la propria attività). Telefonare per sviluppo contatto a 011 601.4453.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI 5° livello cerca officina meccanica in Torino. Telefono 726.729.

ALESUARISTA per macchine tradizionali e CN, con comprovata esperienza, assume industria costruzioni macchine utensili speciali. Inviare curriculum: Publikompass 5132 - 10100 Torino.

ASSUMIAMO autisti saldatori elettricisti decoratori tappezzieri. [illegible] 900.0290. Rivalta di Torino.

ASSUMIAMO in Ceresole d'Alba autisti patente C. ottimo trattamento economico. Telefonare allo 0172 57.407.

ASSUMO autista privato massime referenze recenti controllabili, pensionato. Scrivere: Publikompass 6815 - 10100 Torino.

AZIENDA impianti di riscaldamento ricerca abili operai tubisti industriali max inquadramento, referenziati. Presentarsi dopo le 18 strada dei Biaconi 20.

AZIENDA meccanica cerca alesatore-[illegible] satore in Grugliasco. Telefonare 780.6368.

AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori rettificatori dentatori tutti di V livello. Scrivere: Publikompass 2046 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica a Beinasco cerca operatore presse veramente esperto. Telefonare ore ufficio al 311.2033.

AZIENDA metalmeccanica cerca fresatori V livello tornitori V aggiustatori montatori V. Telefonare 248.2848.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca giovane militesente con diploma scuola professionale o diploma di perito, da assumere con contratto di formazione da inserire nell'ambito della manutenzione. Tel. 800.4485.

[illegible] officina attrezzista o aspirante tale [illegible] esperienza maturata in piccole aziende cercasi in Nichelino. Dettagliare curriculum a Publikompass 2044 - 10100 Torino.

CERCASI operai elettricisti con esperienza, carpentieri meccanici ed apprendisti. [illegible] 0172 633.907 ore ufficio.

CERCASI aggiustatori e fresatori stampisti per materie [illegible] 4°/5° [illegible] zona Candiolo. Tel. [illegible] 5913.

CERCASI aiuto magazziniere esperto elettrodomestici, assunzione passaggio diretto contratto formazione. Presentarsi mercoledì mattina in via Piossasco 29 Torino.

CERCASI cameriere e lavapiatti giovani. Presentarsi via Boston 76 Torino.

CERCASI collaboratrice familiare referenziata fissa ottimo mensile, vitto alloggio. Telefonare 011 639.6047.

CERCASI coppia fissa referenziata senza figli per lavori e custodia casa precollinare. Richiesta patente. Telefonare 353.245.

CERCASI coppia marito tuttofare pratico giardinaggio, moglie tuttofare per villa Torino. Offresi alloggio stipendio moglie. Tel. 284.911 - 961.0790.

CERCASI custode-giardiniere pensionato, prepensionato, solo o ammogliato pratico manutenzione giardino, orto e custodia villa precollinare Torino. Offresi adeguato stipendio, alloggio indipendente ammobiliato, spesato, giornata libera settimanale. Referenze controllabili. Telefonare 011 550.7414.

CERCASI custodi, marito tuttofare o pensionato patente, moglie tuttofare per villa collina Moncalieri, alloggio indipendente. Telefonare ore ufficio 278.903.

CERCASI esperto installatore TV - HI-FI video, assunzione passaggio diretto, contratto formazione. Presentarsi martedì mattina in via Piossasco 29 Torino.

CERCASI per studio dentistico signora media età per collaborazione mezza giornata. [illegible] Publikompass 5134 - 10100 Torino.

CERCASI per [illegible] signorina 18/19 anni [illegible] aiuto infermiera referenziata. Scrivere Publikompass 5134 - 10100 Torino.

CERCASI pizzaiolo zona Porta Nuova. Telefonare 669.8624.

CERCASI portiere/a 50enne [illegible] figli libera/o subito [illegible] condominio. Telefonare 383.122.

CERCASI signorina [illegible] referenziata per custodia neonato. [illegible] Publikompass 8307 - 10100 Torino.

CERCASI tornitore-fresatore 5° livello zona Moncalieri. Telefonare 644.178.

CERCO collaboratrice domestica fissa anche dormire per famiglia 3 persone esigonsi referenze. Tel. 631.362.

COLLAUDATORE tracciatore qualificato cerca media azienda di manufatti in lamiera, per posizione di responsabile controllo e qualità. Tel. 262.4141.

CUSTODE cercasi da azienda in Torino per turno notte e giorno. Scrivere: Publikompass 7004 - 10100 Torino.

CUSTODE patentato pratico giardinaggio cercasi per villa collinare torinese. Informazioni controllabili. Abitazione indipendente, stipendio. Tel. 637.002 ore pasti.

DITTA artigiana cerca elettricista cablatore. Telefonare 898.0229.

DITTA sita in Nichelino ricerca apprendista magazziniere militare esente o assolto. Telefonare ore ufficio 627.0980.

DOMESTICA pratica andamento casa, referenze, cercasi. Telefonare dopo le ore 18 al 786.041.

FALEGNAME esperto referenziato negozio di cucine cerca. Retribuzione interessante. Telefonare ore ufficio 581.2266.

FONDERIA bronzo cerca esperto addetto forni. Ottimo trattamento, alloggio, moglie disposta pulizia ufficio. Telefonare 644.178.

[illegible] **ATORE** radialista III e IV livello età max 25 anni conoscenza disegno, industria di Borgaro cerca. Tel. 470.4651.

FRESATORI e tornitori IV° - V° livello cercasi. Zona di lavoro Rivoli Rosta. Paga massima. Telefonare 954.0171.

FRESATORI 5° livello cerca officina meccanica in Torino. Telefonare 726.729.

(continua)

L'articolo di Camon su Verona-Napoli provoca accese reazioni. Sentiamo sette uomini di cultura nati nella regione

Noi veneti, non razzisti

L'articolo di Ferdinando Camon, «Veneti SS? no, kapò», apparso mercoledì sulla prima pagina del nostro giornale, [illegible] provocato accese reazioni, soprattutto in Veneto. Lo scrittore padovano, prendendo lo spunto dagli incidenti di d[illegible] scorsa per [illegible] partita Verona-Napoli, rilevava il contrasto fra «le disgustose manifestazioni di razzismo» e «l'amabilità dei veronesi», e cercava una interpretazione per la xenofobia della giovane generazione veneta: «I veneti non odiano propriamente i meridionali del Sud: ma odiano se stessi in quanto meridionali [illegible] Nord. Odiano il loro passato di poveri, di contadini, di analfabeti... Con l'aggressività si libe[illegible] di tutto un passato che gli è stato incollato addosso dalla storia». Il giorno dopo sono arrivate molte telefonate al nostro giornale, per la maggior parte da lettori veneti. I maggiori quotidiani italiani hanno ripreso il tema, quelli veneti hanno aperto un dibattito. Abbiamo voluto interpellare, sull'argomento, sette uomini di cultura nati nella regione: lo storico Sergio Romano, il regista Gianfranco De Bosio, gli scrittori Alberto Ongaro e Mario Rigoni Stern, lo slavista Vittorio Strada, il cultore di storia veneziana Alvise Zorzi, il filosofo Massimo Cacciari.

Romano

E' spaccata l'Italia

FERDINANDO Camon non ha torto quando osserva che la dolcezza e la bonarietà del temperamento veneto possono essere ingannevoli e nascondere diffidenza, talvolta ostilità. Ed è certamente vero che il Veneto è stato per molto tempo, con qualche limitata eccezione, il «Sud del Nord» e uno dei maggiori serbatoi di emigranti di tutta l'Italia.

Guido Piovene, che sulla doppiezza dei veneti scrisse due fra i bei romanzi degli ultimi cinquant'anni — *Le lettere di una novizia* e *Gazzetta* [illegible] — disse vent'anni fa in [illegible] saggio che la vera capitale dei veneti era Milano. In realtà i veneti che emigravano a Milano [illegible] relativamente fortunati. I più partivano per la California, per il Brasile, per l'Argentina, o a fare strade in Europa centrale.

[illegible] tutto questo appartiene al passato ed è in questa trasformazione, probabilmente, che occorre cercare la chiave [illegible] quello che è accaduto a Verona. Dopo essere stata per molte generazioni la più povera delle regioni centro-settentrionali, il Veneto è divenuta una delle più ricche. [illegible] un'industria diffusa che non ha distrutto gli equilibri agricoli della regione, ha creato in trent'anni una delle migliori industrie enologiche europee, ha città civili e relativamente ordinate.

Il risultato è una sorta di orgoglioso patriottismo municipale «contro Roma» che assume talvolta forme grottesche e folcloristiche come la celebrazione [illegible] compleanno di Francesco Giuseppe in Friuli o l'omaggio al monumento di Manin dopo il concerto dei Pink Floyd a piazza San Marco, e talora forme più nettamente politiche come quando assistemmo a [illegible] guerra di secessione fra la dc veneta e la dc nazionale. Temo che i fatti di Verona siano semplicemente la manifestazione rozza e esecrabile di un forte patriottismo regionale e municipale.

Ma per carità, non commettiamo l'errore di credere che il fenomeno sia esclusivamente veneto. Bisogna essere ciechi per non rendersi conto che in questi ultimi anni l'Italia si è spaccata in due più di quanto non fosse in passato. Le ragioni che dividevano una volta l'Italia settentrionale dall'Italia meridionale erano principalmente economiche. Ora [illegible] morali e psicologiche. Vi è al Nord, da qualche tempo, un forte sentimento di paura e diffidenza per il Sud e per le [illegible] piaghe, un desiderio di appartarsi e isolarsi per difendere la propria originalità contro un coacervo di mali che vengono indifferentemente chiamati burocrazia romana, mafia o camorra.

Ho già cercato di spiegare in altre circostanze che questo sentimento, per molte ragioni, [illegible] può esprimersi politicamente e che nessuna Lega Veneta, lombarda o piemontese riuscirà mai a disfare l'Italia dei partiti e delle complicità trasversali. Ma il sentimento esiste e non potendo trovare sbocchi politici può manifestarsi talvolta in vergognosi episodi di violenza. Non commettiamo l'errore di ignorarlo e limitarci a qualche moralistica condanna. I sermoni, soprattutto quando dimenticano le [illegible] di un problema, non hanno mai cambiato la realtà.

Sergio Romano

De Bosio

Curiamo la famiglia

NELLE strade di campagne del Veneto mi provoca disagio incontrarmi con le scritte sovrapposte [illegible] meni ignote ai segnali di svolta pericolosa: SS, [illegible] allusione provocatoria e confusa alle truppe speciali di Hitler. Così il titolo della *Stampa* di mercoledì «Veneti [illegible] No, kapò» mi ha fatto sobbalzare.

Lo scritto di Camon sulle origini e la natura [illegible] «disgustose manifestazioni di razzismo a Verona» (razzismo o teppismo?) è acuto e degno di approfondi[illegible] nella conclusione che coinvolge tutta una generazione di veneti corre però il rischio di generalizzare e di rafforzare quindi la reazione filistea, «i razzisti sono pochi, la città è sana». Nella realtà non esistono i sani da una parte e i malati dall'altra: la malattia è latente in ognuno di noi, veneto e non, e [illegible] conviene dividerci in generazioni contrapposte.

Il fenomeno del teppismo non va né enfatizzato né minimizzato, ma studiato e compreso e tutti ne dobbiamo assumere le responsabilità.

Servilismo e vendicatività sono elementi di profonda rilevanza, come giustamente indica Camon nel suo [illegible] storico-sociologico del «complesso del bue» dei cittadini veneti, ma si ritrovano più profondamente all'interno del rapporto familiare dove si coltivano le tossine delle malattie della psiche.

La famiglia veneta — ma non solo quella veneta! — è spesso fondata [illegible] modello materno passivo, rassegnato, nel cui segreto si cela la rivincita femminile sul piano dei bisogni primari, educazione dei figli compresa. Di fronte si erge il modello paterno lontano, assente, scarsamente responsabile di fronte a questi stessi bisogni.

Di qui [illegible] abbiano origine le patologie che trovano vari sfoghi a seconda delle circostanze, i fascismi, le intolleranze razziali, la droga, il terrori[illegible] il teppismo, tanto per citarne alcuni, e dentro questi limiti vale la citazione di Laqueur fatta da Giorgio Bocca su Repubblica: «Le sole cose certe, i soli denominatori comuni di questa violenza sono la giovane età di chi la pratica e la sua insopprimibile riproduzione». Il fenomeno morboso non può essere capito e quindi contenuto se non lo si riferisce al comportamento del nucleo familiare, all'origine della formazione del carattere dei giovani. Proviamo a studiarlo con freddezza, come già fece Goldoni, [illegible] idealizzazioni inquinanti. E grazie a Camon e a Bocca per i loro articoli.

Gianfranco De Bosio

Ongaro

Una vergogna di tutti

MI vergogno profondamente di essere veneto in queste circostanze. Ma so che [illegible] cose che accadono [illegible]. I veneti [illegible] uomini che hanno, fra le varie componenti, anche quella del razzi[illegible]. Le culture del Nord e del Sud [illegible] state in conflitto [illegible] loro per secoli e secoli. Ci sono ragioni storiche e anche ragioni di pura esistenza che fanno l'uomo razzista. Il razzismo viene fuori quando si dà la possibilità di dimostrarlo. In occasione [illegible] partite di calcio si scatena ogni tipo di razzismo, dei tifosi dell'Inter contro quelli del Milan, per esempio, e viceversa. Il razzismo dei veneti contro la gente del Sud si scatena come si suppone che potrà scatenarsi quando il Sud avrà possibilità di dimostrarlo nei confronti del Nord. Queste occasioni sono finora mancate perché il Nord è una cultura egemone, e ha quindi più possibilità di dimostrarlo. Credo però che tutti i popoli siano razzisti. Al Sud, per esempio si ammazzano i vu' cumprà.

Alberto Ongaro

Strada

Vero pericolo la xenofobia

L'ITALIA si scopre razzista e insieme, naturalmente, antirazzista. Dico l'Italia perché non si tratta del Veneto, anche se adesso sul banco degli imputati siedono i veronesi per una odiosa violenza da stadio. Non esagererei la portata dell'avvenimento pe[illegible]hé i tifosi di tutte le latitudini hanno dato prove tali di demenza collettiva da far catalogare il caso veronese più come una patologia calcistica generale che come una follia razzistica regionale. Se di razzismo si deve parlare, è [illegible] un piano più ampio.

Razzismo è una parola forte, da [illegible] con responsabilità. Es[illegible] fa p[illegible] alle SS e al Ku Klux Klan, ai pogrom e all'apartheid, nonché al «razzismo» ideologico-politico che ha [illegible] interi gruppi sociali (come i kulaki nell'Urss) vittime di un vero e proprio genocidio. Il nostro Paese, tra i suoi numerosi malanni, non ha avuto quello del razzismo, neppure quando il fascismo [illegible] imitato il nazismo nella bestialità antisemita, senza appoggio però da parte della popolazione. Certe forme di pregiudizio e di intolleranza che i settentrionali manifesta[illegible] verso i meridionali hanno la loro radice, oltre che in un gretto provincialismo mentale, in una disuguaglianza di sviluppo socio-economico tra Nord e Sud che impedisce tuttora di parificare appieno il Paese.

Diverso è il caso di una xenofobia che assume a volte forme razzistiche nei riguardi [illegible] immigrati non europei. Qui il pericolo è reale e può essere combattuto non con [illegible] generico antirazzismo, ma con una precisa azione governativa che regoli l'immigrazione, attribuendo a tutti gli stranieri legalmente accolti i diritti e i doveri [illegible] cittadini italiani, e [illegible] una non meno precisa azione educativa che già nelle scuole prepari le [illegible] generazioni a vivere in un mondo che sarà profondamente diverso dall'attuale anche per la sua struttura multinazionale e multirazziale. Una coscienza planetaria, antropologica ed ecologica, è ormai una condizione di vita.

Vittorio Strada

Zorzi

La «Vandea» teme i furbi

DIO ci guardi dalle schematizzazioni e dai luoghi comuni. Anche sul Veneto e sui veneti.

Quello di un popolo bovino, cronicamente sottomesso, aggressivo [illegible] chi lo richiama ad [illegible] recente passato di miseria e di umiliazioni, è un ritratto che dimentica troppe cose. Prima di tutto la personalità del Veneto nel tempo, quella ossequiente, dimessa, sacrificale, tutta chiesa e lavoro, insomma la Vandea d'Italia, è proprio vera?

In realtà il Veneto è stato sempre percorso [illegible] due correnti, quella remissiva, laboriosa e devota e quella anticonformista, ribellistica, violenta. Quando quest'ultima emerge, i più, perduti dietro al cliché accettato, sembra non se ne accorgano.

Nessuno ricorda che alla metà del secolo scorso le province venete erano teatro di gesta brigantesche di stampo anarcoide, così diffuse che, per domarle, l'Austria fucilò e impiccò a dritta e a manca per mesi.

E da quando l'Università patavina ha vissuto anni di violenza quotidiana, fisica e ideologica (erano gli anni in cui vi insegnava il professor Toni Negri) non è passato molto tempo.

Poi, le successive dominazioni veneziana e austriaca, con tutti i loro [illegible]ti, non hanno insegnato ai veneti soltanto la sottomissione, ma anche l'interdipendenza dei diritti e dei doveri. [illegible] quale concetto l'Italia unita ha surrogato il principio dell'interdipendenza dei vantaggi alla furberia di chi se li procura.

Divenuto, da povero, ricco a forza di lavoro e di senso del dovere, il Veneto, che si è sempre sentito imbrogliato, guarda all'Italia dei furbi [illegible] antipatia e disprezzo. Considerato fucina di cavilli, intrighi e fregature, l'apparato statale, espressione quotidiana dell'Italia furbesca, è oggetto di antipatia e disprez[illegible] ancora più profondi; e poiché, da più di un secolo ormai, esso è popolato per quattro quinti da meridionali, la massa dei veneti lo identifica nei «terroni», nei quali vede, senza distinguere, l'incarnazio[illegible] della civiltà dei furbi e dei furbastri, nemica e contrapposta alla propria.

E' da questa demonizzazione del «terrone», inteso come sinonimo di mafia, [illegible] e omertà, che certa gente veneta, riscoprendo la propria compo[illegible] violenta, [illegible] i propri rigurgiti razzisti.

Alvise Zorzi

Cacciari

Una rapina culturale

NESSUN problema si risolve con demagogici appelli ai buoni sentimenti; tanto meno quelli, tragici nella loro stessa essenza, che riguardano l'incontro-scontro tra razze e culture diverse. Noi stiamo vivendo [illegible] colossale trasformazione. Un'ampia parte della nostra società è destinata ed [illegible] sempre più caratteri multirazziali. E non disponiamo, non dico di alcuno strumento, di alcun organismo, per affrontare questa straordinaria emergenza, ma nepp[illegible] di qualche idea regolativa, di qualche modello culturale.

In un simile vuoto i Le Pen, i Republikaner sono destinati a moltiplicarsi e a nulla varrà demonizzarli [illegible] neonazisti, nostalgici o altro. Essi sono l'attualissima manifestazione della miseria culturale, politica e programmatica dell'attuale classe dirigente europea in merito a questa trasformazione e più in generale in merito al rapporto con i Paesi della fame. È evidente che con questo generale scenario fatti come quelli di Verona hanno ben poco a che fare. Con ciò non si vuol dire [illegible] non siano gravissimi. Anzi, l'opposto. Dimostrano come quelle chances di acculturazione e informazione, in qualche modo pur sempre disponibili in [illegible] di sviluppo economico, siano state da noi clamo[illegible] gettate.

Basta girare per tutte le città venete per constatarlo. Crollo di ogni attività culturale «autoctona». Assenza di qualsiasi memoria della propria terra. Rapina sistematica delle risorse ambientali e monumentali. I Pink Floyd a San [illegible] quest'estate meritano di assurgere a simbolo di tutto ciò. Questa è l'humus che produce anche, insieme a malformazioni ancor più gravi e persistenti, i fenomeni di tifoseria teppistica di Verona.

E' nobilitarli troppo l'interpretarli alla luce delle categorie forti di una cultura razzistica. Poiché una tale cultura si radica su un'orgogliosa certezza di sé, dei propri valori, della loro centralità e sull'esaltazione della propria differenza rispetto all'altro. I miserabili che gridano «forza Etna» sfogano all'opposto la propria emarginazione, la propria ghettizzazione.

Massimo Cacciari

Rigoni Stern

Non giudicare per etnie

NON sono d'accordo con Camon quando scrive che i veneti [illegible] dei kapò, dei patetici, complessati e ottusi kapò». Episodi d'intolleranza non avvengono solo nel Veneto ma in ogni regione o nazione del mondo industrializzato, o del benessere. La violenza del dopopartita è ormai cronaca giornaliera e, da paesano pacifico, ricordo lo sdegno di un vecchio delle [illegible] parti quando seppe della scatenata violenza di certe «squadre varesi[illegible] dopo [illegible] incontro di hockey.

Ma anche il fatto di classificare un comportamento secondo un'etnia è per [illegible] stesso un po' razzista; quindi lasciamo, [illegible] buona volta, da parte veneti e siciliani, piemontesi o calabresi, e cerchiamo di capire i motivi di certi comportamenti antisociali che, a mio avviso, vanno piuttosto ricercati nel costume di vivere odierno più che nell'appartenenza all'una o all'altra regione o nazionalità.

Invece, davanti a [illegible] congerie elettorali è bene ricordare che non c'è solo la Liga Veneta, ma anche una lombarda, una piemontese [illegible], e che queste sono sorte per il malcostume [illegible] potere politico che negli ultimi decenni della Repubblica [illegible] più posti di comando che non di buon governo.

Dicendoci poi «meridionali del Nord» Camon fa già una differenziazione tra persone che non possiamo accettare in questo contesto. E poi i veneti non sono tutti nati e cresciuti tra le nebbie dei paesini, ma anche nelle città civilissime, o nelle montagne dove mai hanno avuto padroni, o in centri industriali dove primi sono sorti i movimenti operai. Non generalizziamo. Vorrei anche contestare là dove si fa colpa ai veneti «di parlanti dialetto», come se il dialetto fosse una sottocultura. Ma è meglio un qualsiasi vivo dialetto regionale d'Italia che non l'italiano parlato di oggi, così povero e scipito; tanto che godo sentire amici e gente di altre regioni parlare nel loro spontaneo dialetto.

Mario Rigoni Stern

Le ceramiche donate [illegible] Fiesole

Nuovi mecenati traditi dal fisco

FIESOLE

DOMENICA inaugurazione dell'Antiquarium Costantini. Occupa un [illegible] più locale ristrutturato e farà parte di un complesso museale in via di realizzazione da parte del Comune di Fiesole. Comprende circa 160 ceramiche, dall'VIII al III secolo a. C., fra cui vasi corinzi, attici, etruschi, italioti e dalla Magna Grecia, donati dal prof. Alfiero Costantini. Come ha ripetuto nel catalogo (Electa): «Perché fos[illegible] patrimonio comune di tutti gli amanti delle [illegible] antiche». Per la sua importanza, la collezione [illegible] pubblicata nel prestigioso Corpus Vasorum Antiquorum.

La proposta di donazione risale a una quindicina di anni fa ma, per lungaggini burocratiche, solo [illegible] 1983 [illegible] «pratica» venne ufficialmente avviata. L'unica condizione posta dal do[illegible] riguardava l'esposizione permanente al pubblico. Complessi lavori — resi necessari perché sotto l'edificio prescelto per esporla si è trovata una zona archeologica — ne hanno ritardato la conclusione.

Ora, finalmente, questa bella iniziativa [illegible] arrivata in porto. Riprendendo una vecchia tradizi[illegible] quando nel 1914 fu istituito il [illegible] Archeologico di Fiesole, risultò che circa il [illegible] per cento dei reperti erano doni. Come ha scritto Carlo Salvianti che ha effettuato [illegible] ricerca, nel fervido clima postunitario, [illegible] museo locale era considerato il «luogo della [illegible] moria», e le donazioni uno dei modi per realizzarlo.

«Oasi fiesolana» l'ha definita, nella conferenza stampa, il soprintendente alle Antichità di Firenze. Rammentando pure che questo lodevole spirito oggi [illegible] contro lo «scandalo» della legge 512, promossa nel 1982 da Scotti e Formica. Prevede sgravi fiscali per chi dona opere d'arte a istituzioni pubbliche. Dopo sette anni è [illegible] praticamente, lettera morta, in quanto il reg[illegible] per applicarla non è ancora emanato.

I tentativi dei vari titolari che si sono succeduti al ministero dei Beni Culturali e di parecchi parlamentari [illegible] fragati. Oltre un anno fa, il prece[illegible] ministro Bono Parrino, appena insediato, spiegò al Parlamento che «s'imponeva una sollecita emanazione di tale regolamento». Tra i «dieci comandamenti» proclamati nel gennaio scorso dal direttore generale, Sisinni, il nono recitava: «Attivare opportune procedure per sollecitare [illegible] sostenere il neomecenatismo come fatto economico ma anche culturale». Pochi mesi dopo, per una confusa norma fiscale, accorato appello [illegible] molti intellettuali all'allora presidente [illegible] Consiglio, De Mita. Tutto [illegible]

Contrariamente a quanto avviene nei Paesi più avanzati, il nostro fisco non vuole rinunciare [illegible] modeste entrate. Non tenendo conto del danno che ne deriva, compreso un aumento delle spese dello Stato. Sia pure in maniera limitata, il ministe[illegible] dei Beni Culturali effettua anche acquisti. Privilegiando i monumenti storici per esercitare il diritto di prelazione ed altre urgenti necessità.

Soltanto poche briciole vanno, «a pioggia», alle soprintendenze per arricchire il patrimonio artistico-storico pubblico. Il solo modo per accrescerlo, senza oneri e in modo consistente, come conferma l'Antiquarium Costantini, restano le donazioni. Sennonché [illegible] causa della mancata applicazione della legge 512, sono ridotte al lumicino. Non compensano neppure i furti che subisce tale patrimonio: nel [illegible] le donazioni [illegible] state 147 contro i circa 2500 oggetti trafugati.

Per la crisi di governo e le ferie, c'è stato, come ha scritto *Il giornale dell'arte*, [illegible] «fermi tutti». Solo adesso il lavoro parlamentare sta riprendendo a pieno ritmo. E per quanto sia concentrato soprattutto sulla manovra economica e la Finanziaria, si spera arrivi presto [illegible] discussione anche l'indagine sui beni culturali della commis[illegible] Cultura della Camera, tra i cui obiettivi c'era pure «il ruolo dei privati». Nella sua prima conferenza stampa, il neoministro Facchiano ha [illegible] cipiglio e voglia di farsi valere. Il regolamento della legge 512 può essere un eccellente banco di prova per dimostrare che fa sul [illegible].

Francesco Vincitorio

Museo di Fiesole. Ceramica attica del V sec. a. C.

Parla la vedova del regista che vive [illegible] Città del Messico: ha 81 anni, è quasi cieca

«Buñuel, mio marito maschilista»

Segregata a far la cuoca in una casa piena di topi

MADRID

BUNUEL? Un «machista» che [illegible] solo non le permetteva di uscire di casa, ma neppure [illegible] ricevere amiche. Geloso come un «moro» (un arabo), [illegible] uomo che l'ha [illegible] praticamente isolata dal [illegible]do e che l'ha trasfor[illegible] in una cuoca.

Sono solo alcune delle sorprendenti ed inedite rivelazioni che Jeanne Rucar, la vedova del grande regista spagnolo Luis Buñuel, ha confi[illegible] in [illegible] lunga [illegible] bellissima intervista al corrispondente dal Messico del quotidiano [illegible] Barcellona *La Vanguardia*. Le prime che parlano [illegible] uno degli aspetti più sconosciuti del grande aragonese, la sua vita intima, e che Buñuel [illegible] ha mai fatto trasparire, neppure nella sua autobiografia.

Buñuel aveva una grande passione per le pistole e ogni settimana [illegible] una intera giornata al tiro

«Avevo 18 anni, lo accettai così»

Jeanne Rucar, «Juana» per gli intimi, parigina, vive ancora nella casa che fu l'ultima residenza di Buñuel, nel quartiere residenziale Del Valle, a Città del Messico. E' ormai quasi cieca [illegible] continua a portare molto [illegible] i suoi [illegible] anni.

La casa [illegible] esattamente [illegible] la lasciò Buñuel, piena di oggetti cari [illegible] regista [illegible] Jeanne continua a rispettare gli orari ed i costumi del marito, c[illegible] quello [illegible] prendere l'aperitivo alle [illegible]. Nella sua lunga «confessione» non traspare mai [illegible] o risentimento, ma un amore sconfinato per Buñuel. «Luis [illegible] così e così lo accettai a 18 anni, quando lo conobbi», ammette Jeanne iniziando l'intervista che parte proprio dal loro pri[illegible] incontro [illegible] Parigi.

Buñuel manifesta subito il suo carattere «autoritario». Jeanne [illegible] una ragazza bionda molto bella ed attraente che frequenta gli ambienti artistici della capitale. I due si conosco[illegible] nello studio del pittore Joaquin Penado, Luis corteggia [illegible] insistenza e subito la donna che lo accompagnerà tutta la vita. Il fidanzamento, durato quattro anni «durante i quali sempre mi rispettò», scandisce già il ruolo che Buñuel [illegible] assegnerà.

Prima Juana è costretta a lasciare l'atletica, nonostante [illegible] nelle Olimpiadi di Parigi del 1924 la medaglia di bronzo in ginnastica ritmica. Poi incomincia [illegible] lavorare in una libreria spagnola diretta da [illegible] amico [illegible] regista. Ma un giorno, controllando la contabilità, si accorge che, tra le varie voci, non figura il suo stipendio, trecento franchi.

Il libraio, [illegible] alle strette, confessa che è lo stesso fidan[illegible] a pagare il mensile perché «Luis considerava che sarei stata "al sicuro" lavorando con un amico». Buñuel, [illegible] rapporti con la famiglia [illegible] Jeanne, quando ritornava in Spagna, di[illegible] alla futura suocera: «Madame, che Jeanne non esca con nessuno che [illegible] sia Joaquin Penado».

Dopo il matrimonio, celebrato con il rito civile [illegible] tenuto nascosto a tutti, la coppia si stabilisce in Spagna fino allo scoppio della guerra civile, quando i due decidono di vivere a Parigi. E per Jeanne inizia l'isolamento nella loro casa di periferia, dove Buñuel dice alla moglie che [illegible] deve ricevere [illegible] perché non vuole che [illegible] sappia dove vivo. Puoi vedere [illegible] le tue sorelle e i tuoi genitori».

Questa situazione continua anche dopo il trasferimento in Messico. Jeanne frequenta un corso di rilegatura [illegible] deve ritornare alle 7 in punto. «Luis mi aspettava sempre sulla [illegible]rta [illegible] casa. E se andavo a casa di amici, l'orario fissato [illegible] le 6 del pomeriggio. Se arrivavo a casa cinque minuti dopo Luis [illegible] lo faceva subito [illegible] non potevo avere amici [illegible] amiche, lui invece riceveva in [illegible] tutti i giorni».

Ma il regista, che non le parlava mai dei suoi progetti, [illegible] era un donnaiolo. «Sono convin[illegible] che mi fu sempre fedele, co[illegible] io lo fui con lui. Usciva sola[illegible] amici, [illegible] che [illegible] fece pensare alcune volte che fosse un "maricon", un omosessuale. [illegible] assolutamente».

Jeanne Rucar ricorda poi alcuni dettagli sconosciuti, [illegible] la passione del marito per i topi — «40 nella casa di Los Angeles, 80 nella nostra definitiva dimora messicana» — e per le pistole — [illegible] ogni settimana dedicava una giornata al tiro» — e sottolinea [illegible] motivo della bru[illegible] rottura tra Salvador Dalí e Buñuel, [illegible] volta molto intimi.

«Il tradimento di Salvador Dalí»

«Quando Dalí viveva [illegible] New York, dopo la guerra civile, dis[illegible] che Luis era comunista. [illegible] una [illegible] orribile, proprio quando McCarthy perseguitava i co[illegible]. Per quella dichiarazione passammo un [illegible] di guai fino al '56. Ogni volta che Luis entrava negli Usa lo fermavano perché era schedato come co[illegible]. Poi risolvemmo il problema grazie all'intervento di un avvocato. Da allora Luis [illegible] Dalí non si parlarono più nonostante Salvador cercasse [illegible] rin[illegible] l'amicizia. Buñuel [illegible] era un comunista ma un antifranchista ed antifascista. E con me non parlava [illegible] di politica».

Jeanne conclude ricordando che la loro unione, nonostante la [illegible] di Buñuel, «fu sempre molto buona ed io mi sono [illegible]pre sentita molto bene con lui. Fui molto felice». E qui sta scrivendo un libro in cui racconterà la loro vita, il cui titolo probabilmente sarà «La cuoca [illegible] Buñuel».

Gian Antonio Orighi

«Non pensi a quello che gli sta succedendo, legga il contatore e se ne vada» (dal «Punch»)

[illegible] VOCE DEGLI ALTRI — The Washington Post

Italia, un po' di brio per l'Europa

«L'Italia, fino a poco tempo [illegible] il grande malato dell'Europa Occidentale, è così in salute che i sociologi dovrebbero avere le vertigini». Lo scrive George F. Will sul *Washington Post*. A dieci anni dai giorni più drammatici della sfida terroristica, l'Italia [illegible] così florida che potrebbe essere assunta a modello [illegible] Paesi dell'Europa prossima ventura, «specialmente per [illegible] sorbire gli choc politici e culturali del 1992».

Il giornalista americano ri[illegible] che un [illegible] famoso commentatore, Luigi Barzini, una decina [illegible] anni fa [illegible] vinto che il Paese stesse sprofondando e che sarebbe [illegible] la prima nazione sviluppata a ritornare nelle condizioni di [illegible] nazione sottosviluppata. «Barzini paragonava gli operai italiani [illegible] selvaggi incapaci [illegible] correlare il rapporto sessuale con la nascita di [illegible] bambino, nove mesi dopo. Diceva che non capivano la connessione fra il monotono lavoro in fabbrica e le loro automobili, [illegible] loro vacanze, le loro [illegible]».

«Ma la nazione di Machiavelli — osserva [illegible] Will — è sensibile [illegible] realismo, compreso il caratteristico realismo degli Anni 80, la riscoperta dei valori e delle difficoltà [illegible] mercato». Basti ricordare la famosa «marcia dei quarantamila» a Torino.

Oggi l'Italia è la quinta potenza industriale del mondo [illegible] per i sociologi rappresenta un enigma. «La cattolica Italia ha uno standard di vita superiore a quello della protestante Gran Bretagna. Ora, che [illegible] è del nes[illegible] fra l'etica protestante e lo spirito del capitalismo? Che ne [illegible] dell'adagio secondo [illegible] i cattolici dormono bene ma i protestanti mangiano bene?». Senza contare che l'Italia potrebbe anche [illegible] la quarta potenza economica, davanti alla Francia, tenuto conto degli ingenti profitti dell'economia [illegible]sa, che sono impossibili da quantificare.

Gli italiani, continua l'articolo, mostrano meno interesse e più cinismo per la politica rispetto ad altri popoli europei. Infatti, pur essendo antichi co[illegible] popolo, [illegible] giovani come Stato. Durante i secoli, prima dell'unificazione, [illegible] stati governati da spagnoli, francesi e austriaci, per cui «tendono a considerare lo Stato com[illegible] una presenza semi-straniera». Ma il loro atteggiamento [illegible]i confronti dello Stato riflette una schietta posizione verso la vita, di cui forse, congettura Will, l'Europa avrà presto bisogno.

Il giornalista si rifà all'ultimo libro [illegible] Hans Magnus Enzensberger (pubblicato in Italia da Garzanti con [illegible] titolo *Ah, Europa!*). Lo scrittore tedesco osserva che per [illegible] anni gli europei settentrionali hanno soggiaciuto alla seduzione dell'Italia: trascurando l'inefficienza e la corruzione pubblica che non ammetterebbero in casa propria, essi sono stati condiscendenti verso gli italiani, in quan[illegible] «affascinanti, creativi, eleganti ma, in fondo, poco seri». Tuttavia, scrive Enzensberger, l'Italia non è il drive-in dell'Occidente, un posto per brevi [illegible]vertimenti. Piuttosto, ha [illegible] brio moderatamente anarchico che [illegible] necessario per vivere nel megastato d'Europa che comincia [illegible] delinearsi.

C'è un fantasma che agita, [illegible] dovrebbe agitare, l'Europa: il fantasma della burocrazia. I sociologi, scrive Enzensberger, ci hanno fatto capire che il prezzo del progresso è una vita rinchiusa nell'«armatura delle istituzioni». Dobbiamo rassegnarci [illegible] vita dentro un labirinto [illegible] pareti, visibili [illegible] invisibili, perché la crescita della burocrazia è parallela alla complessità sociale.

E qui — conclude Will — gli italiani possono valere come modello. Sono infatti [illegible] «popolo europeo [illegible] condizionato [illegible] Stato», i meno disposti a [illegible] trattati come inerte materia da plasmare, nelle mani degli euroburocrati.

[illegible] AL DIRETTORE

E la tv divora i libri

Su *La Stampa* [illegible] 10 settembre, Ugo Buzzolan esprime giusti e obiettivi pensieri sull'argomento «Apostrophes» e sulla cultu[illegible] in Tv. Ma la questione, secondo [illegible] si [illegible] anche in termini diversi, per capire, a fondo, questo fenomeno.

La cultura orale, oggi, domi[illegible] la [illegible] delle persone, e non quella scritta [illegible] a una élite. [illegible] pubblico è più recettivo all'uso del mezzo televisivo che [illegible] al libro. La differenza tra il linguaggio orale e quello scritto è determinante non solo per la diffusione della cultura in Tv, [illegible] per gli stessi utenti che, poi, avvertono queste carenze. L'acquisizione della cultura scritta [illegible] carente [illegible] la[illegible] sin dall'infanzia, quando gli allievi frequentano i [illegible]nchi della scuola. Difatti lo studente trova relativa facilità nell'apprendimento del linguaggio parlato [illegible] orale; e scopre d[illegible] nell'apprendimento del linguaggio scritto, [illegible] richiede lunga maturazione, rigore logico e mentale che si sviluppa, e non sempre, con l'età evolutiva.

Ne deriva che una rubrica [illegible] libri in Tv, una libreria, una rivista specializzata, e altri mezzi di comunicazione cartacea, non possono facilmente trovare ricettività nel pubblico cresciuto con certe carenze verso il linguaggio scritto.

Felice Jannicielio
Maddaloni (Caserta)

Mangiare [illegible] significa uccidere

Ho letto con [illegible] interesse l'articolo di Renata Pisu «Anche la mucca ha i suoi diritti», apparso il [illegible] agosto nell'inserto «Società e Cultura». [illegible] rima[illegible] nel leggere che i miei sentimenti verso [illegible] animali — tutti gli animali — sono condivisi da altre autorevoli persone e una volta tanto non [illegible] oggetto di derisione. Spero che altri articoli seguiranno presto sullo stesso argomento.

[illegible] 45 anni [illegible] fin dalla nascita sono stato abituato [illegible] mangiare carne [illegible] riflettere che [illegible] vuol dire un [illegible] vivente che è stato ucciso. Ma, sia pure [illegible] colpevole ritardo, [illegible] definitivamente vegetariano.

Purtroppo non [illegible] riuscito [illegible] convincere i miei famigliari, parenti, amici, [illegible]scenti, che mangiare carne o pesce o salumi equivale ad [illegible]sere complici [illegible] una uccisione di un [illegible] vivente che ha diritto di vivere come noi.

A parole tutti apprezzano la mia scelta ma tutti — chi più chi meno — ritengono eccessivo rinunciare alla carne per salvare degli animali che «tanto non capiscono» e comunque [illegible] non la mangiamo noi, [illegible] carne, la mangiano gli altri». Queste considerazioni mi lasciano ogni volta molto amareggiato.

Marino Tagliavini,
Giaveno (TO)

La società ateniese e la nostra

Erano politici ma con grazia

UNO dei lamenti che più spesso si levano in questo nostro tempo è sulla «qualità della vita» ■ sulla sconvenienza dei rapporti sociali ■ delle espressioni individuali. L'aggressività, la violenza verbale, la volgarità degli atteggiamenti e dei comportamenti ■ palpabili ■ additati; ci ■ chiede se siano un prodotto dei tempi, un esito fisiologico, ■ conseguenza della diseducazione, una nevrosi capitalistica o un prodotto democratico.

Molti rievocatori recenti della Rivoluzione hanno rilevato come i moti popolari avessero travolto, oltre ■ molte teste, molte maniere, lasciando il vuoto e gli istinti allo sbando. E uno storico dell'antichità con forti interessi antropologici, Christian Meier, ci propone in un agile libretto pubblicato dal Mulino ■ lettura della società ■ ■ proprio, come dice ■ titolo, su *Politica e grazia*. Il volume cade *à point* in questa discussione, è un ritratto storico e ■ allarme attuale. Alcuni punti di partenza non sono molto diversi da quelli degli analisti dell'*ancien* e del *nouveau régime*; in parte diverse, invece, le conclusioni.

Se vi fu un momento in cui il discorso politico ■ volle convincere mediante l'irruenza ■ l'asprezza psicologica; in cui le relazioni pubbliche ■ svolgevano non con l'impeto ma con la seduzione della personalità e dei modi, questo fu il ■ del regime aristocratico greco, fino a metà del V secolo. In un mondo circoscritto ma fortemente politicizzato, ecco uomini che sentono la forza magica della parola e il fascino della graziosità. Non solo le idee, ma la maniera di formularle e di porgerle, anche senza genio però con un'armonia di sensualità e di spiritualità, di spontaneità e di consapevolezza: queste le articolazioni di una virtù ■ forse necessaria negli Stati totalitari (la volgarità e la brutalità di dittatori remoti, recenti e presenti sono proverbiali ed esemplari), ■ virtù certo necessaria ■ caratterizzante di quelli davvero civili.

L'aristocrazia greca acquisi■ e trasmette con naturalezza questa virtù attraverso l'educazione e l'esempio. L'ideologia dei pensatori e dei poeti la diffonde nei circoli, nelle rappresentazioni teatrali, ed essa ■ fa plastica negli edifici armoniosi e nella statuaria atletica ■ rituale. La grazia diventa una categoria antropologica e uno dei fondamenti o il fondamento di una società che altri non ne aveva, molto evolutiva, senza basi profonde, senza un centro monarchico, senza autorità religiosa, senza strutture burocratiche.

Lo Stato moderno avanza pretese sul cittadino, non solo sulle sue risorse economiche ma sul suo pensiero e sul suo agire, che non ha quasi più altre regole se ■ quelle esterne imposte dalla legge; senza di questa, là dove essa non arriva o non agisce, si rischia appunto uno scatenarsi degli impulsi piuttosto che la ■ del garbo e del rispetto.

Esistono infinite debolezze strutturali ed etiche pur nella società greca; ma vengono riscattate da questa qualità, che privilegia evidentemente la parola sul gesto; che abbraccia il ■ rituale in vesti sciolte ■ morbide come lo sport ignudo ■ ignaro di record. (Forse solo l'Inghilterra ha poi raggiunto questa *nonchalance*).

Difficilmente una società che ne manca si rende ■ dell'importanza di uno stile; e difficilmente, viceversa, una società che lo possiede e lo scorge, l'abbandona immediatamente. Almeno, ad Atene ■ a giudizio del Meier, quell'insie■ di eleganza nel tratto, di controllo dell'espressione, di seduzione del discorso, di mollezza nel gesto e di oziosità nel vivere ch'era proprio della nobiltà terriera attica (e anche molto dell'inglese), si conservò largamente anche quando sopravvenne il trapasso democratico, magnificamente guidato. Anzi, proprio le regole di misura ed equilibrio tipiche dell'etica aristocratica favorirono la sua trasfusione nel vasto ceto popolare; ■ per la vocazione politica dell'uomo greco le ■ ■ politiche fluirono nel comportamento generale, nel rapporto quotidiano fra individui ■ strati sociali. L'uguaglianza non portò a un abbassamento della norma ma a un ampliamento del ■ esercizio. Ciò ch'era proprio della politica divenne una forma ■ vita, e ciò ch'era uno stile pubblico si fece stile privato, o almeno un ideale antropologicamente ■ meno significativo se anche ■ raggiunto.

■ mancato contemperamento della libertà con la norma, condizione ed essenza della grazia, presso quasi tutte le società civili successive non è mai stato raggiunto altrettanto bene (forse è più riscontrabile presso società primitive); e la sua mancanza è costata prezzi ■ alti nell'esistenza ■ nella sopravvivenza di queste altre società. Nei tempi moderni poi l'importanza crescente o addirittura la necessità della categoria dell'economico ha creato costrizioni sconosciute al tempo libero ■ addirittura vuoto, che fu una delle belle prerogative di altre età e favorì la meditazione, creò l'apparentemente superfluo quale la raffinatezza.

Certo anche l'equilibrio greco non è senza costi e senza ombre, ■ ancor più di quanto non vi ■ il Meier alla fine del suo quadro irenico. La grazia si urta ancora con forze contrarie; copre ed ■ quasi un prodotto necessario della malinconia, ■ reazione elegante al pessimismo, un modo ■ vivere facendo arretrare la tenebra ineluttabile della morte. Ma certo una civiltà che non conosca le sfumature della propria identità come della condizione ■enerale dell'uomo e si appaghi del grossolano; che ■ti continui bisogni, domande e rivalità singole ■ collettive; che crei attese continuamente spostate in avanti anziché comporre soddisfazioni periodiche, è assai più infelice e perturbata.

■ Carena

A novembre il referendum sulle forze armate. Scende in campo il vecchio scrittore

Frisch: senza esercito non c'è Svizzera

«Che cos'altro tiene unito il Paese? I francobolli?»

LUGANO

UNA Svizzera ■ esercito? A questa domanda, che ■ molti appare come puramente retorica ■ ad alcuni svizzeri addirittura provocatoria, il popolo elvetico dovrà rispondere prima ■ fine anno. Il referendum è previsto per il ■ novembre. E il risulta■ ■ più che ■ l'esercito svizzero non verrà abolito. Ma l'interesse per ■ votazione ri■e, poiché il risultato potrebbe segnalare ■ nuovo trend politico. Aumenterà l'esigua minoranza ■ ■ ■ vuole più l'esercito? Oppure verrà travolta, schiacciata, sommersa, come altre volte in passato, ■ una valanga ■ voti?

Max Frisch ■ risposta l'ha già data. Il maggior autore svizzero vivente, di ■ si dice che da sette anni non scriveva più, non teneva più il diario, e comunque non pubblicava, si ■ fatto improvvisamente vivo. Gli amici ■ che ■ è messo ■ tavolino lo scorso febbraio. A marzo aveva già pronto il dattiloscritto di un curioso volumetto di 100 pagine intitolato *Svizzera senza esercito? Una chiacchierata rituale*. Il libro ■ uscito in questi giorni ■ versione italiana presso il più vivace editore ticinese (Casagrande, di Bellinzona).

«Pensavo ■ stessi scherzando», si legge all'inizio ■ volumetto: «Una Svizzera senza esercito! Non ■ ■ discorre. Perché proprio ■ Svizzera ■ dovrebbe ■ un esercito? Ci costa parecchi miliardi, però ■ lo possiamo permettere. In fin dei conti siamo un Paese ricco».

L'autore di *Stiller* (1954) e *Homo Faber* (1957), settantottenne, che all'esercito elvetico ha dedicato in gioventù 650 giorni della propria vita e ■ metà degli Anni Settanta un libriccino pungente e polemico intitolato *Libretto di servizio* (tradotto in italiano nel 1977 da Enrico Filippini), non ha scritto un libello, un pamphlet, ma un dialogo. Una chiacchierata serale sulla Svizzera ■ ■ suo esercito tra un nonno ed il nipote di nome Jonas. Entrambi seduti davanti al camino, mentre bevono qualche bicchiere di vino buono in una casa di montagna, prima della partenza del giovane. Il nonno è l'autore stesso, la ■ ■ il rifugio ticinese di Frisch, ■ Berzona, un paesino della Svizzera italiana.

Forse il tono ironico del colloquio, pacato e talvolta volutamente ambiguo, ha indotto alcuni lettori dell'edizione originale, uscita pochi mesi fa, a credere che le idee di Frisch sull'esercito fossero effettivamente cambiate. Anche perché nel racconto è il nipote a sostenere le tesi più dichiaratamente antimilitariste (citando soprattutto ampi stralci del *Libretto ■ servizio* scritto dal ■ quindici anni prima). Chi cono■ anche solo qualche opera del vecchio scrittore svizzero, riconosce subito lo stile di un intellettuale impegnato, ma che non ama molto gli appelli. Frisch preferisce indurre alla riflessione con il paradosso, il sarcasmo, ■ tono sottilmente beffardo.

Dice ■ nonno, che si alza dalla poltrona solo per prendere un cavatappi ■ per sturare ■ bottiglia: «L'esercito svizzero ■ ■ in pericolo la pace. Perché non dovremmo acquistare i carri armati tedeschi Leopard oppure produrli su licenza? Si creerebbero nuovi posti di lavoro, devi pure ammetterlo. E perché non i caccia intercettori americani? In cambio, la ■ industria potrà esportare altri prodotti ed anche questo crea nuovamente posti ■ lavoro. Lo dovrai pure ammettere. Posti di lavoro anche per la manodopera straniera. E, ■ ho già detto, ■ mettere in pericolo la pace».

«Ma ■ ■ far nulla per la pace», ribatte il nipote poco più che ventenne. «Stammi a sentire», spiega il ■: «Se ■ riuscisse a raggiungere una ■ pace, avremmo di nuovo una situazione pericolosa. Perché abbiamo bisogno della guerra fredda? Se sbiadis■ le immagini ■ collaudate che ci siamo fatti del nemico, come una vera pace progressivamente comporterebbe, si rischierebbe di compromettere l'approvazione dei miliardi destinati ■ spese militari. Per questo motivo i vertici del no■ esercito ■ danno alcuna importanza ■ cosiddetto programma ■ ricerca a favore della pace; il loro modo di pensare è realistico: ■ solo la mancanza della guerra, ■ ■ la pace mondiale, che preserva l'esercito svizzero dalla ■ abolizione».

Soldati svizzeri.

Talvolta il vecchio non risponde alle domande provocatorie del nipote. Talvolta cerca di cambiar discorso: e parla d'altro. «Quando lo hai scritto questo libretto?», chiede il giovane continuando a sfogliarlo. «Prima di Cernobils, è la glaciale risposta del nonno.

No, il vecchio leone della letteratura svizzera non ha perso i denti. E nemmeno gli artigli gli sono venuti a mancare. Anche il nipote ■ talvolta sconcertato: «A volte, nonno, non so se stai facendo sul serio o se pensi di fare delle battute...». E Frisch: «Dico sul serio, Jonas, abolire l'esercito significherebbe che potrebbe anche nascere un'altra Svizzera. Te lo immagini? Una Svizzera viva ■ proiettata nel futuro. E' di questo che si ha paura ■ per impedirlo...». «Abbiamo bisogno dell'esercito», conclude il giovane. «Proprio così» conferma ■ nonno.

Questo *Svizzera senza esercito?* si legge un po' come un ■pione teatrale. Anche ■ l'edizione tedesca sta andando a ruba nelle librerie svizzere, l'impressione che il palcoscenico possa ■ il luogo migliore per assaporare questi dialoghi di ■ vecchio ■ sembra ■munque restio ad abbandonare il silenzio degli ultimi anni, ■ condivisa da molti. ■ a caso verrà messo in ■ ad ottobre, ancora prima della votazione: al «Théâtre de Vidy» di Losanna e dal regista Benno Besson allo Schauspielhaus di Zurigo, ■ il titolo *Jonas* ■ *il suo veterano*.

Malgrado tutto, però, il vecchio Frisch ■ ■ l'impressione di voler abbandonare definitivamente ■ campo, quando si tratta della Svizzera: un Paese verso ■ quale non ha ■ risparmiato le critiche, ma ■ quale, non solo ora che è vecchio, sembra legato ■ uno strano vincolo, non privo di nostalgia e di affetto, anche se troppo spesso intriso ■ delusioni.

Proprio qualche giorno fa, sul canale di lingua italiana della televisione svizzera, è andata in onda una lunga intervista con lo scrittore, bella e tormentata. Nella puntata dal titolo «Attenti: la Svizzera», Frisch riprende il tema dei miti e dei tabù elvetici, analizzando l'ideologia della neutralità ■ riproponendo, in termini più espliciti, anche il problema dell'esercito.

«Ho prestato il mio servizio militare come soldato semplice — ha detto Frisch all'intervistatore — non ho mai pensato a un'obiezione di coscienza, quand'ero in età ■ leva. ■ in quegli anni ho conosciuto la gente che si usa chiamare la gente del popolo, gli operai, i piccoli impiegati». E' questo ciò ■ lo scrittore ■ all'esercito: l'opportunità ■ conoscere ■ gente in un modo diverso dal solito, non strumentale, professionale, esterno. Durante ■ servizio militare «io dormo con lo■ nella paglia, ■ non solo per un anno, ma a lungo; mangio le stesse cose, devo svolgere le stesse mansioni ■ dipendo dagli stessi ordini e dalla stessa autorità militare. Insomma: credo che ■ molto ■ il popolo svizzero — per ■ questa parola così impegnativa ■ così vaga — se non ci fosse stato il servizio militare. Grazie, dunque».

■ nel bilancio che Frisch ha presentato ci ■ anche voci negative. «Qual è in fin dei conti la mia critica all'esercito? E' di fondo, e proprio per questo non mi viene perdonata: è che non si tratta di un esercito popolare. E' l'esercito di quelli che comandano, che tengono in pugno anche l'economia: il colonnello è direttore di banca, il maggiore è vicedirettore, ■ così via. Lì dentro l'impiegato, l'operaio, anche ■ capo operaio imparano ad obbedire, ed il quadro intermedio impara a dirigere, ■ comandare. Tutto ciò contribui■ alla militarizzazione».

E' una peculiarità dell'esercito svizzero: «Improvvisamente ti rendi conto ■ l'esercito ■ una lobby, non l'unica, ce ne ■ ■ diverse. Ma ■ io sono architetto ■ voglio fare l'architetto, non posso restare un semplice cannoniere ■ sono restato: infatti come architetto ho poi avuto delle commissioni solo da persone molto modeste oppure attraverso concorsi pubblici, che per fortuna esistevano. Ma ■ invece io sono maggiore ■ sono seduto a un tavolo ■ altri ufficiali, e si dà il caso che il colonnello sia un industriale, e lui viene a sapere che oltre ad esse■ maggiore io sono anche ■rchitetto, ■ abbastanza vicino a ricevere una commissione. ■ conoscono e si aiutano tra loro grazie all'enorme cameratismo della vita militare».

Secondo Frisch l'economia non può permettersi di fare a meno ■ questi club, di questa «massoneria patriottica». ■ anche gli altri strati sociali ■ affezionati all'esercito svizzero. Per questo motivo Max Frisch, pur conoscendo ed apprezzando coloro che hanno promosso il referendum per l'abolizione dell'esercito, ha deciso di non starci: «Certo non le combatto, queste persone, ma credo che ■ referendum si dimostrerà controproducente. ■ arriverà ad un plebiscito a favore dell'esercito, un plebiscito travolgente».

Cosa tiene insieme la Svizzera, se non l'esercito? I francobolli forse? Per Frisch questa nazione è difficilmente riconoscibile: una bandiera e l'uniforme ■ dei doganieri. ■ «già la polizia è cantonale». E ben pochi conoscono le tre lin■ ufficiali. ■ ■ ci fosse l'esercito, conclude il vecchio scrittore, «scopriremmo che ■ abbiamo nessun obiettivo, che siamo solo dei poveri ricchi, dei ricchi impauriti e dei ricchi parassitari — e questo dal mio punto di vista sarebbe salutare. ■ chi affronta volontariamente un simile choc?».

In questi termini, ■ solo in questi termini, ■ grande vecchio di Berzona intende ■ vuole che si intenda il suo modo di ■ ■ contrario all'abolizione dell'esercito svizzero.

Claudio Pozzoli

AZIENDA LEADER MONDIALE NELL'INFORMATICA
nell'ambito dei propri programmi di sviluppo
ricerca

LAUREATI in INGEGNERIA o DISCIPLINE TECNICO-SCIENTIFICHE

ESPERTI DI APPLICAZIONI INFORMATICHE NEL SETTORE INDUSTRIALE

per le seguenti aree:
— Calcolo numerico strutturale su elementi finiti
— Automazione industriale e/o integrazione [illegible]
— CAD/CAM e/o analisi FEM
— Project management

L'inserimento è previsto nel settore specialistico e/o tecnico commerciale.
Verranno pertanto tenuti in considerazione anche i curricula che in luogo [illegible] attività precedenti nei settori citati, comproveranno [illegible] esperienza o sicura attitudine tecnico-commerciale.
La buona conoscenza dell'inglese costituisce un requisito preferenziale.
La Società offre un trattamento economico di estremo interesse in un ambiente di lavoro che privilegia l'autonomia e la gestione per obiettivi, con adeguati riconoscimenti [illegible] concrete possibilità di sviluppo anche attraverso un costante processo di formazione [illegible] contatti internazionali.

La sede [illegible] lavoro è Torino.

Si pregano gli interessati di trasmettere, per espresso, un dettagliato curriculum citando la sigla di riferimento O 64.89 ed il recapito telefonico per facilitare le modalità di convocazione.

C. A. CONSULENTI ASSOCIATI
Settore [illegible] Sviluppo del Personale
Piazza [illegible] 22 - [illegible]

Nell'ottica dello sviluppo del proprio sistema informativo si ricerca per la Direzione Informatica:

[illegible]

con esperienza [illegible] installazione [illegible] gestione del sistema operativo MVS/XA [illegible] prodotti programma correlati in ambiente Multi-CPU.

Per la posizione viene richiesta:
- buona predisposizione ai rapporti interpersonali
- elevata attitudine a pianificare la propria attività e a gestire autonomamente i progetti affidati
- esperienza di almeno due anni in posizione analoga.

Rappresenterà titolo preferenziale la conoscenza del MVS/ESA e [illegible] DB2.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva professionalità, mentre si assicura l'inserimento in un ambiente di lavoro motivante, [illegible] possibilità [illegible] evoluzione professionale.

La sede di lavoro [illegible] Torino.

Inviare dettagliato curriculum a:

TORO ASSICURAZIONI S.p.a.
Sviluppo del personale - Assunzioni e Mobilità
10121 TORINO - Via Arcivescovado, 18

Importante Società Farmaceutica

ricerca:

INFORMATORI MEDICO [illegible]

[illegible] scientifiche e diplomati

[illegible] desiderosi [illegible] coinvolgersi in [illegible] e di entrare in una Società conosciuta in tutto [illegible] azienda leader nella Ri[illegible] e nella gestione [illegible].

- Ai candidati [illegible] la responsabilità dei prodotti dell'Azienda [illegible] nella seguente zona:

TORINO

- I candidati riceveranno una vasta [illegible] addestramento tecnico [illegible] zione legata alla performance [illegible] incenti[illegible] aziendale, rimborsi spese e assicurazion[illegible] personale.

L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum [illegible] manoscritto alla PA Personnel Services - [illegible] 44 - 00193 Roma - citando il Rif. 1183 anche [illegible] indicando "riservato" se nella lettera sono elencate società [illegible] non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Roma, Lungotevere Mellini, 44 [illegible] - Milano, Via Turati, 40 [illegible]

Importante Società leader nella ristorazione collettiva cerca per le province [illegible] **ALESSANDRIA, TORINO e VERCELLI**

Rif. A - 1318 [illegible]

[illegible] A - 1319 DIRETTORI [illegible]

[illegible] dipendenza [illegible] Direttore di Filiale dovranno coordinare l'attività gestionale ed organizzativa delle unità produttive a loro affidate.

Si desidera entrare in contatto con persone di [illegible] di circa 30/35 anni, diplomate o laureate, che [illegible] maturato [illegible] **significativa esperienza [illegible] settore o in [illegible] il raggiungimento [illegible] budgettari [illegible] gestione delle risorse [illegible] siano i fattori [illegible]so.**

Si offre una retribuzione interessante situata [illegible] superiori di mercato.

Il personale [illegible] Società è informato [illegible] presente ricerca. Inviare dettagliato curriculum **manoscritto**, corredato di [illegible] capito telefonico, [illegible] **anche sulla busta il riferimento di interesse,** [illegible]

[illegible] S.r.l. - [illegible] MILANO - Via Frua, 22 - Tel. [illegible] 469.1417

Le aziende chimiche riunite
[illegible] FARMACEUTICI
cercano

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per Torino città [illegible] provincia
con i seguenti requisiti
— laurea in discipline scientifiche
— assolti obblighi di leva
— età non superiore [illegible] 32 anni
— residenza: Torino

Si prega inviare [illegible] cortese urgenza dettagliato curriculum a:
A.C.R.A.F. SERVIZIO MEDICI
Corso Taranto [illegible] — 10154 Torino

[illegible], Società di recente costituzione [illegible] del gruppo SAI, seleziona

6 CONSULENTI ASSICURATIVO - FINANZIARI

L'offerta è rivolta [illegible] persone con età minima di 25 anni, cultura superiore, anche privi [illegible] specifica esperienza, che siano concretamente motivate [illegible] svolgere un'attività [illegible] a vari [illegible].
Per i candidati [illegible] sono previsti:
- uno specifico training
- [illegible] trattamento economico di [illegible] interesse
- concrete prospettive di graduale carriera in una organizzazione dinamica e moderna.

Sede di lavoro: Torino
[illegible] sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, [illegible] di recapito telefonico, citando chiaramente sulla busta il riferimento SF/02 a:
SAIFOND, Servizi Assicurativi e Finanziari, via Tiziano 24/A - [illegible] Torino.

Importante [illegible] Cuneese ricerca:

fresatori
[illegible] saldatori
[illegible] continuo

meglio se patentati cui affidare lavori di saldatura di qualità eseguiti presso di loro e/o direttamente presso [illegible] il committente.

Scrivere dettagliando [illegible]
Publikompass 7
Torino

TI INTERESSA CRESCERE CON NOI?

CERCHIAMO DIPLOMATI

— INTERESSATI AD IMPARARE LE TECNICHE DI VENDITA [illegible] DI GESTIONE DELLE RISORSE
— DISPONIBILI A LUNGHI PERIODI FUORI SEDE
— AMBIZIOSI E CAPACI DI LAVORARE [illegible] SINTONIA CON I NOSTRI OBIETTIVI DI SVILUPPO E DI CRESCITA

I candidati che risulteranno in possesso dei requisiti che richiediamo parteciperanno a corsi teorico-pratici che si svolgeranno presso i nostri supermercati. Risultati di alto livello qualitativo significheranno reali possibilità di crescita in termini professionali e di carriera.

Inviare dettagliato curriculum a: **COOP [illegible]** - Servizio Selezione [illegible] Personale - Via Valletta, 35 - 10040 LEINI' (TO) specificando sulla busta [illegible]

[illegible] Farmaceutica Internazionale, leader [illegible] proprio settore e fra [illegible] prime in Italia, sta attuando un notevole potenziamento [illegible] propria Organizzazione.
Ricerca pertanto

GIOVANI LAUREATI

in discipline scientifiche [illegible] avviare, dopo opportuno Training, a compiti qualificati di

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per: **NOVARA** e provincia Rif. **1179**
TORINO e provincia Rif. **1181**

La Società [illegible] anche disponibile a valutare candidature [illegible] laureati [illegible] esperienza [illegible] ruolo. L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento [illegible] nella formazione professionale, [illegible] possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane [illegible] opportunamente evidenziate, costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali [illegible] motivazioni adeguate all'informazione medico-scientifica. Il livello di inserimento, [illegible] normativo che economico, è superiore a quello contrattualmente previsto per [illegible] posizione [illegible] è senz'altro fra i più elevati tra quelli offerti dal mercato del lavoro. Si richiede [illegible] propria, residenza nelle città indicate [illegible] il servizio militare assolto. Gli incontri preliminari [illegible] più presto in zona [illegible] serviranno a fornire informazioni più complete.
Gli interessati [illegible] pregati [illegible] inviare, per espresso, un dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando un recapito telefonico, alla PA Personnel Services - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il riferimento di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» [illegible] nella lettera sono [illegible] società con le quali [illegible] desidera entrare in contatto.

MEDIA AZIENDA MECCANICA DI PRECISIONE (300 dipendenti) ricerca

[illegible]

[illegible] inserire nel proprio Ufficio Tecnico per il miglioramento dei processi produttivi, con ausilio [illegible] CAD e PC. Sono previsti stages [illegible] formazione. Concrete possibilità di sviluppo.

Scrivere: [illegible]
8618 - 10100 [illegible]

Importante Società di installazione impianti ricerca per le proprie unità operative di Torino

IMPIEGATO TECNICO COMMERCIALE

[illegible]

Società installazione impianti facente parte di un gruppo multinazionale cerca

RAGIONIERE

secondo impiego, per tenuta contabilità.
Si offre retribuzione commisurata all'esperienza.
Sede lavoro: **Torino città.**
Scrivere **Publikompass 5120**
10100 Torino

Primaria Società operante nel [illegible]re della Ristorazione collettiva ricerca per TORINO e PIEMONTE

CAPI CUOCO
CUOCHI CAPO PARTITA

Esperienza pl[illegible]ale in analoga posizione. Età compresa tra 25-40 anni. Telefonare in ore ufficio al numero 011 334.824.

Due aziende operanti nel settore della stampa serigrafica e litografica su materiali speciali promozionali pubblicitari per punti vendita gadget ecc. cercano

AGENTE

per il **Piemonte** anche plurimandatario

Inviare curriculum a:
Casella Publikompass 1083 Bologna

[illegible] MATERIE PLASTICHE TORINO Nord per ampliamento organico, ricerca:
— CAPITURNO
— OPERAI TURNISTI
— MANUTENTORI MECCANICI
— MAGAZZINIERI
Inviare curriculum a PUBLIKOMPASS 8 - 10100 Torino

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN RECRUITING
LA 3M [illegible] S.p.A., la più importante azienda estera [illegible] Gruppo 3M e tra le maggiori industrie chimiche nazionali per cifra di fatturato e per numero di dipendenti, nell'ambito del potenziamento della propria struttura commerciale ricerca [illegible]

[illegible] PRODOTTI [illegible] AUTOMOBILISTICA

al quale affidare, per l'**area di Torino**, l'opera di promozione e vendita di prodotti industriali destinati al mercato automobilistico. Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 20 e i 30 anni, è in possesso di diploma superiore, ha maturato un'esperienza almeno biennale di vendita. Una spiccata attitudine o esperienza per la grafica ed il design saranno graditi.

- Si offrono interessanti condizioni retributive e contrattuali che prevedono tra l'altro piano di incentivazione addizionale [illegible] retribuzione, auto aziendale, rimborso spese e più di liste.

L'azienda curerà direttamente [illegible] fasi [illegible].

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato [illegible] un recapito telefonico e citando chiaramente anche [illegible] busta [illegible] alla: [illegible] - Via Serbelloni, 4 20122 Milano.

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN RECRUITING
HARRIS/3M ora **LANIER**

è un'azienda dinamica, efficiente e aggressiva nei mercati dei copiatori, fax-simile, stampanti laser.
Lanier, con sede e filiali in tutto il mondo, realizza in [illegible] un fatturato di circa 110 miliardi di lire con oltre 240 dipendenti nelle sedi [illegible] Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma e Napoli.
Per seguire il continuo sviluppo della clientela, [illegible] cerca

AGENTI

da inserire in una consolidata rete di distribuzione di sistemi d'avanguardia per la trasmissione di documenti

- Si richiede una particolare attitudine al contatto umano, possibilmente un'esperienza di vendita nel settore dei beni strumentali e delle apparecchiature per l'ufficio e un'età di circa 20-30 anni.
- Si offre un interessante pacchetto retributivo, un anticipo rimborso spese [illegible] costante e qualificato supporto nella gestione delle attività commerciali.

Residenza richiesta nell'ambito di Torino e provincia per la zona di lavoro Piemonte [illegible] Bologna e provincia per quella dell'Emilia Romagna.

L'azienda curerà direttamente la selezione.

Inviare, per espresso, un curriculum [illegible] indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 22870 ST** alla: **ATHENA Research** - Via Serbelloni, 4 - 20122 [illegible]

studiobase S.r.l.
CONSULENZA [illegible] - [illegible] - [illegible]
Sede centrale: 25124 BRESCIA - Via Lechi, 46 - Tel. (030) 293062/3/4 (R.A.)

Prestigioso Gruppo Industriale leader nel suo settore, con indiscussa immagine di elevata qualificazione professionale [illegible] management [illegible] quadri aziendali, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture tecniche ricerca:

a) [illegible] AREA CONTROLLO QUALITA' **(N. 5 UNITA', RIF. TEC/1076/STA)**

I candidati, con adeguato diploma ad indirizzo tecnico (o laurea), devono possedere un'esperienza specifica maturata nell'area del controllo della qualità, preferibilmente con riferimento alla qualificazione fornitori, all'analisi del prodotto, ed a tutti gli aspetti inerenti al lancio di nuove produzioni.

[illegible] IN [illegible] (O [illegible]) [illegible] NELL'AREA DELLA PRODUZIONE **(N. 2 UNITA', RIF. TEC/1077/STA)**

I candidati, in possesso di 2/3 anni di esperienza in reparti di produzione e/o laboratori nell'ambito di processi produttivi metalmeccanici, saranno inseriti nei settori produzione [illegible] verniciatura componenti in plastica.

Per entrambe le posizioni si richiede un'età non superiore ai 40 anni, una buona predisposizione ai rapporti interpersonali e l'attitudine a svolgere un lavoro autonomo. E' gradita la provenienza da aziende manifatturiere possibilmente operanti nella componentistica meccanica, idropneumatica o elettrica o elettronica. L'inquadramento e la retribuzione saranno in funzione della effettiva esperienza maturata. La sede di lavoro è in Piemonte. Si assicura riscontro alle sole candidature conformi alla ricerca.

Inviare dettagliato curriculum-vitae citando il riferimento di interesse o contattare presso i nostri uffici il consulente incaricato alla selezione.

[illegible]

Due pianoforti per Gershwin [illegible] «Settembre Musica». Oggi alle ore 16 nella chiesa di San Francesco d'Assisi, i pianisti Giarmanà e Lucchetti eseguiranno «Rapsodye in blues». Ore 21, all'Auditorium, secondo concerto di Shlomo Mintz.

ADRIANA ASTI [illegible]

Adriana Asti e Paolo Bonacelli sono i protagonisti della commedia «Tre uomini per Amelia» scritta [illegible] padre della psicanalisi italiana Cesare Musatti, [illegible] questa sera a Benevento nell'ambito della [illegible] «Città spettacolo». La regia è firmata [illegible] Giorgio Ferrara.

BENIGNI IN SCENA STASERA A TORINO

Roberto Benigni questa sera al Palasport di Torino, ore 21,30, per il Festival dell'Unità. Dopo il successo de «Il piccolo diavolo» e in attesa di rivederlo sugli schermi nel nuovo film di Fellini, ecco un incontro dal vivo con il popolare comico.

Venezia, ieri in concorso il film «Un incendio visto da lontano», oggi i premi

Ioseliani: muore l'utopia d'Africa

Ritratto di una tribù tra favola e sarcasmo

VENEZIA
DAL NOSTRO [illegible]

Oggi è il giorno dei premi, un po' di pazienza e si vedrà qual è il coraggio della giuria. Se è vera la propensione di certuni per il film di Taiwan, andrà ancora una volta in fumo il tentativo di indicare una via al cinema italiano, se, tenuto conto che Hou Xiaoxian è già stato segnalato a Torino due anni fa, prevarrà l'attenzione al nostro cinema, il film di Scola sembra il più adatto a rappresentare il momento di passaggio [illegible] vecchia commedia a un nuovo, più libero modo di far cinema. Naturalmente, i premi [illegible] un valore relativo, ma non bisogna sottovalutare il loro peso simbolico quando [illegible] cultura sia in gioco.

Il film ieri in concorso, «Et la lumière fut» (Un incendio visto da lontano) del georgiano francesizzato Otar Ioseliani è un esempio di cinema-sberleffo, un assiduo esercizio dell'intelligenza intorno a un tema oggi di moda, l'ecologia. Che [illegible] avrà pensato Ioseliani? La nostalgia di tutti corre a una mitica età dell'oro in cui i fatti avvenivano fuori dalle leggi del mercato. Ioseliani ha inventato il villaggio dell'eterna beatitudine e l'ha collocato in Africa. Una società matriarcale, dove comandano bellissime donne che indossano con disinvoltura i topless disegnati a Parigi, vive le proprie vicende quotidiane [illegible] humour aggressivo. Appartiene all'umorismo l'invincibile stanchezza degli uomini che nel villaggio faticano a rompere i frutti cadutigli sul capo.

Alcuni esempi di vita selvaggia: 1) una giovane avanza sul fiume a cavallo di un coccodrillo; 2) gli stregoni onnipotenti fanno piovere a comando e riattaccano la testa al giovane che incautamente l'aveva persa; 3) ogni capanna è dotata di un tamburo personalizzato che trasmette i messaggi; 4) l'uomo prescelto dalle donne per far l'amore riceve in dono [illegible] casco di banane, ma niente di più; 6) le donne [illegible] a caccia con un piccolo arco e infilano il p[illegible] al di sopra delle onde del fiume.

Ma anche in questo paradiso l'uomo occidentale arriverà a portare le [illegible] nuove regole, la bramosia di possesso; come se, finora, tutto si fosse svolto senza regole e [illegible] cultura. Ironicamente, le [illegible] dell'asservimento culturale dei buoni [illegible] v[illegible] sono segnate dagli abiti d[illegible] religioni e dei regimi che li usano: lo zucchetto musulmano, i calzoni cristiani, la camicia [illegible] militaristi (con docu[illegible] relativi). Un copertone, arrivato non si [illegible] come nelle acque del fiume, suscita i primi desideri di possesso, poi è un fiorire generale, la civiltà è arrivata. Il villaggio ormai in zona disboscata verrà dato alle fiamme e i bianchi apprezzeranno da lontano: bello! Già durante il film grandi camion di tagliatori d'alberi erano passati per le strade felici, e l'intera popolazione di [illegible] villaggio, col [illegible] capo dignitosamente alla guida, si stava trasferendo perché la foresta era mutata. Soltanto [illegible] famiglia, tra quelle fuggite prima dell'incendio, farà ritorno al luogo natale, gli altri si adatteranno alla vita di città vendendo i giornali e lustrando le scarpe. Gli stregoni saranno costretti a offrire per pochi denari copie dell'idolo, così bravo a provocare la pioggia in circostanze culturali diverse.

Sobrie didascalie, alla moda dei vecchi film etnografici, illustrano i dialoghi che avvengono freneticamente in una lingua incomprensibile.

[illegible] bene, è una favola di Ioseliani e si può prenderla in buona o cattiva parte a seconda del proprio umore del momento, ma non si potrà negare al furbo autore di aver messo la mano [illegible] tema che oggi brilla di luce così attuale.

Stefano Reggiani

Il regista georgiano francesizzato Otar Ioseliani sul set di «Et la lumière fut», esempio di cinema-sberleffo, un esercizio dell'intelligenza intorno a un tema [illegible] di moda, l'ecologia

Biraghi: non sono un direttore pentito

«Ma certe critiche le accetto e una linea la cambierò»

VENEZIA
DAL NOSTRO [illegible]

Alla fine della quarantaseiesima Mostra [illegible] cinema, facciamo i conti con il direttore Guglielmo Biraghi, molto criticato, per niente turbato.

Troppi film mediocri o brutti, troppi film italiani: [illegible] critiche unanimi. Lei le [illegible] oppure le [illegible] spinge?

Naturalmente le valuto, ne faccio tesoro. Ma continuo a considerare nel suo complesso buono, migliore rispetto ad altre Mostre, il programma dei film in concorso e fuori concorso: quando c'è un capolavoro come «The Mahabharata» di Peter Brook, un capolavoro a puntate durato per tutto il festival come «Dekalog» di Kieslowski, un'apertura inconsueta [illegible] cinematografie [illegible] conosciute ispirata al desiderio di cono[illegible] e all'antirazzismo, un'operazione culturale multimediale come quella organizzata per il centenario della nascita di Jean Cocteau... Neppure mi pento della scelta dei film italiani, che credo troverà riscontro nelle decisioni della giuria. Zone nere ce ne sono sempre, si capisce. [illegible] di almeno sette film, sui ventitré che erano in concorso, tutti i critici hanno parlato bene: è un risultato raro, un record positivo.

Lo scontento sarebbe allora dovuto, secondo lei, a pura cattiveria?

A nervosismo. Nervosismo intorno a una Biennale e a una Mostra del cinema pure innervosite dalla propria precarietà di vita, dal degrado della propria situazione economica e strutturale.

Quindi [illegible] tutto bene, nessuna correzione per il futuro?

Terrò conto della critica che [illegible] [illegible] la ripartizione [illegible]mala tra concorso e fuori con[illegible]

La «ripartizione anomala» sarebbe l'escludere dai premi e [illegible] concorso alcuni dei film più attesi e [illegible]mirati?

Avevo cercato di rompere gli schemi prestabiliti, e sono convinto che alcuni film, messi in concorso, avrebbero avuto accoglienze [illegible] entusiaste: lo spiazzamento ha contribuito al loro [illegible]. Ma se questa linea non viene accettata, la cambierò.

Continuerà a scegliere i film da solo?

Ah, sì. Su questo punto, nessuna autocritica: i miei consulenti li ho, ma a decidere dev'essere il direttore.

Troppo disinteresse del mondo del cinema [illegible] la Mostra, troppe assenze, defezioni o avarizie dei protagonisti del film, deserto di star, un'impressione di provincializzazione e povertà: sono le altre critiche più frequenti. Giuste o sbagliate, secondo lei?

Infondate. Arte è [illegible] arte, quella di Venezia è una Mostra di film d'autore, e gli autori c'erano tutti. E' alla loro presenza che noi teniamo; e a quella del pubblico, quest'anno più numeroso del solito perché tutti i film sono stati proiettati, oltre che al Lido, a Venezia e a Mestre.

Guglielmo Biraghi fa un bilancio

Dare i Leoni per la recitazione a coppie d'attori (per dire, Mastroianni-Troisi, Peggy Ashcroft-Geraldine James) le parrebbe un compromesso, una mutilazione?

Non nei casi che lei cita: «Che ora è» e «She's Been Away» sono davvero basati sul gioco dialettico dei personaggi, quindi gli interpreti rappresentano la di[illegible]ica del film, il film. In casi simili, il premio ex aequo non è una spartizione ma il riconoscimento d'un sommarsi di forze.

Premiare con i Leoni film esotici [illegible] il taiwanese «Città dolente» e «Un incendio visto da lontano» ambientato in un villaggio africano le parrebbe riduttivo, una scappatoia diplomatica?

Per niente. Personalmente, del film di Hou Xiaoxian amo tutto, anche il fatto che si tratti d'un melodramma: [illegible] va dimenti[illegible] che l'unica grande Opera al mondo, dopo quella italiana, è l'Opera [illegible]. Del film di Ioseliani amo lo stare meravigliosamente tra magia e realtà, il pessimismo sulla distruzione delle culture originarie.

Lietta Tornabuoni

Storie di minimale follia

«Ricordi della casa gialla» Bizzarro film di Monteiro

VENEZIA. Ormai siamo abituati a qualsiasi aggressione, le storie più strane non ci fanno impressione, «Recordacoes da casa amerela» (Ricordi della [illegible] gialla), del portoghese Joao César Monteiro, ieri in concorso, non ci ha allontanato [illegible] la sua [illegible] bizzarria, anzi ci ha allettato come [illegible] un frutto squisito.

E' la storia di un mite pazzo, che vive dapprima in [illegible] pensione di Lisbona e poi nel manicomio della città, che si pone come obbiettivo la frase di [illegible] compagno: «Dagli [illegible] filo da torcere». Se fosse nata in Portogallo l'etichetta minimalista sarebbe adattissima per questo film, [illegible] ricostruzione di tutto quanto è inutile può capitarci in [illegible] giornata. Invece la stranezza della vicenda, il linguaggio torbido e lento ci hanno fatto pensare soprattutto a Graham Greene e ai suoi [illegible] dove [illegible] accade nulla, ma è forte il senso del peccato.

Il regista, in veste di attore, copre la parte di Joao, un selvatico ometto con la barba che soffre di mal di denti e di testicoli (gli piace anche il cinema, è un critico perfetto). Joao trascorre il tempo in una pensioncina corteggiando la figlia della padrona di casa. Quando la tresca viene scoperta, l'ometto è subito cacciato dalla pensione e vaga per la città travestito da ufficiale di cavalleria.

«Perché volete vestirvi da militare?», chiede la polizia. Lui spiega: «Volevo marciare sul Parlamento». In manicomio un ricoverato gli dà tutti i suoi risparmi, con la nota raccomandazione, rivolta a quelli di fuori. In un finale che [illegible]bra preso dal genere horror, [illegible] Joao uscire [illegible] fogne fumiganti per portare al mondo la sua pena. Non vi diremo che i veri matti sono quelli che stanno fuori, ma, insomma, il messaggio è esplicito... Col suo linguaggio irascibile e apparentemente controllato, Monteiro (50 anni, già presente a Venezia nell'82 con «Silvestre», studioso di Pessoa) ci offre un esempio di discorso che si sovrappone quasi compiutamente alla malattia del protagonista.

[s. r.]

La SESAM

è [illegible] società leader nel campo dell'Ingegneria dei Sistemi CIM.
La [illegible] attività è rivolta allo studio, progettazione e realizzazione di soluzioni integrate di automazione dei processi informativi e produttivi nell'industria manifatturiera.
Nel corso dei suoi tre anni di attività ha raggiunto significativi successi realizzando avanzati progetti per importanti aziende nazionali ed europee.
[illegible] quadro del programma di potenziamento a livello nazionale ed internazionale,

RICERCA

A) **Manager** che abbiano acquisito consolidate esperienze in campo tecnico e nella gestione delle risorse umane, cui affidare la conduzione di unità operative nell'ambito della Direzione Tecnica.
B) **Management/Senior Consultant** che abbiano acquisito significative esperienze di consulenza organizzativa di pianificazione delle architetture dei sistemi CIM con particolare riferimento a: ■ logistica e gestione della produzione ● servizi e ingegneria di produzione ■ automazione e controllo di processi produttivi.
C) **Senior Sales Engineer** con esperienze nel campo dei sistemi integrati per la produzione, [illegible] spiccate capacità di coordinare le vendite di soluzioni «chiavi in mano», prodotti software applicativi e servizi.
D) **Project Manager** con consolidata esperienza di analisi, definizione e gestione di progetti rivolti al controllo dei processi produttivi e logistici integrati.
E) **Product Manager** cui verrà affidata la responsabilità della gestione [illegible] e della promozione dei prodotti applicativi.
F) **Project Leader** cui verrà affidata la responsabilità della progettazione e sviluppo di sistemi. E' richiesta la [illegible] dei [illegible] DIGITAL VAX/VMS.
G) **Progettisti di Sistema** da inserire in gruppi di lavoro incaricati di realizzare e mettere in servizio soluzioni integrate. E' richiesta la conoscenza dei sistemi DIGITAL VAX/VMS.
H) **Neo laureati** in discipline informatiche o tecniche.
Per tutte le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Sedi operative: TORINO, MILANO, ROMA, PADOVA, BOLOGNA.

Le posizioni offerte prevedono: ● La concreta opportunità di operare nel settore della Automazione Integrata (CIM) in un contesto tecnologicamente avanzato ● notevoli opportunità di crescita professionale e di carriera ■ un clima di lavoro aperto e stimolante ■ uno schema retributivo e di benefits competitivo, moderno e tale da rispondere alle esigenze delle candidature più qualificate.
Gli interessati, cui si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae indicando la posizione di riferimento a:

SESAM S.p.A.
Direzione Personale e Organizzazione
Corso Svizzera, 185 - 10149 Torino

SESAM è una Società COMAU-DIGITAL

1° [illegible]

La Kléber, settore Kléber Industrie, leader sul mercato degli articoli tecnici in g[illegible] [illegible] ai costruttori di autoveicoli, nel quadro del potenziamento [illegible] sue strutture tecnico-commerciali in Italia, RICERCA

GIOVANI INGEGNERI — Rif. A

Ai prescelti sarà [illegible] la responsabilità tecnico-commerciale delle linee di componenti a più alto contenuto tecnologico e dello sviluppo di nuovi prodotti. Essi terranno i contatti con gli uffici tecnici delle aziende clienti [illegible] la definizione delle caratteristiche dei prodotti che [illegible] in collaborazione con gli uffici studi della Casa [illegible] francese. La conseguenza del lavoro tecnico svolto sarà l'aumento della presenza [illegible] Industrie, peraltro già molto elevata, presso i più importanti costruttori. È quindi indispensabile [illegible] naturale attitudine alla negoziazione commerciale anche ai più alti livelli.
Sono previsti periodici viaggi sul territorio nazionale e in Francia.

PERITI MECCANICI — [illegible]

Ai prescelti saranno affidati compiti di assistenza tecnico-commerciale su alcune linee di componenti. Saranno a contatto [illegible] [illegible] tecnici e acquisti dei costruttori di motori, in stretta collaborazione con i tecnici della Casa Madre francese.

Requisiti [illegible] ambedue le posizioni
Età non superiore ai [illegible] anni, buona conoscenza [illegible] lingua francese o disponibilità ad apprenderla, buona capacità di contatto e attitudine al lavoro d'équipe.
Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza del settore 1° equipaggiamento auto, e comunque una significativa esperienza tecnico-commerciale maturata nel settore dei beni industriali.

Condizioni [illegible]
L'Azienda offre l'inserimento in una struttura in sviluppo, dinamica e modernamente organizzata con concrete possibilità di crescita professionale e di **carriera anche internazionale.** La formazione tecnica sarà effettuata in larga parte presso la Sede francese della Società.
Il pacchetto normativo-retributivo verrà stabilito in funzione di una valutazione delle singole candidature ponendosi comunque ai migliori livelli di mercato.
Per entrambe le posizioni la s[illegible] di lavoro è a VOLPIANO (TO).

[illegible]
Si prega di inviare curriculum particolareggiato, completo di fotografia, a:

[illegible] Italiana S.p.A. - Personale e Formazione - [illegible] Brandizzo [illegible] 150 - 10088 Volpiano (To), specificando il riferimento di interesse.

[illegible] i quali [illegible] riceveranno una risposta [illegible] i prossimi 45 gg. saranno comunque tenuti in evidenza per future necessità.

Importante azienda componentistica auto, facente parte di un gruppo multinazionale ricerca

INGEGNERE MECCANICO (Rif. 1031)

da inserire nell'area della progettazione di prodotto.
Si richiede:
— età intorno ai 30 anni
— laurea in ingegneria meccanica
— due/tre anni di esperienza nel settore, preferibilmente in aziende che trattano materie plastiche
— gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese.
Inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità, rendono la posizione di sicuro interesse.
La sede di lavoro è nella prima cintura torinese.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla Sede SOGES di Torino indicando anche sulla busta il riferimento di interesse. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede centrale: 10128 TORINO - C.so F. Turati 48
Tel. (011) 31.90.833 (r.a.) - Altre sedi: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE

[illegible] PROGETTO SVILUPPO PRODOTTI

La società fa parte di un prestigioso gruppo multinazionale leader a livello mondiale nel proprio settore.
Il candidato ideale è un ingegnere e/o diplomato tecnico di cultura equivalente che abbia maturato significative esperienze nella **progettazione [illegible] rivolta a prodotti elettromeccanici e preferibilmente con [illegible] di tecnologie di stampaggio plastica e tranciatura.**
La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Operativo, comporta la responsabilità di un gruppo di tecnici cui è affidata progettazione, ingegnerizzazione e gestione tecnica dei prodotti.
Sono di sua competenza i rapporti [illegible] le consociate estere e con le aziende clienti in fase di definizione tecnica dei prodotti.
Costituisce requisito indispensabile la conoscenza della lingua inglese.
L'incarico, ricoperto con piena autonomia operativa, prevede l'inquadramento dirigenziale.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta [illegible] massima riservatezza.
Scrivere citando il rif. RTS sulla busta a:

SIRTEXSOA
Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

OFFRE opportunità di lavoro

A SEI GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione di vendita in Torino. L'offerta è caratterizzata da:
[illegible]
inserimento in un'azienda presente [illegible] una articolata struttura [illegible] ganizzativa sull'intero territorio nazionale; inquadramento immediato secondo [illegible] collettivo di categoria (14 mensilità più provvigioni, rimborso spese, viaggi e trasferte).
SVILUPPO:
addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.
[illegible]
[illegible] minima 22 anni
frequenza scuola media superiore
patente [illegible]
residenza [illegible]
Per fissare un appuntamento informativo telefonare oggi (8,30-12,30, 14,30-18,30) ai numeri **575.1308 - 575.1309.**

La Buitoni, nell'ambito [illegible] programmi di potenziamento delle proprie reti di vendita [illegible]

AGENTI DI VENDITA

per: 1) **TORINO**
2) **NOVARA**
3) [illegible]

cui affidare la clientela consolidata e lo sviluppo di quella potenziale.
I candidati con i quali desideriamo entrare in contatto debbono possedere i seguenti requisiti: un'età di [illegible] anni, un diploma di scuola media superiore, un'esperienza acquisita, preferibilmente, nel settore [illegible] beni di largo consumo, iscrizione al ruolo Agenti presso la Camera di Commercio.
E' previsto un trattamento provvigionale di sicuro interesse e premi ed incentivi ai massimi livelli di mercato.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, con specifica dei requisiti richiesti e corredato di recapito telefonico, a:
BUITONI S.p.A.
Gestione Agenti
Via Cortonese - 06100 Perugia

La **W.D.R. s.r.l. deposito dentale di Torino** ricerca per potenziamento proprio organico:

a) **venditori** introdotti presso medici [illegible] in tutte le zone del Piemonte
b) **una persona** [illegible], millesente, da inserire nella struttura interna di vendita
c) **una signora/ina per pubbl[illegible]** presso la classe odontoiatrica torinese.

Richiedesi per questa posizione: spirito di iniziativa, disponibilità oraria, bella presenza, diploma scuola media superiore.
Per tutte le posizioni [illegible] previsti inquadramenti e retribuzioni interessanti e comunque [illegible] alle effettive capacità dimostrabili.
[illegible] per appuntamento: 502117/504239/505041 ore 9-13 / 14,30-18,30 sig.ra Bosca

---

Società di consolidata esperienza nel settore servizi selezione

PIEMONTE

tra diplomati (max [illegible] anni), anche prima esperienza, purché intraprendenti, quali dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione ed il coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale. Assicuriamo **Retribuzione minima di L. 2.000.000 mensili.**
Per appuntamento 0584/387154

Azienda elettromeccanica con sede in Torino ricerca
[illegible]
DI [illegible]
ai richiede esperienza.
Gradito curriculum manoscritto a:
Publikompass 7643 - 10100 Torino

[illegible]

con conoscenze informatiche di base quale operatore CAD Architettonico su sistema tipo Macintosh cercasi.
Scrivere allegando curriculum a
Publikompass [illegible]
10100 Torino

AZIENDA leader nel settore degli utensili pneumatici ricerca

[illegible]

per linea ingegneria civile. Si richiede introduzione a livello nazionale nel settore dell'edilizia, cave, miniere, imprese stradali, ecc. Conoscenza della lingua inglese gradita. Disponibilità per frequenti viaggi prevalentemente in Italia.
Scrivere **casella postale** [illegible] **- Torino**

La FONTI S. [illegible] S.p.A. per il potenziamento del proprio stabilimento di **GARESSIO** (CN) ci ha incaricati di ricercare

Rif. 245 RESPONSABILE ACQUISTI
La posizione, che risponde al direttore di stabilimento, richiede:
— un'età non superiore ai [illegible] anni
— diploma in discipline tecniche preferibilmente meccaniche
— una significativa esperienza come acquisitore in Società di produzione o commerciali dotate di sistemi EDP
— una buona [illegible] dell'inglese e/o del francese

Rif. 246 GIOVANI PERITI MECCANICI
anche neo-diplomati, o con breve esperienza lavorativa, da inserire in diversi reparti dell'Azienda.
Per ambedue le posizioni la sede di lavoro è in Garessio (CN) e pertanto costituirà titolo preferenziale la residenza in loco o nelle vicinanze.
Inviare curriculum vitae manoscritto citando anche sulla busta il Rif. di interesse a:

Pragmos s.r.l.
SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
10128 TORINO - Via V.Vela 35 - tel. (011) 533 206 - 513 369

Nota Società Commerciale, leader nel settore della meccanica di precisione, presente sul mercato italiano con marchi tedeschi ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE

Al candidato ideale, max 35enne, si richiede:
— diploma tecnico, o cultura equivalente
— significativa esperienza maturata preferibilmente nel settore, in posizioni commerciali e/o di marketing
— attitudine ai rapporti con la clientela e capacità di gestione di una rete di vendita
— disponibilità a compiere brevi trasferte in ambito nazionale
— è gradita la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca
Si offre:
— possibilità a breve termine di sviluppi professionali commisurati alle effettive capacità
— condizioni di mercato estremamente interessanti in quanto determinate da una costante espansione
— un ambiente di lavoro giovane e dinamico.
Sede di lavoro: prima cintura [illegible]-Ovest di Torino
Inviare dettagliato curriculum manoscritto citando anche sulla busta il [illegible]:

Pragmos s.r.l.
SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
10128 TORINO - Via V.Vela 35 - tel. (011) 533 206 - 513 369

L'Azienda nostra cliente, [illegible] nella consulenza e [illegible]lizzazione di prodotti per apparati a microprocessori e capogruppo di un contesto aziendale di cui fanno parte unità produttive hardware e software, ricerca per il potenziamento delle vendite nel settore
FABBRICA AUTOMATICA SOFTWARE

TECNICO COMMERCIALE

da dedicare alla propria linea prodotti per ingegneria del software, con particolare riguardo ad applicazioni [illegible].
La persona, preferibilmente laureata, sarà incaricata di promuovere e sviluppare l'attività di vendita presso le più qualificate industrie italiane nei settori Aerospaziale, Difesa, Telecomunicazioni e Automazione, nei quali il nostro cliente vanta [illegible] introduzione.
La posizione richiede la capacità di [illegible] approfondire [illegible] necessità della Clientela, allo scopo di fornire gli elementi per la stesura delle specifiche tecniche del progetto da realizzare, nonché la partecipazione alla stesura stessa.
Oltre [illegible] necessarie attitudini ad un'attività di vendita sono [illegible] esperienze di progettazione software per architetture a microprocessori e moderni linguaggi di programmazione. Preferenziale è la buona conoscenza [illegible] Digital.
La confidenza con l'inglese parlato e scritto è indispensabile.
L'inquadramento nella massima categoria impiegatizia si accompagna ad un'offerta retributiva di sicuro interesse.
Preghiamo d'inviare un dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il [illegible]. 599.

Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

La presente ricerca è per una solida e dinamica Società industriale affermata in Italia e all'estero con qualificati prodotti elettronici per il settore telecomunicazioni.
Ricerchiamo un

PROGETTISTA FIRMWARE

che, inserito nel laboratorio progettazione, sarà responsabile dello sviluppo [illegible] firmware relativo a nuove e diverse applicazioni [illegible] prodotto.
Desideriamo entrare in contatto con periti (elettronici, tlc o informatici) che abbiano maturato una pluriennale esperienza di software applicato a prodotti elettronici facenti [illegible] microprocessori, siano ben ferrati sulle tecniche di programmazione e [illegible] sviluppo e abbiano le necessarie [illegible] d'elettronica per operare a [illegible] contatto [illegible] i progettisti hardware.
La posizione da ricoprire è di notevole importanza e comporta possibilità concrete di sviluppo sia in termini professionali che di carriera.
Inquadramento e retribuzione iniziali saranno concordati con il candidato prescelto su [illegible] migliorative e sicuramente interessanti.
Si prega di inviare ampio e dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 600.

Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

PK publikompass spa

20123 Milano — via Carducci 29 — Tel. (02) 85.961
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60 — Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Premiazione in diretta su Raiuno a mezzogiorno: fra i favoriti il film taiwanese di Hou Xiaoxian

Oggi i Leoni ruggiscono in tv

Buon pronostico per la Ashcroft, Troisi e Mastroianni

Massimo Santella e Davide Torcello in una scena del film di Mazzacurati «Il prete bello»: due ragazzi benissimo diretti e bravi

VENEZIA. La Mostra vive oggi, sui teleschermi, la sua giornata conclusiva. A mezzogiorno, in diretta su Raiuno, avverrà la proclamazione dei vincitori. Nel frattempo circolano le anticipazioni. Al Lido [illegible] tornati i cinesi tutti sorridenti. E' stato prolungato di quarantott'ore il soggiorno dell'anziana attrice inglese del film di Peter Hall, Peggy Ashcroft, da tutti indica[illegible] [illegible] vincitrice della Coppa Volpi per [illegible] migliore interpretazione femminile. C'è anche chi assicura che è già stato prenotato un posto per Mastroianni sull'odierno volo Parigi-Venezia, figurando l'interprete di «Che ora è» nella rosa dei candidati alla Coppa Volpi maschile. Anche Troisi si è trattenuto al Lido, mentre Scola è ripartito soddisfatto per come il suo film è stato accolto.

Questa sera [illegible] 20,30, su Raidue, andrà in onda [illegible] trasmissione riassuntiva sulla Mostra '89, e alle 22,45 circa su Raiuno, in differita, la cerimonia della premiazione che quest'anno avrà un'ambientazione settecentesca in armonia col film di chiusura, «Venezia rosso sangue» che è sponsorizzato, curiosamente, da Berlusconi. In costume e parrucca saranno anche i conduttori della serata tv Lello Bersani e l'attrice Elena Sofia Ricci. I premi li consegneranno gli interpreti di celebri film girati [illegible] Venezia, le cui immagini faranno da sfondo alla premiazione. Tra i 120 invitati, attesi per questa [illegible] [illegible] Parigi, ci dovrebbero [illegible] anche Robert Bresson che riceverà il Leone d'oro alla [illegible]ra, [illegible] Jean-Pierre Aumont che ritirerà il premio attribuito dalla Biennale all'Associazione amici di Jean Cocteau.

Con una cena, improvvisamente interrotta dalla comparsa di ospiti in pigiama e vestaglia, [illegible] è conclusa mercoledì notte la serata in onore di Ettore Scola, predisposta in forma privata e lontana dalla pseudo e costosa mondanità dell'Excelsior. Mancava un quarto d'ora a mezzanotte, e il regista di «Che ora è» stava cenando [illegible] «Quattro fontane» [illegible] un gruppo [illegible] amici, sostenitori del «governo ombra», quando si [illegible] sentite urla dei clienti dell'albergo svegliati di soprassalto dalla scossa di terremoto. Pas[illegible] [illegible] panico, Scola ha potuto continuare la sua riservata riflessione sul debutto veneziano del [illegible] film, che [illegible] richiamato [illegible] Venezia: da Ciriaco De [illegible] (accompagnato dai figli Giuseppe e Floriana) a Franco Carraro. [illegible] ministro dello Spettacolo ha approfittato della sua ennesima trasferta al Lido per fare [illegible] precisazione sulla legge per il cinema: [illegible] ho affrettato la presentazione del disegno [illegible] legge per ragioni personali e legate alle elezioni amministrative [illegible] Roma, [illegible] si trattava di un impegno assunto davanti al Parlamento. Spero che dopo le elezioni [illegible] Roma torni un po' di serenità e ci si possa confrontare in un'atmosfera più obiettiva».

[illegible] esercenti che hanno seguito con «il metro del botteghino» le proiezioni della Mostra non sono ottimisti: «Tra le opere straniere in concorso [illegible] abbiamo visto "film di cassetta" se si escludono "Voglio tornare a casa" [illegible] Resnais, che [illegible] in Italia la prossima settimana, e quello inglese di Hall, "She's been away", per il quale occorrerà trovare un titolo più accattivante di "E' stata via"».

Ieri sera sono stati resi noti i primi riconoscimenti non ufficiali. Curiosamente le scelte del sindacato giornalisti cinematografici per il premio Francesco Pasinetti (miglior film, «Voglio tornare a [illegible] di Resnais, e migliori attori, Peggy Ashcroft e Massimo Troisi) sono state confermate anche dai lettori-giovani della rivista «Ciak» [illegible] l'aggiunta di un riconoscimento speciale al film [illegible] Taiwan, «Città dolente» di Hou Xiaoxian. La giuria del premio Ragazzi [illegible] Cinema ha invece premiato «Il decalogo» di Crzyszrof Kieslowski (trattandosi di un'opera in dieci capitoli verrà distribuita nelle grandi città con la formula dell'abbonamento). In attesa dei consuntivi critici il computer ha ieri rivelato che di questa Mostra '89 si [illegible] [illegible]cupati 2201 giornalisti di 55 Paesi. In calo i fotografi: 63.

Ernesto Baldo

L'infanzia è finita

«Il prete bello» di Mazzacurati

VENEZIA. Quando uscì, nel 1954 dell'egemonia democristiana, «Il prete bello», romanzo dello scrittore vicentino allora venticinquenne Goffredo Parise, storia dell'ambiente provinciale [illegible] della cultura cattolico-fascista veneta nel [illegible], vista con gli occhi d'un bambino, intitolata al personaggio di don Gaetano, prete bello [illegible] fascista, ex cappellano dei militari italiani intervenuti nella guerra [illegible] Spagna, atletico, elegante e amato da tutte le parrocchiane [illegible] lui organizzate nella Falange femminile «Fede e ardimento», suscitò grande scandalo.

Resuscitare oggi quell'effetto di trasgressione sarebbe stato impossibile e futile. Dal complesso romanzo corale, scritto [illegible] esattezza critica nei toni del grottesco, il regista trentaduenne Carlo Mazzacurati [illegible] soprattutto la vicenda di due ragazzi amici, del loro amaro passaggio dalla puerilità all'adolescenza; adotta nel racconto uno stile asciutto, segnato spesso da momenti divertenti, affettuoso e sommesso come la memoria d'infanzia, nostalgico [illegible] le parole che aprono e chiudono il film, indirizzate da [illegible] dei ragazzi all'amico incarcerato per complicità in furto, evaso, schiacciato [illegible] morte da un camion militare: «Vorrei dirti quanto bene ho voluto alle cose, a tante persone e ai nostri amici d'allora».

Il prete del film non è più bello, ma neppure brutto, magari è più prete. Dice il regista: «Volevo che ricordasse fisicamente quello che i preti sono stati per [illegible]. La bellezza del prete è un'invenzione, un'esigenza letteraria: nel film Rupert Everett sarebbe stato fuori posto. E poi il personaggio non è più così centrale, protagonisti sono i due ragazzi: e anche la sensazione, il sentimento della perdita. Perdita di un'età, quella infantile, perdita di personaggi della vita, perdita di un'epoca, gli Anni Trenta che per me sono remoti quanto il Medio Evo».

Nella storia dei due ragazzi poveri e dei loro compagni, s'allineano la bambinesca società segreta adoratrice [illegible] [illegible] Kali, i giochi sul lungofiume di Vicenza, il disinteresse verso tutti gli adulti che [illegible]n siano per qualche verso utili o che per qualche ragione non risultino affascinanti, la recita di beneficenza con dizione infantile di poesie, l'estasi d'avere in dono una bicicletta da [illegible] e di veder passa[illegible] Bartali al Giro d'Italia, l'apparizione della prostituta Fedora bellissima e dolce della quale [illegible] prete s'innamora tanto perdutamente e imprudentemente da venir destituito e esiliato, i furti piccoli e il furto più grosso [illegible] più sfortunato a causa del quale la morte, [illegible] carcere e il dolore irrompono nella vita non più infantile.

«Dio caro!» è un'esclamazione di terrore veneto; «Giuda culatone!» [illegible] l'insulto al ragazzo traditore; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tanto, così [illegible] ti vedo più», sono le ultime parole rivolte alla moglie dal nonno agonizzante. Gli interpreti ragazzi, Massimo Santelia [illegible] Davide Torcello, sono benissimo diretti e bravi; Adriana Asti è un'esemplare beghina ricca, [illegible] e smaniosa; il più bravo è Roberto Cit[illegible] nella parte del prete, perfetta[illegible] scelto, buffo [illegible] finissimo. Se il primo film [illegible] Carlo Mazzacurati, «Notte italiana», [illegible] più personale, interessante [illegible] strano, «Il prete bello» testimonia nello stile, nel controllo della materia e nelle scelte visive la sua maturazione di regista.

[l. t.]

PERSONE

Invasione di bambini e di buoni sentimenti

VENEZIA

CHE colpo, per chi non lo sapeva, scoprire in un film che il nome di cane più classico, Fido, in inglese si pronuncia Faido. Che folla [illegible] bambini e ragazzini, nel cinema contemporaneo e alla Mostra: per i corridoi galoppano berciando gli interpreti adolescenti di Peter Weir, s'annuncia un ritorno-premio degli scugnizzi di Nanni Loy, rispondono alle domande dei giornalisti i piccoli protagonisti de «Il prete bello».

E negli altri film si son visti bambini ciccioni e sapienti, bambini con fatali occhi azzurri, simbolici neonati-pesce, bambini africani che approfittano della pioggia magica provocata dallo stregone per lavarsi i capelli, ragazzine sovietiche perdu[illegible] nell'oscurità (anche morale) della metropoli, bambini capaci di cucinarsi da sé la pastasciutta e [illegible] cavarsela nella solitudine coatta dei figli di genitori separati che lavorano; una ragazzina che ha avuto recitando la sfortuna-fortuna d'avere per papà Nanni Moretti, e si che [illegible] già nata dall'attrice Daria Nicolodi e dal regista Dario Argento.

Come sarà che, mentre in passato dai film [illegible] bambini i registi rifuggivano e gli spettatori fuggivano, adesso sono inve[illegible] tanti gli autori che guardano il mondo attraverso bambini o ragazzi? Sarà per cautela, per demagogia, per poter ostentare [illegible] qualche speranza almeno biologica di futuro? Sarà perché i bambini [illegible] protagonisti per loro natura e condizione innocui, disarmati, e ogni oltranza è più accettabile se recitata da loro? Sarà una nostalgia, un desiderio [illegible] bisogno d'infanzia? Sarà che mentre nel cinema americano commerciale i bambini vengono usati un po' come i cani, per suscitare tenerezza e/o risata, nel cinema europeo i bambini sono vittime, portatori di problemi etici [illegible] sociali?

Che quantità di figli, anche. Figli che accompagnano [illegible] Venezia registi [illegible] produttori, figli che ispirano recitano disegnano costumi e sceneggiano, padre e figlio [illegible] anche padre e figlia o anche padre [illegible] figli nei film, figli (e mogli) dai cognomi famosi nei titoli di testa [illegible] di coda delle opere d'autore: perché il cinema, riducendosi, è anche [illegible] famiglia non soltanto professionale; una bottega artigiana, un'impresa che dà da vivere a tutta la tribù.

Che buoni sentimenti, alla fine: donne smarrite si ritrovano grazie all'amicizia, ragazzi persi riacquistano dignità e identità a contatto con culture africane povere e arcaiche ma veramente umane, fornitori d'armi della dittatura argentina scoprono d'aver sbagliato e si pentono, cinquantenni in crisi scoprono che domani è un altro giorno, delinquenti minorenni si redimono attraverso la canzone napoletana, padre e figlio cominciano [illegible] imparare [illegible] parlarsi e capirsi, l'incallito reporter scoopista in impermeabile nero di Versace comprende che soltanto insieme e nell'amore si può sconfiggere l'Aids, l'ottantenne matta [illegible] più saggia e libera di tutti.

Di film crudeli, pessimisti, realisti o cinici se ne son visti davvero pochi, alla Mostra 1989, e dev'essere proprio vero che ogni società produce la cultura necessaria alla propria sopravvivenza: più si diventa feroci, egocentrici, intolleranti e voraci, più si ha bisogno di buoni sentimenti per consolarsi [illegible] rassicurarsi ma soprattutto per svagarsi, per vedere almeno al cinema qualco[illegible] di diverso dalla realtà.

Lietta Tornabuoni

I FILM DI OGGI

ORE 9, Sala Grande
Venezia Concorso, «LAYLA, MIA RAGIONE» di Taieb Louhichi (sottotitolato in italiano).

[illegible] 12, Sala Excelsior
proclamazione dei premiati alla 46ª edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (trasmessa [illegible] diretta su Raiuno).

[illegible] 19, Sala Grande
consegna dei premi della 46ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (trasmessa in differita alle 22,45 su Raiuno);
[illegible] seguire Evento speciale, «Venezia Rosso Sangue», di Etienne Perier, nella versione italiana.

[illegible] 20,30, Arena
Venezia Concorso, «LAYLA, MIA RAGIONE» [illegible] Taieb Louhichi (sottotitolato in italiano) e Evento Speciale, «Venezia Rosso Sangue» di Etienne Perier.

ORE 20,30, Raidue
trasmissione riassuntiva della Mostra '88.

Robin Williams in «L'attimo fuggente»

Scuola di libertà

«L'attimo fuggente» di Peter Weir

VENEZIA. Peter Weir, il quarantacinquenne regista australiano che [illegible] qualche anno lavora negli Stati Uniti (lì prepara anche il [illegible] nuovo film intitolato al libretto di lavoro difficilissimo da ottenere per gli immigrati [illegible] America, «Green Card», scritto per Gérard Depardieu che vi recita [illegible] parte d'un musicista europeo [illegible] [illegible] passato [illegible] dimenticare), dice d'aver realizzato «Dead Poets Society» (L'attimo fuggente) anche perché crede che «avere un'intelligenza critica sia vitale», anche pensando al fortissimo conformismo contemporaneo: «Dopo il 1968 si pensava che il conformismo fosse [illegible] problema chiuso, [illegible] [illegible] un'idea [illegible]perficiale. Queste tendenze [illegible] cicliche: oggi ci troviamo di fronte a un conformismo d'altra natura, d'origine medistica. Oggi i giovani sono tutti omologati dalle mode (look, musica, sport, atteggiamenti) e da scuole il cui f[illegible] [illegible] è insegnare ma dare col diploma [illegible] passaporto per il lavoro [illegible] la carriera».

In una scuola americana di trent'anni fa, nella quale i valori dominanti sono Tradizione, Onore, Disciplina, Eccellenza, tra ragazzi ingenui terrorizzati dall'autorità («orrenda falange [illegible] pubescenza», li definisce con ripugnanza un insegnante), ha ambientato [illegible] suo film didattico [illegible] ben fatto, [illegible]

All'inizio dell'anno scolastico, il nuovo professore di letteratura inglese [illegible] diverso [illegible] ogni altro: insieme con la poesia, insegna [illegible] suoi allievi [illegible] pensare [illegible] la propria testa, [illegible] andare controcorrente, a scegliere sempre la via meno comoda, ad amare e sfruttare le occasioni che la vita offre («Carpe diem», cogliete l'attimo fuggente), a [illegible] più coraggiosi che formalisti, più ribelli che conformisti. Il [illegible] modo d'insegnare [illegible] altrettanto inconsueto: caldo, appassionato, spettacolare (e si capisce, l'interprete è Robin Williams).

Gli studenti, da principio sconcertati, lo seguono, lo amano, lo imitano anche formando, come lui da ragazzo, un gruppo segreto di lettura di poesia, appunto la Dead Poets Society, associazione dei poeti estinti. Uno dei ragazzi trova la forza di rivendicare la propria vocazione d'attore; sconfitto dall'autorità paterna si uccide, [illegible] la sua morte sarà il pretesto per destituire l'insegnante. Gli studenti, spaventati dalla minaccia d'espulsione dalla scuola, collaborano vilmente a far licenziare il professore: ma un ultimo gesto rivela che l'insegnamento anticonformista rimarrà in loro per la vita.

[l. t.]

Pomeriggio sulle reti tv: ben 5 programmi sulla vita di coppia

Purché sia amore

Una fascia oraria dominio Fininvest

ROMA. durante l'intero arco della programmazione, prime-time compreso, la vittoria delle reti Rai sulla Fininvest è stata indiscutibile con il suo 49,2% di share contro un 37,3%, escludendo il prime-time la prospettiva cambia, tant'è che in due fasce, dalle 9 alle 12 e quella dalle 15 alle 18, la Fininvest batte la Rai. Una volta 46,2 a 38,2 un'altra volta 40,6 a 38,7. Insomma senza il prime-time (che poi, dice la Fininvest, sono soprattutto i tg) lo scontro tra tv pubblica e privata potrebbe riaprirsi. Fatto che consistenti energie del Biscione sono concentrate proprio al di fuori del prime-time e le maggiori novità della stagione tv, compreso qualche tentativo di scontro aperto, sono proprio nel pomeriggio.

Non a il primo vero scontro stagionale, tutto inter- alla Rai questa volta, sarà tra due signore della domenica: Edwige Fenech su Raiuno con «Domenica in» e Raffaella Carrà per tutta la giornata su Raidue. Chiambretti, in diretta da ottobre a maggio su Raitre il suo «Prove tecniche trasmissione», sarà comunque un «diverso». In Rai però smentiscono la sfida femminile: saranno due cose differenti, curano. La Carrà farà da filo conduttore alla domenica che debutta novembre su Raidue, la Fenech proporrà invece un programma talk-show assistita da Bruno Vespa in veste di intervistatore.

Saranno diverse anche le strisce quotidiane, condotte una su Raidue prima del tg della sera da Paolo Guzzanti e l'altra Raitre dopo il tg Andrea Barbato? Difficile sostenerlo. Sempre di opinioni di giornalisti si tratta, sul modello lanciato da Ferrara lo scorso anno anche se l'orario della messa in onda è sfalsato, sarà difficile evitare confronti tra «Paolo e il candido» Guzzanti, titolo scelto dopo aver scartato il più malizioso «Il diavolo nella bottiglia», e «Cartolina» di Barbato. E si può negare che l'ostinata collocazione di «Il gioco delle coppie» Columbro, tutte sere su Canale 5, non un persistente attentato all'ascolto dei tg? E che Raiuno con il suo «Big» non sia costretta contendersi i bambini con Italia 1 e il suo «Bim Bum Bam»?

Allora, pomeriggi. Raiuno, fedele alla formula di sempre anche sotto la direzione di Fuscagni, propone pochissimi cambiamenti: sempre «Big», unico programma Rai dedicato ai ragazzi Gegia e compagni, caratterizzato però una novità, una rassegna di film sugli Anni 40 per ricordare l'anniversario della seconda guerra mondiale. Sempre «Il mondo di Quark» Piero Angela, in questi giorni alle prese con la preparazione del ciclo primaverile «Viaggio nel corpo umano», sempre «Almanacco», considerazioni sullo scibile umano in attesa del tg. Se preserale per gli altri è sparare fuochi d'artificio, per Raiuno è schierare le 65 puntate del telefilm di Pupi Avati «E' proibito ballare», tentativo all'italiana produrre opere lunghe basso costo. Oppure riciclare l'infelice replica di «Lascia o raddoppia» in versione quotidiana, da dicembre, con Magalli al posto di Buzzanca ad affiancare Bruno Gambarotta. Oppure inventarsi «Italia 6», una striscia affidata Emanuela Falcetti di approfondimento dei fatti che stanno nei tg. E il sabato? Il sabato riecco «Lo zecchino d'oro» con Gianfranco Agus Ave Ninchi e più in là, aspettando che Minà sia libero dai film-dossier di Raidue del sabato sera, un rotocalco sui Mondiali.

Radicalmente mutato dal nuovo direttore Sodano il pomeriggio Raidue affidato a Sandra Milo che da metà novembre, tutti i giorni, conduce dei tanti programmi sui brividi del cuore sulla scia di «Tra moglie e Sotto il titolo di «L'amore è una cosa meravigliosa» sfileranno in studio coppie celebri non per raccontare la propria storia. Segue, nel secondo pomeriggio, fascia d'attualità dedicata a rubriche che spaziano dall'arredamento alla salute. Ad aprire e chiudere i due pezzi forti della rete la soap-opera «Quando si ama» e il telefilm «Miami Vice» rimasti al loro posto per il pubblico. Poi arriva Guzzanti con i suoi cinque minuti e si quasi al tg. Al sabato il fatto è Luciano Rispoli che in novembre, dalle 13,30 alle 16,30, propone un rotocalco affiancato da Achille Bonito Oliva e Gaspare Barbiellini Amidei nonché dalla valletta e non Patrizia Caselli. Raitre sul pomeriggio non si misura: sport, film, telefilm e rubriche.

Canale 5, rete regina del gruppo Berlusca, apre il suo pomeriggio tre programmi di servizio targati Maurizio Co: il bis di «Agenzia matrimoniale» condotto da Marta Flavi, «Cerco e offro» ancora senza volto-guida «Visita medica» sulla salute. Finito lo spazio «di pubblica utilità», Canale 5 ricomincia con i quiz di mezz'ora l'uno: «Doppio slalom» di Corrado Tedeschi; «Babilonia», giochino nuovo regalato a Smaila faccia vincente di Italia 7 con «Colpo grosso»; «OK il prezzo è giusto» della Zanicchi; «Il gioco dei nove» di Vianell finalmente «Tra moglie marito» di Columbro.

Italia 1 ambitissima da tutti i bambini per i suoi cartoni riparte «Bim Bum bam», con trentasei nuovi episodi di Cristina D'Avena, versione animata «Ghostbusters» mille diavolerie per i ragazzi, spina nel fianco della tv pubblica che vorrebbe, ma per colpa della concorrenza di Italia 1 può, proporre ai più piccoli programmi vagamente didattici. Retequattro, specialista in soap-opera, telefilm e serial d'importazione, tv rosa per eccellenza, apre 18,30 il suo palinsesto d'acquisto a due programmi fatti in casa: «Telecomando», quiz sulla tv condotto dall'esordiente video Daniele Formica «C'eravamo tanto amati», 19, con l'altro esordiente-video Luca Barbareschi, programma di infallci.

E così con Barbareschi su Retequattro Sandra Milo su Raidue le trasmissioni «amorose» quotidiane quest'anno arrivano a cinque in tutto a causa dei quattro milioni e mezzo di pubblico realizzati «Tra moglie e marito» di Columbro.

Robiony

FUSCAGNI

La mia Rai è come un fiume

ROMA. Com'è Raiuno? Carlo Fuscagni, direttore della rete, la paragona a grande fiume che scorrendo modifica il paesaggio intorno, fa fiorire città e commerci, non ristagna esce neanche dagli argini. Raiuno, ovvero la tradizione rinnovamento. L'idea, spiega, è di seguire il più possibile la realtà italiana con serate tema, e si va dalla questione meridionale all'amministrazione giustizia; ma anche con programmi specifici come «Piacere Raiuno» della coppia Badaloni Marchini sulla e dalla provincia e come «Raiuno risponde» alle 12,50, colloquio aperto del pubblico con le facce della Rai da Angela Zavoli; con iniziative come «Droga che fare?» affidata giornalista tg Claudio Sorrentino e fissata per il mercoledì sera, alla striscia quotidiana d'attualità «Italia sei» in onda ogni pomeriggio. Pochi i quiz: se si esclude la lotteria Fantastico e un gioco abbinato ai film della Disney. «Quest'anno — dice Fuscagni — la mia rete eviterà i giocherelli». No alla tv spettacolo: «Preferiamo introdurre contenuti civili nell'intrattenimento». Sì all'impegno con il cinema, a livello produzioni di film sia per le sale che per la tv, anche a quello la canzone italiana e napoletana. No deciso alla violenza nella fiction, soprattutto quando davanti al video possono esserci bambini. [st. ro.]

Sandra Milo conduce «C'eravamo tanto amati» su Raidue. Qui l'attrice è con Gianni Rey autore della sigla della trasmissione

---

Il grande violinista al Settembre

Mintz, genio e naturalezza

TORINO. Grande Shlomo Mintz: a pochi mesi dal concerto brahmsiano per l'Unione Musicale, è tornato per Settembre Musica il ciclo completo delle Sonate Partite Bach. Trentadue anni, compunto, ravviato e molto posato nei movimenti, non ha nulla che ricordi l'immagine convenzionale del grande virtuoso: è l'antitesi di tutto ciò che pare eccentrico, improvvisatorio, demoniaco. Imbraccia suo violino la calma la naturalezza cui noi sediamo al volante dell'auto, e comincia a suonare: Il suono, nel violino, è pronto nel pianoforte, bisogna costruirselo come si vuole (e si può). A Mintz piace chiaro, limpidissimo, senza l'incupimento con cui certi violinisti amano caricare talvolta le note basse. Lo strumento lo serve meraviglia diventa nelle sue mani il mezzo ideale per scoprire i segreti della polifonia bachiana. Com'è noto nelle Sonate e Partite per violino solo Bach lancia sfida, insieme antica e moderna, ai limiti dello strumento: antica perché genere era quasi in disuso, moderna perché, trasformando lo strumento monodico per eccellenza in un generatore di polifonia, allarga le possibilità tecniche lancia l'idea d'una ricerca che accompagnerà la storia del violino per due secoli. Questa sfida ha qualcosa di nordico nel rapporto sottilissi- dell'artista co suo materiale (si pensi ai pittori fiamminghi), giunge a edificare costruzioni piramidali (la *Fuga* della Sonata n. 2, la *Ciaccona* della Partita in re minore), unisce artigianato follia, ingegneria e vertigine, assurge a simbolo della verticalità del pensiero. Quante cose! Che vengono mente, però, se a suonare è uno Mintz. Anch'io sono del parere di Stravinski che la musica vada ascoltata ad occhi chiusi perché, osservando l'esecutore, capisce più agevolmente com'è costruita. Ma le Sonate e Partite di Bach fanno forse cezione. Almeno, l'altra sera, Shlomo Mintz invitava a concentrarsi in stessi e dimenticare che sul palcoscenico ci fosse un solo violino: dopo pochi istanti, allucinante chiarezza polifonica produceva infatti magico strabismo sonoro, lo strumento si sdoppiava e triplicava nella sovrapposizione delle diverse voci, acceso d'uno slancio incontenibile. Perché il bello di questo violinista è l'unione di tagliante perfe- tecnica profonda emotività che permette al pubblico non solo di seguire agevolmente l'austero programma, ma viverlo come autentica avventura dell'animo e pensiero.

Paolo Gallarati

Da ieri a Sanremo la rassegna con big americani e italiani: presentatore Frassica e special di Raiuno

John Jackson, cuore pulsante del blues made in Usa

Alla fiera del Blues

L'anteprima di Edoardo Bennato

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Blues è il «Basic» Rock'n'roll, e non c'è da stupirsi gli tocca l'ennesimo revival. Mai come la musica leggera stata esangue, faticosa forse da scrivere e certamente da ascoltare; e non c'è di meglio che tornare all'antico, in territori protetti dall'invenzione. Qui a Sanremo, all'Ariston di storica memoria, si tie- ieri per tre giorni la seconda rassegna blues dell'anno, dopo quella di Pistoia: è «Sanremo Blues», organizzata da Angelo Esposito, benedetta incoraggiata dal Comune.

A differenza Pistoia, «Sanremo Blues» è una manifestazione con tutti i carismi delle ufficialità municipali; è organizzata d'intesa con città di Washington e qui non ci sono solo i suoi suonatori ma anche rappresentanti del Comune. L'ufficialità consente vari comfort: Rai che gira uno special, Nino Frassica presentato-: «I comici e i "figli di" stanno ammazzando i presentatori veri — dice —; qui soprattutto animatore, una parentesi fra le musiche, uno spot».

I musicisti scelti per «Sanremo Blues» rappresentano una campionatura di quel che del blues storico, e di come esso venga rielaborato dalle generazioni. Al Casinò, l'altra sera, davanti a 400 persone, un vernissage ha consentito una prima panoramica delle proposte: E' mondo assai di da quello rock, più schivo e ruspante, pittoresco nella sua umanità vera, con file di lobbie bianche sopra bellissime facce contadine neri. Poi, si capisce, non tutti sono mostri di bravura. La routine dietro al lavoro del gruppo di Little Jimmi & Bluzblasters, che tornerà stasera s'ispira soprattutto al rhythm'n'blues, mentre fra le generazioni è interessante il gruppo Route 66: che accompagna a una rufusion le delicatezze solistiche dell'armonica del bianco Duke Finney, ragazzo strambo cappello sugli occhi e i pantaloni a zampa d'elefante.

i due gruppi precedenti nei dintorni del blues, il vecchio cuore pulsante invece John Jackson, becchino in pensione della Virginia, in domani. Lo chitarra solista disegna antiche, che impongono l'ascolto nella loro energia spoglia. Suona una manciata di classici dai titoli pittoreschi, come «Brown Skin Mama Blues», il blues della mamma dalla pelle marrone. Al Casinò ha avuto un grandissimo successo, come il duo di chitarra fisarmonica Cephas & Wiggins, già visto l'anno scorso: anch'essi sono legati soprattutto alle radici e al country-blues, che rielaborano con grazia tecnica finissima: hanno cantato un brano nuovo contro la droga, seguito un vecchio standard ubriacone: «Oh mi piace quel liquore di grano, oddio come mi piace quel liquore di mais...». Sono in scena stasera e domani. Ha concluso la serata la vocalist organista Sedarius Brown, con una personale rilettura «My Way» e un bellissimo brano ispirazione africana.

Le vie del blues sono infinite, e a Sanremo sono in arrivo anche i pochi italiani che si cimentano nel genere: ieri Fabio Treves, stasera Aida Cooper, domani Roberto Ciotti. Fra i big americani, nella grande session finale domani, il chitarrista elettrico Luther Allison il fi- Rockin' Dopsie, re Zydeco e collaboratore di Paul Simon in «Graceland», in mantello e corona come il truffatore Salomon Burke.

L'anteprima del Festival, un po' artificiosamente, stato concerto di Edoardo Bennato per un migliaio di persone. -scontinuo nella sua produzione, surreale infantile o seriosissimo, passa da brani robusti puri divertissement «W la mamma»; in scena mescola rock, ballate e vecchi successi. Il momento più bello è quando, solo, «Un giorno credi».

Venegoni

Una carriera raccolta in tre Cd

Tito Schipa restaurato

Rubano l'anima questi dischi di Tito Schipa. Subito dalla prima aria, da quando la voce del tenore si allarga, [illegible] l'armonia e la progressione di un [illegible] nell'acqua, in «Ombra mai fu», dal Serse [illegible] Handel. E' l'inizio di un'avventura, di un'immersione totale nella [illegible] arte: oltre 60 registrazioni presentate dalla Nuova Era [illegible] un cofanetto [illegible] tre Cd, a coprire [illegible] arco di tempo che [illegible] dagli esordi alla piena maturità, dal 1913 al 1936.

Uno dopo l'altro, in una successione che [illegible] le vertigini, sfilano i suoi personaggi: Orfeo, Il Conte d'Almaviva, Nemorino, Fernando, [illegible] Ottavio, Werther, Faust, Fritz, il Duca di Mantova... Ognuno restituito all'ascolto con la chiarezza di un ritratto, non solo fedele ma illuminante. Schipa gioca con la voce, la nasconde e la riprende [illegible] fiati che non finiscono mai, la [illegible] in lunghi filati e quando sembra che ci sia spazio solo per un respiro, la recupera e l'espande [illegible] assoluta naturalezza. Mai [illegible] sforzo.

Talvolta, in particolare nei primi anni, qualche eccesso verista, degli accenti troppo accorati, ma era questo lo stile dominante, la scuola che allora era impossibile non frequentare. Poi, pagato l'inevitabile pedaggio, Schipa matura la sua originalità e diventa il tenore «amoroso» che conosciamo, ma anche [illegible] interprete straordinario. Il disco non consente di mentire, è [illegible] cartina di tornasole implacabile: senza luci e costumi di palcoscenico, per creare suggestioni e liberare immagini ci si può affidare solo alla pura qualità [illegible] canto.

Voce piccola, si è detto spesso di Schipa, non particolarmente dotata nel registro acuto. E lui non volle [illegible] oltrepassare questo limite: sapeva che, spingendo troppo, avrebbe compromesso la zona centrale, il suo timbro così seducente e quella [illegible]pacità di trascolorare, di modulare assieme il canto e l'espressione, nella quale è impareggiabile, maestro che nessuno può trascurare.

Poi, il suo fraseggio, l'atten[illegible] posta ad ogni sillaba, al valore musicale d'ogni vocale: Schipa era musicista, [illegible] e talvolta ha perfino diretto. Non canta soltanto, capisce la musica. Per questo aspetto, un confronto è possibile forse solo con la Callas: lei insuperabile nella scansione drammatica, lui nell'evocazione elegiaca.

Più la musica approfondisce il ruolo, più Schipa è a suo agio: per questo le arie d'opera regalano emozioni più intense rispetto al pur vasto repertorio di canzoni e romanze da salotto [illegible] quali è dedicato il terzo disco. Anche qui Schipa è bravissimo — e talvolta molto divertente — [illegible] l'impressione è soprattutto quella di un gioco, sia pure mirabile.

La qualità delle registrazioni è molto accurata. Sono [illegible] ripulite, naturalmente, da fruscii e crepitii. [illegible] [illegible] sempre: quando l'intervento avrebbe toccato anche le frequenze della voce, comprimendole [illegible] appiattendole, si è preferito lasciare le [illegible] [illegible] stavano. Un restauro filologico, dunque, l'omaggio più gradito in occasione del centenario della nascita del tenore. Ma ora davvero il 1889 e Raffaele Attilio Amedeo Schipa, ragazzino furbissimo, si tol[illegible] [illegible] anno, forse due; forse tre per sgusciare tra le maglie [illegible] servizio militare? Poi, una volta cresciuto, l'amicizia con Starace gli rese facilissimo mentire sulla propria data di nascita.

Sandro Cappelletto

Tito Schipa. Monumento in dischi

I migliori dischi di Hank Jones, eroe mancato a Ravenna Jazz

Trasformismi come arte

Sul suo piano scorrono due epoche

A Ravenna Jazz 89, [illegible] dei migliori festival dell'estate, è mancato all'appuntamento [illegible] gli spettatori il pianista settantenne Hank Jones, che doveva presentarsi sul palcoscenico della Rocca Brancaleone assieme a Dave Holland (contrabbasso) e Billy Higgins (batteria), ma è stato costretto a rinunciare a causa di un lieve incidente automobilistico. Ha assicurato che ritornerà presto.

Non si trattava di un ennesimo omaggio al passato, del resto escluso dai nomi dei due accompagnatori. Hank Jones è [illegible] [illegible] solisti che, dopo [illegible] formati e dopo aver debuttato nella fase culminante del jazz classico, hanno scelto il nascente jazz moderno contribuendo alla sua definizione, cambiando giorno per giorno il proprio stile e convincendo altri a cambiarlo. Negli ultimi anni, dopo [illegible] lunga fase di oscuro ma efficace lavoro come accompagnatore [illegible] cantanti e come musicista [illegible] studio di registrazione, è stato riportato al centro della ribalta.

La bellezza del tocco, la purezza della sintassi e soprattutto la capacità di approfondire continuamente il linguaggio della prima maturità hanno convinto la critica più attenta che Hank Jones, sebbene quasi dimenticato (succede, eccome) è uno dei maestri superstiti del magico momento della transizione al jazz moderno e della determinazione dei suoi stampi melodici, armonici e ritmici. Giova ripetere che questa non è un'operazione nostalgica [illegible] storica, che riafferma il diritto di ciascuno a [illegible] e a riproporre il proprio stile, qualunque [illegible] sia, purché non faccia uno sterile lavoro di routine. Che poi la ricerca d'avanguardia possa essere più produttiva e interessante, è un altro discorso.

Hank Jones è il maggiore e il meno famoso [illegible] tre fratelli jazzisti. [illegible] altri due [illegible] Thad, trombettista e direttore d'orchestra, nato nel 1923 e morto nel 1986, ed Elvin, classe 1927, alfiere riconosciuto [illegible] batteria contemporanea. La loro città di origine è Pontiac, nel Michigan, dove Hank vide la luce il 31 luglio 1918.

L'avvenimento che ha favorito il [illegible] ricupero a una giusta notorietà fu la fondazione, nel 1977, del Great Jazz Trio con Ron Carter al contrabbasso e Tony Williams alla batteria. I primi due album, registrati dal [illegible] per la East Wind [illegible] Village Vanguard di New York, ebbero una discreta diffusione che prepararono il successo del disco successivo. «Tiptoe tipdance» (Denon, 1984) per pianoforte solo, realizzato [illegible] nel 1977 per la Galaxy, fu generalmente lodato per «il tocco cristallino, l'articolazione esemplare, il fraseggio impeccabile e l'equilibrio perfetto fra le due mani del protagonista».

L'album finora più conosciuto e apprezzato è «Monk's moods» dove il Great Jazz Trio ha Eddie Gomez [illegible] contrabbas[illegible] e Jimmy Cobb alla batteria; [illegible] tutto lascia prevedere che sarà superato [illegible] «Trio», una stupenda raccolta con Holland e Higgins curata dall'agenzia inglese «Serious Productions». A Ravenna Holland ha dichiarato che il terzo Great Jazz Trio vuole distinguersi in senso [illegible] cora più moderno, più dialogico, più brillante».

Franco Fayenz

Un'opera Curcio

La stella del secolo in concerto

Un concerto «ideale» con i massimi interpreti del Novecento: direttori [illegible] von Karajan, Toscanini, Celibidache; solisti come Benedetti Michelangeli, Rubinstein, Accardo, Menuhin; orchestre [illegible] Berliner Philarmoniker, New York Philarmonic. Ecco il progetto realizzato da Armando Curcio Editore con la nuova collana «Concerto», dedicata alla [illegible] sinfonica, disponibile in Cd e cassette.

«Concerto» è un'opera dall'ampia scelta di brani, spazia dal barocco al 900, significativi nella storia della musica. La confezione, che si acquista ogni settimana in edicola, è completata da un «libretto di sala» con biografie degli autori e degli interpreti, immagini, aneddoti.

Torna dopo due anni il cantautore canadese con l'ottimo «Big Circumstance»

Gli incubi ecologici di Cockburn

Le belle sonorità di una chitarra folk-rock

Un ritorno inatteso, e soprattutto piacevole, questo di Bruce Cockburn, cantautore canadese dallo stile delicatissimo e intimista. Da più di due anni Cockburn non incideva dischi. «Big Circumstance» (FM Revolver/Bmg Ariola) contiene 61 minuti di ottima musica, attraverso la quale vengono toccati problemi di grande portata, attualissimi mentre nel mondo s'ingigantisce la verde ondata movimentista a favore dell'ecologia.

Questo album ha la stessa intensità di «Stealing Fire» (del 1984), con il quale Cockburn si è imposto all'attenzione del pubblico per il suo caratteristico [illegible] cocktail di forte impegno sociale e di inclinazione ad argomenti mistici. Ma rispetto alle prove precedenti, in «Big Circumstance» [illegible] stati usati toni più grintosi. Cockburn dipinge incubi ecologici e schiette opinioni venate di rabbia, esprimendo fermezza con un conciso linguaggio poetico. Immagini forti, ma mai sporcate [illegible] violenza.

Le devastanti piogge acide (in «Radium rain»), gli squadroni della morte imperversanti in Sud America (in «Where The Death Squad Lives»), il pericolo della mancanza di [illegible] (in «If a Tree Falls») e poi la prevaricazione dei diritti umani e civili delle minoranze etniche, la preoccupazione per certi pericoli che la civiltà industriale comporta: ecco i temi sui Cockburn interviene [illegible] cruda poesia nel corso delle undici [illegible]ni contenute nell'album. Non usa l'arma dell'ironia, [illegible] dalle parole [illegible] cantautore di Toronto s'intravede sempre una speranza, e non potrebbe essere altrimenti vista la sua forte fede nel Verbo cristiano.

La solita piacevolezza, per quanto riguarda il tessuto strumentale, improntato soprattutto sull'uso di strumenti acustici, in particolare della chitarra. Nel gruppo che accompagna Bruce Cockburn appare anche una delle nuove stelle dell'attuale folk-revival, Mary Margaret O'Hara, che presta la sua voce angelica per l'intenso brano «Shipwrecked at The Stable Door». Variano molto i ritmi utilizzati per colorare le canzoni di «Big Circumstance»: si va dal gospel [illegible] blues, dal jazz [illegible] calypso, dalla musica africana fino ad un vaudeville.

Curiosa infine la parte dedicata ai ringraziamenti, ormai usuale e stucchevole in [illegible] disco. Non questa volta. Anzi è molto utile a capire i riferimenti culturali che sono serviti a Bruce Cockburn per «Big Circumstance». In questo breve elenco figurano i nomi del poeta Cummings, la scrittrice di fantascienza Ursula LeGuin, il nepalese Nirmana Pokharel, l'Usc Canada e, con molta polemica, il direttore dello stabilimento nucleare di Cernobil.

Alessandro Rosa

APPENA [illegible]

[illegible]

Ludwig [illegible] **Beethoven:** «Quartetto per archi op. 130; Grande Fuga op. 133», Quartetto Melos, Deutsche Grammophon (Cd Digitale DDD); **Claude Debussy:** «Preludi Libro secondo», Svjatoslav Richter, pianoforte, Nuova Era (Cd ADD); **Sergei Rachmaninov:** «Sonate n. 1 e 2», Alexis Weissenberg, pianoforte, Deutsche Grammophon (Cd Digitale DDD).

Jazz

Errol Garner: «The historical first recordings», Musidisc (1 Cd); **Stan Getz:** «Quintet and quartet 1950-51», Musidisc (1 Cd); **Klaus Ignatzek:** «Gershwin songs», [illegible] (1 Lp); **Andy Laster:** «Hippo stomp», Muse (1 Lp); **Roscoe Mitchell:** «Live in Detroit», Cecma (1 Lp); **Modern Jazz Quartet:** «Live 1956», Musidisc (1 Cd); **Perkins-Kamuca:** «Tenors head-on», Toshiba (1 Cd); **Perry Robinson:** «Nightmare island», West Wind (1 Lp); **Antonio Scarano Octet:** «Hot blend», Splasch (1 Lp); **Teitelbaum-Zinga**[illegible] «The [illegible] between», Victo (1 Lp).

[illegible] Pop

Cher: «Heart of Stone», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **The Fuzztones:** «In Heat», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Goodbye Mr. MacKenzie:** «Good Deeds and Dirty Rags», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Eurythmics:** «We Too Are One», Bmg Ariola (1 Lp, Cd, Ms); **Patti Labelle:** «Be Yourself», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **House of Freaks:** «Tantilla», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Ramones:** «Brain Drain», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Belen Th**[illegible] «Iberica», Bmg Ariola (1 Lp, Cd, Ms); **Eugenio Finardi:** «Il vento di Elora», Fonit Cetra (1 Lp, Cd, Ms).

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPORTANTE società impiantistica, operante in Italia e all'estero, ricerca: elettricista strumentista per avviamento e manutenzione impianti industriali, disponibile per trasferte. Indispensabile conoscenza lingua inglese parlata e scritta. Scrivere: Publikompass 7010 - 10100 Torino.

GUARDAROBIERA stiratrice cercasi per famiglia 3 ore al giorno dal lunedì al venerdì. Tel. 830.147, ore pasti.

INDUSTRIA estrattiva cerca operai ed apprendisti per cave in zona La Loggia Carignano. Tel. ore 15/18 al 257.888.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Alpignano cerca esperto elettromeccanico impianti a bordo macchina per servizio manutenzione e aggiustatore stampi per attrezzeria. Tel. 011 968.8197.

... tendaggi e montatore ... cercasi. Buone possibilità di guadagno. Manoscrivere a: Publikompass 7051 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE carrellista capace ed esperto IV o V livello industria di Borgaro costruzione macchine speciali e impianti cerca. Tel. 470.4651.

MAGAZZINIERE movimento merci bollettazione cercasi, referenziato a: Publikompass 6504 - 10100 Torino.

MOBILIFICIO ricerca operaio pratico montaggio mobili con patente. Tel. 290.823.

... aggiustatore IV livello industria impianti meccanici di Borgaro per montaggi carpenteria ... cerca. Tel. 470.4651.

OFFICINA meccanica zona Settimo-San Mauro ricerca aggiustatore militesente da inserire con progetto formazione. Telefonare 273.2525.

OFFICINA meccanica zona Settimo-San Mauro ricerca montatore disposto a sporadiche trasferte. Tel. 273.2525.

OPERAIO specializzato cercasi per operare in primaria azienda di sommiere e mobili. Tel. 834.812 ore ufficio.

PASTICCERIA Falchero via S. Massimo 4 - cerca apprendista 15 anni volenterosa. Presentarsi mattina prima delle 10.

PER Ivrea cercasi parrucchiera minimo 25 anni con esperienza. Telefonare ore serali 011 748.018.

RAGAZZA volenterosa cerca studio dentistico zona Mirafiori. Telefonare 619.5895.

RETTIFICATORE interni/esterni, 25/30 anni, con esperienza specifica per lavori di precisione in produzione, cerca importante industria meccanica. Scrivere: Publikompass 2036 - 10100 Torino.

SALDATORI inox esperti Tig massima paga industria ... assume. Tel. 965.7631.

... aggiustatore stampista per lamiera con esperienza officina 25/35enne buone conoscenze disegno meglio se residente zona Venaria. Retribuzione adeguata alle capacità. Tel. 599.819 - 599.634.

SELECTA ricerca operaio V livello pratico scamonatura sviluppo ... arredi metallici + addetto alla piegatura sulle presse piegatrici per industria prima cintura di Torino. Tel. 599.819 - 599.634.

SELECTA ricerca per officina meccanica di Torino tornitore IV livello 24/35enne ... a lavorare su ... visualizzatore. Tel. 599.819 - 599.634 - 599.072.

SELECTA ricerca validi fresatori e tornitori a controllo numerico e attrezzisti da inserire in aziende qualificate di Torino e provincia. Retribuzione di sicuro interesse. Tel. 599.819 - 599.634.

TUBISTA con esperienza cercasi per costruzione e ristrutturazione impianti di riscaldamento civili e industriali. Tel. 990.0101 - 630.033.

commessi, baristi

ABBIGLIAMENTO uomo/donna cerca ... e apprendista. Presentarsi solo se referenziati via P. Amedeo 1, ... Principe.

BARISTA ... e cameriera cercasi per discoteca. Telefonare ... 10/13 al 696.5383.

CERCASI aiuto barista pratico. Presentarsi via Tripoli 37/a - Torino.

COMMESSA referenziata pratica calzetteria-corsetteria cercasi. Attenersi solamente ai requisiti. Tel. 532.059.

NEGOZIO tessuti ... commessa/o esperta 35enne, richiesta bella presenza e dialettica. Presentarsi via Mazzini ... - Torino.

PRESTIGIOSO negozio ... abbigliamento femminile necessita commessa bella presenza. Telefonare 831.698.

impiegati

A.A.A.A. PER sviluppo rete commerciale settore previdenza integrativa, ricerchiamo giovani 25enni, liberi ... pomeriggio, da inserire nelle nostre sedi di Rivoli Alpignano e Bussoleno. Richiedesi: buon grado di cultura e ... economiche. Offresi: portafoglio clienti e una costante e qualificata assistenza tecnico-professionale. Presentarsi: A.L.A.S. corso Francia 182 Cascine ... ore 15,30-18,30 oppure telefonare ... 959.5907. Solo per appuntamento.

A.A. DITTA impianti elettrici industriali cerca tecnico esperto responsabile ... gestione personale. Scrivere: Publikompass 7547 - 10100 Torino.

AFFERMATA azienda commerciale settore impianti lavorazione legno, cerca giovane diplomato tecnico da inserire nel proprio organico come tecnico commerciale. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass ... - 10100 Torino.

AFFERMATA azienda commerciale settore siderurgico ricerca impiegata 18/25enne fondamentale conoscenza tedesco e possibilmente .... Contratto di formazione. Tel. 011 791.022 ore ufficio.

AFFERMATA azienda settore metalmeccanico ricerca per inserimento contabilità industriale su computer signorina diplomata. Assunzione contratto di formazione 18 mesi. Scrivere: Publikompass 6620 - 10100 Torino.

AFFERMATA società di servizi cerca giovani volonterosi per facile ricerca esterna. Per informazioni tel. 546.164.

AGENZIA di pubblicità cerca abilissima dattilografa - centralinista con esperienza, età ... 30 anni. Inviare dettagliato curriculum a: Sitcap - direzione personale, via Giolitti 15 - 10123 Torino.

AGENZIA generale di assicurazioni per ampliamento organico ricerca subagenti professionisti. Tel. 011 447.4244.

... viaggi ricerca esperto/a biglietteria ... internazionale. Indispensabili esperienza, professionalità ed attitudine per i rapporti con il pubblico. Scrivere: Publikompass 7845 - 10100 Torino.

AGENZIA viaggi seleziona direttore/ice tecnico qualificato max serietà conoscenza biglietteria e booking. Inviare curriculum a: Publikompass 8501 - 10100 Torino.

ALBO SERVICE registratore ... casse e bilance elettroniche ricerca 1 tecnico per assistenza clienti. Si richiede diploma media superiore, militesente, patente auto. Si offre contratto di formazione lavoro. Telefonare al 749.5379.

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per inserimento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno Cad) finanziato da ... europea. Tel. 539.733 Torino.

ASSOCASA ASSUME

5 venditori/trici, 3 acquisitori/trici massimo 30enni. Offresi L. 1 milione 200 mila più elevate provvigioni. Tel. 881.2790.

ASSOCIAZIONE di categoria ricerca esperto in amministrazione del personale con pluriennale esperienza nel settore, per inserimento nel proprio ufficio previdenziale. Scrivere: Publikompass 5120 - 10100 Torino.

... commerciale in forte espansione ricerca per la propria sede in Torino esperto/a contabile. Si richiede: capacità di gestire autonomamente il lavoro quotidiano; conoscenza delle ordinarie problematiche fiscali (iva, bollo, fatturazione) e contabili (libro giornale, libri iva, scadenze); precedenti esperienze in aziende in contabilità ordinaria gestita con elaboratore; desiderio di accrescere le proprie esperienze e capacità. Inviare curriculum a: S I F A I Srl - C.so Matteotti 32/a - 10121 Torino.

AZIENDA commerciale metalli non ferrosi, cerca funzionario tecnico commerciale, da assumersi con contratto di formazione, età tra 24/... anni con diploma te... Telefonare 349.7759.

AZIENDA ... campo pelle e abbigliamento pellicceria ..., per ... punto vendita Torino, persona referenziata per gestione negozi, possibilmente pratica abbigliamento. Scrivere curriculum vitae a B. P. Casella Postale 70 - 12100 Cuneo.

... stampaggio materie plastiche in Trofarello ricerca N° 1 perito chimico e N° 1 ..., da inserire in settore tecnico, con contratto di formazione. Telefonare ore ufficio al 649.0362.

B. & B. ...

per potenziamento proprio ... un funzionario settore acquisizione e vendita età 22/28 anni, diploma superiore, automunito, con spiccata attitudine commerciale. ... L. 1 milione 500 mila mensili, più premi ed incentivi. Possibilità contratto di formazione. Telefonare per colloquio riservato al 406.2606.

BROKER di assicurazioni in Torino cerca impiegata diplomata con pluriennale esperienza nel settore. Si richiede pratica nell'assunzione dei rischi, gestione portafoglio e sinistri, rapporto con i clienti. Scrivere: Publikompass 6603 - 10100 Torino.

CASA spedizioni internazionali assume acquisitore pratico servizio commerciale. Gradite lingue. Scrivere Publikompass 5137 - 10100 Torino.

C.E.D. seleziona 10 ambosessi da avviare alla programmazione dopo corso pr... su computers IBM. Tel. 011 315.1435.

CERCASI esperto arredatore. Telefonare ... 3050 ore serali.

CERCASI giovane ambizioso, dinamico, militesente, padronanza inglese, pratico gestione ordini e lavori ufficio, contatti clienti-fornitori Italia-estero libero subito. Dettagliare curriculum e pretese a casella postale 397 Torino centro.

... giovani diplomati (elettronica elettrotecnica meccanica) prima esperienza lavorativa milite assolto per assunzione con contratto di formazione, settore automazione. Telefonare al 595.330 - 590.670.

CERCASI impiegata con almeno tre anni esperienza di lavoro studio notarile. Telefonare 555....

CERCASI ragioniera/e zona Rivoli per ufficio contabilità commerciale. Telefonare Rag. Lo Russo 953.1785 Pilama 88.

... responsabile ... tv-Hi-Fi per nuovo punto vendita. Si richiede esperienza pluriennale nel settore. Tel. 248.2418 Ossola.

... immobiliare seleziona giovani dinamici ... 23 anni ... nel proprio organico. Tel. 812.4006.

COMMERCIALISTA cerca impiegata con esperienza studio professionale. Scrivere: Publikompass 8610 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA cerca persona con esperienza trimestrale paghe e contributi e una pratica contabilità ordinaria. Telefonare 538.398 - 538.410.

COMMERCIALISTA cerca ragioniera con vasta esperienza maturata in studi professionali di contabilità generale, bilanci, iva, dichiarazioni redditi. Tel. ....

COMMERCIALISTA ricerca ragioniere/a anche neodiplomato interessato a pratica professionale. Manoscrivere a: Publikompass 7012 - 10100 Torino.

COMPAGNIA nazionale ricerca impiegato milite esente buona conoscenza inglese. Inviare curriculum a: Publikompass 6509 - 10100 Torino.

DITTA industriale ricerca per proprio ufficio commerciale giovane responsabile per gestione tecnico-commerciale clienti estero. Si ... lingue inglese e tedesca, dattilografia, esperienza e disponibilità viaggi. Scrivere Publikompass 6448 - 10100 Torino.

GEOMETRA o perito meccanico esperienza pluriennale, cerca media industria per progettazioni, rilievi misure, carpenteria leggera, infissi alluminio, facciate continue. Manoscrivere a: Publikompass 5116 - 10100 Torino.

GRANDE negozio tv - video - Hi-Fi, cerca responsabili vari settori, capaci, dinamici/che, massimo 40anni. Ottima retribuzione, incentivi. Scrivere Publikompass 2042 - 10100 Torino.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione di movimenti alla stesura bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - 10100 Torino.

IMPIEGATA/O part-time con esperienza conduzione ufficio cercasi da azienda in Nichelino. Dettagliare curriculum a Publikompass 2043 - 10100 Torino.

IMPIEGATA, pluriennale esperienza ufficio commerciale, buona ... inglese e francese, assume industria meccanica Beinasco. Scrivere: Publikompass 6822 - 10100 Torino.

... pratica lavori ufficio e contabilità .... Telefonare 319.5105.

IM... società europea nel settore turistico - culturale per giovani, cerca responsabili Nord e Centro Italia laureati/e, laureandi/e o cultura scuola superiore, per interessante lavoro part-time. Oggetto del part-time sono meetings informativi, viaggi medio e lungo raggio, contatti telefonici riunioni e pubbliche relazioni. Scrivere: Publikompass 100/F - 20123 Milano.

IMPORTANTE società immobiliare seleziona acquisitori/trici. Se provenienza dal settore costruttivo titolo di preferenza. Offresi alto fisso ... provvigioni e incentivi. Tel. 535.344.

... costruzioni edili ricerca impiegato per ufficio amministrazione, diploma ragioneria, preferibilmente con esperienza acquisita altra azienda o studio professionale, conoscenza uso computer contabilità. Zona lavoro nord Torino. Scrivere: Publikompass 8502 - 10100 Torino.

INDUSTRIA meccanica progettazione costruzione prototipi ricerca disegnatori meccanici. Scrivere: Publikompass 6520 - 10100 Torino.

I...RE e geometra pratico direzione cantiere e contabilità lavori cercasi. Telefonare ....

ISTITUTO linguistico internazionale ricerca insegnanti madre lingua. Tel. 563.407.

MODA internazionale taglio capelli presso ... Colosseo cerchiamo ragazze bella presenza. Presentarsi lunedì 18/9 ... 9,30 c/o Farmacia via Macciola, 8 (TO).

OTTICI: diplomati, con esperienza pluriennale esame vista, contattologia, ricerca importante società con interessanti prospettive di sviluppo carriera ...: adeguata retribuzione. Scrivere a: Publikompass 7019 - 10100 Torino.

OTTICO diplomato cercasi. Applicazioni lenti a contatto. Si richiede esperienza di laboratorio e vendita. Indispensabile serietà e professionalità. Per informazioni telefonare al 645.707.

PART TIME per telemarketing società internazionale cerca signore/ine. Requisiti necessari: ... cultura generale, buona pronuncia, voce gradevole. Le candidate prescelte seguiranno un corso di formazione retribuito. Trattamento economico composto da fisso più premi. Inviare curriculum a: Publikompass 6605 - 10100 Torino.

PERITO meccanico V-VI livello, dinamico, con ottima conoscenza delle lavorazioni meccaniche tradizionali e a controllo numerico da inserire come responsabile della produzione in media industria meccanica di Borgaro per costruzione pompe e macchine speciali. Per ricoprire la posizione occorre avere capacità organizzative e decisionali, capacità di gestione del personale, esperienza maturata in posizione analoga presso piccole medie industrie. Età massima 35 anni. Trattamento economico di sicuro interesse consono alle capacità. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 5122 - 10100 Torino.

PICCOLA industria ... responsabile amministrativo ... esperienza contabilità su EDP import-export conoscenza lingue. Tel. 273.1878.

PRIMARIA azienda leader nel settore ... ca cerca:

ottici diplomati

per inserimento propri negozi in Torino. Telefonare 519.270.

...

Industria del settore ricambistico auto ricerca responsabile commerciale per mercato Italia e estero. Si richiede esperienza almeno decennale nel settore. Offresi posizione adeguata al ruolo. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 6823 - 10100 Torino.

PROGETTISTA SW HW cercasi per impianti di automazione e P.L.C. indispensabile conoscenza Siemens ed. - Allen - Bradley. Massima serietà. Tel. 349.5378.

RAGIONIERA diplomata con almeno 50/60 ed esperienza maturata presso studio di commercialisti cercasi. Scrivere a: Sistemi spa corso Duca Abruzzi 15 - Torino.

SERIA organizzazione matrimoniale cerca valida collaboratrice libera subito, fisso mensile più provvigioni. Requisiti richiesti: minimo 35 max 50enne, dinamica, buon dialogo e istruzione, spiccate qualità organizzative, esperienza ufficio, vendita, pubblico, buon carattere, predisposizione rapporti umani. Presentarsi sabato 16 domenica 17 lunedì 18 settembre Pablas corso Mediterraneo 60 Torino.

SOCIETA' commerciale ricerca segretaria/o interprete. Indispensabile ottimo tedesco e inglese, buono francese, esperienze e pratica ufficio estero costituiscono titolo preferenziale. Tel. 800.8401.

SOCIETA' finanziaria per ampliamento rete commerciale ricerca diplomati/e massimo 28enni dinamici capacità di organizzazione forte orientamento ai risultati disponibilità a viaggiare. Offresi addestramento affiancamento costante dei nostri funzionari. Ottime prospettive economiche. Tel. 011 549.522.

SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosessi per tutte le province per Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamento allo 011 812.3035 - 812.3036.

SOCIETA' internazionale di prodotti consumer elettronici, cerca giovane diplomato/laureato in elettronica da inserire nell'area marketing. Si richiede buona conoscenza inglese. Tel. 660.4464.

SOCIETA' per azioni di importanza nazionale, assume segretarie/i. A) diplomata/o ragioniera/e esperta contabilità, approfondita conoscenza P.C. età massima 25 anni, presenza. B) diplomata/o esperta ufficio commerciale, computer conoscenza lingue inglese francese scritto e parlato correttamente età 25 massimo, bella presenza con spiccata personalità e attitudine ai contatti umani. Gradita provenienza dal settore servizi. Per appuntamento telefonare al 594.760 - 596.602.

SPEDIZIONIERE zona Beinasco ricerca esperto videoterminalista conoscenza sistemi EDP disponibile lavoro su turni. Richiedonsi doti di dinamismo e comando. Dettagliare curriculum referenze casella postale 25 - Beinasco 10092 Torino.

tecnici

AZIENDA PRIMARIA

settore legnami ricerca per il proprio deposito in Torino un addetto tecnico commerciale anni 20-28 militesente preferibilmente con esperienza nel settore. Offresi inquadramento e condizioni adeguate alla posizione con concrete possibilità di avanzamento professionale. Inviare curriculum a: Publikompass 6614 - 10100 Torino.

GRAFICO o litografo cercasi per vendita attrezzature e materiali consumo 25/35 anni dinamico, automunito. Tel. 641.732.

LA Eltec Elettronica srl indice un concorso per 6 borse di studio riguardanti giovani con le seguenti qualifiche: n 2 tecnici Hardware, n 2 tecnici Firmware, n 2 tecnici Software, per un periodo di mesi 4, retribuiti dall'azienda. La selezione sarà effettuata esaminando il curriculum da inviare: Eltec Elettronica S.R.L. via Marconi 31 - Frazione Mappano di Caselle.

TECNICO esperto stampi materie plastiche cerca industria stampaggio per preventivi o responsabile ufficio esterne costruzioni stampi. Tel. 248.1517.

dirigenti

INDUSTRIA leader della corsetteria, nota Italia ed estero, ricerca responsabile commerciale e vendite per zone Nord Italia. Offresi alte provvigioni e incentivo. Scrivere: Publikompass 5127 - 10100 Torino.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria o alle percentuali utili. Tel. 590.001.

Rappresentanti

ASSUMIAMO agenti ambosessi, con auto propria, per vendita spazi pubblicitari su periodico di primaria importanza cittadina, cartellonistica e nuovo mezzo informazione. Zona lavoro Torino e Piemonte, inquadramento Enasarco, interessanti acconti mensili e provvigioni. Tel. 315.0080 Torino.

AZIENDA commerciale operante nel settore contenitori plastici, ricerca rappresentanti per zona Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Telefonare al 011 273.5530.

AZIENDA leader articoli per ufficio ed informatica, cerca agenti per zone libere Piemonte. Richiedesi predisposizione alla vendita, auto propria, possibilità iscrizione albo agenti. Offresi portafoglio clienti, training iniziale, concorso spese, elevate provvigioni, incentivi, assistenza. Scrivere per espresso o telefonare a Tirrenia - Casella Postale 477 - Genova. Tel. 010 580.903.

CONCESSIONARIO Doria biscotti, Antonio Amato pasta, Foxy igienica, Costarica caffè, cerca venditore zona Torino e provincia Sud. Parco clienti concorso spese alte provvigioni. Enasarco. Telefonare ore ufficio 011 424.1825/6.

LA Teleco srl distributrice esclusiva del marchio Dual Hi-Fi, TV, Video in Piemonte e Valle d'Aosta ricerca per le zone di Cuneo responsabile punto vendita a cui affidare la vendita diretta ed indiretta. Si richiede età compresa tra i 25/35 anni, esperienza maturata in responsabilità gestionale. Tel. 011 349.7683 - 349.0217 o scrivere a Teleco v. VIII marzo 4 Beinasco - 10092 Torino.

SOCIETA' distributrice prodotti ICI settore dentale, ricerca collaboratori zona AT-AL e SV-IM, per vendita ai medici dentisti. Offresi fisso iniziale e possibilità di sviluppo. Tel. 02 552.11980.

... INTERNAZIONALE

cerca per propria sede di Torino

DUE COLLABORATRICI/ORI

si richiede: età compresa tra i 25 e 40 anni, cultura superiore, spiccate attitudini ai contatti umani. Si offre: supporto di una struttura consolidata, lavoro in zona su appuntamenti prefissati, corso di formazione. Il guadagno medio dei nostri collaboratori è di L. 3 milioni 500 mila mensili. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 6608 - 10100 Torino.

10 Prestazioni consulenze

CENTRO servizi, ... professionisti ..., esegue accurate elaborazioni ... c/terzi, contabilità, ordinaria, semplificata, paghe, riordino arretrati. Scrivere: Publikompass 6608 - 10100 Torino.

DIRETTORE amministrativo esperienza in campo contabile fiscale finanza revisione controllo di gestione esamina proposta di consulenza. Scrivere: Publikompass 7005 - 10100 Torino.

RAGIONIERE commercialista decennale esperienza professionale collaborerebbe con azienda o studio collega. Scrivere: Publikompass 6809 - 10100 Torino.

SOCIETA' ... di ... cerca intervistatori/trici qualificati. Scrivere a: Motivation Srl Largo Quinto Alpini 8 - 20145 Milano.

11 Baby sitter

offerte

BABY sitter referenziata fissa anche dormire cercasi per due bimbi di 1 e 4 anni. Tel. 532.896 ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 16 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2354.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.329 sabato aperto.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate. Fratelli Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.0104.

ALFA 33 SW 4x4 '88' 88 in garanzia vende Florauto corso Turati 13, tel. 505.585.

AUDI 200 2200 turbo 1985 full optionals perfetta vende Autocrocetta tel. 505.858 - 504.992.

AUTOTORTONAS acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BMW 320 I.S. 2 porte nero metallizzato, tetto apribile aria condizionata 1989 vende Autocrocetta tel. 505.858 - 504.992.

FERRARI 8.32 full optionals garanzia - Maserati Cabrio 10 mesi 8 mila km garanzia - Mercedes 300 E '87 - altra nuova full optionals - 280 SL - Range Rover T.D. - Audi 200 turbo 4WD accessoriatissima 15 mesi - Bmw 745 executive '86. Tel. 545.024 - 547.485.

GOLF GTI 16V, plus 5 porte 1988 bellissima garanzia vende Autocrocetta tel. 505.858 - 504.992.

JAGUAR 3.6 Sovereign '87 in garanzia vende Florauto corso Turati 13, tel. 505.585.

MERCEDES 190 E 2.3 16 V. nero metallizzato pochi km garanzia vende Autocrocetta tel. 505.858 - 504.992.

MERCEDES 380 SEL perfetta come nuova, blindata, full optionals garanzia vende Autocrocetta tel. 505.858 - 504.992.

MERCEDES 560 SEL fine '86 full optionals in garanzia vende Florauto corso Turati 13, tel. 505.585.

PORSCHE 911 cabrio full optionals 1986 bianco vettura stupenda vende permuta Topcar via Cavalli 24, tel. 447.6228.

RANGE ROVER 4P TD 87 e 4P benzina '82 - Toyota BJ 70 fine '86 - Patrol Autocarro '84 in garanzia vende Florauto corso Sommeiller 4, tel. 650.8595.

RENAULT 19 TSE 1500 km - 1989 prezzo interessante vende Autocrocetta tel. 505.858 - 504.992.

SAAB 9000 T16 '86 '87 full optionals in garanzia vende Florauto corso Turati 13, tel. 505.585.

THEMA TD SW '87 full optionals vendo permuto dilazioni. Tel. ufficio 917.1309.

VOLVO 760 turbo benzina 1984 full optionals. Bepi Koelliker via Barletta 103, tel. 383.606.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.0880.

ACQUISTASI villetta bifamigliare dintorni Torino, anche da ristrutturare. Telefonare 381.408.

ACQUISTO in Vanchiglia Vanchiglietta Madonna del Pilone Sassi due camere servizi in casa decorosa. Tel. 841.635.

ACQUISTO zona S. Paolo 1/2 camere tinello cucinino in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 530.183.

INV... via Garibaldi 9 Torino ricerca alloggi ville e terreni edificabili. Tel. 518.983 - 518.985.

LIBERO professionista acquista per contanti appartamento libero di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 546.338.

PRIVATO acquista alloggio in Torino zona centrale commerciale anche da ristrutturare. Tel. ore negozio 889.0952.

19 Vendita alloggi

A. IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2 camere cucina box, ufficio negozio. Cantiere corso Toscana 141 Torino.

A. UTIP 518.968 corso S. Maurizio libero 1° piano 4 camere cucina bagno L. 84 milioni minimo anticipo contanti.

A. UTIP 518.968 libero recente via Cimarosa signorile salone 2 camere tinello biservizi L. 250 milioni mutuabili.

A. UTIP 518.968 Madonna di Campagna 2 camere cucina bagno libero prezzo L. 54 milioni minimo acconto resto mutuo.

A. UTIP 518.968 Sestriere Torinese libero recente salone 2 camere tinello cucinino biservizi minimo anticipo.

ADIACENTE Cernaia privato vende secondo piano lussuosamente restaurato mq 220 salone 4 camere biservizi volendo box. Telefonare ore pasti 537.1571.

(continua)

Gianfranco Magalli: «Ho reinventato io la Carrà come conduttrice televisiva e ora lei non mi saluta nemmeno»

Polemico il conduttore della nuova serie [illegible] «Lascia o raddoppia?»

Magalli: «Sono sottopagato»

«Ho visto nascere gran parte dei colleghi»

ROMA. «Non ho condotto "Domenica in" per divergenze di vedute [illegible] Boncompagni circa l'impostazione del programma, che io vorrei senza ragazze pon-pon [illegible] un pubblico di tipo tradizionale». Giancarlo Magalli racconta alcuni retroscena circa i criteri [illegible] scelta dei conduttori di Raiuno. «Lo scorso anno feci "Domani sposi" perché mentre discutevo con Boncompagni, mio amico da 30 anni, [illegible] come fare "Domenica in", la Goggi si aggiudicava il programma di mezzogiorno. Mi [illegible] anche per "Lascia [illegible] raddoppia?" e quest'anno [illegible] tornati alla carica, dopo che Boncompagni [illegible] deciso di rimanere a "Domenica [illegible]" e la mia candidatura a quel programma era [illegible] tramontata». «Abbiamo deciso di trasformare "Lascia o raddoppia?" in programma quotidiano preserale — ha aggiunto l'ex conduttore di "Domani sposi" — per lasciare il giovedì [illegible] di Raiuno a Baudo, ansioso di misurarsi con Bongiorno». In questi giorni Magalli è impegnato nel rinnovo, forse per due anni, del contratto di esclusiva con la Rai: «Come sempre mi propongono cifre molto più basse di quelle offerte a colleghi [illegible] seguito di pubblico molto inferiore al mio, io mi ritengo privilegiato dal punto [illegible] vista economico rispetto alla media nazionale, [illegible] infatti ai dirigenti Rai chiedo solo giustizia: se non volete pagarmi [illegible] più allora abbassate gli esorbitanti compensi di tanti altri». Magalli ha spesso sollevato malumori tra i colleghi con le sue battute: «Sono vent'anni che faccio l'autore [illegible] programmi, vengo [illegible] cabaret, [illegible] ho visto nascere artisticamente gran parte dei conduttori televisivi oggi sulla breccia. Non c'è astio nelle battute ri[illegible] ai presentatori. [illegible] siamo colleghi, io mi considero di passaggio davanti alle tele[illegible] eppure c'è chi se la prenda: la Carrà ad esempio non mi saluta eppure la cono[illegible] da sempre [illegible] fui io, assieme [illegible] Boncompagni, [illegible] offrirle con "Buongiorno Raffaella" l'occasione di reinventarsi come conduttrice. Poi lei disse che quella trasmissione l'aveva inventata lei assieme a Japino».

«Lascia o raddoppia?» andrà in onda [illegible] Raiuno alle 18,45 [illegible] lunedì al venerdì per [illegible] puntate [illegible] partire da gennaio, [illegible] Bruno Gambarotta. [Ansa]

I FILM DI OGGI IN TV

Soho proibita di Scorsese

[illegible]
1985 su Italia 1 alle 20,30; dur. 115'

Commedia nera di Martin Scorsese per la prima volta in tv. Il gio[illegible] Griffin Dunne (protagonista e produttore) accetta l'invito della sensuale Rosanna Arquette per una cena intima nel «loft» di lei a Soho, tra artisti scapestrati [illegible] pericolosi teppisti. Comincia di qui un'avventura dal ritmo galoppante in cui l'inquietudine diviene dramma e la commedia punteggia qui e là una storia di nevrosi raccontata con occhio lucido.

[illegible]
1982 su Retequattro [illegible] 20,30; dur. 85'

Thriller poliziesco di Richard Fleischer con Mia Farrow nella parte di una ragazza cieca. Tornando nella fattoria degli zii, Sarah [illegible]pre che l'intera famiglia [illegible] stata massacrata. L'assassino tornerà, perché ha dimenticato [illegible] indizio. Terrorizzata, Sarah fugge e finisce in un accampamento di zingari. Se la vede brutta, finché [illegible] arriva a salvarla il fidanzato.

BABY KILLER
1973 [illegible] Italia 7 [illegible] 20,30; dur. 87'

Horror-movie firmato [illegible] un promettente Larry Cohen. Una donna dà alla luce un essere deforme che semina il terrore: uccide medici [illegible] infermiere, poi fugge dall'ospedale. La polizia organizza [illegible] battuta con l'aiuto del padre di «baby killer», ma quando l'uomo si trova davanti l'incredibile esserino, vorrebbe salvarlo. In fondo anche il mostro è una vittima, frutto di [illegible] mutazione genetica provocata [illegible] radiazioni.

SPIAGGIA ROSSA
1967 su Raidue alle 24; dur. 100'

Un film di guerra diretto [illegible] interpretato da Cornel Wilde, con Rip Torn. Uno sbarco americano su un'isola presidiata dai tedeschi [illegible] trasforma in un massacro.

[illegible]
1956 su Telemontecarlo alle 16; dur. 120'

Un ragazzo, il giovane Sidney Poitier raccoglie nelle paludi del Mississippi una cagnetta di razza che si è sperduta. Il ricco proprietario la rivuole, ma il ragazzo, ormai affezionato alla bestiola, [illegible] di tenerla [illegible] sé. Regista William A. Wellman.

Mia Farrow protagonista di «Terrore cieco» su Retequattro

OPERAZIONE ROSEBUD
1974 su Retequattro alle 22,15; dur. 140'

Un agente della Cia, fingendosi giornalista, sventa il rapimento di cinque ereditiere organizzato da «Settembre nero» che chiede giustizia per i Palestinesi. Un commando israeliano partecipa all'impresa. Regia [illegible] Preminger, nel cast Peter O'Toole e Raf Vallone, un film abbastanza equidistante tra le due cause.

IL GIGANTE DI NEW YORK
1949 su Raiuno alle 14,10; dur. 65'

Victor Mature [illegible] un campione di rugby che scopre [illegible] avere disturbi cardiaci. Teme che, ritirandosi dall'attività, la moglie Lucille Ball, vanitosetta e snob, lo abbandoni. Cosa che puntualmente accade. [illegible] poi la donna scopre la verità sulle condizioni del marito e torna da lui. Regista Jacques Tourneur.

LUI È [illegible] DI ME
1985 [illegible] Canale 5 [illegible] 20,30; dur. 101'

Enrico Oldoini dirige Adriano Celentano e Renato Pozzetto che, da amici [illegible] soci in affari, diventano rivali per una sposa rapita.

PROGRAMMI

MATTINO

La Bonaccorti conduce «Cari genitori», Canale 5 ore 13,30

Sting in concerto su Videomusic alle ore 19,30

SERA

Manfredi nel Pinocchio di Comencini, Raitre 20,30

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 0,15

- 8 — **Apemaia**, cartoni animali
- [illegible] **Giramondo**, *Amazzonia; [illegible] ricerca del figlio perduto*, 1ª parte
- 10,15 **Viaggio indimenticabile** (1951), film di Henry Koster, con James Stewart, Marlene Dietrich
- 12,05 Venezia. **46ª Mostra Internazionale [illegible] Cinema. Premia[illegible] vincitori.** Telecronista Lello Bersani, di Valerio Natalelli
- 13 — **Casa dolce casa**, telefilm

- 14 — **Buona fortuna Estate**
- 14,10 Cinema: Italia-USA. Divi a [illegible] fronte. **Il gigante [illegible] New York** (1949), film di Tourneur, con Vi[illegible] Mature, Lucille Ball
- 15,15 **[illegible] del Golfo**
- 16 — **Favole europee**
- 16,25 **Big Estate**, di Leone Mancini
- 17,20 **Biblioteca di Raiuno**, gialli d'autore **Un delitto** 2ª [illegible] ultima puntata. Sceneggiato di George Bernanos, [illegible] Gélin
- 19,30 **[illegible] Barbara**, telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

- 20,30 Provincia di Napoli - Regione Campania [illegible] con [illegible] collaborazione [illegible] Banco di Napoli presentano **[illegible] notte di Ercolano.** Un programma di Pupi Avati, Brando Giordani, Emilio Ravel. Conducono [illegible] Gardini, Luciano De Crescenzo
- 22,40 [illegible] 46ª Mostra [illegible] Cinema di Venezia **Leone d'Oro sulla La[illegible]**, di Walter Licastro
- 23,40 **L'Aquila. Pallacanestro: Tor[illegible] quadrangolare**
- 0,25 **Il meglio di [illegible] e d'intorni**, un programma [illegible] Gigi Marzullo
- 0,35 **Milazzo, [illegible] di Si[illegible] dilettanti**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,30

- 8 — **Lassie**, telefilm
- 9,30 **La pietra di [illegible] Polo**
- 10,10 **Il gattone**, sceneggiato
- 11 — **African [illegible]**
- 11,30 **Special International D.O.C. Club '88/'89**, *Maria Muldaur*
- 12,05 **La quinta stagione**, sceneggiato. 1ª puntata, con Reinfried Kalich [illegible] Franz Josef Gottlieb
- 13,25 **TG 2 - Trentatré. [illegible] medicina**

- 14,45 **Tuttifrutti - [illegible] fresca**
- 15,25 **Lassie**, telefilm
- 15,50 **Thundercats**, cartoni
- 16,15 **[illegible] di Ferro**
- 16,30 Lo schermo in casa. **Un'avventura di Salvator Rosa** (1940), film d'avventura, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Luisa Ferida, Rina Morelli
- 18 — **Alberella. Golf: Torneo Internazionale**
- 18,45 **Perry Mason**, telefilm
- 19,30 **TG 2 - Oroscopo**
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**

- 20,30 **Cinematografo.** Immagini e altro dalla 46ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, con Pino Caruso
- 21 — Auditorium di Napoli. **Cocco**, uno spettacolo di Coccoteam condotto da Gabriella Carlucci, musiche di [illegible] Savio
- 24 — Cinema di notte. **Spiaggia [illegible]** («Beach Red» 1967), film di guerra, di Cornel Wilde, con Cornel Wilde, Rip Torn, Burr De Benning, Patrick Wolfe, Jean Wallace

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,15

- 13,05 **Magazine 3**, il meglio [illegible] RAITRE, di Massimo De Marchis, presentato da Antonella Monetti e Marco Beretta

- 14,10 Pinina Garavaglia conduce **Pronti a tutto**, *Specchio segreto*, di Luigi Albertelli, Ludovico Peregrini e Illy Reale, di Gianni Rocco
- 14,45 **[illegible]. Sci nautico: Campionati del mondo velocità**
- 16,10 **Bologna. Tennis: Campionati italiani assoluti**
- 18,45 **TG 3 Derby**, di Aldo Biscardi
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — **Geo estate**, un programma di Luigi Villa e Gigi Grillo. [illegible] Pasanini

- 20,30 [illegible] presenta [illegible] **di Pinocchio** 2ª parte, [illegible] Andrea Balestri, Nino Manfredi, Gina Lollobrigida, Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Ugo D'Alessio, Lionel Stander, [illegible] Luigi Comencini
- 22,35 **Volta pagina**, un programma di attualità [illegible] TG 3. Di Carlo Brienza
- [illegible] **Blob - Venezia [illegible].** Un programma [illegible] Enrico Ghezzi; Marco Giusti
- 23,45 Tv d'autore di Rosaria Bronzetti, **Paolo e Vittorio Taviani «San Michele [illegible] gallo»** (1971)

CANALE 5

- 7,30 **Alice**, telefilm
- 8 — **Fantasilandia**, telefilm
- 9 — **Una famiglia [illegible]**, *Vita senza luce*, telefilm
- 9,55 **Première**, news
- 10 — **I 5 del quinto piano**, telefilm
- 10,30 **[illegible] mia**, conducono [illegible] Viaccio e [illegible]
- 12 — **I Jefferson**, telefilm
- [illegible] **Hotel**, telefilm
- 13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

- 14,15 **Il gioco delle coppie**, conduce [illegible] Predolin
- 15 — **Passi nella notte**, film con R. Taylor, B. Stanwick, regia di W. Castle
- 17,10 **Première**, news
- 17,15 **Doppio slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
- 17,45 **Webster**, *Quasi a casa*, telefilm
- 18,15 **OK il prezzo è giusto** conduce Iva Zanicchi
- 19,15 **Tale padre tale figlio**, telefilm
- 19,45 **Tra moglie e [illegible]**, [illegible] Marco Columbro

- [illegible] **Lui è peggio di me**, film con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, regia di Enrico [illegible]
- 23,15 **[illegible] Estate**, show
- 0,40 **Première**, news
- 1,10 **Se lei dice sì... io dico no**, film con Mireille Darc, Pierre Mondy, regia di Claude Vital
- 2,35 **Mannix**, *L'artiglio della tigre*, telefilm

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,15 **Skippi**, telefilm
- 8,45 **[illegible] Edison**, telefilm
- 9,15 **La gang degli orsi**, telefilm
- 9,45 **Superman**, telefilm
- 10,15 **La terra dei giganti**
- 11,10 **Kronos**, *L'isola del diavolo*
- 12 — **Première**, [illegible]
- [illegible] **Mork e Mindy**, telefilm
- 12,30 **Anteprima**
- 13 — **Jonathan dimensione avventura**, conduce Ambrogio Fogar

- 14 — **Megasalvishow**, presenta Francesco Salvi (replica)
- 14,15 **Deejay Beach**, musicale
- 15 — **[illegible] Banzai**, ultima puntata
- 15,30 **So [illegible] speak**, [illegible]
- 16 — **Bim [illegible] bam**, cartoni
- 18 — **Alla conquista del West**, telefilm
- 19 — **Riptide**, *La realtà della vita*, telefilm
- 20 — **[illegible] Pali [illegible] - L'albero [illegible] desideri**, [illegible]

- [illegible] **[illegible] orario**, [illegible] con Rosanna Arquette, Griffin Dunne. Regia [illegible] Martin Scorsese
- 22,25 **Calciomania.** Conducono [illegible]sare Cadeo, Paola Perego e Maurizio Mosca
- [illegible] **Grand Prix**, settimanale motoristico con Andrea De Adamich
- 0,20 **Première**
- 0,25 **L'uomo da sei milioni di [illegible]lari**, telefilm
- 1,25 **Wonder Woman**, *Trasformazione vulcano.* Telefilm

RETE 4

- 8,30 **In [illegible] Lawrence**, telefilm, *Il giurato* (1ª parte)
- 9,[illegible] **Première**, trailers
- [illegible] **La grande vallata**, telefilm, *L'o[illegible] Yubal*
- [illegible] **Aspettando il [illegible]**
- 11,20 **[illegible] gira il [illegible]**
- 12,15 **[illegible] piccola grande Nell**, telefilm, *Il compleanno di [illegible]*
- 12,40 **[illegible]**, cartoni
- 13,40 **[illegible] pomeriggio**, rub.
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo

- 14,41 **California**, telefilm
- 15,40 **Una [illegible] da vivere**, teleromanzo
- 16,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,20 **General Hospital**, teleromanzo
- 19,20 **Quincy**, telefilm, *Morte oscura*

- 20,30 **Terrore cieco**, film, con Mia Farrow, Robin Bailey, di Richard O. Fleische
- 22,15 **Operazione Rosebud**, [illegible] Peter O'Toole, [illegible] Vallone, di [illegible] L. Preminger
- 0,35 **Agente speciale**, telefilm *Requiem*
- 1,35 **Ironside**, telefilm, *Un tuffo nel passato*
- 2,35 **[illegible] 12**, telefilm, *Ladri [illegible] però...*

[illegible]

[illegible] NOTTE DI [illegible]
Alle 20,30 su Raiuno. In [illegible] da Ercolano Elisabetta Gardini e Luciano De Crescenzo presentano una rievocazione delle ultime [illegible] della città sepolta [illegible] dal Vesuvio 2000 anni fa. [illegible] autori [illegible] programma, Pupi Avati, Brando Giordani ed Emilio Ravel, hanno riunito insieme musiche, brani teatrali, filmati e inchieste giornalistiche per consentire alla [illegible] di rivivere.

SAN [illegible]
Alle 23,45 su Raitre. Per il ciclo «Tv d'autore» il film [illegible] 1971 [illegible] fratelli Taviani, sulla storia [illegible] un anarchico, Giu[illegible] Manieri, che dopo dieci anni di segreg[illegible] carcere. Viene [illegible] a contatto con un gruppo di giovani rivoluzionari e si sente finito.

LA QUINTA STAGIONE
[illegible] 12,05 su Raidue. [illegible] uno sceneggiato tv tratto da un testo di Reinfried Kalich. Siamo in Tirolo nell'800: il giornalista Holsen d'Amburgo prevede che il futuro della regione, allora poverissima, verrà dallo sci.

[illegible]
Alle 9,45 [illegible] Raiuno. Nell'ambito di Giramondo, viaggio nel territorio [illegible] centro delle polemiche ecologiste.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; [illegible]; 22,50

- 7,30 **CBS Evening News**
- 11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm con Cameron Mitchell
- 12 — **Il giudice**, telefilm
- 12,30 **Anarchici grazie a Dio**, sceneggiato con Deborah Duarte
- 13,45 **Sport News**
- 14 — **Sportissimo**
- 14,15 **Beatles**, cartoni animali
- 14,30 **Natura amica**, documenti
- 15 — **I predatori [illegible] d'oro**, telefilm
- 16 — **[illegible] Lady**, film di William A. Wellmann, con Brandon [illegible] Wilde, Sidney [illegible]
- 18 — **Flamingo Road**, telefilm
- 19 — **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner
- 20,30 **Matlock**, telefilm, *Delitto in passerella*
- 21,30 **Mondocalcio**, sport
- 22,05 **Stasera - Sport**
- 24 — **Harlem detective**, [illegible] di [illegible] Waren, [illegible] Godfrey Cambridge, Raymond St. Jacques

[illegible] TV

- 13 — **Super [illegible]**
- 15,30 **Anche i ricchi piangono**
- 16,30 **Maria**, te[illegible] (replica)
- 17,30 **Rituale**, sceneggiato
- 18 — **Lottery**, telefilm
- 19,30 **Little Wizzard**, cartoni
- 20 — **I [illegible] in carriera**
- 20,30 **Mr. Ed**, telefilm
- 21 — **Emma: la regina dei mari del Sud**, film con Barbara Carrera
- 22,30 **Forza Italia**, spettacolo sportivo
- 24 — **Odeon News: top motori**
- 0,30 **Un [illegible] buio**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,20

- 17,15 **Per i bambini**
- 18 — **A caccia di corsari**, telefilm
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Centro**, settimanale
- 21,15 **[illegible] but**, originale TV
- 22,40 **Prossimamente cinema**, selezione spettacoli
- 22,50 **Una Magnum per l'ispettore Callaghan**, film di Ted Post con Clint Eastwood, Hal Holbrook
- 0,50 **Teletext-Notte**

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 16,50; 22,45

- 13,45 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio
- 15,30 **Campo base**, condotto da Ambrogio Fogar
- 16 — **Calcio**: Coppe europee di club, una partita (replica)
- 18,15 **Wrestling**
- 19 — **Campo base**, con A. Fogar
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
- 20 — **Calcio: Campionato tedesco**, Una partita in diretta
- 21,45 **[illegible]**, campionato National Football League, un partita
- 23 — **Golden Juke box**

VIDEOMUSIC

- 10 — **I video della mattina**
- 13 — **On the air Summer**
- 14 — **Grande gioco dell'estate**
- 14,30 **La grande festa dell'estate**
- 15 — **I video del pomeriggio**
- 18 — **On the air Summer**
- 19,30 **Sting in concerto**
- 20,30 **On the air Summer**
- 21 — **Simply Red, special**
- 21,30 **On the air Summer**
- 22,15 **La grande festa dell'estate**
- 22,30 **On the air Summer**
- 23 — **Il meglio di Blue Night**
- 1 — **I video della notte**

[illegible]

- 15,30 **[illegible] Billy**, telefilm
- 16,30 **Fish eye**, sport
- 17,15 **Il vendicatore di Corbillières**
- 19,15 **Super 7**, cartoni
- 20 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 20,30 **Baby Killer**, film di John Rayan, Sharon Farrell
- 22,15 **Colpo grosso**, gioco
- 23 — **[illegible] giovane**, film di M. Pialat [illegible] Jobert, Jean Yanne
- 0,55 **Colpo grosso**, gioco
- [illegible] **M.A.S.H.**, [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 18,30; 22,45

- 8 — **Teleclub**, conduce Guido Angeli
- 14 — **Un'autentica peste**, [illegible]
- 15 — **Venti ribelli**, telenovela
- 16 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 18,35 **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
- 20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
- 21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 22 — **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra

[illegible]

RADIOUNO

Giornale [illegible]: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23
[illegible] Ondaverde; [illegible] Cinque minuti insieme; [illegible] regionali; 9 Radio anch'io estate; **10,25** Radio Opera; **10,30** De [illegible], cinema!; **11** I Nobel della letteratura; **11,30** Giorno per giorno; **12,03** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Chiamate Roma noi due noi due; **14** Musica ieri e oggi; **15,03** Asshm! Un milione di anni a tavola; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,30** Musica sera. Artur Rubinstein suona Chopin; **19,15** Mondomotori; **19,25** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Serata Radiouno presenta: Korsakov: Capriccio spagnolo. Al termine: L'usignolo di Lecce: Tito Schipa; **22,30** Wolfgang Amadeus Mozart. Concerto; **23,05** La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30
6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,18 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; [illegible] Rose del [illegible]to; 9,10 Taglio di Terza, a cura di Ugo Ronfani; 9,34 Banda Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio. Quiz a premi ideato dalla Cuneo; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Doppio misto. Dialoghi per l'estate; 17,32 Un topolino amaranto. In viaggio nel paese della canzone; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue «La musica della vita» di Paolo Fenoglio; 19,50 Colloqui. Anno Secondo, a cura di Graziella Riviera. Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (1ª parte); 7,30 Prima pagina: i giornali del mattino letti e commentati da Loris Campetti; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Voci di guerra. Immagini sonore della Seconda Guerra mondiale, a cura di Giovanni De Luna; 10,45 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 I Concerti di Blue note; 17,30 Imparare l'ambiente; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza Pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Un maestro del clavicembalo: Domenico Scarlatti; 21,50 Robert Schumann: Sonata n. 3 in Fa minore per pianoforte op. 14; 22,20 Quando i popoli si mescolarono; 22,50 Blue note; Raistereonotte: 24-6.

LA STAMPA

3.30 pm

Dal lunedì al sabato alle 15,30

Continua ogni giorno, dal lunedì al sabato, l'avvincente viaggio di Franz e Michèle nell'*american way of life* della frenetica New York. **"So To Speak"**, il metodo più efficace per imparare l'inglese in allegria. Realizzato in collaborazione con "Inlingua" School of Languages, **"So To Speak"** è il primo corso telequotidiano. Ovvero, il primo corso d'inglese in TV sulle pagine del quotidiano. Ogni giorno potete seguire su Italia 1 la lezione d'inglese di Franz e Michèle e memorizzarne le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali leggendo su "La Stampa" la relativa "memo lesson". Happy English to you!

SO TO SPEAK

Corso telequotidiano d'inglese con Franz e Michèle

EVERY DAY ON "ITALIA 1", OGNI GIORNO CON "LA STAMPA".

LA STAMPA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE piazza Madama Cristina per fino frazionamento bilocali occupati a partire da L. 1[illegible]. Telefonare 658.644.

A GRUGLIASCO
VIA [illegible] CAUSTICO 175
frazioniamo appartamenti spaziosi e luminosi di camera [illegible] cucinino da L. 55 milioni 900 mila
liberi presto
personale in loco ore 9,30 - 12; 15,30 - 18,30
UTIP 518.986

ALPIGNANO 3° piano stabile del '68 termo ascensore camera tinello cucinino bagno mq [illegible] occupato L. [illegible] milioni. Failla & Berlinetto 741.2874.

APPARTAMENTO ristrutturato [illegible] Bosco vendesi. [illegible]

ASSOCASA Lucento appartamento di ingresso camera tinello angolo cottura bagno ripostiglio mutuo 70%. T[illegible].

ASSOCASA Settimo ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box. Mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Settimo recente ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio box, mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ATTICO via Lenzo libero una [illegible] to cucinino ripostiglio bagno balconi. G.R. L'Immobiliare 011 320.624.

B. & B. IMMOBILIARE 406.2606 libero Moncalieri centro storico soggiorno 2 camere cucina bagno ultra panoramica.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno L. 95 milioni dilazionabili.

BUSSOLINO - Gassino [illegible] panoramica indipendente libera su 2 piani: piano terra ingresso salotto soggiorno pranzo lavanderia 1° piano 5 camere studio 3 bagni. Cortile posto auto. 20 mila mq terreno. Studio Pedone 610.601.

CASAMERCATO 65.44 Mirafiori in stabile con termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Minimo [illegible] mutuo fondiario fino al 75% del valore.

CASELETTE vicino banca vendesi privatamente alloggio nuovo in villa, salone, 3 camere, cucina doppi servizi cantina vasto giardino condominiale. No agenzie Tel. 967.6827.

CASETTA ampliabile via Genova (Millefonti) 6 camere servizi giardino di mq 170 L. 185 milioni mutuo Fonpiemonte. Sabatelli Immobili 655.339.

CENTRALE via Calandra angolo corso Vittorio stabile signorile privato [illegible] libero tre camere cucina bagno 120 mq 350 milioni, no agenzie. Telefonare 0121 557.54 ore serali.

CINZANO TORINESE villa nuova costruzione, composta da porticato, box, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, giardino. Rivadella tel. 842.5772.

CIT TURIN
via Vassalli Eandi libero signorile salone 3 camere cucina bagno 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLINA Castiglione complesso La Pineta signorile monolocale arredato posto auto centro soffitta. Tel. 542.015.

CORSO COSENZA
adiacenze libero ultimo piano salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO De Gasperi [illegible] 2 [illegible] cucina bagno ripostiglio cantina. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

[illegible] EINAUDI
adiacenze Politecnico libero ristrutturato camere [illegible] bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Marconi bellissimi alloggi occupati piano rialzato stabile d'epoca signorile occasione. Tel. 655.339.

CORSO TASSONI
via S. Donato libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 4° piano. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO TASSONI
via Sondrio prenotasi in signorile complesso nuovi appartamenti da 120 a 205 mq servizio permute. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Unione Sovietica recente spazioso 3 camere tinello cucinino bagno prezzo adeguato. Tel. [illegible].534.

CORSO URSS
libero recente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Vittorio libero prestigioso appartamento ufficio 190 mq stabile signorile L. 360 milioni Tel. 655.339.

DRUENTO
appartamento in palazzina di soggiorno 2 camere cucina box giardino [illegible] tel. 57.[illegible]

FAILLA & B[illegible] [illegible] via Boccaccio termo centrale camera cucina bagno occupato L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] ra Milano liquidiamo fine frazionamento termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 68 milioni mutuo 75%.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Crocetta recente signorile 2° piano mq 82 camera tinello cucinino bagno 2 arie occupato L. 78 milioni.

[illegible] 741.2874 [illegible] Barriera Milano piano alto termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 67 milioni [illegible].

[illegible] presso Ha Cigna libero termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 95 milioni.

GABETTI VENDE
via Priocca libero piano alto camera tinello cucinino bagno. Mq 56. Agenzia 3 tel. 57.67.

GRUGLIASCO confine Torino adiacente via Lesna recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno box occupato con stratto esecutivo in corso. Tel. 506.658.

IL PORTICO presso via S. Ottavio libero miniallogio completamente ristrutturato minimo anticipo. Tel. 835.544.

IL PORTICO S. Mauro Barge vende alloggi e box in casa in costruzione varie metrature rifiniture di pregio ottima posizione permute dilazioni. Tel. 835.544.

IL PORTICO via Giulia di Barolo libero soggiorno cucinino 2 camere bagno box mutuo e permuta. Tel. 835.544.

IPI 511.382 A libero precollina prestigioso appartamento salone - 5 camere - cucina - 4 bagni - box auto.

IPI 511.382 Moncalieri [illegible] Roma 50, ultimi appartamenti di 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno.

IPI 511.382 piazza Don [illegible] n. 9 anche liberi appartamenti [illegible] mq 21 a [illegible] 146 da L. 14 milioni.

IPI 511.382 via Arsenale 35, ingresso soggiorno, [illegible] camere, cucina, doppi servizi, balconi, box auto.

L.B.A. [illegible] vende in Lungo Dora Napoli 2 alloggi in blocco di cui 1 libero di 80 mq [illegible] cupato di 60 mq.

LIBERO A Barriera Milano ingresso camera cucina servizi cantina L. 10 milioni e mutuo. TCdue 857.856.

LIBERO attico corso Traiano soggiorno camera cucina bagno terrazzi 40 mq casa 70 L. 80 milioni mutuo. Tc 473.0666.

LIBERO A via Assisi Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno casa recente L. 20 milioni mutuo. Tc 473.0666.

LIBERO A via Petrarca Nizza 2 camere cucina bagno da ristrutturare 1° piano L. 10 milioni e mutuo. Tc 473.0666.

LIBERO corso Giulio Cesare (Barriera Milano) signorile camera [illegible] bagno ascensore. Tel. 535.180.

LIBERO corso Peschiera salone 2 letto cucina doppi servizi L. 280 milioni; salone 2 camere cucinotta bagno L. 160 milioni abbinabili ristrutturati. Tel. 514.458 - 546.292.

LIBERO subito via Cesana camera cucina servizio cantina L. 38 milioni 500 mila. Tel. 384.491. Ore ufficio.

LIBERO via Michele Cop[illegible] (borgo Vittoria) piano alto camera tinello bagno terrazzo ascensore mutuo. Tel. 501.1115.

MONCALIERI
borgo S. Pietro ville nuove uni e bifamiliare con giardino e box. Gabetti vende tel. 57.67.

PECETTO
appartamento libero recente salone 3 camere cucina bagno giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

PROPRIETA' vende direttamente frazionando intero stabile di recente costruzione in Torino via S. Giorgio Canavese, alloggio di due camere tinello cucinino servizi box. Telefonare Studio Rocca 605.069.

[illegible]
Cascina [illegible] appartamento arredato di 2 camere tinello cucinino [illegible] Gabetti vende tel. 57.67.

S. RITA davanti stadio alloggio saloncino 2 camere cucina bagno piano alto permuta mutui Il Portico tel. 835.544.

TRA Pino e Chieri vendesi parte di bifamiliare, 3 camere cucina soggiorno doppi servizi mansarda. Al piano interrato box 3 auto lavanderia taverna, 1000 mq di terreno L. 365 milioni. Tel. 947.2400.

VALDELLATORRE
villa in splendida posizione panoramica con 3350 mq di giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VALSALICE
[illegible] costruzione signorile mansarda di mq 100 salone cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENOSSI Torino zona Valentino secondo piano libero mq 30 L. 29 milioni Telefonare 0173 34.160.

VIA Artisti salone 3 camere doppi servizi cucina ingresso ripostiglio. Signorile. L. 510 milioni. Pedone 510.601.

VIA Sava vendesi alloggi e locali per negozi a partire da L. 14 milioni. Telefonare 590.644.

VIA Garibaldi vendesi alloggio mq 190 da ristrutturare. Telefonare 562.831.

[illegible] IVA
[illegible] Ospedali libero ben tenuto ingresso 3 camere tinello servizi ascensore. Gabetti tel. [illegible]

VIA MERCADANTE 96
privato vende alloggio di pregio di 3 camere, salone, cucina, biservizi. Tel. 284.208 intermediari.

VIA Pietro Micca libero in stupendo palazzo d'epoca 120 mq anche adatto ufficio L. 380 milioni. Tel. 655.339.

VIA ROMA
signorile appartamento di ingresso 3 saloni 2 camere studio cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA castello Val Susa km [illegible] prestigioso lotto padronale 400 mq 2000 giardino, ristrutturata. Affare. Tel. 698.880.

VILLAGGIO Le Fronde di Buttigliera Alta impresa vende direttamente ultime villette in costruzione. Iva 4%. Tel. [illegible].

[illegible] Rivoli villa bifamiliare, [illegible] partamenti di mq 300 c[illegible], tavernetta, garage [illegible] mq di [illegible] impresa vende Tel. 952.334 ore ufficio.

[illegible] signorile mq [illegible] collina Moncalieri vista meravigliosa vendo [illegible]. Tel. 384.491 - 303.027.

VILLA unifamiliare nuova a Piossasco [illegible] tel Immobiliare tel. 441.414.

VILLETTA nuova 200 mq prima collina Torino, zona Sassi: 2 saloni 3 letto 3 servizi possibilità bifamiliare 6000 mq bosco. Tel. 011 896.911.

VOLPIANO CENTRO
in signorili palazzine nuovi appartamenti di salone 2 camere cucina biservizi box. Personale sul posto venerdì sabato al pomeriggio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

20 Domande affitto

A.A.A.A. [illegible] ricerca alloggi vuoti a [illegible] uso transitorio foresteria per [illegible] forenzieri. Tel. 530.914.

ALTO dirigente di grossa società [illegible] le a respiro internazionale, cerca alloggio signorile, di circa 120/140 mq centrina o box auto. Preferibilmente nelle zone Pino Tre, Chieri, Orbassano, Rivoli. Scrivere: Publikompass 7650 - 10100 Torino.

CERCO in affitto possibilmente equo canone tre camere cucina Torino o prima cintura. Tel. 769.569 - 780.9040.

CERCO zona centro monolocale arredato, angolo cottura bagno, max 300.000 contratto annuale, referenze. Tel. 650.7174.

COPPIA sposi cerca alloggio 1-2 camere equo canone S. Mauro. No mobiliFici. Telefonare 205.4031.

FUNZIONARIO nota industria non residente cerca appartamento in Torino o Pre[illegible]. Tel. 761.555.

PER uso studio professionale cercansi locali mq 200 circa con portineria e posti auto in zona e casa di prestigio. Gradite comunque escluse intermediari. Dettagliare a: Publikompass 7009 - 10100 Torino.

STUDENTI cercano zona Politecnico Valentino centro appar[illegible] lo contratto con genitori. Tel. [illegible].

21 Offerte affitto

AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi tutti servizi domiciliazione parcheggio. Tel. 011 511.379 - 02 659.0626.

A. [illegible] affitto a prossimi sposi comperando i mobili 2 [illegible] tinello cucinino L. 300 mila. Tel. 319.6503.

AFFITTASI appartamento vuoto o arredato in stabile doppreso richiesta referenze. [illegible]

[illegible] a prossimi sposi Sangano comprando i mobili 2 camere tinello cucinino bagno L. 214 mila. Tel. 329.0523.

AFFITTASI a prossimi sposi zona S. [illegible] signorile 2 camere tinello [illegible] bagno [illegible].

AFFITTASI San [illegible] alloggio 4 camere tinello [illegible] servizi, cantina, box [illegible] contratto tipo seconda [illegible] indispensabile [illegible]. Tel. 344.650.

AFFITTASI uso transitorio signorile [illegible] 3 camere cucina servizi piscina zona Torino sud. [illegible].026.204 Studio Quaglia.

AFFITTASI zona Parella ingresso [illegible] camera cucina servizio completamente arredato piano 9°. G. H. 501.821.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina entrata e bagno corso Giambone L. 230 [illegible] Tel. 319.5503.

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno in palazzina [illegible] torinese, affittasi. Telefonare 632.216.

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 5° piano [illegible] Peschiera in stabile costruzione recente, completamente arredato, affittasi esclusivamente uso foresteria o non residenti per locazione transitoria. Tel. ore ufficio 561.1775.

A professionisti/i associati affittasi esclusivamente uso ufficio sei camere secondo piano corso Francia pressi piazza Bernini. Telefonare 640.262.

BARRIERA di Milano alloggio di camera cucina bagno [illegible] pari [illegible]. Tel. 561.2450.

CASALEIMMOBILI 011 603.432 affitta alloggio libero a non residenti di 2/3 camere tinello cucinino servizi.

CONSULEDILE 533.322 affitta corso Svizzera uso abitazione ufficio mq 90 con servizi a L. 700 mila mensili.

CORSO Matteotti casa signorile affittasi arredato piano alto ingresso saloncino cucina letto bagno terrazzo. Tel. 545.089 [illegible] ufficio.

CORSO Regina Margherita (S. Donato) alloggio di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2537.

HELVETIA [illegible] piazza Statuto in palazzo uffici superficie di mq 150 con impiantistica indipendente. Tel. 650.3103.

REVIGLIASCO panoramico salone due camere cucina bagno garage giardino uso foresteria. Tel. 0124 658.912.

RIVOLI affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. ore ufficio al 521.4755.

STRADA S. Mauro [illegible] affittasi [illegible] ufficio piano rialzato [illegible] vani più servizi riscaldamento autonomo. Tel. 630.962.

VIA Brandizzo (Barriera Milano) alloggio di [illegible] camere cucina bagno box con [illegible] pari affitto. Tel. 537.118.

VIA Governolo 1° piano arredo lusso salone 2 camere cucina biservizi box affitto no residenti. Statuto 521.2272.

VIA Groppello affittasi uso ufficio 3 camere servizi 5° piano ascensore. Telefonare allo 010.302.569. Ore Pasti.

VUOTO corso Lione ufficio o abitazione con partita Iva 2 camere tinello servizi L. 500 mila. Stimocase 553.129.

24 Mobili e arredi

COMO' comodini antichi L. 1.650.000, armadione veneziano, letti ottone, cucine d'esposizione a prezzi convenientissimi. Francia 280, Isaglio 74, S. Donato 98.

25 Artigiani, [illegible]

[illegible] artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti teodraulici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

DITTA edile attrezzata esegue lavori: ristrutture tetti, muratura in genere, Torino e Liguria. Serietà e referenze. T[illegible] 011 539.8576.

PROMARKET agenzia pubblicità ricerca clienti per distribuzione volantini. Telefonare 011 473.0921.

33 Matrimoniali

IMPIEGATA 50enne [illegible] presenza cerca uomo buono posizionato solo, scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 5813 - 10100 Torino.

[illegible] 32enne celibe bella presenza conoscerebbe ragazza seria carina [illegible] po matrimonio. Scrivere: Publikompass 5617 - 10100 Torino.

VEDOVA settantenne sola buona posizione distinta relazionerebbe brava persona scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8510 - 10100 Torino.

[illegible] sportiva [illegible] posizione sociale, conoscerebbe persona seria all'[illegible]tenuta, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7015 - 10100 Torino.

40ENNE piemontese benestante desideroso formarsi famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio onesta semplice, amante casa. Scrivere: Publikompass 5125 - 10100 Torino.

48ENNE libero, buona posizione sociale conoscerebbe signorina/e anche con figli scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8503 - 10100 Torino.

48ENNE divorziando laureato cerca signorina/na senza figli scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere C.I. 69846202 F[illegible] Posta - 10090 Bruino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 79.000.000 dilazionabili Castelnuovo Don Bosco (pressi) casa rustica [illegible] mq 110 con tenno [illegible] e terreno. "Il Borgo" 388.482.

AFFARE Premeno Lago Maggiore trilocale termoautonomo giardino L. 69 milioni 900 mila trattabili. Tel. 02 345.2092.

ALBUGNANO cascina indipendente 7 camere stalla fienile portico cantina 20 giornate terreno. Tel. ufficio 899.9455.

A Torre Pellice villette signorile con 1200 mq giardino impresa vende. Telefonare 952.334 ore ufficio.

CAMOGLI centro vendo appartamento 1° piano mq 100 3 camere, sala, cucina, bagno, cantina L. 200 milioni. Immobiliare Baffo tel. 0185 770.504.

CAMOGLI isola vendo appartamentino 1° piano adiacente castello con cantina. Camera, sala, cucinino, bagno, ripostiglio. Immobiliare Baffo 0185 770.504.

CAMOGLI passeggiata a mare 1° piano vendo bicamere soggiorno cucina bagno in ordine. Tre finestre a mare. Posizione stupenda. Immobiliare Baffo tel. 0185 770.504.

CAMOGLI S. Rocco vendo rustico mq 70 su 2 piani più terrazzo ristrutturato nuovo, termoautonomo panoramico. Occasione L. 138 milioni. Immobiliare Baffo tel. 0185 770.504.

CAMOGLI vicinanze mare 2° piano vendo appartamentino 2 camerette, tinello, cucinino bagno in ordine L. 140 milioni. Immobiliare Baffo tel. 0185 770.504.

CASETTA adatta fine settimana 5 vani garage terreno collina pinerolese Pramollo vendo L. 47 milioni. Tel. 011 561.2780.

CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce e terreno vendo L. 15 milioni. Tel. 011 561.2780.

CERCO in cintura Torino [illegible] o rustico anche da rifare con t[illegible] o villetta. Telefonare 011 508.931.

CESANA TORINESE
via IV Novembre a 100 metri dagli impianti impresa vende alloggi nuovi. Personale in loco sabato e domenica. Tel. 011 [illegible]

CIGLIANO casetta borgo Vercelli libera 4 camere bagno 2 box L. 45 milioni. Mutuo. Sabatelli Immobili 011 655.339.

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville [illegible] Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171 026.093.

CUMIANA vendo [illegible] adatta fine settimana 2000 mq di terreno acqua luce L. 38 milioni. Tel. 011 561.2780.

GEOMETRA cerca in acquisto casa rustica o villetta anche da rifare in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR La [illegible] Villar nuovi trilocali [illegible] giardino da L. 97 milioni. Tel. 0165 43.741.

LAGO MAGGIORE 5 milioni contanti mutuo, appartamenti termoautonomi, camino, parco secolare. Tel. 02 345.2092.

LAMPORO casa da rifare 5 camere cortile, fienile, terreno mq 1300 circa vendo L. 48.000.000 trattabili. Tel. 309.9890.

MONCUCCO Torinese rustico indipendente 4 camere stalla porticato fienile cantina terreno mq 6000. Tel. [illegible]899.9455.

PEROSA ARGENTINA [illegible] rustico posizione panoramica acqua luce terreno strada L. 6 milioni. Tel. 0121 501.277.

RIVAROSSA centro paese alloggi nuovi di qualsiasi metratura prezzo interessante. Tel. 011 364.481. Ore ufficio.

SETTIMO TORINESE
L. 235 milioni casa [illegible] 4 lati ristrutturata con terreno mq 160 abitabili più ampio box e mq 1100 terreno attiguo. "Il Borgo". Tel. 388.482.

SPOTORNO appartamento con salone, 2 camere, cucina, mansarda. [illegible] L. 105 milioni. Tel. 019 745.511.

VENDESI in Caravaso vicinanze Agliè S. Giorgio casa di campagna parzialmente riadattata. Servita di luce, acqua potabile, telefono, riscaldamento centrale, mq 300 circa abitabili con 10.000 mq di terreno comprendenti frutteto, bosco, prato e orto. Posti macchina 3, forno a legna. Adiacente strada provinciale, adatta qualsiasi attività, volendo bifamiliare. Telefonare 0124 324.57 ore pasti.

VILLETTA San Damiano d'Asti 4 camere tavernetta servizi giardino mq 2000 [illegible] zo interessante. Tel. 011 364.491.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA Sica affitta stagione invernale mono bi-trilocale di 2-3-4-6- posti letto. Tel. 0122 98.47 - 99.715.

CORSICA Costa Azzurra affittasi ville appartamenti per vacanze in libertà. Tel. 0175 42.135 - 45.152.

OSPEDALETTI alloggio sul [illegible] 4 posti letto [illegible] ottobre e seguenti. Tel. 0184 62.102.

[illegible] monolocali vicino mare, brevi - lunghi periodi prezzi vantaggiosi per settembre. Tel. 0184 500.481.

47 Alberghi, pensioni, residences

ANZIANI nuova struttura li ospita in Torino, ambiente con ogni comfort, servizio continuo. Tel. 011 896.0769.

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare menù a scelta, parcheggio, garage, 3 [illegible] tone stessa camera pagherebbe solo per 2. Dall'1/9 al 10/10 L. 35 [illegible] Tel. 0541 963 140 - 967.160.

DIANOMARINA Hotel Roma [illegible] 495.474 sul lungomare camere con servizi, scelta menù L. 34 mila.

LOANO pensione Claudia 019 668.653 vicino mare cucina casalinga, settembre, ottobre prezzi interessanti.

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 100 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 - 4YT/UK. Tel. 00441 703.4175.

VILLACHIARA pensionato per anziani per non e autosufficienti. Telefonare al 0141 994.052.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOI[illegible]RIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. [illegible].561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria [illegible] ria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2927 via Mazzini 27.

ACQUISTO mobili antichi quadri antichità varie sgombero qualsiasi locale. Tel. 971.1583.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, [illegible] commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 896.6773 via Muratori 13, Torino.

LA STAMPA
TORINO

Venerdì 15 Settembre 1989 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Nelle risposte ad un questionario il malessere della vita di ferrovia

Scappare da Porta Nuova

Tre su 10 accettano il prepensionamento

Messo di fronte all'alternativa [illegible] continuare a lavorare o andare in pensione prima del tempo, a Porta Nuova il [illegible] per [illegible]to dei ferrovieri non ha alcun dubbio sulla risposta: congedarsi, usufruendo degli incentivi previsti dalla legge. E' un posto di lavoro senza più [illegible]tive? La verifica (quanti ferrovieri desiderano [illegible] posti in li[illegible] di mobilità ve[illegible] un altro [illegible] pubblico?) riserva una sorpresa opposta: dice sì lo zero virgola qualcosa per cento, e tutti [illegible] validi motivi. Allora? La situazione è più complessa [illegible] quanto sembrerebbe a prima vista.

Intanto occorre cercare di capire da dove scaturisce quel 30 per cento. Mesi addietro, il commissario straordinario dell'Ente Ferrovie, Mario Schimberni, ha deciso [illegible] tagliare l'organico di 40-45 mila unità (il [illegible] per cento), adottando due strade: prepensionamenti e passaggio diretto verso altre amministrazioni pubbliche. A fine luglio, tutti i dipendenti hanno trovato nella busta paga [illegible] foglio intestato «Sondaggio», da restituire compilato al Dcru (Direzione centrale risorse umane). Conteneva un solo quesito, al quale rispondere «sì» o [illegible]: è interessato a chiedere il prepensionamento?

«Le risposte affermative — dice il direttore compartimentale Luigi Di Giovanni — sono state tantissime». Poco meno di 6 mila, il 30 per [illegible] (la stessa media registrata [illegible] tutto il territorio nazionale) dei quasi 19 mila ferrovieri in ruolo in Piemonte e Valle d'Aosta.

Sono [illegible] molti, dunque, ad attendere con ansia la [illegible] che consentirà, «compatibilmente con [illegible] esigenze di servizio», di ritirare anzitempo l'ultimo stipendio e dedicarsi ad altre attività. Ma quelle «esigenze di servizio» rappresentano [illegible] strettoria difficile da superare. «Certi settori — afferma il direttore — hanno l'organico ridotto all'osso, altri [illegible] carenti. Il beneficio ricadrà su poche centinaia [illegible] persone». Ma di cifre [illegible] ancora [illegible] si può parlare, perché il futuro organico verrà discusso con il sindacato.

Quali sono i motivi che, con maggiore frequenza, spingono i ferrovieri a optare per le dimissioni? Una breve inchiesta consente di stilare una sorta di graduatoria: in testa c'è il timore che un domani si decida [illegible] prorogare l'età della pensione; quasi a pari merito, un legittimo interrogativo: la gestione autonoma delle pensioni [illegible] ferrovieri confluirà nel calde[illegible] Inps? Se sì, [illegible] quali garanzie? Non mancano motivi familiari e la ricerca di migliori sbocchi professionali.

In ferrovia il lavoro richiede sacrificio
Maurizio Rogin (in alto): «Meglio andarsene»
Francesco Pellizzeri (sopra): «Pochi sbocchi di carriera»

Qualche esempio. Francesco Pellizzeri, 40 [illegible] via Coppino 61, in ferrovia dal '70, in distac[illegible] sindacale, attende la nomina a capo gestione biglietteria. Afferma: «Io presenterò domanda perché difficilmente potrò sperare in ulteriori passi avanti. E poi, si lavora [illegible] notte, nelle festività, il Ferragosto, a Natale. No, sono sicuro che sia meglio cambiare».

Maurizio Rogin, 40 anni, di Settimo, fa da padre e madre al figlio di 10 anni. E' addetto all'assistenza alla clientela, ha la carriera bloccata da un esaurimento [illegible] che, alcuni anni fa, lo ha fatto classificare inidoneo. Sbotta: «Qui sono e qui rimarrò per sempre. Meglio andarsene».

Riprende a passeggiare lungo le banchine, a disposizione del pubblico, con il collega Costan[illegible] Perottino, 43 [illegible] di Bussoleno. Anche lui ha [illegible] storia di sacrifici da raccontare: «Ero conduttore, poi, in seguito a un intervento chirurgico, [illegible] di[illegible] inidoneo. Non p[illegible] più sedermi alla guida di un convoglio, ma tutti i giorni devo percorrere [illegible] centinaia di chilometri. Una vita infame, senza vie d'uscita».

Rinaldo Bergamini, 43 anni, macchinista, corso Allamano 56, è andato sotto padrone appena terminate [illegible] scuole medie. Dopo alcuni impieghi, è approdato alle Ferrovie. Ritiene [illegible] sua vita troppo disagiata: «Quando si ha famiglia, i nostri orari [illegible] un disastro. Ecco una mia giornata [illegible] lavoro. Sono partito l'altra [illegible] su [illegible] locale per Cava; ho riposato alcune [illegible] nel Ferrotel, [illegible] pomposo per un edificio quasi fatiscente; sveglia alle 5, rientro alle 6, arrivo a casa nella tarda mattinata». Conclude amaro: «Poi cambiano i turni, quando vedo mio figlio, di 12 anni?».

Gaetano Lucisano, originario di Reggio Calabria, 43 anni, ha alle spalle 12 anni da bracciante agricolo e altri 10 in ferrovia, come addetto agli ingressi. Afferma: «Abito alla periferia di Cuneo, faccio il pendolare. Per essere [illegible] lavoro alle [illegible] devo alzarmi alle 3 e mezzo, e ogni settimana un [illegible] diverso. E' vita questa?». Conclude: «Spero soltanto di poter tornare dalle mie parti».

Carlo Novara

LA STAZIONE [illegible]

Il direttore: Aiutiamo insieme i barboni

Un accorato appello per risolvere il problema dei «senza fissa dimora» e [illegible] «disadattati» è stato rivolto dal neo direttore compartimentale delle Ferrovie, Luigi Di Giovanni, alla Curia e all'as[illegible] all'Assistenza Sociale del Comune.

«Si tratta — si legge tra l'altro [illegible] lettera inviata nei giorni scorsi — di un fenomeno ormai cronico». Gli emarginati occupano, in numero sempre maggiore, le [illegible] ferroviarie e, in particolare, la stazione Porta Nuova e le immediate vicinanze. Ancora: «Il problema [illegible] radici e risvolti sociali tali da non poter trovare soluzione in soli interventi [illegible] polizia, ma richiede l'immediato interessamento di enti pubblici, senza escludere l'indispensabile apporto dei privati».

Sono due i motivi che hanno indotto la direzione compartimentale delle Ferrovie a prendere posizione su questo delicato [illegible] «Da un lato — spiega il direttore — dobbiamo migliorare l'assistenza ai passeggeri e agli utenti, cittadini e turisti. Dall'altro, è un dovere civico offrire il nostro contributo per [illegible] una piaga sociale». Le Ferrovie sono disposte a concordare un piano di intervento con le forze politiche e sociali che già operano in città, mettendo eventualmente a disposizione degli operatori sociali alcuni locali, al fine di «dare una risposta immediata ai casi più disperati».

LA CRISI

Repubblicani fuori [illegible] giunta

Dopo ottanta giorni di crisi si è riunito il Consiglio comunale: insieme con il pri, ha detto «no» alla gi[illegible] fotocopia anche l'unico [illegible] della sinistra socialista, Francesco Mollo.

SERVIZI A PAGINA 2

VENTIQUATTR'**ORE**

Corsi di odontoiatria

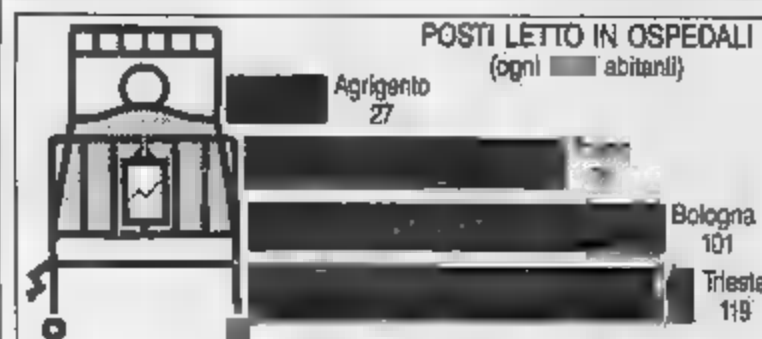
Soltanto [illegible]

Quattrocento candidati per [illegible] posti. Si [illegible] svolte ieri nelle aule di Palazzo Nuovo le prove [illegible] ammissione al corso di laurea in odontoiatria. Una marea di neodiplomati: hanno dovuto affrontare la preselezione rispondendo a quesiti di chimica, fisica, biologia e matematica. Ma solo uno [illegible] dieci sarà ammesso; i risultati degli [illegible] saranno resi noti il prossimo lunedì.

Per un malore

Si [illegible] un albero

Per un malore, sul rettilineo della statale Chivasso-Casale in località Benne di Verolengo, un uomo di 36 anni ieri [illegible] ha perso il controllo dell'auto ed è andato a schiantarsi contro un albero. Si chiamava Tommaso Roberto Giacalone, impiegato amministrativo, Torino, via Maria Vittoria 32. L'uomo, alla guida di un'Alfasud, era diretto a casa. Soccorso, è giunto cadavere all'ospedale di Chivasso.

I NUMERI DELLA CITTA'

C'è posto in ospedale?

Secondo le più recenti statistiche, Torino dispone [illegible] 73 posti letto in ospedale ogni mille abitanti. Il fanalino di coda, in Italia, è Agrigento, [illegible] 27 posti. Molto più facile il ricovero a Bologna e Trieste, che dispongono di oltre [illegible] letti ogni mille cittadini.

Non solo ragazzine per Zucchero [illegible] concerto ieri sera [illegible] Comunale

Allo stadio, ieri sera, tra cori, striscioni e tanta felicità

Zucchero [illegible]

Pubblico di ragazzine, operai e professori

Più di ventimila nel vecchio stadio, a gridare e accompagnare in coro [illegible] giovanotto emilia[illegible] di 31 anni che in [illegible] paio di stagioni ha cambiato la sua vita, diventando, [illegible] cantante di scarse fortune, una superstar italiana, forse europea.

Adelmo Fornaciari, in [illegible] Zucchero, qualche anno fa s'è messo in testa un'idea matta: fare i soldi cantando il blues, musica dei neri americani che ha sempre reso poco anche ai suoi artisti più grandi. Beh, Zucchero ce l'ha fatta. Un album, «Blue's», nell'87 ha venduto più di un milione [illegible] copie. E adesso un altro, «Oro incenso e birra», batterà quel record.

Zucchero era venuto a Torino due anni fa: la [illegible] ascesa [illegible] appena all'inizio, era stato un concerto di ordinario successo per un cantante di media fama. Ieri sera invece il pubblico ha riempito lo stadio come [illegible] accadeva da tempo. «Il pubblico di Zucchero», ragazzine con la faccia pulita e metallari truci, giovanotti incravattati e rockettari puri e duri che ascoltano soltanto gli U2 — e Zucchero —, e ancora operai e commesse, studenti e professori, minorenni e over 30.

I primi sono arrivati allo stadio verso le cinque del pomeriggio, si sono accoccolati sotto il palco, sulla pista di tartan, mentre le gradinate della Maratona s'affollavano di un popolo colorato e felice, canottiere e magliette e zainetti con l'acqua e il panino, e qui e là cori e striscioni. Poco brillanti, stavolta, gli striscioni. Niente a che vedere con la pittoresca prosa dei fan di Vasco Rossi: ieri il massimo sforzo d'originalità era «Zucchero sei dolce». Gag di moda, infarcire i discorsi con «Che dice? Nice che dice?», titolo dell'omonima canzone fornaciariana. Scarso interesse per le mille lire di sconto sul biglietto per chi portava carta o lattine da riciclare: l'iniziativa ecologica legata a questi concerti [illegible] settembre [illegible] sembra ottenere [illegible] gran seguito.

Intanto Zucchero, seduto [illegible]vanti alla motorhome che gli fa da quartier generale, ha l'aria beata di chi ha raggiu[illegible] finalmente un traguardo. Poche parole, un'appassionata difesa delle sue collaborazioni con Miles Davis, Cocker, Ray Charles: «Mi aiutano a crescere, impari sempre molto da simili artisti». Una battuta: «Se non fossi Zucchero, quale [illegible] vorresti essere?», gli chiedono. «Vasco Rossi», è la risposta si[illegible] Perché? «Mi piace».

Poi viene il buio, lo stadio urla impaziente, Zucchero si alza, spia [illegible] gradinate, mormora «Andiamo». Sale sul palco, canta. Come tante altre [illegible] di una frenetica estate in tournée.

Gabriele Ferraris

Maria Magnani Noya ritira le dimissioni, 4 assessori le mantengono: è fuori anche la sinistra psi

Ma i repubblicani non ci stanno

«Questa giunta non è in grado di attuare il programma»

Ha vinto Craxi, [illegible] perdendo un pezzo di partito. Maria Magnani Noya rimane sindaco, però [illegible] repubblicani e senza l'assessore Francesco Mollo della sinistra socialista, che ha detto [illegible] alla giunta fotocopia e che la voterà solo per «disciplina», anche se ormai fotocopia non può più essere: comunque ci [illegible] 4 assessori [illegible] versi dei precedenti. Pri e sinistra socialista fuori, quindi, con perplessità della componente craxiana del psi vicina a Gabriele Salerno, «recuperata sul fotofinish», dopo un incontro definito «sofferto». Questo lo scenario su cui, nella tarda serata, si è aperto il dibattito in Sala Rossa dopo 50 giorni di silenzio ed 80 di crisi.

Il Consiglio comunale è s[illegible] chiamato a prendere atto del ritiro delle dimissioni del sindaco Maria Magnani Noya del prosindaco Giovanni Porcellana assieme a quelle degli [illegible] dc, di 3 psi su 4, di pli e psdi e a ratificare con il voto le dimissioni del vicesindaco Aldo Ravaioli, [illegible] Agostino Risaliti e Giuseppe Lodi (pri) e [illegible] socialista Francesco Mollo, che non entreranno in giunta e daranno solo l'appoggio esterno.

«Sul programma [illegible] b[illegible] — dice il segretario dell'edera Ferrara —, è quello concordato prima della crisi. [illegible] ci stiamo poiché lo dovranno realizzare gli stessi uomini che nei mesi scorsi l'hanno affossato». [illegible] questa giunta non ha convinto tutto il pri: Luisa Carello avrebbe preferito passare all'opposizione, mentre Beppe Lodi lascia l'Anagrafe solo per obbligo [illegible] partito.

Incertezza sino all'ultimo anche in casa socialista. Dopo il disimpegno della sinistra sia dalla giunta che dagli incarichi politici (Franca Prest non sarà più capogruppo), la componente Sa[illegible] prima di decidere è rimasta riunita a lungo. Doveva chiarire se, contraria [illegible] questa soluzione», avrebbe [illegible] partecipato alla giunta con l'as[illegible] Marzano e alla presidenza della seconda commissione [illegible] Elda Tessore.

Queste le ultime battute prima del Consiglio, dopo una notte ed una giornata ricche di colpi [illegible] scena, consumate fra riunioni e trattative snervanti. Risultato: tutto rimarrà quasi come prima, con qualche problema in più, determinato dall'appoggio solo esterno del pri, dai malumori [illegible] una parte consistente [illegible] psi e dalle delusioni di chi sperava in un ricambio generazionale in giun[illegible], in modo che i giovani (soprattutto quelli dc) avessero [illegible] spazio sempre inseguito, ma mai ottenuto.

L'ultima maratona, prima dell'appuntamento in Sala Rossa, è incominciata alle 21 di mercoledì, quando le [illegible] delegazioni della maggioranza si sono incontrate, ancora nella sede del psi. Il pri ha presentato la propria bozza di programma sull'urbanistica: 5 punti che prevedono l'apertura [illegible] terzo programma pluriennale d'attuazione, l'avvio del piano regolatore e dei nuovi poli universitari nelle aree Italgas e delle Officine ferroviarie. Poi il metrò (indagine fra le grandi aziende nazionali in grado di progettarlo e costruirlo), il mercato ortofrutticolo, la chiusura del centro alle auto. Raggiunto l'accordo, nella notte, le delegazioni si sono sciolte.

Al tavolo [illegible] rimasti i sei segretari (pentapartito più uds) alla ricerca di una soluzione per la giunta. Convinto il socialista Cantore [illegible] telefonate [illegible] Craxi, rimanevano le perplessità del liberale Formica e del psdi Giangrande, che verso le [illegible] [illegible] però rientrate. Irremovibile, invece, il repubblicano Franco Ferrara. E di fronte al suo secco «no», l'incontro è stato aggiornato alle 13.

All'appuntamento, nella sede liberale di piazza S. Carlo erano tutti puntuali. I dc Provvisiero, affiancato questa volta dal vicesegretario Mario Fimiani della corrente di Donat-Cattin, il socialista Cantore, i pli Amerio e Formica e il socialdemocratico Giangrande hanno ancora tentato di convincere i repubblicani. Niente [illegible] fare. Ferrara è [illegible] determinato: «Il pri rimane fuori».

Ancora riunioni: dell'esecutivo socialista, delle segreterie dc, pli, psdi e uds, del gruppo repubblicano. Poi in serata lo scontro in Consiglio su due documenti della maggioranza rimessa insieme [illegible] molte riserve: il primo per annunciare che sindaco [illegible] assessori dc, pli, psdi e di parte del psi hanno ritirato le dimissioni, il secondo per ratificare l'uscita dalla giunta dei [illegible] repubblicani e del socialista Francesco Mollo.

Così, dopo [illegible] giorni di crisi, nei part[illegible] della ritrovata maggioranza si apre un nuovo non facile capitolo: come sostituire i [illegible] assessori pri e il psi Mollo. C'è già chi vede in giunta Ricciotti Lerro (uds) [illegible] i dc Sergio Gaiotti e Beppe Accattino. [illegible] gli equilibri fra le correnti democristiane richiamano alla cautela: [illegible] Porcellana (Donat Cattin) è prosindaco, le altre componenti accetteranno che Gaiotti (pure con Donat-Cattin) sia assessore?

E poi, chi sostituirà Mollo? Ancora un [illegible] Tutte domande a cui stanno molto attenti altri giovani democristiani (Angeleri, Chiavarino e Vernero) senza dimenticare coloro con cui il partito sinora è stato [illegible] di soddisfazioni.

[illegible] questi [illegible] nodi da sciogliere nei prossimi giorni. Nel fine settimana il pentapartito [illegible] impegnato a leccarsi le ferite aperte da una crisi superata con molte difficoltà che, stando al giudizio [illegible] più, potrebbe riproporsi molto presto.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Alla bouvette della Sala Rossa il sindaco, con Pizzetti e Bodrato, aspetta le decisioni dei repubblicani

[illegible]

Ora il pci canta vittoria «Il pentapartito è morto»

«Il sindaco? Ha un atteggiamento da podestà, somiglia sempre di più a Giubilo». Il capogruppo comunista Domenico Carpanini è durissimo [illegible] confronti di Maria Magnani Noya. La crisi, afferma, è innanzitutto di carattere istituzionale: «E sotto questo profilo diventa gravissimo che non si proceda alla presa d'atto delle dimissioni di sindaco e assessori, malgrado il preciso impegno assunto a fine giugno».

Dello stesso parere anche il demoproletario Guido Laganà, che liquida la vicenda in poche battute: «E' inutile parlare di contenuti politici. Siamo di fronte a u[illegible] crisi che investe il metodo di governare una città».

Ma Carpanini parla anche del nuovo scenario aperto dalle ultime, febbrili trattative. La giunta senza repubblicani e [illegible] la sinistra socialista è destinata, secondo lui, «a un non governo di sei mesi». «La crisi resta più che mai aperta, la giunta pentapartito è ridotta ora a [illegible] partiti e mezzo. Da questa vicenda esce quindi più debole e screditata, confermandoci nell'idea che fosse più serio sciogliere il Consiglio e andare [illegible] elezioni anticipate».

Parole d'elogio soltanto per la decisione dei repubblicani di non entrare nel [illegible] esecutivo: «E' un gesto di elevata dignità. Ma, unito al dissenso della sinistra psi, è anche la dichiarazione [illegible] morte di questo pentapartito». Non si annunciano per il momento [illegible] iniziative dei comunisti. A luglio avevano occupato l'aula, insieme al movimento sociale e agli altri gruppi della sinistra; poi si erano recati dal prefetto per chiedere lo scioglimento del Consiglio: «Forse ci torneremo, ma la verità è che [illegible] sappiamo p[illegible] [illegible] inventare» [illegible]te il segretario cittadino Fabrizio Morri. E aggiunge: «Le abbiamo provate tutte, nel tentativo di ristabilire almeno le regole [illegible] correttezza. Purtroppo è stato inutile».

Infine Michele Antinoro, ieri capogruppo del movimento sociale per l'assenza di Ugo Martinat: «Dovrebbero vergognarsi, hanno già fatto troppo male alla città. [illegible] a casa sarebbe molto meglio».

[g. pav.]

Luisa aveva strappato la tessera

La Carello, capogruppo pri, voleva andare all'opposizione, [illegible] poi La Malfa...

Luisa Carello, pri

Ma allora, è vero che straccerà la [illegible] [illegible] partito repubblicano? Per rispondere, Luisa Carello, capogruppo [illegible] pri in Comune, sceglie [illegible] cura le parole: «Non so ancora che cosa farò, certo l'amarezza è tanta» risponde, la voce rotta dall'emozione.

Nel pomeriggio è [illegible] protagonista di un gesto clamoroso, abbandonando l'ultima riunione [illegible] del pentapartito in corso nella sede del partito liberale. Adesso, dopo una riunione fiume al gruppo repubblicano, e in attesa dell'inizio del Consiglio comunale, preferirebbe non aggiungere altro: «Quello che dovevo dire l'ho detto. [illegible] una dignità e [illegible] nome da difendere, [illegible] campo [illegible] politica e a certi compromessi non accetto di scendere».

Poi accetta il dialogo. In che cosa la sua posizione differisce dalla linea scelta dal suo partito? «Innanzitutto sono contraria alla decisione di non ratificare le dimissioni della giunta. Questo doveva essere il primo passo, perché le istituzioni vanno rispettate».

E aggiunge: [illegible] [illegible] luo[illegible] non riesco a concepire come si possano trascorrere intere settimane senza decidere assolutamente nulla e poi, in poche ore, trovare un accordo [illegible] un programma burletta. Perché di questo si tratta, diciamo la verità».

Quindi lei [illegible] dell'opinione [illegible] andare in minoranza? «Certo. [illegible] benissimo che questo avrebbe comportato il rischio di un commissariamento. Ma, lo ripeto, esistono limiti oltre i quali la mia dignità mi impedisce di arrivare. Io domani mattina [illegible]glio potermi guardare allo specchio».

E adesso? «Adesso dovrei alzarmi e parlare, perché [illegible] ancora il capogruppo. Non so ancora che [illegible] farò, devo [illegible]dere. Mi arriva una telefonata ogni cinque minuti, un attimo fa ho parlato con Giorgio La Malfa. Anche lui mi ha esortato a ripensarci. Sinceramente, [illegible] si fosse trattato di ratificare le dimissioni e poi votare una nuova giunta, anche fotocopia, ma basata su accordi seri, ebbene il mio voto favorevole sarebbe stato garantito. In queste condizioni ho forti perplessità: [illegible] quindici anni ho la tessera [illegible] questo partito e [illegible] mi piacerebbe davvero ridurla in mille pezzi».

IERI I FUNERALI

L'addio a Terenzio Magliano

Si sono svolti ieri i funerali di Terenzio Magliano, l'ex deputato psdi colpito lo scorso venerdì [illegible] ictus cerebrale. Al rito funebre, nella parrocchia San Carlo, erano presenti tra gli altri il segretario socialdemocratico Cariglia e il vice segretario dc Bodrato.

[illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 14 settembre [illegible] 20

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con possibili temporanei annuvolamenti nel pomeriggio. Visibilità: buona con riduzioni al mattino e alla sera per foschie. Temperatura: in [illegible] diminuzione.

TEMPERATURE
Massima 27,5
Minima 14
Media 19,8
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 32,6 — 8 settembre 1949
Minima 3 — 30 settembre 1974
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 24,2
Minima 11
Pressione 1014 hPa
Umidità 82%

VENTI
Deboli da Nord-Nord-Ovest

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	61,4
Normale in questo mese	[illegible]
Totale in questo anno	[illegible]

[illegible]
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 8 minuti tramonta alle ore 19 e 41 minuti

La Luna si leva alle ore 19 e 30 minuti cala (il giorno successivo) [illegible] 8 e 16 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 settembre ore 1[illegible]
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova 29 settembre ore 24

Mercurio: luminoso quanto Castore ma di colore giallo-arancione
Venere: a 161 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
[illegible]: [illegible] tutto invisibile perché molto prossimo al Sole.
Giove: ha una luce gialla 63 volte più intensa della Polare.
[illegible] Ovest-Sud-Ovest verso la mezzanotte.
Il fenomeno: alle ore 13,50 minuti si ha la fase di Luna piena, che a differenza di quella di agosto non produrrà alcuna eclisse, in quanto il disco lunare non intercetterà i coni d'ombra e penombra della Terra.

Specchio [illegible] tempi

«Quella Valle, troppo lontana da Roma, continua a morire» - Se il datore di lavoro [illegible] paga i contributi, guai solo per il lavoratore - «Chi respinge [illegible] aspiranti carabinieri?» - Tassa [illegible] personam - Lumaca

Un lettore ci scrive:

«La Val Soana, uno splendido intaglio nelle Alpi Canavesane, che si inoltra profondamente nel Parco del Gran Paradiso, con intatti e caratteristici villaggi, incastonati nel verde delle f[illegible]: Ingria, Ronco, Forzo, Valprato, Campiglia, Pianprato. [illegible] strada è [illegible] indecenza, ancora sul tracciato del 1600, pericolosa e poco invitante, dimenticata dall'Anas e dallo Stato, che [illegible] questi montanari [illegible] è ricordato solo nell'ora del pericolo, per mandarli a morire in guerra!

«Come non capire la fuga degli abitanti dalla valle, prima al piano, poi, in principio [illegible] secolo, in Francia?

«Ecco in sintesi le fasi dello spopolamento: Ronco, nel 1905 aveva [illegible] abitanti, nel 1932 ab. 1409, nel 1973 ab. 682; Ingria nel 1905 ab. 1280, nel 1932 ab. 670, nel 1973 ab. 143; Valprato nel 1905 ab. 1365, nel '32 ab. 833, nel '73 ab. 300. Attualmente, 1989, tali cifre si sono ovunque [illegible] ridotte [illegible] oltre la metà!

«Per [illegible] la Val Soana onde ricavare un reddito sufficiente per vivere dalle attività silvo-pastorali e per incoraggiare un accettabile sviluppo turistico i governanti romani non trovano mai una lira; anzi cercano di risparmiare abolendo le scuole elementari, vera e propria "soluzione finale". E' impensabile che [illegible] finga di non vedere. Forse Roma è troppo lontana? Eppure per altre regioni italiane, che hanno distanza forse maggiore, i fondi si riescono sempre a trovare. Speriamo che [illegible] buona volta i nostri governanti si ricordino anche di chi vive sulle Alpi».

R. De Baldy

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo ai dirigenti dell'Inps e chiedo come [illegible] un'azienda possa andare avanti anni senza versare i contributi dei dipendenti e non vengano presi seri provvedimenti in merito.

«Lavoro in una ditta che, purtroppo, non versa [illegible] molti anni i contributi dei lavoratori, il titolare ha una situazione patrimoniale abbastanza solida, eppure [illegible] vi [illegible]o richieste precise da parte dell'istituto di questo non indifferente debito, malgrado ne sia al corrente e quindi tutto procede apparentemente regolare.

«Che [illegible] succederà quando un dipendente chiederà la pensione, se con l'esplorativa non risulta questo enorme buco? (E' successo ad un collega)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

[illegible] diciannove anni e sono molto amareggiato. Nell'agosto '88 ho presentato alla caserma di quartiere domanda per arruolarmi come carabiniere ausiliario. L'ho fatto pieno di orgoglio, convinto di una scelta che mi avrebbe anche [illegible] nel mio futuro di cittadino.

«12 settembre '89: vengo a sapere, dall'ufficio reclutamenti della Legione carabinieri, di essere stato scartato per "esuberanza" di domande stesse.

«Lo scorso mese, assurdamente, mi era stato assicurato, presso il medesimo ufficio, che sarei diventato carabiniere, do[illegible] solo [illegible] pazienza. Invece partirò come militare di leva nel 3º contingente '89, se tutto va bene. Non posso nascondere la mia [illegible] per non poter svolgere un servizio utile per la società, scelto non solo per la cospicua e famosa paga.

«Allora mi chiedo: a) con quale criterio (forse il caso?) sono stato scartato dagli uffici competenti di Roma? b) perché ho dovuto attendere quattordici mesi per il vaglio della domanda, dopo aver superato positivamente visita medica e colloquio? c) perché ad agosto ero un sicuro futuro carabiniere e a settembre non più?

«Da quando ho conseguito il diploma di perito informatico, nell'88, non sono ancora riuscito a trovare un'occupazione regolare, poiché non sono militesente».

Michele Valgrand

Un lettore ci scrive:

«Vorrei, per favore, sapere perché la tassa per la raccolta rifiuti (la cartella mi è arrivata in questi giorni ed è quasi raddoppiata rispetto a quanto pagato nel 1988) continua a essere calcolata in base ai mq dell'appartamento e non per persona.

«Due persone in un alloggio grande pagano molto di più che cinque persone in un alloggio un po' più piccolo.

«Ma è l'alloggio che sporca o sono le persone che producono i rifiuti?».

Segue la firma

[illegible] lettore ci scrive:

«Porgo un altro esempio dell'efficienza del Servizio Postale Italiano: allego fotocopia di 2 buste di lettere spedite da Torino il 7 aprile '89 e pervenute a destinazione a Ischia il 7/8/89!

«Quattro mesi per percorrere la distanza! A piedi [illegible] messaggero sarebbe stato sicuramente più rapido».

avv. Pier Sandro Bertolin

Un funzionario cinese ammira un'armatura imperiale (era Qianlong, 1736-'95)

Domani apre la mostra dei «Tesori di Shenyang»

La Cina a Stupinigi

Con 99 gioielli imperiali

Novantanove «gioielli» assicurati per 65 miliardi hanno varcato per la prima volta i confini della Cina: da Shenyang, capitale dell'impero Qing nel 1600, oggi florida città industriale [illegible] Manciuria gemellata con Torino dal 1985, sono approdati sotto le alte volte imbiancate delle scuderie nella Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Da domani, alle 16, il pubblico potrà affluire nei due grandi saloni dell'ala Nord-Est della dimora sabauda realizzata [illegible] Filippo Juvarra e restituita all'antico splendore con un'opera di restauro, «storica» quanto sorprendente, affidata agli architetti Gabetti e Isola, sponsor Fiat e Cassa [illegible] Risparmio.

Ieri, la mostra dei «Tesori del palazzo imperiale [illegible] Shenyang» è stata visitata in anteprima dalla delegazione cinese, guidata dal vicesindaco Zheng Rongm[illegible] e accompagnata dal sindaco Magnani Noya. Nove persone, [illegible] sola donna, tutti sorrisi anche dopo l'accenno dell'assessore alla Cultura Marzano «ai drammatici avvenimenti di quest'anno in Cina».

[illegible] della piazza Tienanmen, dove [illegible] è consumato [illegible] massacro cento giorni fa, [illegible] stato pronunciato. Il ricordo brucia: agli italiani, che hanno avuto «una riflessione» sull'opportunità dell'iniziativa, tanto che [illegible] chiesto un parere al presidente [illegible] Consiglio Andreotti e l'ostacolo [illegible] stato abbattuto in [illegible] della «cultura»; e ai cinesi, tanto che la segreteria dell'ambasciatore ha voluto [illegible] «[illegible] la Città di Torino ha intenzione [illegible] la cittadinanza onoraria a Chai Ling» (studentessa protagonista dei giorni della ribellione) e la conferma avrebbe messo in dubbio la presenza dell'ambasciatore al vernissage oggi.

Ma i 99 «tesori imperiali» hanno un fascino al quale è [illegible]fficile resistere. Di fronte agli abiti dell'imperatore Guangxu [illegible] delle [illegible] concubine, satin di seta dal blu al rosso scarlatto, ricami di draghi [illegible] peonie (fili d'oro o ricavati [illegible] pi[illegible] di pavone), un gruppo di giovani ieri si [illegible] incantato. [illegible] un antiquario non riusciva a [illegible]i da [illegible] grande ciotola che non aveva nulla [illegible] più che lo splendore del sole di piena estate.

Ognuna [illegible] sezioni della mostra, dagli abiti alle armature, dalle porcellane ai dipinti agli arredi, è un inno alla raffinatezza, al colore brillante che non [illegible] sbavature n[illegible]stante la cottura dei vasi in forni [illegible] legna artigianali, all'abilità che ha consentito di incidere in caratteri miniaturizzati su un [illegible]sco in avorio di 10 centimetri di diametro «l'Ode della dea del fiume Luo» (XVIII-XIX secolo).

Anche la disposizione dei singoli oggetti gioca con la fantasia. L'armatura imperiale (era Qialong, 1736-1795) troneggia davanti alla sella lavorata a sbalzo in oro sullo sfondo di otto armature in cotone di colori diversi, simbolo delle otto divisioni, le «bandiere», che formavano la forza militare mancese: pare guidare un esercito in marcia, uomini eterni senza volto, più che manichini prigionieri di [illegible] teca di vetro.

E ogni centimetro del dipinto che [illegible] srotola su [illegible] metri (85 anni di lavoro degli artisti di corte) [illegible] la storia mai [illegible]menticata [illegible] un «Viaggio dell'imperatore [illegible] il sud»: Kangxi [illegible] il suo nome e vide, allora, paesaggi da fiaba.

Non deve sorprendere che i «tesori» siano 99 e tutti dell'epoca della dinastia Qing. Spiega Stefania Stafutti del Cesmeo (Centro piemontese studi su Medio e Estremo Oriente): «Per legge non possono uscire dalla Cina 100 pezzi [illegible] certo valore [illegible] il permesso dell'auto[illegible] e 99 oggetti sono sufficienti per illustrare la vita di corte». Anche l'epoca, '600-'700, non è un caso; sottolinea Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano: «Allora l'Europa scopriva il fascino delle cineserie: ne sono testimonianza i due salotti che si trovano nella Palazzina».

E d'ora in poi la dimora sabauda sarà la sede idonea per altre mostre: [illegible] denominatore comune: oggetti provenienti da palazzi reali e imperiali. Sono già aperte le trattative [illegible] del Comune [illegible] l'Hermitage di Leningrado.

Simonetta Conti

Ieri sera il voto in Consiglio, ma il pci contesta la scelta della giunta

Tumori, via al Centro ricerca

La Regione ha detto sì al progetto di Candiolo

Il centro [illegible] ricerca sul cancro da costruire in un angolo [illegible] futuro Parco di Stupinigi, in Comune di Candiolo, è stato finalmente iscritto all'ordine del giorno [illegible] primo Consiglio regionale dopo la pausa estiva, discusso per cinque [illegible] e alla fine votato a maggioranza: 29 sì (pentapartito p[illegible] msi), [illegible] (pci, più altri della sinistra). Tre consiglieri non hanno partecipato [illegible].

Quasi tutti d'accordo: il centro [illegible] fatto. Non tutti però [illegible] condividono strategie e finalità. A cominciare dai comunisti, che in mattinata [illegible] espresso duri giudizi sulle decisioni della giunta. E tra gli stessi democristiani le posizioni non sono perfettamente allineate. I voti, tuttavia, per approvare la modificazione dei confini del Parco (atto indispensabile per realizzare il centro) [illegible] stati più del previsto, perché si sono aggiunti quelli [illegible] msi (Maria Minervini ritie[illegible] la nuova struttura un [illegible]portante tassello all'interno del sistema sanitario piemontese).

[illegible] I LAVORI [illegible]

Cinque anni per 4 edifici

Il Centro di Candiolo già definito la cittadella della speranza comprenderà due sezioni, una di ricerca oncologica di base, la seconda di ricerca applicativa clinica con relativi servizi. Il progetto prevede un complesso [illegible] edifici formati da quattro blocchi di cui due per la ricerca e due per il day-hospital, gli ambulatori, le degenze (circa 100 letti), le sezioni [illegible] diagnostica e terapia [illegible] i necessari [illegible]vizi generali. La costruzione verrà realizzata in cinque anni. La superficie coperta sarà di 12 mila metri quadrati in un'area di 270 mila metri quadrati.

Il terreno restante verrà destinato [illegible] verde. La scelta di Candiolo risponde ad alcuni requisiti fondamentali quali l'assenza di inquinamento acustico [illegible] dell'aria, la lontananza dalla congestione del traffico, la possibilità di collegamenti rapidi con il sistema stradale urbano ed extraurbano.

Scontata quindi l'opposizione negativa del pci perché la giunta non ha accolto l'invito di chiarire alcuni punti ancora in sospeso che riguardano i rapporti con la Fondazione (privata) per la ricerca sul cancro e un vecchio contenzioso di permute di terreni di proprietà della Fiat. Il Consiglio ha affrontato l'argomento [illegible] metà pomeriggio e ha tirato per le lunghe: 16 interventi più [illegible] dichiarazioni finali dei capigruppo. Ad evitare che la decisione slittasse ulteriormente [illegible] stato il presidente Rossa: «Si va avanti fino alla conclusione. Martedì prossimo dovremo affrontare altre leggi di interesse generale».

Cosa contestano i comunisti? [illegible] obiezioni sono [illegible] che il gruppo aveva sollevato prima delle ferie. In sintesi, dicono: mentre i governi [illegible] sinistra avevano impedito l'edificazione nell'area di Stupinigi, pattuendo con la Fiat la cessione gratuita di questi terreni per destinarli a parco «nel quadro di una riorganizzazione territoriale di poli direzionali», la nuova giunta ha improvvisamente cambiato rotta. Temono possibili speculazioni, denunciano la mancata conoscenza del progetto e le finalità [illegible] centro.

La maggioranza ribatte che l'area interessata dalla futura struttura non pregiudica l'integrità del Parco, mentre una struttura [illegible] ricerca oncologica qualifica [illegible] settore sanitario torinese e regionale. La Fondazione dal canto [illegible] ha precisato anche ieri che il centro [illegible] intende fare concorrenza (specialmente nella spedalizzazione) alle Usl, limitando le proprie competenze alla ricerca.

Pier Paolo [illegible]

Incontro a Vinovo

Ippodromo si cerca il rilancio

Gli allenatori ed i proprietari di purosangue si [illegible] incontrati ieri mattina, a Vinovo, con l'amministratore delegato [illegible] Società Torinese Corse Cavalli per un ampio esame della gestione degli impianti, le cui difficoltà sono tali da far ipotizza[illegible] anche la chiusura dell'ippodromo. «Il rischio che possano nascere villette sulle piste — ha spiegato Guido Melzi d'Eril — [illegible] è immediato. Siamo solo ad [illegible] fase esplorativa. Ci sono, però, dei problemi che non possono essere ignorati, e che ci costringeranno [illegible] chiedere una riduzione di giornate». Per contrastare queste fase [illegible] crisi [illegible] stato concordato un maggior impegno, anche per alzare il «tasso tecnico» delle corse, ed è [illegible] deciso di inviare [illegible] lettera all'onorevole Zurlo per chiedere una sollecita visita del presidente dell'Unire a Torino. [illegible] particolare [illegible] stata ribadita inflessibilità: la diminuzione delle corse dovrà consentire [illegible] aumento dei premi per quelle che resteranno, senza concessioni ad altri ippodromi.

Magistero, duri docenti e studenti: «Il suo passato scandalizza»

Albertazzi, no dagli storici

Il dipartimento è con Quazza contro l'invito

A quelli del dipartimento [illegible] storia non sono proprio andate giù le dichiarazioni che gli stud[illegible] dell'indirizzo artistico hanno rilasciato [illegible] Giorgio Albertazzi, l'attore dal passato repubblichino che dovrebbe, [illegible] ottobre, arrivare [illegible] Torino per un ciclo di lezioni sul teatro. «Il suo passato ci scandalizza, ec[illegible] anche il suo presente».

Professori e studenti del dipartimento non ci stanno a chiudere un occhio sull'episodio dell'uccisione, [illegible] 45 anni fa, [illegible] un giovane disertore da parte di [illegible] plotone d'esecuzione comandato proprio da Albertazzi, a quei tempi sottotenente fascista in Toscana. E già annunciano che l'attore, a Pa[illegible] Nuovo, loro non lo faranno mai entrare: «Uno come lui, che prima nega, poi rinnega, dice "l'ho fatto", ripete "lo rifarei", è solo da disprezzare».

Gli studenti che seguono i [illegible] indirizzo storico [illegible] Magistero volevano scrivere una lettera sulla faccenda dell'invito rivolto nel 1985 ad Albertazzi da parte del professore di storia del teatro, Roberto Alonge. Poche righe per dire chiaro e tondo che loro [illegible] «solidali [illegible] il preside, Quazza, che non lo vuole», «indignati per [illegible] miopia storica [illegible] ragazzi delle discipline artistiche», «contrari alla strumentalizzazione politi[illegible] tentata da quelli del Fuan». Ma il testo sarà pronto solo oggi, quando dalla stanzetta delle associazioni studentesche si concluderà la riunione indetta dal collettivo di Magistero. Per il momento, accoli attorno a un tavolo nell'ufficio di due docenti, Adriano Ballone e Patrizia Cirio, a discutere una scelta che non piace.

Il primo a parlare è proprio Ballone: «Albertazzi poteva dire: è vero, il fatto c'è stato, il periodo era quello che era, ho commesso un errore. Sarebbe stato oppportuno, e anche utile. Invece no: ha fatto tutto [illegible]trario. E adesso io mi preoccupo per gli aspetti didattici legati [illegible] intervento. I docenti, si sa, veicolano tante [illegible] solo nozioni, ma ideologie, stili [illegible] vita, valori. E' impossibile separare la didattica dai suoi contenuti: perché dovremmo accettare uno [illegible] Albertazzi, che ha dimostrato di non avere [illegible] dell'educatore?».

Gli studenti la pensano [illegible] lui. Ecco Paolo Boffa: «Mi preoccupa l'attenuazione morale di certi valori. Nel clima di generale tolleranza, dire che c'è posto per tutti, anche per Albertazzi, è molto grave». E Valter Rodriguez: «Non si può neanche parlare di confronto, con Albertazzi: il suo atteggiamento dimostra che è proprio lui il primo a impedirlo». Massimo Giglio: «All'Università no, non può proprio farsi vedere. [illegible] facesse una conferenza in una sala cinematografica sarei il primo ad andare: per contestarlo». Una studentessa, Ketty: «Il fascismo è stato una cosa grave. Ed [illegible] impensabile che un giovane non sappia neanche di che si tratti solo perché studia materie artistiche». La sua amica, Rosy: «Questo fatto rimette in discussione l'importanza della didattica nell'Ateneo. Dobbiamo finirla [illegible] luogo comune degli studenti che devono essere difesi dagli stimoli esterni. Gli studenti credono ancora [illegible] una serie di valori».

Albertazzi: «Verrò a discutere» [illegible] studenti di storia: «Non entrerà»

Si parte da Albertazzi, le polemiche sul suo arrivo, le dichiarazioni degli iscritti al [illegible] di storia del teatro, e la discussione [illegible] a finire lontano. Conclude Ballone: «La verità [illegible] che la storia contemporanea è del tutto estromessa dai programmi delle medie superiori. Io li capisco quei ragazzi che di[illegible] che il passato di Albertazzi non conta nulla. Come si [illegible] a mettere sullo stesso piano fascisti e partigiani in guerra? [illegible] sanno, gli studenti, non sono preparati: ma [illegible] giusto continuare su questa strada?».

Gianni Armand-Pilon

Nonostante i controlli, continuano le speculazioni dei privati

Il mercatino si sfascia

La Fgci ritira i libri e cede lo stand

«Il mercatino ai veri studenti — Basta con gli speculatori». Lo striscione è affisso da ieri pomeriggio allo stand della Lega studenti medi (Fgci) in piazza Solferino che, per protesta, ritira i suoi libri (un'ottantina) [illegible] cede lo spazio [illegible] chi vuole vendere in proprio. L'accordo [illegible] mercoledì fra le sei associazioni (oltre la Lega, movimento giovanile dc, pli, psi; gioventù studentesca; collettivo studenti) e il Comune per impedire l'attività dei galoppini e i controlli più severi dei vigili, non sono bastati [illegible] placare gli animi.

Mentre alcuni giovani innalzavano lo striscione, altri hanno [illegible] distribuito un volantino firmato dai «Giovani comunisti torinesi», accolto [illegible] contestazioni vivaci. Denunciano che «alcune associazioni hanno appaltato i loro stands a privati [illegible] librerie che cercano solo il profitto». Informano: «La Lega studenti medi non accetta la speculazione». Annunciano controlli e un ufficio reclami.

Ieri [illegible] caccia [illegible] possibile acquirente è proseguita come nei giorni scorsi, quando anche l'assessore Leo, scambiato per [illegible] studente, era stato «agganciato» da zelanti venditori. Sono stati fatti una decina di ver[illegible]: i vigili hanno sorpreso i galoppini, hanno scoperto libri venduti oltre il 50% del prezzo [illegible] listino, hanno fatto sostituire edizioni vecchie o [illegible] pagine mancanti.

«Faremo un esposto alla Procura della Repubblica — dice Stefano Esposito, segretario della Lega studenti medi — Po[illegible] dopo l'avvio della protesta [illegible] sconosciuto mi ha offerto 10 milioni per bloccare tutto. Naturalmente ho rifiutato. E' stato faticoso concordare il regolamento, c'è chi lo ha accettato già sapendo che sarebbe stato violato. Sulla piazza circolano personaggi noti [illegible] anni. Fanno incetta di libri comprandoli anche al 10%, li rivendono ben oltre il [illegible]%». Accusa: «Nei giorni scorsi abbiamo seguito un certo personaggio su [illegible] certa auto sospetta: ha raggiunto un negozio di l[illegible] usati per rifornirsi». Dice che per qualcuno si profila un giro di affari, [illegible] aper[illegible] del mercatino, intorno ai 40-60 milioni netti. «Questo non è uno scambio fra studenti che vendono ciò che non serve più ed acquistano [illegible] buon prezzo, ma vero e proprio commercio».

Sulla piazza Solferino tutti respingono, sdegnati, le [illegible] «Se davvero abbiamo preso un abbaglio lo dimostrino lasciando gli stands, come [illegible] la Lega, al libero scambio dei singoli».

Maria Valabrega

Striscione contro gli speculatori al mercatino dei libri usati

Epicentro Rovereto, sentita solo ai piani alti

Eco di terremoto

Leggera scossa l'altra notte

[illegible] terremoto che ha colpito, nella tarda serata di mercoledì, la zona di Rovereto, è stato avvertito anche in città [illegible] provincia; soprattutto negli alloggi ai piani alti. All'Osservatorio meteosismico del Canavese, a Montalenghe, il sismo è stato registrato esattamente alle ore 23,54 e 32". Il professor Giovanni Ferrero ha spiegato che l'evento [illegible] già stato annunciato da segni premonitori: «Martedì alle 14,46 è stata registrata [illegible] scossa impulsiva, di notevole intensità. La popolazione, anche quella piemontese, non se ne è accorta per via della occezionale rapidità: appena 1/5 di secondo. Si è trattato di un fenomeno di "depression", la ter[illegible] si è cioè leggermente abbassata, accentuando questa tendenza mercoledì alle 6,51. Il fenomeno contrario, la "emersion", è stato registrato in for[illegible] molto lieve alle 13,52 [illegible] poi, più violentemente, in occasione del sisma nel Trentino». Sino [illegible] ieri [illegible] sono stati registrati numerosi microsismi: «Scosse non avvertibili dall'uomo, ma nettissime sulle apparecchiature».

Nella [illegible] di Rovereto, [illegible]condo Ferrero, non [illegible] esclu[illegible] delle repliche [illegible] una certa entità «anche [illegible] violente del terremoto della [illegible] notte».

L'arcivescovo [illegible]

Cinque le salme presenti, a San Mauro la sepoltura dei Necco

In Duomo l'ultimo rito

Morti di Cuba, oggi i funerali con Saldarini

Sono due le cerimonie pubbliche che si svolgono oggi per ricordare le vittime del disastro aereo di Cuba e, in particolare, i [illegible] turisti torinesi, di San Mau[illegible], Pecetto [illegible] Caselle.

Alle 10, in Duomo, verranno commemorate le [illegible] vittime residenti [illegible] Torino. Senza altri riconoscimenti, saranno presenti, forse, solo [illegible] salme, quella di Raffaele Lotrecchio, quella di Corrado Manzo [illegible] della moglie Daniela Pizzata, dell'odontotecnico Giorgio Bergonzi e di Patrizia Ferri, questi ultimi tre identificati solo ieri. I funerali si svolgeranno dopo e in forma privata, tranne, forse, quelli della Ferri perché i parenti potrebbero decidere di attendere il riconoscimento della salma [illegible] marito, Paolo Carta. Sonia Rizzo, la moglie [illegible] Lotrecchio, [illegible] stata già sepolta, per volere della [illegible] famiglia, nel cimitero di Borgo a Mozzano (Lucca). La stessa decisione, di procedere [illegible] indugi alla sepoltura, è stata anche presa dai familiari di Tina Cuzzilla.

«Indipendentemente dalle salme riconosciute, abbiamo ritenuto giusto allestire comunque nove catafalchi con i nomi delle vittime [illegible] ornati delle co[illegible] messe [illegible] disposizione [illegible] Comune», spiega il responsabile [illegible] Servizio cimiteri, Di Tonno. Ieri mattina, intanto, l'arci[illegible] Saldarini si è [illegible] nella camera ardente allestita nella cappella del cimitero Monumentale, per benedire le [illegible]me.

Alle 15, nella chiesa di San Benedetto [illegible] San Mauro, si svolgono invece i funerali della famiglia Necco, padre, madre [illegible] figlia di 16 anni, e di Daniela Valtingojer, 28 anni, anche lei rico[illegible] solo ieri.

Complessivamente, delle 18 vittime residenti a Torino [illegible] in provincia, manca ancora il riconoscimento di Roberto Benotti, 25 [illegible]nni, di Gianfranca Maragnoli, 54 anni, Franca Trentin, 23 anni, e di Paolo Carta, 30 anni.

BIANCA&**NERA**

Sciopero blocca nomine [illegible] stipendi

Lo sciopero nazionale del personale dei provveditorati indetto dallo Snadas sta creando problemi per la formazione delle graduatorie, [illegible] chiamate in cattedra di docenti di ruolo e precari. L'adesione dei 177 impiegati di Torino agli scioperi del 7, 12, 13 è stata del 80%. La protesta continua oggi, il 19 e 20. Sono bloccati gli stipendi dei maestri, slitta dal 19 al 25 settembre la chiamata [illegible] docenti delle materne per [illegible] scelta della sede, e dal 15 [illegible] la convocazione dei docenti di sostegno.

Regione approva legge su smaltimento rifiuti

La legge che regola importazio[illegible] [illegible] esportazione dei rifiuti [illegible] stata approvata ieri [illegible] Consiglio regionale. Gli scarti urbani e di produzioni industriali importati in Piemonte saranno destinati solo agli impianti [illegible] smaltimento o riciclaggio. Vietati stoccaggi provvisori e destinazioni intermedie.

Sciopero della [illegible] Segio sta [illegible]

Il terrorista Sergio Segio, detenuto alle Nuove, fa lo sciopero della fame dalla [illegible] [illegible]a perché gli [illegible] stato negato il permesso di lavorare presso [illegible] Gruppo Abele. Il direttore [illegible] carcere ha chiesto ieri il [illegible] ri[illegible] alle Molinette. Il consigliere regionale Staglianò (verde arcobaleno) [illegible] presentato in Consiglio un ordine del giorno in cui auspica che il magistrato riveda la sua decisione.

L'albergo [illegible] c'entra col [illegible]

Il proprietario dell'albergo Italia, Giulio Bocchino, precisa di non avere nulla che fare con l'omonimo Bar Italia, bruciato martedì, dal quale non [illegible] né il proprietario né il gestore. Il locale [illegible] l'albergo sono situati nello stesso edificio.

Ivrea, esposto nel convento di S. Bernardino il Sacramentario, la prima copia anastatica per il Papa

Il tesoro di Warmondo

In mostra un codice di mille anni fa

[illegible] Per un paio d'ore, mercoledì prossimo, il Sacramentario del vescovo Warmondo lascerà la biblioteca capitolare diocesana: sarà esposto nella chiesa di San Bernardino, [illegible] «Convento», dove i Servizi culturali Olivetti e gli editori Priuli & Verlucca hanno organizzato la mostra sul «Codice di Warmondo».

Per la prima volta, la raccolta di preghiere del vescovo [illegible] diese vissuto intorno all'anno Mille uscirà dal vescovado per [illegible] esposta al pubblico: l'accompagnerà don Ilo Vignono, direttore della biblioteca diocesana, scortato da polizia e carabinieri. Spiega l'editore Cesare Verlucca: «Si tratta di precauzioni [illegible] per un pezzo unico nel suo genere, conservato in modo perfetto e oggetto di studio da parte [illegible] ricercatori di mezz'Europa».

Ma il Sacramentario del vescovo, che legò soprattutto il suo nome alla scomunica contro re Arduino, il primo a tentare di realizzare un'unificazione fra gli Stati italiani, diventerà presto anche un avvenimento editoriale [illegible] grande interesse.

Alla casa editrice Priuli & Verlucca ci [illegible] lavorando con grande interesse da molti mesi: «E' un progetto nato quindici anni fa e che finalmente si è potuto attuare grazie alla collaborazione del vescovo Bettazzi» dicono gli editori canavesani.

Sta per essere pubblicata [illegible] prima ristampa anastatica del testo, che pochissimi bibliofili hanno finora avuto la possibilità di vedere: 444 pagine stampate [illegible] [illegible] a dodici colori [illegible] tecniche sofisticatissime; inoltre verrà trascritto il manoscritto in latino del Sacramentario, oltre all'introduzione storica [illegible] mons. Bettazzi [illegible] [illegible] un pregevole studio sul Codice realizzato nel 1934 da Luigi Magnani per [illegible] Biblioteca Apostolica Vaticana.

Aggiunge Verlucca: «Per ot[illegible] il risultato voluto, abbiamo utilizzato durante il periodo delle ferie lo stabilimento tipografico Ferrero: soltanto così si sono potuti attuare i dodici passaggi [illegible] colori richiesti per la riproduzione esatta [illegible] Sacramentario, preziosissimo in ogni [illegible] parte». Ma la mostra sul «Codice [illegible] Warmondo» vuole [illegible] anche la prova generale per un'altra «uscita» della biblioteca capitolare del testo che ha quasi mille anni di storia.

La prima copia della ristampa anastatica verrà consegnata [illegible] pontefice Giovanni Paolo II durante la sua visita pastorale a Ivrea in programma nel marzo del '[illegible] Il Papa vedrà anche l'originale che sarà quindi esposto al pubblico per un periodo di tempo maggiore rispetto a quello previsto a partire da mercoledì prossimo. Biblioteche delle principali università europee hanno già richiesto il volume. Le autorità ecclesiastiche stanno esaminando tale eventualità.

Ancora Verlucca: «E' il nostro biglietto da visita per l'Europa del '93: come sempre succede, sono soprattutto gli altri a valorizzare le cose che noi possediamo. L'interesse per il Sacramentario di Warmondo è enorme, vuoi per la figura [illegible] vescovo inserita in un periodo storico densissimo [illegible] avvenimenti, e vuoi per le eccellenti tecniche utilizzate dai suoi autori».

La mostra al «Convento» resterà aperta fino al primo ottobre.

Guido Novaria

Una delle preziose pagine del codice conservato nella biblioteca capitolare

CAREMA

Arrivano i «Piatti doc»

CAREMA. Con «Piatti doc», la prima rassegna gastronomica orga[illegible] dal Comune, si è cominciata a respirare l'atmosfera della «Festa dell'uva» dedicata ai vini prodotti sulle colline della [illegible] Baltea Canavesana. Spiegano gli organizzatori: «Si tratta di un naturale prologo all'appuntamento di fine [illegible]e: quattro ristoranti della nostra Comunità montana proporranno per ogni giovedì di settembre i migliori abbinamenti possibili fra il [illegible] doc e le loro proposte culinarie». Si è cominciato con il ristorante «Pra Giuli» [illegible] Settimo Vittone e [illegible] il «Dogana». Giovedì 21, serata al «Ramo Verde». Infine, il 28, il ristorante «da Marino» di Quincinetto servirà i suoi piatti alla «Dogana». «Obiettivo di questo appuntamento — spiega l'assessore Gianni Fabiole — è di creare un incentivo per inserire nei menù dei ristoratori di tutto il Canavese il Carema doc, spesso a torto dimenticato nella carta dei vini».

Applicato il massimo delle tariffe, le maggiori entrate serviranno solo per le spese correnti

Sorpresa Iciap, mezzo miliardo in più

A Pinerolo non c'è stata l'evasione temuta dal Comune

PINEROLO. L'imposta comunale per l'esercizio di imprese e arti (Iciap), incassata dal Comu[illegible] [illegible] Pinerolo, servirà a far fronte alle spese correnti. Questo è quanto ha deliberato l'altra [illegible] il Consiglio comunale. Un miliardo e 585 milioni serviranno quindi per le spese di ordinaria amministrazione. Si sono astenuti dalla votazione: i comunisti, i demoproletari ed il missino.

Ma ciò che ha sollevato le maggiori proteste da parte di chi non ha approvato questa variazione di bilancio è stato il fatto che il Comune aveva previsto un introito di un miliardo e 100 milioni, ma a fine luglio si è trovato 485 milioni in più.

«Gli uffici di programmazione [illegible] Comune non potevano ignorare questa previsione — ha dichiarato il capogruppo del partito comunista, Alberto Barbero —, nonostante ciò, con il pretesto che molti non avrebbero pagato si è applicato il massimo della tariffa». Per il demoproletario Griso si è trattato di «un trucco per incassare più denaro».

Secondo l'assessore al Bilancio, Nello Manduca, tutto sarebbe [illegible] regolare: «Non ci [illegible] stati errori voluti — ha precisato durante il suo intervento —, abbiamo fatto i calcoli in base all'elenco delle ditte fornitoci dalla Ripartizione della polizia amministrativa. Ci siamo trovati con una maggiore somma [illegible] denaro che ci consentirà di aumentare gli investimenti».

Ma dove finirà questo surplus [illegible] denaro? Centosettanta milioni serviranno per la manutenzione dei fabbricati scolastici, [illegible] per il consumo dell'energia elettrica, 15 per i [illegible]mi di gas e acqua del complesso comunale, mentre 25 milioni serviranno per l'illuminazione e l'irrigazione dei giardini pubblici. Il rimanente sarà polverizzato in altre numerose voci di bilancio.

Spese che [illegible] vengono però condivise dai commercianti pinerolesi: «Sarebbe stato meglio — spiega il geom. Pierluigi Bastino, vicepresidente dell'Ascom — che il Comune avesse reinvestito questo denaro che proviene dalle tasche dei negozianti, degli artigiani e dei professionisti per migliorare l'immagine di Pinerolo; non dimentichiamo che la città ha anche bisogno [illegible] turismo. Se si fosse fatta una scelta di questo genere i nostri soldi sarebbero investiti [illegible] maggior profitto per la città».

[an. gi.]

Chivasso

A gennaio il day hospital

CHIVASSO. Un reparto di psichiatria in grado di ospitare una decina di posti letto sarà aperto il prossimo mese nell'ospedale di Chivasso dove [illegible] terminati i lavori di ristrutturazione.

«Sino ad ora — afferma il presidente dell'Usl 39, Salvatore Marasà — per far fronte alla [illegible] richiesta di coloro che necessitano [illegible] questo tipo di ricovero, ci siamo rivolti all'ospedale torinese Amedeo di Savoia, al quale abbiamo anche fornito il personale per le no[illegible] esigenze. A partire da ottobre, tale personale entrerà a far parte del nostro reparto di psichiatria, coadiuvato da nuovi infermieri qualificati la cui assunzione è prevista nei prossimi giorni».

Sempre nell'ambito della ristrutturazione ospedaliera, un'attenzione particolare è stata rivolta ai locali del pronto soccorso, dove si [illegible] ampliate le zone d'accesso rendendo più spaziosa la sala d'attesa. Viene [illegible] esaudita una delle più frequenti richieste degli utenti.

Ma altre novità sono in cantiere presso l'ospedale chivassese. A gennaio del prossimo [illegible] [illegible]rà infatti attivato [illegible] day hospital in grado [illegible] accogliere con una decina circa [illegible] posti letto i pazienti che non necessitano [illegible] un [illegible] e proprio ricovero ospedaliero. Sarà collocato in alcuni dei locali attualmente adibiti a farmacia, che verrà a sua volta trasferita in altra sede.

«All'interno dell'ospedale so[illegible] ormai rimasti pochissimi spazi disponibili — ha commentato il presidente dell'Usl 39 —, che devono essere desti[illegible] alla cura delle persone e non a servizi che possono trovare facilmente collocazione altrove».

[m. vi.]

Basket, dopo l'esordio vincente in Coppa Italia s'aspetta il pivot

Ipifim a piccoli passi

Senza Pellacani, Dawkins col fiatone

Dieci vittorie in quindici partite tra amichevoli, tornei [illegible] Coppa Italia (mercoledì sera ha battuto in casa [illegible] Panapesca Montecatini 98-92) sono [illegible] bel biglietto da visita, ma per vedere la «vera» Ipifim [illegible] pazien[illegible] [illegible] qualche giorno, almeno fino a martedì prossimo, quando la coriacea Banca Popolare Sassari farà visita a Torino, nel secondo turno [illegible] Coppa Italia. Per quella data [illegible] previsto [illegible] rientro di Nino Pellacani, fermo da quindici giorni per infortunio.

Il pivot modenese è diventato l'ago della bilancia della squadra di Guerrieri: senza di lui l'Ipifim non ha un sostituto per Darryl Dawkins, ancora [illegible] corto [illegible] fiato [illegible] con qualche chilo superfluo da smaltire e, soprattutto, non abituato a giocare tutta la partita. «Dawkins [illegible] può reggere quaranta minuti — spiega Paolo Scarnati, la guardia romana al terzo anno nell'Ipifim —: quando [illegible] in panchina per riposarsi, Morandotti è costretto [illegible] spostarsi sotto canestro [illegible] certi meccanismi di gioco saltano».

«Dobbiamo [illegible] trovare l'equilibrio — interviene Carlo Della Valle, il regista dell'Ipifim, alludendo al ruolo [illegible] gico di Pellacani —, soltanto quando ci saremo tutti si potranno perfezionare certi schemi. Per ora giochiamo [illegible] sprazzi, abbastanza bene, ma soprattutto grazie agli spunti individuali. Ci manca ancora un gioco [illegible] squadra».

D'altronde una formazione nuova per sette decimi non si può portare ai massimi livelli di rendimento in sole cinque settimane, specie quando molti contrattempi [illegible]o i bastoni tra le ruote. «Finora siamo stati condizionati dal rendimento di Dawkins e dall'assenza di Pellacani, che ha saltato le ultime dieci partite — puntualizza Guerrieri, allenatore dell'Ipifim —: non si può pretendere di vederci già in forma-campionato. Abbiamo optato per un calendario fitto di impegni proprio per trovare il giusto assetto nel più breve tempo possibile e fatalmente la squadra si è stancata. Anche per questo motivo il nostro rendimento [illegible] ancora un po' discontinuo».

La vittoria sulla Panapesca Montecatini nella prima giornata di Coppa Italia ha permesso ai torinesi di agganciare i campioni d'Italia della Philips Milano al primo posto del girone A: [illegible] quarti di finale verrà promossa [illegible] sola squadra per girone, ma l'Ipifim è stuzzicata dall'idea di fare lo sgambetto a Meneghin e compagni: «Il nostro obiettivo primario [illegible] [illegible] campionato, [illegible] non disputeremo [illegible] Coppa Italia da turisti», dice [illegible] coach Guerrieri, che non è uomo da facili ottimismi. [illegible] i giocatori un pensierino lo fanno. «Contro la Philips avremo tutto da guadagnare e nulla [illegible] perdere — promette Della Valle —, quindi scenderemo [illegible] campo nella condizione ideale per fare il risultato [illegible] sorpresa». E Scarnati: «I campioni d'Italia non danno mai il meglio di loro stessi agli inizi della stagione: potremmo fargli un bello scherzetto».

Il primo round della sfida ai tricolori [illegible] in programma venerdì 22, a Milano, [illegible] due giorni dal debutto in campionato. La prossima sarà quindi una settimana molto intensa: per prepararsi [illegible] primi grandi confronti della stagione l'Ipifim parteciperà, oggi [illegible] domani, all'ennesimo torneo, questa volta a Livorno.

Renato Botto

[illegible]

Cerea, riparte l'avventura

Manca poco più [illegible] una settimana all'avvio del campionato di [illegible] maschile nel quale si schiera, con umiltà ma senza rassegnazione, la matricola torinese Nuova Italtermica Cerea. Della squadra protagonista di una rapida ascesa dalla Promozione alla serie cadetta [illegible] rimasto [illegible] solo giocatore, Paolo Caron: la vecchia dirigenza ha mollato, cedendo la società a Gianni Garrone, presidente della Nuova Italtermica Collegno. Il Cerea giocherà solo per quest'anno a Torino, nel palazzetto Sisport di via Guala, ma [illegible] partire dalla stagione 1990/91 rientrerà [illegible] Collegno dove presto verrà inaugurato un nuovo impianto capace di ospitare oltre mille spettatori.

La Nuova Italtermica, che esordirà sabato 23 settembre a Pavia, presenta due novità rispetto alla squadra di C: il rientrante Andrea Nicola, che viene dall'Ipifim, [illegible] Paolo Caron. A novembre rientrerà anche [illegible] Ronconi dopo un anno di inattività.

Morandotti con 23 punti è stato fra i protagonisti [illegible] vittoria sulla Panapesca

Pallavolo A2, le biancoblù inaugurano la stagione a Pinerolo in formazione d'emergenza

Non c'è pace per le ragazze Galup

Decimate dagli infortuni alla vigilia di un torneo di fuoco

Dopo quasi tre mesi [illegible] pausa agonistica, il circo della pallavolo-spettacolo riapre finalmente i suoi battenti. A due settimane dall'inizio dell'attività [illegible]fficiale previsto a fine mese con i primi turni eliminatori di Coppa Italia, inaugura la nuova stagione la Galup Pinerolo, squadra di punta dell'intero movimento torinese grazie alla sua terza presenza consecutiva nella A2 femminile.

Per prepararsi ad un campionato mai così insidioso (fra retrocessioni dirette [illegible] rinvii ai playout ben sette squadre su dodici rischieranno la condanna alla B1), le biancoblù pinerolesi parteciperanno in questo e nel prossimo weekend [illegible] due tornei casalinghi, durante i quali si misureranno con parecchie rivali inserite [illegible]llo [illegible] girone di A2. Il primo appuntamento [illegible] fissato per [illegible]ggi e domani [illegible]alasport, vi[illegible] dei Rochis) con un quadrangolare contro le pari-categoria Cislago e Faenza e contro il Sunirago, compagine [illegible] punta d[illegible] serie [illegible].

Venerdì [illegible] sabato prossimi la Galup proporrà invece il «Memorial Rainaudo», con la partecipazione certa [illegible] Cassano [illegible] Genova (le due grandi favorite del [illegible] cadetto) e quella ancora da confermare del Verona.

«In queste due occasioni — dice il tecnico Claudio Mina — [illegible] voluto collaudare il [illegible]stetto che il 30 settembre esordirà [illegible] Coppa nell'attesissimo derby con l'Accornero Savigliano. La dea bendata, purtroppo, ci ha subito voltato le spalle: Tosello, Zuccarini [illegible] Dei stanno ancora smaltendo infortuni accusati nei giorni scorsi, mentre la nuova arrivata Ruata si è fat[illegible] male in allenamento e ha già la gamba destra ingessata. Soltanto lunedì sapremo qualcosa [illegible] sicuro sui suoi tempi di recupero, visto che c'è anche il rischio di un'operazione al meni[illegible]».

L'aria di Pinerolo, evidentemente, [illegible] male alla diciottenne torinese Romana Ruata, che già due [illegible] or sono si vide rovinare la sua prima stagione con la maglia del[illegible] Galup da un grave infortunio. Perfettamente [illegible]uarita, la nazionale juniores disputò [illegible] problemi lo [illegible] campionato di C1 con la Sa.Fa. Tornata alla corte di Mina in A2, dopo un solo [illegible] di allenamenti, ecco il nuovo colpo di sfortuna. Tanti auguri, Romana.

Questo [illegible] programma del torneo: 20,30 Galup-Sumirago [illegible] Cislago-Faenza. Domani: alle 15 Galup-Cislago e Sumirago-Faenza; ore 20 Cislago-Sumirago e Galup-Faenza.

Roberto Condio

SPORT **FLASH**

Vela e tennis sfida a Sanremo

Incominciano oggi a Sanremo le gare di vela e tennis per la Coppa Duca d'Aosta. La sfida coinvolge quattro città (Torino, Sanremo, Genova e Aosta). La Lega Navale di Torino è rappresentata da Roberto Peruzzi, Andrea Macini, Massimo Pizzoglio, Ariberto Strobino e Alvi[illegible] Simonetti [illegible] «Dobhran». I tennisti del T.C. Monviso sono Vincenzo Santoleri, Paolo Ballatore, Francesco Fiumanò, Roberto Doria, e Andrea Parolo.

Pugili [illegible] sul ring a [illegible]

Organizzata da Boxe Grasso è in programma [illegible] alle [illegible] 21 in piazza Gramsci, [illegible] San Mauro Torinese, una riunione dilettantistica regionale di pugilato.

Un weekend [illegible] per [illegible]

Domani e domenica ad Acqui [illegible] svolgono i campionati regionali individuali delle categorie allievi e cadetti maschili e femminili. Contemporaneamente, a Novara, qualificazione dei campionati di società juniores con il Cus Torino maschile e la Sisport femminile alla ricerca del visto per la finale nazionale. Domenica a Bellinzago, infine, verranno assegnati i titoli piemontesi della categoria ragazzi.

Volley [illegible] maschile c'è anche [illegible] Cafasse

E' stato completato l'organico del campionato pallavolistico della [illegible] maschile. Al posto delle rinunciatarie Borgofranco, Vallemosso, Sa.Fa., Valdigne e del Cavaglià promosso a tavolino in C2, sono state inserite il ripescato Gommone Asti [illegible] quattro squadre reduci dei tornei provinciali: Cafasse, Inalto Torino (assorbito [illegible] Samonel, Auxilium Cuneo e San Pietro Asti. La composizione dei due gironi da 12 verrà ufficializzata la prossima settimana.

Astrofili

Chissà forse c'è l'Ufo

A Pino Torinese le stelle sono più vicine. Lungo la panoramica che porta a Superga, sul piazzale a due chilometri da Pino, s[illegible] alle 21 l'Associazione Astrofili Torinesi (tel. 011 / 411.00.71 oppure 011 / 899.02.03) mette a disposizione del pubblico i suoi telescopi per osservare pianeti e nebulose a migliaia di anni luce da noi.

Un'iniziativa gratuita per avvicinare i non addetti ai lavori alle meraviglie del cosmo e chissà, magari risvegliare in qualcuno la passione per l'astronomia.

E' l'ultima occasione dell'estate per guardare il cielo a distanza ravvicinata, se le nubi non guasteranno i programmi: [illegible] 22 si conclude infatti la serie dei venerdì per un'astronomia aperta a tutti organizzati dall'Associazione Astrofili a partire da luglio.

Una decina di [illegible] aiuteranno gli astronomi improvvisati a individuare gli «oggetti» nel cosmo: dalle creste delle montagne lunari ancora illuminate dal Sole ad Andromeda lontana due milioni di anni luce.

«Purtroppo non sarà più visibile la cometa [illegible] Metclaf, che dopo 70 anni è tornata [illegible] prossimità della Terra e ha sorvolato Torino dal 29 agosto al [illegible] settembre — fa notare Riccardo [illegible], presidente dell'Associazione — ma in questo periodo si vede benissimo Saturno. E' l'oggetto più spettacolare assieme alla Luna».

Ma gli astrofili potranno puntare il telescopio in qualunque direzione, purché non chiedano di vedere gli Ufo.

Riccardo Pesce garantisce che [illegible] qui ad Andromeda non ne ha mai avvistato [illegible]. Però, non si può mai dire...

Silvia Maoli

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
E[illegible]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **nente**, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aido, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi [illegible] e [illegible] mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [illegible]
[illegible]
Aaido 54.04.89
[illegible] [illegible]
Ai 619.18.20
[illegible] 83.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.79.02
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
[illegible] infermieristica 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 65.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria [illegible]
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[illegible] 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio [illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle [illegible]
v. Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 578[illegible]
Certificati prenotazione [illegible] tonica: 521.17.82
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, [illegible].
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis [illegible]
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti [illegible] Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 18) 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.56 51.27.50
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [illegible]00; v. Spalato 50, 300.390; v. Bianchi 73, 70.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.16.26; c. Traiano 121; 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Au[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.56; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [illegible]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato. 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

P[illegible] METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, [illegible]
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.69.
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa [illegible]
Genova [illegible]

[illegible]
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.69.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 86.23.24 centralino [illegible]
Snam metanodotti, [illegible] industri[illegible] 26.44.15.
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.76
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

Sportelli pomeriggio [illegible] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible] v. Bruino 1, 4470828; c. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 66.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 15, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.64.34

TABACCHI

Diurni
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; [illegible]. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; [illegible]

TURISMO

Apt. Azienda promozione turistica città [illegible] Torino, p. [illegible], 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. [illegible]. d'Azeglio 40; **Ip**, c. [illegible] sale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. [illegible] ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **M**[illegible] c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. [illegible] Felice; p. Statuto 15

LE [illegible] PRIVATE

Grp

12 — **Battaglia del Danubio**
13 — **Le [illegible] del Tigre**, telefilm
13,55 **Notizie flash**
14,10 **I diamanti del presidente**, telefilm
15 — **Il cacciatore solitario**, film
16,30 **Ancora una volta... a Venezia**, film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Grp Monitor**
20 — **Fuga disperata**
20,30 **L'onorevole Angelina**, film con Anna Magnani, Ave Ninchi, di Luigi Zampa
22 — **Aranci e limoni**, telefilm
23 — **Autoclub**, rubrica
23,30 **Grp Monitor**
24 — **La spia dal dente d'oro**, film con George Kalaina, George Pope, di Anton Marinovich

Videogruppo

9 — **Justice**, telefilm
10 — **Mod Squad**, telefilm
11,30 [illegible] **(Il volto dell'amore)**, telenovela
13 — **Un uomo, due donne**
14 — **Videogiornale**
14,30 **Fraggle rock**, telefilm
[illegible] — **Mod Squad**, telefilm
17 — **T1 - Matt e Jenny**, telefilm
18 — **Veronica (Il [illegible] dell'amore)**, [illegible]
19 — **Videonotizie**
[illegible] **Un uomo, due donne**
20[illegible] [illegible] **sperone nudo**, [illegible] con James Stewart, Janet Leigh
22,20 [illegible]
[illegible],30 [illegible]**notizie**
24 — [illegible] **ohi ohi**, sport
0,30 [illegible] **Squad**, telefilm

[illegible] 3 [illegible]

12,30 **Da qui all'eternità**
14,35 **La gang dalla faccia sporca**, film
18,30 [illegible] **animali**, documentario
19,35 **La** [illegible] **giorni felici**, telefilm

Videouno

15 — **Il signore** [illegible] **mosche**, film
18,45 [illegible] **sorprendente eredità del tonto di mamma**, film
18,18 **Superclassifica show**
19 — **Giochi verticali**, 2ª puntata: «La nascita di Spantroccia», rubrica
20,15 **La musica domani - Il pianoforte e i suoi compagni**
20,30 **Speciale festa de l'Unità '89**
20,45 **La scala della follia**, film di Don Sharp con Jane Birkin, Herbert Lom, Christopher Lee
0,10 **I detective**, telefilm
0,50 **Speciale** [illegible] **l'Unità '89**

[illegible]

10 — **Bianca Vidal**
11,30 **Baiky e Larry**, telefilm
13 — **Afyon oppio**, film
15 — **Bianca Vidal**
17 — **10 magnifici eroi**
17,30 **Lamù**, cartoni animati
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19,30 **Spectreman**, telefilm
20 — **Sanford and Son**
20,30 **Provaci anche tu Lionel**, film
24 — **L'isola del** [illegible] **Moreau**, film

[illegible]

8 — **4 in amore**, telefilm
8,30 **Charlie**, telefilm
9 — **Monthy Nash**, telefilm
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Monthy Nash**, telefilm
12 — **Charlie**, telefilm
18 — **4 in amore**, telefilm
1 — **Le spie**, telefilm

Telecupole

12,40 **Tg4**
13 — **I tre moschettieri**, film
15 — **Le schiave isaura**
16 — **Hanna e** [illegible]
17,30 **George**, telefilm
18 — **Señorita Andrea**
19,30 **Tg4**
20 — [illegible]
20,00 **Mino**, sceneggiato
22,15 **Tg7**, [illegible]
22,55 **Tg4**
23,05 **Motor News**, rubrica
23,35 **Tre giorni di fuoco**, film di P. Rubens con Desmond Jones, Ruth Leventhal

Rete 7 [illegible]

12,20 **Teledomani**, notiziario internazionale
12,50 **Fiore selvaggio**
13,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14 — **Cartoni junior**
17,30 **Il** [illegible] **Hong Kong**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **God Mars**, cartone
20,20 **Johnny Yuma**, film di Romolo Guerrieri, con [illegible] Damon, Rosalba Neri
22,30 **Ruote in pista**, rubrica
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Celta 23 e un passo dalla morte**, film

Telestar

16,30 **Stariandia**, cartoni
17 — **Flash Gordon**, telefilm
17,45 **Povera Clara**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **I giovani fucili del Texas**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Energie**
24 — **La bala di Ritter**
0,30 **Scacco matto**, telefilm

Sesta Rete

16 — **La nave dei dannati**
18 — **Detective**, telefilm
19 — **10 magnifici eroi**
20,30 **Sanford and Son**
21 — **Balky e Larry**, telefilm
22,30 **Charlie**, telefilm
23 — **Non sparate alle donne**, film
1 — **Detective**, telefilm

Primantenna

10,45 **Caccia grossa**, telefilm
18 — **Born Free**, cartoni
18,30 **Tenerammente rock**
19,15 **TGG - TeleGiornale Giovani**
19,30 **Magaio** [illegible]
20 — **Occhi sportl**
[illegible] **Viaggio attraverso il sistema** [illegible]
22 — **Hallo Larry**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Firmato arte**

Telesubalpina

14 — **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
16 — **Raffles, il ladro gentiluomo**, telefilm
17 — **Il diario di Sara**, telefilm
18,30 **Il perduto amore**
19 — **Vita della Chiesa**
19,30 **Il regionale**, [illegible]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il diario di Sara**
21,30 **Raffles, il ladro gentiluomo**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete Canavese

13,30 **Ironside**, telefilm
15,15 **Vergine nuda**, film
17 — **Telegiornale**
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **La bravata**, film
22,30 **Telegiornale**
23,45 **Ironside**, telefilm
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Telefilm**

Telecity

7 — **Corsa senza limiti**
7,25 **La valle dei dinosauri**
8 — **M.A.S.H.**, telefilm
8,30 **I giorni di Bryan**
9,00 **Il vendicatore di Corbilleres**, telefilm
10,30 **Adolescenza inquieta**, telefilm
11,15 **Carissimo Billy**
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13 — **Shera**, cartoni
13,30 **Moby Dick**, cartoni
14 — **I giorni di Bryan**
15 — **Adolescenza inquieta**

Erreuno tv

16 — **A tu × tu**
17,15 **Per i bambini**
17,45 [illegible] **Flash**
18 — **A caccia di** [illegible]
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Una mamma come lei**
22,20 **Tg sera**
[illegible] **Rari**[illegible]
[illegible] **Teletext-Notte**

Quartarete Tv

15 — **Malù Mhulier**
17 — **Good Times**, telefilm
17,30 **Famiglia** [illegible]
18 — **Il grigio è sempre verde**
19 — **Tg4**
19,30 **Super classifica show**
20,30 [illegible] **fans**
21,30 **Metropolitan**
22,15 **Motori non stop**
0,15 **Tg4**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Rosso di** [illegible]
2 — **Monty Nash**, telefilm

[illegible] **Eventuali errori e va**[illegible] [illegible] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [illegible]

DOVE [illegible]

a cura [illegible] Rocco Molitemi

TEATRO

In gruppo per strada

Si chiama «Via del teatro n. 2» il Festival di Teatro di strada che prende il via questa sera nel quartiere San Paolo. Organizzato [illegible] teatro dell'Angolo/C[illegible]tro teatro Giovani [illegible] collaborazione con la terza circoscrizione propone, tra via Di Nanni [illegible] via Chiomonte, fino [illegible] domenica, gruppi teatrali e musicali.

«Cominciare dalla strada ci sembra [illegible] buon auspicio — spiegano gli organizzatori — riempirla per tre giorni [illegible] tea[illegible] e di musica può essere infatti uno stimolo e un richiamo per i percorsi più articolati che il nostro Centro intende seguire nel corso dell'anno. Per questo i "generi" e le proposte della manifestazione sono volutamente differenziati, il più possibile aperti alle richieste di un pubblico sempre più variegato ed esigente».

Ad aprire [illegible] kermesse sarà oggi, alle 21,30, lo spettacolo sui trampoli «In fra il casi...», cavallo di battaglia della compagnia Assemblea teatro. A fare gli [illegible] [illegible] casa sarà il teatro dell'Angolo con il suo «Le canzoni illustrate». Ci [illegible] anche i Babylonia [illegible] Teatrotre in «Meridiana», poi [illegible] cabarettista Paolo Grasso proporrà «Il predatore». Si vedranno i Fritto Misto in «Inferi et Amor ovvero l'ultima tentazione». Il tutto spruzzato da [illegible] pizzico di jazz con il quartetto Swing di Torino e da un tocco di esotico con i Canti e le danze dello Zaire, proposto da un gruppo di percussionisti di colore. Per informazioni tel. 489676.

[illegible]

Orton secondo Frears

La rassegna «Questa specie d'amore» organizzata dal circolo Maurice, nell'ambito della festa dell'Unità al parco Ruffini, ha in cartellone questa sera alle 21,30 (spazio video-area diritti del cittadino) «Prick-up, l'impossibilità di essere J[illegible]» del regista inglese Stephen Frears. Ambientato a Londra racconta la storia di Joe Orton, un autore teatrale vissuto negli Anni Sessanta e del suo rapporto con l'«amico» Hallywell. La relazione [illegible] i due andrà bene finché Orton non raggiungerà [illegible] successo: la gelosia, il rancore [illegible] la paura di [illegible] abbandonato spingeranno infatti Hallywell ad uccidere il suo compagno.

DRIVE IN

Murphy Superstar

Quante volte nei film e nei telefilm americani abbiamo visto giovani affollare un drive-in? In quei luoghi [illegible] solo si assiste a uno spettacolo comodamente seduti nella propria automobile ma si può anche sorseggiare una bibita o consumare uno spuntino. In Italia i drive-in non hanno finora preso piede, ma proprio a Torino c'è chi ha tentato l'impresa [illegible] da due giorni [illegible] possibile provare il gusto [illegible] un'«americanata» nel piazzale all'angolo tra via Valenza e via Genova. Questa sera il film in programma alle 20,30 [illegible] 22,30 è «Beverly Hills Cop II», con Eddy Murphy nei panni di un poliziotto [illegible] dalla prorompente vitalità. L'ingresso [illegible] 7 mila lire.

[illegible]

Le piume di cavallo

Groucho Marx nella parte [illegible] un pomposo professore d'Università [illegible] [illegible] protagonista di «Horse Feathers» (piume di cavallo), [illegible] film [illegible] [illegible] che il Museo del Cinema (via Montebello 8) propone oggi (ore 16,45-18,15 e 19,45-21,15-22,45) in sala [illegible] per la rassegna dedicata ai Fratelli Marx.

In Sala 1 la personale del regista sovietico Andrej Tarkovski ha in cartellone «Stalker» (ore 16-18,45 e 21,30).

Stasera uno show del popolare comico toscano

Benigni lunatico

Tutto esaurito al Palasport

Da rivelazione per i «felici pochi» del [illegible] d'avanguardia a [illegible] cinematografica e televisiva che richiama migliaia di spettatori nelle sempre più rare performances teatrali: è la parabola compiuta in tredici anni da Roberto Benigni. Sì, perché forse pochi ricordano [illegible] nel novembre del '76 il comico toscano, ancora sconosciuto, richiamò poche decine di torinesi nella saletta del Cabaret Voltaire in via Cavour con il monolo[illegible] del «Cioni Mario».

Performance di Roberto Benigni stasera al Palasport

L'aveva scritto in tandem [illegible] Giuseppe Bertolucci, che firmava la regia di quello spettacolo in cui già s'intravedevano i caratteri che renderanno famoso il «piccolo diavolo» di Vergaio.

Però l'irriverenza, le asprez[illegible] [illegible] volgarità, [illegible] mancanza di pudore e di imbarazzi (è di quel periodo «l'inno del corpo sciolto») e la rabbia del Cioni, sottoproletario toscano, si stempereranno in parte nel corso degli anni in una comicità dai toni più surreali, adatta forse al pubblico "familiare" che oggi affolla i suoi spettacoli.

Intatte, invece, sono [illegible] la [illegible] [illegible] la capacità di improvvisare e di sed[illegible] il pubblico, di spiazzarlo portando comunque un tocco di "trasgressione" [illegible] controllata [illegible] controllabile che fanno [illegible] ogni sua esibizione dal vivo un «evento» irripetibile.

Basti ricordare peraltro le sue intemperanze in diretta tv, dal lungo bacio [illegible] Olimpia Carlisi al «Woytilaccio» che gli fruttò anche una denuncia (in tv, grazie ad Arbore fu anche splendido nel personaggio del critico cinematografico de «L'altra domenica»).

[illegible] Benigni «funziona» anche sul grande schermo: tanto che dopo [illegible] [illegible] dei film in tandem con Troisi (per il grande pubblico) e quelli [illegible] Bertolucci e Jim Jarmush (perché in fondo l'avanguardia [illegible] l'ha dimenticata), proprio quest'anno è arrivata la consacrazione con il ruolo del «lunatico», accanto a Paolo Villaggio nell'ultimo film di Fellini.

Dopo quella «semiclandestina» apparizione di tanti anni [illegible] al Cabaret Voltaire Benigni [illegible] tornato più volte nella nostra città, ha anche tenuto lezione all'Università (nell'81) e affollato per più giorni il Teatro Nuovo. Questa sera, alle 21,30, approda al Palasport nel cartellone della Festa dell'Unità.

A conferma della grande attesa per la performance del comico toscano, i biglietti per il talk-show [illegible] [illegible]i esauriti già nelle prevendite nel giro di pochi giorni. Inutile quin[illegible] recarsi ai botteghini del Palasport: non saranno messi in vendita altri biglietti. Ma gli organizzatori stanno trattando per ottenere una secondo recital del «piccolo diavolo» nei prossimi giorni, sempre [illegible] Palasport.

[r. mol.]

«Settembre»

Gershwin e due pianisti

Oltre al secondo concerto di Shlomo Mintz, che presenta alle 21 all'Auditorium le Sonate e le Partite [illegible] Bach per violino solo, **Settembre Musica** ha messo in programma per oggi alle 16 [illegible]lle chiesa di via San Francesco d'Assisi 11 un appunta[illegible] con i pianisti Pinuccia Giarmanà [illegible] Alessandro Lucchetti. Saranno eseguiti: «Rapsodia in blue» [illegible] Gershwin nella versione per due pianoforti dello [illegible] Lucchetti; «Three Rocksongs» di Lucchetti; «Variazioni sopra un tema di Paganini» [illegible] Lutoslawsky; «Concerto per due pianoforti» di Strawinsky.

Si prepara intanto l'«Omaggio a Elliott Carter», il geniale musicista americano sul quale è incentrata la parte contempo[illegible] [illegible] Festival.

Carter sarà protagonista dell'«incontro» con il pubblico torinese domenica alle 10,30 nell'aula magna dell'università in via [illegible] 17. Parteciperanno con lui Mario Messinis, Goffredo Petrassi, Enzo Restagno, Charles Rosen, Gianfranco Vinay [illegible] Roman Vlad. Nell'occasione sarà presentato il volume monografico «Carter», che la Edt ha pubblicato in occasione del Settembre con il contributo dell'assessorato alla Cultura del Comune. [illegible] testo è costituito da una lunga intervista fatta da Enzo Restagno al musicista [illegible] a [illegible] ricca serie [illegible] scritti [illegible] Carter stesso che ne illustrano la fisionomia artistica.

[L. o.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

The The [illegible] è rock [illegible]

Non aspettatevi la luna, ma almeno stasera c'è [illegible] scegliere fra due concerti che dovrebbero uscire un po' dalla [illegible]ente banalità rock. Al «Colosseo» di via Madama Cristina arriva Matt Johnson con i suoi The The, band inglese che da dieci anni naviga [illegible] bravura nelle acque perigliose del rock britannico. Johnson e soci hanno pubblicato di recente [illegible] album, «Mind Bomb»; al fianco del leader storico del gruppo ci [illegible] il chitarrista Johnny Marr, già anima degli Smiths, David Palmer alle percussioni [illegible] James Eller al basso. Il [illegible]to di stasera (organizzato dalla discoteca «Studio 2») s'inizia alle 21,30. I biglietti (20 mila lire) sono in prevendita alla cassa del teatro, da Maschio-Music Center [illegible] da Rock [illegible] Folk.

Altro «special event» è stasera a «Hiroshima [illegible] Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30, ingresso 10 mila riservato ai soci), il concerto degli americani Firehose, espressione potente del nuovo rock americano.

Ed «Fromohio» Crawford, reduce dei Minutemen, ha messo in piedi [illegible] formazione tosta [illegible] dura, che unisce aggressività musicale e impegno politico.

Per chi preferisce la più tranquilla musica dei cantautori, appuntamento domani al Palasport [illegible] Roberto Vecchioni.

[illegible] del suono a Rivoli

Tre giorni di spettacolo a Rivoli, dedicati [illegible] [illegible] giovani [illegible] le culture diverse». La rassegna, ideata dalla cooperativa Teatro Zeta, s'intitola «I muri del [illegible]no», s'inizia stasera (ore 20,45) a Palazzo Piozzo in via Gallo 1/a e presenterà una selezione di gruppi musicali, compagnie di danza e teatrali, associazioni sportive, accomunati per offri[illegible] un panorama del rapporto nuovo, delle nuove curiosità che le culture «altre» — di altri continenti, di altre civiltà — suscitano nei giovani.

Il programma di stasera propone la rock band Zauber in un concerto dedicato ai Beatles, poi [illegible] Teatro [illegible] presentarà «Omoigawa», testi e regia di Gabriella Pochini, seguirà una dimostrazione di kung fu a [illegible] dello Sport Center di Alessandria, [illegible] infine un concerto di musiche andine degli Umami. Domani e domenica spettacoli tutto il giorno, al pomeriggio in piazza Martiri della Libertà, la [illegible] di nuovo a Palazzo Piozzo.

I Casino Royale e le altre band

Serata ricchissima di concerti: su tutti spicca l'appuntamento al Parco Spurgazzi [illegible] Caluso, dove stasera alle 21,30 arrivano i Casino Royale, re dello ska all'italiana.

Bella manifestazione al campo sportivo di Cambiano (via Campi Rotondi, [illegible] 21, [illegible] il rock della Easy Band e degli Appaloosa, il cabaret [illegible] [illegible] gruppo Teatranza di Moncalieri.

Al Parco di Borgaretto, per «Beinasco Musica», [illegible] alle 21,30 il trio di Arrigo Tomasi con la vocalist Simon Papa.

Alla Festa dell'Avanti [illegible] Orbassano ci sono gli X-Rated e la rock band femminile Age of Nonsense (ore 21).

Al «Gran Bogo» [illegible] Caluso il rock degli Hydra, al «Paggio [illegible] Coppe» [illegible] Signols il reggae di Puppa Leslie ([illegible] 22).

A Torino, segnaliamo il gruppo reggae pinerolese Africa United che [illegible] [illegible] Palavela (ore 21) per l'«Incontro Italia-Camerun». [illegible] Parco Ruffini per la Festa dell'Unità alle 21,30 c'è il duo jazz Rindone-Bertot.

Al «Da Giaus (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) il rock degli Aladdin Sane.

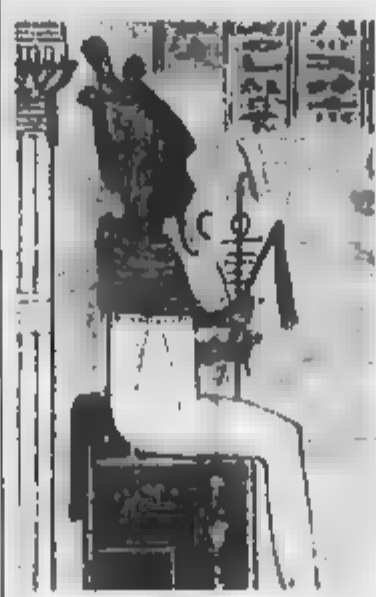
All'istituto «Ferrante Aporti» stasera concerto rock degli Hard Cloche: gli inviti si richiedono all'Arci Nova (tel. 011 - 8396740) dalle 9,30 alle 12,30.

Infine alla Circoscrizione 6 (via Stradella 192, ore 21) rock con i Djanee e i 45° Parallelo.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Ristorante egiziano

Un faraone fra pizze e spezzatini

Carne, pesce e anche **piatti egiziani**
Via Nigra 47 (ang. [illegible] Sospello)
Chiuso dom. [illegible] mezz. e mercoledì
Sulle 20-25 mila [illegible] vini
Tel. 011/211.429

Il faraone Kefren, [illegible] della IV Dinastia (terzo millennio a. C.), protegge [illegible] simpatico ristorante, [illegible] piola della Madonna di Campagna. [illegible] chiama, ovviamente, Il Faraone ed è condotto da Saad El Din, giovane egi[illegible] come [illegible]ti gli altri dipendenti del locale: cuoco, pizzaiolo, cameriere. Saad sta in sala assieme alla moglie Silvana, unica italiana. Il titolare è laureato in archeologia ed è giunto a Torino 12 anni fa. Ma ha preferito la cucina alle mummie [illegible] oggi onora la sua terra d'origine proponendo (solo su prenotazione) piatti tipici del Nilo. Come [illegible] mahshi che sono involtini [illegible] verza che racchiudono riso e carne tritata [illegible] manzo; il cuscus (che però [illegible] più che altro magrebino); la bamia ossia verdura [illegible] sugo e carne di agnello (tipo spezzatino). I vini sono piemontesi e veneti.

Il Faraone è anche pizzeria con la pescatora che costa [illegible] lire (la più cara) [illegible] la margherita a 4500, la più economica. Il servizio ristorante offre principalmente piatti nostrani con scelta fra bistecche e valdostane. Però c'è più pesce che carne [illegible] la special[illegible] ittica di Saad è la grigliata mista. Prezzo contenuto sulle 20-25 mila con vini, e non [illegible] va tanto più in là. Perché Kefren? «Perché è un grande simbolo come la Sfinge», risponde l'archeologo.

Tradizioni in cucina

Il coniglio [illegible]

Il coniglio
e le [illegible] tradizioni
gastronomiche
Alcune ricette
per prepararlo
(meglio da settembre)

Coniglio, come protagonista e purtroppo vittima. Ma questo [illegible] e simpatico animaletto (male per lui) è entrato ormai da secoli nella cultura gastronomica di molti popoli, specialmente in quella del Piemonte contadino. In poche parole, la sua carne piace e così ci sono tanti modi per gustarla.

Con le prime nebbioline, nelle campagne di Langa [illegible] di Monferrato, era di prammatica la domanda del capofamiglia alla cuoca di [illegible] (moglie, madre o zia): «A l'è temp 'd conij?» (è già [illegible] di mangiare il coniglio?). E la domanda nascondeva necessariamente la risposta sì. Insomma era una [illegible] [illegible] ordine patriarcale da leggere fra le righe. Così il Piemonte, nel corso dei secoli, s'è arricchito di ricette a base di coniglio che furono e sono consumate dal tardo settembre sino alla primave[illegible] [illegible] un errore gastronomico consumarlo nei mesi caldi quando la sua carne è asciutta).

[illegible] civet [illegible] con pomodoro [illegible] i due modi più ghiotti per assaporare questa carne bianca che be[illegible] si lega ai sapori di timo e di rosmarino e che nel caso della ricetta [illegible] pomodoro (che [illegible] poi alla cacciatora) ne esalta le qualità gustative migliori. Che vino assieme? Un [illegible] grignolino non disturba, ma sta anche [illegible] un nebbiolo nervosetto.

GLI [illegible]

QUALCHE SCHEGGIA

Tra storia [illegible] sport

«Schegge [illegible] storia e di sport» [illegible] il titolo del dibattito [illegible] programma questa sera, alle 21, alla Festa dell'Unità nel Pa[illegible] Ruffini. Partecipano Giorgio Barberi Squarotti, Gianfranco Colasante, Claudio Gorlier, Marziano Guglielminetti, Stefano Jacomuzzi, Folco Portinari e Mario Trinchero. Presiede Fiorenzo Alfieri.

CINEMA

Gli ultracorpi

Il film «L'invasione degli ultracorpi» di Donald Siegel con [illegible]evin McCarthy conclude questa sera, alle 21,30, la rassegna cinematografica di Experimenta nel parco di Villa Gualino. Il biglietto d'ingresso costa 6000 lire ed è comprensivo della visita alla mostra dedicata al Pianeta Vita.

[illegible]

In due mostre

E' cambiato l'orario d'apertura di due mostre cittadine: «Alessandro Antonelli 1798-1888», allestita alla Mole sino a metà ottobre, [illegible] «Diana Trionfatrice, Arte di corte nel Piemonte [illegible] Seicento», ospite dei locali della Promotrice delle Belle Arti [illegible] Valentino. [illegible] pubblico può visitarle dal martedì al sabato dalle 14 alle 19, e [illegible] domenica dalle 10 alle 19. Chiusura il lunedì.

AL [illegible]

Cose spaziali

Si concludono oggi, nell'aula magna del Politecnico, i lavori dell'«International conference on electromagnetics in [illegible] space applications» (Iceea). [illegible] convegno, organizzato dal Car in collaborazione [illegible] l'Aeritalia [illegible] il Politecnico, ha trattato i più recenti sviluppi e le prospettive dell'elettromagnetismo applicato in campo aerospaziale. Tel. 011/556.7200.

[illegible]

Stasera il debutto

Debutta stasera, alle 21, al Palanonea di [illegible] Traiano [illegible] spettacolo «Holiday [illegible] ice». In scena, 60 artisti per oltre due ore di show. Esibizioni tutti i giorni, tranne il lunedì, alle 21; il sabato e la domenica [illegible] previsto anche uno spettacolo pomeridiano [illegible] inizio alle 16,30. I biglietti d'ingresso costano 32 [illegible]ila lire (ridotti [illegible] [illegible] mila) per le poltronissime, 27 mila (18 mila) per le poltrone numerate, [illegible] mila (14 mila) per le poltrone e 16 mila (10 mila) per le tribune. Prevendita [illegible] Palasport di Parco Ruffini. La famosa rivista americana rimarrà in città sino a domenica 1 ottobre. Per informazioni: 011/317.1574.

INAUGURAZIONE

Il pozzo dell'arte

Inaugurazione, alle 21 a «Il pozzo dell'arte» in [illegible] Guido Reni 114, della personale dedicata all'artista Aida Troletti. La mostra rientra nel progetto «Grafica che passione». Informazioni allo 011/309.6951.

[illegible]

Ciclo di lezioni

L'Associazione Italia-Urss di via Lagrange 7 organizza un ciclo di lezioni gratuite per apprendere l'alfabeto cirillico e le prime nozioni sulla lingua rus[illegible]. Tel. 011/549.100.

Da oggi i film della Magnani al Museo del Cinema

Anna, o [illegible]

La rassegna sino a metà ottobre

«Io non so[illegible] un'attrice che [illegible] il come un oggetto, che si lascia spostare come un bicchiere, che si fa adoperare come un burattino o un robot. Io non sono un'attrice cui [illegible] p[illegible] dire soltanto "guarda a destra, muovi il braccio, corri via, storci il naso". [illegible] voglio essere cosciente [illegible] quello che faccio, voglio contribuire al mio personaggio. Ho qualcosa da dire, io»: bastano già queste parole, in un'intervista di tanti anni fa, per capire il "caratteraccio", la tempra [illegible] [illegible] modernità [illegible] Anna Magnani (Nannarella), una delle poche "dive" del cinema nostrano.

[illegible] ripercorrerne la lunga carriera, dai primi film [illegible] «telefoni bianchi» alle ultime interpretazioni televisive dei primi Anni 70, è la grande rassegna che si apre oggi al Museo del Cine[illegible] Realizzata in collaborazione con l'Associazione Internazionale Anna Magnani e gli Incontri Internazionali d'arte, proporrà fino al 15 ottobre [illegible] film [illegible] una serie [illegible] interviste televisive (l'accompagna un bel catalogo, curato da Patrizia Pistagnesi, per la Fabbri). Torino è l'unica tappa italiana dopo l'esordio al Moma [illegible] New York (ma qui furono presentate solo [illegible] opere) [illegible] il successo al Centre Pompidou [illegible] Parigi.

Un successo ch[illegible] conferma quanto l'attrice fosse stimata all'estero (Hollywood la premiò con un Oscar nel '55 per la «Rosa tatuata») dove forse si sapevano leggere le sue doti di interprete [illegible] [illegible] fuori degli stereotipi cui il cinema italiano sembrava relegarla.

[illegible] a Roma nel 1908 (per anni le attribuirono come luogo [illegible] nascita Alessandria d'Egitto, ma lei ci teneva a chiarire che era italiana, che era stata allevata dai nonni e che sul Nilo aveva vissuto solo la madre, per fuggire lo scandalo [illegible] non [illegible] un marito) approdò sulle scene teatrali giovanissima. La sua prima scuola furono la compagnia Vergani-Cimara e poi il teatro di varietà con i fratelli De Rege. Nel '41 lavorò accanto a Totò in una fortunata serie di riviste. [illegible] frattempo si era già conquistata [illegible] sua notorietà sul grande schermo grazie al tandem con Aldo Fabrizi in film [illegible] «Campo de' Fiori» [illegible] «L'ultima carrozzella». Ma il grande [illegible] e la fama arriveranno nel '45 con il personaggio della popolana Pina «In Roma città aperta» di Roberto Rossellini. A Rossellini la Magnani fu anche legata nella vita da [illegible] burrascosa relazione, che alimentò la [illegible] rosa del periodo. Il personaggio del[illegible] popolana, sanguigna [illegible] sfacciata le resterà legato addosso. Lavorerà negli anni successivi [illegible] registi del calibro di Visconti, Pasolini e Renoir. Negli ultimi anni (morirà nel '73) la si vedrà ancora in «Roma» di Fellini e in una serie televisiva di Alfredo Giannetti.

Il programma si apre alle 18 con «Io sono Anna Magnani», di Vermorcken, alle 20,15 «La cieca di Sorrento» di Nunzio Malasomma, alle 21,30 «Tempo Massimo», di Mattoli, alle 23 «Trenta secondi d'amore» [illegible] Bonnard.

Rocco Moliterni

TEATRI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: giovedì 28 settembre, ore 17,30, presentazione del cartellone del Teatro Adua e, a seguire, «Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni», recital a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Ingresso libero. Tel. 248.22.76/287.671.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: ore 21,30 in via Dante Di Nanni «Via del Teatro N. 2 - Festival di Spettacolo per Strada» organizzato in collaborazione con Circoscrizione 3. Partecipano: Assemblea Teatro, dell'Angolo, Babylonia, Teatroire, Paolo Grasso, Fritto Misto, Quartetto Swing di Torino, Canti e Danze dello Zaire.

RAI - DI TORINO stagione sinfonica pubblica 1989/90. 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre al 16 marzo 1990. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì precedente stagione: dal 14 settembre al 20 settembre 1989; conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal settembre al 27 1989; abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre; orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabato inclusi presso la Sede Regionale Rai - Via 15 - Torino. Per informazioni tel. int.

PALANONES: (corso Traiano 317.1574) Holiday on Ice. La famosa rivista americana ore 21 di gala. Informazione e vendita biglietti: casse «Palanones» tel. 317.1574. Prevendita: Parco Ruffini casse «Palasport» tel. 335.2811, biglietteria CRAL: Stadio Comunale tel. 329.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. La vendita degli abbonamenti avrà inizio lunedì settembre 1989 la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti banca). Per ni tel. T.S.T. 539.707.

SCUOLE DI RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA DI Iscrizioni Inizio corsi 18 settembre. Per informazioni tel. 696.4925 - 669.2471.

HUTTER - SCUOLA DI DANZA: Dal 1 settembre iscrizioni nuovo. Via Avogadro 4 Tel.

HUTTER - SCUOLA DI DANZA: Dal 18 settembre moderno e classico. Tel. 514.

CENTRO DANZA E MOVIMENTO: Sono aperte le iscrizioni ai di Danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì 16.30 - 18.30. (Circolo Garibaldi, Giuria tel. 696.48.43).

CENTRO S. CARLO diretto da Enrica Patrito - Prossimo trasferimento nella sede con inizio danza classica lunedì 18 settembre. M° Virtanen, livelli intermedi avanzati. Inizio corsi regolari 2 ottobre. Informazioni 510.267. Orario 15-19 escluso.

S. CARLO diretto Enrica Patrito. Stage ritmi afro con Katina e Bruno Rose 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel 510.267 dalle 15 19 escluso sabato

DEL BALLETTO DI NEGRO (corso 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza classica contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. (Via Leini 40). Sono le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, corporea, improvvisazione, impostazione, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria 16-20 da lunedì a sabato. Per informazione tel. 836.708-637.184-473.0189 e alla segreteria 16 alle 20 tel.

CENTRO DI TEATRALE A. BLANDI (Via Leini 40). Tel. 271.898, orario 16-20 da lunedì a sabato. 20 settembre 10 ottobre speciali: «Varietà in varie...» a di Cesare Gotti e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lattero e M. Scaglione.

CLASSICA di danza classica per bambini e. Segreteria del al venerdì ore tel. - Torino, via Bruino, 30 (P.za Bernini).

CENTRO STUDIO DANZA CLASSICA al di Danza Jazz tenuti da Laura Sovrano assistente Don Ma- - a tutti i livelli. Diurni e. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 19,30 tel 447.7195 - Torino via Bruino, 30 (P.za Bernini).

CIRCOLO RICERCA diretto Rosa Troiese, danza classica, modern-jazz, afro, contemporanea. Via Braglio 83, tel. 216.6940.

COMPAGNIA DI TORINO: Scuola di danza e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico Via Principessa Clotilde (piazza Statuto) tel.

(c. Cosenza, 68). Sono le iscrizioni ai corsi di: propedeutica - formazione - espressione corporea - classico e perfezionamento di da ana Furno e Christine Lazarus. Jazz: Don Marsalgan, Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni o inf. Corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12; 15-19.

DANZ presenta Autunno Danza '89. «Stage di danze e ritmi afro» da lunedì a domenica 24 settembre con Katina Genero e Bruno Rose Genero «Danza jazz» da lunedì 25 settembre a domenica 1° ottobre con Brian & Garrison - ballerini Rai. Per informazioni: Via San Francesco da Paola 17 - Tel. 837.747 - 839.6551.

DANZAVIVA - Iscrizioni Anno Accademico 89/90. «Danza classica» con Peter Laszlo già maitre de ballet al Teatro alla Scala di Milano ed al San Carlo di Napoli. Per informazioni: Via San Francesco Paola 17 - 837.747 -

DEKOLLETE' - Dal teatro al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Stage GRATUITO per ragazzi e adulti dal 25 al 29 sett. ore 20.30-22 e corsi 89/90. Inf. e iscr. V. P. Amedeo 20 bis tel. 839.5159.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel. 621.1570.

«EFFEMME»: di Francesca e Marina. Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 26, Torino, tel. 871.613 -

FLAMENCO: corsi di danza anno '89/'90 dir. Paolo A. Patruno e Anna Mostacci. Stage fino estate dal 10/22 sett. Inf. e iscr. 011/472.468.

FOYER DE LA DANSE: di danza classica per principianti e avanzati, danza moderna e jazz. Ginnastico per adulti, aerobica e Gym. Per informazioni e iscrizioni ore 16 alle 19, Via Salbertrand 83/5, tel. 749.2335.

- e contemporanea: corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). al Movimento per bambini dai 3 ai 6 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Inizio dei corsi: lunedì 18 Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio) - Tel. 837.692.

I.A.S. ISTITUTO ARTE (via P. Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni. Per inf. tel. 669.9128.

JAZZ BALLET: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. Teatro Nuovo Corso M. D'Azeglio 17: tel. 669.06.66, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

D (v. M. Vittoria 538.456), iscrizioni ai corsi di acrobatica afro contemporanea, kl, yoga, stretching. Iscrizioni ven. 17-20.

INTRADOSSI (via San Massimo 21) Corsi di educazione al Teatro da Pier Giorgio Gili (Recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.009 ore 17-20.

SCUOLA DANZA STEPS Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza Classica jazz moderna. Ins. F. Pagliassotto - P. Crepaldi - F. Scaramuzzi. Per informazioni STEPS Via Barbera 49/B, tel. 900.

DANCE WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, modern jazz, contemporanea carattere. Per inf. tel. 669.9128

STUDIO DANCE WORKS: Stage di Jazz Daniel Tinazzi il 23-24 settembre. Pietro Giuria 30 bis (per pren. tel. 011 / 669.9128).

Scuola di Danza Moderna Negri - Chiadak. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini da 3 a anni. Ginnastica dolce per signore. e informazioni 16-19, via Madama Cristina 51, tel.

TEATRO ABASTO: Corso Biennale di recitazione-dizione-mimo-maschere diretto da R. Solovey. ed Anno via Artisti, 9. 885.104/561.0092 ore 16-19K

TEATRO DI (piazza Massaua 9, 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì venerdì ore 16-19.

- SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enzo Giovine. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. C. d'Azeglio, 17. 669.0

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA Iscr. anno scolastico 1989/90, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.66, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

NUOVO: Seminario settembre Perotti. Sono aperte iscrizioni in c.so M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

RITROVI

AL ATELLE (tel. 561.11.56): Sala Rossa: Discoteca; Sala: Musica Anni 60. Ingr. L.

CHALET VALENTINO (viale Virgilio 25, tel. 650.87.56): 21 Magnetic Dreams.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 danze per Over 55 e non, ore 21 co venerdì Rocky per gli amanti del ballo.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: orch. Edo Puma.

EDEN ESTIVO (v. Rismondo 10, tel. 805.0301): ore 21 I Meteora.

FORTINO: ore 16,30 liscioteca Armando. Ore 21 la serata di Elisabetta.

GARDEN: (str. Valsalice 4/a tel. 658.859) ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio a passo di. Ore 21 la serata che piace premi, omaggi e l'orch. Mike e I Simpatici.

ENZY: Ivrea (tel. 0125/230.084) ballo liscio con Orch. Zazzeron.

LE GRILLON (v. Cuneo 16 - Nichelino): riapertura 16 settembre.

LE ROI GIARDINO - Ore Bal Musette orch. Rommy.

K. 11 - Super Dancing dal (tel. 0124 617.162, Valperga (To)): Sabato sera orch. Gianpiero Faresi.

MASSAUA DANZE: ore 15 liscio con dischi. Domani riapertura con i Peones.

SMERALDO: Chivasso: Sabato ore 21 riapertura ballo liscio. Orchestra spettacolo Ernesto Macario.

TANGO DANZE: ore 21

AL PIANO BAR «O» tutte le sere Guido (v. Guastalla 20 - t. 873.457) lun.

DA ROBY: ore 21 cena con - Giovedì, venerdì, sabato. 337.985 - 335.2603.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere danzante con orchestra. Tel. 0121.74.115 -

CLUB-SHAKER PIANO BAR (V. M. Crisona - tel. 669.8886) Nino Rolando e Carmen Rizzi

PATIO (corso Moncalieri): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE IL PIRATA: venerdì e sabato cena e di musica - Via Cigna 23 - tel. 521.1660.

S.D: Ristorante - Danze - Valentino Piano's Trio - c. Alberina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22.30-4,30 ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria più antica di Torino, solo pren. Tel. - 566.1466.

ROCCA (tel. 574.644): Bay, Neapolo e C.

PRINCIPE - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in palazzo. Via Cavour 17. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MUSEO D'ARTE - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre. Collezione permanente. Aperto e domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L., ridotto L. Per informazioni 958.7256.

ORTO BOTANICO DI TORINO (v. P. A. Mattioli 25) mostra H ARTIS fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-16, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000.

PALAZZO DELLA GIUNTA - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra di Mauro Biffaro, fino al 16 settembre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma,): Mostra «Bianco e nero».

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del '600: 27 maggio-24 settembre. Orario: feriali: 9-19; 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
MICRO' (p. Vittorio, 10): V. Forman.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Tram 4 Bus 50/51 — Ingr. 8000, rid. 5000
Homer & Eddie
di A. Konchalovsky, con J. Belushi, W. Goldberg (Usa) — In viaggio per le strade americane una donna di colore e un uomo bianco entrambi con problemi psicologici scoprono l'amicizia. V. M. 14 1h 35' **Comm. dramm.**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Tram 4 Bus 50/51 — Ingr. 8000, rid. 5000
L'insolito [illegible] di [illegible] Hire
di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. V. M. 14 1h 25' **Giallo**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64a/67
[illegible] rinnovo locali

[illegible] P.
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingresso 8000
New York [illegible]
di Allen, Coppola, Scorsese, con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Arlecchino
c. Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Tram 4/16 — Bus 41/63 — Ingr. 8000
[illegible] seducente
di B. Beresford, con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omici[illegible]. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 — Tram 13 — Bus 55/56/59/72 — L. 8000
Asterix e la pozione magica
di Pino Van Lamsweerde (Francia) — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 18 Bus 61 — Ingr. 8000, rid. 5000
La sarta (The Dressmaker)
di J. O'Brien, con J. Plowright, B. Whitelaw, J. Horrocks (G. B.) — 1944: nella Liverpool operaia la guerra è quasi finita. Due sorelle crescono la giovane nipote tra vecchi moralismi e nuova libertà. N.V. 1h 38' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo
v. Goito 5 — Tel. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingr. 8000
Occhi indiscreti di uno sconosciuto
di W. Fruet, con D. Haddon, K. Gilman, C. Cattell (Usa) — Nascosto dietro una finestra, un agente di cambio spia i giochi erotici di un uomo e due donne. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' **Giallo**
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,[illegible]

Doria
v. Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — L. 8000
Uno strano caso
di E. Ardolino, con C. Shepherd, R. Downey jr., R. O'Neal (Usa) — Alex ha una splendida moglie, una figlia affettuosa e un migliore amico: una vita comune, piena di ricordi che però non sono i suoi... N. V. 1h 50' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 8000, rid. 5000
Legge criminale
di M. Campbell, con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 8000, rid. 5000
Palombella rossa
di Nanni Moretti (Venezia '89), con Nanni Moretti, Silvio Orlando. Colori. Non viet.
Aria condizionata Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 8000, rid. 5000
Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore, con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro
v. Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — Ingr. 8000
Ore 10 calma piatta
di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa) — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è [illegible] N. V. 1h 38' **Thriller**
Ap 20,30; film: 20,40; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/15 — Bus 46/46a/51/52/71 — Ingr. 8000
Indio
di A. M. Dawson, con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h [illegible] **Avventura**
[illegible]: 15,20; 17; 18,50; 20,40; [illegible]

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21 — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/18 — Bus 55/56/61 — Ingr. [illegible] rid. 5000
Romuald & Juliette
di C. Serreau, con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h **Commedia**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68 — L. 8000
Chi [illegible] Harry [illegible]
di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 25' **Comico**
Aria condizionata Or.: 15,50; 17,30; 19,10; [illegible]

Lux
Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58a/61 — L. 8000
In una notte di chiaro di luna
di Lina Wertmuller, con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga s[illegible] suscitato, finché non si scopre sieropositivo. [illegible] 1h 47' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

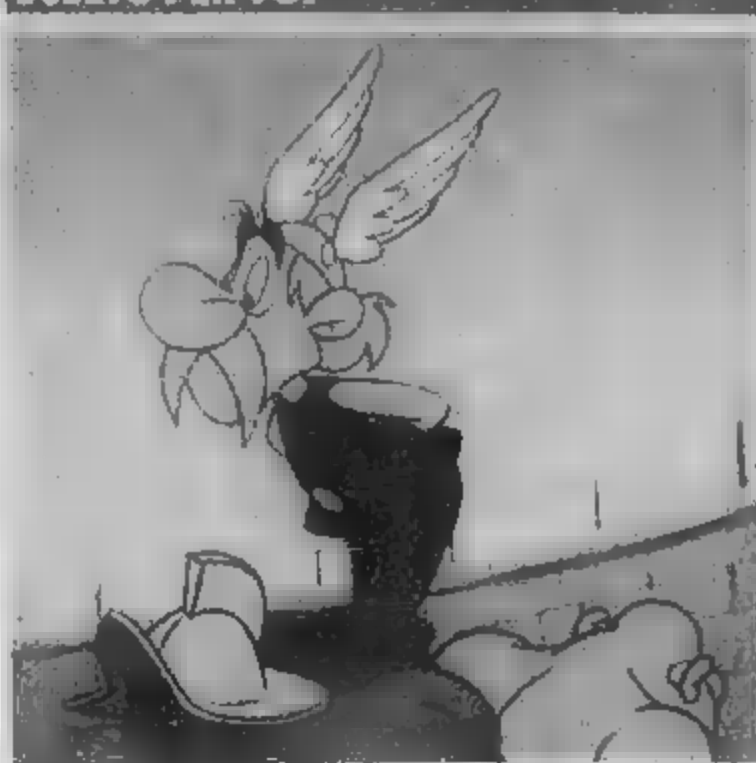
Nazionale 1
v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — [illegible] — Ingr. 8000, rid. 5000
Scandal - Il cas[illegible] Profumo
di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.) — Lo scandalo che nel '63 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 48' **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000, rid. 5000
La casa 4
di Martin Newlin, con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — L. 8000
Palombella rossa
di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini.
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Olimpia [illegible]
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57a/58/58a — L. 8000
Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton, con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 58a/63/63a/68 — L. 8000
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

SCELTO PER VOI

«Asterix», cartoons divertente per grandi e piccoli, al Capitol

PRIME VISIONI

[illegible]
Gall. Subalpina — Tel. 61.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a — Ingr. 8000, rid. 5000
Il prete b[illegible]llo
di Carlo Mazzacurati (dal romanzo di Goffredo Parise), con Roberto Citran, Massimo Santelia, [illegible]. Non [illegible]
Ap.: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]

Studio Ritz
v. Acqui 2 T. 83.06.21 — Tram 13 — Bus 55/56/66/73 — Ingr. 8000, rid. 5000
Donne a[illegible] sulla luna
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton, con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1988) — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**
Ap.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Vittoria
v. Roma 336 — Tel. 51.17.86 — Tram 4/12/15 — Bus 34/56/58a/61 — L. 8000
[illegible]uola di polizia 6, la città è assediata
[illegible] P. Bonerz, con B. Smith, D. Graf, G. W. Bailey, M. Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Zeta d'Essai
v. Colleasca 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71 — Ingr. 8000, rid. 5000
Rain man, l'uomo [illegible] pioggia
di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22,30

[illegible] Ragazzi
v. Colleasca 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 16 13 15 61 65 66 — Bus 50/51 — Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
«Omaggio a Tarkovskij»: Stalker
(versione italiana) con Aleksandr Kaidanovskij, Anatolij [illegible]
Or.: 16; 18,45; 21,30

M[illegible] Due
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 4 — Bus 50/51 — Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
Omaggio ad Anna Magnani:
Ore 18 **Io sono Anna Magnani** *di Chris Vermorcken*. Ore 20,15 **[illegible] cieca di Sorrento** *di Nunzio Malasomma*. Ore 21,30 **Tempo massimo** *di Mario Mattoli con V. De Sica*. Ore 23 **Io sono Anna Magnani** *di C. Vermorcken*

Massimo Tre
v. Montebello 8 — [illegible]. 871.048 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64a/67 — Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
«Marx Brothers Festival»: Horse Feathers
(vers. orig. sott. it.) di Norman McLeod, con i Fratelli Marx, Thelma [illegible]
Or.: 16,45; 18,15; 19,45; 21,15; 22,45

[illegible] VISIONI

Am[illegible] Teatro — v. Chiesa della Salute 77	**Il piccolo diavolo** — di e con R. Benigni e Walter Matthau. [illegible]: 20,30; 22,30
Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis	**Ladri [illegible] saponette** — di Maurizio Nichetti. Or.: 20,30; 22,30
Cuore — via Nizza [illegible]	**Cocktail** — [illegible] Cruise, B. Brown Or.: 19,30; 22,15
Fortino — via Cigna 47	**Mignon è partita** — F. Archibugi con [illegible] Sandrelli, D. Zaccaria. Or.: 20,30; 22,20
Massaua — piazza Massaua 9	**Bambola [illegible]** — Giallo avvincente. Non viet. Or.: 20,45; 22,20
Nuovo [illegible] — via Venalzio 9	**Turista per [illegible]o** — William Hurt, Kathleen Turner. Non viet. Ap. 20 ult. 22,20
Selene [illegible] — corso Belgio 53	**Mery per sempre** — di M. Risi, con M. Placido, C. Amendola. Ore 20,30; 22,30
Selene Ragazzi — corso Belgio 53	
Agnelli — via Paolo Sarpi 117	
Lanteri — c. Giulio [illegible] 80	Oggi chiuso. Domani Il mio amico Mac. Colori.
[illegible]ldocco — via Salerno 12	

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a
Riposo

Regio — piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — [illegible] 61/72/72a

Adua 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. 20.78.71 — Tram 4 — Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca
Vedere cinema

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 — Bus 14/14a/50/58/59a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 29.71.97 — Tram 10 — Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo
Ore 21,30, via Dante Di Nanni Circoscr. 3 e Teatro dell'Angolo presentano «Via del Teatro n. 2 - Festival di Spettacolo per Strada». In caso di pioggia la manifestazione si svolge al Teatro Araldo

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.98 — Tram 13/15 — Bus 61
Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 18/16 — Bus 67
Ore 21,30 Concerto del Gruppo Rock inglese The-The

Macario — via S. Teresa, 10 — Tel. 541.877-542.933 — Tram 12-4 Bus [illegible]
Chiuso per restauri

[illegible] — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.55.52 — Bus 42/47/67
Riposo

[illegible] — v. C. Massaia 104 — Tel. 29.04.50 — Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Gru[illegible] — Tel. 41.11.437

[illegible] di [illegible] — piazza Massaua 9 — Tel. 79.58.03 — Bus [illegible]
Riposo

Piccolo Regio — piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a
Chiuso

[illegible] — piazza Rossaro — Tram 16/18
**[illegible]
Ore 21 Schlomo Mintz esegue sonate di Bach

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo — Tel. 801.17.46 — Bus 49/51
Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15 — Tel. 51.[illegible]
Riposo

Palazzo Piozzo — Rivoli
I giovani e le culture diverse
a cura Coop. [illegible] Zeta per l'Ass. Gioventù. Ore 20,45 «Zauber» ne «Ricordando i Beatles». Ore 21,15 Teatro Zeta in «Omoigawa». Ore 22 Sport Center Alessandria in «La leggenda del Kung [illegible] Wu-Shu». [illegible] 22,45 [illegible] Umami. Ingr. libero

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 10, tel. 511.250)
Zozzerie di una giovane moglie in calore, Susan Body (An american production 89). Colori. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821)
Chiamami... la donna degli animali - Sede bizzarre extrem. Col. Viet. 18 Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Privat geile samenspritzen. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Angelica la marchesa di Sodoma - Anal sado special movie. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10, inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Eccitazione profonda, Kay Parker, Honey Wilder, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Godurie di una moglie spregiudicata, Joan Silvera, Kelly Nichols. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Vanessa Del Rio in i vizi perversi di Sodoma. (Blue erotic sexy love). Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 588.1525)
Coulotte erotiche - Caldo capriccio di Barbara - Giovani condannate al piacere perverso. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951)
Vogliose in calore per amanti in calore - Black anal duration. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita [illegible] tel. 530.885)
La zia in calore con Lady Godiva. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. [illegible])
Messalina orgasmo imperiale con Tiffany Russeau, Rita Landers. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Piaceri bestiali di una donna di classe - Anal Player. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Bucezi 8, tel. 530.353)
Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Cronache bestiali d'Italia - Ho[illegible] eros. Colori Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo.

BARMAGNO[illegible]
LUX: riposo.
MARGHERITA: **L'arciere di ghiac[illegible]**

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

[illegible]IERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: **Chi [illegible] Harry Crumb?**

[illegible]
CINECITTA': **L'insolito [illegible] Mr. Hire.**
[illegible]: **Un grido nella notte.**
[illegible]TEAMA: riposo.

CIRIE'
ITALIA: riposo.
NUOVO: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: **Scuola di polizia 6 la città è assediata.**
REGINA: **La casa 4.**
STUDIO LUCE: **La bella addormentata nel bosco.**
STAZIONE: **Soprannaturale.**

[illegible]
MARGHERITA: **Ore 10 calma piatta.**
PERONA: **La casa 4.**

GRUGLIASCO
[illegible]: **Gli occhi indiscreti [illegible] sconosciuto.** V. 18.

IVREA
BOARO: **Creature degli abissi.**
[illegible]: **Legge criminale.**

MONCALIERI
KING KONG: **Rain Man.** Con Dustin Hoffman, Tom Cruise. Ore 20,10 - 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: **Marina un vulcano di piacere.**

ORBASSANO
MODERNO: **Creature degli abissi.**

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Scandal.**
RITZ: **In una notte di chiaro di luna.**
ITALIA: **Scuola di polizia 6, la città è assediata.**

RIVOLI
GIOIELLO: **Scuola di mostri.**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.

SUSA
CENISIO: **Una pallottola spuntata.**

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: **Creature degli abissi.**

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; mar[illegible] e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
[illegible] di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia d[illegible] Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dall[illegible] 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 690.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. [illegible]: 14-19. Festivi: 10-18. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d[illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 5.000, ridotto 3.000
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì [illegible] 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso [illegible]to: La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre): lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società Promotrice Belle Arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19. Giovedì apertura serale 20-22,30. Lunedì chiuso.

Libertà di movimento

CARAVAN
EUROPA

Strage a coltellate in una villa del Napoletano: interrogato il marito di una vittima

Uccise due donne e una bambina

Ma una piccola di 18 mesi sfugge all'assassino

NAPOLI. Una bambina scossa dai singhiozzi avanza carponi [illegible] un'aiuola, davanti alla villetta con l'uscio sprangato. Capelli e viso sono incrostati di sangue. Un vicino accorre, le prende in braccio, tenta inutil[illegible] di calmarla. Per [illegible] solo lei, Victoria Cadman, [illegible] mesi appena compiuti, figlia dell'ingegnere aeronautico inglese Roger Cadman, sa cosa è accaduto [illegible] quel grazioso appartamentino alla periferia di Giugliano, [illegible] paesone alle porte di Napoli. Al vicino che scruta attraverso una finestra socchiusa si presenta uno spettacolo da film dell'orrore. [illegible] corpo della madre di Victoria, Delia Valentini, 35 anni, è sul pavimento della camera da letto. Mattonelle, pareti, coperte sono cosparse di macchie [illegible]e.

Poco più in là, oltre la porta spalancata [illegible] stanza, si intravedono un'altra donna [illegible] una bambina. Morte anche loro, massacrate a coltellate. Sono una cugina di Delia, Alessandra Valentini, [illegible] anni, e la figlia Francesca, di 6. I carabinieri che tentano di trovare un perché seguono la pista più inquietante: l'assassino, armato [illegible] un coltello da cucina, ha colpito in un mo[illegible] di follia e non si è fermato neanche dinanzi al pianto della piccola Francesca che, [illegible] fosse sopravvissuta, avrebbe potuto riconoscerlo. Forse, aggiungono, era drogato. «Se si fosse accorto dell'altra bimba che sgattaiolava in giardino, avrebbe colpito anche lei».

Il medico legale, che ha esaminato superficialmente i t[illegible] corpi, suppone che l'omicidio sia avvenuto nella tarda matti[illegible] di ieri. Poche ore prima, dunque, che il vicino di [illegible] soccorresse Victoria. Erano le 14,45, quando l'uomo ha avvertito carabinieri e polizia. In pochi minuti il «Parco Romano» in via D'Antona, un complesso di villette abitate prevalentemen[illegible] da funzionari della [illegible] o da facoltosi professionisti stranieri che lavorano a Napoli, brulicava di uomini in divisa. Un ufficiale ha sfondato a calci la porta sprangata di casa Cadman ed è entrato.

Alessandra e [illegible] piccola Francesca erano poco distanti dall'ingresso; la donna aveva le braccia protese verso l'uscio, [illegible] voluto raggiungerlo in [illegible] disperato tentativo di fuga, mentre le mani della bambina erano strette alle gambe della madre. Nell'altra camera, Delia deve aver lottato [illegible] l'assassino: c'era sangue dappertutto, i soprammobili erano rovesciati.

Alla ricerca [illegible] un movente, gli inquirenti analizzano al microscopio la vita privata delle due donne. Delia [illegible] una donna tranquilla: dopo un matrimonio fallito aveva conosciuto Ro[illegible] Cadman, 36 anni, [illegible] brillante ingegnere aeronautico che lavora all'Aeritalia [illegible] Pomigliano d'Arco. Da lui aveva avuto una figlia, Victoria. «Una coppia serena e molto simpatica — dice un'impiegata del consolato britannico —. Li ho visti insieme l'ultima volta [illegible] settimana fa, quando vennero nel mio ufficio per perfezionare alcune pratiche per la loro permanenza a Napoli». Avvertito dai carabinieri, Roger è [illegible] quando ha visto I tre corpi senza [illegible] ha avuto una crisi [illegible] nervi.

Molto più tormentato era [illegible] passato di Alessandra Valentini, cugina di Delia. Viveva a Roma, dopo la separazione dal marito, Armando Taormina, [illegible] anni. Ex tossicomane, impiega[illegible] presso un centro commerciale, l'uomo non ha mai potuto rassegnarsi alla fine del rapporto. Marito e moglie erano ricorsi al tribunale, che aveva affidato la loro figlia Francesca [illegible] nonni paterni. Tra ricorsi e opposizioni dei legali e estenuanti litigi i giudici avevano finito col conced[illegible] alla donna [illegible] vedere la bambina un solo giorno alla settimana, giovedì. Ieri era proprio giovedì, e Alessandra aveva chiesto alla cugina di ospitarla a casa per trascorrere qualche ora in compagnia della piccola.

Madre e figlia erano nella villetta sin dal mattino. Hanno aperto la porta all'assassino, che sicuramente [illegible] quale n[illegible] avevano alcun ti[illegible] «L'omicida — dicono i carabinieri — ha probabilmente colpito per prime Alessandra e la piccola Francesca. Accanto ai due corpi non abbiamo trovato tracce di colluttazione, e ciò vuol dire che sono [illegible] colte di sorpresa. Segni di lotta ce n'erano tanti, invece, nella camera da letto dove è stata [illegible] mazzata Delia: [illegible] chiaro che la donna ha tentato di difendersi dopo aver visto l'aggressore accoltellare [illegible] cugina e la nipote».

Per l'intero pomeriggio di ieri la polizia ha cercato Armando Taormina. Ci sarebbe riuscita a tarda sera: l'uomo [illegible] stato rintracciato in una villetta a Baia Domizia, un villaggio turistico poco distante dal [illegible]go della strage. I funzionari della mobile lo hanno interrogato.

[illegible] Milone

[illegible]

Picchiato e buttato sugli scogli

PESCARA. Aveva cinque, [illegible] massimo sei mesi di vita. Lo hanno [illegible] morto, tra gli scogli [illegible] Montesilvano (Pescara). Sul viso il segno di violenze subite prima di [illegible] abbandonato. Il piccolo era vestito con una tutina color nocciola. «Non è una tutina qualsiasi», osserva Berardino Siega, il capo della Squadra Mobile di Pescara. «Davanti porta disegnato un grosso punto interrogativo». E' un particolare, questo, a cui gli inquirenti pescaresi attribuiscono non poca importanza per le indagini.

Della persona che si [illegible] sbarazzata del piccolo dopo averlo picchiato [illegible] non addirittura ucciso (l'autopsia ha escluso l'annegamento e [illegible] confermato che il bimbo è morto per la ferita alla testa) ancora non c'è traccia. «Per questo — fa notare Siega — contiamo molto su quel disegno: quella tutina non può essere passata inosservata, qualcuno deve sicuramente averla notata. Chi l'avesse vista si faccia vivo». Intanto si stan[illegible] controllando presso tutti i grossisti e i negozi della zona eventuali partite [illegible] acquirenti [illegible] quel particolare capo di abbigliamento.

In quale ambiente potrebbe [illegible] maturato il p[illegible] delitto? «Non saprei. Il piccolo sembra ben nutrito [illegible] ben tenuto. Potremmo escludere che la madre o chiunque l'abbia abbandonato vi[illegible] in stato di indigenza». [f. d. f.]

Cerca Debora

A Napoli la madre brasiliana

NAPOLI. «Per l'amore di Dio onnipotente, ridatemi le mie bambine». La scritta in lingua portoghese spiccava su un cartello che Celia Deway [illegible] Rocha, gli occhi pieni di lacrime, reggeva tra le mani. La donna, asse[illegible] da un nugolo di cronisti, ha mantenuto la parola: «Andrò a Napoli e a Pinerolo per riabbracciare Debora e Dilma, adottate dopo che mi sono [illegible] rapite», aveva detto. Ieri Celia [illegible] giunta da Roma, alle 9,30 era già nel tribunale dei minorenni.

La donna è stata ricevuta subito da Giuseppe Mancusi Barone, [illegible] giudice minorile che tre anni fa si occupò dell'adozione di Debora (oggi si chiama Maria Grazia) da parte dei coniugi Francesco e Rita Grasso. «La signora da Rocha per noi non ha alcuna veste giuridica — ha poi detto il magistrato —. E' stato un incontro informale, dovuto a motivi umanitari».

Poi la donna ha voluto [illegible]si a Giugliano, dove risiedono i coniugi Grasso, con la speranza di poter rivedere Debora. E' scoppiata in lacrime quando le hanno detto che la famiglia se n'è andata ormai da cinque giorni. Ha comunque incontrato un fratello di Francesco Grasso, Luigi, il quale l'ha rassicurata sulle ottime condizioni in cui è allevata la figlia.

Intanto l'Anfaa, l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, condanna la notorietà data alla vicenda [illegible] giornali e tv. [f. mil.]

[illegible]

DALL'**ITALIA**

Delitto Ligato Interrogato Mancini

REGGIO CALABRIA. «Un contributo al panorama generale», così il sostituto procuratore della Repubblica dottor Giarda[illegible] ha definito la deposizione che l'onorevole Giacomo Mancini ha reso ieri sul delitto Ligato. L'ex segretario socialista il 12 agosto, due settimane prima che i killer uccidessero Ligato davanti alla sua villetta a Bocale di Reggio, aveva ricevuto dall'ex presidente delle Ferrovie un confidenziale sfogo contro la classe politica democristiana. L'incontro durò 40 minuti e avvenne in una sala dell'hotel San Michele di Cetraro. [a. l.]

[illegible] in Sardegna incendi programmati

ROMA. «Gli incendi in Italia sono in diminuzione e le perdite di vite umane in Sardegna si devono anche a eccezionali [illegible] avverse condizioni meteorologiche». E' quanto ha detto alla commissione Ambiente del Senato il ministro della Protezione civile Vito Lattanzio. «Al 12 settembre scorso, secondo i dati forniti [illegible] ministero dell'Agricoltura — ha riferito Lattanzio — si sono verificati sul territorio nazionale 8369 incendi contro i 9337 dell'anno passato». Secondo il ministro «una serie [illegible] coincidenze fanno ritenere che l'origine degli incendi non sia [illegible] accidentale, ma che essa sia dovuta all'opera [illegible] esperti [illegible] sanno quando e in presenza di quali condizioni atmosferiche attivarsi». [Ansa]

[illegible] ucciso durante [illegible] rapina

AVELLINO. Luigi Fricchione, di 24 anni, un giovane concertista di chitarra di Avellino, è stato ucciso l'altro ieri [illegible] da due banditi che lo hanno aggredito mentre [illegible] in auto [illegible] la fidanzata. L'omicidio [illegible] avvenuto nei pressi del Comune di Sorino, sul raccordo Avellino-Salerno. Secondo [illegible] prima ricostruzione, alla macchina si [illegible] avvicinati due uomini armati che hanno chiesto ai due fidanzati di consegnar loro il portafogli. Fricchione ha cercato di mettere in moto l'auto e [illegible] fuggire, [illegible] uno dei malviventi ha immediatamente reagito sparandogli [illegible] cuore. [Ansa]

Alessandria, [illegible] morti per [illegible]

ALESSANDRIA. Tre persone sono morte in un incidente avvenuto ieri sull'autostrada Torino-Piacenza, nei pressi dell'area di servizio «Crocetta» di Quattordio. Solo [illegible] di loro per il momento è stata identificata. [illegible] tratta di Enrico Manzato, 35 anni, di Alba, in provincia di Cuneo. L'uomo era alla guida di [illegible] «Citroen [illegible] quando è finito nella corsia opposta e ha tamponato prima un'auto [illegible] Cuneo e poi un'altra targata Milano. I conducenti delle due vetture sono morti. L'incidente sarebbe stato provocato, secondo i primi accertamenti, dal tamponamento della «Citroen» da parte [illegible] una «Lancia Delta», guidata da Sergio Lauto, [illegible] Moncalieri, che procedeva in direzione [illegible] Torino. Nello [illegible]tro risultano essere rimaste ferite anche altre quattro persone. [Ansa]

Per una parente padre, madre e i due figli bloccati in qualche Paese straniero

Una vacanza senza ritorno

La famiglia di Parma sparita da oltre un mese

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Scomparsi, proprio così, dissolti nel nulla». Il maresciallo Sabatino allarga le braccia nel suo ufficio della caserma dei carabinieri di via Delle Fonderie a Parma. Da oltre due setti[illegible] sul suo tavolo giace il fascicolo coi pochi documenti, gli striminziti indizi sugli ultimi spostamenti della famiglia Carretta, scomparsa dal 4 agosto, il giorno in cui il signor Giuseppe, 53 anni, cassiere alla vetreria «Cerve», la moglie Marta Chezzi, [illegible] anni, e il figlio Nicola di 23 sono partiti col camper per [illegible] vacanza nel Nord Africa. «Torneremo entro il 28», avevano detto ad Adriana Chezzi, sorella della Carretta. Invece, dei tre, non s'è saputo più nulla. Non una telefonata, [illegible] una cartolina e il 4 settembre la signora Adriana si è presentata ai carabinieri.

Ma fino ad oggi di loro non si [illegible] saputo nulla malgrado [illegible] ri[illegible] a tutta Italia e l'interessamento delle ambasciate straniere nei Paesi dove i Carretta sarebbero dovuti passare: Francia, Spagna, Portogallo, Marocco, Algeria e Tunisia. Anzi, a questo «giallo» se n'è aggiunto un altro, forse [illegible] esso collegato: la scomparsa del figlio maggiore Ferdinando [illegible] 26 anni, in un primo tempo rimasto a casa. Per certo si sa soltanto che l'8 agosto, quando il resto della famiglia [illegible] già in viaggio, lui non aveva lasciato Parma. Della [illegible] presenza è rimasto un segno sul conto corrente bancario nel quale risulta un prelievo in quella data di alcuni milioni. [illegible] servivano per andare in vacanza?

[illegible] oggi, [illegible] distanza di oltre un mese, i carabinieri tendono ad escludere quest'ultima ipotesi: è scomparso anche lui. In [illegible] gli inquirenti ci sono pochissimi indizi, per di più contraddittori e confusi. Il [illegible] agosto, Nicola Carretta, che [illegible] mestiere fa l'autotrasportatore, scambia qualche battuta con un collega e dice di [illegible] in procinto di partire per la Jugoslavia, una meta completamente fuori [illegible]ll'itinerario dei genitori. «Non ricordo se aveva indicato il posto preciso — spiega Nicola Azzoni — [illegible] sul [illegible] sono sicuro: ha detto proprio Jugoslavia».

Per contro, Marta Chezzi, il giorno stesso, bussa alla porta della vicina di casa, la signora Amelia Ghidoni, e [illegible] chiede il favore di innaffiarle i fiori in giardino: «Sa — dice — domani partiamo per le ferie [illegible] staremo via per un po'». Tunisia e Jugoslavia? «Escludo che i Carretta possano esser in un Paese europeo — spiega ancora il maresciallo Sabatino —, a quest'ora li [illegible] trovati». Allora [illegible] [illegible] che l'ipotesi che sia accaduto qualcosa di grave in un Paese del Nord Africa. «Non so proprio cosa possa [illegible] loro capitato — racconta Adriana Chezzi —, mio cognato era un uomo scrupoloso [illegible] prudente [illegible] che non penso si sia avventurato in una pista del deserto fino [illegible] perdersi. Comincio invece a temere che per qualche ragione sconosciuta siano finiti tutti e tre in una prigione, senza che nessuno ne sappia nulla».

Ma che [illegible] può aver com[illegible] [illegible] illecito uno che tutti descrivono come l'impiegato modello, preciso, puntuale e scrupoloso? «Guardi — dicono i colleghi [illegible] lavoro —, quello era uno che avvertiva l'ufficio anche quando forava la gomma della bicicletta. Non avrebbe certo prolungato le ferie [illegible] dire nulla. Lavora qui da trent'anni ed [illegible] bravissimo. Cinque anni fa gli hanno anche dato un premio».

E' di ieri la scoperta di una lettera ai genitori scritta da Nicola Carretta su una vecchia agenda adoperata come diario. Quattro paginette con la calligrafia tremolante in [illegible] Nicola manifesta l'intenzione di lasciare la famiglia per trascorrere [illegible] periodo appartato «in montagna» senza tuttavia spiegare dove. «Sento il bisogno [illegible] cambiare questa vita balorda», pare abbia scritto il ragazzo nella lettera-commiato.

Valerio Varesi

TERREMOTO

Tanta paura, [illegible]

TRENTO. «Le scosse non dovrebbero ripetersi» assicurano i sismologi, [illegible] il terremoto in Basso Trentino, mercoledì notte, ha seminato la sua buona dose di paura tra la popolazione. Molte persone, come questa donna con i suoi figli, sono [illegible] in strada. Il sisma, quarto grado e mezzo della scala Richter, [illegible] avvertito chiaramente in tutto il Nord Italia, anche [illegible] il [illegible] epicentro [illegible] nella bassa Vallagarina. Per fortuna non ha causato [illegible] vittime [illegible] nessun danno grave alle abitazioni. Molti sono stati medicati per escoriazioni riportate durante il «fuggi fuggi» generale. Solo una donna, colta da infarto, è stata ricoverata in ospedale

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE								
Bolzano	13	24	Firenze	17	25	Bari	17	25
Verona	16	25	Pisa	16	24	Napoli	17	26
Trieste	17	20	Ancona	15	23	Potenza	13	21
Venezia	16	22	Perugia	16	22	S.M. Leuca	20	25
[illegible]	12	25	Pescara	14	26	R. Calabria	23	27
Torino	11	24	L'Aquila	10	23	Palermo	23	26
Cuneo	12	24	Roma Urbe	13	26	Catania	22	31
Genova	16	24	Roma Fiumic.	14	24	Alghero	15	26
Bologna	16	24	Campobasso	15	23	Cagliari	[illegible]	29

CITTA' ESTERE							
Amsterdam	13	19	nuvoloso	Lisbona	16	27	sereno
Atene	21	22	nuvoloso	Londra	12	16	pioggia
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	16	29	sereno
[illegible]	13	20	nuvoloso	Madrid	13	27	sereno
Bruxelles	14	20	nuvoloso	Montreal	17	31	nuvoloso
Buenos Aires	10	15	pioggia	Mosca	[illegible]	14	sereno
Copenaghen	11	15	pioggia	New York	17	29	pioggia
Dublino	7	16	nuvoloso	Parigi	13	20	nuvoloso
Francoforte	15	21	nuvoloso	Pechino	17	26	sereno
Gerusalemme	17	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	30	30	nuvoloso
Ginevra	12	21	sereno	Sydney	10	18	sereno
Helsinki	5	15	sereno	Tokyo	25	29	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	2	16	pioggia
Il Cairo	23	37	sereno	Vienna	13	18	nuvoloso

L'estate regala l'ultimo sole

L'Italia è appena uscita dalla sfera di influenza delle correnti temperate atlantiche a componente occidentale [illegible] dalle implicanze che queste [illegible] sulle condizioni del tempo. Nell'area del Mediterraneo centro-occidentale sta prendendo [illegible] sostanza un'alta pressione [illegible] cui [illegible] si presenta omogenea in tutta l'atmosfera sovrastante. E' una garanzia di stabilità e una sicura promessa di bel tempo ma [illegible] scadenza breve, tantoché già dal pomeriggio di domenica un nuovo guasto verrà [illegible] annunciarsi sulle regioni settentrionali ad iniziare dal settore occidentale.

Sin dall'inizio della prossima settimana dunque [illegible] sotto l'influenza delle correnti atlantiche e dei loro sistemi nuvolosi. In sostanza quella attuale è l'ultima occasione di bel tempo che ci viene offerta dall'estate ormai alle ultime battute. Con l'alta pressione incombente dovremo mettere in bilancio [illegible] presenza [illegible] nebbie mattutine, sia nelle valli del Nord che del Centro. Per quanto riguarda invece l'andamento termico non sono da segnalare variazioni di rilievo rispetto ai valori attuali, se non una tendenza ad un leggero aumento delle temperature diurne sia sulle regioni settentrionali che su quelle tirreniche.

Dopo queste premesse [illegible] resta che completare il quadro meteorologico [illegible] i dettagli giornalieri.

OGGI: la pressione conserva la tendenza all'aumento [illegible] le [illegible]renti si dispongono ad assumere una componente settentrionale. Il cielo si presenta ovunque sereno [illegible] poco nuvoloso, salvo degli addensamenti nuvolosi e temporanei sulla Sicilia orientale [illegible] sulle regioni meridionali. E' probabile anche qualche ristagno [illegible]voloso sulle Alpi e Prealpi orientali [illegible] sulle [illegible] appenniniche centrali.

DOMANI: condizioni generali in ulteriore miglioramento per quanto riguarda la nuvolosità, tenderanno però ad estendersi le nebbie mattutine anche lungo i litorali tirrenici e dell'alto Adriatico. I venti saranno ovunque deboli ed i mari poco mossi. Le temperature diurne aumenteranno [illegible] attestandosi [illegible] i 25-27 gradi [illegible] Nord [illegible] i 27-30 gradi al Centro-Sud.

DOMENICA: la giornata inizierà all'insegna del bel tempo [illegible] la pressione comincerà a dar segni di cedimento sulle regi[illegible] settentrionali. Sarà il segno premonitore dell'incombenza di un cambiamento del tempo. Infatti già nel corso della mattinata sulle regioni nord-occidentali giungeranno degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi, tra il pomeriggio e la serata, con possibilità di piogge locali.

Annuvolamenti parziali raggiungeranno anche la Toscana e la Sardegna settentrionale ma con scarse possibilità di piogge. I venti si disporranno da scirocco su tutto il versante occidentale della penisola ed aumenterà il tasso di umidità.

Marcello Lofiredi

L'ex tecnico di Roma e Fiorentina, ora al Benfica, ci tiene d'occhio

La Juve sarà campione

Lo afferma Eriksson con decisione

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Preferisco vivere» [illegible] è solo il fortunato slogan di uno spot anti-droga. Sven Goran Eriksson lo ha trasformato in [illegible] stella cometa di [illegible] ha voluto seguire docilmente la scia, abbandonando per strada una porzione non piccola di quattrini e popolarità.

Qualcuno gli diede [illegible] matto quando, pochi mesi fa, decise di rinunciare ai soldi e al palcoscenico della Fiorentina per ritornare nell'amato Portogallo. Questo "qualcuno" cambierebbe probabilmente idea se gli capitasse di affacciarsi dalla terrazza della villa che Eriksson si è comprato a Cascais, l'incantevole sobborgo di Lisbona che ospitò fino alla morte Umberto Savoia. Proprio dal viale intitolato all'ultimo [illegible] d'Italia parte la strada che conduce al rifugio di Sven, esiliato di lusso e senza rancori del calcio italiano.

Davanti a lui si allarga [illegible] oceano gelido come i suoi occhi, mentre onde maestose vanno a infilarsi nelle profondissime grotte del litorale [illegible] sbattendo sulle pareti di roccia provocano un frastuono temporalesco che mette i brividi e giustifica in pieno il nome con cui il luogo fu battezzato fin dall'antichità: le bocche dell'inferno.

Eriksson ama ascoltarne, la notte, i lugubri messaggi, rapito dal loro fascino come un [illegible] romantico. Dice di essere meno stressato, di nuovo in pace con se stesso.

«Adesso mi vedete stanco, ma è una stanchezza sana, contingente — [illegible]ce —. Arrivo [illegible]l'Irlanda, dove il mio Benfica ha esordito in Coppa Campioni battendo 2-1 il Derry City. Più della partita è stato terribile il rientro: viaggio [illegible] pullman fino a Manchester, poi l'aereo che ritarda e ci restituisce a Lisbona soltanto alle prime luci dell'alba».

E' ritornato nella squadra che, più ancora del Göteborg, ne esaltò le qualità tecniche e umane: «Il Benfica [illegible] questa città mi erano rimaste nel cuore: anche in Italia ci pensavo spesso. La verità è che [illegible] riu[illegible] più [illegible] reggere certi ritmi: per chi lavora [illegible] calcio, da voi la vita è troppo tesa, troppo [illegible] loce. Avevo bisogno di rallentare un po'».

Non nega, comunque, di essere stato consigliato anche dall'ambizione.

«La Fiorentina mi faceva ponti d'oro, ma io volevo ricominciare a vincere, a lottare per scudetto e Coppa Campioni. E [illegible] Benfica mi permette [illegible] inseguire entrambi gli obiettivi. [illegible] squadra viola si è rafforzata più di quanto mi avessero promesso i dirigenti quando cercavano di trattenermi, ma non [illegible] ancora in grado di puntare ai traguardi massimi».

Eriksson non ha voltato le spalle al nostro calcio. Basta dare un'occhiata alla sua videoteca per accorgersene: [illegible] cassette delle prime giornate del campionato italiano vi recitano [illegible] parte [illegible] leone. Ha quindi visto abbastanza per farsi [illegible] solida opinione, tutt'altro che conformista, sulla lotta per lo scudetto.

«Io dico che vincerà la Juventus. E' la classica squadra che [illegible] t'aspetti: in molti la davano per morta e invece ha tro[illegible] un gioco redditizio [illegible] uno spogliatoio sereno, compatto. Il Napoli potrebbe darle fastidio, ma è difficile gestire Maradona: è incredibile quel che ha combinato quest'estate, certi capricci io non li avrei mai tollerati. Quanto alle milanesi, non [illegible] troppo ottimista. [illegible] Milan [illegible] un'infermeria, prima [illegible] poi dovrà concentrare le energie disponibili sulla Coppa [illegible] Campioni. [illegible] mi stupisce che l'Inter abbia dei problemi. E' molto solida, ma priva di autentici talenti: [illegible] squadra così può vincere un campionato, magari anche alla grande, ma non è in grado di imporre la [illegible] dittatura, aprendo un ciclo di trionfi, anche in ambito continentale».

Il professore svedese dice di aver trovato in Portogallo [illegible] situazione calcisticamente drammatica: «I vivai non sfornano più [illegible]ti: Barros e Futre sono stati gli ultimi, quasi un canto del cigno. Per essere competitivi con gli altri squadroni europei dovremmo poter schierare undici stranieri. E' quel che continuo a ripetere ai giornalisti locali, che stanno esaltando oltre misura il mio Benfica, pronosticando il nostro successo in Coppa [illegible]i Campioni. Per fortuna che ho trovato uno svedese straordinario...».

Già, anche stavolta Eriksson affronta l'avventura portoghe[illegible] cavalcando un robusto puledro delle [illegible] zone: sette anni fa fu Stromberg, adesso si chiama Thern, per il tecnico scandinavo uno dei più limpidi talenti [illegible] via [illegible] apparizione nel football europeo.

«Non perdo tempo a spiegarvi quanto è bravo — e gli occhi gli si illuminano —. Vi basti sapere che Liedholm, se fosse rimasto alla Roma, avrebbe fatto pazzie per portarlo in Italia».

E rido, pensando che questa è forse la prima volta in cui lui e il vecchio Barone [illegible] ad andare d'accordo su qualcosa.

Massimo [illegible]

Benedette queste Coppe

LISBONA. «Un buon avvio». Tre squadre sull'orlo dell'eliminazione, due vittorie scontate e un solo exploit, quello della Juventus. Eppure Azeglio Vicini, [illegible] Lisbona [illegible] seguire l'esordio del Napoli in Coppa Uefa, benedice con parole compiacenti il comportamento del calcio italiano in Europa. L'impressione è che tanto ottimismo derivi invece da [illegible] considerazione opposta: meno squadre avanzano in Coppa, meno problemi avrà il cittì nell'allestire la nazionale per i Mondiali. Perché sempre meno giocatori accuseranno lo stress [illegible] doppio impegno fra campionato [illegible] tornei internazionali.

Il Napoli, intanto, storce [illegible] bocca di fronte [illegible] recenti decisioni del giudice sportivo. Contestate le due giornate di squalifica inflitte a Baroni (il giocatore [illegible] chiesto il permesso di potersi presentare personalmente alla Disciplinare per difendersi [illegible] spiegare i fatti) e i 20 milioni di multa per i fattacci di domenica scorsa. «Non mi pare giusto — dice il general manager Moggi — pagare la stessa ammenda del Verona. I nostri tifosi hanno sbagliato ad invadere il campo, ma sono stati provocati per novanta minuti con cori e striscioni razzisti».

Eriksson, esilio dorato. Dal Portogallo, l'ex tecnico viola fa l'indovino

CALCIO FLASH

COPPE IN TV

La [illegible] stravince sulla Fininvest

La Rai ha nettamente vinto la battaglia dell'audience con la Fininvest per le gare [illegible] coppa. Le gare trasmesse dall'ente televisivo di Stato hanno avuto un seguito quasi doppio rispetto agli incontri diffusi da Canale 5 e Italia 1. A beneficiarne [illegible] stato soprattutto il Milan che ha raggiunto quota 6.268.000 [illegible] una punta [illegible] 14.490.000, mentre l'Inter, ripresa da Canale 5 con una differita di mezz'ora, si è fermata a 3.408.000 [illegible] 13.910.000 contatti. Le altre due gare trasmesse [illegible] Rai hanno avuto il seguente ascolto medio: Atletico Madrid-Fiorentina 4.191.000 e Atalanta-Spartak Mosca 6.658.000. Per Brann-Samp diffusa da Italia 1 ascolto basso, solo 688.000.

COPPA TOYOTA

Milan-Medellin tv in 70 Paesi

TOKYO. Milan-Nacional Medellin, per la Coppa Toyota Intercontinentale, si giocherà [illegible] Tokyo il 17 dicembre alle 12 locali (le 4 italiane). Mondovisio[illegible] per ben 70 Paesi.

RI[illegible]

Portiere della Ddr è scappato all'Ovest

BONN. Jens Welzer, 24enne portiere della squadra tedesco orientale [illegible] Marx Stadt, s'è rifugiato nella Repubblica Federale approfittando di una gita turistica [illegible] Cecoslovacchia.

[illegible]

D'Elia a [illegible] Pezzella a Genova

ROMA. Arbitri di domenica. Serie A: Ascoli-Verona: Coppetelli; Atalanta-Cremonese: Felicani; Bari-Roma: Luci; Cesena-Bologna: Lanese; Genoa-Milan: Pezzella; Inter-Juve: D'Elia; Lazio-Lecce: Cornieti; Napoli-Fiorentina: Baldas; Udinese-Samp: Pairetto. Serie B: Barletta-Cosenza: Cinciripini; Catanzaro-Triestina: Lombardi; Foggia-Avellino: Nicchi; Licata-Cagliari: Pianа; Messina-Brescia: Dal Forno; Monza-Reggiana: Bailo; Padova-Reggina: Trentalange; Parma-Ancona: Merlino; Pisa-Como: Quartuccio; Torino-Pescara: Frigerio.

DI[illegible]

Dodici ricorsi oggi all'esame

MILANO. Oggi la Disciplinare [illegible] i reclami urgenti di Cremonese (squalifica del campo) e Napoli (ammenda [illegible] [illegible] milioni) oltre a quelli di Djukic, Baroni, Fontolan, Carannante, Da Mommio e Protti. Sul tappeto pure i reclami normali di Carìcola, Agostini, Sola e De Patre.

LECCE

Barbas stirato salterà tre gare

LECCE. Barbas salterà almeno [illegible] partite per uno stiramento [illegible] gemello [illegible] polpaccio sinistro, occorsogli durante l'allenamento [illegible] mercoledì.

ANCORA INCIDENTI IN COPPA

Arrestati [illegible] tifosi ad Enschede

Nel mercoledì di Coppa non sono mancati purtroppo gli ormai consueti incidenti. Oltre ai tifosi viola fermati [illegible] Madrid e trattenuti per tutta la notte in commissariato, si [illegible] registrati incidenti e ben 63 arresti prima e dopo Twente Enschede-Bruges di Uefa: un poliziotto è stato ferito al viso con un violento calcio da un teppista. Botte e arresti anche a Stoccarda-Feyenoord (nella foto)

La sconfitta di Madrid crea qualche incomprensione [illegible] seno alla Fiorentina

Dertycia pomo della discordia

Giorgi lo critica, i Pontello lo difendono

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Attorno a Dertycia s'è acceso ieri, improvviso, nella sala d'imbarco dell'aeroporto di Barrajas, un bel dibattito. La miccia l'ha innescata Giorgi, allenatore di una Fiorentina che, dice lui, piace dalla cintola in giù. Ha detto il tecnico che contro l'Atletico ha sperato fino all'ultimo [illegible] utilizzare Buso, autoeliminatosi per febbre: «Spero prima o poi di poter utilizzare l'ex bianonero e Dertycia insieme perché l'argentino, in [illegible] circostanze, da solo non ce la può fare». Poi, per stoppare quella che sembrava [illegible] bocciatura: «La Fiorentina [illegible] bisogno dei gol di Buso e Dertycia, insieme». Infine, con sor[illegible] generale: «A questa squadra manca però un giocatore guizzante, che sappia saltare gli avversari. L'ho detto a Previdi, mi aspetto qualcosa per ottobre».

Apriti cielo. Il fratello del conte Flavio, Claudio Pontello, ha subito respinto [illegible] perdite la richiesta di Giorgi: «Questa squadra ha già una rosa ampia, non [illegible] previsti ritocchi. E le gomitate che ha preso Dertycia, voglio precisarlo, non le avrebbero prese né Diaz [illegible] Borgonovo». Così in [illegible] colpo solo il Pontello ha risistemato i [illegible] due [illegible] centravanti.

Su Dertycia hanno detto la loro anche Dunga e Baggio, difendendolo e in pratica sposando la tesi di Claudio Pontello: «Bisogna aspettare a giudicarlo — è il pensiero del brasiliano — perché per un attaccante in Italia [illegible] è mai facile ambientarsi, mettersi subito in evidenza». [illegible] l'azzurro: «Questa squadra deve migliorare, tra me e Dertycia ad esempio c'era stata subito intesa in precampionato, ora qualcosa non funziona al meglio anche perché a entrambi è mancato il gol. E [illegible] sa che per una punta il gol incide per tre quarti sul rendimento».

Da sottolineare, [illegible] questo punto, anche il pensiero dell'argentino: «Consegnerò a Baggio una cassetta con le mie reti [illegible] le mie giocate in Sudamerica, così anche lui [illegible] renderà conto, [illegible] tutti gli altri, che non vado servito con lanci lunghi. Io prediligo muovermi negli spazi stretti, duettare in velocità con i compagni d'attacco». Insomma, son serviti quelli che ritengono Dertycia un armadio a [illegible]. Va da sé, però, che ogni discussione rimane troncata di netto al pensiero che il coraggio di Dertycia non [illegible] bastato alla Fiorentina. Infatti Baltazar ha scovato dal [illegible] repertorio il colpo di testa vincente e solo da quello [illegible] partirà a Perugia, il 27 settembre.

Vediamo allora quali sono le prospettive della Fiorentina, tenendo conto che prima di allora affronterà in trasferta Napoli (senza Iachini squalificato e sostituito da Dell'Oglio) e Milan. Parla Giorgi: «Potevamo chiudere sullo 0-0 questo match di andata, ci ho sperato tanto anche perché ci eravamo battuti bene. Landucci? Non ha colpe. Da Kubik mi aspettavo qualche lancio in più [illegible] in quella posizione (in pratica terzino sinistro, ndr) è tatticamente utile. Dertycia [illegible] ancora imballato, ci vorrà un [illegible] perché cominci a girare al massimo. Dunga è servito sul piano psicologico. Insomma mi attendo maggior serenità in campionato. Avremo un fine settembre difficile. E a Perugia sarà dura, lascio il 55 per cento di possibilità all'Atletico che sicuramente sarà pericoloso in contropiede. Ma noi avremo l'obbligo di ribaltare il risultato e il vantaggio [illegible] poter impostare la gara».

La speranza è che anche il nervosismo di Di Chiara sia servito e, soprattutto, che non «entrino in campo» gli ultras viola. Una cinquantina di loro [illegible] stati fermati per una [illegible] dalla polizia dopo la partita di Ma[illegible] per aver lanciato bottiglie dal pullman che lasciava lo stadio. La guar[illegible] civil ha p[illegible]diato l'albergo fino alla partenza per l'aeroporto. E la teoria di auto con i vetri infranti vicino al Calderon testimonia che un altro gruppo di «tifosi» viola s'è macchiato di gratuiti teppismi.

Franco Badolato

Il leader della Sampdoria si sbilancia dopo i successi sull'Inter [illegible] in Coppa delle Coppe sul Brann Bergen

Vialli: «Ho visto dei segnali, forse è lo scudetto»

«Con Katanec siamo più solidi e la difesa non balla più come una volta»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il titolo di Brann-Sampdoria era: «Pesca dei salmoni [illegible] Norvegia». Un documentario turistico infilato tra due tempi di campionato, Inter e Udinese, nei quali la banda Vialli gioca un ruolo [illegible] protagonista. Altro non poteva offrire la trasferta tra i fiordi, nello stadiolo con vista mare, se non la chicca statistica della prima vittoria esterna della Samp in coppa. Inevitabile, peraltro, visto il Brann: «La più debole delle squadre incontrate in giro per l'Europa» ammette Vialli.

Eppure c'è modo e modo, anche di sbrigare una formalità. E quello della Samp è stato il modo dei campioni. Dalle tre giorni Inter-Brann la comitiva blucerchiata esce con un'altra coscienza di sé. Intorno [illegible] solito Vialli sembra essersi composto un mosaico quasi perfetto. Katanec è lo straniero [illegible] miglior rendimento tra i nuovi. Mancini e Vierchowod hanno infilato a tutta velocità l'autostrada per Italia '90. La panchina, [illegible] Carboni [illegible] Lombardo, dà molte garanzie, compresa quella [illegible] stimolare a do[illegible] Victor e Dossena. Quanto a Cerezo è una specie di miracolo tecnico-atletico, una magia da macumba.

E' questa la banda che Vialli pensa di trascinare allo scudetto, detto chiaro e tondo, anche durante il volo di ritorno dalla Norvegia. Perché a Genova tutte le strade e i discorsi portano a lui, il deus [illegible] machina delle vittorie che contano: Genoa in coppa Italia, Lazio e Inter in campionato, Brann in coppa.

Comincia con un passo indietro, fino ad Ascoli. «Sì, parlo di Ascoli perché non l'ho fatto prima. Ero troppo sorpreso anch'io. Non ci fosse stata quella sconfitta, la follia di 8', questo sarebbe l'avvio di stagione più felice della Samp. C'è stato, e [illegible] bisogna ignorarlo. Ma è assurdo attaccarsi a una partita storta per rilanciare l'accusa di immaturità alla squadra. Anche la mostruosa Inter [illegible] un [illegible] fa, sballò a Firenze (sconfitta per 4-3, ndr), [illegible] poi proprio sulla [illegible] di quella esperienza costruì lo scudetto».

La Samp è cresciuta. Era ora. Il centrocampo è [illegible] di ultratrentenni. Vialli e Mancini, a 25 anni, hanno alle spalle un decennio di professionismo. Ma allora come mai l'anno scorso...

«L'anno scorso Marassi era un campo di patate, lo stadio un cantiere: [illegible] che si pagano. E mancava uno come Katanec, la difesa ogni [illegible] ballava. S'è visto anche a Brann. Loro erano scarsi, ma la Samp per la prima volta è riuscita a non incassare un gol nei primi 15', com'era sempre successo all'estero. Piccoli segnali, però...».

Piccoli segnali [illegible] scudetto?

«Ci credevo nell'85-86, l'an[illegible] dopo il titolo del Verona. Ma Lorenzo e Matteoli non si inserirono e finì maluccio. Rispetto ad allora, siamo più solidi».

E forse favoriti da un campionato matto, affollato e disinnescato da Italia '90.

«Questo sarà l'alibi delle sconfitte. Ma non ci credo. Io mi gioco parecchio al Mondiale, eppure adesso penso solo al campionato. [illegible] dico che con questa squadra sarebbe [illegible] delitto non puntare allo scudetto. Certo, se la Samp dovesse vincerlo, scopriranno che valeva poco, che era un torneo falsato. E' successo anche per le nostre vittorie in coppa Italia».

A 25 anni, Vialli è un campione dimezzato. Popolare come Gullit, ma senza aver vinto nulla. Colpa della Samp?

«Colpa [illegible] nessuno. Alla Samp ho voluto restare io. Se un giocatore, chiunque, dice a Mantovani [illegible] volersene andare, il presidente lo lascia libero il giorno stesso. Quanto alle vittorie, a parte la Samp, [illegible] due Mondiali con l'Italia davanti. E un Mondiale oscura ogni altro [illegible]».

Allora rovesciamo la domanda. A 25 anni Gianluca Vialli, senza aver vinto nulla, è diventato [illegible] idolo grazie alla Samp, perché si prende anche i meriti degli altri, Mancini per [illegible]pio, e tutti pensano: se fosse al Milan, all'Inter, alla Juve...

«Questa è la tesi dell'ala "manciniana" dei tifosi. Anche Mantovani dice che ho titoli superiori [illegible] meriti. Si sa come la penso, [illegible] e Roberto siamo amici, per noi la questione non esiste. Ma in Italia il bipartitismo, anche sportivo, è inevitabile».

Torniamo alla Samp: cosa le manca per vincere lo scudetto?

«Nulla».

E al calcio, manca qualcosa?

«Un po' d'ironia».

Curzio Maltese

Jeremy Becque, promessa del tennis francese

Muore a 16 anni facendo jogging

PARIGI. Grande impressione, commozione e scalpore ha destato ieri negli ambienti sportivi la scomparsa di Jeremy Becque, il più brillante protagoni[illegible] della nuova leva del tennis francese. Poco più che un ragazzo, [illegible] anni, è morto mentre f[illegible] jogging a Perpignano, sua città natale. La causa è stata la [illegible] di un aneurisma, cioè di una sacca provocata da un'eccessiva dilatazione [illegible] un'arteria del sangue. Il tragico episodio è avvenuto martedì ma l'annuncio è stato dato ieri dal Parc Ducup, il tennis club al quale il giovane apparteneva.

Jeremy Becque aveva fatto della ginnastica e poi si era [illegible] a correre, senza dare [illegible] segno di malessere, quando improvvisamente è crollato a terra, spirando quasi subito. I dirigenti del tennis francese hanno fatto sapere che l'atleta [illegible] cominciato ad allenarsi sotto la guida della federazione [illegible] [illegible] anno, dando prova di ottima condizione fisica e di resistenza. Il ragazzo era considerato la maggiore pro[illegible] nella classe dai [illegible] anni in giù ed aveva [illegible] [illegible]o attivo diversi titoli francesi, ultimo proprio quello under 16 vinto in agosto al Roland Garros.

Figlio unico di [illegible] famiglia [illegible] origine spagnola, Becque aveva preso a giocare [illegible] tennis da piccolissimo, incoraggiato dai genitori che cinque anni fa crearono il tennis club Parc Ducup. I medici spiegano che l'aneurisma è un'affezione abbastanza rara che colpisce perso[illegible] nate con una malformazione delle arterie difficile da scoprire. La rottura, che provoca una morte repentina, può verificarsi in situazione di grande sforzo fisico e non è la prima volta che resta colpito uno sportivo, e, anche se molto raramente, qualsiasi persona impegnata in uno sforzo intenso.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 15 Settembre 1989 — E PROVINCIA — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Presto sarà decisa l'imposta per il prossimo anno, i commercianti intervengono

Preallarme sulla Tascap-bis

«I Comuni si moderino: incassano troppo»

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Continua [illegible] far discutere [illegible] provocare proteste in tutti i maggiori centri della provincia la Tascap (o Iciap), la [illegible] tassa comunale sulle attività produttive che colpisce [illegible] in base al reddito, ma ai metri quadrati occupati da negozi, uffici, aziende.

L'ultima presa di posizione viene dall'Associazione commercianti di Alessandria, che ha chiesto [illegible] incontro [illegible] l'assessore alle Finanze, il vicesindaco Andrea Foco. «Abbiamo voluto l'incontro — dice il presidente dell'Ascom, Cesarino Fissore — per due motivi fondamentali: avere notizie sul gettito dell'imposta pagata [illegible] luglio e conoscere gli orientamenti della giunta sulle tariffe per il 1990».

Per il [illegible] ad Alessandria era stato deciso di far pagare l'imposta minima fissata dalla legge aumentata del 5[illegible] per cento. Entro il 31 ottobre i Comuni dovranno fissare l'aliquota per il 1990: [illegible] qui l'incontro chiesto dall'Ascom («Anche se ci auguriamo che il governo abolisca questo balzello», «perché il [illegible]to che il gettito della Tascap sia risultato superiore a quanto preventivato dovrebbe [illegible] tenuto in debita considerazione nella determinazione delle nuove misure dell'imposta».

Ribadito il giudizio negativo sulla Tascap («Rifiutiamo la logica [illegible] sempre [illegible] imposte, tanto più se queste sono profondamente ingiuste [illegible] colpiscono in modo indiscriminato»), l'Ascom è dell'opinione, [illegible] vuole discuterne con l'assessore Foco, che sia necessario lavorare per ridurre le spese del Comune.

Dicono all'Ascom: [illegible] è [illegible] stra intenzione fare della facile demagogia indicando i tagli da compiere, perché ci rendiamo conto che non [illegible] un'operazione facile [illegible] soprattutto [illegible] intendiamo sostituirci agli amministratori. Tuttavia, partendo dalla certezza che è [illegible] indispensabile una sempre più at[illegible] gestione delle risorse, siamo pronti a collaborare in questa direzione».

Conclude Fissore: «il males[illegible] della nostra categoria, le gravi difficoltà del settore distributivo devono essere tenute nella giusta considerazione in ambito locale e nazionale. Per quanto ci compete è nostra intenzione esporre agli [illegible]stratori comunali tale situazione, affinché ci sia la consapevolezza che il commercio non è più in grado di sopportare nuovi inasprimenti tributari».

Protestano i negozianti ad Alessandria [illegible] chiedono che venga ridotta l'imposizione. Ma la protesta si sta allargando anche in tutti i principali centri della provincia. [illegible] Casale è sorto ad iniziativa [illegible] [illegible] gruppo di commercianti e artigiani un «Comitato promotore autonomo» che ha come primo obiettivo quello di [illegible] dal Comune una riduzione dell'aliquota per il 1990. Il comitato, poi, vuole essere un interlocutore diretto del Comune e chiede chiarezza a tutte le associazioni di categoria. E se chiarezza non ci sarà, dicono i promotori, nascerà un «Cobas» di artigiani [illegible] commercianti.

Comitati sono sorti anche [illegible] Tortona e a Novi Ligure: sono più che mai decisi [illegible] far ridurre [illegible] rispettivi Comuni le aliquote della Tascap. Proteste anche dagli artigiani di Valenza.

Franco Marchiaro

[illegible]

E ora molti sperano

Malgrado le grosse polemiche, alla scadenza del 31 luglio in tutti i maggiori centri [illegible] stata notevole la percentuale degli artigiani, commercianti, professionisti che hanno pagato la Tascap. E per i Comuni l'incasso ha superato le previsioni.

Contribuenti disciplinati, quindi, ma non per questo rassegnati. Aderendo all'invito di Confcommercio [illegible] Confesercenti sono stati infatti moltissimi in provincia coloro che, nello stesso momento in cui pagavano l'imposta, hanno sottoscritto le domande [illegible] rimborso predisposte dalle due associazioni. Una richiesta presentata sia per ottenere il rimborso nel [illegible] venisse dichiarata l'incostituzionalità della Tascap sia per ribadire l'opposizione alla nuova imposta. «Le richieste di rimborso sono state molte centinaia, altre stanno arrivando», dicono all'Ascom di Alessandria. Alcune centinaia sono giunte anche alla Confesercenti.

[illegible]

[illegible]
[illegible] Il nuovo prefetto arriva il [illegible] ottobre

ALESSANDRIA. Prenderà servizio il [illegible] ottobre il nuovo prefetto di Alessandria, Vincenzo Maiello. Subentra ad Alessandro Pierangeli, che guiderà la prefettura di Livorno. Vincenzo Maiello, 62 anni, è nato a Napoli. Tra i diversi incarichi ricoperti: prefetto a Messina, Varese e presso la presidenza del Consiglio dei ministri; direttore dell'Ufficio coordinamento e pianificazione delle forze di polizia al ministero dell'Interno; vice prefetto all'Ufficio centrale per i problemi di confine e delle minoranze etniche.

[illegible]
[illegible] I «verdi» [illegible]

CASALE MONFERRATO. Il gruppo parlamentare «verde» ha presentato un'interrogazione al ministro per i Beni culturali [illegible] ambientali chiedendo un intervento per la tutela del giardino interno di Palazzo Treville. Nello storico edificio, risalente al XVIII secolo, secondo gli ecologisti [illegible] prevista [illegible] costruzione [illegible] quaranta box sotterranei, che distruggerebbero il giardino esistente.

[illegible]
[illegible] Nasce il [illegible] Moncestino

MONCESTINO. E' convocata questa sera, alle 21 in municipio, la riunione per la costituzione [illegible] «Comitato anti-discarica». Interverranno amministratori pubblici della Valle Cerrina e cittadini. E' una delle prime iniziative promosse per [illegible] il progetto per la realizzazione nella zona della Piagera di Gabiano di un impianto di smaltimento [illegible] sabbie residue di fonderia.

[illegible]
[illegible] parroci nel [illegible]

TORTONA. Monsignor Luigi Bongianino, vescovo della diocesi di Tortona, ha nominato due parroci e [illegible] rettore del [illegible]rio. Don Giorgio Giorgi è parroco di Retorbido [illegible] don Romeo Gardella a Casei Gerola. Rettore del seminario è mons. Lino Zucchi.

Una folla enorme ha partecipato alla cerimonia, che si è svolta in un'atmosfera di intensa commozione

Marzia e Vittorio sepolti con gli abiti nuziali

Ieri i funerali dei coniugi tortonesi morti nel disastro aereo di Cuba

Attorno ai feretri la città. In Duomo centinaia di persone hanno dato l'ultimo saluto ai coniugi Faravelli (Foto Busi)

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

La città [illegible] in lutto. Ieri pomeriggio un'enorme folla ha partecipato ai funerali [illegible] Marzia Casali e Vittorio Faravelli, 31 e [illegible] anni, gli sposi periti nella catastrofe [illegible] dell'Avana. Migliaia di persone hanno affollato il Duomo, dove si è svolto il rito funebre, e la piazza antistante. La partecipazione dei tortonesi a questa tragedia [illegible] dimostrata anche dal numero di corone e cuscini [illegible] fiori (oltre una ventina) inviate da parenti ed [illegible].

Anche il Comune aveva fatto affiggere manifesti [illegible] lutto. E ieri in chiesa, accanto al gonfalone comunale, erano schierate le autorità, dal prefetto al sindaco, al comandante il gruppo carabinieri [illegible] Alessandria. C'era anche un gruppo di giovanissimi giocatori della Pallamano Derthona, [illegible] società sportiva di cui Vittorio Faravelli era presidente.

Davanti a tutti i parenti più stretti della giovane coppia: il padre [illegible] la madre di Vittorio, la [illegible] di Marzia (il papà [illegible] [illegible] tempo fa in un incidente stradale) con [illegible] fratello Fabrizio. [illegible] due bare [illegible] state si[illegible] [illegible] accanto all'altra di fronte all'altar maggiore: quel[illegible] di [illegible] alla sinistra di quella [illegible] lui. Assieme per l'ultimo viaggio. Nelle bare sono stati deposti gli abiti nuziali, quelli [illegible] cui Marzia e Vittorio si erano sposati nel maggio di due [illegible] fa nella chiesa di San Michele, sempre a Tortona.

La Messa è stata celebrata dal vescovo, Luigi Bongianino. «Vi porto il [illegible] saluto, pieno [illegible] mestizia e di dolore — ha detto il presule —. Al vostro dolore [illegible] [illegible] forza della preghiera cristiana in cui accomuniamo tutti gli altri scomparsi nella tragedia. Pregando soprattutto per le famiglie che non hanno riconosciuto i [illegible] cari».

Al riconoscimento delle [illegible]lme di Marzia Casali e Vittorio Faravelli, giunte lunedì alla Malpensa con quelle delle altre 112 vittime, [illegible] provveduto [illegible] gruppo [illegible] amici, tra cui Roberto Giungato, presidente della Croce Rossa tortonese, grande amico della coppia. Il primo a venir riconosciuto era [illegible] il corpo [illegible] Marzia, anche grazie alle cicatrici delle ferite che la ragazza aveva riportato anni fa in seguito ad un grave incidente stradale. Il riconoscimento [illegible] Vittorio è avvenuto poco dopo: fra l'altro erano state trovate le fedi nuziali dei due giovani. Per evitare ogni possibile errore comunque, come vuole la prassi, s'è fatto ricorso anche alle cartelle cliniche ed [illegible] una radiografia.

Le salme di Marzia Casali e Vittorio Faravelli [illegible] loro arrivo [illegible] Tortona, l'altro giorno, erano state composte in una cappella accanto all'altar maggiore, dove è stata allestita la [illegible] ardente visitata da [illegible] di persone.

Ieri, terminato il rito funebre, un imponente corteo si è mosso verso il cimitero tortonese, dove Marzia e Vittorio sono stati sepolti.

[illegible] Camagna

Ospedale di Novi

Specialista denunciato in Pretura

NOVI LIGURE. L'imprenditore [illegible] Mario Benso ha presentato una denuncia in pretura contro il dottor Enrico Chiapuzzo, figlio [illegible] primario [illegible] ortopedia e medico sociale della Sampdoria, Andrea [illegible].

Alcuni giorni fa il figlio di Mario Benso, Edilio, 16 anni, in seguito ad [illegible] incidente stradale, aveva riportato [illegible] frattura [illegible] un braccio. Accompagnato [illegible] ragazzo [illegible] pronto soccorso del «San Giacomo», l'uomo ha poi richiesto l'intervento [illegible] uno specialista. Dal pronto soccorso hanno rintracciato telefonicamente il dottor Enrico Chiapuzzo, che ha impartito le istruzioni ai medici, dicendo che avrebbe visitato il ragazzo al rientro in servizio il lunedì successivo (era venerdì pomeriggio). «Mi sono attenuto al regolamento», dice Enrico Chiapuzzo.

Mario Benso ha però preferito accompagnare il figlio all'ospedale di Alessandria, dove al ragazzo è stata praticata un'ingessatura al braccio. L'uomo ha poi presentato la denuncia in pretura. (l. u.)

In carcere l'ambulante Antonio Maiolo: partecipò all'agguato di Castellar Guidobono?

Un arresto per il delitto Facchineri

In Calabria continuano le ricerche del secondo «killer»

CASTELLAR GUIDOBONO. Avrebbe un nome uno dei due «killer» che nella mattinata [illegible] mercoledì hanno ucciso, dopo avergli teso [illegible] agguato, il commerciante ambulante Giuseppe Facchineri, [illegible] anni. Facchineri è stato sorpreso dagli assassini mentre alla guida del [illegible] camioncino carico [illegible] frutta e verdura stava recandosi al [illegible]to di Tortona. Nell'agguato era stata ferita ad [illegible] braccio anche una figlia della vittima, Immacolata, 21 anni, ora [illegible] all'ospedale tortonese.

Il sospettato è Antonio Maiolo, 49 anni, nativo [illegible] Oppido Mamertino (Reggio Calabria), [illegible] abitante da qualche tempo [illegible] Sale, in via Gramsci. Anche lui lavorerebbe come ambulan[illegible].

Fermato dai carabinieri della compagnia di Tortona e del nucleo operativo del gruppo di Alessandria, sulla base di gravi e concordanti indizi il sostituto procuratore della Repubblica di Tortona, Rosario Spina, ha firmato nei suoi confronti un ordine di arresto. Non si conosce che [illegible] Maiolo abbia detto durante gli interrogatori. Sembra neghi [illegible] partecipazione al delitto, che [illegible] legato alla ventennale faida tra la famiglia Facchineri e le famiglie Albanese e Raso di Cittanova Calabra.

Giuseppe Facchineri, la vittima

Antonio Maiolo, arrestato

Secondo gli inquirenti Anto[illegible] Maiolo sarebbe [illegible] delle due persone che mercoledì mattina hanno teso l'agguato [illegible] Giuseppe Facchineri, uccidendolo poi con una scarica di fucile [illegible] pallettoni. A sparare, quasi certamente, è [illegible] l'altro [illegible]gressore, [illegible] identificato: per dargli un volto, le indagini sono state estese alla Calabria.

Facchineri (e forse anche la figlia rimasta ferita) certamente conosceva Maiolo. Proprio per questo quando dal posto di guida del camioncino l'ha visto il commerciante ambulante (che aveva già avuto un fratello ucciso per la faida [illegible] Cittanova) non ha cercato di fuggire, convinto [illegible] [illegible] in presenza di amici. Ha anzi rallentato, favorendo così l'azione dei «killer».

Le indagini sull'omicidio vengono condotte anche dalla squadra mobile diretta [illegible] dottor Sapienza. (f. m.)

Il caso «Uba-Uba» dibattuto in Consiglio

«Quell'emporio [illegible] è in regola»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il grande emporio per l'abbigliamento «Uba-Uba» aperto in giugno alla periferia della città, lungo la statale per Novi, [illegible] avrebbe tutte le carte in regola. L'ha detto l'altra sera, in Consiglio comunale, l'assessore all'Urbanistica Gianni Ghè rispondendo ad una interpellanza del gruppo della democrazia cristiana; ha aggiunto che del caso è [illegible] informata la magistratura.

L'emporio [illegible] allestito nei locali un tempo adibiti [illegible] centro all'ingrosso di materiale per l'edilizia, [illegible]to allo stabilimento della [illegible]agliari profumi». L'edificio si affaccia [illegible] un tratto di statale molto trafficato e che già in condizioni normali crea problemi di circolazione. Problemi moltiplicati dall'apertura dell'«Uba-Uba» per [illegible] notevole flusso di auto che uscendo dal parcheggio [illegible] supermercato si immettono sull'arteria stradale.

Una situazione che provoca le proteste degli automobilisti, spesso costretti [illegible] brusche frenate per evitare incidenti, senza contare il rallentamento nella circolazione stradale. Prote[illegible] anche per la grossa insegna luminosa installata sull'edificio che, lamentano gli automobilisti, produce un fascio di luce abbagliante.

Il gruppo consigliare della dc a luglio aveva presentato un'interrogazione al sindaco, poi trasformata in interpellanza, per conoscere se vi sono irregolarità nell'apertura dell'emporio e quali provvedimenti s'intendano adottare per eliminare i disagi alla circolazione sulla statale. L'interpellanza [illegible] stata illustrata l'altra sera in Consiglio comunale dal consigliere Roberto Cava ed hanno risposto gli assessori Ghè, Massobrio (Lavori pubblici) e Zino (Annona), quindi [illegible] intervenuto brevemente anche il sindaco Mirabelli.

Particolarmente interessante l'intervento dell'architetto [illegible] il quale ha spiegato di aver disposto alcuni accertamenti da parte dei vigili urbani e poi di aver trasmesso [illegible] rapporto anche all'autorità giudizia[illegible].

Sarebbero state infatti riscontrate due irregolarità: una modifica, quanto meno parziale, [illegible] destinazione d'uso dell'edificio occupato dall'emporio senza la prevista autorizzazione urbanistica ed inoltre il parcheggio, che serviva [illegible] magazzino per la vendita all'ingrosso, non è [illegible] adeguato ai parametri previsti per i centri commerciali al dettaglio. L'insegna, infine, era stata autorizzata senza entrare nel merito della luminosità: si provvederà.

L'assessore Zino ha attribuito [illegible] rilascio dell'autorizzazione al grande emporio alla «Legge Marcora», mentre Massobrio ha spiegato che interventi sulla statale s[illegible] di competenza dell'Anas ed il sindaco ha accennato [illegible] alla possibilità di installare un semaforo, all'altezza della «Pagliari». Il consigliere Cava si è dichiarato insoddisfatto sottolineando che [illegible] una volta [illegible] mancato il coordinamento [illegible] l'Urbanistica e l'Annona nel momento del rilascio di autorizzazioni per esercizi commerciali. [f. m.]

[illegible]

«Nulla osta» al trasloco

ALESSANDRIA. [illegible] stabilimento della Ariflex-Comital (ex Sile) sarà trasferito dall'attuale sede, a poche centinaia di metri dal centro, nell'area industriale di Spinetta-Castelceriolo, la D5. Dopo l'approvazione, a metà giugno, del protocollo d'intesa tra [illegible] Comital ed il Comune per fissare i termini dell'operazione di trasferimento, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il nulla osta che autorizza l'immobiliare «Pederbona spa» a vendere all'azienda un'area [illegible] capannone industriale, che si trova appunto nella zona D5.

L'autorizzazione è necessaria in quanto l'immobiliare aveva [illegible]quistato l'area dal Comune che in [illegible] di vendita avrebbe avuto diritto alla prelazione. «Dopo aver approvato la rilocalizzazione della Comital — ha detto il sindaco Mirabelli —, per eliminare dal [illegible] un'industria incompatibile [illegible] l'ambiente urbano, ci sembra giusto autorizzare [illegible] vendita dell'area per permettere la costruzione [illegible] nuovo stabilimento».

Si libereranno quindi [illegible] via Pisvo e via Damiano Chiesa, viale don Orione e spalto Gamondio 15.740 metri quadrati di terreno, uno spazio enorme destinato, secondo il piano regolatore, [illegible] uso residenziale. Ma per quell'area esisterebbero anche progetti di altra [illegible]: si [illegible] parlato nei mesi scorsi della creazione di un altro centro commerciale.

Strada «frenata». Ancora problemi di traffico per la presenza del market

IN [illegible]

[illegible]

[illegible] Liquami «Ecosystem» [illegible] a Coniolo

ALESSANDRIA. Il prefetto ha rinnovato per altri sei mesi il decreto per lo stoccaggio provvisorio [illegible] liquami tossici dell'«Ecosystem» di Pontestura in serbatoi della ex raffineria «Maura» di Coniolo. Nel marzo 1988 dai serbatoi dell'«Ecosystem» era stata rilevata la fuoriuscita di sostanze inquinanti. Per ovviare ai pericoli immediati, il prefetto [illegible] disposto lo stoccaggio dei liquami a Coniolo, in attesa del loro smaltimento. Dalla prefettura sono stati più volte segnalati, a ministeri e Regione, il potenziale pericolo di inquinamento rappresentato dalle sostanze e la necessità di provvedere alla neutralizzazione dei liquami, ma fino a questo momento non è stata trovata alcuna soluzione per lo smaltimento.

[illegible]

[illegible] A Casale nuova sede per lo Spi

CASALE MONFERRATO. Ha cambiato sede la sezione casalese dello Spi, il sindacato pensionati della Cgil. I nuovi uffici [illegible] ora in piazza Castello 36. L'apertura [illegible] pubblico [illegible] giorno dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 15 alle 18. Al sabato la chiusura è alle 12.

[illegible]

[illegible] Novi, [illegible] per [illegible]

NOVI LIGURE. Continua la gara [illegible] solidarietà a favore di Luciano Malvicini, il giovane dipendente dell'ospedale «San Giacomo» colpito da una grave malattia e che deve recarsi negli Stati Uniti per sottoporsi a costose cure. In città è stata aperta [illegible] sottoscrizione alla quale si p[illegible] aderire versando le offerte su un conto [illegible] aperto all'Istituto bancario [illegible] Paolo di Torino. Il conto ha il numero [illegible] ed è intestato [illegible] Malvicini, al medico curante Gian Paolo Carlesi, [illegible] al presidente dell'Usl Gianfranco Chessa.

[illegible]

[illegible] Appello alessandrino [illegible] Jael Owen

ALESSANDRIA. Jael Owen, dell'Associazione donne palestinesi per le detenute politiche, [illegible] ricevuta in Comune dal [illegible]daco Andrea Foco e [illegible] alcuni assessori, che le hanno consegnato [illegible] targa ricordo. La donna (in città per una conferenza) ha parlato delle condizioni di vita delle prigioniere palestinesi e ha chiesto, [illegible] ottenuto, l'impegno del Comune per iniziative volte a promuovere il rispetto dei diritti umani nei territori occupati.

[illegible]

[illegible] regolamento [illegible] polizia urbana

CASALE MONFERRATO. Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera il [illegible] regolamento di polizia urbana: sostituisce il precedente, che risaliva al 1933. Il nuovo regolamento municipale comprende [illegible] articoli; entrerà in vigore quindici giorni.

Appello Enpa

[illegible] per il [illegible] di Tortona

TORTONA. «S.O.S: cercasi con urgenza volontari per accudire i cani ospiti del canile municipale». Questo l'appello lanciato dal gruppo Enpa tortonese. «Vorremmo che tutti gli amici degli animali — dicono alcuni soci — accettassero di dedicare anche solo qualche ora del loro tempo libero a darci una mano [illegible] accudire i [illegible] ospiti del canile di largo Piemonte, che proprio nel periodo estivo [illegible] è ulteriormente affollato».

[illegible] parecchi i cani abbandonati dalla gente che partiva per le ferie: un malvezzo che s'è ripetuto anche quest'anno.

«La situazione [illegible] difficile — dicono all'Enpa — sono troppo pochi quelli che si dedicano [illegible] questo servizio. Vorremmo che altri si aggregassero».

Attualmente nel vecchio canile comunale [illegible] largo Piemonte, una struttura già di per sé poco funzionale, sono una trentina i [illegible] ospitati. Ce ne sono di tutte le razze, [illegible] soltanto cinque persone che ogni giorno debbono provvedere ad accudirli. [e. r.]

Ovada, dubbi sulla nuova norma e controlli difficili

[illegible] e com[illegible] i problemi

OVADA. La «tassa rifiuti» peserà anche sui bilanci [illegible] quei cittadini che fino ad oggi non [illegible] tenuti a [illegible] il contributo perché non beneficiano del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani. Dovrà essere versato ugualmen[illegible] un tributo: [illegible] per [illegible] della tariffa base. E' [illegible] delle novità della legge finanziaria [illegible]

E' per applicare la nuova disposizione il sindaco di Ovada, Franco Caneva, ha fatto affiggere in questi giorni [illegible] città un manifesto [illegible] il quale invita a presentare denuncia, entro il [illegible] ottobre, tutti coloro che utilizzano stabili situati in [illegible] non servite dal servizio raccolta rifiuti e che quindi [illegible] sono ancora iscritti a ruolo per la tassa.

La nuova [illegible] della Finanziaria precisa infatti che «la tassa è comunque dovuta, nei limiti del trenta per cento della tariffa per le case coloniche e le case sparse situate fuori dell'area di raccolta». Questa disposizione, però, pone di fronte a [illegible] poche difficoltà i Comuni [illegible] quello di Ovada, carenti [illegible] strutture adeguate, per arrivare ad una [illegible] equa.

Infatti il Comune non potrà certo limitarsi [illegible] prendere atto delle denunce [illegible] gli interessati presenteranno, ma dovrà compiere adeguati accertamenti.

Se saranno abbastanza facili i controlli per quanto riguarda i residenti, più problematici sa[illegible] gli accertamenti nei confronti di coloro che pur abitando in altri Comuni operano e soggiornano saltuariamente ad Ovada e quindi sono tenuti a versare la [illegible]

In municipio vi [illegible] poi dubbi sull'interpretazione della nuova [illegible] per quanto riguar[illegible] i locali adibiti ad uso industriale che, pur essendo compre[illegible] nell'area di raccolta, non [illegible] a ruolo perché i titolari provvedono in proprio allo smaltimen[illegible] dei rifiuti prodotti. E in effetti, preso [illegible] nuova filosofia secondo la quale si deve pagare per i locali che non beneficiano [illegible] servizio fuori della zona servita, parrebbe scontato che anche quelli che sono compresi nella zona [illegible] non utilizzano il servizio debbano pagare il trenta per cento della tariffa ba[illegible] legge, però, non prende in [illegible] questo caso.

Ovada, nei confronti degli altri Comuni centro-zona della provincia, per [illegible] servizio raccolta rifiuti applica le tariffe più basse. Ad esempio, per i «locali ad [illegible] abitazione» [illegible] tariffa in vigore ad Ovada è di 670 lire [illegible] metro quadrato contro le 900 di Alessandria, le 1105 di Tortona, le 963 di Valenza, le 1560 di Acqui Terme e le 1036 di Novi Ligure.

Queste le tariffe di Ovada, [illegible] metro quadrato (tra parentesi la tariffa al 30 per cento): abitazioni private 570 (171); uffici pubblici, professionali [illegible] commerciali 2135 (641); esercizi commerciali [illegible] negozi in g[illegible] 1425 (420); teatri, sale da ballo e similari 1665 (497); alberghi ed [illegible]cizi pubblici in genere, [illegible] di cura private 1695 [illegible]9); ospedali, istituti pubblici di ricovero, collegi, ecc. 235 (71); aziende artigiane 710 (213); aziende industriali 945 (284).

Renzo Bottero

Casale, polemico intervento in aula consiliare del socialista inquisito per le invalidità

[illegible] Romussi sfodera il pettegolezzo

Cita una serie di episodi e invita i magistrati [illegible] indagare

[illegible] MONFERRATO. Giuseppe Romussi, il consigliere comunale psi coinvolto con altri noti casalesi nell'inchiesta giudiziaria sulle invalidità e le pensioni, ha scelto l'aula consiliare per la sua prima presa di posizione pubblica.

Con un polemico intervento in apertura dell'ultima seduta di Consiglio comunale ha sparato a zero su vari esponen[illegible] politici [illegible] casalesi, lanciando una serie [illegible] accuse.

Il socialista ha esordito dicendo che «a seguito delle note vicende giudiziarie che riguardano il sottoscritto e altre persone, si rende doveroso e necessario nei confronti dei miei sostenitori, nonché della cittadinanza, il fare pubblicamente alcune precisazioni».

Nell'inchiesta sono anche coinvolti: il consigliere comunale Carlo Mina, dc; i medici Aldo Bagna e Sergio Broglia; l'ex consigliere comunale Ottavio Re; l'ex dirigente Enrico Ravetti; [illegible] Gino Leporati.

Romussi non ha avuto peli sulla lingua nel riportare, [illegible] egli stesso ha dichiarato, «solo una parte di ciò che si mormora» e «si dice nei caffè e nelle piazze [illegible] parte [illegible] diversa gente».

Un'attenzione particolare ha dedicato ai travagli politici che hanno caratterizzato l'area socialista in città negli ultimi anni. E in quest'ambito ha puntato il dito principalmente contro Ce[illegible] Luparia e Gianni Cardillo, senza escludere, [illegible] pur in tono minore, altri personaggi come gli ex presidenti dell'Usl Michelina [illegible] e Fedele Picco, [illegible] i socialisti Costanzo, Pallavidino, Leporati [illegible] Mombello.

Dopo le accuse ai politici sono seguite quelle [illegible] sindacato. Giuseppe Romussi ha dedicato circa metà del proprio intervento al segretario della Camera [illegible] lavoro, Bruno Pesce, nonché all'assessore Salvatore Sanzone, richiamando [illegible] periodo in cui svolgeva attività di sindacalista alla «Cerutti».

Il consigliere socialista, in questa prima presa [illegible] posizione pubblica dopo la comunicazione giudiziaria che lo ha raggiunto in luglio, [illegible] risparmiato [illegible] accuse. Anche i giornalisti sono stati rimproverati [illegible] a[illegible] «leso il segreto istruttorio, distorcendo i fatti [illegible] loro piacimento» e facendo sì «che [illegible] semplice inchiesta sia diventata un fatto di cronaca di enormi proporzioni».

Romussi si è comunque limitato a riportare fatti, anche dettagliati, senza peraltro provarli, almeno in [illegible] Consiglio comunale, e si è premurato di precisare che se quanto riferito «non corrispondesse [illegible] dopo i dovuti accertamenti, sono pronto a fare pubblica [illegible]da».

[illegible] comunque demandato fiduciosamente alla magist[illegible] il compito di accertare la veridicità delle vicende raccontate, commentando: «Spero che procedano, [illegible] è già avvenuto in altre occasioni, altrimenti farò io un esposto».

E' probabile che ora sia aperta un'inchi[illegible]ta, cominciando dall'acquisizione della registrazione dell'intervento di Romussi in Consiglio comunale. Intanto il socialista ha già presentato in commissariato un esposto a sfondo ecologico. Riferendosi alla recente «Festa dell'Unità» che si [illegible] svolta nei giardini [illegible] spalle del Castello gonzaghesco, ha chiesto che si proceda nei confronti degli amministratori pubblici che hanno concesso l'autorizzazione ad utilizzare quell'area, consentendo così che venis[illegible] «calpestato [illegible] rovinato» [illegible] manto erboso. «Il regolamento comunale — spiega Romussi — vieta l'accesso ai giardini con automezzi, [illegible] calpestio delle aiuole e la sistemazione [illegible] palchetti sull'erba». [s. m.]

Recenti scavi archeologici rievocano la leggenda della «casa del diavolo»

Crea ritrova «cà dal diau»

CREA
NOSTRO SERVIZIO

La più importante cappella del Sacro Monte di Crea, il Paradiso, fu costruita sui resti di un antico castello oppure sulle fondamenta [illegible] «cà dal diau», la [illegible] [illegible] diavolo, come vorrebbe una diceria popolare?

Da secoli il racconto di affa[illegible]l leggende si mescola con i dati contenuti in documenti storici, in parte custoditi al Sacro Monte. Gli studiosi hanno sempre incontrato difficoltà nel distinguere la verità dalla fantasia. I recenti scavi compiuti nella zona [illegible] la cappella del Paradiso, nel punto più alto del colle, hanno ora aggiunto altri dubbi a quelli esistenti.

Infatti, sono stati trovati i resti di una fossa a base rettangolare, che inizialmente gli esperti [illegible] Sovrintendenza ai beni architettonici hanno identificato come una antica cisterna, risalente indicativamente al 1300.

La scoperta era stata del tutto casuale, durante gli scavi promossi per accertare la staticità della cappella del Paradiso, attualmente in fase di restauro.

I sondaggi sono proseguiti sotto la di[illegible] della soprintendente Maria Teresa Sardo e dell'architetto Teresa Rossi e nei giorni [illegible]i, sul fondo dell'ipotetica cisterna, sono stati scoperti numerosi frammenti, anche di dimensioni notevoli, di statue presumibilmente cinquecentesche. Nell'area fino all ora scavata sono stati trovati molti busti, teste, mani, braccia di statue che, secondo le prime ipotesi, avrebbero potuto appartenere alla cappella del Paradiso ed essere state poi sostituite con altre, quelle esistenti e risalenti al 1600.

Ma, oltre al ritrovamento delle statue, è stata ora compiuta un'altra interessante scoperta che mette in dubbio l'ipotesi della cisterna: [illegible] una parete della fossa è stata infatti trovata [illegible] porta. «E' abbastanza improbabile — commenta Amilcare Barbero, direttore del Parco [illegible] Crea — che una cisterna fosse dotata di ingresso. Come del resto lascia un po' perplessi il fatto che una cisterna fosse [illegible] collocata in cima al monte».

Antichi documenti citano la presenza di cisterne a Crea: [illegible] si trova sotto il piazzale, un'altra nel convento, altri resti sono sparsi per il Sacro Monte. «Ma è più logica la presenza di cisterne a valle, non sulla vetta, dove la raccolta di acqua sarebbe stata particolarmente limitata», [illegible] Barbero. Un [illegible] scritto [illegible] cita però una sulla sommità del [illegible]

La presenza della porta secondo alcuni avvalorerebbe l'ipotesi che i resti della fossa siano quelli di una torre di avvista[illegible] [illegible] [illegible] complesso difensivo di questa zona strategica [illegible] confine del Monferrato. E i resti [illegible] statue potrebbero indicare che, crollata la torre, la fossa sia stata adibita, già fin dal 1500, a discarica.

Le scoperte archeologiche sulla cima del Sacro Monte sono considerate particolarmente importanti dalla Sovrintendenza. Gli scavi ora sono stati temporaneamente sospesi. Lo scopo principale per cui erano stati avviati [illegible] [illegible] infatti raggiunto: la cappella del Paradiso poggia su [illegible] che [illegible] [illegible] una struttura portante [illegible].

Stabilito ciò, prima di procedere ulteriormente si è deciso [illegible] elaborare un preciso piano [illegible] intervento per ripulire completamente la fossa e riportare alla luce tutti i resti delle statue. Quindi avverrà il [illegible].

La realizzazione del progetto è stata rimandata al prossimo anno. Lo studio delle statue, secondo gli esperti, costituirà un elemento utilissimo per dare [illegible] precisa collocazione temporale e per cercare di stabilire l'esatta funzione dell'antica fossa trovata dietro alla cappella del Paradiso.

C'è però chi, già ora, affascinato dalle leggende, non esclude che il locale fosse la «casa del diavolo» alla quale fanno cenno le antiche dicerie popolari monferrine.

[illegible] Mossano

Cisterna o vecchia fortezza? Solo ipotesi sui resti trovati sotto la cappella Paradiso (nella foto, da «Crea», Piemme)

IN BREVE

CASALE MONFERRATO
Tascap, il 26 l'assemblea dei «Cobas»

Il direttivo [illegible] «Comitato promotore autonomi» [illegible] Casale ha fissato la data dell'assemblea a cui sono invitati commercianti, artigiani, professionisti: martedì 26 settembre, alle 21, nel salone del Mutuo Soccorso, in strada Cavalcavia. Tra i punti all'ordine del giorno: l'aliquota Tascap, il condono fiscale.

VALMADONNA
La [illegible] giorni» [illegible] cattolica

L'Azione cattolica di Alessandria si ritrova da oggi a domenica [illegible] Betania di Valmadonna per la consueta «tre giorni» di studi. E' sul tema «Per la vita del mondo: nella Chiesa e nella società italiana il servizio dell'Azione cattolica per gli Anni 90». Sono previste tre relazioni di Giuseppe Gervasio, vicepresidente nazionale settore adulti, e Beatrice Draghetti, responsabile nazionale ragazzi.

ACQUI TERME
Radioamatori [illegible]

Per far conoscere al pubblico i moderni sistemi di ricetrasmissione, che oggi si [illegible] dell'uso dei satelliti, la sezione di Acqui dell'Associazione radioamatori italiani organizza sabato e domenica [illegible] dimostrazione di radiocomunicazioni. Avrà luogo in cor[illegible] Bagni, nella zona della passeggiata «Piola».

VALENZA
[illegible] i martiri [illegible] Banda [illegible]

I 27 martiri della Banda Lenti, trucidati dai nazi-fascisti il 12 settembre 1944, [illegible] stati ricordati con la deposizione di corone d'alloro sul luogo dell'eccidio e presso la lapide del Municipio. La commemorazione ufficiale avverrà il 23 settembre.

Questa sera all'«Ilva» un originale torneo di calcio per beneficenza: giocheranno noti personaggi cittadini

Il pretore sfida sul campo i politici di Novi

Cipolletta si schiera nella squadra dei giornalisti: «Farò il terzino»

NOVI LIGURE. Se «La città scende in campo per aiutare un amico» — come recita lo slogan ideato per il quadrangolare di calcio in programma questa sera, alle 20,30, al campo del circolo «Ilva» di [illegible] Piave — il pretore Giulio Cesare Cipolletta giocherà anche per divertirsi. Gli piace il football, non lo nasconde, e forse in questo [illegible] la prospettiva di poter marcare qualche politico novese lo entusiasma ancor più. O almeno questo avrà pensato qualcuno in città, considerando i numerosi [illegible] giudiziari che [illegible] hanno visto protagonisto as[illegible] agli amministratori locali.

Il [illegible] ha caratteristiche particolari. In campo scenderanno quattro formazioni decisamente amatoriali: la squadra dei giornalisti (in cui gioca anche il pretore), quella dei politici e quelle formate da dirigenti e allenatori [illegible] due società calcistiche della città, Novese e Comollo. Non sul calcio-spettacolo hanno puntato dunque gli organizzatori per attirare [illegible] pubblico, ma sul fatto di offrire per una volta personaggi autorevoli in una veste inconsueta: maglietta, calzoncini corti e la speranza [illegible] strappare l'applauso, per una volta, invece che con forbite allocuzioni con un passaggio smarcante, [illegible] tiro vincente, come un qualsiasi Maradona.

Ma importante è anche il tema della solidarietà. Il quadrangolare rientra infatti tra le iniziative promosse dalla Croce rossa in favore di Luciano Malvicini, dipendente dell'ospedale «San Giacomo» colpito da una grave malattia. Malvicini, 42 [illegible] sposato e padre di [illegible] ragazza di 16, deve sottoporsi a cure negli Stati Uniti che comportano spese ingenti. Qualche tempo fa [illegible] stato aperto all'Istituto bancario «San Paolo» [illegible] conto corrente (il [illegible] è 15858) per le offerte dei novesi: è intestato allo stesso Malvicini, al [illegible] medico curante, Gian Paolo Carlesi, e al presidente dell'Usl, Chessa. Nello spazio di poche settimane sono già stati raccolti alcuni milioni. Ora viene proposto questo torneo: l'ingresso è ad offerte e gli stessi «giocatori» si tasseranno.

Il quadrangolare si articola in partite della durata di 30 minuti ciascuna. Si giocheranno prima due incontri eliminatori [illegible] in base ai risultati si disputeranno le finali per il 3° e 4° posto e per il 1° e 2°. Gli organizzatori hanno deciso di sorteggiare gli accoppiamenti solo alcune ore prima dell'inizio delle gare.

Anche [illegible] [illegible] risultato sportivo non ha grande importanza, i favori per la [illegible] se li contendono le squadre di dirigenti e allenatori di Novese e Comollo, se non altro per [illegible] maggiore dimestichezza [illegible] i campi di calcio. Ambizioni di successo [illegible] però anche i giornalisti che da più di un anno hanno allestito stabilmente una squadra e all'attivo hanno già una mezza dozzina di partite.

Inoltre disporranno di un rinforzo esterno, il pretore Cipolletta appunto. «Considerato il fi[illegible] che si prefigge il torneo e la volontà [illegible] coinvolgere tutta la città, ritengo sia giusto che anche l'autorità giudiziaria porti il suo aiuto» spiega il giudice, che è un appassionato di calcio (tifa per il Napoli). «E' uno sport che mi piace molto e mi diverte giocare, [illegible] avrei partecipato anche se si fosse trattato di palla[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altre disciplina che non pratico. Mi auguro solo [illegible] non avere problemi di resistenza, anche se non ho avuto molto tempo per allenarmi». Della possibilità [illegible] trovarsi di fronte qualche amministratore [illegible] vuol neppure sentir parla[illegible]. [illegible] alla f[illegible] precisa: «Giocherò in difesa, preferibilmente nel ruolo di terzino destro». I selezionatori della squadra dei politici (l'assessore allo Sport, Cuccuru, e il consigliere comunale Schirra) sono avvisati. Comunque per creare maggior «suspense» sveleranno solo all'ultimo i nomi dei convocati. [r. s.]

Dati sulle iscrizioni: guida scelte e prospettiva di trovare lavoro

Piace il diploma tecnico

E i licei registrano qualche flessione

La vacanza sta finendo. Ancora pochi giorni, poi si ritorna a scuola (Busi)

ALESSANDRIA. Terminata la scuola media dell'obbligo, i giovani si trovano a dover scegliere se continuare gli studi e, in caso affermativo, quale indirizzo preferire nell'ampia gamma di istituti. Ma, a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, è impossibile conoscere quali sono stati in provincia gli orientamenti: non esiste infatti, un ufficio in grado di fornire i dati.

Sono numerosi gli istituti superiori nell'Alessandrino e at[illegible] un'indagine [illegible] campione si può affermare che c'è una notevole tendenza da parte dei ragazzi a scegliere gli istituti professionali o tecnico-industriali, forse nella speranza di trovare più facilmente una occupazione. Ma sono ancora molti anche i giovani che pensano ad un diploma [illegible] ragioniere o geometra. Numerose ragazze, invece, continuano a studiare da maestre; in calo sembra invece il numero di chi sceglie i licei, classico e scientifico.

[illegible] le scelte, fanno notare alla fondazione «Centro di orientamento», [illegible] finiscono mai. «Non diciamo nulla di nuovo — ricorda il direttore del "Centro", Sergio Bettini, anche [illegible] è bene ripeterlo, spiegando che la scelta dopo la terza media non significa p[illegible] accostarsi ad un mestiere che poi si dovrà svolgere per tutta la vita. I giovani si troveranno a dover scegliere molte altre volte. E' forse allora più importante il "come" si sceglie piuttosto del "che cosa". Ancor più è importante che dopo la decisione si vada comunque fino in fondo, senza rinunce [illegible] abbandoni».

Il primo messaggio del «Centro di orientamento» è quindi chiaro: «E' molto più importante terminare un ciclo di studi, anche se si scopre che non era proprio l'ideale, piuttosto che smettere e ritrovarsi con la sola licenza della media inferiore».

E' un'affermazione confortata dai dati sulla formazione in Italia: il 40 per cento dei giovani in cerca di lavoro ha la licenza media, anche se molti si erano iscritti ad una scuola superiore. Si calcola siano l'80 per cento, la metà dei quali interrompe poi gli studi.

Secondo Bettini «diversi possono essere i motivi di questi abbandoni». [illegible] ne indica alcuni: «Gli studi sono risultati troppo difficili [illegible] si rinuncia di fronte alle prime difficoltà: è molto grave perché non è solo un atteggiamento che lo studente ha [illegible] scuola ma che si presenterà in altre situazioni. Il ragazzo dovrà essere quindi "allenato" al sacrificio ed al raggiungimento [illegible] obiettivi che comportano una preparazione».

Altri motivi che portano alla rinuncia possono essere le materie che non interessano (e questo per Bettini è conseguenza di scelte superficiali e anche [illegible] interferenze esterne che condizionano i ragazzi, sviandoli) e l'imp[illegible] «gli insegnanti ce l'hanno con me». [f. m.]

Insegnamenti [illegible] orari flessibili, con possibilità di corsi supplementari

Scuola privata: l'alternativa

In attesa di sovvenzioni per abolire la retta

ALESSANDRIA. Che differenza c'è [illegible] un istituto privato e una scuola pubblica? «La [illegible] esistente tra una clinica e un ospe[illegible] Ci si va per gli stessi motivi, ma in clinica talvolta si riesce anche a sorridere». La distinzio[illegible] proposta da alcuni operatori, chiarisce come l'istruzione privata oggi si proponga, senza esitazioni, come un'alternativa alla scuola di Stato.

«Fuor di metafora — dice Maria Luisa Garrone, responsabile di un istituto privato legalmente riconosciuto — il concetto è que[illegible] i ragazzi [illegible] noi [illegible] clima più favorevole, un insegnamento personalizzato, che tiene [illegible] loro esigenze e delle particolarità del loro carattere».

E' un discorso ormai recepito nelle grandi città, ma in provincia è ancora radicato il luogo comune che la scuola a pagamento sia [illegible] modo facile per assicurarsi la promozione. «Non è vero — ribatte Maria Luisa Garrone —, chi non ha voglia di fare nulla e [illegible] si applica non ha neppure speranze, qualsiasi scuola scelga. [illegible] verifica finale degli esami pubblici, del resto, basta a [illegible]raggiare chi è in [illegible] di soluzioni di comodo».

Secondo un altro addetto ai lavori, Mario Bollano, la scuola privata, dopo anni di semi-crisi dovuta anche al calo delle nascite, torna a interessare perché si è migliorata. «Intendiamoci — dice —, ci sono ottime scuole pubbliche, ma gli istituti privati hanno maggiori possibilità. Quella di scegliere i docenti, per esempio, o la flessibilità degli orari e degli insegnamenti».

«Capita così — aggiunge — che se un numero sufficiente di persone ce lo richiede noi possiamo attivare, [illegible] tempi brevi, un corso supplementare o integrativo, di informatica o di lingue o di altro. Una simile evenienza nella scuola statale deve invece essere esaminata e autorizzata dall'alto. L'iter è più complesso».

Maria Pia Malò pone l'accento sullo [illegible] contatto che, negli istituti privati, si viene a creare [illegible] docenti e genitori degli allievi. «Se lo studente ha qualche problema, i genitori vengono avvertiti tempestivamente. Se ne discute insieme, si cercano soluzioni e le difficoltà [illegible] affrontano per tempo, prima che sia troppo tardi. Nella scuola pubblica questo non è sempre possibile».

«Del resto — conclude — il fatto che [illegible] successo e il guadagno siano legati [illegible] buon nome della scuola obbliga ad un'attenzione maggiore verso le esigenze e le aspettative degli iscritti».

«Conosco personalmente ognuno degli allievi della mia scuola e non so quanti presidi di un istituto statale possano dire lo stesso», osserva don Carlo Tacca. Attrezzature all'avanguardia e insegnanti qualificati completano, [illegible] suo parere, l'identikit di una scuola privata.

Non manca una nota polemica. «Il consiglio d'Europa — conclude — garantisce il diritto al pluralismo scolastico. In Italia questo non avviene. Gli istituti privati legalmente riconosciuti dovrebbero poter godere, come avviene altrove, di sovvenzioni e finanziamenti. Si potrebbe così abolire la retta che spesso è discriminante».

Qualche problema in più per le scuole che propongono corsi [illegible]rali e di recupero. «Una ventina di anni fa — dice Giovanni Bianchini — le [illegible] promettevano incentivi [illegible] premi ai loro dipendenti per invogliarli a diplomarsi ed erano tanti [illegible] studenti-lavoratori. Ora tutto è cambiato. Certo si lavora, ma forse solo perché in provincia alcune scuole specializzate in corsi di recupero hanno chiuso [illegible] c'è meno concor[illegible]

Un discorso [illegible] parte meritano le scuole a indirizzo professionale. Il collegamento costante con le imprese spesso [illegible]tisce un'occupazione sicura. Eppure, secondo il geometra Pierangelo Sacchi, sono penalizzate da una ingiustificata diffidenza verso i lavori manuali, considerati a torto poco qualificanti.

Maurizio Azzalin, infine, evidenzia [illegible] successo dei corsi di specializzazione post diploma. Il settore dell'automazione industriale, in particolare, richiama gente anche [illegible] fuori provincia [illegible] offre ottime possibilità di occupazione. [c. re.]

Al traguardo l'inchiesta dei giudici per lo scandalo del vino

I ventuno del metanolo

Per i Ciravegna l'accusa è di omicidio

NOSTRO SERVIZIO

Alla piovra del metanolo sono rimasti [illegible] tentacoli. Sono quelli che secondo i giudici milanesi produssero e misero in commercio il micidiale vino con al[illegible] metilico che nella primavera [illegible] causò la morte di 19 persone e gravi lesioni [illegible] altre decine [illegible] bevitori.

A queste conclusioni sono arrivati il giudice istruttore Domenico Tucci ed il pm Alberto Nobili che dovrà [illegible] redigere la requisitoria per i rinvii a giudizio.

I magistrati, [illegible] termine di un'inchiesta che sembrava non finire [illegible]ai, per la sua complessità, chiameranno a rispondere di omicidio volontario plurimo aggravato nove imputati. Per [illegible]li altri 12 l'accusa è in[illegible] di sofisticazione [illegible] prodotto alimentare.

Tra i primi spiccano i nomi di Giovanni e Daniela Ciravegna, i commercianti di Narzole dai quali partì [illegible] delle fonti di «inquinamento» del vino [illegible] metanolo. A loro i giudici milanesi affiancano un gruppo di industriali romagnoli e veneti che pare abbiano materialmente immesso il metanolo nel vino. Sono Giuseppe Franzoni, Romolo Rivola, Roberto Piancastelli di Castel Bolognese, Francesco Ragazzini e Raffaele Di Muro Lombardi residente a Lucera. A loro fanno capo le aziende chimiche fantasma scoperte [illegible] Riolo Terme (Ravenna) e Quinto di Val Pantena (Verona) che emettevano fatture e bolle [illegible] accompagnamento fasulle per giustificare il consumo di metanolo. I magistrati hanno anche aggiunto a questi sette due autisti che trasportavano il vino-killer: Adelchi Bertoni e Roberto Battini.

In [illegible] è [illegible] scissa la responsabilità di quanto è accad[illegible] a due livelli: gli ideatori-spacciatori del vino al metanolo e i «semplici» acquirenti che a loro volta hanno poi diffuso la micidiale bevanda.

Scorrendo l'elenco dei 21 salta agli occhi che il cuore della truffa-strage è in Emilia Romagna. Non è improprio parlare di truffa perché appare ormai certo che all'origine di tutto c'era un tentativo [illegible] frodare la Cee con i contributi alla distillazione: [illegible] quel vino addizionato di alcol metilico, sostanza che una legge [illegible] qualche [illegible] pri[illegible] [illegible] imprudentemente tolto dal controllo Utif, anziché finire distillato venne invece immesso nel circuito dei prodotti di scarso prezzo e dubbia origine e causò una strage.

Ed è a questo punto che tra i nomi dei possibili imputati per frode alimentare o sofisticazione vinicola salta fuori anche Antonio Fusco, boss dell'enologia pugliese, titolare di una grossa impresa di esportazioni di Manduria. [illegible] tempi dello scandalo alcune [illegible] navi vennero bloccate dai francesi nel porto di Sète. Le analisi dell'Università [illegible] Montpellier confermarono dosi [illegible]rtali» [illegible] metanolo nel vino italiano destinato ad [illegible] tagliato [illegible] quelli del Midi. Fusco finì in carcere. Le porte delle italiche prigioni [illegible] aprirono anche per altri titolari [illegible] aziende vinicole: Angelo Baroncini di Solarono (Ravenna), Carlo Bernardi di Mezzano Inferiore (Parma), Raffaele e Luigi Tirico di Castelseprio (Varese). Sono gli stessi nomi che oggi [illegible] ritrovano nelle imputazioni dei giudici milanesi. Con loro [illegible] alla ribalta nomi più volte comparsi nelle liste «maledette», quelle che ai tempi dello scandalo indicavano gli elenchi dei vini proibiti. Sono in queste categoria: Giuseppe Volpi di Brescia, Antonio Palermo, Walter [illegible]in, Michele Mastropasqua. E infine ci sono tre piemontesi: Giorgio Franco di San Damiano d'Asti, Giovanni Mascarello di Cherasco e Pierdomenico Fusta [illegible] Caraglio. Sono invece stati prosciolti gli Odore di Incisa Scapaccino (da [illegible] partì lo scandalo) e tutti gli altri commercianti che avevano acquistato vini dai Ciravegna. Il processo si terrà in primavera.

E intanto nelle vigne s'inizia a raccogliere l'uva di un'altra buona vendemmia. Forse è l'unica [illegible] rimasta agli onesti per far dimenticare la triste parola «metanolo».

Sergio [illegible]

LA STORIA

Quel 16 marzo dell'86

Sono passati mille giorni da quando il 16 [illegible] 1986 fu riscontrato a Milano il primo morto per aver bevuto vino al metanolo. Era contenuto in «bottiglioni» de[illegible] ditta Odore di Incisa Scapaccino. Scoppia così lo scandalo che turbò milioni [illegible] consumatori in tutto il mondo e fece traballare l'intero settore enologico nazionale. Il 21 ma[illegible] finirono in carcere Giovanni e Daniele Ciravegna, grossisti di vino di Narzole accusati di essere stati i fornitore di Odore. Furono 19 le vittime accertate, tra il [illegible] marzo [illegible] il [illegible] aprile del 1986. L'inchiesta si allargò in tutt'Italia. Vennero arrestati altri grossisti in Puglia, Veneto e Romagna. Nell'ottobre 1987 sono scaduti i 18 mesi di carcerazione preventiva e I Ciravegna tornano in libertà. Escono nei mesi successi anche tutti gli [illegible]ltri accusati. L'inchiesta si conclude, dopo oltre tre anni, con 21 imputati. [illegible] Regione Piemonte si [illegible] costituita parte civile.

Settanta anni fa nasceva il «Campionissimo»

Ricordando Coppi

Cerimonia a Castellania

CASTELLANIA. Ricorre oggi il settantesimo anniversario della nascita di Fausto Coppi e in ricordo [illegible] mai dimenticato «campionissimo» alle 17, su iniziativa del fratello Livio e degli sportivi, sarà celebrata [illegible] messa a Castellania, paese natale dei fratelli Coppi, nella chiesetta antistante la tomba monumentale dove sono sepolti Fausto e Serse.

Celebrerà il parroco del paese, don Erminio Garberi, [illegible] saranno certamente molti gli sportivi, i vecchi tifosi e gregari del «campionissimo» che vorranno [illegible] presenti alla cerimonia per dimostrare che [illegible] viene mai [illegible] la fama del più grande campione del ciclismo [illegible] tutti i tempi.

Dice Livio Coppi: «La giornata lavorativa bloccherà certamente qualcuno che avrebbe voluto unirsi al ricordo di Fausto, molti però saliranno al monumento nei prossimi giorni».

Per domenica, ad esempio, [illegible] atteso un pullman con [illegible] cinquantina di tifosi provenienti dalla zona di Vicenza.

Saranno guidati da un ristoratore del Vicentino che davanti al suo locale ha fatto erigere un monumento [illegible] ricordo di Fausto.

In pellegrinaggio [illegible] Castellania, d'altra parte, arrivano sempre, anche dall'estero, molti ammiratori del campionissimo i quali non hanno mai dimenticato le gesta sportive di Fausto Coppi. [f. m.]

L'album [illegible] ricordi. Fausto Coppi premiato a Santhià

«Progetto mielina»: a convegno medici di tutto il mondo

Da Acqui, la speranza

In lotta contro il terribile morbo

ACQUI TERME. I partecipanti, dodici tra medici e ricercatori di fama internazionale, sono arrivati ieri sera. Da stamattina, alle 9,30, sono al lavoro in una sala messa a disposizione dal Comune che, assieme all'Usl 75 e all'Apt, è patrocinatore del convegno.

Lo scopo del loro incontro [illegible] il «Progetto mielina», un'iniziativa che si propone di promuove[illegible] [illegible] livello mondiale la ricerca nel campo delle malattie demielinizzanti, come [illegible] sclerosi a placche, la polineurite idiopatica e le leucodistrofie. Si tratta di morbi degenerativi, che provocano irreversibili danni neurologici. Ma non sarebbe così [illegible] fosse possibile ricostituire la mielina, cioè il tessuto base del sistema nervoso.

Questo è l'obiettivo del gruppo di lavoro internazionale riunito ad Acqui e composto dagli italiani Francesca Al[illegible] e Giulio Levi, [illegible] laboratorio di fisiopatologia organica, Istituto superiore della Sanità, Roma; dalle francesi Nicola Baumann e Madeleine Gumpel, Laboratoi[illegible] [illegible] neurochimie, Hôpital de [illegible] Salpetrière, Parigi; dall'inglese William F. Blackmore, Department of clinical veterinary medicine, Cambridge.

E ancora gli Stati Uniti sono presenti con Ian D. Duncan, Department of medical sciences, School of veterinary medicine, University of Wisconsin, Madison; David Colman ed Emily Firedman, College of physicians & surgeons, Columbia University, New York. C'è anche un canadese, Samuel R. Ludwin, Department of pathology, Queen's university, Kinston. Partecipano, infine, in qualità di osservatori, due medici dell'ospedale pediatrico «Bambin Gesù» di Roma, Marco Cappa ed Enrico Bertini.

Presiede i lavori, l'ideatore del «Progetto Mielina», Augusto Odone, economista statunitense d'adozione ma originario di Gamalero, vicino ad Acqui, per molti anni dirigente [illegible] World's bank di Washington. Il [illegible] interesse per questo tipo di ricerca parte da una dolorosa esperienza personale: il figlio Lorenzo, dieci anni, soffre di adrenoleucodistrofia.

E' stato il desiderio di non arrendersi che ha spinto i genitori, Augusto [illegible] Michaela, a documentarsi sull'argomento e quindi [illegible] mettersi in contatto con i ricercatori che nel mondo [illegible] occupano delle malattie demielinizzanti. I loro sforzi hanno avuto un primo risultato con l'individuazione del cosidetto «olio di Lorenzo», [illegible] prodotto di sintesi dell'olio di colza in grado [illegible] bloccare il progredire della malattia.

Ora, con il «Progetto mielina» si [illegible] di trovare il modo di rimediare [illegible] danni cerebrali provocati dal morbo. Il sistema scelto, quello della collaborazione scientifica internazionale [illegible] lo stesso che ha dato, finora, risultati incoraggianti.

Il primo incontro ufficiale del gruppo di lavoro, che in seguito si incontrerà periodicamente, si concluderà domani, alle 12,30, con una conferenza stampa [illegible] Palazzo Robellini.

Carla Reschia

S'inizia oggi il quarto concorso internazionale Città di Vercelli

Le tre giornate della «fisa»

Domani sera Gran concerto dei campioni

Una fisarmonica a tanta allegria

[illegible] Grande spettacolo [illegible] fisarmoniche con il quarto concorso intenazionale «Città di Vercelli». Per [illegible]re giorni, a partire da oggi, si esibiranno al teatro Civico solisti e complessi formati esclusivamente da musicisti con «fisa».

Le eliminatorie prendono il via alle 9 di questa mattina [illegible] proseguono fino nel tardo pomeriggio, con una [illegible] tornata di gare che si concluderanno domani.

Vercelli, città di costruttori di fisarmoniche, ritorna così a vivere, anche [illegible] per poche [illegible], [illegible] momento magico, come [illegible] tempi in cui i quartieri periferici pullulavano di fabbriche di «accordéon».

Spiega Pancrazio Aichino della «Cooperfisa», uno dei realizzatori del [illegible]co[illegible] vercellese: «Arriveranno in città più di cento concorrenti. Provengono da ogni parte d'Italia, ma anche da Lugano e da Parigi». Per i vincitori, tra i premi che saranno consegnati durante il Galà di domenica pomeriggio, vi sono trofei intitolati alla memoria di Giovanni Vanzini, tecnico della «Cooperative Armoniche» [illegible] Vercelli, di Pino Rossi, virtuoso e compositore di fama internazionale, morto un paio di anni fa e di Pietro Galline, artigiano [illegible] pregiati strumenti a mantice.

Domani [illegible] si svolgerà il «Gran [illegible] di campioni» con la presenza di Wolmer Beltrami, Barimar, Gigi Stok, del francese Aimable e [illegible] Eugenia Marini, due volte campionessa del mondo di «fisa».

Per l'occasione la «hall» del teatro Civico si trasformerà in [illegible] [illegible] esposizione di antiche fisarmoniche [illegible] produzione vercellese.

I proventi del [illegible] [illegible] domani sera saranno devoluti a favore [illegible] sezione vercellese della Lega per la lotta contro i tumori. [g. b.]

Avversari in Serie C: Alessandria, Derthona, Junior Casale e Valenza

Il «quadrilatero» del basket

Nuovi protagonisti, dopo l'esilio della Cerutti

Con la «fuga» del Casale Basket a Mortara, la pallacanestro provinciale ha perso la sua punta di diamante. L'indisponibilità di un impianto adeguato ha costretto i dirigenti monferrini, sia pure a malincuore, ad optare per la fusione con i lombardi. Unica presenza garantit[illegible] in città dal club di Giovanni Cerutti sarà una squadra di Promozione.

Quattro sono invece le formazioni della provincia impegnate da sabato 30 settembre nel campionato di serie C: oltre al Basket '82 Alessandria e [illegible] Derthona, figurano le matricole Junior Casale e Valenza. Il girone [illegible] prende sedici formazioni; prevede due promozioni (senza ricorso alla formula dei playoff) e quattro retrocessioni.

[illegible] Derthona, guidato dal riconfermato Mario Armana, unica novità è l'ingaggio di Fabrizio Brakus, 28 anni, guardia-ala dal tiro micidiale. Lo scorso anno Brakus si laureò miglior tiratore da [illegible] punti della serie B1 nelle file del Busto Arsizio, scendendo di rado sotto i venti punti a partita; in serie C sarà un sicuro protagonista.

Prof[illegible] i rinnovamenti operati dal Basket '82. E' nuovo il presidente (Franca Toso ha rilevato dall'incarico suo marito, Bruno Massavelli), mentre l'allenatore Santi Farina sostituisce Alfonso Zanellati, finito [illegible] Borgomanero.

Anche il parco giocatori presenta cambiamenti: Pinto, Abbiati e Negro sono rientrati alle rispettive società di apparte[illegible] mentre gli acquisti di maggior rilievo sono Morando (guardia-ala della Vadese [illegible] un passato nel Casale) e Creati, pivot che ha già vestito la casacca alessandrina. Nell'organico trova posto anche un terzetto di Under 20 torinesi: il registra Aichiardi, l'esterno Sanfilippo e il lungo [illegible] Marzio.

Per la **Junior Casale**, che ha concluso un abbinamento con l'azienda Mobilsanitas, sarà difficile ripetere l'exploit [illegible] scorsa stagione: 25 vittorie su [illegible] partite rappresentano uno «score» irripetibile.

Il coach Gian Piero Poletti confida in [illegible] tranquilla salvezza, essendo stata condotta una campagna acquisti molto oculata. Il centro Paolo Pasqualini (24 anni, proveniente dal Siena) [illegible] una sicurezza sotto i tabelloni, mentre l'ala-pivot Franco Zanatta (quattro anni nelle file dell'Aosta) e la guardia Giuseppe Zitarosa (ex Vigevano) [illegible] no molto [illegible]

L'asso [illegible] manica del **Basket Valenza** si chiama Marco Bressan; l'ex casalese (Cerutti & Giorcelli) è [illegible] autentico spauracchio per le difese e le sue doti di «cecchino» non sono un mistero per gli addetti ai lavori.

Sempre dalla Cerutti [illegible] Giorcelli proviene l'allenatore, Piero Fotia, che rimpiazza Mauro Brancaleoni, passato alla guida [illegible] Bankorafa (serie [illegible] femminile). Per la formazione sono tanti i problemi: Mascetti è rientrato al Pavia; Bellinaso e Fasolo [illegible] partiti con destinazione San Salvatore; Rizzetto potrà garantire solo una presenza episodica, essendo impegnato col servizio militare.

Brunello Vescovi

Matricola è la Centrale

In serie D maschile, la matricola Centrale Mobili San Salvatore sarà inserita nello stesso girone di Olimpia Voghera e Mobili Fossati Metalfer Serravalle, già avversarie la [illegible] stagione. Il calendario degli incontri non è stato ancora pubblicato perché alcune rinunce hanno rivoluzionato il lotto dei concorrenti.

I neopromossi sansalvatoresi [illegible] stati particolarmente attivi sul mercato: oltre a Bellinaso e Fasolo, sono arrivati l'esterno Sacco e l'ala-pivot Di Marco, quest'ultimo in forza lo [illegible] al Voghera. A Serravalle, affidata la conduzione tecnica al coach vercellese Gilberto Girardi, si punta sulla «linea verde»: unico acqui[illegible], il centro Angelo Della Rovere, proveniente dal Don Bosco Genova. Il Fossati ritenta quest'anno la corsa alla promozione. [illegible] solo nome nuovo anche nelle file dell'Olimpia Voghera: [illegible] guardia Ternavasio, 24 anni, prelevato dal Basket Bridge Pavia. [b. v.]

SALICE TERME

Parisi vince per «ko» tecnico

Nono successo tra i professionisti (l'ottavo per ko) del vogherese Giovanni Parisi, campione a Seul, contro Leon Bamba (Foto Busi)

MONFERRATO
L'edholm: «No [illegible] sport»

Anche Niels Liedholm oggi alle 18 sarà a Casale (nel salone San Bartolomeo di piazza Baronino) per dire «No alla violenza nello sport». La manifestazione [illegible] stata organizzata dall'assessore allo Sport, Vittorino Rossi. Durante l'incontro con le società sportive cittadine, saranno consegnati riconoscimenti [illegible] Liedholm, mentre per il Casale [illegible] premiati il direttore sportivo Franco Roncarolo e capitan Stefano Luxoro, per la Junior il direttore tecnico Guido Vincenzi e il presidente Sandro Ferraris.

NOVI [illegible]

[illegible] conclude questa sera sul campo «Collinetta» di via Rattazzi la ventesima edizione della Coppa provinciale, valevole [illegible] il [illegible] «Memorial Antonio Barison», torneo [illegible] calcio organizzato dal Comitato provinciale dell'Associazione centri sportivi italiani. Nelle ultime due partite si affrontano Pro Loco Francavilla-Carrozzeria Merlino (alle 21) [illegible] Autoradio Pasquali-Imprese Edil Gualco (alle 22). Riposa la Cooperativa Novese. La classifica: Pro [illegible] Francavilla [illegible] Carrozzeria Merlino, 3 punti; Autoradio Pasquali, Impresa Edilgualco e Cooperativa Novese, 2.

Il [illegible] mister è Giampiero [illegible]

Giampiero Desana, presidente dell'Associazione italiana allenatori calcio provinciale [illegible] ex mister del Cascinagrossa, ha assunto la guida tecnica del Predosa (Terza categoria).

[illegible] via [illegible] 44° Concorso ippico

Si inaugura oggi e [illegible] conclude domenica la 44ª edizione del Concorso ippico nazionale di salto ostacoli, sul campo delle Terme.

Casale e Alessandria ad un passo dall'accordo: la punta ha giocato in amichevole a Cassano

L'esordio del bomber Mazzeo con i grigi

Per i nerostellati arriva dal Siena il mediano Tintisona

Renzo Mazzeo, bomber conteso

Ieri per la prima volta il bomber Lorenzo [illegible] ha giocato [illegible] la maglia dell'Alessandria. In disaccordo con il Casale (nonostante un contratto biennale), il centravanti è [illegible] schierato da mister Renzo Melani durante l'amichevole disputata sul campo di Cassano.

Da Siena intanto rimbalza la notizia dell'acquisto, da parte nerostellata, [illegible] centrocampista Franco Tintisona (28 anni, ex Civitavecchia, Trento e Lodigiani).

La trattativa tra Casale [illegible] Alessandria per la cessione [illegible] Mazzeo (11 reti lo scorso campionato) deve solo essere perfezionata. Già domenica il goleador scenderà al «Moccagatta» contro l'Arezzo, se l'accordo [illegible] raggiunto per tempo e arriverà il «nulla osta» della Lega.

Tra i due Club, a un passo dall'esordio in C1, è p[illegible] un insolito scambio di giocatori: il Casale è interessato alla punta Pino Tortora, mentre l'Alessandria sarebbe disposta a cedere ai nerostellati l'esperto [illegible] campista Alberto Brieschi. Non si esclude neppure la possibilità che Mazzeo [illegible] ceduto alla società di via Gentilini dopo il pagamento dell'ingaggio (e in questo caso, secondo indiscrezioni, [illegible] Casale ricaverà dai grigi circa 150 milioni).

Unico fatto certo è che Casale e Alessandria, [illegible] quattro giorni dal debutto in campionato, non hanno ancora completato i rispettivi schieramenti. A parte il bomber Mazzeo, i nuovi arrivi difficilmente potranno svolgere questa settimana gli allenamenti con i nuovi compagni squadra.

Dalle sedi dei due Club non trapelano notizie: si sa per certo che sono state avviate trattative, sulle quali è però mantenuto il massimo riserbo. «Sono possibili [illegible]ssioni e nuovi ingaggi», si limita a dire il segretario dell'Alessandria, Franco Coscia.

I grigi sono comunque interessati all'inserimento in squadra di un «jolly» difensivo, mentre continua il filo diretto con la Lucchese per l'ala Gaetano Salvi, 31 anni, che nella scorsa stagione ha messo a segno 7 gol.

L'arrivo del centrocampista Franco Tintisona a Casale [illegible] dato quasi p[illegible] scontato. Il giocatore mercoledì sera si [illegible] incontrato [illegible] il direttore sportivo del Casale, Franco Roncarolo, nella sede di via Trevigi e sembra che, prima della firma, debbano solo essere risolte alcune questioni di carattere burocratico.

Tintisona a Siena ha già salutato i compagni di squadra, dicendo [illegible] general manager Nelso Ricci: «Mi dispiace lasciarvi, ma la proposta del Casale è troppo allettante. Non posso permettermi di rinunciare. Per me è un'occasione preziosa di ritornare a giocare [illegible] serie C1. Mi sembra [illegible] atteso come [illegible] fossi Maradona».

Il centrocampista era legato alla società senese da [illegible] contratto triennale (questo sarebbe stato [illegible] suo secondo campionato nelle file dei toscani).

Secondo voci, per l'ingaggio di Tintisona il Casale verserà al Siena 110 milioni, altri 60 spettano invece al giocatore. Il contratto [illegible] i nerostellati dovrebbe essere valido per due anni.

Per rimpiazzare Mazzeo, il club monferrino è ora alla ricerca di [illegible] centravanti. Se in [illegible] offensiva, a fianco di Calonaci, non si esclude l'inserimento di Tortora (se la trattativa con i grigi andrà a buon fine), resta ancora aperta la ricerca di un nuovo bomber.

Circola con insistenza un'indiscrezione su un probabile ingaggio dell'attaccante Alessandro Tatti, che nel campionato 1987/88, [illegible] 10 gol, aveva contribuito alla permanenza del Casale in [illegible] sotto la guida prima di Giovannino Sacco, poi di Gio[illegible] Seghedoni. Nella [illegible] stagione con il Varese, Tatti ha siglato 11 reti, [illegible] calcio di rigore.

Gino Defrancisci
[illegible] Gelato

Il successo di Zucchero ripropone il problema degli spazi da spettacolo in città

Quei palcoscenici dimenticati

La mappa di sale e teatrini chiusi al pubblico

ALESSANDRIA. Il [illegible] del concerto di Zucchero ripropone un problema antico ma irrisolto, quello degli spazi in città destinati allo spettacolo. E' un dibattito che da tempo impegna amministratori e cittadini. E la necessità di una «struttura stabile e polifunzionale in grado di accogliere i grandi appuntamenti [illegible] di massa e le maggiori manifestazioni di carattere artistico, culturale, spettacolare [illegible] sportivo» [illegible] stata ribadita nei giorni scorsi, in occasione della presentazione della Festa dell'Avanti!, dal segretario provinciale psi, Eugenio Ferrero.

Ferma restando queste esigenze, che finora rimane però [illegible] mera dichiarazione [illegible] principio, vale forse la pena di capire quali [illegible] gli spazi esistenti. Che in città manchino è quasi un luogo comune, che non merita neppure di essere dimostrato. Eppure [illegible] è del tutto vero. Qualcosa esiste, anche lasciando da parte la «solita» villa Guerci e situazioni analoghe.

In via Ghilini c'è, ad esempio, il teatrino della fondazione Borsalino-Veglio. E' una sala privata, costruita nella prima metà del secolo all'interno del pensionato «Casa [illegible] famiglia». Nei tempi andati le «borsaline» vi realizzavano recite [illegible] spettacoli. Più recentemente [illegible] suo interno fu ricavata una sala-giochi, ma da oltre un anno [illegible] locale [illegible] vuoto. Con i suoi 126 metri quadrati [illegible] superficie, di cui circa quaranta di palco, è perfetto per un pubblico numericamente contenuto. Dispone, tra l'altro, delle uscite di sicurezza richieste dalla [illegible] normativa ed è in discrete condizioni. Il suo futuro [illegible] avvolto nel mistero.

«C'è un progetto per destinarlo a un [illegible] pubblico — dicono gli amministratori della fondazione — ma è prematuro parlarne perché non c'è nulla di definito». Impossibile sapere chi siano gli interlocutori della Borsalino-Veglio. «Se non [illegible] ne farà nulla — concludono — il teatro tornerà, come prima, disponibile per essere affittato al miglior offerente. Il ricavato andrà a favore dell'opera pia».

I diecimila di Zucchero. Ad Alessandria non esiste un luogo al coperto che possa ospitare un pubblico così numeroso

Più definito appare il destino del cosiddetto «teatrino dei sordo-muti» in piazza Santa Maria di Castello. Anche in questo caso si tratta della sala privata di un istituto benefico. [illegible] una capienza [illegible] circa 150 posti ed è un bell'ambiente, sia pure [illegible] po' polveroso e derelitto. Presto tuttavia avrà nuovo splendore. «La ristrutturazione del teatro — assicura l'assessore provinciale alla Cultura, Pierangelo Taverna — è contemplata dal progetto di recupero dell'intera zona di Santa Maria di Castello, una tra le più antiche [illegible] interessanti della città. E' previsto l'acquisto della sala da parte della Provincia e l'adeguamento della struttura alle norme [illegible]genti. Una volta avuta l'agibilità sarà [illegible] disposizione dei gruppi teatrali».

Nelle intenzioni dell'amministrazione questo locale andrà a completare la [illegible] di spazi pubblici iniziata con l'apertura della galleria d'arte moderna a palazzo Guasco. «In primavera — conclude Taverna — sarà anche finita la sala Congressi all'istituto Volta, che disporrà di tutti i più moderni ritrovati, compreso un servizio [illegible] traduzione simultanea». L'amministrazione provinciale, infine, ha chiesto al Vescovado di poter avere in concessione il Teatro Arnoldi, un'altro spazio che [illegible] momento è, per Taverna, «poco sfruttato».

E' quasi pronto, ma al momento inaccessibile, un grande salone attrezzato anche per ospitare spettacoli nell'ex ospedale psichiatrico di via Venezia. «La sala — dice Domenico Marchegiani, presidente dell'Usl — è stata perfettamente ristrutturata [illegible] ha un ingresso autonomo. Sarà usata per le attività dell'Usl, come concorsi e convegni, [illegible] potrà anche essere aperta al pubblico. A questo proposito so[illegible] previsti incontri con i consigli di quartiere. Anche il Teatro Comunale si [illegible] detto interessato». Al momento però mancano le sedie, e non [illegible] particolare trascurabile. Quando [illegible] completati i lavori? «Prossimamente», promette Marchegiani, senza però fissare date.

C'è infine la risorsa, forse mai analizzata a fondo, delle sale parrocchiali. Sono molte, alcune anche grandi e adeguate ai requisiti di sicurezza e agibilità, ma spesso il loro uso [illegible] va oltre le ordinarie attività.

Carla Reschia

Frassinello, concerti di chitarra

I restauri alla chiesa

FRASSINELLO. Raccogliere fondi per il restauro della seicentesca chiesa della Madonna delle Grazie. E' quanto si propone la rassegna musicale «Settembre chitarristico», promossa a Frassinello dalla Accornero Cristallerie [illegible] la consulenza artistica del musicista casalese Mauro Scagliotti e dedicata al repertorio chitarristico ottocentesco e contemporaneo.

La rassegna, alla seconda edizione, si articola in quattro concerti, che [illegible] tengono ogni venerdì, alle 21,15 al Salone Angeli, in piazza degli Angeli.

Il primo, tenuto dal chitarrista Giovanni Lodigiani si è svolto venerdì della scorsa settimana. Quello [illegible] questa sera avrà invece come protagonista il chitarrista Lorenzo Natalini. Proporrà brani di compositori contemporanei: il programma spazia dagli «Studi di virtuosità [illegible] [illegible] di Angelo Gilardino alla «Suite mistica» di Vicente Asencio e a brani di Alan Rowsthorne [illegible] Augustin Barrios Mangorè.

Natalini svolge un'intensa attività concertistica [illegible] ha vinto diversi concorsi internazionali. E' tra l'altro noto per [illegible] presentato in prima assoluta [illegible] di importanti compositori contemporanei, come Bogdanovic, Gilardino, Mauri.

Il prossimo concerto si terrà il 22 settembre. Suonerà il trio composto da: Michele Mò, al flauto; Daniele Pagella, alla viola; e Mauro Scagliotti, alla chitarra.

Il gruppo, costituitosi un anno fa, si è già affermato in numerosi concerti tenuti nelle maggiori città italiane. Il trio proporrà brani del compositore ottocentesco Matiegka e del musicista austriaco contemporaneo David.

L'ultimo concerto della rassegna, il 29 settembre, sarà interpretato dal maestro Giancarlo Della Casa, di Piacenza. Il chitarrista proporrà musica di autori del Novecento.

Commenta Gianni Accornero, organizzatore della manifestazione: «L'obiettivo [illegible] di raccogliere offerte che [illegible] utilizzate per avviare i restauri della Chiesa della Madonna delle Grazie, [illegible] cui [illegible] legate molte tradizioni religiose di Frassinello».

L'edificio sacro risale agli inizi del Seicento. [illegible] stato costruito quale ampliamento di una [illegible]ppella ritenuta miracolosa e nella quale, quando divampavano le pestilenze, venivano portati gli ammalati di peste [illegible] di colera.

L'antica chiesa fu [illegible] per la prima volta nel 1868, pochi mesi dopo [illegible] voto pronunciato dalla popolazione in occasione di un'altra grave epidemia. La chiesa fu poi ancora restaurata nel 1894. [illegible] più di cento anni dagli ultimi interventi di recupero, è necessario ora il rifacimento dei tetti e di parte dei muri interni.

Tino [illegible]

Domani e domenica la rassegna e tante manifestazioni

Antiquariato in mostra nei vicoli di Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA. Torna domani [illegible] domenica la mostra dell'artigianato ed antiquariato: una festa tra passato e presente in uno [illegible] suggestivo com'è quello della «kuntrò d'sua».

Alla rassegna, che ha sempre [illegible]gistrato un largo successo di pubblico, partecipano circa [illegible]santa espositori del Novese. E per ospitare la mostra mercato, nella «kuntrò d'sua», cioè nel centro storico del paese tra via Tripoli e piazza dei Bianchi, gli abitanti hanno [illegible] a disposizione scantinati, garage [illegible] vicoli, ricreando quasi uno spaccato della Serravalle d'inizio secolo.

La manifestazione, alla terza edizione, [illegible] promossa da Pro loco [illegible] Comune. «E' un'iniziativa che ha il duplice scopo di rilanciare il centro storico serravallese e di promuovere i prodotti artigianali della zona — spiega il presidente della Pro loco, Italo Rava —, una rassegna in cui proponiamo oggetti d'antiquariato, creazioni artigianali, manifestazioni gastronomiche e musicali».

Alla mostra-mercato sono presenti espositori di diversi settori: dai mobili antichi ai preziosi filati, dalle ceramiche artistiche alla floricoltura, dai dipinti e dalle sculture agli oggetti in rame e ferro battuto.

Uno spazio è stato riservato [illegible] vecchi mestieri: l'ombrellaio ambulante che nei primi decenni del Novecento girovagava per i paesi a riparare gli ombrelli, [illegible] fabbro capace di costruire serrature ed oggetti artistici, il ciabattino.

Nell'ex ufficio postale di [illegible] Barthoud [illegible] invece allestito lo stand degli orefici di Ghio, titolari [illegible] laboratori a Bosio e Valenza. Non [illegible] una mostra di gioielli, ma la dimostrazione pratica di come lavorano gli orafi, una rassegna di attrezzature e, naturalmente, un saggio della perizia con cui gli artigiani cesellano i loro modelli.

[illegible] «kuntrò du diovus», nei molti vicoli caratteristici del centro storico, saranno invece allestiti stand gastronomici con i prodotti tipici presentati da al[illegible] Pro l[illegible] alessandrine. Le associazioni turistiche di Casale, Cabella Ligure, Fabbrica Curone [illegible] altri paesi della Valle Scrivia [illegible] del Monferrato offriranno salumi e formaggi, riso e vini, ortaggi ed erbe aromatiche, miele [illegible] uva.

Alla mostra dell'artigianato ed antiquariato sono abbinate altre iniziative turistiche e culturali. La Pro loco serravallese proporrà una serie [illegible] diapositive su Serravalle e sulla zona archeologica di Libarna, [illegible] l'esposizione del plastico dell'antico insediamento romano.

Nell'ambito della rassegna serravallese [illegible] organizzata anche la terza edizione di «Librintasca», una mostra-mercato del libro tascabile [illegible] in collaborazione con la libreria Aldus di Novi. Sulle bancarelle oltre 5 mila volumi.

Domani sera e domenica sono poi in programma giochi per bambini e balli [illegible] piazza. Nel campo di calcio della parrocchia [illegible] allestito un ristorante (proporrà le specialità serravallesi) e l'Associazione panificatori del Novese sfornerà e offrirà la focaccia di benvenuto.

Walter Giannoschi

Serata a [illegible] di blues [illegible] [illegible] Club»

Serata tutta dedicata al blues, oggi, al «Notturno Club» [illegible] via Donizetti ad Alessandria: suonerà il gruppo «Bluesmakers». Il concerto comincia alle 22.

Serravalle, rock [illegible] la festa patronale

I festeggiamenti per la festa patronale dell'Addolorata a Serravalle Scrivia si aprono stasera alle 21 [illegible] un concerto rock [illegible] complesso «Tiro al bersaglio».

Festa della pace e spaghetti [illegible] Casale

Continua [illegible] «Festa dell'oratorio» alla parrocchia del Valentino di Casale Monferrato, stasera alle 21, con la «festa della pace». Seguirà una grande spaghettata.

Foto d'agosto per [illegible] [illegible] ovadese

Nel quadro della decima «Festa del Quartiere S. Paolo» di Ovada, è stato indetto un concorso fotografico che ha per tema «Agosto '89: momenti indimenticabili... e contatto con la natura... con la famiglia... tra amici». Il concorso è organizzato in collaborazione con il «Club Photo 35» di Ovada [illegible] si articola [illegible] due sezioni: bianco e nero; colori.

[illegible] [illegible] [illegible]

Ancora una cena a base di funghi alla sede della Pro loco di Ponzone: questa [illegible] la scelta cade su polenta, pasticcio e antipasto tutto [illegible] funghi. Si spendono 20 mila a persona. Vi [illegible] inoltre stand che propongono generi alimentari e oggetti d'artigianato.

[illegible] e gastronomia [illegible] festa valenzana

A Valenza la seconda giornata della «Festa dell'Avanti» è dedicata alla gastronomia e alle danze (animate dall'équipe di Radio Gold).

[illegible] Salvatore [illegible] tavolo [illegible] piazza

[illegible] quadro [illegible] «Settembre» di [illegible] Salvatore Monferrato, il gruppo sportivo tennis tavolo tiene alle 20,30, in piazza Mazzini, un incontro dimostrativo.

Ultime selezioni per il «volto»

Ultime tappe del [illegible] «Un volto per il turismo», la manifestazione ideata da Paolo Paoli per valorizzare bellezza femminile, turismo [illegible] gastronomia. A Castelceriolo è stata eletta Marina Bianchi, 17 anni, con damigelle la sorella Cristina e Stefania Mensi. [illegible] Spinetta Marengo ad aggiudicarsi il titolo è stata Lori Valenzuela, [illegible] anni, di Casale (damigelle Barbara Giacchero, di Spinetta, [illegible] Sarah Petitti, di Costigliole d'Asti), mentre [illegible] Monterotondo di Gavi si è imposta Anna Ravetti, 20 anni, genovese, con damigelle Samantha Varacalli, [illegible] Gavi, [illegible] Monica Canepa, di Tassarolo.

[illegible] Novi Ligure [illegible] Muller»

Una novese, Francesca Orlandi, 16 anni, è stata eletta «Miss Muller» in occasione della sagra svoltasi a Monterotondo di Gavi Ligure e dedicata al [illegible] «Muller Thurgau». [e. c.]

I risultati dell'Alessandrino, ma sulla prova è ancora polemica

Un facile esame inutile

A settembre quasi tutti promossi

Felici davanti ai tabelloni. Promosso il 91 per cento dei rimandati (Busi)

[illegible] Per circa tremila studenti delle scuole medie superiori della provincia si sono conclusi gli esami di riparazione. I risultati sono stati in generale positivi per quei giovani [illegible] h[illegible] dovuto passare molte ore dell'estate [illegible] libri. In alcuni istituti scolastici la percentuale dei promossi è stata del cento per cento, complessivamente, poi, la percentuale dei respinti non [illegible] andata oltre l'8-9 per cento.

La città che ha la più alta media di bocciati è Tortona, [illegible] il 14 per cento, mentre la media più bassa (l'1,3 per cento) si è [illegible] a San Martino di Rosignano Monferrato, all'istituto agrario «Luparia». A Valenza i respinti [illegible] stati il 6,8 per cento, ad Ovada il 6,5, ad Acqui Terme il 6,6, a Casale Monferrato l'8,9 per cento.

Nel capoluogo, dove nella prima settimana di settembre ha [illegible] gli esami [illegible] riparazione metà degli studenti rimandati in provincia, [illegible] 1436 esaminati soltanto [illegible] no stati giudicati idonei e devono ripetere l'anno. Complessivamente la percentuale dei bocciati [illegible] Alessandria è stata del 9,6 per cento.

Vediamo in dettaglio la situazione dei vari istituti alessandrini. Nei due licei, [illegible] classico «Plana» e lo scientifico «Galileo Galilei», i rimandati [illegible] rispettivamente 76 e 241. Decisa[illegible] più severi gli insegnanti del «Plana», con nove respinti, mentre i bocciati [illegible] «Galilei» sono stati soltanto otto.

All'istituto professionale «Enrico Fermi» i rimandati erano 262 e 15 devono ripetere l'anno. Quattro soltanto, su 150 esaminati, i bocciati all'istituto per ragionieri «Da Vinci». All'istituto per geometri «Nervi» i rimandati [illegible] 152 ed i respinti sono stati tredici.

Ventiquattro bocciati, su un totale di 103 costretti a riparare a settembre, all'istituto professionale per [illegible] «Migliara». Identico numero di respinti all'istituto magistrale «Diodato Roero Saluzzo», ma i rimandati [illegible] 164. All'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta», infine, su 288 esaminati ne sono stati respinti 31.

Al termine dell'anno scolastico, quando l'analisi degli scrutini aveva messo in evidenza un notevole numero di allievi degli istituti medi superiori costretti a ripresentarsi a settembre per riparare in una [illegible] più materie (con una media superiore al [illegible] per cento e punte anche del cinquanta per cento in alcune classi), si era sostenuto che la scuola italiana sta diventando di anno in [illegible] più selettiva, tenuto conto che abbastanza elevata [illegible] anche la media dei respinti.

I risultati degli [illegible] di riparazione, però, hanno confermato che gli insegnanti nella sessione settembrina si sono dimostrati forse meno severi.

Ritorna intanto l'interrogativo che viene posto ogni anno: ci si chiede cioè se, eliminata nella scuola media inferiore, questa prova di appello ha ancora ragione di essere. Infatti, per la maggioranza degli «addetti ai lavori» [illegible] lasso di tempo tra la conclusione delle lezioni e l'esame di settembre [illegible] troppo breve per consentire ad un giovane rimandato in due, tre o anche quattro materie, di rimediare alle lacune con poche settimane di studio. Di qui la convinzione che dovrebbero essere aboliti gli [illegible] riparazione, magari per organizzare invece durante l'anno scolastico corsi di recupero per gli studenti che evidenziano lacune. [f. m.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 15 Settembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Dopo analisi effettuate in varie zone dal servizio Usl di Igiene pubblica

Aosta, acquedotto inquinato

Ordinanza del sindaco: l'acqua va bollita

NOSTRO SERVIZIO

L'acqua dell'acquedotto di Aosta non è potabile: un'ordinanza del sindaco, Leonardo La Torre, ne vieta da ieri l'utilizzo a fini alimentari se non preventivamente bollita.

E' questa la conclusione a cui sono arrivati i tecnici del servizio di Igiene pubblica e ambientale dell'Usl, diretto dal dottor Martino Alliod, in base ai risultati delle analisi effettuate sui campioni d'acqua prelevati l'8 e il 9 settembre, all'interno dell'ospedale di viale Ginevra, in un bar di Porossan e nel vascone di alimentazione della rete idrica comunale di Talapé.

La relazione sanitaria seguita alle analisi segnala la presenza «seppur in modo modesto, di indici di inquinamento batterico nell'acquedotto comunale».

In attesa dei risultati di ulteriori prelievi (ci saranno oggi) il sindaco ha quindi assunto un provvedimento cautelativo a tutela della salute pubblica. Nel frattempo — ha reso noto La Torre — saranno predisposte operazioni di clorazione nei serbatoi della rete idrica comunale «in modo da garantire un intervento tempestivo qualora anche gli esiti delle analisi in corso confermassero la presenza nell'acqua di agenti inquinanti».

Alla vicenda dell'acquedotto di Aosta rimane però legato un mistero: gli indici di inquinamento riscontrati nei campioni prelevati l'8 e il 9 settembre in cinque diversi punti di raccolta non hanno dato gli stessi risultati. In un caso, addirittura, l'acqua del campione prelevato è stata ritenuta potabile in quanto non presentava indici batteriologici di inquinamento.

«L'8 e il 9 settembre i prelievi di campioni d'acqua sono stati eseguiti nel bar "Beau Sejour" di Porossan, nelle ex cucine, nella centrale termica e nell'ambulatorio di chirurgia al piano terra dell'ospedale di viale Ginevra e nel vascone di Talapé» dice il capo di gabinetto del Comune, Bruno Giordano. «All'interno dello stesso ospedale i campioni d'acqua prelevati hanno dati risultati opposti — dice ancora Giordano —. L'acqua delle ex cucine è risultata potabile mentre quella dell'ambulatorio e della centrale termica conteneva cariche batteriche, in misura diversa, oltre che coliformi totali, coliformi fecali e streptococchi».

Ancora diversi i risultati delle analisi sull'acqua prelevata a Porossan e nella vasca di Talapé, risultata in entrambi i casi inquinata.

«Resta incomprensibile il motivo per cui l'acqua dell'acquedotto comunale possa risultare allo stesso tempo potabile e inquinata — dice ancora Bruno Giordano —. I responsabili sanitari a questo proposito non forniscono spiegazioni limitandosi a trasmetterci i dati ufficiali. Questo mistero meriterebbe però di essere chiarito e non è escluso che il sindaco disponga ulteriori analisi più approfondite proprio a questo scopo».

«La popolazione non si deve comunque allarmare perché gli indici di inquinamento riscontrati nell'acqua di Aosta sono minimi — dice il capo di gabinetto del Comune — e in ogni caso, gli interventi di clorazione già previsti risolveranno il problema».

Mosca

LA VICENDA

Primo allarme in agosto

Già nei campioni d'acqua prelevati all'interno dell'ospedale di viale Ginevra alla fine di agosto, il Servizio di Igiene pubblica dell'Usl aveva riscontrato la presenza di batteri di origine animale. Alle analisi, i cui risultati furono resi noti il 6 settembre, era seguita una prima ordinanza del sindaco che vietava l'uso alimentare dell'acqua nel solo ospedale cittadino. Sulle origini dell'inquinamento erano state date diverse spiegazioni. Il direttore sanitario dell'ospedale, Pier Carlo Barbero, si era dichiarato convinto che la presenza dei batteri nell'acqua fosse dovuta ad infiltrazioni nella rete idrica, tesi contraddetta da un tecnico del Comune che come possibile causa di inquinamento aveva indicato la presenza di sporcizia sui rubinetti utilizzati per i prelievi. Le ultime analisi hanno confermato la presenza di agenti inquinanti in tutta la rete idrica, ma la causa resta sconosciuta.

Chiuso al traffico tratto di via Carrel

Il sindaco di Aosta, Leonardo La Torre, ha chiuso al traffico fino ad ottobre il tratto di via Carrel compreso tra le vie Ollietti e Vevey. Il traffico leggero sarà deviato all'interno del parcheggio dell'ex Rizzardi; i pullman di linea saranno fatti transitare in via Torino mentre la circolazione degli altri automezzi superiori ai cinquanta quintali verrà deviata in via Paravera o in corso Federico Chabod. Per consentire il transito dei camion è stato anche istituito il divieto di sosta con rimozione forzata in via Paravera, tra il passaggio a livello e Pont Suaz. Altri disagi sono segnalati in via Piccolo San Bernardo dove, per lavori, è stato istituito il senso unico alternato.

Incendio alla Deltacogne

Un plancia elettrica si è incendiata l'altra notte nello stabilimento Deltacogne di Aosta per un corto circuito nell'impianto del trasportatore dell'acciaieria. Non ci sono stati feriti e i danni sono limitati. L'intervento dei vigili del fuoco è durato 40 minuti.

AOSTA

pittorica alla Tour Fromage

Si inaugura oggi alle 18,30 la mostra del pittore Riccardo Tommasi Ferroni «Il volo dell'Ippogrifo», allestita nella Tour Fromage ed aperta fino al 31 dicembre. Nelle sue opere l'artista cerca di conciliare la storia reale con l'immaginaria, il passato e il presente: il risultato sono immagini drammatiche.

Nuovo superiore per i Canossiani

Dai Padri Canossiani di Saint-Vincent è stato annunciato l'arrivo di un nuovo superiore: padre Franco Scagnoli prenderà il posto di Lino Capuzzo che per sei anni ha diretto la comunità religiosa di Saint-Vincent.

CENTRO STORICO

Il «cuore» del capoluogo è a pezzi

Nella foto di Belley gli alloggi che si affacciano in un cortile interno di via De Tillier nel centro di Aosta. Qui vivono due famiglie che saranno sfrattate nei prossimi due mesi.

Camere fatiscenti, scarafaggi e la speranza di un alloggio

L'attesa, nel degrado

Come vivono alcuni sfrattati

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Un cucinino, una camera da letto, un bagno sul ballatoio. Le finestre si affacciano su via Porta Pretoria: boutique, ristoranti, bar e il continuo passeggio di turisti, in pieno centro storico di Aosta.

Da dieci anni alcune famiglie sono costrette a vivere così, in pochi metri quadrati, fra crepe nei muri e lavandini improvvisati. L'attesa che il Comune assegni loro un alloggio in una casa popolare si è ormai trasformata in rassegnazione. Da dieci anni, inoltre, è anche una guerra quotidiana con fognature rotte e scarafaggi.

In due alloggi vivono in media quattro, cinque persone: per molti, da circa un anno, è diventato esecutivo lo sfratto. Tutti sono iscritti alla graduatoria alla quale il Comune fa riferimento per l'assegnazione di case popolari. Il punteggio è in genere di 7 punti, la concorrenza è alta.

«In questi anni è stata una continua processione tra gli uffici dell'Istituto autonomo case popolari e quelli del municipio», dicono gli inquilini in coro. E continuano: «Le abitazioni sono già state assegnate a molte persone, anche a chi viveva in condizioni migliori delle nostre. Con quali criteri sono state distribuite?».

La rabbia, l'indignazione, l'umiliazione di vivere gomito a gomito in condizioni lontane dalle più scontate regole igieniche sono la costante fra molti sfrattati. Il 10 ottobre la famiglia Raso, padre, madre e una figlioletta di 6 anni, dovrà lasciare l'alloggio in via De Tillier. «Dove andremo? Non lo sappiamo. Forse il Comune ci manderà in albergo, e chissà, magari per noi è la volta buona: speriamo che ci sia un appartamento vero ad attenderci».

Nello stesso stabile altre quattro persone dovranno lasciare le due camere in cui vivono, il 7 novembre. Aspettano. «Non abbiamo i soldi per permetterci un'altra casa, ormai abbiamo smesso di sognare. I sanitari sono già venuti parecchie volte a fare sopralluoghi; nonostante filtri acqua dai muri e il balcone d'accesso sia pericolante continuiamo ad attendere che ci diano una nuova casa».

La speranza, ora, per la maggior parte degli sfrattati da alloggi definiti «impropri», non conformi cioè alle norme igieniche, è che il Comune metta a disposizione al più presto le case ristrutturate nel quartiere Cogne: alloggi che comunque non saranno pronti prima di due mesi. Quanto alla possibilità del Comune di affittare alcuni stabili nella parte Ovest della città, casa Gagliardi per esempio, oggi si dovrebbero avere risposte precise.

Se i proprietari daranno il loro assenso, la disponibilità dovrebbe essere di una trentina di alloggi, un numero relativamente basso in rapporto alle oltre duecento famiglie sfrattate in Aosta, ma comunque sufficiente ad assorbire il carico dei senza tetto nei prossimi sei mesi. I finanziamenti anticipati per la realizzazione di questo progetto saranno probabilmente a carico della Regione.

«Speriamo in un'abitazione con il bagno e magari una camera per i ragazzi», dice una famiglia di via Sant'Anselmo, ma non ci facciamo illusioni; abbiamo ricevuto lo sfratto soltanto da un anno, c'è chi è in lista d'attesa da molto più tempo». L'ipotesi di un villaggio temporaneo di case prefabbricate, nel caso non si trovassero altre soluzioni a tempi brevi, non incontra opposizioni da chi ormai, con le valigie fatte a metà, attende di lasciare il degrado in cui vive. Ma è una possibilità remota, comunque molto controversa.

«Le graduatorie di attesa per una nuova casa sono stilate in base alle necessità sociali — dice Francesco Salzone, presidente dell'Istituto autonomo case popolari — e il punteggio viene assegnato valutando parametri come il numero dei figli, i casi di invalidità, la disoccupazione».

Claudia Ferrero

Due fratelli austriaci salvati ieri pomeriggio dalle guide

Per tre giorni in una buca

Sorpresi dalla bufera sul G. Paradiso

COGNE. Due fratelli austriaci sono stati trovati ieri pomeriggio dall'elicottero della protezione civile dopo tre giorni trascorsi in un buco scavato nella neve come rifugio dal maltempo che li ha sorpresi durante la traversata del ghiacciaio della Tribolazione, in Val di Cogne.

I due, Werner e Diethard Knes, di 31 e 33 anni, partiti domenica da Valnontey, avevano trascorso la prima notte nel bivacco Pol, a 3183 metri di quota, pensando di ripartire per la loro escursione il giorno successivo.

Lunedì, dopo avere scritto sul diario del bivacco il loro programma, si erano mossi secondo i piani, ma il maltempo li aveva costretti a ritornare sui loro passi. Decisi a non rinunciare all'escursione i due sono ripartiti martedì mattina malgrado la neve caduto il giorno prima.

Le condizioni del tempo erano ancora pessime e al sopraggiungere della nebbia i due alpinisti avevano cominciato a vagare sul ghiacciaio senza riuscire ad orientarsi, fino al momento in cui, colti da una nuova nevicata e dal buio, si erano persi.

Per superare la notte Werner e Diethard Knes, dotati di una buona attrezzatura alpinistica, avevano deciso di scavarsi una buca nella neve.

Le condizioni del tempo non sono migliorate mercoledì e i due alpinisti hanno preferito non muoversi dal loro rifugio. I due erano però attesi a Valsavarenche martedì da amici che, non vedendoli arrivare, decidevano di salire al rifugio Vittorio Emanuele per aspettarli.

Dopo un giorno di vana attesa gli amici ritornavano a Valsavarenche e da lì raggiungevano Cogne. Ieri mattina l'elicottero della protezione civile tentava invano, per la nebbia, di perlustrare il ghiacciaio della Tribolazione.

Intanto al bivacco Pol veniva trovata la conferma del passaggio dei due austriaci con l'appunto sul loro itinerario.

Le ricerche da parte degli uomini del soccorso alpino proseguivano a piedi fino alle 16 quando una schiarita consentiva al velivolo di effettuare un'altra ricognizione, questa volta con successo.

I due austriaci, che avevano raggiunto il colle dell'Ape, a 3873 metri, venivano trovati nella loro buca in buone condizioni fisiche e accompagnati a Cogne dove sono tuttora ospiti di un campeggio.

Ieri pomeriggio, sempre a Cogne, un altro alpinista è stato soccorso dall'elicottero. Si tratta di un tedesco caduto mentre saliva alla vetta del Gran Paradiso sul versante di Valsavarenche. L'uomo, di cui non si conosce ancora il nome, ha riportato trauma cranico e fratture alle gambe. E' ricoverato all'ospedale di Aosta.

(d. a.)

Battaglione Aosta

Proteste sul cambio del nome

AOSTA. Il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, in una lettera inviata al generale Ezio Storpone, comandante della Scuola militare alpina, ha espresso la sua preoccupazione per il cambio di nome del «Battaglione alpini Aosta», in «Supporto tecnico logistico».

«Il Battaglione, insignito della medaglia d'oro al valor militare, custodisce infatti — ha sottolineato il presidente — quei valori in cui si riconoscono gli alpini e per i quali essi hanno combattuto in tempo di guerra». E ancora: «Il significato sociale e culturale che riveste l'appartenenza al corpo militare alpino, fa parte di quei valori che si identificano con orgoglio nel nome stesso del Battaglione Aosta». Ne ha inoltre ricordato l'importanza sociale per le attività svolte, dal servizio della protezione civile al soccorso alpino e all'attività sportivo-agonistica.

Giornata d'incontri della Camera di commercio nipponica

Arrivano i giapponesi

Cercano aree industriali in Valle

AOSTA. Una delegazione di 26 rappresentanti della Camera di commercio giapponese in Italia ha incontrato ieri mattina ad Aosta il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, e l'assessore all'Industria, Ilario Lanivi. La visita segue quelle già effettuate nelle scorse settimane dall'ambasciatore nipponico, Teschima Reishi, e dell'addetto commerciale, Motoyoshi Maruyama.

Il presidente Rollandin e l'assessore Lanivi hanno fornito una dettagliata descrizione della realtà socio-economica della Valle d'Aosta illustrando in particolare le agevolazioni che [illegible] possibile fornire per incrementare gli insediamenti industriali.

[illegible]li operatori giapponesi hanno rivolto domande per quasi due ore per verificare la possibilità di dare il via ad attività industriali. Il capodelegazione Nukui e, a turno, molti altri tecnici hanno chiesto dati sulla disoccupazione nella regione, sul livello [illegible] sindacalizzazione, sull'abbattimento dei tassi di interesse in caso di mutui [illegible] affidamenti, [illegible] possibili vantaggi in termini di costo del lavoro e, soprattutto, sui settori in cui la Regione intende investire.

Ilario Lanivi ha spiegato che l'interesse maggiore è verso «la tecnologia avanzata come già dimostrano le iniziative Seiko e Conner, legate a informatica ed elettronica». Lanivi ha aggiunto: «La [illegible] regione [illegible] può perdere l'opportunità che deriva dall'essere limitrofa alla [illegible]na [illegible] Ivrea, uno [illegible] poli della "Silicon valley" italiana, e [illegible] Torino, la capitale dell'auto, con una dimensione industriale ormai europea e con possibilità di lavoro indotto certo non indifferenti».

E' stato poi evidenziato [illegible] per il futuro la Valle d'Aosta guardi [illegible] tecnologie legate alle telecomunicazioni. Inoltre è stato messo in rilievo che, data la particolare struttura territoriale, [illegible] sono [illegible] prevedersi insediamenti di grandi dimensioni che devono [illegible] preferibilmente non inquinanti.

«Che cosa vuol dire di non grandi dimensioni?», [illegible] domandato un delegato giapponese. La risposta: «Dell'ordine di 30-40.000 metri quadrati».

E ancora: «Vi sono aree disponibili di quel tipo?». Il presidente Rollandin: «Sì, vi [illegible] parecchi Comuni che hanno dichiarato la loro disponibilità a fornire [illegible] [illegible] quelle dimensioni».

Bruno Baschiera

Tecdis, il primo passo

Gli imprenditori del Sol levante [illegible] g[illegible] presenti in Valle. La Tecdis di Châtillon è infatti di una società per azioni di proprietà Seiko (giapponese, socio di maggioranza), Olivetti [illegible] Aeritalia. Le strutture sono di proprietà regionale ed affidate in comodato alla Tecdis, le attrezzature per la produzione sono [illegible] pagate dalla società, con un investimento di oltre 15 miliardi. Produce schermi piatti a cristalli liquidi, che vengono utilizzati in aeronautica, nel settori di comunicazioni, auto [illegible] informatica.

L'occupazione è prevista in 150 unità, con circa trenta dei nuovi addetti che hanno già effettuato corsi di formazione in Giappone. La Tecdis costituisce una valida [illegible] di ponte» per la penetrazione [illegible] nipponica in Valle d'Aosta. L'assessore Ilario Lanivi parla di [illegible] banco di prova e punto [illegible] osservazione per valutare il rapporto costi-benefici in relazione a futuri investimenti». [b. bas.]

Giapponesi in Valle. I rappresentanti della Camera [illegible] commercio nipponica durante l'incontro [illegible] [illegible] Regione

Quart, nessuna iniziativa [illegible] Auschwitz

Il «no» per le suore

La risposta a Rollandin

AOSTA. E' una lettera molto garbata, ma inequivoca, [illegible] un «no» d'un presidente, quello della Fondazione del [illegible] monastero carmelitano [illegible] Quart, a [illegible] altro, quello della giunta regionale, sulla vicenda delle suore di Auschwitz.

Augusto Rollandin [illegible] invitato Louis Maquignaz, presidente della Mater Misericordiae, [illegible] esaminare la possibilità di invitare a Quart le suore del carmelo di Auschwitz, nell'eventualità che fossero cacciate dall'ex campo di concentramento. Maquignaz, parroco di Saint-Martin, ha risposto [illegible] la sua lettera è stata pubblicata ieri dal «Corriere della Valle», settimanale della diocesi.

Lettera breve, scritta in francese, che prima loda [illegible] «sensibilità» di Rollandin impegnato «a cercare una soluzione a questa vicenda così delicata», poi sottolinea come sia opportuno «prima d'intraprendere qualsiasi iniziativa aspettare che si realizzi l'ipotesi di uno spostamento di queste religiose».

[illegible] dovesse accadere, continua Louis Maquignaz, sarà compito delle istituzioni carmelitane di Polonia, [illegible] [illegible] altrove, provvedere all'ospitalità delle suore.

E ancora: «Il ruolo della Fondazione Mater Misericordiae non dovrebbe andare al di là di quello per cui è stata costituita, preparare il nido al piccolo gruppo di [illegible]re che verranno dal monastero di Valmadonna».

La vicenda di Auschwitz è an[illegible] lontana da una soluzione, la [illegible] per il momento rimagono fra quelle mura che testimoniano l'olocausto di milioni di ebrei.

Appare invece risolta l'inattesa appendice valdostana al «ca[illegible] di politica internazionale. Il presidente della giunta nel rivolgersi al presidente della Fondazione Mater Misericordiae si [illegible] detto «interprete dei sentimenti di gran parte della popolazione valdostana». Nella premessa aveva infatti sottolineato che «la controversia tra Chiesa polacca [illegible] Comunità ebraica ha suscitato e suscita vive emozione anche in Valle per il rischio che essa comporta di risuscitare i fantasmi di antichi, ingiustificati rancori [illegible] di pericolosi settarismi etnici [illegible] religiosi».

Tuttavia la risposta del parroco Maquignaz [illegible] lascia aperta alcuna possibilità, a meno che siano le istituzioni carmelitane [illegible] indirizzare le [illegible] di Auschwitz (sempre che siano costrette a lasciare [illegible] campo [illegible] concentramento e la Polonia) a Quart, nel nuovo monastero inaugurato nel luglio scorso dal Papa. [e. mar.]

Costa quasi due miliardi e servirà anche tre frazioni

Cogne, nuovo depuratore

Per ora è collegato il capoluogo

COGNE
NOSTRO SERVIZIO

E' entrato in funzione a Cogne il depuratore, ma per [illegible] momento [illegible] soltanto il capoluogo. I lavori per la costruzione dell'impianto, nei pressi del ponte di Cretaz, erano stati avviati nell'autunno del 1987. Allora vennero fatte le strutture esterne del fabbricato che ospita le [illegible] del depuratore.

L'utilizzo del [illegible] impianto era stato previsto per lo scorso autunno, [illegible] alcuni ritardi nell'assegnazione del secondo lotto di lavori hanno inesorabilmente allungato i tempi di costruzione.

Ora è all'appalto [illegible] terzo lotto di lavori per la sistemazione dell'area esterna del depuratore. L'impianto una volta ultimato costerà circa un miliardo e settecento milioni. Pulisce le acque del capoluogo, delle località di Moline e del villaggio delle [illegible] miniere Cogne e delle frazioni di Gimillan e Montroz.

Queste due ultime frazioni e parte del villaggio Cogne [illegible] [illegible] ancora collegate all'impianto in quanto sono ancora in fase di costruzione i collettori [illegible] raccolta delle acque fognarie che verranno, ad ultimazione dei lavori, collegati alla fognatura che porta al depuratore.

Per quest'anno e per il prossimo pertanto la struttura non funzionerà al massimo della sua capacità, [illegible] [illegible] potrà [illegible]ià dare ottime indicazioni sulla sua efficienza e funzionalità.

I primi ad accorgersene dovrebbero essere i pescatori che frequentano [illegible] corso della Grand'Eyvia in cui continueranno a essere scaricate, come in passato, le acque nere, ma depurate.

Negli anni scorsi sono state frequenti le denunce [illegible] parte di pescatori sulle condizioni delle acque del torrente poco pulite, condizioni imputate allo scarico appunto delle fognature non opportunamente depurate.

L'impianto di Cogne segue il metodo della depurazione a trattamento biologico, affidato cioè alla flora batterica presente nelle acque fognarie, con processo aerobico. Tutti i liquami vengono convogliati in una serie di vasche, per un totale di [illegible] metri cubi, e vengono continuamente rimescolati tramite getti d'aria provenienti dal fondo della prima vasca [illegible] da pompe che inviano le sabbie in modo continuo nella prima vasca fino ad avere un residuo omogeneo e decomposto.

I fanghi così ottenuti vengono in seguito trattati con una centrifugazione (e l'aggiunta di calce) e successivamente inviati in un centro di stoccaggio autorizzato. L'acqua, pulita, viene convogliata nel torrente Grand'Eyvia.

La depurazione delle acque del Comune di [illegible]gne sarà prossimamente completata [illegible] la costruzione delle «fosse Imof» nelle frazioni di Epinel, Cretaz e Valnontey. I lavori per la costruzione di questi tre impianti sono appena cominciati [illegible] si prevede la loro ultimazione per la primavera prossima.

Per la frazione di Lillaz [illegible] già funzionante, invece, da alcuni anni una struttura analoga a quelle in costruzione nelle altre frazioni di Cogne.

Diego [illegible]

Mostra ad Acquasparta di Stefano Torrione

Foto ecologiche

Sul paesaggio della Valle

Stefano Torrione, studente universitario e maestro di tennis, si è rivelato come attento fotografo di paesaggio

AOSTA. Uno degli aspetti della realtà più indagati dal mezzo fotografico fin dalle sue origini [illegible] il paesaggio, quel casuale accostamento [illegible] linee e morfologie ambientali da cui l'uomo è indirettamente assente.

E' a questo soggetto in perenne trasformazione che ha dedicato la sua attenzione un giovane fotografo valdostano, Stefano Torrione, le cui opere sono attualmente esposte ad Acquasparta nell'ambito [illegible] una mostra sul «Nuovo paesaggio», organizzata dal Comune e dalla Regione Umbria in collaborazione col ministero per l'Ambiente [illegible] «Torino Fotografia». L'esposizione, cui Torrione partecipa assieme a nomi celebri [illegible]me quello di Franco Fontana, non vuole tuttavia soltan[illegible] denunciare il degrado ambientale, preferendo seguire un percorso diverso che pone in primo piano l'autonomia della fotografia e la sua peculiarità «visionaria».

In questo senso, [illegible] [illegible] prodotto di [illegible] sensibilità e di [illegible] visione soggettiva, vanno interpretate le opere del fotografo valdostano, che documentano in maniera plastica le strutture industriali della Valle d'Aosta. Torrione, che fra l'altro sta laureandosi in Scienze politiche all'Università di Tori[illegible] con una tesi sul Parco del Gran Paradiso, [illegible] noto in Valle [illegible] tennista.

In passato [illegible] stato infatti più volte campione valdostano e attualmente alterna l'attività di fotografo a quella di maestro di [illegible]

Dice a questo proposito: «In realtà c'è una stretta connessione fra le due, [illegible] senso che attraverso le lezioni mi pago l'hobby costoso della fotografia. Questo legame è evidente fin dall'inizio. Se la passione per l'immagine mi è stata infatti trasmessa da mio padre, che scattava in maniera del tutto amatoriale, essa è diventata più profonda, circa quattro anni fa, a seguito dell'amicizia con qualche fotografo, con cui ho barattato alcune lezioni [illegible] tennis in cambio [illegible] consigli tecnico-pratici».

Poi sono venuti le appassionate letture di manuali, i pellegrinaggi alle mostre, la passione per i viaggi, le riflessioni sul mezzo, la decisione di una scelta di campo che porta al «mestiere» e che i risultati incoraggiano.

«Anche [illegible] quest'anno — dice ancora Torrione — non ho fotografato tanto, perché ho ragionato molto sull'inquadratura e sul soggetto. Nella scelta finale della composizione fotografica c'entra infatti molto la cultura individuale: [illegible] una parte mi sono dunque orientato [illegible] tematiche che avessero un rapporto diretto con l'oggetto dei miei studi (l'ecologia), dall'altra ho deciso di fotografare con un obiettivo 20 mm, [illegible] come [illegible] normale, senza deformare i margini dell'immagine».

«La scelta dei paesaggi — aggiunge — comporta poi ovvia[illegible] uno stato d'animo particolare al di [illegible] dell'istinto. A me interessa cogliere i segni dell'uomo nell'ambiente e sono per una foto realistica ma non naturalistica. Questa decisione [illegible] una conquista, dovuta anche al dialogo intenso [illegible] mio padre, che mi spingeva a fotografare la Valle. Prima infatti [illegible] proiettato fotograficamente verso spazi lontani. Poi è cambiato il mio modo di guardare. Prima confondevo la regione con l'immagine stereotipata dei castelli, ora invece mi rendo conto che è un luogo un po' speciale, dove [illegible] ci sono fratture [illegible] urbanizzazione e natura».

Torrione, che è entrato in contatto [illegible] Acquasparta, dopo aver partecipato al concorso nazionale per esporre alla Biennale della Fotografia di Torino (ad ottobre nel capoluogo piemontese), sta [illegible] preparando anche un libro. Il soggetto sarà questa volta la Fiera di Sant'Orso. «Ma non saranno le solite immagini — conclude Torrione —. Non ho infatti fotografato la Fiera dal punto di vista dei visitatori, ma da quello degli oggetti esposti. Le fotografie non mostreranno dunque le sculture in legno, ma i volti della gente, rubati a loro insaputa».

Luciano Barisone

Bocciodromo e Centro fondo

Brusson punta sullo sport

BRUSSON. L'amministrazione comunale di Brusson ha deciso di costruire strutture sportive all'avanguardia. Sorgeranno un bocciodromo, in località Gremouth, [illegible] cui sono cominciati in questi giorni i lavori, e un «Foyer du fond».

«Sono opere che rispondono ad una precisa volontà politica — dice il sindaco, Renato Vuillermin —. Intendiamo trasfor[illegible] Brusson in un centro a provata vocazione sportiva. Tali [illegible] si integreranno comunque con quelle previste ad Ayas, dove verrà costruito un palazzo del ghiaccio».

Il bocciodromo ospiterà quattro campi da bocce regolari, due di squash ed al piano terra ci sarà [illegible] parcheggio coperto di 65 posti ed una rimessa per gli automezzi dei vigili del fuoco e del Comune. La struttura avrà pure una valenza sociale con alcune salette dove gli an[illegible] potranno giocare [illegible] carte, biliardo e boccette.

[illegible] gestione della struttura verrà probabilmente affidata ad alcune famiglie del paese. L'opera costerà 2500 milioni. «Per ora — dice Vuillermin — [illegible] gi[illegible] stati stanziati ed [illegible]lizzati seicento milioni. Per l'autunno prevediamo un secondo appalto».

Ma [illegible] fiore all'occhiello di questo piano di ristrutturazione sportiva sarà costituito dal «Foyer du fond» per il quale è prevista una spesa di oltre quattro miliardi.

Il Foyer avrà spogliatoi, docce, un ufficio gare, locali per i cronometristi, per le sciolinature, per le riprese televisive ed [illegible] tavola calda. Al piano superiore ospiterà una palestra per body-building con locali per massaggi, saune e solarium. «Il Foyer — continua Vuillermin — avrà una duplice funzione. Data la vicinanza del campo [illegible] calcio, che presto verrà ampliato, ci piacerebbe ospitare la preparazione precampionato di qualche squadra [illegible] massima serie».

[f. f.]

Il tema è il rosso

Un concorso fotografico ad Avise

AVISE. Fotografare il rosso è la proposta della biblioteca [illegible]nale di Avise che ha indetto un concorso fotografico dal titolo «Immerso rosso». La partecipazione è libera e chiunque presenti un massimo di dieci diapositive (formato 24 per 36 o 6 per 6) [illegible] fotografie a colori (formato minimo 24 per 30).

Le opere dovranno essere inviate [illegible] busta chiusa alla biblioteca [illegible] Avise entro le 17 del [illegible] dicembre.

Fotografie [illegible] diapositive sa[illegible] giudicate separatamente e le migliori [illegible] premiate con materiale fotografico per un valore di 150 mila lire per le prime, 100 mila per le seconde [illegible] 50 mila per le terze.

Le opere [illegible] restituite, ma la biblioteca [illegible] Avise si riserverà il diritto di pubblicarle sul proprio notiziario [illegible] su altri.

[b. m.]

Fortunata tournée a Murcia, in Spagna

Tra folk e turismo

I 40 anni del «Groupe»

AOSTA. [illegible] tornati [illegible] Murcia, capitale della omonima regione spagnola con lo stemma di quella terra e, quasi fossero ambasciatori valdostani, l'hanno consegnato al presidente della giunta Augusto Rollandin.

Il «Groupe folklorique» del Comité des traditions valdôtai[illegible] si [illegible] lasciato alle spalle successi e notti [illegible] festa a Cartagena, Santiago de la [illegible]rà e sull'istmo del Mar Menor, e hanno portato richieste turistiche degli spagnoli.

[illegible] poteva andar meglio [illegible] nostro viaggio, un'esperienza indimenticabile», dice il giovane [illegible] Giuseppe Gnemaz. Ora il gruppo aostano prepara la festa di compleanno: 40 anni [illegible] canti e balli della Valle. Dopo la tournée i trentacinque passeranno le loro serate nei locali delle scuole elementari di piazza Arco d'Augusto per preparare [illegible] l'anniversario.

«Allenano» le loro voci insieme con gli ex componenti [illegible] gruppo, perché domenica 26 novembre ci saranno tutti alla festa [illegible] compleanno. Il primo appuntamento [illegible] per martedì alle 21.

«E poi ogni sera — spiega Gnemaz —, altrimenti non [illegible] la facciamo [illegible] prepararci bene». Alla fisarmonica sarà Dante Bassi che [illegible] Murcia ha fatto da interprete del gruppo, oltre a fare il presentatore. «Era il solo tra noi [illegible] [illegible] lo spagnolo», dice ancora Gnemaz.

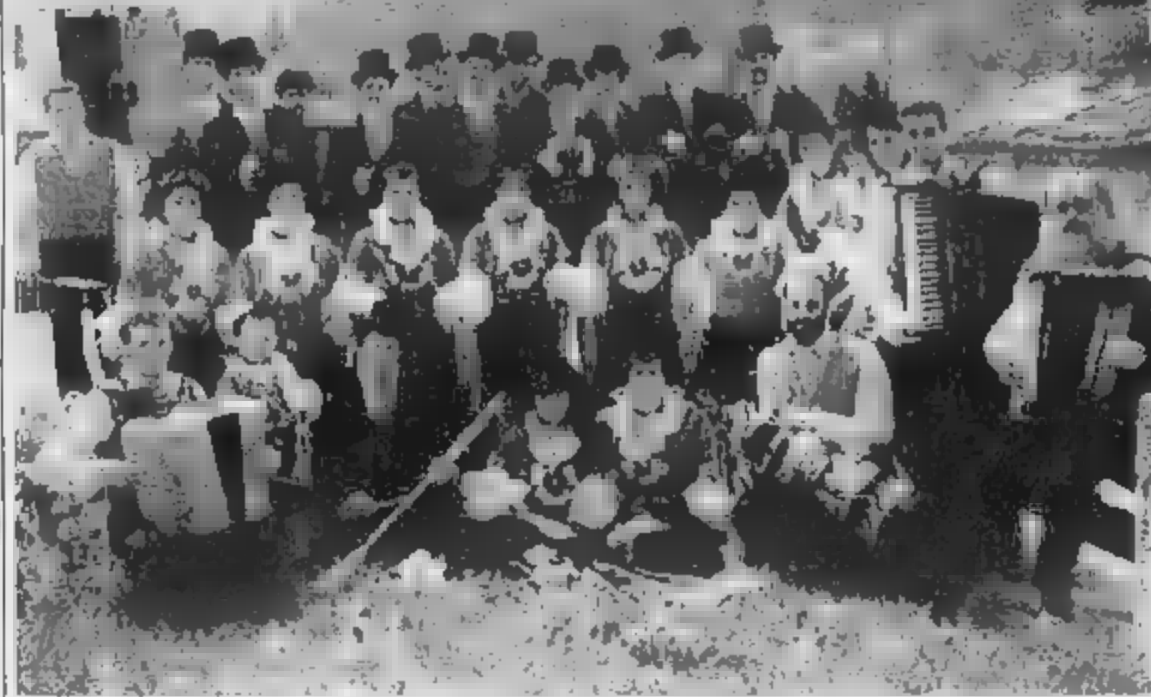
Il 26 novembre ottanta ex del gruppo saranno i protagonisti della messa cantata. Poi la festa d'anniversario continuerà con l'inaugurazione di una mostra fotografica che ripercorre tutta l'attività del gruppo folkloristico, quindi il pranzo e infine (è ovvio) canti e balli.

Il gruppo sta compiendo un'opera [illegible] ricerca storico-musicale: intende valorizzare [illegible]zoni in patois e in francese dimenticate. Riscopre anche antichi balli. Mantiene così una tradizione di invidiabili successi [illegible] primati.

Il «Groupe» è stato il primo, come corale, a musicare poesie in patois: opere di Cerlogne, Ferré, Terivel, Lucat e «Tanta Naisse». E due anni dopo la [illegible] nascita (1949) ha vinto il concorso regionale p[illegible] cori.

Poi [illegible]e in tutta Europa, partecipazione [illegible] [illegible] internazionali, al festival del folklore. Ha anche inciso un disco nel 1980. Oggi il suo indirizzo è verso il [illegible] popolare.

I costumi rimangono invece quelli di sempre: [illegible] i vestiti usati ad Aosta alla fine del Settecento che hanno contribuito al [illegible] del gruppo.

[e. mar.]

Di ritorno da Murcia. Il «Groupe folklorique» del Comité des traditions valdotaines prepara [illegible] festa [illegible]

La quadretta Nitri Renault si è classificata al terzo posto

Bocce, quarto [illegible]

Nei campionati italiani di «B»

AOSTA. La quadretta formata da Guido Ducourtil, Mario Favre, Vittorio Buscaglione e Paolo Marjolet ha conquistato a Torino la medaglia di bronzo ai campionati italiani di bocce per la categoria B. Le [illegible] tricolori si [illegible] così [illegible] in modo positivo per i giocatori valdostani che hanno ottenuto il titolo nell'individuale con Guido Ducourtil e tre medaglie di bronzo [illegible] Mauro Mongiovetto nel tiro tecnico, con la coppia Battista Arvat-Graziano Clerin e con la quadretta della Nitri Renault.

Ducourtil, Favre, Buscaglione [illegible] Marjolet hanno sconfitto nei trentaduesimi [illegible] finale la formazione di Alpignano (13-7), sbarazzandosi poi della compagine di Torino (13-10). Altri [illegible] cessi sulle squadre di La Spezia (13-4) e della Stronese (13-7) prima di trovarsi la via sbarrata per l'accesso alla finalissima dalla quadretta di Rapallo.

«Il terzo posto conseguito a Torino — dice il presidente del comitato regionale dell'Unione bocciofila italiana, Bruno Oro — ha confermato la crescita qualitativa dei giocatori valdostani. I campionati italiani ci hanno regalato molte soddisfazioni. Stia[illegible] risalendo parecchie posizioni nella gerarchia nazionale».

L'altra quadretta impegnata [illegible] Torino (Piero Ariagno-Roberto Fioran-Sergio Monetta-Mauro Mongiovetto) non è riuscita a qualificarsi per gli scontri decisivi. Stessa sorte per le terne delle categoria [illegible] (Guido Bionaz-Dario Bonato-Claudio Nicco e Domenico Chiono-Leandro e Massimo Martinetti) [illegible] C (Giorgio Buffa-Pietro Ferrari-Ilario Ramanzini).

Gli allievi erano impegnati a Pordenone, [illegible] dopo aver superato il primo turno Luca Lucianaz-Paolo Rosset-Andrea Roveyaz (Le Carreau cassa rurale artigiana di Gressan), Ivan Cortivo-Stefano Crestanello-Renzo Verducci (Nitri Renault) e Paolo Apparenza-Matteo Kratter-Claudio Nichele (Notre Vallée) sono stati eliminati nei trentaduesimi di finale.

«Per i ragazzi — dice Oro — la partecipazione [illegible] campionati italiani è stata utilissima per il futuro. Tutte e tre le terne hanno giocato su buoni livelli dimostrando di poter garantire un sicuro avvenire al gioco delle bocce in Valle. A Pordenone abbiamo portato in viaggio premio altri giovani giocatori per permettere loro di seguire la competizione tricolore».

I campionati italiani lasciano adesso spazio alla Coppa Italia. Domani [illegible] domenica è infatti in calendario a Savona la manifestazione nazionale riservata alla categoria C.

[s. b.]

Terzi agli italiani. La quadretta formata da Guido Ducourtil, Paolo Marjolet, Mario Favre e Vittorio Buscaglione

Il tecnico di Pont-St-Martin torna in nazionale

Calcamuggi guida le [illegible] di sci

PONT-[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La Coppa del Mondo [illegible] sci quest'anno [illegible] cominciata in piena estate, anzi nell'inverno australiano. Quasi un paradosso parlar di neve in estate, ma proprio per questa «apertura» nell'altro emisfero i programmi di allenamento sono più avanti che negli anni passati.

La squadra [illegible]zurra maschile ha cominciato in Australia, sulle nevi [illegible] Nuovo Galles. Fra i pali anche Richard Pramotton e Roberto Grigis, due alpini [illegible] Centro sportivo esercito di Courmayeur. Non hanno brillato.

In Valle d'Aosta il grande sci arriverà il 6 febbraio con un supergigante maschile [illegible] Coppa del Mondo in programma a Courmayeur, subito dopo la discesa e il supergigante [illegible] Chamonix e Megève, e alla vigilia della tradizionale serie di gare di Laax in Svizzera.

E' invece valdostana la nuova direzione agonistica del settore femminile dello sci azzurro. L'incarico è andato a Pier Mario Calcamuggi di Pont-Saint-Martin. [illegible] nuovo allenatore ha subito gettato nella mischia della discesa libera di Las Lenas in Argentina due giovani come [illegible] Martin e la Frizzarin a fare esperienza.

L'apprezzato tecnico di Pont-Saint-Martin ha poi [illegible]nuto le prime grosse soddisfazioni [illegible] il settimo posto della valtellinese Deborah Compagnoni nel supergigante vinto dall'austriaca Wachter. Appare evidente che c'è ancora molto da lavorare in un settore che lo scorso anno ha regalato solo delusioni al presidente Valentino e ai suoi collaboratori. Calcamuggi [illegible] cosciente che il compito è arduo, ma non demorde e già i primi risultati sembrano darg[illegible] ragione.

Il suo inserimento alla guida della nazionale femminile è [illegible] deciso dal Consiglio della Federazione italiana sport invernali contemporaneamente al trasferimento al settore maschile, tra gli slalomisti, di Stefano Dalmasso, che era allenatore delle ragazze.

A proporre la candidatura [illegible] Calcamuggi è stato Umberto Farini, che è l'«assessore» allo sci alpino femminile in sede federale. Il chirurgo aostano aveva avuto modo di vedere al lavoro, tra i giovani del Comitato valdostano, Calcamuggi, e ha subito proposto il suo rientro nel giro azzurro.

Calcamuggi ha 42 anni e vive [illegible] Pont-Saint-Martin con la moglie [illegible] due figli (Elisa è una promessa dello sci valdostano). [illegible] cominciato la sua atti[illegible]ità di tecnico nei centri Fisi [illegible] Courmayeur dal 1972 al 1976 e nei tre anni successivi a Champoluc. E' [illegible] aiuto-allenatore di Ilario Pegorari nella squadra C azzurra nella stagione 1979-80 per poi passare a curare la preparazione atletica della squadra B per due anni e tornare a guidare sia a livello tecnico si[illegible] come responsabile della preparazione atletica, la formazione C2 e quindi C1 nel 1983.

In questi ultimi anni il professore di educazione fisica di Pont-Saint-Martin [illegible] uscito dal «giro» azzurro per tornare all'insegnamento e all'allena[illegible]nto delle squadre zonali. Ora ha fatto il grande salto.

Certamente la situazione che eredita non è delle migliori perché i tempi della «valanga [illegible] sono lontani, lo scorso anno i risultati sono stati davvero pochi e sembra che soltanto Deborah Compagnoni, giovane valtellinese di Santa Caterina Valfurva, sia ad un buon livello internazionale dopo il ritiro di Paoletta Magoni.

Le giovani interessanti [illegible] mancano, ma indubbiamente c'è molto da lavorare. «Inizialmente [illegible] rinunciato ad un impegno a livello giovanile, ma poi ci ho ripensato e ora sono molto soddisfatto di questo incarico — precisa Calcamuggi - ed [illegible] chiaro che se ci lasceranno lavorare tranquilli con le giovani potremo ri[illegible] atlete di buon livello internazionale».

I programmi sono impostati per i Giochi Olimpici di Albertville, ma l'appuntamento [illegible] già molto vicino.

Cesarino Carise

Agli europei juniores di atletica leggera

Occhiena fra i primi

Sfortunato invece Ottoz

PONT-SAINT-MARTIN. Carlo Occhiena non finisce più [illegible] stupire. A soli 17 anni ed ancora allievo è stato convocato nella nazionale per i campionati europei juniores di Varazdin in Jugoslavia in virtù del suo grande primato italiano di categoria stabilito a Donnas nei 200 (21"30) e per le sue buone qualità di quattrocentista utile alla staffetta [illegible] per 400.

Il velocista della Ceat Cavi Pont Donnas è stato protagonista [illegible] [illegible] prova strepitosa chiudendo al [illegible] posto la finale in un confronto con tutti i migliori sprinters europei, tutti diciottenni [illegible] diciannovenni, per poi lasciarsi alle spalle i più forti specialisti continentali nella prima frazione della [illegible] per 400 azzurra.

Carlo Occhiena vive [illegible] Torino ed è allenato da Massimo Sereno e proprio nell'Atletica Saint-Vincent guidata da Riccardo Caldara ha mosso i suoi primi pa[illegible] agonistici per arrivare alla maglia azzurra e al titolo italiano allievi. Molti tecnici lo definiscono il «Mennea degli Anni Novanta» per [illegible] perfezione del suo gesto atletico; per i suoi dirigenti Riccardo Caldara, Hermes Perotto e Francesco Macario Carlo sarà invece il primo italiano ad andare sotto i 45 secondi nel giro di pista.

Occhiena ha iniziato molto bene [illegible] terra jugoslava f[illegible] secondo con 21"58 nella batteria vinta dall[illegible] Jonsson con 21"49; in semifinale con una rimonta di rarissima potenza l'atleta della Ceat Cavi [illegible] riuscito a guadagnarsi il posto tra i «magnifici otto» giungendo quarto con 21"41 (a soli 11 centesimi dal [illegible] record italiano) nella scia del polacco Zalewski (20"98), dello svedese Jonsson [illegible] del britannico Kenny che batté già Carlo a Casalmaggiore. Solo un vento contrario di 3,2 metri al secondo ha negato il grande risultato cronometrico all'azzurro.

A vincere con 21"06 è stato il polacco Zalewski. Il velocista italiano [illegible] stato grande nella prima frazione della 4 per 400 cambiando [illegible] testa per poi vedere scivolare la squadra al quarto posto dopo [illegible] deludente terza frazione [illegible] Paternoster, con 3'11"86 a soli 12 centesimi dal podio occupato da Urss, DDR e Spagna.

Molto sfortunato è stato Laurent Ottoz che si [illegible] guadagnato le semifinali [illegible] un quarto po[illegible] in batteria con 14"99 nei 110 ostacoli per poi rinunciare a questo [illegible] atteso appuntamento per uno stiramento alla gamba sinistra rimediato nell'ultima settimana di preparazione a Schio. Non può che far rabbia per una medaglia butta[illegible] alle ortiche a Laurent rendersi conto che con il suo tempo realizzato a Casalmaggiore (14"07) avrebbe conquistato la medaglia d'argento e che [illegible] suo [illegible] rivale Dario Volturara (battuto a Casalmaggiore per [illegible] centesimi, ma vincitore con lo stesso margine nei campionati italiani) ha conquistato la medaglia di bronzo con 14"28 dietro al finlandese Haapakoski (14"03) e al francese Thibault (14"14).

[c. c.]

Pallavolo, la rassegna tricolore delle squadre «under 16»

Quattrocento finalisti

In Valle per il «Trofeo delle Regioni»

AOSTA. Da mercoledì [illegible] a sabato 23 settembre si disputeranno ad Aosta le [illegible] del «Trofeo delle Regioni» under 16 di pallavolo. Saranno interessate alla manifestazione diciotto squadre nel settore maschile [illegible] altrettante in quello femminile. Quasi quattrocento i giovani atleti impegnati nella rassegna tricolore che si disputa per la [illegible] volta consecutiva [illegible] Valle. I ragazzi saranno ospitati alla [illegible] Scuola militare alpina, le ragazze soggiorneranno negli alberghi del capoluogo regionale.

«Siamo orgogliosi di essere [illegible]ati di nuovo prescelti come sede della manifestazione — dice Mario Oberto, [illegible] dei responsabili della parte tecnica dell'iniziativa —. Gli appassionati valdostani potranno vedere in azione le promesse della pallavolo italiana. Dopo la medaglia di bronzo conquistata la scorsa settimana dalla nazionale azzurra ai campionati europei, c'è un rinnovato interesse per [illegible] disciplina e l'occasione rappresentata dalle finali del Trofeo delle Regioni richiamerà l'attenzione di numerosi tifosi».

Non ci sarà, in ogni caso, soltanto spazio per lo sport. Gli organizzatori hanno infatti predisposto [illegible] serie di iniziative collaterali molto piacevoli per i partecipanti alla manifestazione. Mercoledì, dopo il saluto del generale comandante della Scuola militare alpina, è in calendario una dimostrazione di arrampicata in palestra e poi la visita guidata alla mostra di materiali al padiglione Pincato. Giovedì alle 20,30 esibizione della fanfara della Brigata Alpi[illegible] Taurinense. Sabato 23, infine, cerimonia di premiazione alle 19,30.

Le partite della fase eliminatoria maschile (mercoledì e giovedì prossimi) si disputeranno nelle palestre di Variney, [illegible] via Volontari del sangue e della scuola media Carlogne. Le diciotto squadre maschili sono [illegible] suddivise in sei gironi: A (Friuli Venezia Giulia, Lazio e Basilicata); B (Liguria, Emilia Romagna [illegible] Abruzzo Molise); C (Piemonte/Valle d'Aosta, Toscana e Campania); D (Veneto, Umbria [illegible] Calab[illegible]); E (Lombar[illegible]ia, Sardegna, Sicilia), F (Trentino Alto Adige, Marche [illegible] Puglia).

Gli incontri del torneo femminile sono programmati nelle pal[illegible] dell'Istituto magistrale, di via Binel e dell'Istituto per geometri. Questa la composizione dei diversi raggruppamenti: Veneto, Lazio e Sicilia (A); Liguria, Toscana e Calabria (B); Lombardia, Umbria e Abruzzo Molise (C); Friuli Ve[illegible] Giulia, Sardegna e Campania (D); Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Puglia (E); Piemonte/Valle d'Aosta, Marche e Basilicata (F).

[s. b.]

Il nuovo servizio è in funzione alla clinica privata San Giuseppe

Si inaugura la «Tac» ad Asti

E all'ospedale arriverà in primavera

ASTI. Domeni mattina, alle 10,30, il presidente, Marcello Arione, e il direttore sanitario Giuseppe Veglio della clinica privata «San Giuseppe», presenteranno a medici e giornalisti il nuovo di tomografia assiale computerizzata, cioè quella serie di impianti per l'esame comunemente chiamato «Tac».

Il servizio, in realtà, è già entrato in funzione da alcune settimane, ma limitatamente ai pazienti ricoverati in clinica: è comunque il primo avviato in città. Finora chi necessita questo esame doveva sobbarcarsi trasferte sino a Torino, Alessandria e Alba. «Qui non si tratta di una gara non importante arrivare primi — spiega il presidente Marcello Arione —. C'era un'esigenza a cui bisognava dare al più presto una risposta. Il servizio funziona in pratica da luglio e finora abbiamo fatto 8-10 alla settimana. Attendiamo le autorizzazioni Usl e Comune per poter avviare anche il servizio ambulatoriale, cioè rivolto a pazienti esterni. I documenti dovrebbero essere pronti la prossima settimana: da quel momento saremo disponibili ad avviare una collaborazione con l'Usl di Asti». Il costo un esame «tac» è di 250 mila lire (più 100 mila se si deve utilizzare il «mezzo di contrasto»).

Per allestire il servizio la clinica ha investito complessivamente (macchinari, ristrutturazioni, impianti) 800 milioni. Per ora si avvale della consulenza di un medico esterno oltre che di tecnici e medici interni. «Dal prossimo anno — annuncia Arione — avvieremo anche il servizio terapia intensiva. Inoltre abbiamo progettato l'ampliamento dei locali per ovviare agli spazi occupati dai nuovi servizi». La clinica 124 posti letto.

Intanto anche all'ospedale civile procedono i lavori per la sistemazione del servizio di tomografia assiale computerizzata. Afferma vicepresidente del Comitato di gestione, Italico Sarzanini: «Dire quando ci sarà l'inaugurazione è azzardato, forse la primavera prossima. Abbiamo già provveduto ad acquistare dalla Philips i macchinari (spesa un miliardo e 100 milioni ottenuti finanziamento regionale, ndr) che sono i più moderni in circolazione. Inoltre, e questo è importante, la Tac sarà collegata all'acceleratore lineare: il momento diagnostico e quello pia saranno così uniti in tempo reale».

Il servizio sarà sistemato piano terra, a fianco della radioterapia. L'Usl anche avviando i concorsi per il potenziamento dell'organico.

Fulvio Lavina

BOOM DI ISCRIZIONI

La «vocazione» dell'infermiera

ASTI. Le astigiane sembrano aver scoperto una vocazione: da «grandi» vogliono fare le infermiere professionali. Al corso organizzato dall'Usl 68 e che si inizierà fra poco, sono arrivate 114 domande di iscrizione (solo 7 per cento è firmata da maschi). «E' un risultato che ha superato le previsioni — Carla Giovara, componente del Comitato di gestione dell'Usl 68 — e che non può che darci soddisfazione: vuol dire che la campagna di promozione fatta dalla Regione con la nostra collaborazione ha funzionato. Ad Asti, per la prima volta, istituiremo una terza sezione». Fino allo anno media delle domande si attestava sulle unità: quest'anno, poi, bisogna aggiungere l'apertura di un corso anche per l'Usl 69 che fa capo a Nizza: lì le domande sono state circa 50 a cui si sono aggiunte una quindicina di iscrizione «dirottate» Asti. Dunque, se «mortalità scolastica» (un brutto termine che viene usato per indicare gli abbandoni dovuti a motivi diversi) non sarà elevata, fra tre anni in provincia saranno disponibili 150 nuovi infermieri professionali. Una vera «manna» se si considera che oggi all'ospedale di Asti sono vacanti 100 posti. Carla Giovara annuncia poi che a partire da quest'anno il corso terrà all'Istituto della Purificazione e non più ai Comboniani che diventerà sede Laboratorio di analisi.

Un convegno

Douja, oggi si ricorda Ratti

ASTI. Giornata intensa per la Douja d'or. Stamane alle 10 nel salone della Camera Commercio è previsto un incontro sugli aggiornamenti delle proposte alle modifiche «930» sulle «Norme per la tutela delle denominazioni d'origine dei mosti e dei vini». Partecipano: Francesco Adinolfi, dirigente ministero dell'Agricoltura; Pietro Caviglia, direttore dell'Unione Italiana Vini; Renato Dettori, consigliere delegato della Federvini; Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti. panel del moderatore: Vittorio Vallarino Gancia.

Seguirà una presentazione della riedizione postuma del volume Renato Ratti «Come apprezzare i vini» (editrice Aeb di Brescia). E' un omaggio grande enotecnico, direttore del Consorzio dell'Asti Spumante, scomparso anno fa. Alle 16, nel salone Camera Commercio si terrà l'assemblea nazionale rappresentanti Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vino). [s. mir.]

I venticinque fortunati estratti «Scopri il tuo borgo»

Ecco i primi vincitori

I biglietti di tribuna in distribuzione oggi domani alla redazione de La Stampa. Il prosegue sino al 23 settembre. Si possono vincere un'auto e altri premi

ASTI. «Scopri il tuo borgo» ha portato fortuna a lettori, che hanno vinto due biglietti ciascuno per assistere al Palio di domenica dalla tribuna Isnardi (davanti al bar Cocchi).

I nomi pubblicati qui accanto. L'estrazione si è svolta ieri pomeriggio nella sede de La Stampa in via Marenco 32 a Torino, alla presenza di funzionario dell'Intendenza finanze.

I vincitori potranno ritirare i biglietti, presentandosi con documento riconoscimento, alla redazione di Asti de La Stampa, in via De Gasperi (primo piano), oggi, dalle 9 alle 19 domani (stesso orario).

Anche quest'anno il concorso abbinato al Palio di Asti ha registrato un grande successo: infatti migliaia i tagliandi che i lettori hanno imbucato nelle urne sistemate in città, oppure spedito La Stampa di Torino. Attenzione però: «Scopri tuo borgo» non si è concluso con l'estrazione dei biglietti di tribuna. Proseguirà infatti anche dopo il Palio. questo proposito bene ricordare un'altra scadenza molto importante, quella del 23 settembre.

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro questa data e recanti la risposta esatta, verranno sorteggiati i bellissimi premi finali: al primo estratto andrà un'Autobianchi Y 10. Si potranno anche vincere cene per due persone, biglietti cinema, buoni libro, confezioni ecc. Un altro appuntamento, dunque, da non perdere.

Ai lettori ricordiamo che i tagliandi devono essere imbucati nelle urne che si trovano in via De Gasperi 2 (presso la redazione de La Stampa), al negozio Astifoto in piazza Primo Maggio 1 e alle concessionarie «Lancia Autocentro» di corso Alfieri 141 e «Lancia Testa» di via Sant'Evasio 16/A.

Sui tagliandi pubblicati riprodotte le fotografie di 19 particolari misteriosi, uno per ognuno dei tredici rioni e dei sei Comuni che domenica prenderanno parte Palio di Asti.

Si tratta in tutti i casi scorci visibili dalla strada.

I FORTUNATI

VINCONO CIASCUNO: due biglietti tribuna scoperta per assistere al Palio di Asti di domenica 17 settembre 1989:

1. GIOVANNA GUASCO — Via Rabioglio - ASTI
2. PAOLA MAUCCI — Via Broverdi 30 - ASTI
3. GIAN GIACOMO NOVARESE — Corso Dante 114 - ASTI
4. GIAN CARLO LANZONI — Via Cortandone - (Asti)
5. GRAZIELLA CIMA — Via Arduino - ASTI
6. BRUNO ALUFFI — Via Pascoli 40 - ASTI
7. ALESSANDRO GIACOSA — Piazza Medici 13 - COST.LE D'ASTI
8. GIOVANNI FERRETTI — Via Barcaiolo 8 - ASTI
9. PAOLO LECCHI — Via Morando - ASTI
10. PIERO SILENGO — Via Vignale 3 - COSSOMBRATO
11. ROMINA BRACCINI — Via C. Gancia 14 - ASTI
12. LAURA BORGNA — Str. V. Tanaro 7 - MOTTA DI COST.LE (Asti)
13. FABIO FERRO — Corso XXV Aprile 221 - ASTI
14. PAOLA CIRIOTTI — Loc. Viatosto 17 - ASTI
15. DELMO DEMARTINI — Via Platone 3 - ASTI
16. LUIGI BAROLO — Corso Palestro 14 - ASTI
17. RINO MARTINI — Via Cafasso 3 - ASTI
18. GIUSEPPE GAMBA — Via Statale 149 - CASTELL'ALFERO (Asti)
19. TORINO — Via Malta - ASTI
20. ANGELO PIPIA — Via Catalani - ASTI
21. CLAUDIO DAMOSSO — Via M. Roero 56 - CORTANZE
22. PAOLO CURTO — Via San Evasio - ASTI
23. ALDO ROGGERO — Corso Gramsci - ASTI
24. PAOLA PAGLIARINO — Via Zara 11 - ASTI
25. ROCCO DI STASI — Corso Alessandria 141 - ASTI

VENTIQUATTR'ORE

E' Venezia? No,

La fotografia dimostra in maniera eloquente che è successo mercoledì ad Asti dopo violento temporale. Un tratto di corso Gramsci, che corre parallelo alla ferrovia per Torino, è allagato. Danni si registrano anche nella zona di San Marzanotto bassa e al Torrazzo. I fulmini hanno mandato in tilt anche i computer di alcune aziende. La temperatura si è bruscamente abbassata e è ricomparsa la nebbia.

CASTELLO
Il piccolo Costantino sta meglio

Sono leggermente migliorate le condizioni di Costantino Pezzuti, anni, abitante in frazione Bordoni, rimasto gravemente ferito, martedì sera, in incidente stradale, nei pressi sua abitazione. Il bambino investito da un ciclomotore: in primo tempo non sembrava trattarsi di nulla di grave; dopo il ricovero in ospedale le sue condizioni improvvisamente peggiorate ed i medici disposto il suo trasferimento ad Alessandria, dove è ricoverato.

NIZZA
Cinque giovani sorpresi con droga

Cinque giovani nicesi (di cui non sono state rese note le generalità) sono stati fermati, e poi rilasciati, mercoledì notte, dai carabinieri di Canelli, per detenzione di sostanze stupefacenti. Erano a bordo di un'auto, nel centro storico di Nizza, che è stata fermata per un normale controllo. Alla vista dei militari, uno dei giovani ha cercato di sbarazzarsi di alcune bustine di ed hashish che teneva sotto il sedile, lanciandole oltre una siepe. La scena non è però sfuggita ai carabinieri, che hanno anche recuperato la «roba».

CACCIA
Chiesta la della legge

La Federcaccia di Asti ha iniziato una raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge, tendente ad ottenere la modifica dell'attuale normativa sull'attività venatoria. Le firme si raccolgono in municipio, ad Asti, (uffici della segreteria comunale) e nello studio del giudice conciliatore, avvocato Enrico Sereno Argenta, in piazza Cattedrale 8/A. Per informazioni rivolgersi alla sezione provinciale Federcaccia, via Nino Costa 1 (telef. 53.356).

Dopo il Palio torneranno al pettine i nodi politico-amministrativi

Consiglio comunale: autunno caldo

E alle amministrative ci saranno anche i Verdi

ASTI. In attesa del Palio anche l'attività politico-amministrativa ristagna e le polemiche sembrano messe da parte. La ripresa della vita amministrativa è prevista solo a fine mese. Ma è facile prevedere che sarà un autunno «caldo»: si dovranno affrontare gli stessi problemi di due mesi fa, lasciati insoluti prima delle ferie.

Devono essere prima di tutto chiariti i rapporti tra i partiti della maggioranza. C'è di mezzo la famosa «verifica» iniziata e non conclusa sia al Comune di Asti che in Provincia.

Sul tappeto anche la posizione dell'ex assessore all'urbanistica «nudo» (cioè senza delega del sindaco) Giampiero Vigna, il quale, nel luglio scorso, si è dissociato dalla maggioranza. A fine mese si dovrebbero inoltre conoscere le conclusioni dell'inchiesta della magistratura in seguito ad esposto del consigliere missino, Antonio Baudo, sulle affermazioni riguardanti il Piano regolatore rese in Consiglio e ai giornali dallo stesso Vigna.

Anche il partito repubblicano scalpita ritenendo raggiunti gli obiettivi posti nell'85 dal programma di lavoro del pentapartito, e questo proposito ha richiesto una serie incontri gli altri partiti. Il pri intende discutere i problemi legati palazzetto dello sport, oltre al Piano regolatore che il sindaco Galvagno ha promesso di presentare al Consiglio entro l'autunno.

E' ancora in alto mare la richiesta del psdi di posto in giunta provinciale per il consigliere Palmina Penna, e un altro nel comitato di gestione dell'Usl a scapito degli ex compagni di partito passati all'Uds.

I prossimi Consigli comunali decideranno le sorti della maggioranza. Ci nodi importanti da sciogliere: il Piano regolatore (al quale sta lavorando personalmente il sindaco Galvagno i funzionari del settore urbanistico), il centro commerciale Praia, il Piano commerciale.

Nonostante le polemiche interne c'è chi dà per scontato che nessun partito abbia interesse ad aprire la crisi, in Comune a pochi mesi dalle prossime elezioni amministrative. La data è stata preannunciata per il 22 aprile, senza alcun rinvio all'autunno 1990 (come si supponeva nei mesi scorsi) per la concomitanza i Mondiali di calcio.

E già ora si assiste al proliferare delle liste per le prossime elezioni. Infatti per le comunali sarà certamente presentata una lista verde che ha per simbolo il «Sole che ride», capeggiata con ogni probabilità dall'ingegner Enzo Gino, del gruppo ambientalista «Amici della Terra», ma non certe le adesioni degli altri gruppi ambientalisti.

Corre voce che qualcuno si muova anche per presentare la lista «degli automobilisti», come già annunciato a Firenze.

anche un nuovo movimento contadinista che avrebbe l'emblema del vecchio partito dei contadini e vorrebbe ottenere suffragi dagli elettori residenti nelle frazioni della città ed in particolare nelle di Vallemanina e Valleandona per protestare contro la discarica consorziale.

Infine c'è il segretario dell'Unione Piemonteisa, Roberto Gremmo, consigliere provinciale Torino, il quale durante la contestata all'Hotel Reale per la presentazione della Lega teschio, contro la droga e gli immigrati di colore, ha annunciato che si presenterà anche ad Asti con una propria lista.

Vittorio Marchiaio

Servizio civile: la situazione ad Asti

Obiettori cercasi

Ferma ridotta ad 1 anno

ASTI. Marco Marengo è final[illegible] riuscito ad andare in vacanza: è uno degli obiettori di coscienza che dallo scorso 9 agosto hanno ottenuto [illegible] congedo grazie alla sentenza della Corte Costituzionale che ha equiparato la durata del servizio civile a quello militare; chi a quella data aveva già compiuto più [illegible] dodici mesi di servizio è stato automaticamente congedato. Precedentemente il servizio civile durava [illegible]ti mesi, otto in più rispetto a quello di l[illegible].

Marco, 24 anni, studente di Fisica a Torino, ha svolto 13 mesi di servizio alla Caritas di Asti, e si congeda con altri due obiettori: resterà però ancora due mesi per garantire la continuità [illegible] servizio. «Questa sentenza [illegible] molto [illegible] — dice — pensavamo giungesse in febbraio, [illegible] ci sono stati continui rinvii. Certo siamo molto contenti, [illegible] dobbiamo ancora aspettare l'approvazione della nuova legge». In questi mesi Marco ha vissuto e lavorato nella comunità [illegible] via Varrone 28, un ex convento [illegible] ora è la «base» degli obiettori Caritas. Da qui [illegible] passati i 25 obiettori astigiani che dal 1980 scelgono [illegible] lavorare alla Caritas e le cinque ragazze dell'«anno di volontariato femminile». In comunità [illegible] svolgono alcune delle attività [illegible] servizio civile, come l'accoglienza a persone [illegible] gravi problemi d'abitazione e la formazione degli obiettori. Altri interventi [illegible] nella città ed in provincia, come il doposcuola e animazione [illegible] Praia [illegible] a Castell'Alfero.

Don Giuseppe Gallo della Caritas

Anche il responsabile della Caritas diocesana [illegible] Asti, don Giuseppe Gallo, parroco di San Silvestro, esprime soddisfazione: «Questa modifica è senz'altro positiva. La Caritas però ha il timore che la riduzione del periodo di servizio incentivi le scelte tra i giovani, ma faccia anche scadere le motivazioni e la qualità. Il solo rifiuto del [illegible]vizio militare non è sufficiente, [illegible] forti motivazioni. La Caritas chiederà una maggiore formazione degli obiettori».

Dopo il «Grande Congedo», com'è stato subito definito, alla Caritas restano in [illegible]. «Forse ci saranno alcuni problemi di avvicendamento — dice don Gallo —, ma solo per qualche mese. Ci sono altri quattro obiettori in attesa di precettazione, uno sta aspettando la risposta dal ministero e due faranno domanda entro la fine dell'anno».

Questi ultimi hanno deciso proprio grazie [illegible] riduzione, poiché non avrebbero potuto prestare servizio per venti mesi. «Spesso i giovani non possono permettersi di perdere quegli otto mesi in più — spiega don Gallo — per motivi [illegible] la[illegible] e famigliari. Purtroppo la maggiore durata [illegible] [illegible] discriminazione che colpiva i giovani [illegible] fortunati». La situazione [illegible] meno [illegible] per gli altri enti convenzionati della provincia. Alla Croce Rossa c'è posto per otto obiettori, ma attualmente ne sono in servizio solo due; uno si è congedato il [illegible] agosto. Il Comune [illegible] Asti è convenzionato per cinque obiettori e ne è rimasto uno, anche qui per l'effetto «Grande Congedo». Un obiettore [illegible] in servizio [illegible] Comune di Tigliole, uno ai Salesiani [illegible] al WWF, [illegible] per ora non [illegible] ne sono all'Arci ed agli «Amici della Terra».

Carlo Francesco Conti

Gli abitanti di borgo San Giusto che fu demolito nel 1965

Ritornano i «borghet»

Domenica una festa a Dusino

DUSINO [illegible] MICHELE. Un centinaio di «borghet», [illegible] [illegible] oltre un secolo vengono chiamati gli abitanti del borgo San Giusto, emigrati da tempo nelle città piemontesi (in particolare Torino) o addirittura all'estero, si riuniranno domenica prossima: l'occasione è data dall'inaug[illegible] del pilone votivo a San Giusto, fatto costruire di re[illegible] dagli abitanti della borgata per ricordare [illegible] pezzo di storia locale.

Pinin Aprato, ex sindaco (per 15 anni) di Dusino e presidente del comitato «Borgo San Giusto» ha detto: «Anche se molte famiglie hanno lasciato il paese, c'è ancora uno stretto lega[illegible] con la [illegible] d'origine. Con il pilone votivo e [illegible] Giusto intendiamo ricordare il vecchio borgo demoli[illegible] nel [illegible] per allargare la strada statale Asti-Torino. Purtroppo dalla demolizione delle [illegible] non si è salvato nulla».

Il borgo [illegible] c'è più. Una vecchia immagine [illegible] frazione San Giusto, prima della demolizione avvenuta nel [illegible]

Particolari sulla demolizione sono riportati nel libro dal titolo «Vita di un villaggio», scritto da [illegible] dusinese, Secondo Mossino, ora residente in Svizzera [illegible] che sovente raggiunge il paese natio per incontrare parenti, amici e conoscenti. M[illegible]ino a proposito del borgo scrive: «Negli Anni 7[illegible] in [illegible] delle mie periodiche visite [illegible] Dusino, ebbi ad [illegible] la spettrale demolizione, nella par[illegible] più caratteristica del borgo. L'Anas [illegible] ritenuto opportu[illegible] allargare lo stradone [illegible] eliminare [illegible] pericolosa curva. Per fare questo era però stata obbligata [illegible] demolire buona parte del borgo. Quando vidi la sparizione delle vecchie case, fui sconvolto. Dov'era il grande affresco [illegible] San Giusto? Dov'erano le case? Tutto [illegible] scomparso». L'intenzione dell'Anas era di realizzare [illegible] strada più grande e veloce. [illegible] è proprio per merito [illegible] quei ricordi tramandati da Mossino, che ora i «borghet» intendono ricostruire un pezzo della loro storia, andato distrutto per far posto a [illegible] strada.

Domenica l'inaugurazione del pilone votivo avrà [illegible] madrina la signora Elena Meinardi Gambolò [illegible] padrino Valentino Rocco. La funzione religiosa sarà officiata da monsignor Guido Montanaro della Curia di Asti e dal parroco di Dusino, don Lo[illegible] Rossanino. Poi i «borghet» raggiungeranno la «Grancia del 3º reggimento Alpini» che si trova a poca distanza per un brin[illegible]. [illegible] mancherà il tradizionale pranzo che sarà servito nel salone dell'asilo. Ed [illegible] qui che i dusinesi, vecchi e anziani, ricorderanno episodi e aneddoti [illegible] piccolo paese, e la storia dell'affresco di San Giusto che non hanno potuto salvare.

[illegible] Marchisio

La simpatica iniziativa di un gruppo di giovani di Grana

Un pullman di marmellate

Trenta ragazzi hanno preparato e venduto, domenica alle Sagre, dolci e confetture. Il ricavato servirà per l'acquisto di un bus. L'attività sportiva e culturale

Grana. I giovani del gruppo parrocchiale mentre fanno [illegible] le marmellate che [illegible] poi vendute alle Sagre

GRANA. Si sono «vestiti» da mela, pera, pesca e, durante il Festival [illegible]le Sagre, hanno percor[illegible] in lungo e in largo il Campo [illegible] Palio. Domenica pomeriggio, un gruppo di ragazzi di Grana ha indossato cartelloni a forma di frutta per proporre l'acquisto [illegible] vasetti di marmellate preparate da loro stessi. L'iniziativa ha avuto un buon successo; in molti si [illegible] lasciati tentare ed i bei barattoli (quattrocento [illegible] tutto), colmi di genuine leccornie dai nomi invitanti (frutti di bosco, settembrina, tuttifrutti), sono andati esauriti in un paio d'ore.

Artefici [illegible] questa simpatica iniziativa sono stati i giovani [illegible] gruppo parrocchiale che intendono raccogliere fondi per acquistare un pulmino, con cui potersi muovere in compagnia degli animatori, per partecipare [illegible] tornei sportivi, assistere a spettacoli, o organizzare gite. E sono proprio il desiderio ed [illegible] bisogno di stare insieme le forze trainanti di questo gruppo, una trentina di ragazzi dai sei [illegible] diciotto anni: in due anni di attività hanno dato vita [illegible] una squadra [illegible] pallavolo, a due di calcio, ad una scuola di canto [illegible] una di chitarra (che inizierà [illegible] poco), il tutto basato sull'opera di volontariato degli animatori. «E' importante, per i ragazzi di questa età — ha detto Alberto Gentile, "anima" del gruppo parrocchiale — cre[illegible] confrontandosi».

I giovani del gruppo hanno trascorso gli ultimi quindici giorni [illegible] agosto a raccogliere frutta per preparare marmellate, salse, dolci, pesche sciroppate e aceto aromatico, da vendere alle Sagre. Sono anche riusciti [illegible] coinvolgere i propri genitori nella «dolce avventura»; e così [illegible] Luisella Mazzola, pittrice monferrina, ha curato la parte grafica dell'iniziativa, disegnando le etichette dei barattoli; un'altra mamma, Enrica Chiapparelli Zaccone (lo [illegible] anno ha collaborato [illegible] testo «Marmellate, conserve e liquori di suor Germana»), ha messo a disposizione la sua esperienza nel campo dell'arte culinaria; [illegible] tutte hanno dato il loro contributo aiutando i ragazzi [illegible] preparare le confetture. Ora, però, i giovani [illegible] gruppo parrocchiale stanno già pensando a nuove iniziative con cui incrementare il gruzzoletto pro-pulmino: per i prossimi mesi hanno in cantiere una lotteria, la raccolta della carta e una serie di concerti.

Brunella Mascarino

Cesas, apre domani

[illegible] giovani [illegible] la città

ASTI. Un centro che diventi luogo per dibattiti [illegible] confronti sui problemi della città: l'idea [illegible] ve[illegible] a dodici colleghi (sono tutti funzionari e tecnici della Gate, la fabbrica di componenti elettrici per auto). Alla loro iniziativa hanno dato il nome ambizioso di «Centro studi astigiano - Realtà e prospettive» (Cesas); la sede, in piazza Alfieri 61, sarà inaugurata domani mattina alle 11.

[illegible] nostra associazione — afferma Alessandro Morra, presidente del sodalizio — intende rivolgersi particolarmente alle tematiche ambientali e ai problemi dei giovani con un occhio di riguardo alla disoccupazione». Tra le iniziative già programmate, c'è [illegible] corso per direttori [illegible] amministratori di cooperative (si terrà in ottobre) [illegible] [illegible] questionario sull'isola pedonale («Vogliamo sapere [illegible] ne pensa veramente la gente soprattutto sull'ipotesi di ampliamento»).

[f. la.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

[illegible] Domani si inaugura [illegible]

Domani [illegible], alle 21, sulla piazza del municipio, con l'accensione della simbolica «fiammella», avrà luogo la cerimonia di inaugura[illegible] della nuova rete comunale di metanizzazione.

[illegible]

[illegible] C'è [illegible]

Verrà inaugurata questa sera «Giovaninfesta 89», rassegna di musica, sport e arte, organizzata dai gruppi giovanili sandamianesi in collaborazione [illegible] l'associazione Gioventù operaia cattolica (Gioc).

BALDICHIERI

[illegible] Stasera teatro in [illegible]

Proseguono i festeggiamenti patronali. Alle 20, in piazza Romita, si aprirà la mostra del concorso fotografico [illegible] bambino e...». Alle 21 spettacolo teatrale [illegible] la compagnia «D'la Baudetta».

[illegible]

[illegible] La festa di [illegible] Vallebelbo»

Stasera, alle 22, alla discoteca «Fenice» [illegible] Calamandrana, l'emittente radiofonica «Radio Vallebelbo» festeggerà il 13º [illegible] di attività. Ospite della [illegible] il cabarettista Claudio Perosino.

[illegible]

[illegible] All'Arebur i disegni dell'Accademia

Si inaugura oggi, alle 17, presso la galleria di antiquariato Arebur, [illegible] via Morelli 15, la mostra dal titolo «Accademia di Belle Arti. Studi sulla figura: disegni 1909-1935».

Si corre domani in piazza Alfieri il Palio riservato ai fantini di riserva

[illegible] in [illegible] di gloria

Biglietti d'ingresso a 5000 lire

ASTI. Per molti il «Palio degli scudieri» sostituirà quello vero che si corre domenica, sempre in piazza Alfieri. E' la legge del tutto esaurito che spingerà tanti appassionati [illegible] cercare un «contentino», domani pomeriggio, alle 17, seguendo la corsa riservata agli aspiranti fantini di riserva. Sarà un [illegible]odo per respirare da vicino l'inconfondibile profumo della contese, che troverà la [illegible] consacrazione più alta proprio domenica.

Per il Palio, quello vero, [illegible] ci [illegible] infatti più [illegible]osti di tribuna, ma solo biglietti di parterre, dove la visuale, lo scorso anno, non era stata [illegible] migliori. Mai co[illegible] quest'anno, dunque, [illegible] «Paliotto» si presenta competitivo. C'è però [illegible] novità rispetto all'edizione 1988: l'ingresso non è più gratuito, bensì costa 5000 lire. I biglietti si devono acquistare all'agenzia Acitour di via Ce[illegible] Battisti 36, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Una volta in possesso del biglietto [illegible] pubblico potrà prendere posto sulle tribune che preferisce.

[illegible] meccanismo del Palio degli scudieri ricalca quello della più illustre corsa a palo: batterie eliminatorie (tre di otto cavalli ciascuna) e finale a nove. I primi quattro classificati saranno i fantini di riserva del Palio di domenica, pronti a scendere al canapo qualora qualcuno tra i titolari [illegible] infortunasse.

I «paggi» in gara saranno ventiquattro e c'è tempo sino ad oggi a mezzogiorno per formalizzare l'iscrizione. Una ventina circa si sono già messi in regola: tra questi anche una ragazza, Stefania Rosso, 21 anni, di Portacomaro, già in pista lo scorso anno, che correrà con un cavallo fornito da Mario Cottone. Anche il [illegible]ini Palio» avrà così la [illegible] [illegible] proprio come il «fratello» maggiore che ha accolto Gay Preston.

Tra i partenti spicca [illegible] nome di Massimo Pruna «Missimino» vincitore dell'ultimo torneo equestre [illegible] Moncalvo e che non ha trovato ingaggio al Palio. Correrà [illegible] «Meteorite» di Giulio Franco. Al canapo si presenteranno anche Alfredo Ferraro «Alfredino», su Ilor (scuderia Gambino-Ginosa), Ivano Sega sul suo «Ore», Maurizio [illegible] «Ventura», cavallo Alambicco (scuderia Ticci), Piero Giachiero «Turbo» su Ckingiz di Gianni Stocco, Marco Melis «Smeriglio» sul cavallo Sprint di Sergio Gambino di Biella.

E ancora, Luciano Gigliotti «Gigliottino» sul suo Sole Rosso, Massimo Donatini, cavallo Butterflay, Bruno Merlo «Cocis» (cavallo Torino di sua proprietà), Loris Armosino «Gemp», cavallo Crafty, Antonio Me «Tin» (Orsa, scuderia Gaetano Guerino), Enzo Zabetta su Tony Bill, il pavese Manuele Cuzzotti «Treccia» su Romanella. E per finire Massimo Olivero «Botta» in groppa a Ribet, Armando Pastori di Legnano [illegible] Téléphone, Antonio Gagliardi (cavallo Portorico [illegible] Mirco Gianotti di San Marzanotto), Daniele Fedele «Pittore» con Solorum (scuderia Beccaris) e Silvio Beccaris «Caramba» (cavallo Amoroso). Oggi intanto sarà la volta del primo turno delle prove ufficiali, mentre non [illegible] esclusi cambiamenti dell'ultima ora tra i fantini. Ci sono illustri senesi (Chianchino) che sperano ancora di correre.

Franco Cavagnino

Una combattuta fase del Palio degli scudieri 1988. La corsa vedrà quest'anno alla partenza 24 fantini, tra i quali una giovane amazzone di Portacomaro

I preparativi dei rossoblù

Quelli [illegible] puntano tutto sul [illegible] di Franco

[illegible] DAMIANO. A pochi giorni dal Palio, [illegible] San Damiano si rafforza l'idea che il 1989 potrebbe essere l'anno buono. La velleità dei paesi dopo l'ultima vittoria di Moncalvo è cresciuta e ora — dicono a San Damiano — potrebbe toccare a noi portare a casa il drappo dipinto da Tabusso. [illegible] tradizionali «capannelli» in piazza Libertà, si discute anche di fantini [illegible] cavalli. Previsioni, smentite [illegible] le solite «voci», fanno salire la febbre da Palio che era piuttosto tiepida fino a qualche settimana fa. Luigi Marinetto, 31 anni, [illegible] merciante di articoli religiosi (lavora nell'impresa [illegible] padre, assessore alle manifestazioni), [illegible] il neo-eletto rettore [illegible] rossoblù.

Marinetto ha attorno a [illegible] una «corte» [illegible] [illegible] trentina di sandamianesi che si sono occupati delle varie attività preparatorie al Palio.

La scelta del fantino [illegible] ricaduta su una «monte di casa», quel Giulio Franco (nella vita macellaio a [illegible] Martino Alfieri) che lo scorso anno difese i colori di Baldichieri e che ora [illegible] tornato [illegible] sandamianesi. «E' un fantino caparbio, onesto, che garantisce sempre ottimi piazzamenti. Gli manca solo la vittoria più importante, quella di un Palio [illegible] noi siamo d'accordo con lui nel volerla» sentenzia Marinetto.

A volte la gente sembra partecipare tiepidamente a questa manifestazione. Perché?

«Per rimuovere la tradizionale indifferenza degli abitanti, si sono già percorse molte strade, ma l'unica soluzione è vincere, allora sì che la passione troverebbe sfogo».

San Damiano al Palio è torna[illegible] [illegible] [illegible] anni, dopo aver partecipato alle prime edizioni dalla ripresa del '67. Marinetto [illegible] sostituito il rettore Brignolo che lo scorso anno fu al centro delle polemiche intorno al ritardato arrivo del cavallo di San Damiano nei box. «E' acqua passata — taglia [illegible] Marinetto — ora noi guardiamo avanti». Un [illegible] al tema della sfilata. «Abbiamo scelto la nomi[illegible] a canonico della cattedrale di Asti, voluta [illegible] papa Celesti[illegible] V, di Francesco Damiano, un episodio importante [illegible] nostra storia secolare». [r. s.]

Giulio Franco. Il fantino di S. Martino Alfieri torna quest'anno a vestire la casacca rossoblù, deciso a regalare ai sandamianesi la prima vittoria al Palio

GLI AMBASCIATORI DEL PALIO DI ASTI

Il [illegible] sbandieratori [illegible] aprirà [illegible] il corteo

Ieri sera è toccato ai rioni darsi battaglia in piazza S. Secondo nel Pali[illegible] degli sbandieratori. Intanto, domenica, sarà come sempre l'Asta ad aprire la sfilata. Nella foto un gruppo [illegible] sbandieratori, tra i quali un giovane mulatto astigiano, Roberto Fraquelli

[illegible] PALIO

[illegible] a tavola per propiziare [illegible] bis

Moncalvo vincitore del Palio [illegible] si ritroverà stasera in via Testafochi per la cena propiziatoria. S'inizia alle 20,30.

[illegible] alla Torretta grigliata e salsiccia

Com'è consuetudine il borgo Torretta prepara l'antivigilia del Palio una grande grigliata: saranno serviti salsiccia, spiedini, patatine, formaggio, frutta e dessert. L'appuntamento è per stasera alle 20, in piazza Nostra Signora di Lourdes.

[illegible] da pranzo [illegible] via Cavour

Antipasti, agnolotti, peperonata con salsicce, dolci e vino: questo il menù della cena all'aperto del rione San Paolo in programma stasera in via Cavour tra via Guttuari e via Comentina. Si esibiranno gli sbandieratori del rione e suonerà il complesso di Remo Fantino. La serata offrirà anche l'occasione per presentare ai borghigiani il fantino Silvano Vigni «Bastiano» che correrà per i rosso-oro.

Al borgo [illegible] Pietro giri [illegible] valzer e [illegible]

Serata danzante e cena sono al centro del programma pre Palio del rione San Pietro. S'inizia stasera alle 20, nella piazza antistante la chiesa. In [illegible] di pioggia la serata si svolgerà all'[illegible]o Regina Margherita.

A Tanaro orchestra e specialità tipiche

Corso Savona ospiterà stasera, alle 20,30, la cena [illegible] borgo 3T. Al prezzo di 17.500 lire si potranno gustare specialità tipiche. Si potrà danzare al [illegible] dell'orchestra. In serbo sorpre[illegible] per tutti.

Oggi pomeriggio il via alle prove

L'ora del Palio sta proprio per [illegible]e. L'anticipano le prove ufficiali sulla pista di piazza Alfieri. S'inizia oggi alle 15 per proseguire sino alle 19. Riprenderanno poi domani di buon'ora (alle 8). Termineranno definitivamente [illegible] 11. L'ingresso alla pista è libero.

Nel pomeriggio apre [illegible] mercatino

Il mercatino del Palio (tempo permettendo) lascerà quest'anno i portici di piazza San Secondo per trasferirsi al centro della piazza. Le variopinte bancarelle, una per ognuno dei 19 rioni e Comuni partecipanti [illegible] Palio, esporranno i loro oggetti a cominciare da oggi pomeriggio. Il mercatino continuerà poi domani e domenica mattina. Con una simpatica iniziativa il rione Viatosto ha deciso di premiare la bancarella più artistica.

Annullo speciale in onore d[illegible] Palio

L'Associazione filatelica «Gigi Conte» ha curato un annullo postale raffigurante uno sbandieratore in corsa. Lo stand dell'Associazione, abbinato a quello delle Poste, funzionerà domenica dalle 8 alle 14, in piazza San Secondo (lato portici degli orefici). Qui si potrà obliterare la corrispondenza con l'[illegible] speciale. L'Associazione [illegible] realizzato anche una busta dedicata ai «Guttuari» [illegible] fa parte della serie dedicata alle casate astigiane. Il materiale filatelico si potrà acquistare sino alle 18,30.

Cartoncino «storico» sul corteo [illegible] [illegible] Paolo

Come ogni anno [illegible] comitato del borgo [illegible] Paolo ha dato alle stampe un cartoncino in cui viene illustrato il tema della sfilata. Quest'anno il rione ros[illegible] si rifà ad un episodio [illegible] 1334.

[illegible] Carlo [illegible] stasera a [illegible] [illegible] Tai

Gian Carlo Benedetti, presidente della Pro loco di Canelli, parteciperà stasera alla trasmissione «Il Palio è servito» su Rete [illegible] (ore 21,30). Benedetti spiegherà il perché [illegible] mancata partecipazione di Canelli al Palio. Primantenna manda invece in onda dalle 19,30 alle 20 «Si corre il Palio».

Intervista a Todorov Simov, 60 anni, il nuovo tecnico della Voluntas

«Il volley, la mia vita»

Oggi s'iniziano gli allenamenti per la A2

Il nuovo allenatore della Voluntas, Todorov Simov, è bulgaro ed ha [illegible] anni. E' considerato uno dei maggiori conoscitori della pallavolo internazionale

ASTI. Nell'ambiente della pallavolo astigiana sono tutti d'accordo sull'allenatore scelto [illegible] presidente Mauro Venturini. E' Todorov Tzvetkov Simov, 60 anni, bulgaro, che guiderà la formazione astigiana nel prossimo campionato di A2 [illegible] volley. Tra la Voluntas e Simov esisteva già un rapporto di amicizia che [illegible] estate si è trasformato in collaborazione.

[illegible] tecnico è arrivato venerdì notte ad Asti: alloggia all'Hasta Hotel di Valle Benedetta, in attesa della sistemazione definitiva in un alloggio. Nato l'8 marzo del 1929, a Pernik, vicino [illegible] Sofia, dove risiede, Todor è sposato con Svobodà (che in bulgaro significa «pace»), ha due figli e [illegible] nipotini. «E' una famiglia di sportivi — racconta — [illegible]ia moglie giocava [illegible] pallavolo. I figli [illegible] giocatori di calcio e di hockey e mia nuora è palleggiatri[illegible] della squadra di volley di Sofia».

Simov ha i tratti e la sicurezza del leader, del personaggio carismatico. Ha due lauree. Dopo aver terminato gli studi in economia e commercio ha iniziato l'Isef («perché non potevo stare lontano dallo sport») laureandosi a pieni voti

Parla correntemente l'italiano, lo spagnolo, [illegible] lo slavo e abbastanza bene il tedesco.

Ha un passato da giocatore [illegible] livelli internazionali ed una brillante carriera come allenatore. A [illegible] avviso l'atleta è un [illegible] «perché si esprime con il corpo [illegible] con la mente [illegible] in campo gioca per se stesso e per [illegible] pubblico con il quale spesso instaura un rapporto importante». [illegible] gioventù ha praticato molti sport tra i quali sci e tennis iniziando a giocare a pallavolo a [illegible] anni. Due [illegible] dopo è approdato in nazionale. Ha vinto la medaglia di bronzo ai Mondiali di Praga, seguita da un secondo posto ai campionati Europei di Parigi, [illegible] terzo nel 1952 a Mosca ed un quarto ai campionati europei del '55. Nel 1962, dopo vent'anni [illegible] impegno come giocatore, Simov [illegible] lasciato l'agonismo.

«Terminata la carriera di giocatore ho iniziato ad allenare la squadra della mia città natale, Pernik — racconta Todorov —. Sono passa[illegible] poi al Cska di [illegible]fia, allenando giocatori [illegible] Xarov (attuale vicepresidente del Cska) e Slatanov (ex della Klippan Torino, [illegible] allenatore a Milano)».

Dopo aver trascorso vent'anni nel Cska di Sofia, è arrivata la promozione [illegible] tecnico della nazionale bulgara e la partecipazione alle Olimpiadi di Monaco nel 1972 quando la Bulgaria si classificò al quarto posto.

Todorov Simov è stato testi[illegible] [illegible] grandi avvenimenti della pallavolo mondiale. [illegible] 1968 chiese e ottenne [illegible] trasferimento a Cuba dove allenò per quattro anni la nazionale femminile. «Ho fatto [illegible] esperimento con [illegible] formazione cubana cercando di centrare l'obiettivo dei Giochi Panamericani — ha spiegato —. I cubani hanno un [illegible] eccezionale e lavorare con loro dà grande soddisfazione».

Dopo la parentesi cubana, Simov è tornato in Bulgaria per ripartire poi alla volta della Spagna dove ha trascorso altri quattro anni, sino al 1982, allenando anche in questo caso la nazionale femminile. Ha quindi fatto ritorno in Bulgaria, per ricoprire la carica di direttore tecnico della federazione. Ma è stata solo una parentesi. Alla [illegible] fama [illegible] «giramondo» non poteva certo mancare l'Italia. «Adoro viaggiare [illegible] conoscere posti [illegible] gente nuova» dice con entusiasmo questo allenatore-gentleman. Dopo due anni di lavoro nella squadra dell'Irpinia Alvin, il tecnico si [illegible] trasferito a Messina, che allora militava in C1, per passare poi [illegible] Reggio Calabria in B1, campionato nel quale si è classificato [illegible] secondo posto.

Ed ora il tecnico bulgaro è alla corte del presidente Mauro Venturini che ha un rispetto quasi religioso [illegible] quest'uomo di poche parole, dal carattere forte e deci[illegible]. Il presidente si rivolge a Simov dandogli [illegible] «lei» e chiamandolo «professore».

Appena arrivato, il bulgaro ha già impartito le sue direttive. Allenamenti intensi, durissimo lavoro di palestra, serietà [illegible] grinta: per Simov sono queste le soluzioni vincenti che i giocatori do[illegible] [illegible] imparare in fretta.

Daniela Cotto

Ha ritirato le dimissioni

E Ciravegna resta all'Asti

ASTI. «Le dimissioni sono rientrate. Con la società abbiamo chiarito alcuni punti [illegible] mi auguro che questo sia di buon auspicio in vista del campionato». Giuliano Ciravegna domenica dunque siederà sulla panchina dell'Asti nella prima di campionato [illegible] Caselle.

«Conto — ha aggiunto [illegible] [illegible]ico — di poter avere a disposizio[illegible] la squadra quasi [illegible] completo. Mancherà ancora Sorrentino, mentre la posizione di Nacci [illegible] stata regolarizzata. Per quanto riguarda Finetto l'accordo dovrebbe andare in porto». Si conclude così, almeno per il momento, il «caso» Asti che negli ultimi giorni aveva animato la vigilia del campionato di Promozione. Sulla vicenda anche la società ha voluto far sentire la propria voce attraverso un comunicato [illegible] firma del presidente Gian Maria Piacenza. E' una nota dura, in cui si «biasima il comportamento [illegible] Ciravegna che, con il suo atteggiamento, ha momentaneamente messo in leggera difficoltà tutto l'appara[illegible] tecnico-organizzativo del sodalizio».

La società ricorda tra l'altro «che alle 21 di sabato [illegible] settembre (vigilia [illegible] trasferta di Chieri) rimaneva sospesa la posizione di un solo giocatore che oltre al rimborso spese chiedeva tassativamente [illegible] posto di lavoro fisso. Al giocatore — si legge ancora nel comunicato — sono state offerte diverse soluzioni, tutte rifiutate. La società pertanto non [illegible] disponibile ad accettare condizioni capestro». Piacenza sottolinea anche gli sforzi sostenuti dalla società per il potenziamento della squadra, motivo per cui «l'Asti — è scritto [illegible] comunicato — [illegible] se la sen[illegible] di dover sottostare a imposizioni, forzature e condizioni praticamente insostenibili». Auspica inoltre [illegible] chiarimento «che porti serenità [illegible] ampia collaborazione» (ma il chiarimento allora c'è stato oppure no?).

Ciravegna ieri mattina ha puntualizzato di non [illegible] assolutamente fare polemiche: «In questo momento — ha detto — mi interessano soltanto la squadra e i tifosi. Voglio che si creino le condizioni per avere a disposizione l'organico in quanto ci attende una stagione impegnativa». Inevitabile che [illegible] qu[illegible] punto [illegible] discorso scivoli sul campionato. «Asti e Novese par[illegible] con i favori del pronostico — afferma l'allenatore — e sa[illegible] attese al [illegible] da tutte le squadre. Partire nel ruolo di protagonisti significa andare incontro a mille insidie».

Domenica intanto esordirà anche il Canelli che si presenta al via della stagione profondamente rimaneggiato. Gli «azzurri» ospiteranno il Seo Borgaro, [illegible] ricordiamo alcuni anni fa avversario dell'Asti in Interregionale. E' [illegible] banco di prova insidioso per una formazione [illegible]cora tutta da scoprire.

Franco Cavagnino

La musica classica è protagonista stasera in tre paesi dell'Astigiano

E il venerdì tutti al concerto

Domenica appuntamento a Vezzolano

ASTI. Fine settimana particolarmente fortunato per gli amanti della musica classica. Dopo il concerto di ieri [illegible] Canelli, per la stagione Riccadonna, con il pianista [illegible] Levi-Minzi e il quartetto [illegible] fiati della Rai di Milano, questa sera si presentano tre occasioni musicali nella provincia. Ampia possibilità di scelta, dunque, [illegible] repertori diversi per tutte le preferenze e con suggestive cornici, come l'Abbazia di Vezzolano.

Asti punta invece sul rock, al palazzo [illegible] Collegio. E' il momento [illegible] d'oro dei [illegible] locali ma anche la sigla finale delle vacanze, a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico.

[illegible] **Alessi.** Il chitarrista suonerà domenica all'Abbazia di Vezzolano

MONCALVO

[illegible]

[illegible] tra Bach [illegible] Mozart

Prosegue con un interessante programma la Stagione organistica organizzata dal Centro civico «G. C. Montanari» e dall'assessorato alla Cultura del Comune moncalvese.

Questa [illegible] alle 21,15 nella chiesa di Sant'Antonio [illegible] esibiranno [illegible] soprano Margherita Mauro e l'organista Pietro Gallo. In programma brani sacri per organo e voce di Mozart, Buxtehude, Vivaldi, Bach, Saint Saëns, Peirolo e per organo solo di Buxtehude, Bach, Bossi, Gigout e Alain.

Pietro Gallo [illegible] nato ad Asti ed ha [illegible] anni; ha studiato organo con il maestro Giuseppe Peirolo [illegible] clavicembalo [illegible] Giorgio Tabacco al Conservatorio di Torino, ottenendo brillantemente entrambi i diplomi. Ora è insegnante nelle scuole medie e docente [illegible] organo al civico istituto «Città di Alba». Suonerà sull'organo della chiesa di Sant'Antonio, [illegible] più completo tra i pregevoli strumenti moncalvesi, costruito da Giuseppe Bernasconi di Varese nel 1881.

La soprano Margherita Mauro ha studiato con Teresa del Carmine Perna, perfezionandosi poi ai corsi [illegible] musica antica di Pamparato con i maestri Uberti [illegible] Fiorentini [illegible] i contralti Andrea Von Ramm e Carmen Villalta. E' docente di canto negli istituti di Fossano e [illegible] Alba.

La stagione [illegible] concluderà venerdì prossimo [illegible] la giovanissima organista torinese Laura Battifollo in San Francesco.

[illegible]

[illegible]

[illegible] del '900 [illegible]

Sta ottenendo successo la musica classica in frazione Villa con la rassegna dedicata ai giovani interpreti, promossa dal Comune di Isola d'Asti. Sono stati molto applauditi i giovani musicisti delle prime serate: la violinista Marinella Nosenzo [illegible] la pianista Orietta Cassini ed il clarinettista Massimo Ferrari con l'arpista Fernanda Saravalli.

La rassegna è giunta ora al terzo appuntamento [illegible] la flautista Gianna Reggio ed il pianista Marco Santi, che [illegible] questa [illegible] alle 21 nella chiesa di San Pietro.

Il loro programma è dedicato completamente alla musica [illegible] nostro secolo e comprende la Sonata in re maggiore di Sergei Prokofiev, la Toccata per pianoforte solo e il Cantabile e Rondò per flauto e piano di Marco Santi ed infine la Sonate di Francis Poulenc.

Gianna Reggio è astigiana, ha 21 anni e si è diplomata [illegible] ottimi voti quest'anno. Ha iniziato i [illegible] studi al civico istituto di musica «G. Verdi», con Carlo Bosticco, trasferendosi poi al Conservatorio «A. Vivaldi» di Alessandria. Attualmente [illegible] sta perfezionando con il maestro Arturo Danesin. Svolge un'intensa attività concertistica [illegible] alcune formazioni da camera.

Marco Santi [illegible] è diplomato in pianoforte al Conservatorio di Alessandria con il maestro Giancarlo Pesce. Ingresso libero.

[illegible]

[illegible]

[illegible] repertorio ricordando [illegible]

Anche qu[illegible] sera l'«Alto Astigiano è in musica». A Villanova si terrà il [illegible] concerto della rassegna che porta questa denominazione, organizzata dalla Società dei Concerti [illegible] Asti con «Piemonte in musica», in collaborazione [illegible] comitato intercomunale dei Comuni dell'Alto Astigiano ed il contributo della casa vinicola Gancia.

Alle 21, nell'antica sala del consiglio del palazzo municipale, si esibiranno il clarinettista Giovanni Battista Olivieri e la pianista Margherita Parodi. Il programma prevede l'esecuzione dei Phantasiestucke di Robert Schumann, della Sonata di Nino [illegible] (a dieci anni dalla scomparsa) e la prima Rapsodia di Claude Debussy.

Giovanni Battista Olivieri è genovese, ha [illegible] anni e si [illegible] diplomato con il massimo dei voti al conservatorio di Alessandria. Svolge attività concertistica, si è qualificato in diversi concorsi nazionali ed internazionali ed è nell'organico dell'Orchestra giovanile italiana. Margherita Parodi ha conseguito il diploma ad Alessandria con il maestro Binasco.

La rassegna «Alto Astigiano in musica» prosegue domenica alle 21 [illegible] Albugnano, all'Abbazia di Vezzolano, con il recital del chitarrista Nello Alessi. Interpreterà brani di Sor, Heitor Villa Lobos, Manuel De Falla, Giuliani e Manuel Ponce.

Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire, 3 mila il ridotto.

Da oggi nel cortile del Collegio

La maratona di «Asti rock»

Ragma. Il gruppo astigiano di rock «progressivo» che sarà stasera sul palco

ASTI. Parte questa sera la maratona musicale in due serate di «Rock in Asti '89» organizzata dalla sezione astigiana dell'Anegrumba, l'associazione nazionale dei gruppi musicali [illegible] base, con il patrocinio del Comune.

L'appuntamento [illegible] per le 21 al palazzo del Collegio per una [illegible] dedicata interamente ai «ritmi urbani», ovvero [illegible] quel rock che si è sviluppato negli ultimi anni facendo riferimento ad una cultura metropolitana [illegible] ampio uso di strumenti tecnologicamente sofisticati. Per questa musica si sono trovate molte definizioni, [illegible] new wave o rock progressivo: spesso indicano solo vagamente una musica che si differenzia a seconda dei musicisti.

Cinque gruppi si alterneranno [illegible] palco che ha ospitato gli spettacoli di Astiteatro: i Rive Gauche di Torino; i canellesi Under Fire ed i Foundation con il loro rock demenziale, i Ragma e la General Street Band di Asti. Tutti propongono brani di propria composizione.

La serata avrà un momento di impegno civile: verrà lanciato un appello contro il razzismo e sarà ricordato Jerry Essam Baslo, l'immigrato [illegible] colore sudafricano ucciso [illegible] Villa Literno.

Domani sera sarà la volta [illegible] tre gruppi specializzati in heavy metal, genere particolarmente apprezzato nella [illegible] provincia. Il biglietto d'ingresso [illegible] costa 5 mila lire. [c. f.c.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 15 Settembre 1989 — E PROVINCIA — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

I genitori di Bernardo raccontano i guai finanziari sfociati nel sequestro

A casa Groppo il giorno dopo

«Il debito con Demain è solo di 90 milioni»

Poche ore dopo la liberazione. Bernardo Groppo a Ventimiglia

SOMMARIVA BOSCO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allentata la sorveglianza dei carabinieri, che per dieci giorni hanno «presidiato» casa Groppo, intorno alla tenuta di via Chiretto continua l'assedio dei cronisti; ma le reazioni dall'interno sono molto diverse da quelle, tese e spaventate, [illegible] quando Bernardo era lontano, [illegible] in ostaggio [illegible] [illegible] banda francese organizzata da uno o più dei creditori del padre.

Con l'arresto degli autori [illegible] sequestro (sette persone, due delle quali [illegible] origine italiana) e soprattutto [illegible] rilascio del giovane, liberato martedì a Montpellier dall'ultimo dei suoi carcerieri, braccato da carabinieri e «gendarmerie», l'angosciosa attesa [illegible] è finita. Adesso che Bernardo ha potuto riabbracciare i suoi [illegible] — [illegible] moglie Maria Teresa Carnino, i figlioletti Domenico di 2 anni e Piera di 4 mesi, i genitori Mariangela e Domenico — i familiari potrebbero perseverare nel rifiuto [illegible] ricevere visite, invocando il legittimo desiderio di starsene un po' in disparte dopo tante pene e tanta pubblicità, non sempre generosa nei loro confronti soprattutto per [illegible] aspetti connessi alle traversie [illegible]nanziarie di Groppo padre, commerciante di bestiame fallito per [illegible] miliardi e 200 milioni, dalla settimana scorsa agli arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta.

Invece Mariangela Olivero e Domenico Groppo accolgono chi si presenta con molta pazienza e cortesia. Un atteggiamento che esprime [illegible] comprensibile sollievo per la fine di [illegible] incubo, ma ha anche lo scopo [illegible] proteggere la tranquillità del figlio, che si [illegible] impegnato con il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Torino Paolo Borgna (titolare dell'inchiesta [illegible] quando [illegible] stato accertato che il sequestro è avvenuto poco al di là del «bivio [illegible] due province», nel territorio di Carmagnola) a tacere con gli estranei [illegible] per qualche ora, p[illegible] non compromettere gli sviluppi delle indagini [illegible] corso sia in Francia sia in Italia.

[illegible], Dino in questo momento non è qui [illegible] noi: il magistrato voleva ancora chiarire qualche particolare e gli ha chiesto di tenersi a disposizione — spiegavano ieri mattina i genitori —. Ma dovrebbe tornare [illegible] e domani potrà parlare». Nessuna indiscrezione sul provvisorio «rifugio» del giovane, che si suppone però abbia trascorso la pausa tra la prima e la seconda deposizione davanti al giudice in casa dei suoceri, nel Torinese.

Rimandato il [illegible] dettagliato del rocambolesco soggiorno francese del rapito (espatrio a piedi dal c[illegible] del Monginevro, un viaggio in auto di centinaia di chilometri in direzione [illegible] Saint Quentin, quasi [illegible] confini con il Belgio, nuova fuga verso il Sud, passan[illegible] per Orléans, fino a Montpellier, liberazione e viaggio solitario in treno di qui a Ventimiglia), Mariangela e Domenico Groppo accettano di commentare, sia pur brevemente, [illegible] vicenda del fallimento che sarebbe all'origine del sequestro. Dei resoconti usciti ieri sui quotidiani l'uomo tiene a smentire un particolare che evidentemente considera importante: «Abbiamo letto che io a Georges Demain dovrei 300 milioni. Non [illegible] da dove sia saltata fuori una cifra del genere: [illegible] credito di questo mio fornitore non arriva a cento milioni, anzi è [illegible] poco più di 90. Lo dico io ma è verificabile, [illegible] somma [illegible] scritta negli atti del fallimento».

Ma [illegible] Demain, a differenza di un altro arrestato, l'allevatore Charles Dubois, non fa parte [illegible] gruppo di dodici creditori francesi che, assistiti dall'avvocato Ugo Bertello di Torino, hanno ottenuto dal tribunale [illegible] Alba la dichiarazione [illegible] fallimento... «No, Demain non ha chiesto il fallimento, ma poi [illegible] è "inserito" tra i creditori. C'è sempre tempo per farlo, in questo caso poi la pratica è solo agli inizi».

Il commerciante di Cosne d'Allier, grosso mercato zootecnico della regione di Clermont Ferrand, nell'Alvernia, [illegible] dunque la possibilità di rientrare legalmente in possesso della somma: se è vero che è stato lui ad ordinare il sequestro all'agenzia di «recupero crediti» di Michel Beneton, [illegible] può [illegible]re successo? Temeva che l'asse fallimentare fosse insufficiente a soddisfare tutti i creditori? Era esasperato [illegible] tempi lunghi della giustizia italiana? Sospettava che le vostre condizioni economiche fossero più floride di quel che appare? «Non so, non sappiamo. Demain si era sempre dichiarato nostro amico, da lui una cosa del genere [illegible] [illegible] la saremmo mai aspettata... tanto meno che pensasse a nostre ricchezze nascoste chissà [illegible] e chissà dove. No, questo non può essere, lui sa che noi da parte non abbiamo un soldo».

Grazia Novellini

[illegible]

[illegible]
[illegible] Marco Destro sta bene

E' considerato «normale» il decorso post operatorio del trapianto di fegato eseguito nella notte tra domenica e lunedì, in una clinica [illegible] Bruxelles, [illegible] Marco Destro, 9 anni, affetto da una grave malformazione epatica. Il bimbo dovrebbe essere trasferito oggi [illegible] reparto di terapia intensiva a una camera sterile dell'ospedale.

[illegible]
[illegible] Maltrattamenti, giovane [illegible]

L'operaio Pietro Navarra, 24 anni, abitante in piazza De Gasperi 2/c, è stato arrestato [illegible] carabinieri con l'accusa [illegible] maltrattamenti, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'altra sera una pattuglia del nucleo radiomobile è intervenuta per sedare un litigio fra il Navarra e la moglie Anna Maria Quaglia, 23 anni.

[illegible]
[illegible] Ha raccolto [illegible] specie [illegible] funghi

Nell'ambito della tredicesima mostra micologica «Impariamo a [illegible]noscere i funghi dal vero», sono stati assegnati riconoscimenti alle persone che hanno raccolto il maggior numero di specie. Al primo posto si è classificato Giuseppe Bernardi, [illegible] Cervasca (46 specie), seguito [illegible] Luca Parola, di Bernezzo (36); Bartolomeo Dutto, di Boves (35); Domenica Garino e Barbara Caffarato, di Bernezzo (32).

VILLANOVA
[illegible]

Stasera alle 21 [illegible] circolo culturale «On stage» è in programma il concerto con «Leslie Puppa et Gom Jabbar».

[illegible]
[illegible] [illegible] incontrano i collezionisti

L'appuntamento [illegible] per martedì al bar Rondò [illegible] largo Garibaldi. Si incontreranno i collezionisti (da chi è appassionato di francobolli [illegible] raccoglitori [illegible] cartoline antiche e moderne, o di manifesti e stampe) e le persone che vogliono dedicarsi a questo hobby.

Una disperata corsa dell'ambulanza alle «Molinette» di Torino

Saluzzo, ragazzo in fin di vita

Con la moto è finito contro un palo

Davide D'Iorio il giovane di 17 anni ricoverato alle «Molinette» [illegible] Torino e sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cervello [illegible] sue condizioni sono disperate

SALUZZO
DAL NOSTRO [illegible]

Sono gravissime [illegible] condizioni del diciassettenne Davide D'Iorio, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Molinette» di Torino in prognosi riservata dopo essere finito fuori strada con la [illegible] moto mentre stava rincasando, in corso Matteotti. Trasportato al pronto soccorso cittadino, dopo le prime cure [illegible] giovane è stato immediatamente trasferito per ordine dei sanitari nell'ospedale torinese vista la gravità delle sue ferite: nell'incidente Davide D'Iorio ha riportato trauma cranico e addominale, lesioni che stanno mobilitando l'intera équipe diretta dal prof. Maritano.

Si è così intrecciato un filo [illegible] speranze in queste ore fra Saluzzo e Torino nel sincero augurio che il giovane possa farcela: mentre i medici non si pronunciano, intorno alla famiglia cre[illegible] la [illegible] e la solidarietà, come testimonia [illegible] parroco [illegible] «Maria Ausiliatrice», don Michelangelo Camosso: «Sono persone molto conosciute, stimate: i giovani, poi, qui sono molto legati fra di loro e [illegible] dramma [illegible] Davide è vissuto profondamente».

[illegible]vide D'Iorio abita con i genitori in via Cavalieri di Vittorio Veneto 7. Il papà, Mario, da po[illegible] [illegible] andato in pensione: come appuntato dei carabinieri ha svolto, per anni, il servizio nel nucleo radiomobile in città alla guida [illegible] Alfette. Intorno [illegible] famiglia, prostrata dal dolore, si è stretta l'intera comunità della parrocchia, ex colleghi, amici e conoscenti e particolarmente i giovani che, ieri pomeriggio, si sono incontrati nell'oratorio per un mesto incontro di preghiera per Davide mentre le frammen[illegible] notizie provenienti dalle «Molinette» sono state un continuo alternarsi di speranze e delusioni.

Sulle [illegible] dell'incidente sono in corso gli accertamenti da parte della polizia stradale: sembra comunque certo che il giovane non procedesse a velocità sostenuta con la sua «Honda 125» che, del resto, Davide ha sempre guidato con attenzione come dicono i suoi amici. Corso Matteotti, a poca distanza dal palazzo in cui risiede la famiglia D'Iorio, nella [illegible] di piazza d'Armi, [illegible] un lungo rettilineo, s[illegible] buche pericolose per cui [illegible] probabile che [illegible] giovane abbia perso il controllo della motocicletta per un malore oppure per un guasto meccanico. Stando a una testimonianza raccolta dagli agenti della polizia stradale, [illegible] motocicletta ha improvvisamente iniziato a sbandare, procedendo a zig zag, e finendo così prima contro [illegible] muretto [illegible] recinzione d'una casa e poi, proseguendo nella corsa [illegible] incontrollata, contro un palo della luce nei pressi dell'ipermercato «Mega».

L'urto è stato molto violento e, nonostante indossasse regolarmente il casco, Davide D'Iorio si è gravemente ferito alla testa (con il casco rientrato) e al torace nello schiantarsi contro il robusto palo. Subito è stato dato l'allarme e sul posto sono giunti l'ambulanza della «Croce Verde» e una pattuglia del distaccamento cittadino della polizia stradale: trasportato in ospedale, Davide D'Iorio (come s'è detto) è stato sottoposto [illegible] primi controlli e quindi trasferito d'urgenza alle «Molinette» di Torino [illegible] l'eliambulanza dell'Usl di Savigliano. L'elicottero, [illegible] l'équipe medica, ha preso a bordo il giovane nello spiazzo attrezzato della caser[illegible] dei Vigili del fuoco per poi atterrare direttamente all'interno dell'ospedale torinese [illegible]ve [illegible] reparto di rianimazione era già stato avvisato e subito c'è stato il prodigarsi dei medici.

Molto conosciuto dai coetanei, Davide D'Iorio ha frequentato la seconda classe nell'istituto tecnico commerciale «Carlo Denina», dov'è iscritto alla «III G», per diplomarsi ragioniere. La notizia dell'incidente ha provocato anche la speranzosa mobilitazione dei compagni di scuola e degli insegnanti che seguono [illegible] trepidazione l'evolversi della situazione.

Alberto Gedda

Un'auto, tamponata, salta la corsia e causa un tragico incidente sulla Torino-Piacenza

Due albesi morti sull'autostrada

Tra le lamiere contorte una terza vittima, è di Milano

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Tre morti, due albesi e un milanese, in una tragica carambola di [illegible] sull'autostrada Torino-Piacenza, a poca distanza dell'area di servizio Crocetta Sud.

Le vittime [illegible] [illegible] Giorgio Musso, di 50 anni, artigia[illegible] ed Enrico Manzato, [illegible] 35 anni, rappresentante di commercio, quest'ultimo abitante nella capitale delle Langhe in piazza Cristo Re 17.

Fino alla tarda serata di ieri non [illegible] stato invece possibile identificare il milanese morto nell'incidente.

La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio verso le 18. Enrico Manzato stava viaggiando, a bordo [illegible] [illegible] Citroen, in direzione [illegible] Torino quando la sua auto, per [illegible] non ancora [illegible]certate, è stata violentemente tamponata [illegible] una Lancia Delta condotta da Sergio Lauto, 21 anni, abitante a Moncalieri [illegible] via Vittorio Alfieri 14.

L'urto è stato violentissimo, al punto che la Citroen [illegible] Manzato [illegible] stata sollevata di quasi due metri da terra, ha scavalcato il guard-rail ed è poi piombata sull'altra corsia di marcia.

La vettura è praticamente «caduta» [illegible] una Audi, che giung[illegible] dalla direzione opposta, a bordo della quale si trovava l'albese Giorgio Musso, che [illegible] ha in alcun modo potuto evitare lo scontro frontale nel quale sia Musso sia Manzato hanno perso la vita sul colpo.

La Citroen di Enrico Manzato ha poi continuato la [illegible] corsa ed è finita contro un'altra auto, una Lancia Thema targata Milano che stava sopraggiungendo, il cui conducente [illegible] morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Asti.

Illeso invece Sergio Lauto, il giovane [illegible] Moncalieri che aveva dato il via alla terribile serie [illegible] scontri.

A quell'ora sull'autostrada [illegible] traffico era molto intenso, e [illegible] sono subito formate code [illegible] auto e camion in entrambe le carreggiate.

Molte [illegible] hanno purtroppo invaso la corsia d'emergenza, bloccando i mezzi dei soccorritori e ritardando il loro arrivo sul luogo dell'incidente.

[illegible] posto [illegible] comunque giunta una pattuglia della polizia stradale del distaccamento di San Michele, vicino ad Alessandria, insieme ad alcune ambulanze partite da Asti, oltre ad un elicottero [illegible] «Piemonte elisoccorso», levatosi in volo da Novara [illegible] che, non essendovi feriti, [illegible] poi rientrato alla base.

Per l'inchiesta è poi giunto a Quattordio anche il procurato[illegible] della repubblica di Alessandria, Marcello Parola.

La [illegible] che si [illegible] presentata ai soccorritori [illegible] impressionante: le quattro auto coinvolte nella terribile carambola erano letteralmente ridotte a pezzi, e [illegible] è stato facile neppure capire l'esatta dinamica dell'incidente, che gli agenti della polizia stradale di San Michele hanno potuto poi ricostruire attraverso [illegible] testimonianze degli automobilisti alla guida delle vetture che solo per un caso non sono rimaste coinvolte nello scontro.

Il traffico sull'autostrada è rimasto bloccato per oltre un'ora ed è stato difficile anche riaprirlo con una riduzione [illegible] corsie, proprio perché c'erano auto ferme anche sulla corsia di emergenza e c'è voluto parecchio tempo per districare [illegible] gigantesco ingorgo.

La tragica carambola, costata la vita a tre persone, [illegible] l'incidente più grave avvenuto in que[illegible] tratto [illegible] autostrada da almeno dieci anni.

Franco Marchiaro

I consiglieri sollecitano la giunta a una maggior attività

Delibere nel [illegible]

Cuneo, molti lavori sono fermi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio comunale si riunirà il 26 e 27 settembre e quasi certamente sarà chiamato [illegible] affrontare — soprattutto con interpellanze e interrogazioni — alcuni dei più importanti problemi della città ancora irrisolti, benché le soluzioni siano state indicate e deliberate dal Consiglio stesso.

Oltretutto manca meno di [illegible] anno alla scadenza del mandato: nel '90, infatti, si svolgeranno le elezioni amministrative e molti nodi che per motivi politici e in alcuni casi anche economici non sono stati sciolti verranno certamente al pettine dell'elettorato.

«Il Consiglio comunale ha ben poco da rimproverarsi circa l'attività svolta in questi quattro anni — dice il consigliere di maggioranza Remo Brondolo, socialdemocratico — almeno in termini puramente quantitativi. Non esiste infatti alcuna proposta [illegible] della giunta che governa la città che non abbia trovato puntuale verifica da parte dell'organo [illegible]».

Tuttavia [illegible] consigliere socialdemocratico, che fa parte della coalizione pentapartita dc, psi, psdi, pli, pri, riconosce che molta parte dei problemi cittadini sarebbero già stati risolti «se avessero trovato [illegible] attuazione [illegible] delibere consiliari, sia attraverso un sollecito reperimento [illegible] dei finanziamenti necessari, sia con un'accelerazione dei tempi di esecuzione».

«Per esempio — aggiunge l'avvocato Remo Brondolo — sono oltre cinque anni che il Consiglio comunale ha approvato il progetto esecutivo di ristrutturazione [illegible] ampliamento del palazzo del Tribunale, che [illegible] oggi a macchia di leopardo. E [illegible] trascorsi quattro anni dall'approvazione [illegible] costruzione della palestra della Scuola media n. 4 di piazza Martiri Libertà, [illegible] agibile oggi».

L'elenco delle delibere non attuate dimostra quanto sia evidente la differenza tra il deliberato, appunto, e l'eseguito: da tempo il Consiglio si [illegible] pronunciato per interventi di sistemazione dei corsi Dante e Santarosa; nel giugno 1987 è stato deliberato in modo favorevole per realizzare la pista ciclabile nella zona del Parco della Gioventù e per l'impianto sportivo polivalente (il Palazzetto dello Sport, la cui mancata costruzione ha costretto a ricorrere alla soluzione provvisoria ma molto costosa del Palatenda in piazza d'Armi).

E si potrebbe continuare rilevando anche che sin dal maggio dello scorso anno è stato deliberato e approvato il progetto esecutivo del centro polivalente per manifestazioni culturali e congressi sul «pizzo» di Cuneo, in fondo a piazza Torino, di cui non si è più sentito parlare. «Eppure — dice il consigliere Brondolo — per il finanziamento di questo complesso, di cui si sente veramente la mancanza, esiste da tempo la disponibilità dichiarata e ribadita [illegible] parte del presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo a erogare un sostanziale contributo, come pure [illegible] il nuovo mercato del Ronchi».

Sulla questione del «pizzo» prende posizione anche un rappresentante dell'opposizione, il [illegible] del pci Piero Dadone: «È una delle operazioni più qualificanti, [illegible] cui però da dieci anni si parla e basta. Come della circonvallazione, problema che [illegible] non sarà risolto costituirà un fallimento per il Comune. [illegible] delle piste ciclabili, dei parcheggi (l'ultima modifica per quello di piazza Boves è un inganno che serve solo a non far pagare la penale per i forti ritardi all'impresa)».

Nel settembre 1988 veniva anche approvato dal Consiglio comunale il progetto per la realizzazione di un parcheggio pubblico interrato in piazza Martiri della Libertà, che richiede da un lato il reperimento degli opportuni finanziamenti entro il mese di giugno 1990 pena la sua decadenza e dall'altro una [illegible] area per lo sferisterio.

«Ci sono sul tappeto tante altre questioni — conclude Brondolo — ed è evidente che il Consiglio dovrà orientarsi verso una più attenta e costante verifica dell'operato della giunta».

Giorgio Ravasi

[illegible] ANNI [illegible]

E il parco fluviale?

Se ne parla da più di dieci anni, da quando le associazioni ambientalistiche (Wwf, Lipu, Italia Nostra) lanciarono l'iniziativa, [illegible] concretizzatasi nel [illegible] con la costituzione di un Comitato, per istituire il Parco Fluviale di Cuneo. La vasta area di [illegible] ettari [illegible] comprende gli alvei dei torrenti Gesso e Stura, da Borgo S. Dalmazzo fino a Castelletto Stura (un autentico, prezioso polmone della città e delle località vicine) dovrebbe diventare [illegible] Parco [illegible] turale e ricreativo, salvaguardato da rigorose norme di tutela per la flora e la fauna, entrambe interessantissime, e per l'ambiente in ge[illegible]le. Purtroppo il Parco Fluviale, benché il Consiglio comunale abbia deliberato in proposito più volte (recentemente anche per realizzarvi un primo tratto di pista ciclabile e sciabile), non è stato ancora costituito e le rive del Gesso e dello Stura continuano ad essere deturpate e inquinate da discariche abusive.

[illegible]

RACCONIGI

[illegible] Castello

Nell'ambito delle manifestazioni per il settembre racconigese stasera alle 21, al Castello reale, è in programma il concerto del gruppo «Guemesh». Gualtiero Alladio, Massimo Pipino e altri quattro musicisti proporranno brani degli Anni Sessanta e di cantautori.

SALUZZO

[illegible]

Si apre oggi nel Circolo sociale [illegible] via Martiri della Liberazione, la mostra «Saluzzo 89», rassegna di filatelia e numismatica organizzata dal Gruppo [illegible] Giovanni Battista Bodoni. La rassegna chiuderà i battenti domenica sera. Ingresso libero.

MONTICELLO

Dibattito sui vini

Stasera alle 21, [illegible] salone del Municipio, si terrà un dibattito su: «Roero e Arneis doc [illegible] realtà, e [illegible] Favorita?». Interverranno rappresentanti della Camera [illegible] Commercio, Coldiretti, Asprovit, Ispettorato agrario, Consorzio di tutela e Regione.

MONTA'

In scena i «Tre Castelli»

Prendono il via stasera, con un concerto della corale «Tre Castelli» i festeggiamenti in frazione Rolandi.

MAGLIANO

Gara di [illegible] e [illegible] in piazza

Per la festa di [illegible] Maurizio sta[illegible]a Magliano Alfieri è in programma una gara di ballo tra maglianesi. Domani pomeriggio giochi per ragazzi nell'area delle scuole, in serata bollito e bagnet p[illegible] tutti.

BRA

I «segreti» del commercio

[illegible] sviluppo professionale del commerciante, fatt[illegible] di successo per la rivitalizzazione del settore» è il titolo di un seminario formativo che l'Ascom terrà per gli associati nelle prossime settimane. Per iscriversi bisogna rivolgersi all'ufficio promozione dell'Associazione, via Marconi 89.

La Regione riesaminerà un progetto respinto

Ora Vinadio spera

Collegamento con Isola 2000 per [illegible] grande stazione di sci
Il blocco era stato deciso per timori di danni all'ambiente

Dalla delusione [illegible] speranza. Si è aperto [illegible] spiraglio per la realizzazione di una stazione internazionale [illegible] sci che collegherebbe Isola 2000 in Valle Tinée a Bagni di Vinadio, in Alta Valle Stura.

Dopo il sopralluogo del vicepresidente della giunta regionale Bianca Vetrino nel vallone di Orgials (quello di S. Anna di Vinadio, dove dovrebbero [illegible] costruiti i primi tre impianti), la Regione riesaminerà il progetto in un primo momento respinto.

Era proprio stata la Vetrino a firmare il «no» alla realizzazione dei primi [illegible] impianti di risalita. Motivo? Secondo l'assessore e i rappresentanti della Regione c'era il rischio che i lavori di «spietramento» [illegible] gravi danni all'ambiente.

Durante un incontro — prima della visita della Vetrino all' Orgials — che si è svolto in municipio, [illegible] è ribadito il grande interesse al decollo del progetto sia da parte francese, [illegible] italiane.

Erano presenti il consigliere regionale Guido Bonino, gli assessori provinciali Pier Giorgio Pagano e Giacomo Paire, il presidente della Comunità montana Valle Stura Livio Quaranta, il vice Giancarlo Ghibaudo, il sindaco di Isola Charles Rami, quello di Vinadio Angelo Giverso e il vice Mauro Degioanni.

Gli amministratori vinadiesi hanno rilevato che il divieto [illegible] Regione «è ingiustificato» perché «la costruzione della stazione sciistica non deturperà l'ambiente».

Anche il consigliere Guido Bonino [illegible] precisato che il collegamento inciderà [illegible] un'area estremamente limitata, «comunque non destinata a subire deterioramenti».

Il problema — ha sottolineato il sindaco di Vinadio — è quello di raggiungere Bagni di Vinadio che già possiede buone strutture ricettive.

E proprio sul «nodo» dei collegamenti [illegible] presidente della Comunità montana Valle Stura, Livio Quaranta, ha detto che ora bisogna «studiare» i tempi e i modi della loro realizzazione.

Per gli assessori Pagano e Paire «fin dal 1983 la Provincia ha [illegible] in evidenza gli aspetti positivi del collegamento tra Bagni di Vinadio e Isola 2000. In particolare, a Bagni si potrebbe operare il recupero bistagionale del complesso termale. Non solo. Vinadio potrebbe diventare un punto di riferimento per le nuove residenze, con il recupero del vasto patrimonio edilizio, poco utilizzato».

Pagano ha aggiunto che il collegamento internazionale diventerebbe il «volano» dello sviluppo commerciale e turistico di una zona importante del Cuneese.

Globalmente si dovrebbero costruire dodici impianti: otto sciovie, tre seggiovie e [illegible] telecabina. Nel progetto di massima è poi prevista u[illegible] sciovia lunga un chilometro e duecento metri, una seggiovia di trasferimento [illegible] metri, [illegible] sciovia doppia di 1200 metri, due seggiovie biposto di 850 e 1100 metri. E ancora: altre quattro sciovie e due seggiovie di 2100 e 1200 metri. Gli impianti si snoderebbero per oltre 14 chilometri. [g. g.]

A Bagnolo nessun fondo per restaurare il «Silvio Pellico»

Liti per un vecchio [illegible]

Da dieci anni [illegible] discute sul progetto

BAGNOLO. Presentato in campagna elettorale da tutte le forze politiche come uno dei primi interventi da attuare, il teatro «Silvio Pellico» continua a rimanere abbandonato e [illegible] immediate prospettive [illegible] ritornare ai vecchi fasti nonostan[illegible] le numerose promesse fatte.

Costruita agli inizi del secolo nel severo edificio [illegible] Cassa Rurale e poi passata all'Ateneo salesiano che ha contribuito non poco a portarla in auge, la sala teatrale ha avuto momenti di gloria specialmente nell'immediato dopogu[illegible].

[illegible]do la Compagnia religiosa ha lasciato il paese è cominciato il lento declino: le migliorie necessarie, le innovazioni tecniche e, cosa assai più importante, le continue cure per permetterne un uso adeguato, [illegible] mancate.

Così, stucchi dorati, intonaci e parquet [illegible] legno hanno [illegible] via perso buona parte del loro originario splendore. Bisogna arrivare ai primi Anni Ottanta per vedere [illegible] piccola bozza di impegno della giunta, anche se non sono [illegible] fatti grandi passi.

Paradossalmente, proprio quelle piccole migliorie scatenarono allora una delle liti politiche fra tutti coloro (Comune, Pro loco, Ipab e associazioni varie) che rivendicavano una sorta di «jus» sull'idea.

L'amministrazione che seguì, una compagine formata da dc e pli, riprese il «Silvio Pellico» co[illegible] cavallo elettorale, sostenendo che il teatro sarebbe certamente stato restaurato, ma purtroppo ancora una volta non se [illegible] fece [illegible].

Altra amministrazione, altra coalizione con volti nuovi, l'attuale psi-dc-dp, insediatasi poco meno di un [illegible] f[illegible] stessi proponimenti annunciati ufficialmente.

Secondo gli assessorati che hanno il compito di seguire questi lavori di restauro, quello dei Lavori Pubblici e quello della Cultura, si tratta solo di una momentanea fase di stallo.

«I tempi — ha infatti dichiarato l'assessore alla Cultura, Luigi Fenoglio — dipendono [illegible] capacità di trovare finanziamenti in tempi brevi, solo così potremo passare da una fase di sole intenzioni a una progettuale che tenga presenti le reali necessità del paese e dei tempi in cui viviamo».

Sicuramente non c'è nulla da eccepire e da mettere in dubbio, anche se [illegible] paese molti temono che i buoni propositi possano ancora [illegible] volte cadere nel vuoto.

Ivo Silano

Ad un anno dalla scomparsa del
dr. Ing. Valter Verra
Direttore Motorizzazione Civile di Cuneo
tutto il Personale dell'Ufficio lo ricorda con immutato rimpianto.
— Cuneo, 14 settembre 1989.

Sono stati appaltati lavori per 9 miliardi

Levaldigi [illegible]

Potrà accogliere aerei del traffico internazionale
Aree di sosta raddoppiate e pista più lunga

CUNEO. I nove miliardi stanziati dallo Stato nell'aprile scorso con il noto «decreto dei Mondiali di [illegible] non sono [illegible] arrivati, anzi sono ancora nei meandri, spesso inestricabili, della burocrazia.

Ma il consiglio di amministrazione della società a capitale misto pubblico e privato «Aeroporto di Cuneo-Levaldigi» non ha perso tempo e nella seduta dell'altro ieri ha appaltato i lavori per il riammodernamento e l'adeguamento dello scalo [illegible].

I nove miliardi (concessi [illegible] forma di mutuo ventennale agevolato da parte della Cassa depositi e prestiti) sono finalizzati, come indica lo stesso decreto legge, al prolungamento della pista, all'ampliamento del piazzale, a[illegible] costruzione del raccordo interno, alla installazione di impianti di radioassistenza e [illegible] potenziamento dell'aerostazione, della rimessa e dei vari impianti tecnologici.

«Speriamo davvero [illegible] poter dare inizio ai lavori quanto prima — spiega l'amministratore delegato della società aeroportuale, avvocato Alessandro Mortarotti — affinché l'aeroscalo cuneese sia pronto entro tempi ragionevolmente brevi ad accogliere anche aerei del traffico internazionale, adeguando pista e apparecchiature per consentire l'atterraggio e il decollo ai grandi velivoli di linea della categoria dei Dc9».

Pertanto oltre all'allungamento della pista e alla costruzione di quella di raccordo dovranno essere installate le sofisticate apparecchiature elettroniche che consentono il volo «strumentale», cui si ricorre nelle [illegible] notturne e in [illegible] di nebbia o maltempo o di visibilità scarsa e nulla.

«Dobbiamo necessariamente provvedere — aggiunge Mortarotti — affinché l'aeroporto possa accogliere degnamente i viaggiatori; perciò abbiamo previsto anche il raddoppio dei piazzali di sosta degli aerei e degli autoveicoli».

Secondo il consigliere di [illegible] ministrazione Guido Botto, «l'inizio dei lavori sulla pista [illegible] Levaldigi dovrebbe essere tempestivo: le piogge autunnali potrebbero infatti ritardare le pavimentazioni della pista stessa, data la natura del terreno molto argilloso».

«La pratica [illegible] finanziamento concesso dalla legge sui Mondiali — aggiunge Guido Botto — non si è ancora conclusa alla Cassa depositi e prestiti, ma si ritiene che possa essere portata a termine entro breve tempo, in modo da non pregiudicare l'inizio dei lavori».

Dunque l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi finalmente [illegible] per essere adeguato al livello che da sempre è stato auspicato, ricompensando gli sforzi che da decenni hanno fatto alcuni dei componenti della società (tra cui l'amministrazione provinciale) e il tenace avvocato Mortarotti.

Certo sarà pronto — se non ci saranno altri «bastoni tra [illegible] ruote», come il passato anche recente potrebbe indurre a far temere — per la primavera del '90 e, quindi, per il grande traffico aereo dei Mondiali, che com'è noto si svolgeranno in Italia in giugno e luglio, con due squadre nazionali, tra quelle che disputeranno le partite eliminatori[illegible] le semifinali a Torino e Genova, ospitate in provincia di Cuneo.

Ma poi? Passati i Mondiali, questa struttura, che sarà moderna e certamente molto funzionale, come e [illegible] chi sarà pienamente utilizzata? L'aeroporto è già aperto, sia pure con le [illegible] attuali, limitate capacità strutturali, al traffico commerciale e [illegible] anno ha registrato il ragguardevole numero di 21.651 «movimenti», contro gli 8177 del 1987.

[illegible] basta. Perché Levaldigi, [illegible] la sua rinnovata e completata struttura, diventi veramente [illegible] volano dell'economia della provincia occorre che sia organizzato il consenso degli enti economici pubblici e privati, che gli operatori alberghieri comprendano [illegible] a disposizione uno strumento turistico [illegible] eccezionale importanza.

Basta pensare alla possibilità di fare atterrare nel centro della provincia i vari aerei charter pieni di turisti che vengono nella Granda [illegible] che devono fare disagevoli scali altrove, per esempio a Nizza. [g. r.]

Alla Fiera del Santuario esplode il caso degli ambulanti

«[illegible] la licenza?»

Vicoforte, 300 venditori africani

VICOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Erano trecento, arrivati da tutta la provincia, qualcuno forse dalla Liguria. Per [illegible] giorni hanno contrattato e venduto, hanno dormito all'aperto arrangiandosi per mangiare. Mai alla Fiera di Vicoforte, quella dedicata alla Madonna patrona di Mondovì, si erano visti [illegible] ambulanti [illegible] colore. Trecento che [illegible] aggiunti ai cinquecento italiani regolarmente autorizzati ad esporre e vendere lungo le strade e [illegible] piazzali che circondano il Santuario. Qualcuno si è preso la briga di contarli e ne [illegible] caso. C'è un'inchiesta ordinata dalla prefettura, rapporti di carabinieri e polizia, un'interpellanza del parlamentare liberale Raffaele Costa che segue [illegible] pochi giorni [illegible] studio e un'al[illegible] interrogazione fatta dal senatore democristiano Natale Carlotto sul «problema degli ambulanti clandestini, dei nomadi e della prostituzione nel Monrega[illegible]».

«Chi ha detto [illegible] averli contati sostiene che [illegible] circa trecento, altri affermano che fossero di più, probabilmente cinquecento, e che abbiano fatto discreti affari. Si tratta dei vu' cumprà che hanno esposto durante la Fiera del Santuario [illegible] Vicoforte la loro mercanzia: in genere le consuete povere cose, in qualche [illegible] caso anche prodotti di un certo valore». Inizia così il documento che Costa [illegible] inviato al prefetto di Cuneo e al comandante del gruppo di Finanza. Ma le indagini sono scattate soprattutto per i molti interrogativi che il parlamentare pone nella seconda parte del documento [illegible] è poi [illegible] utilizzato [illegible] interrogazione parlamentare. «Si tratta di stranieri autorizzati? Si tratta di clandestini? Chi rifornisce localmente, esentasse, gli stranieri [illegible] valanghe di tappeti, di orologi, di accendini e piccoli monili?».

Domande che per il momento [illegible] hanno risposte anche perché nella Granda non è mai [illegible] eseguita un'indagine [illegible] scittiva [illegible] per sapere quanti sono i «clandestini» [illegible] risiedono stabilmente sia per risalire ai magazzini dove gli ambulanti [illegible] colore ricevono il materiale [illegible] vendere.

La ragione è semplice. Se agenti di polizia o carabinieri fermano persone sprovviste [illegible] documenti o del permesso [illegible] soggiorno sono obbligati ad ordinarne l'immediato rimpatrio. Qualche dato più concreto ce l'hanno organizzazioni di volontari nate a Mondovì e Cuneo che da anni operano per cercare posti di lavoro (è indispensabile [illegible] un'occupazione per ottenere il permesso di soggiorno in Italia), per offrire locali a prezzi accessibili e garantire comunque [illegible] pasto caldo a tutti.

A Mondovì di questi problemi si occupa un gruppo legato alla Caritas diocesana, a Cuneo il «Centro di prima accoglienza». Nessuno fornisce cifre esatte [illegible] quanti sono i «clandestini» che vivono in provincia (solo una piccola parte si rivolge a questi gruppi), ma si elencano le tante difficoltà a cui gli immigrati vanno incontro. Un operatore di questi centri dice: «Sono molti gli immigrati che, scaduto il permesso di soggiorno, desiderano rimanere in Italia. Cercano un lavoro. E la difficoltà maggiore sta proprio in questo. Bisogna [illegible] ditte disposte a farli lavorare abusivamente per [illegible] breve periodo. Solo successivamente, dimostrando che hanno un'occupazione, possono uscire dalla clandestinità, ottenere il permesso di soggiorno e quindi [illegible] regolarmente assunti. E di lavoro, per chi è in regola, [illegible] n'è».

Questi volontari non si stupiscono per «l'enorme salto numerico di ambulanti marocchini, algerini e tunisini e decine [illegible] persone provenienti dal centro Africa presenti alla fiera di Vicoforte», rilevato [illegible] Costa. «Il fenomeno si avverte soprattutto nel Monregalese, e in particolare a Mondovì, che è crocevia per chi arriva dalla Liguria e dal Sud e chi, entrato in Italia dalla Francia, decide di scendere verso il centro. Molti [illegible] fermano qui».

Costa conclude con una propo[illegible] «Per evitare casi di intolleranza o razzismo facciamo un'indagine seria e soprattutto si facciano rispettare le leggi».

Gianni Martini

Volantini sequestrati

Tre studenti, minorenni, di Cuneo [illegible] stati denunciati a piede libero dai carabinieri perché stavano distribuendo volantini non in regola con le disposizioni sulla stampa (mancava l'indicazione della tipografia). I volantini, firmati dal «Collettivo Tanika» di Cuneo, denunciavano il presunto episodio [illegible] razzismo e violenza che sarebbe avvenuto lunedì 4 settembre in città ai danni di un venditore ambulante senegalese, Diop Brane, che sarebbe stato malmenato da vigili urbani. L'accusa di Brane è respinta fermamente dai vigili che negano ogni violenza e precisano d'aver denunciato Diop Brane per oltraggio e resistenza. [illegible] il fatto che sia il giovane senegalese che due vigili s[illegible] ricorsi alle cure del pronto soccorso per leggere ferite guaribili in pochi giorni. Sulla vicenda i carabinieri hanno trasmesso un lungo rapporto alla magistratura. [a. ge.]

Appaltati i lavori di ampliamento

[illegible] pochi [illegible] Busca [illegible] divisa dal [illegible] sul Maira

NOSTRO SERVIZIO

S'inizieranno entro dicembre i lavori di consolidamento ed ampliamento del ponte sul torrente Maira, la strettoia che, di fatto, divide il comune di Busca in due, con gravi disagi per gli abitanti e per il traffico automobilistico sulla statale «dei laghi di Avigliana».

La gara di appalto, svolta nei primi giorni di settembre alla direzione compartimentale dell'Anas a Torino, è stata vinta dall'impresa «Nordica strade» di Demonte, che ha praticato un ribasso del 16 per cento sulla base d'asta di un miliardo e 741 milioni.

«La notizia, che è [illegible] confermata dal direttore compartimentale dell'Anas Luigi Oliva — dice il sindaco di Busca Teresio Delfino —, è motivo di grande soddisfazione per tutta la cittadinanza, che attende ormai [illegible] questa ristrutturazione, e per la giunta [illegible]le, che al momento dell'insediamento, nel [illegible], aveva posto la soluzione del problema del ponte sul Maira fra i suoi obiettivi principali. Sarà così finalmente realizzata la completa unità territoriale [illegible] Busca».

Prosegue Delfino: «Le popolose frazioni di San Rocco e Loreto, [illegible] oggi hanno più di mille abitanti, non saranno più tagliate fuori dal centro del paese, come invece accade [illegible] Oltre a risolvere le difficoltà per la circolazione stradale, l'ampliamento del ponte consentirà anche di porre rimedio alla situazione di rischio per i pedoni, grazie alla realizzazione di due marciapiedi separati dalla carreggiata automobilistica mediante barriere di protezione».

Il ponte sul Maira fu costruito tra il 1836 ed il 1846: è un'op[illegible] di ingegneria di discreto livello, in quanto non ha uno sviluppo rettilineo, bensì in mezza curva, su 14 arcate; è lungo 209 metri ed ha un'altez[illegible] massima di 16. Attualmente misura in larghezza [illegible] metri, 6,80 dei quali occupati dalla carreggiata automobilistica.

La strettoia. Il traffico sulla statale dei Laghi di Avigliana subisce gravi intralci

I lavori previsti dal progetto [illegible] ristrutturazione consistono nel consolidamento statico delle strutture portanti, necessario alla realizzazione dell'ampliamento della carreggiata automobilistica, che raggiungerà gli otto metri, e alla costruzione di due marciapiedi a sbalzo, ciascuno di un metro e 55 centimetri di larghezza, dove troverà posto, probabilmente, anche [illegible] pista ciclabile.

Redatto dalla Provincia al principio del 1986, il progetto di massima ha dovuto superare il vaglio dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici e della Soprintendenza ai Beni [illegible]hitettonici ed ambientali, che ha posto, quale condizione per l'approvazione, il completo ripristino dell'originario rivestimento esterno delle arcate, in pietrame e [illegible]ni pieni.

«E l'impegno dell'amministrazione comunale — conclude il sindaco Teresio Delfino — è stato proprio quello di intervenire [illegible] vari enti competenti perché l'iter burocratico potesse essere [illegible] più breve possibile».

[illegible]

GRANDECUNEO

BORGO
Domani arriva [illegible] «Carovana della [illegible]

E' ormai tutto pronto per la «Carovana della pace». L'appuntamento è per domani quando migliaia [illegible] persone partiranno dalla frazione San Rocco Castagnaretta per raggiungere il santuario del Monserrato, a Borgo San Dalmazzo. Il via è stato fissato per le 13,40, l'arrivo è previsto alle 16.30. Al santuario borghigiano interverranno monsignor Bello, presidente [illegible] Pax Christi, e il primate della Chiesa di Etiopia, il cardinale Paulos Tzanda.

CUNEO
[illegible] mostra [illegible] collezionismo

In occasione della festa [illegible] quartiere cuneese di Piazza Seminario, in programma il primo ottobre, l'Acop di Cuneo [illegible] l'Unione hobbystica pedonese organizzano un'interessante mostra di collezionismo. Per la prenotazione del posto gli interessati devono rivolgersi all'Acop, in via Quintino Sella 37, tel. 0171/67.888-63.678, entro il 22 settembre. La partecipazione alla manifestazione è gratuita.

BORGO
[illegible] «Meeting dell'amicizia»

Prosegue fino a lunedì il «Meeting dell'amicizia» promosso dai giovani de[illegible] parrocchia [illegible] San Dalmazzo. L'originale formula del torneo prevede partite di pallavolo, calcio, ping-pong, bocce e i «giochi senza frontiere».

[illegible]
In bici nella campagna

Per la «Festa d'autunno» organizzata dagli «Amici di Confreria», domani pomeriggio alle 14,30 è in programma una gara alle bocce a coppie. Le manifestazioni proseguiranno anche domenica. Alle 10,30 si svolgerà una pedalata ecologica nella campagne [illegible] Confreria; saranno [illegible] l'altro premiati i gruppi più numerosi e quelli più caratteristici. Alle 12,30 ci saranno polenta e spezzatino per tutti. Nel pomeriggio, alle 15, [illegible] gara alle bocce, denomi[illegible] «Lui, lei e l'altro».

UN ANNO FA

Alla Giostra delle Cento Torri

Due figuranti alla Giostra delle Cento Torri dell'88. Anche quest'anno Alba si prepara a vivere i grandi appuntamenti folcloristici di fine settembre e di ottobre

Domani scatta la «Giostra»

Alba s'inchina al podestà

ALBA. Con la cerimonia di investitura del podestà nella suggestiva cornice di piazza del Duomo, prendono il via domani [illegible] le manifestazioni della «Giostra delle [illegible] torri» che avranno il loro clou il primo ottobre con la sfilata storica e il Palio degli asini, preambolo della Fiera nazionale del tartufo.

Una cerimonia [illegible] [illegible] funzioni protocollari che si è arricchita nel tempo. Il podestà farà la [illegible] apparizione in piazza [illegible]e 20,30 con il seguito di nobili, armigeri, capitano del popolo e notaio. Siederà sullo scanno davanti alla Cattedrale a fianco della [illegible]gnora di Alba dalla quale riceverà le chiavi della città.

Dopo che i reggitori dei nove borghi [illegible]si, accompagnati [illegible] loro seguito [illegible] dame e cavalieri in costume, [illegible] reso omaggio alla Signora, il podestà presterà giuramento [illegible] fedeltà sul libro della [illegible] (quello degli statuti medioevali), così chiamato perché un tempo veniva legato [illegible] una [illegible] alla cancella[illegible] del municipio per evitare che venisse rubato.

Il reggitore dei Patin e Tesor, vincitore l'anno scorso, a [illegible] di tutte le contrade — secondo un cerimoniale ben collaudato — renderà omaggio al podestà, farà atto di sottomissione e quindi chiederà l'autorizzazione a correre il Palio. Ed ecco il podestà pronunciare, a voce alta, la fatidica frase: «Cittadini de Alba, lo iorno de ieri gli Astensi corsero lo Palio a [illegible] piedi [illegible] la nostra cinta. Fatevi beffa di lor. Currete lo Palio de li asini».

Il riferimento è ancora una volta all'antico episodio del 10 agosto 1276, ai confini tra storia [illegible] leggenda, secondo il quale, quel giorno, gli astigiani corsero il loro Palio sotto le mura di Alba assediata. [illegible] [illegible] contorno musiche e danze medioevali. [illegible] podestà offrirà ai nobili le specialità che i vari borghi gli avranno portato in dono. Al pubbli[illegible] la Giostra offrirà vin brulé. Calato il sipario sulla investitura, l'animazione si sposterà nei borghi. Non mancheranno dispetti, scaramucce, trafugamenti, momenti di suspense fino al giorno del Palio.

Tra le novità più importanti: la sfilata storica e la corsa dei somari torneranno a svolgersi in una sola giornata, il Palio si correrà [illegible] due asini che saranno entrambi sorteggiati per assicu[illegible] [illegible] spettacolo più divertente, imprevedibile (negli ultimi anni i borghi [illegible] con un asino sorteggiato e l'altro scelto e allenato). Infine, il periodo di ricerca degli episodi storici da rappresentare [illegible] [illegible] ampliato fino al 1399.

Ecco i nomi dei reggitori [illegible] borghi: Armando Zoccola per i Patin e Tesor, Renzo Chiarle (Moretta), Marita Marolo (Fumo), Ines Manissero (S. Lorenzo), Romano Negro (S. Martino), Luis Cabases (Rane), Vittorio Fiorito (S. Barbara), Mario Marocco (S. Rosalia) e Graziella Reinero (Brichet). [g. f.]

La Fiera nazionale dal 30 settembre al 5 novembre

Tartufi, centomila l'etto

E il mercato torna in Galleria

ALBA. Fervono i preparativi per la cinquantanovesima Fiera nazionale del tartufo, prodotto che ha fatto conoscere Alba nel mondo. Collaudata [illegible] più [illegible] [illegible]zo secolo di vita (la prima edizione si tenne nel 1928, inaugurata dal Conte Mirafiori, del ramo dei Savoia dalla parte della Bela Rosin, fu sospesa solo durante [illegible] guerra), si presenta oggi [illegible] la rassegna più importante dell'Albese.

«Sotto il nome del tartufo la fiera ha portato ben oltre i confini locali la nostra offerta turistica ed economica», dice con soddisfazione il presidente dell'ente turismo Mimmo Bonardi. Ed è proprio per sfruttare le possibilità enogastronomiche che l'autunno, la stagione d'oro della Langa, può offrire, che la fiera copre un periodo più lungo [illegible] passato: dal 30 settembre al 5 novembre, con un'anteprima, domani sera, rappresentata dall'investitura del podestà.

Per tutta la durata delle manifestazioni il palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford ospiterà tre importanti rassegne. Per i 150 anni della fotografia, la fiera presenta, per la prima volta in Italia, le opere di una grande artista contemporanea, l'americana Sarah Moon, che vive a Parigi (sessanta lavori in cui la fotografia di[illegible] arte espressiva).

Dice Giulio Parusso, u[illegible] degli organizzatori: «L'iniziativa sta suscitando molto interesse anche perché ogni anno proponia[illegible] qualcosa di nuovo per avvi[illegible] un pubblico variegato. Si tratta di una mostra di grande richiamo per la quale è già [illegible] preannunciata la visita di fotoamatori da varie regioni».

La seconda [illegible]egna è la mostra concorso della vignetta umoristica sul tartufo che, già negli anni scorsi, ha visto la partecipazione di umoristi [illegible] tutta Italia.

Infine «Alba e la sua terra», immagini delle Langhe e del Roero con tutto quanto hanno da proporre sotto gli aspetti della storia, cultura, arte, lavoro, folklore, gastronomia ed enologia, con ampio spazio per il tartufo e i vini (offerti in degustazione gratuita dal Consorzio del barolo e del barbaresco).

La rassegna commerciale, aperta soprattutto alle aziende italiane del settore agro-alimentare, rimarrà aperta solo due settimane, dal 7 al 22 ottobre, in un padiglione appositamente allestito in piazza Medford, a fianco del palazzo fieristico.

A proposito di tartufi vi è una novità per il [illegible] che si terrà ogni sabato [illegible] domenica. Tornerà a svolgersi nella Galleria delle Maddalena [illegible] avendo dato i risultati attesi l'esperimento dell'anno scorso [illegible] spostarlo nel cortile della Maddalena.

Quali le previsioni sui tartufi? Saranno abbondanti nel periodo di fiera? Il neo-presidente dell'associazione tartufai, Teresio Vaschetto, dice: «Secondo il parere dei vecchi trifoleu vi sono buone speranze. Non è mancata la pioggia al momento giusto. Le trifole dovrebbero nascere».

I primi tartufi [illegible] stagione nel Cuneese si è iniziata il 10 settembre) sono venduti sulle centomila lire l'etto, [illegible]rezzo ancora lontano dalle 300-350 mila pagate l'anno scorso nei mesi di ottobre [illegible] novembre, nel pieno della stagione, all'epoca del prodotto migliore.

Alla fiera di Alba, capitale riconosciuta [illegible] pregiato tartufo bianco, non poteva mancare [illegible] [illegible]vegno nazionale sulla tartuficoltura che si terrà sabato 14 ottobre. Parteciperanno le regioni tartuficole italiane che [illegible]ranno presenti anche [illegible] i loro prodotti.

[illegible] giorno successivo, domenica 15, la fiera sarà ripresa da Li[illegible] verde, la trasmissione [illegible] dotta su Raiuno da Federico Fazzuoli. Completeranno l'intenso programma le feste sotto le torri, cori, mercatino delle pulci, gare [illegible] ricerca tartufi, rassegne zootecniche, cabaret, folklore, gare sportive. Non mancherà la tradizionale sfilata dei carri allegorici (domenica 22 ottobre) con la proclamazione della «Bela trifolera 1989», titolo ambito dalle ragazze della zona. [g. f.]

Al traguardo l'inchiesta dei giudici per lo scandalo del vino

I ventuno del metanolo

Per i Ciravegna l'accusa è di omicidio

NOSTRO SERVIZIO

Alla piovra del metanolo sono rimasti 21 tentacoli. Sono quelli che secondo i giudici milanesi produssero e misero in commercio micidiale vino con alcol metilico che nella primavera del 1986 causò la morte di 19 persone e gravi lesioni ad altre decine di bevitori.

A queste conclusioni arrivati il giudice istruttore Domenico Tucci ed il pm Alberto Nobili che dovrà ora redigere la requisitoria per i rinvii giudizio.

I magistrati, al termine un'inchiesta che sembrava non finire mai, per la complessità, chiameranno rispondere di omicidio volontario plurimo aggravato nove imputati. Per gli altri 12 l'accusa invece di sofisticazione di prodotto alimentare.

Tra i primi spiccano i nomi di Giovanni e Daniela Ciravegna, i commercianti di Narzole dai quali partì delle fonti di «inquinamento» del vino al metanolo. A loro i giudici milanesi affiancano gruppo di industriali romagnoli e veneti che pare abbiano materialmente immesso il metanolo nel vino. Sono Giuseppe Franzoni, Romolo Rivola, Roberto Piancastelli di Castel Bolognese, Francesco Ragazzini e Raffaele Di Muro Lombardi residente Lucera. A loro fanno capo le aziende chimiche fantasma scoperte a Riolo Terme (Ravenna) Quinto di Val Pantena (Verona) che omettevano fatture e bolle di accompagnamento fasulle per giustificare di metanolo. I magistrati hanno anche aggiunto questi sette due autisti che trasportavano il vino-killer: Adelchi Bertoni e Roberto Battini.

In sostanza è stata scissa la responsabilità di quanto è accaduto a due livelli: gli ideatori-spacciatori del vino metanolo e i «semplici» acquirenti che a loro volta hanno poi diffuso la micidiale bevanda.

Scorrendo l'elenco dei 21 salta agli occhi che il cuore della truffa-strage in Emilia Romagna. Non improprio parlare di truffa perché appare ormai certo che all'origine di tutto c'era un tentativo di frodare la Cee con i contributi alla distillazione; quel vino addizionato di alcol metilico, sostanza che una legge di qualche prima aveva imprudentemente tolto dal controllo Utif, anziché finire distillato venne invece immesso nel circuito prodotti scarso prezzo e dubbia origine e causò una strage.

Ed è a questo punto che tra i nomi dei possibili imputati per frode alimentare sofisticazione vinicola salta fuori anche Antonio Fusco, boss dell'enologia pugliese, titolare di una grossa impresa esportazioni di Manduria. Ai tempi dello scandalo alcune navi vennero bloccate dai francesi nel porto di Sète. Le analisi dell'Università di Montpellier confermarono dosi «mortali» di metanolo nel vino italiano destinato ed tagliato con quelli del Midi. Fusco finì in carcere. Le porte italiche prigioni si aprirono anche per altri titolari di aziende vinicole: Angelo Baroncini di Solarono (Ravenna), Carlo Bernardi di Mezzano Inferiore (Parma), Raffaele e Luigi Tirico di Castelseprio (Varese). Sono gli stessi nomi che oggi si ritrovano nelle imputazioni dei giudici milanesi. Con loro tornano alla ribalta nomi più volte comparsi nelle liste «maledette», quelle che ai tempi dello scandalo indicavano gli elenchi dei vini proibiti. Sono in queste categoria: Giuseppe Volpi di Brescia, Antonio Palermo, Walter Nalin, Michele Mastropasqua. E infine ci sono tre piemontesi: Giorgio Franco di San Damiano d'Asti, Giovanni Mascarello di Cherasco e Pierdomenico Fusta di Caraglio. Sono invece stati prosciolti gli Odore di Incisa Scapaccino (da cui partì lo scandalo) e tutti gli altri commercianti che avevano acquistato vini dai Ciravegna. Il processo si terrà in primavera.

E intanto nelle vigne s'inizia a raccogliere l'uva di un'altra buona vendemmia. Forse l'unica arma rimasta agli onesti per far dimenticare la triste parola «metanolo».

Sergio Miravalle

LA STORIA

Quel 16 marzo dell'86

Sono passati mille giorni da quando il 16 marzo 1986 fu riscontrato a Milano il primo morto per aver bevuto vino al metanolo. Era contenuto in «bottiglioni» della ditta Odore di Incisa Scapaccino. Scoppia così lo scandalo che turbò milioni di consumatori in tutto il mondo e fece traballare l'intero settore enologico nazionale. Il 21 marzo finirono in carcere Giovanni Daniele Ciravegna, grossisti di vino di Narzole accusati di stati i fornitore di Odore. Furono 19 le vittime accertate, tra il 4 marzo e il 19 aprile del 1986. L'inchiesta si allargò in tutt'Italia. Vennero arrestati altri grossisti in Puglia, Veneto e Romagna. Nell'ottobre 1987 sono scaduti i 18 mesi carcerazione preventiva e i Ciravegna tornano in libertà. Escono nei mesi successi anche tutti gli altri accusati. L'inchiesta si conclude, dopo oltre tre anni, con 21 imputati. La Regione Piemonte si costituita parte civile.

Settanta anni fa nasceva il «Campionissimo»

Ricordando Coppi

Cerimonia a Castellania

CASTELLANIA. Ricorre oggi il settantesimo anniversario della nascita di Fausto Coppi e in ricordo del mai dimenticato «campionissimo» alle 17, su iniziativa del fratello Livio e degli sportivi, sarà celebrata una messa Castellania, paese natale dei fratelli Coppi, nella chiesetta antistante la tomba entale dove sono sepolti Fausto Serse.

Celebrerà il parroco del paese, don Erminio Garberi, e saranno certamente molti gli sportivi, i vecchi tifosi e gregari del «campionissimo» che vorranno essere presenti alla cerimonia per dimostrare che non viene mai meno la fama del più grande campione del ciclismo di tutti i tempi.

Livio Coppi: «La giornata lavorativa bloccherà certamente qualcuno che avrebbe voluto unirsi al ricordo di Fausto, molti però saliranno al monumento nei prossimi giorni».

Per domenica, ad esempio, atteso un pullman con una cinquantina di tifosi provenienti dalla zona di Vicenza.

Saranno guidati da un ristu del Vicentino che davanti al suo locale ha fatto erigere monumento in ricordo di Fausto.

In pellegrinaggio a Castellania, d'altra parte, arrivano sempre, anche dall'estero, molti ammiratori del campionissimo i quali non hanno mai dimenti le gesta sportive di Fausto Coppi. [f. m.]

L'album ricordi. Fausto Coppi premiato a Santhià

«Progetto mielina»: a convegno medici di tutto il mondo

Da Acqui, la speranza

In lotta contro il terribile morbo

ACQUI TERME. I partecipanti, dodici tra medici e ricercatori di fama internazionale, sono arrivati ieri sera. Da stamattina, alle 9,30, al lavoro in sala messa a disposizione dal Comune che, assieme all'Usl 75 e all'Apt, è patrocinatore del convegno.

Lo scopo loro incontro è il «Progetto mielina», un'iniziativa che si propone di promuovere a livello mondiale la ricerca nel campo delle malattie demielinizzanti, come la sclerosi a placche, la polineurite idiopatica e le leucodistrofie. Si tratta di morbi degenerativi, che pro o irreversibili danni neurologici. Ma non sarebbe così se fosse possibile ricostituire mielina, cioè il tessuto base del sistema nervoso.

Questo è l'obiettivo del gruppo di lavoro internazionale riunito ad Acqui composto dagli italiani Francesca Aloisi e Giulio Levi, del laboratorio di fisiopatologia organica, Istituto superiore della Sanità, Roma; dalle francesi Nicola Baumann e Madeleine Gumpel, Laboratoire neurochimie, Hôpital de la Salpetrière, Parigi; dall'inglese William F. Blackmore, Department of clinical veterinary medicine, Cambridge.

ancora gli Stati Uniti sono presenti con Ian D. Duncan, Department of medical sciences, School of veterinary medicine, University of Wisconsin, Madison; David Colman ed Emily Firedman, College of physicians & surgeons, Columbia University, New York. C'è anche un canadese, Samuel R. Ludwin, Department of pathology, Queen's university, Kinston. Partecipano, infine, in qualità di osservatori, due medici dell'ospedale pediatrico «Bambin Gesù» Roma, Marco Cappa ed Enrico Bertini.

Presiede i lavori, l'ideatore del «Progetto Mielina», Augusto Odone, economista statunitense d'adozione ma originario di Gamalero, vicino ad Acqui, per molti anni dirigente della World's bank di Washington. suo interesse per questo tipo di ricerca parte da una dolorosa esperienza personale: il figlio Lorenzo, dieci anni, soffre di adrenoleucodistrofia.

E' stato il desiderio di non arrendersi che ha spinto i genitori, Augusto e Michaela, a documentarsi sull'argomento e quindi mettersi in contatto con i ricercatori che nel mondo si occupano delle malattie demielinizzanti. I loro sforzi hanno avuto un primo risultato con l'individuazione del cosidetto «olio di Lorenzo», un prodotto di sintesi dell'olio di colza grado di bloccare il progredire della malattia.

Ora, con il «Progetto mielina» tenta di trovare il modo rimediare ai danni cerebrali provcati dal morbo. Il sistema scelto, quello della collaborazione scientifica internazionale è lo stesso che ha dato, finora, risultati incoraggianti.

Il primo incontro ufficiale del gruppo lavoro, che in seguito si incontrerà periodicamente, si concluderà domani, alle 12,30, una conferenza stampa a Palazzo Robellini.

Carla Reschia

S'inizia oggi il quarto concorso internazionale Città di Vercelli

Le tre giornate della «fisa»

Domani sera Gran concerto dei campioni

Una fisarmonica e tanta allegria

VERCELLI. Grande spettacolo di fisarmoniche con il quarto concorso intenazionale «Città di Vercelli». Per tre giorni, a partire da oggi, si esibiranno al teatro Civico solisti complessi formati esclusivamente da musicisti «fisa».

Le eliminatorie prendono il via alle questa mattina e proseguono fino nel tardo pomeriggio, con una seconda tornata di gare che si concluderanno domani.

Vercelli, città costruttori fisarmoniche, ritorna così a vivere, anche se per poche ore, un momento magico, come ai tempi in cui i quartieri periferici pullulavano di fabbriche «accordéon».

Spiega Pancrazio Aichino della «Cooperfisa», uno dei realizzatori del concorso vercellese «Arriveranno in città più di cento concorrenti. Provengono da ogni parte d'Italia, ma anche da Lugano e da Parigi». Per i vincitori, tra i premi che saranno consegnati durante il Galà di domenica pomeriggio, vi sono trofei intitolati alla memoria di Giovanni Vanzini, della «Cooperativa Armoniche» di Vercelli, di Pino Rossi, virtuoso compositore di fama internazionale, morto un paio di fa e di Pietro Gallina, artigiano di pregiati strumenti a mantice.

Domani sera si svolgerà il «Gran concerto di campioni» con la presenza di Wolmer Beltrami, Barimar, Gigi Stok, del francese Aimable e di Eugenia Marini, due volte campionessa del mondo di «fisa».

Per l'occasione la «hall» del teatro Civico si trasformerà in una sala esposizione di antiche fisarmoniche di produzione vercellese.

I proventi del concerto di domani sera devoluti a favore della sezione vercellese della Lega per la lotta contro i tumori. [g. b.]

Volley, domenica triangolare a Savigliano

Accornero super

E' arrivata la canadese

SAVIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

Il campionato di A2 potrebbe essere soltanto un momento di passaggio: le ambizioni del neopromosso Accornero guardano infatti oltre, alla massima divisione. «Non subito, per carità — dice Pieranna Pegoraro, riconfermata al vertice della società — ma nell'arco di [illegible] anni contiamo [illegible] fare l'ennesimo e ultimo balzo in avanti».

Per un club sorto appena dieci anni fa [illegible] davvero molto. La [illegible]cietà pallavolistica saviglianese nacque nel 1979, con primo sponsor il negozio «Superidea». Dall'anno successivo l'Accornero entrò con la propria presenza massiccia e entusiasta e la squadra [illegible] rapidamente [illegible] varie tappe del volley femminile, approdando ora alla A2.

«Sarà un campionato difficilissimo — ammonisce la presidentessa Pegoraro — perché soltanto le formazioni classificate ai primi cinque posti eviteranno i play-out per rimanere in A2. Il [illegible]stro traguardo è eppun[illegible] quello di piazzarci nella prima fascia della classifica».

Neppure per [illegible] torneo di A2, però, il [illegible] saviglianese [illegible] rinunciato alla propria caratteristica peculiare, quella di basare gran parte delle proprie risorse tecniche sul vivaio. L'allenatore Matteo Aimar, anche lui riconfermatissimo alla guida del sestetto, avrà a disposizione otto atlete (su undici) nate nella «Granda». Si tratta [illegible] Elena Mellano, Liliana Cavallo, Maria Luisa Crivelli, Laura Perottino, Livia Vercellino e delle tre giovanissime promosse quest'anno dal vivaio alla prima squadra, Caterina Supertino, Patrizia Capellino e Chiara Alesia.

A loro si aggiungono Giuseppina Tibaldi, punto di forza già lo scorso anno e i due nuovi acquisti, Elena Bonfantini e la canadese Christina Nezic.

Bonfantini, schiacciatrice alta 1,80, proviene dall'Albizzate Varese e vanta quattro anni [illegible] esperienza nella massima divisione.

[illegible] Nezic (m 1,81) è stata segnalata ad Aimar e agli altri dirigenti saviglianesi da amici che l'avevano vista all'opera lo scorso anno, con la nazionale canadese, nelle gare preolimpiche [illegible] Forlì. «Ha già lavorato una settimana [illegible] noi — dice Aimar — e ci fa essere veramente ottimisti. Con lei [illegible] Bonfantini abbiamo un paio di schiacciatrici di livello notevole».

A loro toccherà [illegible] compito [illegible] far viaggiare in alto il sestetto dell'Accornero e di sostituire Deborah Arese, che [illegible] voluto fare un'esperienza di A1 e giocherà l'anno prossimo con il Telcom Milano. [illegible] chiude dunque la p[illegible] delle sorelle Arese all'Accornero: anche Sara cambia infatti maglia e si trasferisce alla Libertas Cuneo. «Trattenere un'atleta contro voglia e forzare le [illegible] ambizioni diventa controproducente per la società e per la giocatrice», osserva Pieranna Pegoraro.

Se il terzetto delle [illegible] cuneesi» Tibaldi, Bonfantini e Nezic dovrà trascinare la forma[illegible] Matteo Aimar è convinto che «l'ambiente molto unito e la voglia di far bene di tutte [illegible] ragazze saranno [illegible] punto di forza non indifferente».

L'Accornero è già piuttosto avanti nella preparazione, anche [illegible] la schiacciatrice canade[illegible] Nezic raggiungerà le compagne soltanto lunedì. Nell'amichevole giocata con il Genova 92 Libertas la squadra si [illegible] mos[illegible] molto bene, cedendo al quinto set contro le più esperte avversarie, ma mettendo in mostra un gioco concreto [illegible] piacevole.

Domenica prossima l'Accornero giocherà in casa (eliminatorie alle ore 10 e finali al pomeriggio) [illegible] triangolare con Sumirago e Sanremo, [illegible] l'esordio ufficiale sarà a fine settembre, nel derby [illegible] «Coppa Italia» con il Galup Pinerolo, in trasferta e con il ritorno il 3 ottobre a Savigliano.

«La Coppa ci interessa più che altro come fase di preparazione particolarmente intensa —dice ancora Pieranna Pegoraro — anche se ci teniamo a fare bella figura soprattutto nel derby con le nostre tradizionali rivali tori[illegible]. Fra Accornero e Galup c'è in palio il primato regionale nella pallavolo femminile, anche [illegible] battere le pinerolesi è certamente obiettivo secondario, rispetto alla volontà [illegible] finire nelle prime cinque posizioni in campionato.

[illegible] torneo di A2 si aprirà il 7 ottobre, con Tibaldi e compagne impegnate in casa contro la Fulg[illegible] Fidenza. Per le 11 partite della «regular season» il club ha [illegible] [illegible] vendita gli abbonamenti a prezzi contenutissimi: [illegible] lire. «Abbiamo sempre avuto un buon seguito di tifosi — dice ancora la presidentessa — ma quest'anno giocheremo al sabato, [illegible] più però di pomeriggio, bensì alle 20,30 e questo ci fa sperare in [illegible] ulteriore crescita [illegible] spettatori».

Oltre alla formazione di A2, l'Accornero sarà presente in C2, in seconda divisione [illegible] negli under 14, 16 e 18. «Siamo arrivati [illegible] alto — conclude Pieranna Pegoraro — ma non per questo tralasciamo il settore giovanile».

[illegible] Franco

Da sin. Christina Nezic ed Elena Bonfantini; in alto la presidentessa Pegoraro

Tribuna e pista d'atletica

Un miliardo al Morino e Savigliano avrà lo stadio «Mundial»

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è sbloccata la situazione d'impasse relativa al finanziamento per completare la ristrutturazione dello stadio «Ottavio Morino» di Savigliano.

E' giunta in questi giorni la comunicazione ufficiale della Cassa Depositi [illegible] Prestiti ed il primo Consiglio comunale di settembre dovrà deliberare [illegible] proposito dell'assunzione del mutuo a totale carico dello Stato di 910 milioni e predisporre quanto necessario per i lavori: il finanziamento rientra fra quelli erogati per il miglioramento delle strutture sportive in vista dei Mondiali di calcio dell'anno prossimo.

Si tratta della seconda fase di ristrutturazione, dopo che la prima [illegible] stata portata [illegible] termine all'inizio dello scorso campionato. A dire [illegible] vero è dal 1985 che si parla di adeguamento del Morino alle nuove normative ed esigenze, dopo che la Commissione provinciale che si occupa della sicurezza dei locali pubblici sottolineò l'inadeguatezza dell'impianto saviglianese, [illegible] cui [illegible] erano vecchie di più di quarant'anni.

Il fatto, poi, che la Saviglianese avesse vinto due campionati consecutivi, passando dal 1985 al 1987 dalla Promozione alla C2, determinò la necessità [illegible] decisioni urgenti per consentire alla squadra di disputare [illegible] torneo fra i professionisti: pertanto venne notevolmente accelerato l'iter di ristrutturazione, per il quale era già stato predisposto un progetto, e [illegible] un Consiglio comunale straordinario nel maggio del 1987 si approvarono i primi lavori.

Fino a quel momento si era fatto ricorso a tribune supplementari metalliche per poter ospitare i numerosi tifosi: uno degli interventi più importanti fu proprio la realizzazione a tempo di record (venne messa a disposizione [illegible] pubblico fin dai primi incontri di campionato 1987/88) della tribuna sul lato est, parzialmente coperta, in grado di ospitare 2500 spetta[illegible]; insieme alla tribuna [illegible] rifatta completamente [illegible] recinzione del terreno di gioco, per adeguarla alle norme di sicurezza.

Sempre del primo lotto di interventi fecero parte i nuovi [illegible] moderni spogliatoi. Ora [illegible] alla seconda parte di lavori: si tratta [illegible] interventi che permetteranno la trasformazione del Morino in impianto polivalente. Il più importante è la realizzazione di una nuova tribuna coperta sul lato ovest, che sostituirà quella attuale; verranno costruiti dei servizi igienici per il pubblico; verrà completamente rifatto l'impianto di illuminazione; verrà costruita la tanto richiesta pista di atletica.

A Savigliano opera da anni [illegible] squadra dotata di talenti emergenti, soprattutto fra i giovanissimi, che [illegible] ad allenarsi lungo le strade o i viali per la mancanza di una struttura adeguata.

L'ultimo intervento consiste nel rifacimento [illegible] tappeto erboso, per il quale sarà però necessario attendere la primavera prossima.

L'obiettivo [illegible] quello di terminare tutti i lavori per il prossimo giugno, in concomitanza coi Mondiali, ma la cosa più importante rimane il fatto di assicu[illegible] finalmente [illegible] impianto adeguato ai «maghi» saviglianesi che sono impegnati da protagonisti nell'Interregionale.

Piero Bertoglio

Balon, serie B

Dis Gros in finale per la A

DOGLIANI. Il Dis Gros Cuneo dei fratelli Giuliano [illegible] Alberto Bellanti ha conquistato il diritto a partecipare alla poule finale del campionato di serie [illegible] di pallone elastico.

Nello spareggio decisivo, disputato nello sferisterio neutro di Dogliani, la formazione di Cuneo ha battuto la Bormidese di Molinari [illegible] Morena con il punteggio di undici a cinque, chiudendo definitivamente la partita con i liguri riaperta dalla Commissione disciplinare della Federazione italiana [illegible] pallone elastico che aveva annullato il primo incontro dei play off per la posizione irregolare di [illegible] giocatore del Dis Gros.

La gara che è stata disputata nello sferisterio di Dogliani [illegible] stata dominata da Bellanti che ha battuto molto bene ed ha risposto meglio del suo avversario.

Riccardo Molinari si è infatti disimpegnato discretamente in battuta, [illegible] al ricaccio [illegible] apparso [illegible] incerto [illegible] ha commesso [illegible] parecchi falli.

Bellanti ha conquistato il primo gioco, [illegible] stato raggiunto sull'1-1 poi [illegible] riuscito a portarsi in vantaggio per 4-1.

Ricardo Molinari ha parzialmente recuperato (3-4), poi ha lasciato via libera all'avversa[illegible] che è arrivato fino al punteggio di 9-3.

A risultato praticamente acquisito Bellanti ha concesso ancora due giochi, poi ha chiuso l'incontro.

Il girone finale è già iniziato con la partita Rapalino-Novaro vinta dai doglianesi per 11-7. Domani, alle 15, si disputerà il secondo incontro: a Cuneo scenderanno in campo i fratelli Bellanti Novaro opposti ai liguri Sciorella-Pellegrini della Juventus Imperia. [a. s.]

La Olivieri alla Sagra

Regina [illegible] [illegible] Dogliani

[illegible] in [illegible] Francesca Olivieri canterà nel padiglione coperto

DOGLIANI. Dopo Guccini, cantore del vino, arriva Francesca Olivieri. Dogliani, piccolo ma vivace [illegible] langarolo, è riu[illegible] ad allestire una stagione che può tranquillamente competere con quelle proposte da centri della Granda più grandi e ricchi. L'appuntamento [illegible] per questa sera alle 21 nel padiglio[illegible] coperto allestito per la cinquantesima edizione della Sagra del Dolcetto di Dogliani. Una buona soluzione per evitare che possa ripetersi l'imprevisto registrato al concerto di Guccini domenica sera quando [illegible] improvviso temporale ha imposto di sospendere il concerto che [illegible] comunque per volgere [illegible] termine.

E [illegible] fronte [illegible] generoso pubblico delle Langhe questa sera si [illegible] Francesca Olivieri, una tra le più grandi interpreti [illegible] blues, gospels e spirituals nate [illegible] Italia. Una voce calda, armoniosa, [illegible] incredibili possibilità, conosciuta in tutto il mondo.

Francesca Olivieri, monregalese, cresciuta alla scuola di Giorgio Gaslini, ha ormai canta[illegible] in decine di Paesi: dall'Ungheria alla Giordania, dal Libano alla Jugoslavia (dove nell'84 ottenne una lusinghiera affermazione al festival di Zagabria).

Ha inciso, sola e con altri gruppi, numerosi dischi. Il suo «Lp» più venduto [illegible] sicuramente stato «Richiami» che incise con l'accompagnamento del piani[illegible] Bonafede e con il seguito di un [illegible] polifonico composto [illegible] 25 persone. Un'attività artistica che ha [illegible] Francesca Olivieri a viaggiare, ad abbando[illegible] spesso la piccola casa di Mondovì dove vive con la figlia, Valentina, di dieci anni. Eppure non ha mai rinnegato le sue origini [illegible] soprattutto ha sempre accolto [illegible] grande entusiasmo gli inviti che le sono stati rivolti per cantare in zona. Il primo concerto lo tenne a Mondovì quattro anni [illegible] [illegible] fu un grande successo. E da allora si è esibita più volte in provincia ottenendo sempre successi sia [illegible] pubblico sia dalla critica che, con le cantanti blues, soprattutto se italiane, [illegible] particolarmente se[illegible]

Con il concerto [illegible] programma [illegible] alle 21 la Sagra del Dolcetto entra nella fase conclusiva. Per domani [illegible] in programma, alle [illegible] in piazza San Paolo, una caccia al tesoro riservata ai ragazzi, e alle 21, sempre nel padiglione coperto, una grande veglia danzante con l'orchestra «I Baroni del liscio».

La serata si concluderà con la proclamazione della «reginetta [illegible] Dolcetto di Dogliani edizione 1989».

Giornata conclusiva della sagra che si era iniziata il [illegible] settembre sarà domenica. Per le undici è previsto l'arrivo delle auto storiche che hanno partecipato alla rievocazione del primo giro d'Italia in automobile (1901-1989) organizzata in collaborazione con il «Touring car veteran club». [illegible] raduno e la [illegible] sta delle [illegible] è prevista [illegible] piazza Umberto I.

Alle 11 e 45 in via Vittorio Emanuele aperitivo musicale con I Precarious Rag. Alle 15 e trenta dopo la sfilata delle auto storiche è previsto il passaggio per le vie del centro di carri allegorici, gruppi folcloristici e bande musicali.

Alle 21 nel padiglione coperto la veglia di chiusura con il grup[illegible] Fantasia. L'ingresso [illegible] gratuito. E un'ora dopo, verso le [illegible], ci sarà uno spettacolo pirotecnico che sarà visibile da tutti i centri della bassa langa e chiuderà la cinquantesima sagra del Dolcetto di Dogliani. [g. m.]

Un itinerario gastronomico e culturale

[illegible] piedi, in Langa

Il suggestivo centro storico della piccola La Morra
Un libro fotografico edito dal Gambero Rosso

LA MORRA. Esiste sempre più la sana voglia ritrovata di percorrere a piedi strade di campagna, sentieri [illegible] i vigneti, itinerari tra i boschi, borghi antichi arroccati, per vivere almeno in parte [illegible] dimensione [illegible] in tutta la [illegible] completezza anche storica e ambientale. La Morra, località famosa [illegible] comprensorio del Barolo, ubicata alla cima di un colle che domina [illegible] cerchia delle Alpi, con il Monviso [illegible] contemporaneamente sul fronte opposto una emozionante distesa di vigneti [illegible] perdita d'occhio, vi[illegible] in questo momento la grande soddisfazione di apparire nel modo [illegible] «umano» possibile in uno splendido libro fotografico: «La Morra nel cuore del Barolo», edizione Gambero Rosso, autori Carlo Leidi, Carlo Petrini e Marisa Radaelli, fresco di stampa e presentato in anteprima proprio a La Morra nei giorni scorsi.

Carlo Leidi, notaio [illegible] professione, bergamasco di origine, ha radiografato [illegible] realtà come questa nel cuore della Langa più fertile come riferimento [illegible] pione di una terra ricca di risor[illegible] di uomini, di intelligenze. Un libro principalmente d'immagini eccezionali in bianco [illegible] [illegible] dove l'ambiente, [illegible] paesaggio mai consueto, la sua gente sempre straordinariamente autentice, per lo più appartenente al mondo delle vigne, della produzione vitivinicola, maggiore risorsa locale, diventa [illegible] testimonianza moderna di come [illegible] può far rivivere la tradizione attraverso quel respiro antico che trasuda dai muri delle case, delle chiese e dei cascinali.

I volti dei più anziani sono lo specchio [illegible] giovani, i volti tutti sono un'espressione di verità e vitalità, [illegible] ritratti psicologici di un mondo che Carlo Leidi ha colto con il cuore assieme a Marisa Radaelli che [illegible] ha ancor più approfondito le intime conoscenze, soffermandosi a lungo in [illegible] [illegible] [illegible] gente, osservandola nei momenti di festa, di incontri diversi, [illegible] convivi familiari a volte anche commoventi nella loro spontaneità.

Da questa lettura nasce la voglia di intraprendere un viaggio [illegible] scoperta [illegible] personaggi protagonisti, [illegible] pensare soprattutto in questa stagione a un weekend che gratifichi anche sul piano eno-gastronomico. Intanto un posto suggestivo per pernottare vicino a La Morra, a [illegible] chilometri di distanza, [illegible] il Real Castello di Verduno [illegible] [illegible] e Gabriella Burlotto (telefono 0172/45.91.25), che fu [illegible] Carlo Alberto. L'accoglienza nel verde è propizia anche per una [illegible] dove si consiglia l'assaggio della minestra «da bate il gran» e la «giura», stufato di [illegible] di vacca, il tutto innaffiato di Pelaverga, eccezionale vino prodotto anche dalle [illegible] padrone di case.

A La Morra poi si giunge con facilità sia da Alba sia da Bra, via Pollenzo o Cherasco. La cucina come i vini da queste parti sono eccezionali e i ristoranti [illegible] pellegrinaggio d'obbligo come il «Belvedere» in piazza Castello, una delle balconate più suggestive della zona, dove tra l'altro si erge il monumento al vignaiolo del mondo, la torre settecentesca campanaria, il busto di Giuseppe Gabetti, compositore della «Marcia reale» e cui oggi una banda, vanto cittadino, di una quarantina di elementi (alcuni anche molto giovani e affiatatissimi) è a lui dedicata. [illegible] ristorante «Belvedere» (telefono 0173/50.190) [illegible] Gian e Vittoria Bovio è un caposaldo della cucina langarola affermato e conosciuto in tutto il mondo. Sono famosi i suoi tajarin, il riso e il brasato al Barolo, la selvaggine, il bunet di panna cotta.

Al «Bel Sit» (telefono 0173 50.305) è ritornato Franco Nervo, per tanti anni al «Barbabuc» di Novello con la sua cucina raffinata tradizional-langarola. Una garanzia nel raffronto qualità-prezzo, ottimi vini e [illegible] creatività.

Il ristorante «Dell'Angelo» può ospitare anche un centinaio di coperti e [illegible] trattoria-albergo «Italia» di piacevole dimensione familiare dispone anche di alcu[illegible] camere e di un'ottima gelateria con dehors.

Il «Vin Bar», in piazza Vittorio Emanuele, è un ritrovo bar dove ad un gustoso panino viene sempre abbinato un ottimo bicchie[illegible] di vino delle migliori etichette locali.

Claudia [illegible]

Un convegno storico che si è svolto [illegible] Moretta

Quei grandi [illegible]

Ricordata la figura del politico locale Gaspare Coller
Fu primo presidente del Senato durante il regno sabaudo

MORETTA. La cittadina ripropone la sua storia: dopo la ristampa anastatica del libro scritto nell'agosto del 1945 dall'allora viceparroco don Giraudo sugli anni della guerra (riedizione curata nella scorsa primavera dal Comune), sabato [illegible] c'è stato il convegno sul [illegible] Gaspare Coller che fu il primo presidente del Senato del Regno mentre [illegible] in programma per dicembre l'assegnazione di borse [illegible] studio per opere monografiche sul passato della comunità, previste [illegible] concorso bandito nel [illegible] dall'amministrazione comunale.

Spiega il sindaco, ing. Mario Piovano: «C'è un'attenzione crescente [illegible] [illegible] [illegible] storia, direi una riappropriazione della memoria che porta a guarda[illegible] [illegible] presente [illegible] occhi diversi, più attenti e curiosi». E di «curiosità» nel convegno su Gaspare Coller, organizzato dall'associazione di studi sul Saluzzese con il patrocinio del Comune e della Provincia, ne sono [illegible] proposte davvero molte nel corso delle relazioni svolte dallo storico Aldo Alessandro Mola e dal prof. Giuseppe Fassino, sottosegretario alla Difesa.

Coller nacque [illegible] Moretta [illegible] [illegible] famiglia d'origini tedesche il 5 aprile 1776: nel 1815 [illegible] nominato consigliere della Corte d'appello in Savoia e, quattro anni dopo, conservatore generale ricevendo poi l'investitura di conte nel 1844. Con la concessione dello Statuto e quindi l'elettività della Camera dei deputati, Carlo Alberto [illegible] garantì un corpo parlamentare fedele attraverso l'istituzione del Senato i cui componenti [illegible] di nomina regia e vitalizia. A presiedere la prima assemblea senatoriale fu chiamato Gaspare Coller «uomo di grande rigore [illegible] ispirato alla sacralità del potere» che già Carlo Alberto aveva voluto, quale presidente della Corte di Cassazione, fra i 17 «saggi» del consiglio di presidenza istituito il 7 febbraio 1848 per dare vita al nuovo Stato sabaudo.

Il 3 aprile 1848 Coller è dun[illegible] presidente del Senato: «Era certamente un legittimista dalle forti [illegible] conservatrici [illegible] s'espresse per il controllo della stampa e ampi poteri alla polizia» ha detto [illegible] [illegible]. Giuseppe Fassino, notando però che «stando [illegible] quanto [illegible] pubblicato in un volume sui "Morettesi illustri" Coller aveva aderito, in gioventù, allo spirito [illegible] rivoluzione francese, tant'è che in questo libro si legge che [illegible] futuro presidente del Senato regio "fu visto sulle piazze predicare al popolo le tesi rivoluzionarie"».

Gaspare Coller si dimise dalla prestigiosa carica il 30 dicembre 1848. A lui subentrò il barone sardo Giuseppe Manno che, per vicepresidente, continuò ad [illegible] Cesare Alfieri nato [illegible] Sostegno (nipote del celebre scrit[illegible] [illegible] Asti) la cui famiglia [illegible] molto legata alla storia del Saluzzese.

Ma, guardando all'Ottocento, Mola ha ricordato che [illegible] molti i cuneesi che fecero parte della dirigenza statale: uomini che, in gran parte, si erano fatti da sé».

Alberto Gedda

GRANDA APPUNTAMENTI

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] musicale

Sono aperte fino a sabato le iscrizioni [illegible] civico istituto musicale. Sono previsti corsi [illegible] pianoforte, chitarra, violino, clarinetto, flauto, tromba, trombone, organo e composizione organistica, canto (ramo cantanti), violoncello, fisarmonica.

[illegible]
[illegible] I borghi sono in [illegible]

Continua la festa dei borghi cittadini [illegible] vede per questo fine settimana il Borgo Salice protagonista [illegible] la festa rionale alla sua sesta edizione. Oltre alla gara di ping-pong per ragazzi e a bocce per pensionati, oltre alla scotolata e alla degustazione [illegible] [illegible] piatti chiamata «mangialonga», la festa [illegible] caratterizza per alcuni appuntamenti particolari: Sabato sera la sfilata [illegible] moda presentata da «Abbigliamento In» [illegible] dalla «Pellicceria Bima», seguita dal ballo liscio. Domenica mattina, dopo la messa delle 10,30, sarà consegnato il «Premio Salice [illegible] alla maestra Teresina Arese [illegible] la seguente motivazione: «Da sessant'anni è maestra di vita e di cultura».

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] in piazza nel [illegible]

Si svolgerà nel prossimo weekend la quarta edizione del Palio dei Borghi santalbanesi. La manifestazione inizierà domani [illegible] in frazione Dalmazzi [illegible] la gara del taglio del tronco [illegible] la gimkana femminile. Sabato sera si proseguirà nella frazione Ceriolo [illegible] il gioco del «rigorista femminile» [illegible] [illegible] la gara al punto e alla bocciata. Domenica pomeriggio le gare, precedute alle 14,30 [illegible] sfilata dei partecipanti in costume, [illegible] in S. Albano con [illegible] trasporto dell'acqua sulle passerelle, la gara dei palloncini per i più piccoli e il gioco della spugna. Alla sera, infine, il gioco [illegible] «rigorista maschile» e la consegna [illegible] Palio al borgo vincitore.

Questa [illegible] alle 21

Ungheresi in concerto a Cuneo

CUNEO. Stasera alle 21, la chie[illegible] di San Tommaso ospita il concerto corale «Kecskeméti Pedagogus Enekkar» [illegible] Kecskemét, diretto da Peter Erdei. L'appuntamento con la musica ungherese fa parte di una serie [illegible] manifestazioni organizzate dalla «Società Corale Città [illegible] Cuneo» in collaborazione con l'assessorato per la Cultura e [illegible] la Corale Polifonica [illegible] Sommariva Bosco.

Tra le iniziative in program[illegible] c'è la mostra itinerante «Mu[illegible] [illegible] vedere», curata da Lo[illegible] Girodo e [illegible] Odling [illegible] già presentata con successo nell'agosto scorso a Frabosa [illegible]prana.

La rassegna ospita [illegible] serie di [illegible], iconografie [illegible] strumenti musicali ed è allestita [illegible] Sommariva Bosco nella sede della Confraternita dei Battuti Bianchi e si può visitare oggi [illegible] 16 alle [illegible] [illegible] domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [v. [illegible]]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 15 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Alle spalle dell'aeroporto un albergo a cinque stelle

Un hotel al «Colombo»

Subito i lavori, pronto per il '91

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Alle spalle del nuovo terminal aeroportuale «Cristoforo Colombo» di Genova sorgerà un albergo «Sheraton» a cinque stelle. Ieri mattina, alla pre[illegible] dei dirigenti del gruppo americano, i rappresentanti della società costruttrice «Co.Ri.Mec» e della società aeroportuale hanno firmato un protocollo d'intesa per [illegible] realizzazione del complesso che sarà edificato in un'area oggi occupata da un piccolo hangar, [illegible] poche decine di metri dai parcheggi e dalla stazione aeroportuale.

Come mai la «Sheraton Hotel Corporation» ha scelto Genova per costruire il sesto hotel della sua [illegible] italiana (dopo Padova, Firenze, Roma, Catania e Bari)?

«Abbiamo ovviamente compiuto un'indagine di mercato — ha spiegato [illegible] responsabile della Sheraton Italia, Giorgio Manenti — dalla quale s[illegible] emerse buone prospettive di attività soprattutto nel settore congressuale. Le previsioni dunque sono positive anche perché Genova non ha neppure una struttura alberghiera di questo livello».

Negli ultimi anni la Sheraton ha orientato le sue nuove scelte di insediamenti alle aree aeroportuali: a Francoforte, per esempio, [illegible] stato terminato [illegible] recente un nuovo complesso.

Il progetto per lo «Sheraton» di Genova è stato realizzato dall'architetto Pier Luigi Raule e sarà presentato alla fine [illegible] ottobre [illegible]l'amministrazione comunale. Gli americani della «Sheraton» con invidiabile [illegible]timismo [illegible] la società «Co.Ri.Mec» hanno intenzione di aprire il cantiere [illegible] primo dicembre di quest'anno per concludere i lavori due anni dopo, nel dicembre 1991, in tempo per partecipare alla grande kermesse delle celebrazioni colombiane.

Sarà possibile in due mesi ottenere tutte le concessioni urbanistiche dal Comune e dalla Regione?, è stato chiesto ai dirigenti della società costruttrice. «Nel piano regolatore vigente l'area ha già destinazione alberghiera — hanno spiegato il presidente della «Aeroporto S.p.a.», Gianni Bonelli, [illegible] il presidente della «Co.Ri.Mec» Luciano Braghieri — non sarà [illegible] perciò apportare al[illegible] variante. Certamente, anche in questo modo, con un iter normale non riusciremmo ad ottenere tutti i permessi, ma noi contiamo (e ci hanno dato ampie assicurazioni in questo senso) [illegible] far entrare il nostro progetto [illegible] quelli sottoposti alla legge per i campionati del '90. In questo caso, il progetto sarà sottoposto al vaglio della «conferenza dei [illegible]vizi» e avviato su [illegible] iter molto più spedito».

[illegible] [illegible] «Sheraton» costerà, nella soluzione «chiavi in mano», circa [illegible] miliardi di lire. La «Aeroporto S.p.a.» percepirà [illegible] canone di affitto per l'area di proprietà del Consorzio Autonomo [illegible] Porto.

Il progetto, elaborato sui canoni tecnici e commerciali della Sheraton, prevede una struttura con [illegible] camere che [illegible] orientate tutte [illegible] il mare. L'albergo sarà dotato di spazi per meeting e convegni e di sofisticati servizi di comunicazione. «Viste le caratteristiche tecniche del terreno — ha spiegato il presidente della società, Braghieri — il progetto non prevede piani interrati, l'albergo avrà un piano attrezzato con piscina [illegible] sarà completamente isolato acusticamente dall'area aeroportuale».

L'impresa che la realizzerà ha operato fino ad oggi all'estero (Egitto, Iraq, Siria) al servizio delle tre grandi catene Holiday Inn, Hilton e Sheraton per le quali [illegible] già costruito diciotto alberghi.

[illegible] Grondona

SEPOLTE TRE VITTIME DI CUBA

A Chiavari e Nervi l'ultimo saluto

Si sono svolti (nella foto) ieri pomeriggio a Chiavari, nella chiesa di San Giuseppe dei Piani di Ri, i funerali di Giancarlo Grandi e Marina Peirano, i coniugi di Coreglia morti nel disastro [illegible] di Cuba. Ai funerali ha preso parte una folla imponente, che ha voluto [illegible] testimoniare alle famiglie delle due vittime la solidarietà e il cordoglio per la loro tragedia. Dopo le esequie [illegible] salme di Giancarlo [illegible] Marina sono state tumulate nella tomba di famiglia, nel cimitero di Coreglia. A Genova, ieri mattina, si sono svolti i funerali anche [illegible] Mirella Rimoldi, 57 [illegible]ni, una [illegible] tre vittime genovesi della tragedia.

VENTIQUATTR'**ORE**

ASSEMBLEA A CAMPI
Lavoratori pronti alla protesta

Gli operai dell'ex Italsider di Campi si sono riuniti ieri in assemblea per discutere [illegible] forme di protesta per la mancata attuazione [illegible] legge sui prepensionamenti che interessa circa undicimila lavoratori siderurgici. Erano presenti i parlamentari Fulvio Cerofolini del psi [illegible] Luigi Castagnola [illegible] pci. In assenza del decreto di attuazione della normativa sugli esodi agevolati per i dipendenti delle industrie siderurgiche dismesse, la legge non è praticamente operativa. Al termine dell'assemblea s'è concordato che se il ministero non rispetterà gli impegni assunti la prossima settimana operai e sindacalisti di Campi [illegible]mo in piazza per protesta.

GENOVA
Preoccupazione [illegible] De Langlade

[illegible] consiglio di fabbrica della [illegible] Langlade-Grancelli», l'azienda alimentare di San Quirico chiusa nei giorni scorsi dopo il blitz della Guardia di Finanza, ha denunciato la condizione di abbandono in cui versano le maestranze. «Le istituzioni si stanno disinteressando completamente della sorte degli 80 lavoratori — hanno detto i rappresentanti [illegible] Cgil, Cisl e Uil — e [illegible] riusciamo neppure a farci ricevere dal sindaco e dagli assessori per esporre la nostra situazione». L'azienda produttrice del «Tonno Insuperabile» dovrebbe essere trasferita [illegible] Foggia nel [illegible] [illegible] la chiusura anticipata significa che non ci sarà il tempo per avviare le procedure [illegible] prepensionamento e di stabilire [illegible] pacchetto di ammortizzatori sociali», hanno spiegato i sindacalisti.

GENOVA
Gli rubano i soldi del mutuo

Due giovani a bordo [illegible] [illegible] moto di grossa cilindrata hanno rapinato un automobilista fermo al semaforo sulla [illegible] Fiat 500. L'episodio è avvenuto ieri mattina nei pressi del mercato del pesce in piazza Caricamento. Il conducente dell'auto [illegible] [illegible] poco ritirato in banca la somma di 24 milioni destinata al pagamento di un mutuo della casa. I rapinatori avevano probabilmente osservato le sue mosse e giunti al primo semaforo uno dei due ha spaccato il finestrino posteriore e s'è impossessato della borsa col denaro.

I problemi del rione raggiungibile solo con una stretta strada in salita

Apparizione, fuga dal quartiere

Basta un incidente, [illegible] un'auto parcheggiata male, per bloccare tutto il traffico — Mancano gli spazi per i giovani, il parroco contro la diffusione della droga

GENOVA. Dal poggio su cui sorge la chiesa parrocchiale di N.S. di Apparizione si ha una vista panoramica della città. Se la strada in questo punto consentisse la sosta, probabilmente le macchine che transitano verso [illegible] Monte Fa[illegible] si fermerebbero volentieri. Nella [illegible] c'è anche una trattoria caratteristica, che ha conservato un'atmosfera quasi irreale di [illegible] di campagna degli Anni Trenta.

Il quartiere di Apparizione potrebbe offrire il vantaggio di non essere molto distante d[illegible] centro città e [illegible] consentire un tipo [illegible] vita più tranquillo di quello della city. Invece, la [illegible] posizione è meno felice di quanto si potrebbe immaginare. Il verde che [illegible] trova è quello delle fasce abbandonate da anni. La creazione [illegible] un grande [illegible] ricreativo [illegible] Borgoratti poco importa [illegible] chi abita qui, perché sarà comunque lontano da casa.

Per trovare il traffico bloccato e rimanere [illegible] coda per [illegible] è sufficiente che qualcuno lasci la macchina ferma sul ciglio della via principale o che si sia verifi[illegible] un incidente.

Molti problemi del quartiere derivano dalla difficoltà di raggiungere Apparizione. Finora esiste un'unica strada, via Tanini poi via Monaco Simone e via Olivieri, che parte da Borgoratti. E' tutta in salita, a tratti talmente ripida [illegible] stretta da far sperare di non incrociare un'altra macchina e tantomeno un'autobus.

I furgoni della Centrale del latte non salgono [illegible] rifornire i due bar di Apparizione. Chi vuole il latte fresco deve scendere alcuni chilometri per poterlo comprare in una latteria di Borgoratti. Il percorso [illegible] lo stesso per raggiungere la farmacia più vicina, in via Posalunga.

Racconta Claudio Trubini, un abitante che da anni si batte per vedere migliorare il quartiere: «Se continua così, Apparizione diventerà invivibile. La gente oramai viene ad abitare qua perché non ha trovato casa altrove, mentre chi ha la possibilità di trasferirsi preferisce andarsene. Il quartiere non offre nulla: non ci sono spazi per far giocare i nostri figli, né strutture ricreative per i ragazzi. I residenti, secondo il censimento che il parroco ha fatto con l'ultima benedizione nelle case, sono circa 2500, molti dei quali anziani. Di sera, l'unico punto d'incontro, la piazzetta davanti alla chiesa, è in mano ai drogati».

A movimentare la vita del quartiere ci prova [illegible] qualche [illegible]o il parroco, Don Lagostena. «E' vero che nel quartiere ci sono pochi giovani — dice — ma bisogna pur offrirgli qualcosa. [illegible] non hanno nulla che [illegible] interessa se ne vanno e magari incontrano cattive compagnie. Cerchiamo di fare quel che si può, ad [illegible] abbiamo organizzato [illegible] minicampionato di calcio fra le squadre di Apparizione, [illegible]. Desiderio, Bavari, e Nasche».

Don Lagostena è arrivato ad Apparizione da Parodi Ligure, trovando una realtà ben diversa da affrontare. Qui, [illegible] spazio intorno alla sua chiesa, di giorno ospita i giochi dei bambini, di sera è frequentato dai tossicodipendenti. [illegible] c'è il rischio che [illegible] frequentazione possa diventare in qualunque [illegible] promiscua. Come rimedio, incoraggiato [illegible] alcuni genitori, il parroco [illegible] chiesto il permesso per [illegible]tare almeno lo spiazzo dietro la chiesa, [illegible] rimane un po' nascosto agli sguardi.

Conclude il parroco: «La dro[illegible] purtroppo arriva ovunque, costituisce un pericolo maggiore se non [illegible] fa nulla per combatterla, [illegible] [illegible] c'è solidarietà tra gli abitanti del quartiere. Ad Apparizione c'è molta indiffe[illegible] verso tutti i problemi: molti si lamentano, ma sono pochi quelli che hanno voglia di fare qualcosa».

Paola Cavallero

IL [illegible]

«Lamentele ingiuste»

«Il vero problema di Apparizione è la viabilità. Gli abitanti del quartiere [illegible] volte si lamentano ingiustamente. La popolazione è meno densa che in altre [illegible] della città, eppure ha la fortuna [illegible] trovare poco distante un ufficio postale [illegible] un'edicola». Francesco Ghigliotti, presidente del consiglio di circoscrizione che comprende Apparizione, lascia intendere che per il momento l'unico intervento possibile sarà la creazione di [illegible] nuova strada, che sboccherà in Corso Europa, all'altezza di via Shelley. Per quanto riguarda il verde e [illegible] strutture ricreative, invece, bisognerà accontentarsi del progetto polivalente che verrà realizzato a Borgoratti.

Dice Ghiglione: «La nuova strada servirà anche a coloro che andranno ad abitare nelle [illegible] case di Rio Penego, che altrimenti dovrebbero passare da via Tanini o da via Shelley, che [illegible] una strada privata».

[p. c.]

Alla Festa dell'Unità affollato concerto del cantautore

Guccini batte la tivù

Snobbato [illegible] dibattito all'Auditorium

Successo per Francesco Guccini

GENOVA. Cosa c'è dietro l'angolo dell'Auditorium della Fiera, si domandava mercoledì sera la folla diretta all'Arena spettacoli per il concerto di Francesco Guccini? Un dibattito sul futuro della televisione, rispondeva puntuale un tabellone elettroni[illegible] all'ingresso. Con [illegible] informazione in più: presiede Claudio Pontiggia.

Con tutto rispetto per il dirigente comunista [illegible] sarebbe stata una mossa azzardata inserire nella presentazione anche i nomi di Maurizio Costanzo, di Antonio Ricci, autore di Odiens [illegible] [illegible] Drive In e quello [illegible] Angelo Guglielmi, direttore della terza rete della Rai.

Un «cast» più completo sul gran[illegible] schermo [illegible] avrebbe forse invitato più gente ad entrare all'Auditorium, tenuto conto anche della serata [illegible] «coppe» calcistiche [illegible] degli altri appuntamenti della festa: Guccini, il comico Paolo Rossi all'isola [illegible] Chiatta [illegible] un interessante dibattito su Cristoforo Colombo con Paolo Emilio Taviani e lo storico Jimenez Numez.

Chi ha vinto questo incontro-scontro? Difficile dirlo, [illegible] parte il trionfo del «sempreverde» Guccini. Il problema non è comunque questo, spiegano i dirigenti della festa, sempre disponibili all'autocritica. Il discorso, dicono, [illegible] deve spostare su un dato di fatto ormai inconfutabile: i divi, i grossi nomi ospiti della manifestazione (di questa dell'Unità, [illegible] anche degli altri partiti di massa) vincono spesso sulle idee, sul dibattito politico. I comunisti [illegible] hanno provato a coniugare le due esigenze, i risultati, però, non sempre sono arrivati.

Peccato perché argomenti co[illegible] quello della tivù del futuro e altri meriterebbero più attenzione anche da parte dei media, soprattutto delle televisioni. Perché la Rai non realizza [illegible] speciale, di taglio giornalistico, sugli argomenti emersi [illegible] dibattiti della festa?, si domandavano ieri alcuni dirigenti in sala stampa. E perché i network privati non confezionano un varietà di spettacolo?

Intanto questa sera si prosegue. Dopo Benigni, ecco arrivare [illegible] Festa dell'Unità un altro re della risata italiana, ovvero Enrico Montesano. Il [illegible] presenta il suo spettacolo all'Arena centrale e si prevede una buona affluenza di pubblico. Montesano, si sa, richiama, piace alla gente, le sue apparizioni alla tivù hanno consacrato la sua immagine e la sua bravura.

Il Festival sta entrando in dirittura di arrivo. Questo è l'ultimo weekend, è in arrivo Achille Occhetto per il discorso di chiusura. Si riparlerà [illegible] Togliatti e della sua collocazione nella storia del partito.

Mauro Boccaccio

Il sindaco Mauro Cordano spiega gli interventi dopo il caotico sviluppo

«La rapallizzazione è finita»

Ma si scontano gli errori del passato

RAPALLO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Parlare ancora oggi di "rapallizzazione", quando il nostro piano regolatore ha uno dei golamenti più rigorosi e vincolistici della Liguria? vogliamo scherzare?». Mauro Cordano, sindaco democristiano di Rapallo, è sinceramente irritato.

Il termine «rapallizzazione», coniato negli Anni Sessanta, quando Rapallo divenne il simbolo dell'edilizia selvaggia e speculativa (oggi la città ha novantamila vani, su popolazione residente di circa trentamila persone), continua a perseguitare la località rivierasca anche oggi la situazione, sostiene Cordano, è molto diversa da quella di vent'anni fa.

«Chi parla oggi di rapallizzazione ancora in corso lo fa in modo strumentale, e si dimentica che in questi quindici anni a Rapallo si è realizzato un porto, anzi due, che sono ritenuti tra i migliori a livello nazionale; dimentica il campo golf a diciotto buche, dei pochissimi in Liguria; dimentica soprattutto la normativa edilizia piano regolatore adottato nel e definitivamente approvato dalla Regione nell'86, che è uno dei più rigorosi della Liguria. Basti pensare che nei prossimi dieci anni è previsto aumento di millecinquecento vani, sui novantamila già costruiti, cioè quasi crescita

Il sindaco Mauro Cordano

E di questi millecinquecento vani, un buon settanta per cento di edilizia economica popolare: le cooperative di San Pietro Novella, quasi ultimate, e le aree di Santa Maria del campo, da assegnare».

Rapallo ha comunque pagato a caro prezzo le scelte urbanistiche degli Anni Sessanta, e ancora pagando: basti pensare ai disagi per gli abitanti delle zone a monte di meli, dove non esistono o quasi parcheggi, dove molte strade interne non sono asfaltate, dove mancano spazi verdi e punti di ritrovo per giovani e anziani. Cordano: «Posso dire di più, Rapallo ha speso in questi anni due miliardi circa per risanare la fognatura di via Mameli, in modo collegare in modo armonico tutti gli richi, più o meno regolari, dei palazzi costruiti in quella Ma questo semmai è un vanto, non colpa amministrazioni che si sono succedute in questi anni».

E oggi? Cosa succede a Rapallo, nonostante la «crescita zero» e il quasi totale blocco dell'edilizia? Alberghi e ville padronali cambiano faccia, si ristrutturano, vengono trasformate i primi in residence, le seconde in condomini. Anche questa è «rapallizzazione»? Replica Cordano: «Assolutamente no, e sostenerlo significa prendere in giro quei privati ai quali, con le nostre normative di tutela, stiamo rendendo la vita molto difficile. Prendiamo il caso degli alberghi: secondo una legge regionale oggi è possibile trasformare i vecchi hotel in "alberghi residenziali", che di fatto sono residence a tutti gli effetti. A Rapallo no, perché abbiamo approvato normativa che si applica a tutte le strutture con più di o più di 30 posti letto, in base alla quale ristrutturazione mista residence/albergo è possibile solo se non varia il numero dei posti letto, se i servizi comuni continuano ad essere adeguati e proporzionati, se la superficie della parte residence non supera quella delle sole camere tradizionali. Se questa è rapallizzazione...».

Sotto accusa anche la questione delle padronali, di cui la collina rapallese è ricca, trasformate in condomini. Un fenomeno che sta prendendo piede un po' in tutta la Liguria. Anche in questo però, secondo Cordano, Rapallo sta applicando una normativa molto più rigorosa di quelle di altri Comuni. «A Portofino, come a Lerici, per trasformare internamente villa è sufficiente parere della commissione edilizia, il visto del sindaco e via. A Rapallo occorre presentare una proposta di convenzione, passare il vaglio del Consiglio comunale, la fase delle osservazioni, l'approvazione in Provincia e in Regione. In più si pagano oneri urbanizzazione e contropartite in terreni e opere, analoghi a quelli delle costruzioni».

E' difficile, comunque, scrollarsi dosso un'etichetta, specie se è negativa. La «rapallizzazione» è entrata, purtroppo per Rapallo, persino tra i vocaboli dei cruciverba, e sarà difficile dimenticarla. Conclude Cordano: «Ma è neppure giusto che per errori di venti o trent'anni fa, commessi tra l'altro con il beneplacito e il plauso degli organismi competenti, da che allora la coscienza urbanistica era molto diversa da quella di oggi, si continui a "bollare" città, facendo in più una squallida strumentalizzazione politica».

Marco Raffa

UN PARERE

«Il degrado continua»

Dal 1963, quando gli allora componenti del gruppo consiliare denunciarono alla magistratura il «sacco di Rapallo», il pci si è sempre schierato contro la «rapallizzazione». Commenta il capogruppo Giovanni Tasselli: «Purtroppo i risultati non furono esaltanti e anche oggi assistiamo a fenomeni a dir poco discutibili: anche il porto Carlo Riva, presentato come un fiore all'occhiello, in realtà ha significato una notevole sottrazione di specchio acqueo alla collettività. E che dire delle trasformazioni in condomini delle ville rapallesi? La maggior parte di queste pratiche sembrano regolari, ma chissà perché vengono portate in Consiglio quando i lavori stati realizzati. E' vero, il Comune impone oneri elevati, ma viene assolto quest'obbligo? Si traduce sempre in un qualcosa di positivo per la città? Oppure anche le opere di urbanizzazione vanno a tornaconto del privato che le "cede" al Comune?».

DALLA

Ricci nominato prefetto

Il viceprefetto vicario Cesare Ricci, attuale commissario prefettizio di Chiavari, è stato nominato prefetto e dai primi di dicembre sarà distaccato alla Commissione di controllo degli atti della Regione Piemonte. Ricci, 56 anni, originario di La Spezia, completerà nelle prossime settimane il mandato di commissario a Chiavari: le elezioni amministrative anticipate, le prime nella storia della città, si terranno l'8 e ottobre. In circa due mesi di attività a Chiavari, insieme alla dottoressa Narcisa Brassesco Pace, il commissario Ricci ha dato una notevole impronta alla revisione della «macchina» comunale, in particolare ristrutturando organico e ripartizione del lavoro nel delicato settore dell'ufficio tecnico.

il Federico Boero

Federico Maria Boero, presidente dell'Ente regionale di tutela del Monte di Portofino, da ieri non fa più parte, come socio onorario, dell'Associazione internazionale «Amici del Monte di Portofino» di cui è fondatore e presidente il professor Ardito Desio, che guidò la conquista del K2. L'assemblea del sodalizio ecologista ha deciso infatti di radiare Boero, in conseguenza del comportamento e delle dichiarazioni rilasciate recentemente dallo stesso, nei confronti dell'associazione di cui faceva parte. La decisione segna una clamorosa rottura tra l'Ente Monte di Portofino e la più prestigiosa e antica associazione ecologista del Tigullio.

la mostra

Si apre domani a San Salvatore di Cogorno la quarta edizione della Mostra mercato di prodotti agricoli, un appuntamento molto importante per l'economia della Gli stand apriranno 18 di sabato, in piazza Aldo Moro, e alle 9 della domenica. In programma due serate di ballo liscio con l'orchestra «I Maghi», uno spettacolo teatrale in dialetto genovese («Un Amo scritto e stelle», con la Filodrammatica Rupinaro, domenica alle 16), e un convegno che si svolgerà domenica mattina nel salone della chiesa di S. Salvatore «Il Vecchio». Tema dell'incontro, «Agricoltura: un'attività importante per il rilancio del nostro entroterra». Tra i relatori il prof. Vittorio Tellarini, docente dell'Istituto di Economia Agraria dell'Università di Pisa.

Furto clinica, una

I carabinieri di Uscio hanno denunciato a piede libero un giovane milanese, Michele Patruno, anni, ritenuto responsabile del furto dell'altra notte alla clinica termale «Colonia Arnaldi» di Uscio. camere di alcuni ospiti della colonia erano spariti denaro e gioielli per circa 7 milioni di lire; i carabinieri, nel giro di poche ore, sono riusciti a rintracciare ladro e refurtiva in un appartamento di Camogli.

Parte la propaganda dei partiti dopo la presentazione delle liste

Chiavari, via alla campagna

Anche i liberali in rigoroso ordine alfabetico: si ritira la Levaggi
Un amministratore immobiliare guida l'«Untun Ligure»

CHIAVARI. Elezioni comunali, ultimo atto. Con la presentazione della lista del partito liberale e quella, già nota, democrazia cristiana, si è conclusa la «corsa» alla scheda elettorale che Chiavari ha vissuto in questi giorni, grazie allo scioglimento anticipato del Consiglio comunale, con sei mesi d'anticipo sugli altri Comuni italiani.

Gli elettori chiavaresi, che torneranno alle urne l'8 ottobre, troveranno al primo posto in alto a sinistra sulla scheda il simbolo del pci, all'ultimo in fondo a destra quello della dc: retaggio, forse, dei tempi in cui l'elettorato era meno maturo di ed era più semplice, dando l'indicazione per il voto, suggerire una posizione sulla scheda piuttosto che un simbolo o un nome.

Continuare a gareggiare per ottenere il primo posto sulla scheda (il pci a Chiavari ha dato vita anche stavolta ad sit-in davanti al portone del Comune) o lottare p gli ultimi (come ha fatto la dc rinunciando, anche per propri problemi interni, a presentare la propria lista agli organi d'informazione) sembra, oggi, po' patetico. quando in gioco ci sono i consensi elettorali, i partiti ricorrono ad ogni mezzo, anche il più «datato».

La lista pli, la penultima ad essere presentata, non vede la riconferma dell'unico consigliere uscente, la commerciante Eugenia Levaggi, ex assessore all'Ambiente e in corsa, nelle ultime fasi della crisi comunale, addirittura per la poltrona di sindaco. Dopo legislature passate tra i banchi di Palazzo Bianco, Eugenia Levaggi ha deciso di passare la mano, anche per i molti impegni di lavoro e famiglia. Al suo posto, il fratello Marco, medico chirurgo come il padre, Alessio, medaglia d'oro al valor civile, al quale Chiavari ha dedicato qualche anno fa strada nella salita verso l'ospedale cittadino.

La lista del pli, in rigoroso ordine alfabetico, propone gran numero di giovani (dodici candidati hanno meno di trent'anni) e il contingente di indipendenti più elevato di tutte le dodici liste di queste elezioni: ventiquattro candidati su quaranta. Tra i nomi e i volti più conosciuti all'elettorato chiavarese, oltre a Levaggi, l'avvocato Enzo Farolfi, dello studio Biondi; Ugo Bettoschi e Alberto Garfagnini, viceprimari della XVIII Usl; Giovanni Colla, imprenditore del settore carburanti; Gianguido Costa, agente immobiliare.

Sono stati resi noti anche i nominativi dei candidati della lista «autonomistica»: l'Uniun Ligure-Alleanza Nord ha come capilista Bruno Ravera, responsabile nazionale della Lega Nord, e il chiavarese Maurizio Balocchi, amministratore immobiliare e assicuratore, presidente dell'associazione nazionale amministratori di condomini ed immobili. Ventiquattro, in tutto, i candidati «Uniun» alle elezioni comunali: in parte impiegati, professionisti, studenti universitari, pensionati, imprenditori.

Nei prossimi giorni, terminata la presentazione delle liste e conclusa quella dei programmi (gli ultimi saranno, sabato pomeriggio, i due capilista movimento sociale, Ugo Cella e Bruno de Padova, che terranno una conferenza stampa insieme al reggente provvisorio della sezione msi-dn di Chiavari, Riccardo Fucile, consigliere provinciale), comincerà la campagna elettorale e propria.

Quali argomenti i partiti utilizzeranno per convincere gli elettori? Trasparenza amministrativa e partecipazione attiva della cittadinanza alla vita politica gli slogan che un po' tutti hanno inserito nei propri programmi. Per alcuni, repubblicani e socialdemocratici, a dire il vero questi temi sono da parecchi anni un cavallo di battaglia, ma la legge dei numeri sempre consente, specie si ha uno o due seggi in una coalizione di venti o più consiglieri, dettare le proprie condizioni.

Anche per questa ragione, la primavera scorsa, a Chiavari la coalizione dc-psi-pli-pri si è sfasciata. **[m. r.]**

BIGLIETTO

insieme al gelato

SESTRI LEVANTE. La moda va diffondendosi ma alla gelateria «Gourmet» di Sestri Levante possono vantarsi di essere stati i primi.

I clienti che siedono ai tavolini interni del locale possono, oltre a richiedere i gelati, le granite e le bevande, anche scegliere tra i numerosi giochi da tavolo a disposizione.

Oltre ai classici del genere, tipo Monopoli e Risiko, si possono richiedere gli «Antenati», ossia la Tombola, il Domino e l'inglese Backgammon (conosciuto dalle nostre parti anche come Tric-Trac o Tavola Reale).

Un'idea originale che consente a chi si trattiene al Gourmet di passare l'intera serata annoiarsi.

Un'idea che ha incontrato successo oltre le più rosee previsioni, tanto che al Gourmet saranno ben presto costretti ad allargare il «po Giochi» poiché le domande dei clienti superano ormai di gran lunga l'offerta. **[d. s.]**

vegetariana «U Giancu»

RAPALLO. «trattoria tipica» molti anni fa si è successivamente trasformata, passando la gestione in mano al figlio Fausto Bianco, in un locale più ampio e rimodernato, pur non dimenticando una certa aria «rustica».

Stiamo parlando del ristorante «U Giancu» situato sulle alture di Rapallo, a San Massimo.

Oltre alla tradizionale cucina ligure, Fausto, detto «U Giancu», dedica il venerdì esclusivamente alla cucina vegetariana ottenendo un successo incredibile. Con l'abbinamento cucina ligure-cucina vegetariana, e grazie anche alla invidiabile posizione a dominare la città di Rapallo, «U Giancu» ha sempre il «tutto esaurito». Ed ha curato anche un curioso fumetto dove Colombo, arrivato nel Nuovo Continente, credeva di essere sbarcato nel favoloso «Cipangu» (paese descritto da Marco Polo nel Milione identificato con il Giappone). No, invece si trattava di «U Giancu» che accoglie Colombo con un piatto di pansotti. **[g. s.]**

La gastronomia in F

Fino al 30 settembre, ogni sera in Val Fontanabuona, a pochi minuti di da Chiavari, alcuni ristoranti propone un menù tipico «tutto compreso», a 25 mila lire.

Sono quattordici i locali tipici vallata che si alternano in questa iniziativa di «Serate Gastronomiche» che alla degustazione di piatti e specialità locali aggiunge anche tocco culturale, proiezione di filmati sulle bellezze della vallata, la distribuzione di dépliant turistici.

Ad ogni cliente viene offerto, in omaggio, un piccolo ricordo in ardesia, altro prodotto tipico di questa vallata.

Questa sera di scena i ristoranti:

«La Meridiana» di Avegno (tel. 0185 350018), «Il Cancello» di Carasco (tel. 350160), «Aurelio» di Lumarzo (tel. 0185 94020), «Poirano» di San Colombano loc. Maggi (tel. 0185 358052), «Ligagina» di Pannesi di Lumarzo (tel. 0185 94047). **[m. r.]**

Per ascoltare tutti i concerti

SANTA MARGHERITA. Un modo singolare, interessantissimo, di trascorrere la seconda metà di settembre in Riviera, può essere la partecipazione, come uditori, ai corsi internazionali di musica promossi dall'Associazione Musicale «Il Delfino» di Santa Margherita, nella splendida cornice di Villa Durazzo.

I corsi cominciati ieri, e proseguiranno sino a fine mese. L'iscrizione uditori ai corsi di pianoforte (docente Boris Bloch), di violino (docente Rosa Fain) e di musica da (tenuti da Riccardo Brengola) costa duecentomila lire e diritto assistere a tutte le lezioni del prescelto, che dura circa due settimane.

In più, ogni sera, dal 22 al settembre, al teatro Centrale di Santa Margherita, si svolgerà una serie di concerti di altissimo livello, con la partecipazione di esecutori di fama. Il costo del biglietto per ciascun concerto è di lire 25 mila (galleria) e di 35 mila (platea). **[m. r.]**

Fontana pungola una squadra in cerca di se stessa

«Riscatto a Voghera»

Quale Samm dopo il ko interno?

S. MARGHERITA LIGURE. La Samm si è presentata ai nastri di partenza della stagione 89/90 nel segno della tradizione: come due anni orsono nel girone toscano, e lo scorso anno in quello ligure-piemontese, gli uomini di Elvio Fontana h[illegible] fatto il loro esordio al Broccardi con una sconfitta. Proverbio («Non c'è due senza tre») perciò perfettamente centrato, e ineccepibile [illegible] [illegible] dell'Acqui, che ha giocato con tutte le peculiarità che Fontana vorrebbe vedere nei suoi giocatori.

«La partita che hanno disputato i piemontesi doveva essere il nostro tipo di gara: una squa[illegible] battagliera, aggressiva, che impone il proprio ritmo basan[illegible] sulla [illegible] per tutti i 90 minuti. Queste tre caratteristiche non sono [illegible] e siamo mancati anche nel carattere: ecco motivata [illegible] battuta d'arresto iniziale. [illegible] dobbiamo guardare avanti, pensare alla Vogherese».

La Vogherese, appunto. Una squadra in fase di costruzione, in un certo senso quello che è successo alla Samm lo scorso [illegible] con la rosa completata dopo alcuni turni di campionato. Fontana: «Sì, sabato scorso han[illegible] fatto esordire un libero che si è comportato benino e un terzi[illegible] che non [illegible] andato bene, [illegible] [illegible] acquisti dell'ultima [illegible] ancora a corto [illegible] allenamento. Penso che in settimana [illegible] preso almeno tre uomini. Liucci più [illegible] marcatore e [illegible] punta. [illegible] più che la forza della Vogherese vale la prova della mia squadra: se torniamo a giocare [illegible] la convinzione dello scorso anno possiamo anche toglierci qualche soddisfazione. Per ora, però, con la rosa attuale, con Suricsini [illegible] Pelligra disponibili part-time, e Conti ancora infortunato, non voglio sentir parlare di piazzamenti, ma solo ed esclusivamente [illegible] salvezza. Se [illegible] presi i rinforzi che ho chiesto alla società, allora vedremo [illegible] [illegible] con i giocatori schierati nel loro ruolo. [illegible] [illegible] come con l'Acqui, con [illegible] possibilità di varianti tattiche».

Tre uomini, la richiesta [illegible] Fontana. [illegible] [illegible] d.s. Alfredo Schimmenti ha subito operato due acquisti: il mediano (non marcatore) Della Latta, classe '69, proveniente dalla Valenzana [illegible] di scuola Genoa; e il tornante-punta Biancato, '69, dall'Asti [illegible] [illegible] ch'egli cresciuto nelle giovanili rossoblù. E il terzo uomo? Fontana: «Un marcatore veloce, un brevilineo in grado di coprire il ruolo [illegible] Pelligra lascerà libero dal [illegible] settembre, quando partirà militare. Della Latta lo conosco per averlo visto nel Genoa: è valido e [illegible] può garantire un certo tipo di gioco. Biancato ha le identiche caratteristiche [illegible] Schiappacasse [illegible] perciò mi verrebbe utile nell'eventualità che Schippi partisse per una società professionistica».

Schiappacasse [illegible] Porcù hanno giocato ieri a Viareggio nella Selezione di Aldo Bet in vista della composizione della Nazionale Dilettanti: [illegible] «Schippi» hanno già [illegible] gli occhi alcune società professionistiche [illegible] Coppa Italia si erano mossi gli osservatori [illegible] Genoa, Samp [illegible] Brescia, domenica quelli della Fiorentina). Per l'incontro di Voghera Fontana conta di recuperare Pelligra sulla fascia, in modo da riportare alcuni giocatori nel loro ruolo naturale.

«Certo. Contro l'Acqui ho ricevuto critiche per aver sostituito [illegible] [illegible] [illegible] in campo Bolgiani già ammonito. Sia ben chiaro: Bolgiani è un elemento determinante [illegible] Samm non solo [illegible] quest'anno [illegible] anche degli scor[illegible] anni e poi, [illegible] ogni volta che un giocatore viene ammonito devo sostituirlo... Mi sembra eccessivo, insomma».

Sicuramente quest'anno, con [illegible] [illegible] normative applicate dagli arbitri, [illegible] risultare maggiormente penalizzate [illegible] le squadre più determinate, quelle che basano [illegible] loro gioco principalmente [illegible] fattore agonistico. La Samm dovrebbe unire all'agonismo il bel gioco, soprattutto quando la classifica sarà più rassicurante. Conclude il tecnico arancione: «Di questo girone non mi fido affatto. Vedo squadre date già per spacciate parti[illegible] con sonanti successi, e altre favorite cadere pesantemente. E' prematuro dare un verdetto definitivo ma sarà, a mio giudizio, [illegible] anno ricco di sorprese».

Giancarlo Scartozzoni

DERBY [illegible]

Pontedecimo-Savona, sarà battaglia

Il Pontedecimo [illegible] [illegible] in Interregionale dopo una assenza di quasi 10 anni [illegible] subito trova un avvio impegnativo: esordio in trasferta e poi [illegible] serie di tre derby consecutivi con Savona, Ventimiglia e Samm. Il Savona quindi, avversario di domenica: la squadra di Della Bianchina si preannuncia [illegible] [illegible] delle favorite per il successo finale e cercherà di uscire dal Grondona [illegible] [illegible] massimo dei punti. Per Brogi, tecnico granata, un impegno che in questo periodo [illegible] ci voleva.

«Come esordio casalingo non è dei più indicati ma siamo neopromossi e dobbiamo accettare il responso del calendario. Molto dipenderà da noi e dagli errori in zona difensiva: se riusciremo a evitare sbagli dovuti a inesperienza potremo fare una buona partita [illegible] soddisfare i tifosi. Certo l'esperienza non si acquisisce in una settimana, ma dobbiamo rimediare subito ai regali [illegible] Lodi».

Dal mister al giocatore-guida granata: Alberto Mariani. «Fiducia in noi stessi e un pizzico in più di decisione: sono peculiarità indispensabili in Interregionale. Il Savona è una signora squadra, non lo scopro certo io, ma dovremo eliminare lo zero in classifica. I piccoli passi premiano sempre, posso affermarlo con sicurezza essendo reduce da Levanto dove non c'era sicuramente una squadra fortissima e che anche in [illegible] non disdegnava quei pareggi che fanno classifica». [d. s.]

Groppi, punto fermo della Samm

Bocce: un weekend di rilievo

Finali della B e Coppa Italia

GENOVA. Il campionato regionale [illegible] bocce, riservato ai tesserati di categoria [illegible] della Liguria e valido per l'assegnazione del «Trofeo Italtinto», ha in programma domenica il turno delle semifinali, cui parteciperanno le dodici società che al termine delle qualificazioni si sono piazzate dal terzo al quattordicesimo posto (come noto la prima e seconda classificate, La Famili[illegible] Savona e Polisportiva Italtinto Chiavari, accedono direttamente alle finali dell'8 e 16 ottobre).

Del gruppo delle dodici semifinaliste [illegible] farà parte il Dopolavoro Ferroviario Rivarolo, nonostante il suo piazzamento, in quanto non ha svolto la prescritta attività giovanile; il suo posto verrà preso dalla Bragnese, la prima delle escluse da[illegible] finali in [illegible] ai risultati sul campo.

Tutte [illegible] società aventi diritto sono state divise in quattro gruppi, in base [illegible] classifica: nel primo figurano Sampierdarenese, Bolzanetese e Aurora Rapallo; nel secondo ci sono Armese, S. Rocco Coalma e Ser[illegible] Riccò; nel terzo giocheranno Belvedere, Rapallese e Spotornese; nel quarto, infine, La Boccia Carcare, Fabiano Spezia [illegible] Bragno.

Mediante [illegible] sorteggio, che sarà effettuato domenica direttamente sui campi della società Ansaldo [illegible] Genova, verranno composte le [illegible] [illegible]ie (con una squadra [illegible] ogni gruppo) dalle quali sortiranno le [illegible] finaliste. Si gioca soltanto [illegible] coppie, e ogni società manderà in campo due formazioni in contemporanea; passerà il turno la vincente dei due incontri e, in caso di parità, si procederà allo spareggio [illegible] tiri sul pallino. Ogni partita avrà la durata massima di 2 ore e 15 minuti.

Le finali nazionali di Coppa Italia per la categoria C sono in programma sabato e domenica a Savona e si inizieranno [illegible] 10 [illegible] sabato in contemporanea presso l'Associazione Bocciofila Savonese, La Familiare e la «Pippo Rebagliati». Sono sedici i Comitati in gara, ognuno con sei giocatori, in rappresentanza del Piemonte (Casale, Cuneo, Torino, Valle Susa), del Veneto (Venezia, Treviso), [illegible] Friuli-Venezia Giulia (Trieste, Udine), della Campania, della Calabria, della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino e della Liguria (Albenga, Chiavari e Savona).

Saranno formate quattro poule di quattro squadre ciascuna, [illegible] promozione delle prime due classificate di ogni raggruppamento; dai quarti di finale in poi, si procederà con il sistema dell'eliminazione diretta. Ogni squadra disputerà simultaneamente una partita individuale, un[illegible] a coppie e una a terna (durata massima 2 ore e 30 minuti); il superamento del turno si ottiene con due vittorie su tre partite.

Guido Tolazzi

SPORT**FLASH**

[illegible]

[illegible] Una giornata [illegible] squalifica a Bolgiani

[illegible] Tre squalificati per [illegible] giornata, [illegible] [illegible] [illegible] multa al Ventimiglia. Queste le prime decisioni del Giudice sportivo dell'Interregionale, che ha bloccato per [illegible] turno Bolgiani della Samm, Bosio del Ventimiglia e Milanesio del Bra, e inflitto [illegible] mila lire [illegible] multa alla società giallorossa.

NUOTO

[illegible] [illegible] classiche di «fondo»

GENOVA. Si conclude nel week-end l'attività del nuoto di fondo nazionale. Fra domani [illegible] domenica [illegible] in programma le ultime due classiche che decideranno per la classifica finale guidata attualmente dal romano Marco Amidani sui lombardi Andrea Praier e Gianni Verga. [illegible] primo dei liguri è Roberto De Bartolomeis, 7°. Domani si disputerà, alle 9, la Cavi-Lavagna sui [illegible] metri, [illegible] partenza dal «Cigno» di Cavi e arrivo a Lavagna. Domenica conclusione con il classico «Miglio di Sturla» con partenza alle 15. Liguri tagliati fuori dalla classifica assoluta ma in corsa per i titoli [illegible] [illegible]tegoria: buone possibilità di successo per Emanuele Delpino (master 60), Paolo Valle (master [illegible] e Gianni Vassallo (master 50).

[illegible]

[illegible] L'Ex Allievi Cap cambia [illegible]

S. SALVATORE DI COGORNO. Profondi mutamenti negli Ex Allievi Cap, la squadra di Cogorno che partecipa al campionato di Pri[illegible] categoria. Innanzitutto la denominazione sociale: non più la «vecchia» Ex Allievi Cap ma la «nuova» Villaggio del Ragazzo S. Salvatore. Rinnovato anche il consiglio, che risulta così formato: Pier Carlo Pettenati (presidente); Renzo Valeriani, Gian Piero Garibaldi e Giorgio De Martini (vice); Gian Mario Santonicola (segretario); Giovanni Tignonsini (cassiere). Ben [illegible] i consiglieri della società, certamente [illegible] record, mentre come allenatore [illegible] stato assunto Messimino Brusco, tornato a [illegible]. Salvatore dopo aver portato, alcuni anni orsono, il Cap in Promozione.

CALCIO

[illegible] [illegible] preparazione [illegible] torneo Amatori

[illegible] [illegible] aprono oggi [illegible] adesioni al campionato di calcio Amatori che avrà inizio alla fine [illegible] ottobre. Periodo per le iscrizioni, che dovranno pervenire al Comitato Regionale, [illegible] quello compreso fra [illegible] e il 29 settembre con la compilazione di un modulo [illegible] un versamento [illegible] 580 mila lire. Il Campionato Amatori è riservato [illegible] squadre di circoli, aziende, istituti, forze armate, gruppi [illegible] organizzazioni varie nonché a formazioni partecipanti a campionati dilettantistici [illegible] qualsiasi categoria, purchè i calciatori abbiano compiuto anagraficamente il 25° [illegible] di età.

[illegible]

[illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] Milano-Rapallo

RAPALLO: E' giunta alla 32ª edizione la Milano-Rapallo, [illegible] ciclistica per dilettanti di 208 km.: domenica nel primo pomeriggio l'arrivo sul lungomare [illegible] Rapallo. Anche quest'anno la gara è inserita nel circuito riservato ai dilettanti d'elite (11 corse previste in tutta Italia). Domani [illegible] servizio sulla gara.

MOUNTAIN BIKE

[illegible] La scalata al monte Caucaso

FERRADA. Domenica, nella Valfontanbuona secondo raduno degli appassionati di «mountain bike», organizzato dal gruppo spo[illegible] Free Time Mountain Bike in collaborazione [illegible] l'associazione culturale Colombo Fontanabuona 2000 e la società ciclistica «Aurora Chiavari». Dopo l'escursione di luglio, alla scoperta [illegible] dintorni di Carasco, stavolta si scalerà il monte Caucaso (1200 metri), situato alle spalle di Favale e Moconesi.

PALLAVOLO

[illegible] Al palasport Slavia-Genova [illegible]

GENOVA. Nel contesto del Festival nazionale dell'Unità, domani sera (palasport Fiera del Mare) amichevole tra lo Slavia Praga, uno dei club più prestigiosi della pallavolo cecoslovacca e Volley Genova 92, nuova denominazione della formazione di punta della pallavolo ligure. Le ragazze di Pastorino scenderanno in campo prive dell'argentina Silvia Dolmen (a giorni il suo rientro) [illegible] Barbara Sciutto (gravemente infortunata sabato scorso con il Savigliano).

Tra dieci giorni il via [illegible] Seconda e Terza categoria: ecco tutte le protagoniste

Chiavari, sfida alle nobili decadute

I verdeblù di Caraffini contro il pronostico favorevole alle blasonate Riva Trigoso e Rupinaroleivi
Nel torneo minore, otto rinforzi per la Gourmet Segesta e la novità Sestieri Lavagna

CHIAVARI. Partiranno con una settimana [illegible] ritardo sui campionati maggiori: la Seconda categoria «diretta» dal Comitato Regionale Ligure di Genova e la Terza categoria, coordinata dal Comitato di Chiavari della Figc, [illegible] sabato 23 e domenica [illegible] con [illegible] partecipazione qualitativa sicuramente superiore rispetto a quella degli ultimi anni. Molti giocatori, ormai a fine carriera, chiudono con il calcio [illegible] Terza e vedremo perciò come alcune squadre, considerate fino allo [illegible] [illegible] come delle cenerentole, partono ora con i favori del pronostico.

SECONDA CATEGORIA. Una categoria ibrida che non riesce, tradizionalmente, ad attirare il grande pubblico e un forte interesse da parte degli addetti ai lavori. Il Girone F è formato da 15 squadre [illegible] Riviera di levante e da una sedicesima squadra gravitante su Genova, il Bargagli. E proprio a Bargagli si terrà l'esordio di una delle squadre più attese del campionato: la Chiavari Calcio del presidente Renzo Caraffini. Entusiasmo e [illegible] passione per il calcio sono le armi dei verdeblù chiavaresi che puntano a una tranquilla salvezza.

Quali squadre potrebbero in[illegible] lottare per il primato? Le tre «R» si candidano per la lotta di vertice: Riva Trigoso e Rupinaroleivi come nobili decadute, il neo-promosso Riviera grazie ai rinforzi ottenuti dai «cugini» del Rapallo.

Dalle valli dovrebbe venire l'attacco più insidioso, portato dal Vallesturla [illegible] neo mister Stefano Risaliti (e dei molti nuovi acquisti) mentre anche la Calvarese presenta un nuovo allenatore, Giovanni Arata. Nella zona di Sestri Levante una squadra è attesa a un campionato di vertice: Il Bistrò Pro Sestri.

Con meno ambizioni, perlomeno alla vigili[illegible] il S. Bartolomeo Lazzarin Junior. Molta a[illegible] per la Caperanese dei giovani e per l'arcigno Camogli, da anni alla ricerca del salto in Prima categoria ma sempre battuto sul filo di lana. Chiudono il panorama delle sedici di Seconda la Corte 82, la Riese Old Boys, la Cogornese, il Sori e l'Avegno.

Questo il programma della prima giornata, domenica 24: Bargagli-Chiavari Calcio, Riva Trigoso-Calvarese, Corte [illegible] Riviera, Riese Old Boys-Cogornese, Vallesturla-S. Bartolomeo Lazzarin, Il Bistrò Pro Sestri-Sori, Camogli-Rupinaroleivi, Caperanese-Avegno.

TERZA CATEGORIA. La stagione 89/90 inizia nel ricordo del cavalier Guido Dallorso, per oltre trent'anni Presidente del Comitato di Chiavari della Figc e deceduto meno di un mese orsono all'età di 83 anni. Il presidente del Comitato, Giuseppe Clerico, e i suoi collaboratori hanno dedicato la sala stampa della Figc di Chiavari a Dallorso, figura quasi mitica, per quarant'anni primo rappresentante della Federcalcio nel Levante.

Ma torniamo al calcio parlato e alle favorite [illegible] campionato: tre nomi su tutti. Sono quelli di Gourmet Segesta, Framurese [illegible] Vecchia Chiavari (senza dimenticare le outsider Poggio 87, Spartak [illegible] Idraulica Fazzini).

Il «Champion» Gourmet Segesta ha rivoluzionato la [illegible] potenziando notevolmente la squadra: otto arrivi [illegible] valore [illegible] De Raco, Ballero, Caminati, Vallano, De Mattei, Santi, Ertola e Bertorino. Rinforzata anche la Vecchia Chiavari, con in prima linea il bomber dell'ultima stagione «Cillo» Ugolini, sicura favorita la Framurese già competitiva lo scorso anno. Una sola squadra neo-iscritta: [illegible] compagine dei Sestieri Lavagna, formata [illegible] «vecchie glorie» del calcio dilettantistico della zona Chiavari-Lavagna.

[illegible] prima giornata, in programma sabato 23 con tutti gli incontri alle ore 15,30, è la seguente: Nè Calcio-Deiva Marina, Aurora Avis-Ri Calcio, Il Poggio 87-Sestieri Lavagna, Sanmartinese-Gattorna, Framurese-Gourmet Segesta, Vecchia Chiavari-Idraulica Fazzini (inizio alle 14,30), Sporting 80-Portofino [illegible] (via alle 16). Ripo[illegible] lo Spartak. [g. s.]

Andrea Canessa della Caperanese

Minacce di chiusura per l'ente che deve guidare il volley

L'odissea del «Comitato»

Roma nega l'autonomia al Levante

CHIAVARI. L'interminabile odissea dei dirigenti Fipav perché l'ente (sorto 12 mesi fa a Chiavari e denominato, a quanto pare impropriamente, «Comitato del Levante») ottenga un riconoscimento a livello federale pare segnare un'altra battuta d'arresto. Chi ha avuto la costanza [illegible] seguire le innumerevoli tappe di questa via crucis ricorderà [illegible] prima della sosta estiva l'ennesima riunione della società [illegible] partorito [illegible] specie di «dichiarazione d'indipendenza», con tutte le richieste di poteri per il [illegible] [illegible] gano che il dottor Felice Ribaldone, presidente del Comitato regionale, avrebbe presentato alla riunione del Consiglio Federale del 31 agosto.

[illegible] frattempo, si sono insediati e hanno cominciato a lavorare i 5 incaricati (Muzio, Petter e Borrelli già al lavoro la scorsa stagione, nel periodo di prova) coordinati da Eros Gai, preparatissimo diesse [illegible] Vbc Rapallo e con grande esperienza in Federazione. [illegible] le angustie [illegible] le incertezze sul futuro del loro lavoro sono stati confermati in un colloquio tra Ribald[illegible] [illegible] Gai la settimana scorsa. Il presidente ha riferito sulle decisioni del Consiglio.

Quasi tutte [illegible] richieste levantine sono state respinte: l'autonomia sarà minima, soprattutto dal punto di vista finanziario. Forse i campionati a livello locale (dalla Prima divisione in giù) potranno esser gestiti [illegible] loco, ma del passaggio diretto alle finali regionali o nazionali (per minivolley [illegible] superminivolley) delle vincenti i gironi zonali non se ne parla neppure. Queste decisioni sono dure da accettare, soprattutto perché quello che poteva [illegible] un comitato provinciale almeno di fatto, sembra [illegible] diventato anche di nome una delegazione e nulla più. [illegible] dipendenza finanziaria dal comitato regionale sotto il controllo del presidente implica anche che la delegazione (ormai conviene chiamarla così) [illegible] Chiava[illegible] dev'essere a costo zero, senza poter stornare fondi per pagare l'affitto o le spese.

I locali della delegazione sono in via Gagliardo, sotto [illegible] Figc e in coabitazione con la sezi[illegible] Aia; l'affitto avrebbe dovuto essere pagato dal comune [illegible] Chiavari (esistevano accordi in quel senso), ma la caduta [illegible] Giun[illegible] ad aprile ha messo la delegazione [illegible] condizioni di vivere sulla carità altrui (ed è attualmente in mora).

Eros Gai tenterà di convincere il presidente della Fipav, Fidenzio, lunedì prossimo [illegible] Aosta dove si tengono le finali nazionali del mini volley. Se fallirà anche questo tentativo, i dirigenti potrebbero anche decidere di chiudere la baracca, perché non sono disposti a fare i burattini più a lungo. [d. s.]

Il Giudice «promuove» il Cosmos in Coppa

Soldano «irregolare» 0-2 alla Cairese

GENOVA. Il giudice sportivo ha mutato il risultato della partita [illegible] Coppa Italia Cosmos-Cairese terminata 0-2 sul campo. Per posizione irregolare di tesseramento dell'argentino della Cairese, Soldano, la partita è stata data vinta al Cosmos per 2-0. Perciò è la squadra genovese a passare [illegible] turno e a dover affrontare la Lavagnese mercoledì prossimo (Riboli, ore 21).

La Cairese, per bocca del suo diesse Ferro, [illegible] dimostra molto [illegible] del fatto: «Soldano è in Italia dal 1986, e l'anno scorso giocava nella Carcarese. E' ver[illegible] che i giocatori stranieri non possono esser ceduti da dilettanti a dilettanti, ma il ragazzo ha preso la cittadinanza italiana. In federazione risulta ancora come cittadino argentino, siamo appunto in attesa di un telex da Roma che [illegible] certifichi la nuova posizione. Noi eravamo in perfetta buona fede, sapendo che Soldano è ormai italiano a tutti gli effetti, ma siamo incerti [illegible] far ricorso o meno. Non puntiamo certo alla Coppa Italia, quel che ci interes[illegible] è [illegible] campionato ad alto livello, anche se dispiace perdere una qualificazione che sul campo avevamo strameritato. In fondo, l'importante è che Soldano possa scendere in campo domenica alla prima di campionato».

Le altre decisioni del Giudice sportivo in merito al primo turno di Coppa Italia Promozione riguardano quasi esclusivamente il Fontanabuona. La società nella trasferta di Alassio ne ha combinato di tutti i colori: 120.000 lire di multa, inibizione fino al 11 ottobre per l'allenatore Luigi Maglioni, fino al 31 marzo 1990 per il dirigente accompagnatore Claudio Rocca, squalifica per 2 turni a Cambieri e Fusè, per 1 a Enzo Maglioni, centravanti e figlio dell'allenatore. Unico altro squalificato della settimana [illegible] Spataro dell'Ortonovo, per due turni. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 15 Settembre 1989 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Ieri a Sanremo è nata la nuova società di gestione

Casinò, si cambia

Ecco chi guiderà l'azienda

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La società a capitale misto, pubblico e privato, che rileverà la gestione del casinò e che dovrebbe consentirne il rilancio, è diventata ufficialmente una realtà.

Ieri alle 13,50, dopo quasi due ore di discussioni e controlli delle varie procedure burocratiche davanti al notaio Alberto Suetta, nella sala della giunta a Palazzo Bellevue, è [illegible] venuta la firma [illegible] dell'atto costitutivo.

Per primi hanno sottoscritto i «soci pubblici». Per il Comune, che detiene il 51 per cento del pacchetto azionario, era presente ed ha firmato il sindaco Leo Pippione. Per la Provincia, 14 per [illegible] delle azioni (momentaneamente ha incorporato anche quelle [illegible] futuro Consorzio dei Comuni), il presidente Luciano de Michelis. Per la Camera di commercio, (5 per cento), il presidente Gianni Cozzi.

Subito dopo i «soci privati» che detengono globalmente il 30 per cento del pacchetto azionario. Per «Sanremo 2000» (10 per cento delle azioni) era presente ed ha firmato il presidente Piero Mortigliengo. Per la Prominvest (8 per cento) il presidente Amedeo Zerbinati. Per la Sogetur (6 per cento) il delegato Vittorio Feudatari, per la Seas (4 per cento) il delegato Salvino Lerta e per la Euro Sas [illegible] per cento) il presidente Andrea Lolli.

Alle 14,5 sono stati nominati il Consiglio d'amministrazione ed il collegio sindacale. Ecco chi è stato scelto nel difficile compito di guidare la casa da gioco della Riviera, incrementare gli incassi, rilanciare l'azienda delle roulette e dare nuovi impulsi al settore turistico-economico di Sanremo e dell'intera provincia.

Napoleone Cavaliere, attuale segretario della dc, è stato nominato presidente della Spa; Giorgio Spagnesi, vicepresidente; Pietro Conca, Fausto Moreno, Natale De Francisi, Guido Elia, Roberto Damiano, Bruno Stilli e Mauro Mannini membri del Consiglio d'amministrazione.

Presidente del collegio sindacale Antonio Berta; membri del collegio e sindaci effettivi Secondo Sandiano e Roberto Pizzio; sindaci supplenti Pietro Moraglia e Silvio Maiga.

Tutti i membri della Spa hanno provveduto, come stabilisce lo statuto, a versare i tre decimi del capitale sociale, pari a 900 milioni di lire. Che accadrà ora? Quando ci sarà materialmente il «cambio della guardia» al casinò, oggi governato dal commissario Luigi Sciaiò?

Hanno risposto il presidente Napoleone Cavaliere ed il vicepresidente Giorgio Spagnesi: «Occorrerà circa un mese per omologare e iscrivere la società in tribunale. Poi si riunirà il Consiglio. La firma del contratto [illegible] Comune, che è proprietario del casinò e della licenza, insieme al passaggio di conduzione dell'azienda, potrebbe avvenire il 1° dicembre». Come da accordi la nuova Spa per gestire la casa da gioco pagherà al Comune un affitto minimo di [illegible] miliardi di lire l'anno.

Il [illegible] nuovo», che probabilmente farà discutere nei prossimi giorni, è quello di Pietro Conca. Ha un curriculum professionale di tutto rispetto. Ha avuto tra l'altro esperienze di manager [illegible] Triplex, alla Società nazionale gazometri, alla Liquigas e alla Domogas. Soprattutto è però conosciuto come un vero [illegible]go» di casinò.

Il suo nome, infatti, è legato agli anni del «grande rilancio» della casa da gioco di Saint Vincent. Dall'84 all'87 è stato direttore generale della Sitav Sp. e di altre aziende del gruppo del casinò della Vallée come il Billia, Saav Spa, Centro congressi ed altro. A Sanremo si dice potrebbe ricoprire l'incarico [illegible] amministratore delegato.

Il neopresidente Napoleone Cavaliere, 63 anni, eletto la prima volta in Consiglio comunale nel 1956, amico personale di Andreotti, ha ricoperto numerosi incarichi pubblici e di partito. Più volte assessore è stato anche amministratore delegato della Stel, membro del Consiglio d'amministrazione della Riviera Trasporti e dal febbraio '88 ricopre la carica di presidente dell'Aamaie.

Roberto [illegible]

La neonata società è a capitale misto: 70 per cento pubblico e 30 per cento privato. A fianco, un'immagine della casa da gioco; sotto, Giorgio Spagnesi, vicepresidente della Spa

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] per oltraggio a poliziotto

Sette mesi di reclusione per Ibrahim Hassan, 21 anni palestinese: ha pronunciato ieri la sentenza il presidente del tribunale Cristoforo Ciaccio. L'imputato, difeso dall'avvocato Bruno Di Giovanni, ha dovuto rispondere delle accuse di resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio, porto abusivo di coltello e violazione dell'ingiunzione a lasciare il territorio italiano. Hassan, attualmente in stato di detenzione, [illegible] stato arrestato in seguito ad una rissa scoppiata il 20 agosto scorso, durante [illegible] festa a Ventimiglia. Fermato da un poliziotto, aveva reagito minacciandolo con un coltello.

SANREMO
Droga negli slip, condannato

Era stato trovato il mese scorso [illegible] 4 grammi di [illegible] nascosti negli slip: il collegio giudicante, presieduto dal dottor Cristoforo Ciaccio, ha condannato Michele Guerra, [illegible] anni, residente al Borgo, a due anni e un mese di reclusione. Il procuratore capo, dottor Francesco Testa, [illegible] chiesto [illegible] condanna a tre anni.

IMPERIA
[illegible] al cinema Dante

Sarà solo il cinema Dante d'Imperia a mantenere anche per la stagione invernale il biglietto ridotto (a lire 4000) per lo spettatore che si reca alle proiezioni [illegible] lunedì. L'iniziativa è [illegible] voluta dall'Agis-Anica. A Sanremo la tariffa scontata varrà ancora per tutto settembre.

[illegible]
[illegible] e [illegible] a Diano [illegible]

S'intitola «Barche e scorci di Borgo Marina e Borgo Foce» l'estemporanea di pittura organizzata per sabato 23 settembre (e inserita nell'ambito [illegible] «IV Raduno di Yachts a Vele d'epoca» di Imperia) dal gruppo Partecipazione di Cultura e Azione Sociale. La gara, che è aperta a tutti, pittori professionisti e no, si terrà dalle 8,30 alle 18. Le opere dovranno essere eseguite direttamente sul posto utilizzando esclusivamente la tecnica a olio.

Da Italia Nostra

L'Arroscia contesta la d[illegible]

IMPERIA. Anche la [illegible] imperiese di Italia Nostra interviene ufficialmente sul «caso» della discarica prevista dalla Regione a Lavina, in Valle Arroscia, e rifiutata dal Consiglio generale della Comunità Montana. In [illegible] comunicato, gli ambientalisti sottolineano che «la zona prescelta, ricca di vegetazione e sorgenti, non è assolutamente idonea per ospitare un ammasso di rifiuti». E si domandano: «Quali interessi si nascondono dietro [illegible] simile, inaccettabile progetto, in tempi di sempre più accentuata emergenza ambientale? Fortunatamente il Consiglio della Comunità montana si è opposto al piano, [illegible] la spinta della minoranza, ma il problema resta».

Italia Nostra ricorda anche di essere «da sempre contraria alle discariche» e considera «il sistema di riciclaggio dei rifiuti, con impianti opportuni, il solo idoneo a risolvere il problema dello smaltimento, come dimostrano tanti esempi». [g. mi.]

Dopo la clamorosa cattura degli «uomini d'oro» di Cannes

Riviera, rifugio della mala?

Uno dei banditi si era nascosto in un alloggio di Diano Marina
La polizia sta cercando di scoprire gli eventuali complici locali

[illegible] Dov'è finita la metà del colossale bottino di 10 miliardi? Chi sono i ricettatori? E c'è forse ancora qualche complice, annidato nell'Imperiese? A questi interrogativi, cercheranno di dare una risposta le indagini della polizia, dopo i tre arresti, legati alla clamorosa rapina del 26 luglio scorso sulla Croisette di Cannes.

La polizia di Imperia lavora intensamente, nel più fitto riserbo: da [illegible] paio di giorni, controlli e perquisizioni si succedono a ritmo serrato in molti comuni della Riviera.

«Stiamo compiendo ulteriori verifiche e accertamenti nella zona. L'obbiettivo principale è di scoprire se esiste qualche collegamento con elementi della malavita locale. Abbiamo bisogno di tempo. Non è escluso che possano presto scaturire ulteriori [illegible]vità», dicono i funzionari.

E' stata passata al setaccio soprattutto Diano Marina: è qui, in un alloggio di via Oleandri 7, preso in affitto con generalità false, che uno dei tre arrestati, Giuliano Cangelosi, 37 anni, di Cefalù (Palermo), [illegible] domiciliato a Parigi, aveva da un mese il proprio covo.

A finire in carcere, con quest'ultimo, sono stati anche Gerard Brun, [illegible] anni, di Tolone, e Nijma Ben Nazek, 19 anni, una donna tunisina che risiede a Gorges Les Gonnes. Due personaggi dal ruolo secondario.

L'operazione è scattata allo svincolo autostradale di Taggia. Il terzetto viaggiava su due auto (una Peugeot 205 e una Citroen Bx), collegate tra loro via radio: nel bagagliaio della macchina condotta da Cangelosi e sulla quale si trovava pure la ragazza, c'erano parecchi sacchetti di plastica, pieni di gioielli per un valore di circa 5 miliardi.

Sono anelli e orecchini finemente lavorati, braccialetti ornati di diamanti, collane d'oro con zaffiri e rubini incastonati. Nessun dubbio sulla loro provenienza. Avevano ancora i cartellini del prezzo: [illegible] frutto del colpo eseguito alla celebre gioielleria «Van Cleef & Arpels», [illegible] delle più prestigiose della Costa Azzurra.

Secondo «Gendarmerie» e Interpol, i due rapinatori che se li erano fatti consegnare dagli impiegati terrorizzati sotto la minaccia di mitra e pistole spianate sono proprio Cangelosi e Joël Thalmann, 37 anni, di Tolone, chiamato il «Vallanzasca francese», e catturato il 17 agosto a Sanremo.

Una refurtiva da 10 miliardi complessivi. All'appello mancano quindi ancora 5 miliardi. Sono rimasti in Francia, oppure sono ben nascosti in [illegible]a località dell'Imperiese, in attesa che si calmino le acque e la merce «scottante» possa essere rivenduta a qualcuno? L'ipotesi più probabile è che siano in Italia, forse già al sicuro. E si pensa che i gioielli sequestrati fossero diretti ad un ricettatore, in attesa tra Arma di Taggia e Ventimiglia e, pare, in contatto radio con il trio.

Con sé Cangelosi aveva 5 milioni di lire in contanti: un piccolo acconto sulla cessione degli ori? Era in possesso anche di due dosi di eroina, documenti falsi e due tessere della polizia francese: quelle usate con Thalmann, ora rinchiuso nel carcere di Cuneo, per introdursi con uno stratagemma da «Van Cleef & Arpels», sulla Croisette.

Una tecnica collaudata in altre rapine, tutte compiute nel Sud della Francia e per le quali sono fortemente sospettati Cangelosi e Thalmann.

Fanno ambedue parte di una grossa organizzazione criminale, di stazza internazionale, e [illegible] ramificazioni e interessi anche nel Ponente ligure? La polizia non lo esclude.

Tra le piste più battute, c'è pure quella di una base installata in questa zona per preparare qualche altro assalto ad oreficerie, banche o uffici postali.

Una ipotesi, comunque, non suffragata per il momento da riscontri certi, ma giustificata dalla presenza, nella macchina fermata, di [illegible] mini-arsenale: tre pistole di grosso calibro, [illegible] pistola-penna e numerose munizioni.

[illegible] Delfino

La lunga tradizione della comunità valdese con circa cento fedeli

Sanremo, crocevia di religioni

La splendida chiesa dei russi ortodossi

SANREMO. Cosa succede nell'antico palazzo di via Roma, oltre il portone del numero 14? Ogni lunedì [illegible] a piccoli gruppi persone d'ogni età e aspetto: hanno tutte un libro tra le mani, eppure in quell'edificio [illegible] ci sono scuole. Fuori nessuna scritta, nessuna insegna. Sul citofono solo qualche agenzia di assicurazioni e un cognome: Carcò.

Salvatore Carcò è il pastore della chiesa valdese di Sanremo, [illegible] delle realtà più radicate nel caleidoscopio delle minoranze religiose locali. Vanno da lui (o meglio a incontri presieduti da lui come pastore) i gruppi del lunedì: appuntamenti di studio biblico che per alcune ore vedono via Roma trasformarsi nell'epicentro delle più svariate impronte culturali. Non solo valdesi: anche anglicani, ebrei, ortodossi, luterani, pentecostali o atei.

A Sanremo i valdesi sono un centinaio, altri cinquanta sono distribuiti tra Bordighera e Vallecrosia. Potrebbero sembrare un'esigua minoranza, ma le cifre assumono un altro significato se si tiene conto che in tutto il mondo il loro numero non supera i [illegible] mila. Di gran lunga minore il numero degli ebrei: solo alcune famiglie che frequentano la sinagoga di Genova o di Torino. I protestanti anglicani hanno la loro chiesa all'inizio di corso Matuzia: una sala austera, stile inglese, che con i suoi scaffali pieni di libri ricorda una biblioteca. Poche decine i russi ortodossi: la loro splendida chiesa, vicino al casinò, e i fatti storici che fanno da ricca cornice alla loro prese[illegible] a Sanremo, li rendono più noti degli altri cristiani [illegible] cattolici.

La chiesa luterana è in via Garibaldi, vicino al mercato dei fiori: alcune famiglie di origine svizzera o tedesca si incontrano per il culto ogni quindici giorni.

Contare i pentecostali non è facile: senza una sede propria, questi vivaci esponenti di [illegible] delle più folte espressioni religiose nordamericane, si aggregano un po' ai [illegible]lici e un po' ai protestanti. Una varietà di «credo» giunta a movimentare la scena locale verso la metà del secolo scorso: piccoli nuclei, provenienti da ogni parte d'Europa, attirati dal clima [illegible]nale della città dei fiori e da nascenti interessi commerciali.

Fu Ugo Janni, parroco cattolico divenuto protestante, a fondare intorno al [illegible] la chiesa valdese di Sanremo. «Una novità salutata da sottili persecuzioni», commenta l'attuale pastore. E racconta episodi di rancore e intolleranza: «Anche recentemente, in pieno clima ecumenico, non sono mancate occasioni per veder riaffiorare antiche rivalità che si credevano scomparse». Una storia densa di repressioni, di crociate tese a estirpare «il pericolo protestante» dai territori sabaudi, quelli dei valdesi. Fin dai primi del Medioevo, con Pietro Valdo, fondatore del movimento dei «poveri di Lione».

Di ritorno dal sinodo di Torre Pellice, che ha ricordato l'eroica [illegible] che condusse la piccola comunità nelle valli del Pinerolese, dopo una delle tante persecuzioni, Salvatore Carcò racconta con entusiasmo la partecipazione del presidente della Repubblica Francesco Cossiga a quello che per il popolo valdese è stato un importante riscatto dalla clandestinità dei secoli scorsi.

Quali sono gli attuali rapporti [illegible] la Chiesa cattolica? «Sono decisamente buoni — risponde il pastore —. Siamo fratelli, ma fratelli critici. Non rinunceremo mai a un'autonomia che ci siamo guadagnati a prezzo di sacrifici e sangue».

Michele Polcino

In alto mare la ristrutturazione degli uffici

Ventimiglia, viaggio nel pianeta Comune

VENTIMIGLIA. Le condizioni del palazzo comunale dovrebbero essere d'esempio sulla situazione generale della città sia sotto il profilo della costruzione in sé sia come efficenza di uffici.

Per quanto riguarda il Comune di Ventimiglia, invece, a parte l'esterno dell'edificio la cui facciat[illegible] è stata da poco rifatta, sembra di entrare in un cantiere.

L'unica parvenza di normalità la offre l'entrata dove è sistemato il centralino.

Poi addentrandosi [illegible] i corridoi e le scale si vedono anche finestre provvisoriamente chiuse con teli di nailon, fascicoli sparsi sui pianerottoli e scale transennate.

Secondo la maggioranza, questo cantiere che da tempo è in atto, dovrebbe concludersi entro fine d'anno, anche se appare abbastanza difficile che ciò [illegible]ga.

E gli uffici [illegible] funzionano? Il problema della nuova pianta organica, è ancora in alto mare e se la mobilità del personale venisse applicata, secondo alcuni funzionari, gli attuali vertici del Comune verrebbero decapitati.

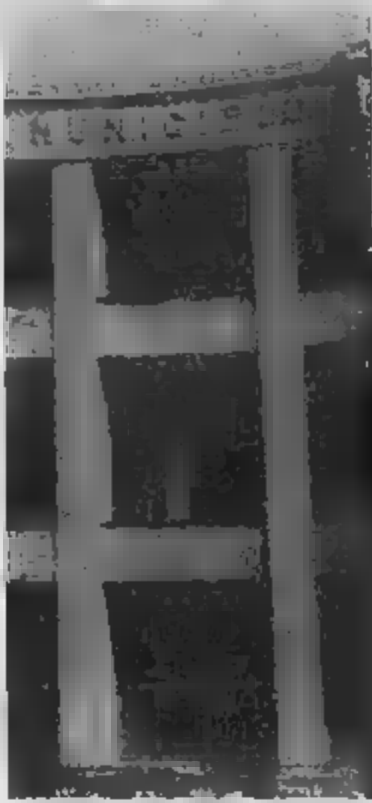
In un clima [illegible] certo sereno, dove da [illegible] anche i sindacati chiedono l'installazione dell'orologio, per non colpevolizzare tutti i dipendenti ma solo quelli che [illegible] lavorano poco, si sta ancora attendendo l'attuazione del progetto. La disorganizzazione esiste ed [illegible] dato di fatto.

Quali [illegible] gli uffici dove i problemi sono maggiori? Secondo alcuni dipendenti, la mancanza di computer nell'archivio che è la base dell'attività amministrative, crea seri problemi.

Alcuni dicono: «Se non ci fosse stato il commissario prefettizio non avremmo nemmeno le nuove macchine da scrivere». Gli uffici che funzionano a singhiozzo sarebbero la ragioneria, che nonostante disponga di personale sufficiente [illegible] di mezzi moderni, inspiegabilmente, non riesce ad avere il giusto ritmo. Quello tributi ed economato invece [illegible] po' meglio.

Il servizio licenze [illegible] abbastanza bene, quello anagrafico comincia a funzionare anche tra difficoltà perché la commissione toponomastica non ha ancora definito le [illegible]ioni per i nomi delle strade e i numeri civici. «Tecnicamente — affermano alcuni dipendenti — siamo poco più dell'età della pietra». All'Ufficio tecnico [illegible] le pratiche giacenti sono tante, troppe.

Dice l'architetto Stefano Giacardi: «L'organico del 1980 prevedeva sette persone, siamo in cinque [illegible] sempre oberati da nuove incombenze per le quali non bastano più nemmeno [illegible] ci fossero altre due unità».

E per le pratiche relative ai condoni edilizi? «Sono oltre 4 mi[illegible] — afferma Giacardi — la metà

Gli uffici pubblici spesso non funzionano e addirittura aspettano di essere ristrutturati. Nella foto uno scorcio del Comune di Ventimiglia

è già stata computerizzata [illegible] per il '90 dovremo essere a posto».

Quanto ci vuole [illegible] quando viene richiesta [illegible] licenza edilizia al benestare definitivo della pratica? «Oltre un anno e mezzo, se tutti i documenti sono [illegible] posto. E' vero che negli altri comuni l'iter è più veloce, ma hanno altri mezzi a disposizione».

Gli oneri di urbanizzazione fanno entrare nelle cas[illegible]nali in media, secondo i tecnici, da 300 a 400 milioni l'anno.

Però con i condoni si prevede che per il '90 sarà reperito un miliardo.

Intanto si avvicina l'inizio dell'apertura delle scuole che precisamente è prevista per il 21 settembre. Sono [illegible] gli edifici che apri[illegible] i battenti, ma non si è ancora provveduto alla disinfezione delle aule. E' un'operazione indispensabile che si ripete ogni anno e viene compiuta soprattutto per ragioni di sicurezza igienica.

Pare, nonostante [illegible] spesa sia molto contenuta, che non si sia ancora riusciti a reperire i fondi.

E' questo un interrogativo inquietante e che evidenzia [illegible] la funzionalità di certi uffici lasci, nonostante le promesse, molto a desiderare.

Italo Merlo

DALLA [illegible]

BADALUCCO
Una lapide [illegible] ricordo dei [illegible]

E' stata murata nel santuario [illegible] Madonna della Neve, sul monte Carmo (a 700 metri d'altitudine), una lapide con i nomi di venti Caduti sui fronti [illegible] Russia e Grecia, durante la seconda guerra mondiale. Alla solenne cerimonia di commemorazione hanno partecipato anche [illegible] partigiani e alpini.

TRIORA
La ristrutturazione delle [illegible] caserme

Tarda ad arrivare il via ai lavori di ristrutturazione delle ex caserme Tamagno. L'antico edificio di via Bonfante sarà trasformato in ospedale e casa di riposo per anziani. Si teme che la ristrutturazione possa essere ancora più impegnativa e onerosa, a causa delle continue infiltrazioni d'acqua dal tetto, se l'autorizzazione a procedere tarderà ancora.

VALL[illegible]
Postino si ferisce in serv[illegible]

Salvatore Russo, 40 anni, postino, via Don Bosco 71 Vallecrosia, è rimasto vittima di [illegible] incidente stradale mentre [illegible] in servizio. Nella caduta dal motorino ha riportato la frattura della clavicola sinistra con prognosi di 90 giorni.

VENTIMIGLIA
Tamponamento [illegible] ponte, [illegible]

Carambola di auto sul ponte, meglio [illegible] «dinosauro» [illegible] Ventimiglia. Il bilancio del tamponamento per fortuna non è grave. [illegible] registrati infatti [illegible] alle vetture, mentre gli occupanti hanno riportato ferite leggere guaribili in pochi giorni. Sono stati coinvolti nell'incidente Françoise Schwarz, 39 anni, impiegata, abitante a Bordighera, via Aurelia 76 [illegible] Mario Castagnoli, 38 anni, fotografo, residente a Sanremo in pi[illegible] Bresca 9.

BIGLIETTO [illegible]

Quartiere Latino riapre con il blues

IMPERIA. Il Quartiere Latino, in via Littardi [illegible] Imperia, ha riaperto. Ieri alle 22,30 è avvenuta l'inaugurazione della nuova stagione dopo un'estate ricca [illegible] soddisfazioni. Il pubblico imperiese ricorderà la buona organizzazione dei concerti rock di Sergio Caputo e dei Ladri di Biciclette, ma anche il jazz di Agostino Marangolo, ex batterista dei Goblin, e [illegible] sfilate [illegible] moda. Il locale è uno dei pochi a soddisfare le esigenze degli appassionati di musica jazz e blues con proposte sempre nuove e tutte di qualità.

I gruppi si esibiscono rigoros[illegible] dal vivo e l'atmosfera si mantiene elettrica grazie alla pista da ballo. La discoteca è aperta ogni venerdì (entrata libera) e sabato (ingresso lire 12.000), mentre il giovedì sarà dedicato ai concerti e al cabaret. Tra i prossimi ospiti circolano i nomi del jazzista Fabio Treves, famoso per essere anche assessore ai Servizi sociali del Comune di Milano, Gegè Telesforo, conduttore della trasmissione televisiva Doc e il cantautore Baccini. [m. v.]

Bruschette «grigliate» al Top Top di Poggio

SANREMO. L'ambiente è caratteristico [illegible] accogliente, un angolo del centro storico della frazione di Poggio in via Pori 13, accanto alla chiesa. La specialità [illegible] le bruschette, [illegible] casereccio «grigliato» accompagnato con salse alle verdure di stagione, polpa di granchi, crema di funghi. E' la formula apprezzata del ristorante-pizzeria «Top Top» di Giancarlo, la cui cucina delicata esalta i sapori tradizionali.

Tra le proposte originali, «l'assaggio di primi piatti», che permette [illegible] cliente di gustare tre specialità pagandone una: spiccano l'involtino di maccheroni [illegible] spinaci, ricotta e melanzana, le crespelle, i raviolini alle erbe selvatiche (d'inverno anche ai carciofi) conditi con burro e salvia. Tra i secondi, gli ortaggi alla griglia. Il locale offre anche, secondo la stagione, selvaggina e lumache e altri piatti tipici locali. Tutto accompagnato da pochi ma ben scelti vini, co[illegible] il Vermentino o il Rossese. Il locale [illegible] aperto tutti i giorni, a mezzogiorno e sera, tranne il lunedì (tel. 510.855). [c. d.]

Danza e scultura al club «Immaginaria»

IMPERIA. Singolare «mix» di danza e scultura sabato 16 settembre alle 21,30 al circolo culturale «Immaginaria», [illegible] più attivi della Riviera, in via Carducci 36 a Imperia. A tentare [illegible] fusione tra gestualità corporea e statuaria sono Lamberto Pellegrini e la compagnia berlinese del Teatro Bajazzo.

Il primo presenterà la sua installazione «senza titolo» in ferro, lamiera, legno [illegible] pietre, che occupa una buona parte della sala. Lo scultore, che proviene da Sestri Levante, rappresenta la figura dell'artista in perenne conflitto con l'ambiente che lo circonda, e la sua arte è simbolo della lotta esistenziale. La compagnia Bajaz[illegible] invece presenterà [illegible] di balletti espressionisti con le coreografie di Claude Perrottet, direttore della «Scuola per l'arte del movimento» di Zurigo, che sarà presente all'inaugurazione.

L'originale [illegible] interessante mostra del maestro Lamberto Pellegrini proseguirà fino a domenica 24 settembre e avrà il seguente orario: 17,30-20. [m. v.]

Bordighera, attesa per il primo Consiglio dopo la pausa estiva

Battaglia sul depuratore

I comunisti contestano il progetto di costruire [illegible] torre alta [illegible] metri
Sarà ulteriormente modificato il piano per il Saint Charles. Il caso dell'Aci

BORDIGHERA. Il Consiglio comunale si riunirà molto probabilmente lunedì 25. E' la prima riunione post-ferie. La precedente seduta del 7 agosto è stata abbastanza tormentata: la costituzione della [illegible] maggioranza, che vedeva l'uscita dalla sala dei bottoni del psi, alleato tradizionale della dc, e l'entrata al suo posto degli indipendenti aveva creato [illegible] certo scalpore.

Le polemiche da parte [illegible] escluso non erano mancate: «E' una situazione politica inaccettabile — esplodevano i socialisti per bocca del segretario Pasquale Mileto —; sarà un governo "balneare" [illegible] a breve termine».

Ora i consiglieri si ritrovano tutti insieme [illegible] un programma [illegible] definire, [illegible] che interesserà particolarmente due punti: l'ospedale Saint-Charles ed il depuratore, [illegible] temi più discussi degli ultimi tempi.

Per quanto riguarda l'ospedale, [illegible] Consiglio esa[illegible] progetto regionale che prevede una modifica sostanziale del centro medico. Variazioni [illegible] approvare anche per il depuratore: una variante del progetto prevederebbe un sottopasso da realizzare sotto la ferrovia per allacciare la passeggiata al mare all'Aurelia. Il viadotto a fianco del torrente Borghetto eviterebbe ai camion che trasportano i fanghi di dover percorrere l'intera passeggiata a mare.

[illegible] progetto depuratore presentato dalla maggioranza è sostenuto [illegible]he dal pci. C'è però una questione che i comunisti non approvano. «Il piano prevede la costruzione di una torre esalazione gas dell'altezza di diciotto metri — dice il capogruppo pci Giancarlo Lora — che [illegible] antiestetica e obsoleta. Sarebbe più logico utilizzare le nuove tecniche per l'eliminazione dei gas, che sono più funzionali ed all'avanguardia».

I socialisti chiedono di far luce sul «caso Ufficio Turistico-Aci»: la vicenda della chiusura nel periodo di Ferragosto dell'ufficio turistico [illegible] Bordighera ha suscitato polemiche anche da parte dei missini.

Secondo le lamentele l'ufficio sarebbe rimasto chiuso durante alcuni particolari giorni dell'estate, quando cioè l'afflusso di turisti è di gran lunga maggiore [illegible] le «informazioni-Aci» sono essenziali per garantire le indicazioni ai villeggianti.

Molte interrogazioni sono ancora in attesa di risposta. La nuova giunta, contestata e polemizzata dal momento della sua nascita, ha ora [illegible] che fare con un nutrito programma, con i problemi di sempre della città: parcheggi, porto, palazzetto dello sport. [d. b.]

H[illegible] R[illegible] Olivo

Accoglienza e riabilitazione di anziani e handicappati nell'ex sanatorio

Il piano per Costarainera e Pieve

Un miliardo per il centro della Valle Arroscia

COSTARAINERA
NOSTRO SERVIZIO

Un centro di accoglienza e riabilitazione per anziani e han[illegible]icappati è in corso di realizzazione [illegible] cura dell'Usl [illegible] Imperia, in attuazione del piano sanitario previsto [illegible] finanziato dalla Regione. Il nuovo Centro avrà sede nel padiglione Barellai dell'ospedale di Costarainera, un tempo sanatorio realizzato e gestito dall'Inps.

Ha spiegato il presidente dell'Usl, Ivo De Michelis: «E' un'iniziativa che comporta la spesa di alcuni miliardi e che tende a creare una attrezzatura aggiornata con i più moderni sistemi di ricupero e riabilitazione». I lavori [illegible] primo lotto [illegible] previsto sono stati avviati fin dallo [illegible] mese di maggio [illegible] si sta lavorando per appaltare al più presto quelli del secondo e terzo lotto, che comporteranno una spesa di altri due miliardi, già finanziati.

A conclusione dell'intervento, l'intera grande struttura risulterà radicalmente trasformata per meglio adempiere ai nuovi compiti. Illustra il presidente del Comitato di gestione dell'Usl: «Sarà dotata non soltanto di camere a uno [illegible] due letti, che potranno eventualmen[illegible] accogliere anche nuclei di coniugi anziani ma, soprattutto, dei complementi sanitari più idonei: servizi di riabilitazione motoria e fisica, vasche specializzate per la ginnastica ed ogni altro tipo di attrezzatura prescritto dalla moderna scienza gerontologica e per handicappati. Si sta studiando

Il padiglione Barellai di Costarainera sarà completamente ristrutturato

[illegible] affiancare, eventualmente, anche qualche camera idonea per i ricoverati in psichiatria, e anche in questo caso con particolare riferimento agli [illegible]ni».

L'esecuzione di un progetto per il ricovero [illegible] l'assistenza degli anziani è in atto anche [illegible] Pieve di Teco. Ancora De Michelis: «La Regione ha messo a disposizione circa un miliardo per ristrutturare la struttura esistente in Valle Arroscia creando all'interno una serie [illegible] "residenze sanitarie assistite" reputate la forma più moderna e umana per accogliere gli anziani senza allontanarli troppo da quelle che sono le loro abitudini e le loro famiglie». Gli studi preparatori sono a b[illegible] punto [illegible] si prevede che l'appalto potrà [illegible] bandito in novembre. La nuova opera sarà funzionale verso [illegible] fine del prossimo anno.

Il presidente dell'Usl ha anche ricordato come Pieve di Teco, in base al piano ospedaliero varato dalla Regione, [illegible] potrà avere un ospedale vero: «La riforma, nell'interesse dei pazienti, tende alle [illegible]lizzazione [illegible] potenziamento dei servizi accentrandoli in pochi ospedali che saranno però dotati di attrezzature sempre più moderne: ricordo che ad Imperia, fra l'altro, stanno per essere potenziate le divisioni di Chirurgia e la Rianimazione mentre il servizio di Pronto soccorso, che è quello più importante in caso di emergenza, oltreché [illegible] essere trasferito in nuovi locali più idonei, potrà contare sulla presenza costante di [illegible]dico e di un chirurgo, affiancati dal personale e dalle attrezzature necessarie».

Parlando di Imperia De Michelis ha accennato alla necessità che [illegible] Comune solleciti la costruzione del previsto parcheggio a monte per evitare i disagi attuali connessi con le [illegible] di vie S. Agata e, sopratutto, [illegible] via Ivanoe Amoretti. In proposito il vicesindaco Fulvio Vassallo ha chiarito che l'opera è già stata appaltata ma l'inizio è rallentato dalla necessità di ottenere il consen[illegible] dei Beni ambientali, in quanto la zona interessata è soggetta [illegible] vincolo: ottenuto tale consenso saranno portate a termine le operazioni di esproprio dei terreni: «Non dovrebbero presentare particolari difficoltà dato che sono favorite dalla legge: comunque il Comune sta cercando fin da ora [illegible] raggiungere un accordo con i proprietari».

Nuovi spazi verranno ricercati [illegible]he all'interno dei giardini che contornano l'ospedale di Imperia: secondo le direttive i nuovi parcheggi dovranno [illegible] interrati [illegible] dovrebbero comportare l'abbattimento soltanto [illegible] quattro o cinque alberi, da sostituire tuttavia con aiuole di cespugli e fiori.

Bruno Viano

Diaz, [illegible] Monaco un argentino nostalgico

Cuore di bomber

«Italia, seconda patria»

MONTECARLO
NOSTRO SERVIZIO

Carta d'identità argentina, cuore italiano, residenza francese: Ramon Angel Diaz, nuovo centravanti [illegible] Monaco, ha un'anima multinazionale. E' la grossa novità del campionato [illegible] della squadra monegasca. I tifosi biancorossi però non lo hanno ancora visto all'opera. Per [illegible] curioso scherzo del calendario, Diaz non ha ancora giocato [illegible] «Louis II», davanti ai suoi nuovi tifosi, soprattutto a quelli provenienti dall'Italia che in questi anni l'hanno visto all'opera [illegible] Napoli, Avellino, Fiorentina e Inter. Esordirà nel Principato solo sabato 23 settembre, [illegible] il Bordeaux capolista. L'argentino comunque si [illegible] già fatto valere, ha ritrovato il gol (anzi due) in Germania in amichevole con il Bayer Leverkusen; e una rete importantissima martedì nel primo turno di Coppa Coppe a Lisbona con il Belenenses. Può valere la qualificazione.

Argentino, ha il cuore [illegible] italiano. Si spiega anche così questo «esilio» monegasco. Dice: «Sapevo di dover lasciare l'Inter fin dall'estate scorsa quando mi hanno ingaggiato. L'arrivo di Klinsmann era previsto. Avrei voluto restare in Italia, ma in un club che potesse lottare al vertice e disputare le [illegible]pe europee. Ho avuto trattative con Juve e Roma, ma offri[illegible] contratti annuali. C'era il Lecce che mi voleva, ma [illegible] l'ho accettato. Monaco mi ha fatto la proposta giusta sul pia[illegible] economico e contrattuale. E' una squadra forte, gioca in Europa [illegible] poi...». Poi? «E' a soli 18 chilometri dall'Italia. Ormai non posso più allontanarmi dal vostro Paese. [illegible] giocato sette anni in Italia, i miei figli sono nati lì. Monaco mi permette [illegible] venire in Italia quando voglio. Agli spaghetti non rinuncio e la domenica, visto che giochiamo al sabato, potrò andare a Genova o Torino per dare un'occhiata al vostro campionato».

Diaz ama l'Italia [illegible] solo a parole. E' uscito dai nostri confini, [illegible] ha avviato la pratica per diventare cittadino italiano. Come dire che in Argentina [illegible] tornerà più, [illegible] non da turista. Monaco è una tappa, tranquilla e prestigiosa: «Qui è tutto diverso dall'Italia. C'è tranquillità. Stampa e tifosi ti lasciano in pace anche se [illegible] calcio [illegible] molto seguito». A Monaco, alle partite, ci saranno molti italiani: «Questo [illegible] importante per me. Mi [illegible]scono. Me ne ha parlato Hateley, che è qui da tre anni. Sarà un modo per sentirsi a casa». Obiettivi per l'avventura francese? «Qui Diaz farà molti gol. Lo prometto. Anzi mi spiace aver perso le prime partite perché ne avrei potuto fare [illegible] più. Non sottovaluto il calcio francese. Sul piano [illegible]cnico e atletico non ha nulla da invidiare a nessuno. Manca solo la fantasia tipica d'italiani e sudamericani. Conto di portargliela [illegible].

Nel Principato ha trovato un altro illustre «esiliato», quel Mark Hateley che fu, per un paio di stagioni, al Milan. A Monaco è stato condizionato dagli infortuni. In teoria un concorrente di Diaz per la maglia [illegible] 9. «Non [illegible] un problema. Quando Mark si ristabilirà giocheremo entrambi», dice l'argentino.

Diaz ama l'Italia. E' assodato. Ma [illegible] ricambiato? «Certo, anche se ho dovuto andar via. I tifosi mi hanno sempre apprezzato. Solo Platini e Maradona, fra gli stranieri, hanno segnato più di me. Forse non andavo bene per il mio carattere. Sono un tipo tranquillo, che [illegible] polemizza. Non faccio notizia. Nel calcio italiano è un problema». Che sia amato ne ha avuto prova anche alla [illegible] prima puntata oltre frontiera, [illegible] Sanremo. Cena in uno dei ristoranti più esclusivi della città e passeggiata in centro: «I tifosi mi hanno riconosciuto, chiesto autografi. Qualche interista mi ha festeggiato», dice soddisfatto. Ora attende il primo gol in campionato. Domani il Monaco giocherà sul campo del Paris St Germain; sette giorni dopo in casa con il Bordeaux. Due incontri difficili. Ma anche lo scenario giusto per presentarsi ai nuovi tifosi. E non può certo far paura a un attaccante che, [illegible] Italia, è andato a rete [illegible] volte perforando le difese più munite del mondo.

Bruno Monticone

Oltre 100 gol in carriera

Ramon Angel Diaz ha trent'anni appena compiuti. E' nato il 29 agosto 1959 a La Rioja, in Argentina. In Italia [illegible] approdato nella stagione 1982/83, subito dopo il Mundial spagnolo vinto dagli azzurri, proveniente dal River Plate con cui aveva giocato 123 partite [illegible] segnato 57 gol. Con [illegible] nazionale argentina aveva disputato una trentina di partite, ma dopo il suo trasferimento nel nostro campionato non ha più indossato la casacca biancoceleste. In Italia ha gi[illegible] una stagione nel Napoli (25 partite e [illegible] gol), tre nell'Avellino (78 partite [illegible] reti), due nella Fiorentina (63 partite [illegible] 17 gol) ed uno nell'Inter (33 partite e [illegible] centri) [illegible] la quale ha conquistato [illegible] Scudetto, la scorsa stagione. E' dello scorso luglio il suo [illegible] alla [illegible] del Monaco, con cui debutta nel campionato francese di A. E' sposato con la signora Mirta e [illegible] due figli, Emiliano di 6 anni [illegible] Michele di 3.

Ramon Diaz «esporta» i suoi gol Oltralpe, ma [illegible] lasciato il cuore in Italia

Bocce: un weekend di rilievo

Semifinali in B e Coppa Italia

GENOVA. Il campionato regionale di bocce, riservato ai [illegible] serali di categoria B della Liguria e valido per l'assegnazione del «Trofeo Italtinto», ha in programma domenica il turno delle semifinali, cui partecipe[illegible] le dodici società che al termine delle qualificazioni si sono piazzate dal terzo al quattordicesimo posto (come noto la prima e seconda classificata, La Familiare Savona e Polisportiva Italtinto Chiavari, accedono direttamente alle finali dell'8 [illegible] 15 ottobre).

Del gruppo delle dodici semifinaliste non farà parte il Dopolavoro Ferroviario Rivarolo, [illegible] il [illegible] piazzamento, in quanto non ha svolto la prescritta attività giovanile; il [illegible] posto verrà preso dalla Bragnese, la prima delle escluse dalle finali in base [illegible] risultati sul campo.

Tutte le società aventi diritto [illegible] state divise in quattro gruppi, in base alla classifica: nel primo figurano Sampierdarenese, Bolzanetese e Aurora Rapallo; nel secondo ci sono Armese, S. Rocco Coelma e Serra Riccò; nel terzo giocheranno Belvedere, Rapallese e Spotornese; nel quarto, infine, La Boccia Carcare, Fabiano Spezia [illegible] Bragno.

Mediante il sorteggio, che sarà effettuato domenica direttamente sui campi della società Ansaldo di Genova, verranno composte le tre poule (con una squadra di ogni gruppo) dalle quali sortiranno le sei finaliste. Si gioca soltanto a coppie, e [illegible]ni società manderà in campo due formazioni in contemporanea; passerà il turno [illegible] vincente dei due incontri e, in caso di parità, si procederà allo spareggio [illegible] tiri sul pallino. Ogni partita avrà la durata massima di 2 ore e 15 minuti.

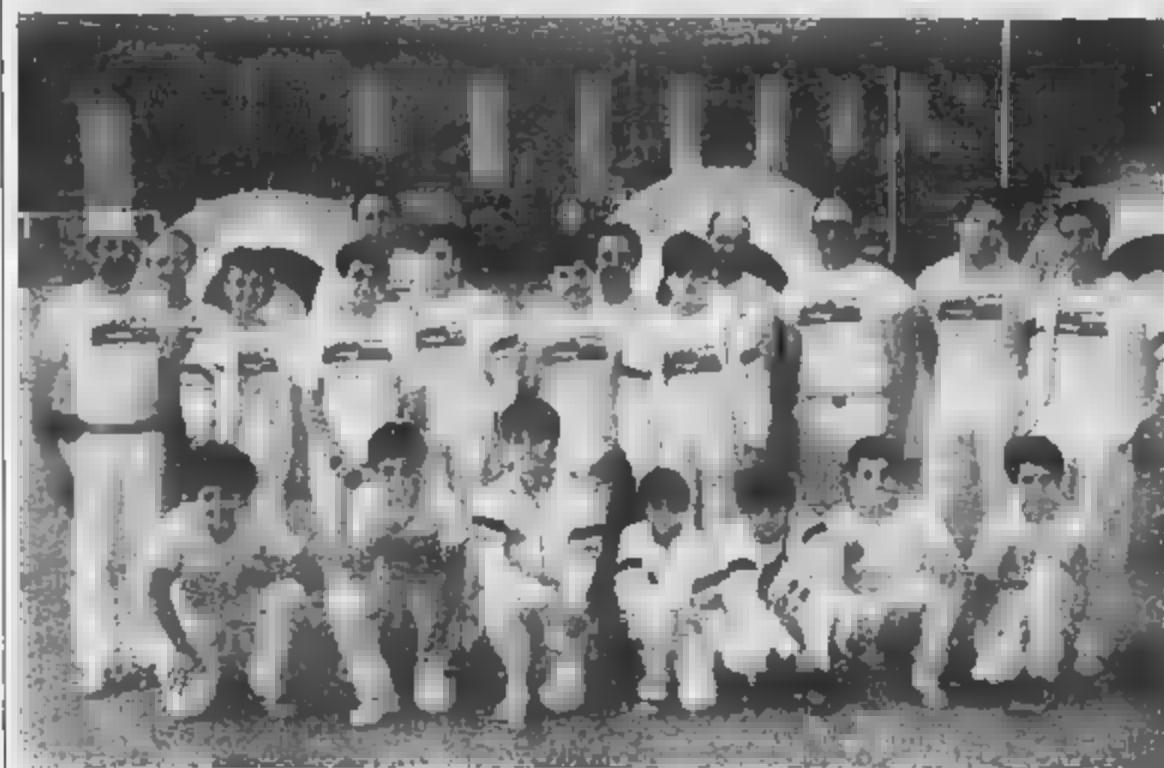
Le finali nazionali di Coppa Italia per la categoria C sono in programma sabato e domenica [illegible] Savona e si inizieranno alle [illegible] di sabato in contemporanea p[illegible] l'Associazione Bocciofila Savonese, [illegible] Familiare e [illegible] «Pippo Rebagliati». Sono sedici i Comitati in gara, ognuno con sei giocatori, in rappresentanza del Piemonte (Casale, Cuneo, Torino, Valle Susa), del Veneto (Venezia, Treviso), del Friuli-Venezia Giulia (Trieste, Udine), della Campania, della Calabria, della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino [illegible] della Liguria (Albenga, Chiavari e Savona).

Saranno formate quattro poule di quattro squadre ciascuna, [illegible] promozione delle prime due classificate [illegible] ogni raggruppamento; dai quarti di finale in poi, si procederà [illegible] sistema dell'eliminazione diretta. Ogni squadra disputerà simultaneamente una partita individuale, una a coppie e una a terne (durata massima 2 ore [illegible] 30 minuti); il superamento del turno si ottiene con due vittorie su tre partite.

Guido Tolazzi

Il professor Gorlero: «La nostra attività meriterebbe più considerazione»

Con arco e frecce nell'Imperia del 2000

L'Agnesi S. Camillo e uno degli sport più antichi

Il tiro con l'arco a Imperia raccoglie decine di praticanti e ottiene risultati di grande prestigio nazionale e internazionale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un bersaglio posto a distanze variabili, l'arco, le frecce e tanta passione per [illegible] sport poco popolare, [illegible] con radici antichissime: i «Robin Hood» formano un piccolo esercito che si muove silenzioso e reclama spazi più ampi, anche presso gli organi di informazione. A Imperia gli arcieri hanno ormai solide basi e mirano a obiettivi sempre più ambiziosi. L'azzurro ha già tinto diverse volte le maglie dell'Agnesi Arcieri Imperiesi S. Camillo, società leader del [illegible] in provincia, che ha appena festeggiato i nove anni di vita (è [illegible] fondata il [illegible] agosto dell'80). Dulbecco, Capacci [illegible] Castellini sono stati convocati a più riprese in nazionale; Paola Ferro e lo stesso Capacci, ancora giovanissimi, si sono tolti la soddisfazione di stabilire record italiani su varie distanze.

La vera [illegible] dell'Agnesi Arcieri, che [illegible] una novantina di iscritti, è il prof. Franco Gorlero, membro del consiglio della Federazione ed [illegible] selezionatore della nazionale giovanile. Dice: «Stiamo crescendo come società, ma a costo di mille sacrifici. I contributi pubblici sono modesti ed esiste sempre [illegible] problema delle strutture. Nella bella stagione ci alleniamo al [illegible]petto del parco Robinson, e durante l'inverno in palestra. Avremmo bisogno [illegible] spazi più ampi e idonei: per organizzare gare di buon livello [illegible] costretti a ricorrere al rettangolo di gioco dello stadio Ciccione, certamente bello ma poco adatto al tiro con l'arco. Il Comune ha promesso di realizzare [illegible] campo tutto nostro in regione Baitè nell'ambito dell'atteso e discusso [illegible] insediamento polisportivo. Ma il progetto non decolla, per tutta una serie [illegible] problemi».

Quanto costa praticare il tiro con l'arco? Risponde Gorlero: «Poco, rispetto a tanti altri sport più popolari. Il costo [illegible] un'attrezzatura completa di buona qualità varia da 150 a 170 mila lire. Ai debuttanti consigliamo comunque di non acquistare subito l'attrezzatura: con ventimila lire in più sulla quota d'iscrizione annua (80 mila anziché 60) possono imparare utilizzando il no[illegible] materiale e sotto la guida di istruttori esperti, come Mauro Ricca, Piero Dulbecco [illegible] Aldo Pozzato». L'Agnesi S. Camillo punta soprattutto sull'attività giovanile, anche se fra gli iscritti vi [illegible] molti adulti. [illegible] più piccolo fra gli [illegible]cieri imperiesi ha nove anni, il più anziano [illegible]. «Ma [illegible] può tirare con l'arco anche fino a 80 anni, usando attrezzature più leggere», precisa Gorlero.

La stagione agonistica all'aperto è ormai agli sgoccioli. Con l'autunno tornano le gare indoor. Paola Ferro si è fatta valere anche [illegible] Belluno, nella prestigiosa Coppa delle Regioni, ottenendo la quarta p[illegible] nella categoria allieve. Il successo è andato alla squadra [illegible] Veneto, [illegible] la Liguria soltanto [illegible] posto. Naby Squarzoni, altra «punta» dell'Agnesi S. Camillo, è stata costretta [illegible] dare forfait per l'infortunio [illegible] mano.

[illegible] Micaletto

SPORT [illegible]

CALCIO

Squalificato Bosio del Ventimiglia

GENOVA. Ventimiglia subito «cattivo»: squalificato un turno Bosio, [illegible] mila [illegible] multa alla società. Una giornata anche a Bolgiani (Samm) e Milanesio (Bra).

PUGILATO

[illegible] di due campioni

[illegible]. Due campioni europei protagonisti domani (20,30) dell'esibizione di boxe organizzata nell'ambito del Festival dello Sport: [illegible] medio Francesco Dell'Aquila e il gallo Giuseppe Belcastro. Si esibiran[illegible] con i dominicani Freddy Cruz e Abraham Meses.

[illegible]

[illegible] Taggese il terzino Martini

TAGGIA. La Taggese rinforza la difesa [illegible] vista del debutto [illegible] della Sestrese. I giallorossi dall'Imperia hanno ottenuto in prestito il terzino Martini, 20 anni. Dal Ventimiglia può arrivare Simondo, stopper: accordo imminente nonostante la concorrenza della Dianese.

MINIGOLF

Giordano primo a Sanremo

SANREMO. Francesco Giordano in categoria A, Agatino Longhitano nella B e Fabrizio Lombardo (junior), guidano la classifica sociale al Minigolf Club Sanremo dopo la 7a prova. Nell'ultima gara vittorie di Giordano, Ferrigno e Giamboi.

[illegible]

Quattro squadre [illegible] «Muratore»

S. LORENZO. Quattro squadre di Seconda e Terza scendono in campo a S. Lorenzo per il Memorial Muratore. Via al torneo domani alle 16 [illegible] Imperia 87-Pietrabruna; alle 18 Laigueglia-S. Lorenzo. Domenica finali con gli stessi orari.

CALCIO

[illegible] [illegible] allenatore

IMPERIA. La «Prima» parte e il Riviera Fiori non ha allenatore. Da definire anche l'organico dopo le partenze di Scazzola, Casella, Luongo, Rosso, Ravera e Massa. La squadra si allena con l'ex sanremese Ghio, che non ha patentino. In arrivo Ghiglizza, ex Costarainera.

Il Cosmos è promosso dal Giudice sportivo

Soldano «irregolare» 0-2 alla Cairese

GENOVA. Il giudice sportivo ha mutato il risultato della partita [illegible] Coppa Italia Cosmos-Cairese terminata 0-2 sul campo. Per posizione irregolare di tesseramento dell'argentino della Cairese, Soldano, la partita è stata data vinta al Cosmos per 2-0. Perciò è la squadra genovese a passare il turno e a dover affrontare la Lavagnese mercoledì prossimo (Riboli, ore 21).

La Cairese, per bocca del suo diesse Ferro, si dimostra molto [illegible] fatto: «Soldano è in Italia dal 1986, e l'anno scorso giocava nella Carcarese. E' vero che i giocatori stranieri non possono esser ceduti da dilettanti a dilettanti, ma il ragazzo ha preso la cittadinanza italiana. In federazione risulta ancora come cittadino argentino, siamo appunto in attesa di un telex da Roma che ne certifichi la nuova posizione. Noi eravamo in perfetta buona fede, sapendo che Soldano è ormai italiano a tutti gli effetti, ma siamo incerti se far ricorso o meno. Non puntiamo certo alla Coppa Italia, quel che ci interessa è un campionato ad alto livello, anche se dispiace perdere una qualificazione che sul [illegible]po avevamo strameritato. In fondo, l'importante è che Soldano possa scendere [illegible] campo domenica alla prima di campionato».

Le altre decisioni del Giudice sportivo in merito al primo turno di Coppa Italia Promozione riguardano quasi esclusivamen[illegible] il Fontanabuona. La società nella trasferta [illegible] Alassio [illegible] ha combinato di tutti [illegible] colori: 120.000 lire [illegible] multa, inibizione fino all'11 ottobre per l'allenatore Luigi Maglioni, fino al 31 [illegible]zo 1990 per il dirigente accompagnatore Claudio Rocca, squalifica per 2 turni a Cambieri e Fusè, per 1 a Enzo Maglioni, centravanti e figlio dell'allenatore. Unico altro squalificato della settimana è Spataro dell'Ortonovo, per due turni.

(d. s.)

E' partita la sola Cordone: in B di volley una squadra in grado di puntare in alto

Riviera, i gioielli in cassaforte

Le sanremesi hanno rinunciato a cedere le migliori

SANREMO. Barbara Siciliano resta al Riviera Volley Sanremo. La corteggiatissima giocatrice della compagine matuziana, autentica promessa del volley nazionale (è già [illegible] ripetutamente convocata nella rappresentativa pre-juniores azzurra), sarà il punto di forza della squadra nel prossimo campionato di B femminile. Il sodalizio sanre[illegible]mese ha resistito a mille lusinghe: il Braia Reggio Emilia ed il Crocodil S. Lazzaro di Savona l'avevano richiesta per la A1; il Galup Pinerolo per la A2, fidando anche sui buoni rapporti con il club ligure.

La conferma della Siciliano è forse il colpo più grosso del Riviera Volley che ha però dovuto lasciar partire [illegible] altro dei suoi punti di forza, la ventiduenne Anna Cordone, approdata alla Fulgor Fidenza (A2). «Da almeno due anni ci richiedevano la Cordone. Una società come la nostra, che ha poco da offrire alle ragazze, può opporsi fino a un certo punto. E poi quando qualcuna vale, ha diritto a fare la sua carriera. Abbiamo tenuto duro per la Siciliano che [illegible] ancora molto giovane, ma non potevamo privare la Cordone di una simile [illegible] per salire più in alto», spiega Enrico Chiavari, direttore sportivo [illegible] sodalizio.

La cessione della Cordone è, con la partenza di Monica Albarelli che, per motivi personali, ha preferito accasarsi alla Mater, altra formazione sanremese impegnata in un campionato minore, l'unica partente eccellente del Riviera Volley, ormai seconda squadra della pallavolo ligure, dietro solo al Volley Genova [illegible] che disputerà la A2. Sul fronte degli arrivi tre le novità, tutte pescate nel ricco vivaio della zona: la ventiduenne Marisa Fagnani dal Volley Arma di Taggia, la diciottenne Carla [illegible] Fabio dalla Sedes Sanremo e la quattordicenne Simona Fogalesi dalla Mater Sanremo. Anche quest'ultima [illegible] credenziali di grande promessa. La squadra sarà, come sempre, affidata all'allenatore Biagio Di Mieri, artefice un anno fa del salto in serie B.

Il campionato prenderà il via [illegible] 4 novembre prossimo. Le matuziane saranno impegnate in trasferta sul terreno del Tajè Crema. La preparazione è già iniziata a ritmo intenso, con cinque allenamenti settimanali [illegible] uno «stage» a Pinerolo. Domenica la squadra giocherà in amichevole [illegible] Savigliano contro la squadra locale, che milita in A2. Un test probante. Obiettivi per la stagione che sta per cominciare? «Arrivare nelle prime cinque. Questo ci permetterà di rimanere in B1 visto che, dalla prossima stagione, la serie [illegible] detta sarà spezzata tra B1 e B2. Le prime cinque classificate di ogni girone saranno [illegible] alla prima. E' importante non fallire, per rimanere nell'élite della pallavolo. Sulla base del campionato dello scorso anno, nel quale ci siamo piazzati al quinto posto alla prima esperienza cadetta, pensiamo di poter puntare a questo risultato», dice il d.s. Chiavari.

Resta l'eterno problema-sponsor. La Mondo Rubber che la scorsa stagione aveva dato un aiuto, si è ritirata. In [illegible] [illegible] si intravedono sponsor di rilievo. Leit-motiv, peraltro, comune un po' a tutti gli sport. Ma per reggere un campionato cadetto occorrono sostegni economici robusti. [illegible] spera, al solito, nel casinò. Dice Chiavari: «Contiamo molto nella [illegible] società di gestione della casa da gioco. Riteniamo di poter [illegible] anche un buon veicolo pubblicitario visto che giocheremo in Piemonte, Lombardia, Emilia e Toscana. Ma se non arriveranno aiuti, potrebbe essere la nostra ultima stagione in serie B».

(b. m.)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 15 Settembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Un Comitato voluto dal prefetto interviene nelle scuole del quartiere

Villapiana, rischio droga

La prevenzione già nelle elementari

SAVONA. Lotta alla droga, se ne discute molto in questi giorni. A livello di prevenzione, una delle strade migliori da percorrere è sicuramente quella che interes[illegible] la stagione dell'adolescenza. Dunque, è [illegible] mondo [illegible] scuola il primo a dover [illegible] coinvolto.

Lunedì prossimo, nella pale[illegible] di via Alessandria, decollerà un primo progetto-pilota dedi[illegible] [illegible] giovani del quartiere Villapiana. Lo [illegible] organizzato il «Comitato di coordinamento [illegible] iniziative per [illegible] cultura contro la droga», presieduto dal prefetto Nicola Rasola, [illegible] quale ha avuto modo di far notare che l'iniziativa tende «alla prevenzione indiretta del disagio [illegible]ovanile, di cui una delle manifestazioni più importanti è l'uso di stupefacenti».

Il Comitato è nato spontanea[illegible] durante [illegible] dibattito del gennaio scorso organizzato dalla Consulta provinciale femminile sul tema «Volontariato [illegible] istituzioni per una nuova cultura contro la droga». In quell'occasione il prefetto Rasola [illegible] sollecitato le realtà cittadine [illegible] unirsi per affrontare concretamente il problema. I rappresentanti delle istituzioni e di tutte le forze di volontariato operanti a Savona [illegible] state convocate a palazzo del governo e si è costituito il Comitato.

L'avvocato Angela Accamo, presidente del centro di solidarietà «Il Faro», collegato [illegible] don Picchi, [illegible] la signora Luisa Ebbli, vice presidente della Consulta provinciale femminile, sono tra le animatrici [illegible] questo nuovo comitato. Dicono: «Per una pri[illegible] attuazione del progetto pilota è [illegible] scelto uno dei quartieri a rischio, Villapiana. Sia la Circoscrizione, sia la scuola media, la direzione didattica delle elementari, [illegible] corpo insegnanti e le società di mutuo soccorso hanno dato ampia disponibilità e collaborazione. Sarà fondamentale, naturalmente, l'adesione dei ragazzi e delle loro famiglie».

PERIFERIA

Una siringa per amica

In base [illegible] informazioni raccolte sul po[illegible] da vari operatori e alla elaborazione di dati statistici, pare che quella di Villapiana sia una Circoscrizione a rischio in fatto di diffusione della droga. I [illegible]identi sono 13.719 [illegible] i giovani compresi nella fascia d'età tra le più colpite dal fenomeno (dai 10 ai 19 anni) [illegible] 1.733. Un numero piuttosto alto in rapporto alla popolazione [illegible] quartiere ed è per questo che il progetto pilota prende il via da qui. Nei giardini vici[illegible] alle scuole dove i bambini vanno a giocare abbondano le siringhe abbandonate dai tossicomani. Brutto segno, la droga è diventata compagna inseparabile anche dei giovani che abitano nei più tradizionali quartieri operai della periferia [illegible] che, secondo alcuni, dovrebbero invece risultare tra i meno sensibili al fascino mortale dell'eroina. Dunque, bisogna intervenire alla radice, facendo prevenzione tra i più giovani.

Lunedì, nella palestra di via Alessandria, sarà attuata una prima elaborazione del progetto pilota, per il quale anche il provveditorato agli studi ha dato la propria disponibilità.

«La nostra arma contro la dro[illegible] è la prevenzione», spiegano gli organizzatori. L'incontro di lunedì [illegible] il corpo docente delle scuole elementari e medie del quartiere Villapiana [illegible] due [illegible]ificati relatori servirà per concordare operativamente l'attuazione del progetto. Nella circostanza sarà inaugurata [illegible] mostra di disegni realizzati [illegible] ragazzi [illegible] scuole medie. «In seguito si organizzerà [illegible] tavola rotonda per coinvolgere tutte le realtà del quartiere e iniziare il lavoro di prevenzione.

«Il progetto — spiegano l'avvocato Accamo e la signora Ebbli — acquista maggiore probabilità di riuscita quanto più la sua azione tende a non esaurirsi nello spazio [illegible] nel tempo e riesce a innescare effetti moltiplicativi dell'azione preventiva».

Insomma, gli interventi nella realtà [illegible] Villapiana non dovrebbero restare sporadici ma [illegible] effettuati continuativamente. Non solo, [illegible] il Comitato voluto dal prefetto Rasola si accinge a intervenire progressivamente negli altri quartieri. «La nostra speranza — dicono i promotori — è [illegible] ricavare [illegible] slanci per il lavoro futuro attraverso i risultati che [illegible] lunedì prossimo contiamo di ottenere tra i giovanissimi di Villapiana».

Ivo Pastorino

Overdose

Otto morti in due mesi

SAVONA. Dall'inizio di giugno l'eroina ha ucciso otto volte. Sette delle vittime erano consumatori occasionali, i ragazzi che vengono definiti «drogati del sabato sera». Uno solo, Ferdinando Ciampa, 32 anni, Savona, era un tossicomane più volte finito in [illegible] per spaccio di eroina. Ed [illegible] proprio lui, trovato il 10 giugno scorso agonizzante nella galleria Scarzeria, in pieno centro a Savona, ad aprire l'elenco [illegible] morti. I nomi: Giovanni Carbone, 22 anni, di Savona; Riccardo Briozzo, 23 anni, Finale Ligure; Tullio Alemanni, 26 anni, Quiliano; Fabrizio Ameri, 22 anni, Savona, trovato in fin di vita [illegible] una carrozza ferroviaria del Genova-Ventimiglia. Quindi Paolo Nodrini, 26 anni, di Quiliano, operaio Vitrofil. Gli ultimi due morti, infine, a Ceriale.

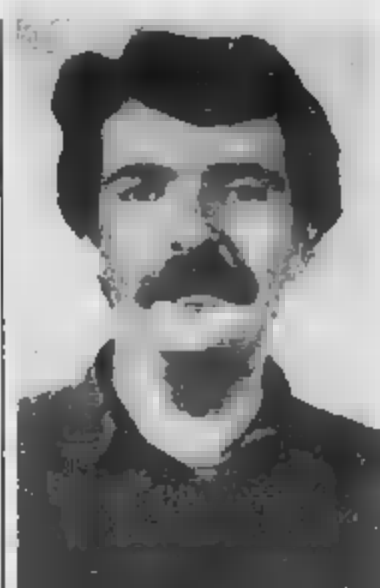
Che aggiungere ancora? Ogni giorno in provincia [illegible] Savona viene consumato, secondo le stime [illegible] polizia e carabinieri, [illegible] chilo di eroina per un valore che supera il miliardo di lire, ma la [illegible] di arresti e sequestri di droga non ha risolto il problema. **[c. v.]**

La fidanzata morta a Cuba, voleva dimenticare

Moreno Carbone era appena tornato dalla camera ardente. Stroncato dall'overdose

[illegible] Era appena tornato da Milano dove [illegible] partecipato ai funerali delle vittime della sciagura aerea di Cuba. Tra le bare c'era anche quella della sua ex fidanzata, una giovane che [illegible] vissuto [illegible] lui per 7 anni.

Potrebbe essere questa la causa che ha spinto Moreno Carbone, il giovane milanese di [illegible] anni trovato morto per overdose assieme ad un altro giovane di Torino, Demetrio «Mimmo» Castellano, a cercare conforto nell'eroina. E' [illegible] un'ipotesi, uno dei tanti risvolti emersi dalle indagini che i carabinieri di Albenga [illegible] stanno svolgendo per chiarire tutti i particolari della tragica vicenda.

Ieri pomeriggio un'équipe dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova ha svolto l'autopsia sui corpi dei due giovani. C'era anche un perito tossicologico che dovrà valutare la sostanza rinvenuta in due bustine. Ad una prima analisi visiva dovrebbe [illegible] eroina purissima del tipo «brown sugar». La purezza è tale che gli stessi inquirenti [illegible] rimasti sconcertati. In provincia di eroina così ne girerebbe ben poca. Forse proprio la sua elevata qualità è stata fatale ai due giovani. La morte, infatti, è stata fulminea, pro[illegible] probabilmente da un infarto fulminante. Moreno Carbone, addirittura, è stato stroncato [illegible] [illegible] l'ago nella [illegible]

Moreno Carbone

Non aveva neppure terminato di iniettarsi la «dose». Per sapere con [illegible] le [illegible] della morte ci vorranno comunque i «classici» 90 giorni di tempo chiesti dai medici.

Ieri mattina sono arrivati ad Albenga i parenti dei due giovani. Hanno dovuto riconoscere, sui tavolacci dell'obitorio, i loro congiunti. Una [illegible] straziante. Le due salme forse già [illegible]ggi potranno essere trasferite [illegible]lle rispettive città di residenza dove verranno tumulate.

Le indagini dei carabinieri, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti e dal pre[illegible] di Albenga Gianfranco Arnaud si stanno intanto muovendo in diverse direzioni. Per prima cosa si [illegible] cercando di capire se la droga è stata acquistata in zona o se, invece, uno dei due giovani l'abbia procurata [illegible] Milano o Torino. Lunedì scorso, infatti, i due hanno approfittato del giorno di chiusura della birreria «La [illegible] sul lungomare Diaz [illegible] Ceriale, dove lavoravano entrambi, e [illegible] tornati a [illegible]. La droga potrebbe averla comprata uno dei due. [illegible] [illegible] rivisti martedì [illegible] e hanno deciso di «bucarsi», un gesto che devono aver fatto diverse volte anche in passato a giudicare dal [illegible] di siringhe usate trovate in una scatola [illegible] cartone nella stanzetta di Moreno Carbone.

Ceriale, intanto, [illegible] sconvolta da quanto avvenuto. In pochi pensavano che fatti del genere potessero avvenire in [illegible] piccola cittadina. La maggior parte, anche dopo la morte di Carbone e Castellano, [illegible] finta di niente. «Erano [illegible] fuori», commenta. La birreria «La risacca», [illegible] dei posti più frequentati dai giovani, mercoledì [illegible] non ha aperto i battenti: un cartello avverte che è chiusa per ferie. Sino al 18 ottobre.

Negli anni scorsi ci sono state numerose morti per overdose in Riviera e i carabinieri [illegible] riusciti quasi sempre a risalire agli spacciatori che fornirono la dose mortale. In [illegible] sono finiti trafficanti di Savona, Borghetto Santo Spirito e Albenga. Sono stati accusati di omicidio, oltreché di spaccio. In alcuni casi le indagini sono ancora in corso. **[s. p.]**

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
«Villa Rossa» diventa un residence

Le Opere Sociali del Santuario dispongono del progetto [illegible]tivo per trasformare la sontuosa «Villa Rossa» che sorge a Mongrifone (nella foto) ed è da anni abbandonata in un moderno residence per anziani. E' un'operazione che coinvolge anche lo Iacp e tende al recupero [illegible] del padiglione Nocati a Santuario che del palazzo «delle ringhiere» di via Aglietto (a pagina 2 del fascicolo).

[illegible]
[illegible] corsi [illegible] paracadutismo

La sezione savonese dell'Associazione nazionale paracadutisti ha aperto le iscrizioni ai corsi di paracadutismo. Le lezioni, che si svolgeranno a partire dal mese prossimo nella sede di corso Mazzini 20, [illegible] riservate a maschi e femmine che abbiano compiuto i 16 anni.

[illegible]
[illegible] per [illegible]olombo

«Cristoforo Colombo: il mito di un sorriso». Questo il titolo dell'esposizione di terracotte colorate di Umberto Piombino che sarà inaugurata nel Comune di Noli. La mostra resterà aperta sino al 30 settembre prossimo. Fra Colombo e Noli c'è un legame storico particolare.

BORGIO [illegible]
[illegible]pliate le tribu[illegible] dello [illegible]

[illegible] inizieranno [illegible] giorni i lavori per la realizzazione delle nuove tribune nel campo sportivo di calcio in via Botassano a Borgio Verezzi. L'intervento prevede [illegible] [illegible] di circa 150 milioni di lire ed [illegible] destinato a migliorare sensibilmente la capacità ricettiva dell'impianto.

[illegible]
«Dimissioni? Le ritiro»

Alberto Galati (pli) [illegible] ritirato le dimissioni dal Comitato di gestione della V Usl. L'esponente liberale aveva dato la sua disponibilità [illegible] lasciare [illegible] [illegible] posto visti i «nuovi equilibri politici» venutisi [illegible] creare nel Finalese, l'ultimo dei quali è la nuova giunta socialcomunista a Borghetto. Galati ha però cambiato idea non appena [illegible] saputo che sarebbe stato sostituito dal socialista Lorenzo Bottino. Dice: «Gli accordi non erano questi e perciò rimango al mio posto».

[illegible]
Concerto [illegible] di S. [illegible]

Domani alle 21, nella chiesa di San Matteo, concerto de «L'Insieme cameristico di Torino» composto da Maria Grazia Piolatto, Pier Mario Crocè e Maria Luisa Martina. In programma musiche di Paisiello, Mozart, Rossini e Schubert. Il Trio ha iniziato l'attività nel 1982, collabora a spettacoli di danza, manifestazioni musicali internazionali ed è stato oggetto di riconoscimenti importanti [illegible] parte dell'Unione musicale di Torino e ha vinto il premio letterario «Grinzane Cavour».

Commerciante di Albissola arrestato per violenza

Suicidio con molti misteri

Dietro la morte del pensionato

SAVONA. Una grave vicenda fa[illegible] pesava su Andrea Se[illegible]ga, il pensionato di 73 anni [illegible] lunedì scorso si è ucciso, ge[illegible]andosi dalla tromba delle scale del condominio di corso Bigliati ad Albissola Marina, dove abitava. A monte del disperato gesto [illegible] [illegible] una storia di minacce e violenza verso il figlio Massimo e la sua famiglia, il cui autore, un commerciante [illegible] Albissola Superiore, Alberto Borio, 48 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti.

L'accusa è di violazione di domicilio e violenza privata.

Alberto Borio, secondo gli accertamenti, non accettava [illegible] relazione che da tempo intercorreva tra sua figlia, Monica, e il figlio del pensionato Massimo Sevega. Oltretutto i due giovani da qualche mese avevano deciso di andare a vivere assieme (avevano già trovato un piccolo appartamento nel centro storico), attirandosi così le ire del padre della ragazza.

Le discussioni erano frequenti tanto che una denuncia era stata presentata alla squadra mobile di Savona.

La scorsa settimana l'episodio che potrebbe aver turbato eccessivamente il pensionato, già sofferente di crisi depressive, al punto da spingerlo al suicidio.

Secondo quanto ricostruito [illegible] magistrato, Alberto Borio sa[illegible] andato nell'abitazione di Andrea Sevega per parlare con il figlio Massimo. Non trovandolo in casa, l'uomo avrebbe perso la testa mettendo a soqquadro l'appartamento e lanciando frasi minacciose. Due giorni dopo, Andrea Sevega si è ucciso gettandosi dalla tromba delle scale. Alla scena aveva assistito un dipendente dell'Enel che nel portone stava controllando un impianto. L'uomo aveva dato l'allarme, ma per [illegible] pensionato non c'era stato nulla da fare. L'anziano era sconvolto per quanto era accaduto due giorni prima? Temeva una nuova aggressione da parte del Borio che non accettava la relazione tra i due giovani? Temeva che il commerciante potesse far del [illegible]le al figlio?

Sono interrogativi ai quali sta cercando di dare una risposta il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, che dopo aver ascoltato i due ragaz[illegible] e alcuni testimoni, ieri mattina ha ordinato l'arresto di Alberto Borio in relazione a quanto avvenuto in casa di Andrea Sevega. In particolare un vicino del pensionato avrebbe raccontato le concitate fasi della discussione e della lite.

Il commerciante, che è rinchiuso nella camera di sicurezza della questura di Savona, verrà interrogato questa mattina dal sostituto procuratore Tiziana Parenti. **[c. v.]**

La nipote dell'uccisa

«Vidi un livido [illegible]»

SAVONA. «Qualche [illegible] fa, ospitai per alcuni giorni la nonna in casa mia. Aveva un occhio pesto. Mi disse di essere caduta». E' la testimonianza di Claudia Sampò, 21 anni, nipote di Maria Gazzera, 86 anni, uccisa a calci e pugni dalla figlia Maddalena nella sua abitazione di corso Viglienzoni.

La ragazza è stata sentita ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, il magistrato che indaga sul delitto. Erano veramente frequenti le liti tra Maria Gazzera e la figlia Maddalena? Altre volte l'anziana era stata picchiata? Neppure la deposizione della nipote Claudia ha dato una risposta agli interrogativi. La ragazza ha detto: «Mia nonna era molto legata alla figlia. L'ultima volta che passò qualche giorno a c[illegible] mia le proposi di fermarsi più a lungo. [illegible] non ci fu modo di convincerla». **[c. v.]**

I problemi delle cinquecento reclute della Bligny

La [illegible], poi [illegible]

I militari e una città inospitale

SAVONA. Sono le sei del pomeriggio, suona la libera uscita. Un fiume di 400-500 ragazzi si riversa in via Cadorna a Legino. Sono le reclute della [illegible] «Bligny» in libera uscita. Dopo una giornata [illegible] esercitazioni, marce, addestramento si precipitano oltre il cancello.

Ma fuori [illegible] attende? La città offre qualcosa, [illegible] meglio trascorrere le ore di «libertà» nelle sale ricreative della [illegible]ma?

Enrico Rocco, 21 anni, di Venezia, [illegible] deluso: «I primi giorni che siamo qui, aspettiamo con ansia la libera uscita, poi non più. Savona [illegible] deserto. Quando sono uscito per la prima volta, non potevo crederci. [illegible] negozio aperto, [illegible] un luogo di ritrovo in cui passare qualche ora con gli amici. Può darsi però che io abbia avuto questa impressione perché dove abito c'è sempre movimento».

Per le reclute della Bligny Savona non offre nulla

In effetti le reclute non hanno molto tempo per conoscere la città. Il Car dura [illegible] giorni, poi [illegible] ciascuno è assegnata una destinazione.

Per qualcuno, però, [illegible] paio di giorni sono più che sufficienti per rendersi [illegible] della situazione. Paolo Tess, 22 anni, di Udine, osserva: «Al di [illegible] del cancello [illegible] c'è nulla. Si gira un po' con gli amici. L'unico vantaggio sono gli abiti civili, [illegible] per [illegible] resto [illegible] più possibilità di divertirci dentro che fuori». La «Bligny» è dotata di molte attrezzature. Ci sono impianti sportivi, sale ricreative (cinema, schermi televisivi giganti, aule di lettura, locali per l'ascolto di musica) e servi[illegible] (sala telefoni, spaccio, bar, edicola dei giornali).

Dice il comandante della caserma, [illegible] colonnello Antonio Radogna: «E' solo [illegible] mese che [illegible] qui, ma ho trovato la Bligny in ottime condizioni. Ci sono molti impianti ricreativi. I miei predecessori hanno fatto un buon lavoro. Questa [illegible] è già stata attrezzata con criteri moderni».

Molti soldati, così, dopo una giornata in caserma, decidono di prolungare il soggiorno, anche perché nei locali della città, non sempre sono accolti a braccia aperte. Gian Paolo Buffon, una recluta vercellese, dice: «Ieri sono andato a [illegible] in un locale, [illegible] non mi sono trovato bene. Quando si [illegible] accorti che eravamo militari in libera uscita, [illegible] hanno trattato con sufficienza, quasi [illegible] ostilità, mentre con i civili erano gentili». [illegible] non tutti hanno avuto la stessa esperienza negativa. Di[illegible] Stefano Chimentin, ventiduenne [illegible] Milano: «Probabilmente i miei colleghi sono capitati male. Sono sette mesi che vivo qui e non ho mai avuto problemi. E non è vero [illegible] non ci sia proprio niente da fare. Alcuni di noi, ad esempio, frequentano corsi di inglese, altri [illegible] body building, altri vanno in discoteca. E' anche vero, però, che la città si conosce solo dopo qualche mese, [illegible] solo allo[illegible] ci si accorge che proprio inospitale non [illegible]. Io, comunque, [illegible]i fuori ho l'auto, e spesso vado [illegible] Spotorno, Varazze, Celle».

E quelli che non hanno la macchina? E' difficile muoversi di sera a Savona con i mezzi pubblici, gli autobus ci sono, ma non sono abbastanza frequenti. La libera uscita finisce alle [illegible] e [illegible] si rientra in tempo c'è la «consegna» per [illegible] rientro.

Ma i savonesi come vedono i militari? Ecco il parere di Annalisa Carrato, una ragazza che abita nei pressi della [illegible] «Sono quasi tutti bravi ragazzi, ma sono spaesati. Con la famiglia, il lavoro o lo studio, talvolta a mille chilometri di distanza, chi è che si sentirebbe a proprio agio? Comunque [illegible] solito sono educati, solo quando sono [illegible] gruppo fanno gli spiritosi».

Anche all'«Oasi», [illegible] Legino, i militari sono ben voluti: «Vengono [illegible] decine tutte le [illegible] ed è molto [illegible] che ci siano problemi. Certo, sono allegri, esuberanti, un po' fracassoni ma se non lo fossero a vent'anni, guai».

Ermanno Branca

NOTIZIE [illegible]

[illegible] DI [illegible]
Carisa, guasto all'impianto [illegible]

Allarme per una fuga [illegible] gas ieri mattina, poco dopo le 9 [illegible] Centro elaborazione dati della Cassa di Risparmio di Savona in [illegible] Scarpa 26, nel quartiere di Santa Rita. Pochi minuti dopo l'apertura, una fuga di gas «Halon», una sostanza tossica impiegata contro le fiamme, ha saturato l'ambiente. Nella filiale è installato infatti un [illegible] «Sprinker» che, in [illegible] [illegible] incendio, emana [illegible] tipo di gas che elimina completamente l'ossigeno impedendo così la combustione. A causare l'inconveniente sarebbe [illegible] [illegible] manovra errata. Sono intervenuti i Vigili del fuoco della caserma [illegible] via Nizza che hanno provveduto [illegible] areare il locale.

[illegible]
[illegible] imparare [illegible] il sax

Sono aperte [illegible] pochi giorni [illegible] iscrizioni ai corsi musicali istituiti dal gruppo Arca Enel in via Cimarosa 7. I corsi, preparati da insegnanti del Centro musicale [illegible] muse» [illegible] aperti a tutti. Saranno all[illegible] lezioni pomeridiane e serali di pianoforte, chitarra, flauto, chitarra classica e moderna, saxofono, tromba, canto [illegible] percussioni.

[illegible]
Le [illegible]

La scuola media «Paolo Boselli» di via Verzellino istituirà anche quest'anno i corsi pomeridiani e serali delle «150 ore» riservati a studenti lavoratori per il conseguimento della licenza media [illegible]ta[illegible]. I [illegible] si inizieranno giovedì prossimo e prevedono due turni di lezioni, dalle 17 alle 20 [illegible] dalle 18 alle 21. Le lezioni serali, le «Boselli» sono l'unica scuola [illegible] che fornisce questo servizio, hanno già raccolto un gran numero di iscrizioni.

PROVVEDITORATO
Insegnanti precari in agitazione

Stamane alle 10,30 una delegazione della Commissione precari dei Cobas della scuola si riunirà in assemblea davanti alla sede del provveditorato agli studi per discutere [illegible] quanto emerso dalla riunione di mercoledì [illegible] con il provveditore savonese. I Cobas e il provveditore Antonino Franzone hanno deciso infatti che le supplenze [illegible]li dei docenti non saranno date prima di ottobre e che le nomine in ruolo saranno successive alle supplenze annuali. Infine i rappresentanti sindacali della scuola hanno [illegible] noto che permane il problema della copertura dei posti vacanti che compromettono la regolare apertura dell'anno scolastico, fissata per giovedì prossimo.

[illegible]
[illegible] via Scotto [illegible]

Proseguono a Savona le proteste per i continui allagamenti [illegible] [illegible]de, negozi e scantinati. Ieri è toccato agli abitanti di [illegible] Scotto, nel quartiere [illegible] Valloria. Un gruppo di cittadini si è lamentato per il cattivo funzionamento delle condutture fognarie. Da due giorni infatti l'acqua [illegible] a traboccare dai tombini [illegible] una situazione di grave disagio. Secondo gli abitanti della [illegible] episodi di questo tipo si ripeterebbero da mesi senza che [illegible] Comune, più volte sollecitato, sia intervenuto. In alcuni casi l'acqua ha raggiunto addirittura l'Aurelia nei pressi della galleria di Albissola causando gravi intralci al traffico.

[illegible]
Da [illegible] l'orario

Da domani cambia l'orario della biblioteca «Barrili» [illegible] Monturbano. Fino [illegible] prossimo giugno sarà in vigore l'orario invernale che prevede l'apertura alternata: lunedì, mercoledì [illegible] venerdì dalle 14 alle 18,45 [illegible] martedì, giovedì e sabato dalle 8,30 alle 12,30. In tutto il servizio della biblioteca funzionerà complessivamente per trenta ore la settimana.

[illegible]
Infortunio alla Centrale [illegible]

Un operaio di Vado Ligure, Rocco De Biasi, 50 anni, abitante in via Aurelia 238/9 è stato ricoverato al San Paolo in seguito a un incidente sul lavoro accaduto nella tarda mattinata di ieri alla Centrale del latte di Savona. L'uomo, che [illegible] lavorando in [illegible] cantiere allestito nel deposito di corso Ricci, [illegible] caduto da un'impalcatura posta a circa quattro metri di altezza. Trasportato al [illegible] Paolo dalla Croce Rossa, guarirà in un mese.

Un'intesa tra Opere Sociali e Iacp

Casa dei nonni a «Villa Rossa»

SAVONA. Lo sperpero del Padiglione Noceti: «Giuste le rimostranze, ma la colpa [illegible] è nostra», precisa Aldo Pastore, medico ed ex parlamentare comunista, che presiede le Opere Sociali del Santuario.

Il progetto esecutivo per rimettere [illegible] [illegible] lo stabile [illegible] pronto. E' prevista [illegible] spesa di 2 miliardi (1 miliardo e 400 milioni per opere murarie e allargamento della strada d'accesso, il resto per gli arredi). «Potremmo appaltare i lavori oggi stes[illegible] però non abbiamo ancora i soldi», aggiunge Pastore.

Il finanziamento [illegible] legato a una complessa operazione che coinvolge Opere Sociali [illegible] [illegible]cp di Savona e che non [illegible] in vigore solo perché la Regione tarda a dare il necessario benestare. E' previsto che l'Istituto per le case popolari acquisti dalle Opere Sociali il caratteristico palazzo [illegible] ringhiere di via Aglietto, meglio conosciuta come la casa «dei bottigliai». Lo Iacp ammodernerà completa[illegible] l'edificio mentre le Opere Sociali, attraverso il ricavato della vendita (4 miliardi [illegible] 26 milioni per l'esattezza) restaureranno il padiglione Noceti e ristrutturanno Villa Rossa, nella [illegible] di Mongrifone.

Quest'ultima iniziativa rientra nell'ambito del «progetto anziani», che tende a risolvere [illegible] problema dell'assistenza attraverso metodi avanzati. L'antica «Villa Rossa», che sorge nei pressi della stazione ferroviaria, sarà trasformata in [illegible] sorta di «residence» con mini alloggi per anziani soli o per coppie autosufficienti.

«Alla Regione abbiamo anche chiesto — spiega il presidente Pastore — di poter utilizzare i finanziamenti previsti dal piano sanitario [illegible] in via Fieschi a loro volta non hanno ancora vi[illegible] una lira dal governo. Il ministero della Sanità [illegible] in ritardo nella suddivisione del fondo nazionale. La nostra domanda di finanziamento [illegible] stata presentata il 30 marzo [illegible]orso e riguarda un programma organico d'intervento che per ora è l'unico del genere in Liguria».

[i. p.]

[illegible]

[illegible] serata [illegible]

ALBISSOLA M. Stefano Vassal[illegible] ha rilevato anni fa la vecchia «Familiare» di piazza [illegible] Comu[illegible] e l'ha letteralmente trasformata, facendosi aiutare dagli artisti [illegible] colonia albissolese, come Giampaolo Parini. L'ha arredata come «avrebbe dovuto essere» negli Anni Trenta e Quaranta utilizzando [illegible] minimo indispensabile [illegible] oggetti contemporanei. E' un gioco che bisogna seguire nei particolari, anche nei più piccoli, come le salviette per lavarsi le mani che, una volta utilizzate, finiscono in [illegible] [illegible]stone di [illegible] [illegible] la cucina? Rigorosamente ligure e legata [illegible] sapori del mare e della collina. L'atmosfera, d'estate, è (quasi sempre) rilassante mentre d'inverno, magari prenotando, [illegible] possibile programmare una [illegible] davvero tranquilla. E, a questo punto, non possiamo non citare la mamma di Stefano che, assieme a [illegible] «pool» di validi collaboratori, controlla con piglio autorevole e [illegible] l'organizzazione dei fornelli. Il suo è un ruolo «decisivo».

[p. p.]

[illegible]ggio gastronomico di «Settembre Verde»

SAVONA. Nell'ambito del «Settembre Verde», la festa patronale di [illegible] Bartolomeo del bosco, i ristoranti delle zo[illegible] collinari [illegible] Comune di Savona propongono un «revival» di [illegible] percorso gastronomico che accontenta sia per la qualità [illegible] piatti sia per [illegible] prezzo. Alla rassegna hanno aderito nove tra i ristoranti più rinomati dell'entroterra. Dopo «Clara» [illegible] «New 32», domani i buongustai potranno trovare appuntamento nelle sale de «Il Miracolo» in [illegible] Cimavalle 31. Il menù va dalle crêpes ripiene [illegible] funghi, a flanes di verdure, melanzane [illegible] funghetto, trofie al pesto e trippe con fagiolane. Da mercoledì prossimo toccherà agli altri locali [illegible] cui «La Conca Verde», «Rosalba», «Michelin», «Naso di gatto», «Madonna del Monte» [illegible] [illegible]gge». Per tutti, prezzo concordato di [illegible] mila lire. Prenotazioni direttamente presso ogni singolo ristorante. La rassegna si chiude il 14 ottobre.

[p. p.]

I produttori alla conquista del mercato di Milano

I fiori «doc» di Albenga

Un fatturato di otto miliardi

VILLANOVA D'ALBENGA. La floricoltura albenganese sta cercando di «conquistare» [illegible] mercato all'ingrosso [illegible] Milano. Il primo passo è stato fatto dalla cooperativa provinciale floricoltori [illegible] Fiori» di Villanova d'Albenga, un «colosso» da [illegible] miliardi di fatturato e 400 soci [illegible] feritori. Commercializza, tra l'altro, il 70 per cento dei fiori recisi prodotti nella piana albenganese e circa [illegible] 30 per cento delle piante in [illegible].

La piazza milanese è particolarmente interessante per i floricoltori. Il capoluogo lombardo, infatti, sta diventando un importante centro di commercializzazione per l'intera Europa e riuscire ad inserirsi nel [illegible] «business» dei fiori significa, per la produzione savonese, avere la possibilità di espandersi.

Gino Michero, presidente della cooperativa, e il direttore Luciano Ghidetti spiegano le modalità dell'ingresso dei fiori albenganesi [illegible] mercato di Milano: [illegible] pratica è entrato a far parte della nostra cooperativa un nuovo socio che era titolare di un box al mercato floricolo comunale di Milano. In questo modo ci siamo inseriti in quella che [illegible] diventando la zona più interessante per il commercio [illegible] fiori [illegible] livello continentale. [illegible] buon trampolino di lancio per le esportazioni».

La «postazione» milanese [illegible] solo [illegible] primo passo per il successivo sviluppo. Spiegano [illegible] i responsabili della cooperativa:

Le serre di Albenga riforniranno il nuovo mercato dei fiori [illegible] Milano

«Milano sta realizzando un nuovo [illegible] mercato floricolo che andrà [illegible] sostituire l'attuale struttura ormai vecchia [illegible] inadeguata. E' chiaro che chi possiede [illegible] "posteggio" potrà trasferirsi nella nuova sede con notevoli [illegible]ggi commerciali».

L'arrivo a Milano della cooperativa ligure ha «stravolto» alcuni equilibri fra i commercianti floricoli meneghini. Molti di loro, infatti, temono che la presenza di produttori possa fare «saltare» i prezzi, a beneficio dei consumatori. Per bloccare l'ingresso dei floricoltori albenganesi i commercianti hanno portato in tribunale la cessione del box, giudicata illegittima. «Una mossa che [illegible] previsto e che abbiamo anticipato», affermano i responsabili della cooperativa. E aggiungono: «Il 19 settembre abbiamo un'udienza davanti al tribunale di Milano dove è depositata una nostra richiesta [illegible] scioglimento [illegible] generali floricoli. Ci sono, infatti, delle irregolarità e illegalità nel sistema di g[illegible]e. Una sorta di "fronte del porto" che impedisce di lavorare. Fra i testimoni abbiamo citato anche il sindaco di Milano Pillitteri».

La «guerra» tra floricoltori e commercianti [illegible] danneggiato la cooperativa «Ingaunia Fiori» che, però, è riuscita egualmente a lavorare. Dicono ancora Michero [illegible] Ghidetti: «Purtroppo [illegible] abbiamo prove [illegible] più volte ci è stato impedito di l[illegible]. Abbiamo denunciato ai carabinieri numerosi episodi di danneggiamento e una serie di intimidazioni ricevute dai nostri dipendenti. Nonostante questo il giro di affari fatto sulle piazze di Milano [illegible] nostro box è stato di quasi [illegible] miliardo in pochi [illegible] buon risultato che dimostra la validità della nostra scelta. Sapevamo, quando abbiamo acquisito il posteggio [illegible] mercati milanesi, di andare incontro [illegible] difficoltà di ogni tipo in quanto [illegible] stati gli unici produttori fra tanti commercianti».

Secondo i responsabili della cooperativa, comunque, quella di Milano è una scelta obbligata. La floricoltura nella piana sta soppiantando [illegible] tradizionale coltivazione di ortaggi ed è necessario [illegible] nuovi sbocchi commerciali che possano trovare acquirenti alla produzione di fiori e piante in vaso.

Stefano Pezzini

Ceriale, troppi incidenti al parco «Le Caravelle»?

I responsabili «E' solo fatalità»

CERIALE. Stanno migliorando [illegible] condizioni di Sergio Riva, 10 anni, di sua mamma Maria Rosa e di Luciano Vercellino, 60 anni, i tre turisti di Como e Varese rimasti feriti mercoledì pomeriggio al parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale.

I tre sono ancora ricoverati all'ospedale di Santa Corona a Pietra Ligure con prognosi varianti [illegible] 20 ai 40 giorni. Altre due persone sono state medicate e dimesse.

I cinque turisti erano a bordo dell'ultima [illegible] del trenino su gomme che gira attorno al parco. A causa della pioggia, nell'abbordare una curva, il vagoncino si è rovesciato e ha fatto cadere a terra i turisti. I feriti [illegible] stati soccorsi da un'autoambulanza della Croce Rossa di Ceriale e portati al Santa Corona. Il più grave è risultato Luciano Vercellino che si è procurato una frattura scomposta di tibia e perone, guaribile in 40 giorni.

«[illegible] trenino [illegible] omologato ed [illegible] in regola con tutte le norme di legge, non riusciamo a capire [illegible] possa essersi ribaltato», dice Gabriele Scavuzzo responsabile delle pubbliche relazioni del parco. E aggiunge: «Probabilmente il fatto che i passeggeri fossero ammassati in un unico [illegible] punto e che, in ogni [illegible] il trenino viaggiasse con poche persone ha contribuito a sbilanciare il vagoncino. Il cemento, poi, era umido per la pioggia e può [illegible] contribuito [illegible] re l'incidente».

Alle «Caravelle», molto affollate questa estate, gli incidenti sono stati abbastanza frequenti anche se, fortunatamente, senza [illegible] gravi conseguenze.

Spiega ancora Scavuzzo: «Tutti gli impianti sono omologati. Gli scivoli sono ricoperti ma è chiaro che gli incidenti sono sempre in agguato. A vigilare sulla sicurezza ci sono venti bagnini e un posto attrezzato di medicazione con due infermiere [illegible] sempre disponibili. Gli incidenti che [illegible] capitati con più frequenza [illegible] stati quelli causati dal cattivo uso degli impianti [illegible] parte del pubblico: abrasioni, bruciature provocate dagli scivoli, testate prese nelle piscine, [illegible] fra chi si trova nello stesso punto». In pochi, fortunatamente, hanno avuto bisogno del medico. Due persone sono dovute [illegible] al Pronto soccorso per farsi dare alcuni punti di sutura [illegible] tagli agli arti.

«Tutto sommato la media degli incidenti è stata molto bassa. Fra tutti i parchi operanti in Italia [illegible] nostro è stato senza dubbio fra quelli meno pericolosi. [illegible] risultato che è stato ottenuto grazie all'opera [illegible] prevenzione. I bagnini, infatti, hanno vigilato costantemente cercando di "reprimere" i giochi pericolosi [illegible] le situazione [illegible] rischio. Anche in futuro quello della sicurezza [illegible] dei punti qualificanti del nostro parco», conclude Ga[illegible] Scavuzzo. [s. p.]

E' il successo dell'estate

Il parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale è stato il fenomeno turistico più eclatante dell'estate '89. Ogni giorno, [illegible] luglio al 30 agosto, migliaia di persone hanno affollato scivoli e piscine. «Se il tempo fosse stato più clemente a settembre si sarebbe potuto fare di più. Ancora domenica scorsa abbiamo ricevuto moltissime telefonate da persone di Torino e Cuneo», dice Gabriele Scavuzzo. Ancora non è [illegible] fatto il conteggio finale delle presenze complessive [illegible] (il parco chiude definitivamente domenica prossima) ma dovrebbero essere vicine alle centomila entrate. Un risultato che corrisponde alle previsioni. Proprio il [illegible] ottenuto quest'anno è alla base dei lavori di ampliamento. Per la prossima stagione [illegible] parco dovrebbe avere altri scivoli, due fiumi, la torre e altri giochi acquatici. La struttura, inoltre, aprirà i battenti all'inizio della stagione. [s. p.]

DALLA RIVIERA

[illegible] LIGURE

[illegible] il Consiglio

Una decina [illegible] pratiche, relative [illegible] piano finanziario di opere pubbliche, saranno discusse lunedì sera dal Consiglio comunale di Finale. Fra gli interventi in via di definizione ci [illegible] le [illegible]alizzazione di un centro civico, il rifacimento della facciata [illegible] Comune, la realizzazione di parcheggi, [illegible] sistemazione di strade e l'illuminazione pubblica.

ALASSIO

E' morto Franco Marella

E' morto ieri [illegible] Alassio Franco Marella, 61 [illegible] titolare del ristorante «Dal pescatore». L'uomo, molto conosciuto in tutto il Ponente per la sua attività di ristoratore, da tempo soffriva [illegible] una grave malattia. Da qualche settimana era rico[illegible] all'ospedale.

[illegible]

Un [illegible] per i mondiali

Da domani alle 12 sarà possibile ottenere l'annullo postale speciale istituito dalle poste per celebrare il quarto appuntamento [illegible] i mondiali di vela in Italia. I filatelici potranno [illegible]carsi allo speciale ufficio postale collocato sul porticciolo turistico «Luca Ferrari» di Alassio.

[illegible]

[illegible] indagini per il furto

I carabinieri [illegible] Alassio stanno proseguendo le indagini per identificare gli autori del furto [illegible] 8 milioni compiuto sabato notte nel negozio «Benetton» di via Vittorio Veneto e i vandali che durante la stessa notte hanno imbrattato muri e danneggiato alcune cabine telefoniche e fioriere poste nelle vie di Alassio. Sono stati infine fermati alcuni giovani e un gruppo di drogati che frequentano il centro storico.

[illegible]

Nuovi lavori in via Del Cristo

[illegible] Comune di Albenga [illegible] stanziato 75 milioni per il rifacimento del manto stradale di via del Cristo. I lavori si sono già iniziati e in alcuni punti terminati. Oltre alla gettata di asfalto sono stati rifatti alcuni cordoli [illegible] protezione in cemento. Altri lavori verranno fatti in viale Martiri.

Il reparto trasferito al Santa Corona

La «maternità» lascia Finale

PIETRA LIGURE. Il Comitato di gestione della V Usl del Finalese ha inoltrato, in questi giorni, la richiesta alla Regione per il finanziamento (3 miliardi) del trasferimento dalla sede ospedaliera di Finale Ligure a quella del Santa Corona della divisione di ostetricia-ginecologia.

Il progetto [illegible] trasferimento della maternità, che lascerà quindi l'ospedale Ruffini di Finale Ligure, è da tempo approvato. Con questa richiesta formale [illegible] anche partito l'iter per il finanziamento dell'opera. Ormai è questione di tempo, forse solo mesi, per l'inizio dei lavori.

All'interno del Santa Corona sono quattro i reparti che ver[illegible] spostati nell'ambito del progetto.

Spiega il presidente del Comitato di gestione Sandro Elena: «Portare la maternità a Pietra Ligure [illegible] l'occasione per ristrutturare e migliorare alcune divisioni. Per questi lavori abbiamo già avuto un primo finanziamento di circa un miliardo, [illegible] con la richiesta inviata in Regione attendiamo che ci venga dato il via definitivo».

Il programma di ristrutturazione è particolarmente complicato. La maternità (divisione di ostetricia-ginecologia) è previsto venga [illegible] a Pietra nel padiglione «Elios», di fronte alla «piastra dei servizi» al posto della divisione di deformità vertebrali.

Quest'ultima sarà però spo[illegible] secondo piano [illegible] padiglione chirurgico, proprio al di sotto del reparto di chirurgia protesica che verrà [illegible] sua volta trasferito a Pietra Ligure nel giro [illegible] qualche mese dalla sede del Ruffini San Biagio di Finale Ligure.

Dal chirurgico traslocherà la seconda medicina che sarà trasferita [illegible] padiglione «isolamento» opportunamente ristrutturato. Quest'ultima divisione sarà invece concentrata al piano terra del padiglione in cui già si trova. Tutti questi progetti [illegible] legati fra loro per i tempi [illegible] realizzazione.

Augusto Rembado

Contestato lo smembramento di una classe

Al liceo di Albenga è già polemica

ALBENGA. Le scuole non sono ancora cominciate e già si sono iniziate le contestazioni. La prima polemica, nel Ponente savonese, riguarda genitori e preside del Liceo classico «Giovanni Pascoli». Pomo della discordia lo smembramento di una classe, la seconda C, che verrà divi[illegible] fra le altre due sezioni.

«Quello che contestiamo [illegible] il metodo [illegible] è stata decisa la divisione. Secondo noi prima di smembrare la classe [illegible] dovuto [illegible] interpellati, così come [illegible] avvenuto negli anni scorsi in altri istituti [illegible] Albenga», dicono i genitori degli alunni. E aggiungono: «La decisione di dividere [illegible] stata presa dopo che la sezione A [illegible] è ridotta a 12 persone per le bocciature [illegible] settembre. Secondo noi [illegible] sarebbe potuto accorpare la seconda C con la A, creando una classe di 25 persone. Con la divisione, oltre tutto, si è egualmente creata una classe [illegible] 25».

Di diverso avviso la presidenza della scuola. Afferma la professoressa Maria Giovanna Carbonetto Patrone: «Ufficialmente non ho ricevuto alcuna contestazione. A un genitore che ha chiesto un incontro ho fissato [illegible] appuntamento per questa mattina alle otto». La decisione di dividere [illegible] classe si sarebbe resa inevitabile dopo le bocciature [illegible] settembre. Ad «imporlo» sarebbe stato, applicando la legge, il Provveditore agli studi. Sul metodo di divisione, invece, si sarebbe tenuto conto di elementi di valutazione didattica. A decidere sugli alunni da inserire nei due corsi sarebbe stata una commissione nominata dalla presidenza.

Questa mattina, una delegazione di genitori si incontrerà con la preside per discutere della vicenda ed avere chiarimenti sul metodo [illegible] cui [illegible] stati divisi gli studenti. [s. p.]

Cosseria, chiesta la cassa integrazione per i dipendenti della fonderia

Troppi dubbi sulla Granone

La riapertura è ancora lontana

Non si sa se la fonderia Granone di Cosseria potrà riaprire

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I proprietari della fonderia Granone di Cosseria hanno firmato ieri [illegible] richiesta [illegible] cassa integrazione per i dipendenti, una ventina, rimasti [illegible] lavoro dopo l'ordinanza di chiusura della fabbrica decisa [illegible]a Regione lo [illegible] mese di luglio. A [illegible] delle difficoltà finanziarie [illegible] Granone i dipendenti sono da maggio [illegible] stipendio. Negli ultimi due mesi sono rimasti anche senza lavoro e senza il sussidio della cassa integrazione.

Il sindacato e l'Unione industriale stanno seguendo con attenzione il caso, che sembra aver [illegible] finalmente uno sbocco positivo con la richiesta di intervento dello Stato. Le prospettive della ditta [illegible] ancora fumose.

Infatti si resta in attesa, per riprendere la produzione, delle autorizzazioni regionali [illegible] provare nuovi cicli di lavorazione. Lo scopo sarebbe quello di evitare i problemi di inquinamento ambientale e puzze moleste che hanno suscitato una alzata di scudi contro la presenza della fonderia, da cinque anni in attività a lato della strada provinciale San Giuseppe di Cairo-Cengio, sul territorio del Comune di Cosseria.

Esiste da tempo un vasto movimento di opinione pubblica contrario alla riapertura della Granone: a Cosseria [illegible] un Comitato ambiente che ha chiesto ripetutamente [illegible] la chiusura degli impianti. I Comuni della [illegible] si sono allineati su questa posizione.

Si [illegible] creato un contrasto tra il possibile equilibrio tra industria [illegible] territorio, sul quale non tutti sembrano essere d'accordo. Spiega Giampiero Meinero, sindacalista della Cgil ed esperto in problemi ambientali: «Che la Granone debba lavorare senza produrre emissioni nocive è un obiettivo dei lavoratori stessi. La strada [illegible] chiusura non è quella giusta: ci [illegible] metodi produttivi e tecnologie in grado di eliminare i problemi di cui si è resa responsabile la fonderia, si tratta di dare il tempo all'azienda [illegible] applicarli». Conclude il sindacalista: «E' la strada che intende seguire il sindacato, sempre [illegible] la proprietà, negli ultimi mesi piuttosto latitante, intenda ancora impegnarsi per la prosecuzione dell'attività di questa azienda». Ci sono infatti voci secondo cui i proprietari intenderebbero abbandonare l'attività.

Enrico Marchiolo

[illegible]

[illegible] restauro [illegible] Porta Soprana

Tra i punti in discussione questa sera [illegible] consiglio comunale di Cairo, anche quello relativo alla assunzione [illegible] mutuo di 360 milioni per la ristrutturazione dello storico monumento di Porta Soprana, destinato a diventare [illegible] del [illegible] cittadino. Il progetto, allestito [illegible] il controllo della Sovraintendenza alle Belle Arti, prevede anche la realizzazione di un parallelepipedo in cemento armato, destinato [illegible] ospitare il [illegible] ascensore.

CENGIO
La Cgil [illegible] l'Acna

Ieri si è svolto a Cengio un attivo della Cgil, alla presenza [illegible] segretario nazionale della Cgil Luciano De Gasperi. Sono stati esaminati gli ultimi avvenimenti che hanno visto protagonista l'azienda chimica [illegible] Cengio, alla luce anche delle recenti dichiarazioni [illegible] Ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, favorevole alla riapertura alla fine [illegible] settembre. La situazione sul fronte sindacale pare in evoluzione. Il pericolo che si paventa è evidente: l'Acna non potrebbe sopportare un'ulteriore cessazione dell'attività, pena la chiusura definitiva.

[illegible] con i campioni

Il campione europeo di mountain-bike Santysiak sarà domenica a Cengio, insieme ai migliori specialisti italiani, per partecipare alla «Marathon mountain bike». Organizzata dal locale Moto-club, presieduto dall'infaticabile Gianpiero Occario, la manifestazione avrà inizio alle 9,30. Previsto un grande duello con Baldassarre, uno dei migliori italiani in attività [illegible] questa disciplina con il neo-[illegible]ne europeo. La [illegible] comunque [illegible] aperta a tutti gli appassionati che vogliano misurarsi con campioni affermati e imparare tecniche e astuzie [illegible] questa spettacolare disciplina in fase di espansione.

[illegible]

[illegible] Giunta comunale nei prossimi giorni presenterà il progetto per la costruzione [illegible] modifica delle fognature della frazione [illegible] Rocchetta [illegible] spesa prevista si aggira sui [illegible] milioni [illegible] l'appalto dovrebbe [illegible] perfezionato entro l'autunno. Si tratta di alcuni interventi mirati [illegible] eliminare i problemi maggiori, specialmente in [illegible] di pioggie, prima [illegible] procedere al rifacimento totale dei tratti di fognatura ormai troppo vecchi.

Carcare, Cairo [illegible] Altare riorganizzano i corsi

Voglia di teatro

L'assessore Flavio Legario: «Replicare l'iniziativa»
D'accordo anche gli attori de «L'Archivolto» di Genova

CARCARE. Il Comune di Carcare ha intenzione di chiedere alle amministrazioni comunali di Altare e Cairo [illegible] formazione di un consorzio per continuare a gestire i corsi di teatro nei locali dell'ex-Cinema Olimpia [illegible] Carcare. Nei mesi scorsi si è conclusa l'esperienza di animazione teatrale e corsi di recitazione finanziata dalla Regione, alla quale aderirono a suo tempo i tre Comuni.

I corsi, diretti [illegible] Giorgio Scaramuzzino, altarese, attore professionista presso il Teatro genovese dell'Archivolto, hanno visto una buona partecipazione di allievi, molti dei quali giovani, oltre a insegnanti e operatori [illegible] campo scolastico. Alla fine [illegible] stati allestiti alcuni spettacoli, che sono stati messi in scena nei tre Comuni che hanno partecipato all'iniziativa.

Spiega Flavio Legario, assessore alla Pubblica Istruzione [illegible] Carcare: «In Val Bormida [illegible] esiste un teatro. I giovani, [illegible] non solo loro, sentono il bisogno di poter calcare le scene, alcuni come abbiamo potuto constatare con buoni risultati. I corsi finanziati dalla Regione, che hanno dato vita [illegible] laboratorio teatrale appena concluso, hanno mostrato che [illegible] passione per questo tipo di attività culturale è grande: non dobbiamo lasciare cadere l'opportunità [illegible] avere anche nell'entroterra le [illegible] per ampliare il numero degli appassionati del teatro. Per questo ritengo che la creazione di un consorzio, che [illegible] divida gli oneri di mantenere in piedi corsi [illegible] recitazione e faccia funzionare la sede carcarese dell'ex-cinema Olimpia con spettacoli [illegible] anche di grande notorietà, sia la strada giusta per non mantenere l'entroterra una [illegible] franca [illegible] questo genere di iniziative culturali».

A Cairo opera da qualche anno un gruppo di giovani che si dedi[illegible] passione [illegible] teatro. Hanno dato vita alla Compagnia «Uno sguardo dal palcoscenico» animata dal prof. Silvio Eiraldi. Anche in altri paesi esistono compagnie dilettanti: per tutti il funzionamento del nuovo teatro potrebbe [illegible] l'occasione per il rilancio [illegible] il potenziamento della loro attività.

[e. m.]

A Bardineto per iniziativa del Comune

Lezioni di guida su «fuoristrada»

BARDINETO. In occasione della manifestazione del «Fungo d'oro», domani sera si svolgerà una gara di orientamento [illegible] auto fuoristrada, organizzata dal «4WD» [illegible] Loano e dal Comune di Bardineto. E' un modo nuovo [illegible] diverso di usare il fuoristrada, dicono più razionale e con meno conseguenze per l'ambiente. Sentiamo Franco Del Balzo, uno degli animatori la manifestazione: «Anche grazie ai buoni rapporti [illegible] Comune e club 4WD, il raduno [illegible] tra in questa ottica. Si vuole offrire una dimostrazione pubblica [illegible] possibile guidare e utilizzare il fuoristrada. La collaborazione [illegible] i due enti sarà rafforzata dal progetto di realizzare [illegible] Bardineto una "palestra" per fuoristrada».

Bardineto, dopo il Ciocco e il Trentino Alto Adige, si appresta a diventare la sede [illegible] una [illegible]la di guida per fuoristrada, tra le pochissime del genere a funzionare in Italia. Tra gli altri avrebbe anche lo scopo di insegnare a dipendenti [illegible] aziende come l'Enel [illegible] la Sip, spesso impegnati in lavori in zone impervie, l'utilizzo del fuori strada in massima sicurezza. Le lezioni saranno tenute da esperti e [illegible] potranno partecipare anche coloro che intendono perfezionarsi in questa guida del tutto particolare. Le trattative sono già in fase avanzata [illegible] forse già la prossima primavera la scuola potrebbe essere [illegible] attività.

[e. m.]

Il Savona, con cui il bomber si allenerà, teme solo le pressioni del Pescara in Lega

La Rari non ha dubbi «Ferretti è nostro»

NOSTRO SERVIZIO

Massimiliano Ferretti giocherà nella Rari. E' quanto emerge da un'attenta analisi dei documenti in possesso del giocatore, della società biancorossa e della Sisley Pescara, che continua a mettere il bastone tra le ruote del trasferimento, sostenendo di [illegible] in possesso di una scrittura che le assicura il bomber azzurro anche per la prossima stagione.

In realtà, il club abruzzese non ha null'altro che [illegible] diritto di prelazione, per di più inserito nel contratto fir[illegible] da Ferretti per giocare a Pescara lo scorso campionato. Non solo: il 23enne attaccante romano è in possesso di una lettera liberatoria firmata dallo stesso presidente Gino Pilota, con il quale ha litigato mesi fa, e che dovrebbe rappresentare, se servisse, l'estrema prova della sua libertà [illegible] accasarsi altrove.

[illegible] sicuro, però, la parola fine alla Ferretti-story verrà detta solo tra parecchio tempo. Diciamo [illegible] paio di mesi. Perché? Perché in questo momento, per la Fin sono aperti campagna trasferimenti e acquisti-cessioni. Le società [illegible] libere di trattare. Solo [illegible] un mesetto verranno chiamate all'iscrizio[illegible] ai rispettivi campionati, e quindi alla consegna degli elenchi dei giocatori. Sarà con ogni probabilità [illegible] questo [illegible] che alla Lega si presenterà, chiaro, il caso-Ferretti.

Il giocatore figurerà in due tabulati, per cui ogni decisione in merito passerà alla commissione tesseramenti, il cui giudizio diventerà inappellabile. Probabilmente, non potrà esserci alcuna certezza fino a novembre inoltrato. Ma alla Rari sono sicuri di possedere le carte giuste per vincere una resistenza, quella della Sisley, [illegible] prensibile solo [illegible] parte.

Commenta [illegible] dirigente [illegible] nese Bruno Pisano: «Siamo tranquilli. Ferretti ha firmato il contratto, e dal punto [illegible] vista federale siamo certi di non ave[illegible] alcun tipo [illegible] problema». Gli fa eco il presidente Garvasio: [illegible] parlato telefonicamente col giocatore ancora nei giorni scorsi. La sua volontà di venire qui è ferrea. Non penso che ci [illegible] problemi».

Resta incertezza sulle pressioni che la potente società abruzzese potrebbe attuare in sede federale. Ci si chiede fino a che punto alla Sisley interessi veramente tenersi Ferretti, un giocatore che non ha più alcuna intenzione di restare [illegible] Pescara. Ma la sensazione è palpabile: [illegible] club del presidente non gradi[illegible] la scelta del bomber, [illegible] rischio [illegible] ritrovarselo di fronte in un Savona acerrimo rivale per lo scudetto. Vorrebbe tenerlo in Abruzzo, per poi «girarlo» alla Leonessa Brescia, ricco club di A2, ma per il momento [illegible] in grado di puntare al titolo. Insomma, una corsa [illegible] eliminare dal giro che conta la Rari, gi[illegible] di per sé assai quotata dopo l'ingaggio di Manuel Estiarte, il ritorno di Sciacero [illegible] la conferma [illegible] tutti gli altri titolari, tra i quali Andrea Pisano ha accusato, nei giorni scorsi, qualche problema fisico.

Mistrangelo ha già fatto riprendere la preparazione, ma [illegible] privo [illegible] gran parte dei «big», che per un motivo [illegible] per l'altro hanno ottenuto meritate vacanze suppletive dopo una stagione tiratissima in campionato e nelle varie Nazionali. Solo a fine mese ci sarà il vero «raduno», ed [illegible] assai probabile che, intanto, anche Ferretti risponda all'appello, allenandosi con [illegible] compagine biancorossa in attesa di una parola finale alla sua vicenda.

Quello [illegible] è certo, è la volontà della Rari di puntare molto in alto. Negli ambienti della pallanuoto che conta, il Savona di Estiarte [illegible] [illegible] Ferretti raccoglierebbe gran parte dei pronostici in chiave-scudetto. Ed è questo [illegible] dei motivi che la società teme [illegible] più [illegible] vista della decisione sul tesseramento. Che cioè non siano solo quelle pescaresi le pressioni per «dirottare» altrove il cannoniere azzurro. Il campionato [illegible] per comin[illegible] prima ancora che in vasca, nei corridoi della Federazione. E' qui che la Rari dovrà vincere la sua prima partita.

Roberto Baglietto

IN FEDERAZIONE

Un diritto da far valere

A questo punto, diventerà quanto mai importante per la Rari misurarsi con le superpotenze [illegible] pallanuoto nazionale in sede federale. Solo un verdetto-scandalo potrebbe toglierle Ferretti. Ma si sa: nello sport italiano e internazionale, purtroppo certe cose accadono, soprattutto quando c'è da favorire chi occupa poltrone di primo piano. E la nostra pallanuoto (arbitraggi in primis, squalifiche a ruota: gli episodi sono tanti) [illegible] sfugge alla regola. Qui il Savona giocherà la sua prima partita stagionale. E sotto questo profilo [illegible] un'importanza di primo piano Massimo Zunino, assessore allo sport di Savona ma soprattutto presidente nazionale della Lega delle società. Un organismo che ha saputo «crescere» enormemente in questi ultimi mesi. Una posizione, quella di Zunino, che può aiutare la Rari nel farsi le proprie ragioni. Senza sotterfugi, senza falsi moralismi. Come fanno tutti gli altri.

Massimiliano Ferretti e Claudio Mistrangelo: questo «matrimonio» si farà

Bocce: un weekend di rilievo

Finali della B e Coppa Italia

GENOVA. Il campionato regionale di bocce, riservato [illegible] tesserati di categoria B della Liguria e valido per l'assegnazione del «Trofeo Italtinto», ha in programma domenica [illegible] turno delle semifinali, cui parteciperanno le dodici società che al termine delle qualificazioni si sono piazzate dal terzo al quattordicesimo posto (come noto le prima [illegible] seconda classificata, [illegible] Familiare Savona e Polisportiva Italtinto Chiavari, accedono direttamente alle finali dell'8 [illegible] 16 ottobre).

Dal gruppo delle dodici semifinaliste non farà parte il Dopolavoro Ferroviario Rivarolo, nonostante il suo piazzamento, in quanto [illegible]on ha svolto la prescritta attività giovanile; [illegible] suo posto verrà preso dalla Bragnese, la prima delle escluse dalle finali [illegible] base ai risultati sul campo.

Tutte le società aventi diritto sono state divise in quattro gruppi, in base alla classifica: nel primo figurano Sampierdarenese, Bolzanetese e Aurora Rapallo; nel secondo ci sono Armese, S. Rocco Coalma e Serra Riccò; nel terzo giocheranno Belvedere, Rapallese e Spotornese; nel quarto, infine, La Boccia Carcare, Fabiano Spezia e Bragno.

Mediante il sorteggio, che sarà effettuato domenica direttamente sui campi della società Ansaldo di Genova, [illegible] composte le tre poule (con una squadra di ogni gruppo) dalle quali sortiranno le sei finaliste. Si gioca soltanto a coppie, e ogni società manderà in campo due formazioni in contemporanea; passerà il turno la vincente dei due incontri e, in caso di parità, si procederà allo spareggio con tiri sul pallino. Ogni partita avrà la durata massima [illegible] 2 ore e 15 minuti.

Le finali nazionali [illegible] Coppa Italia per la categoria C sono in programma sabato e domenica a Savona e si inizieranno alle 10 di sabato in contemporanea presso l'Associazione Bocciofila Savonese, La Familiare [illegible] la «Pippo Rebagliati». Sono sedici i Comitati in gara, ognuno [illegible] sei giocatori, in rappresentanza del Piemonte (Casale, Cuneo, Torino, Valle Susa), del Veneto (Venezia, Treviso), del Friuli-Venezia Giulia (Trieste, Udine), della Campania, della Calabria, [illegible] Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino e della Liguria (Albenga, Chiavari e Savona).

Saranno formate quattro poule [illegible] quattro squadre ciascuna, con promozione delle prime due classificate di ogni raggruppamento; dai quarti [illegible] finale in poi, [illegible] procederà con il [illegible] dell'eliminazione diretta. Ogni squadra disputerà simultaneamente una partita individuale, una a coppie e una a terne (durata massima 2 ore e 30 minuti); il superamento del turno si ottiene con due vittorie su tre partite.

Guido Tolazzi

Nari, Ottonello e Tabacchetti campioni d'Italia allievi

Tre ragazzi, uno scudetto

I gioielli delle bocce savonesi

Nari, Ottonello e Tabacchetti

SAVONA. Ancora [illegible] grandissima impresa per il boccismo [illegible]. Simone Nari, Dante Ottonello e Massimo Tabacchetti, del gruppo sportivo 3M Ferrania, si [illegible] aggiudicati il titolo nazionale a terne, categoria Allievi, disputato [illegible] Pordenone. Una grande vittoria, un successo ottenuto senza tanti problemi, travolgendo [illegible] finale la terna di Udine con il punteggio di 13-1. Il trio valbormidese, dopo [illegible] superato a pieni [illegible] la selezione Regionale che si è svolta [illegible] Genova, è arrivato a Pordenone conscio delle possibilità di primato. Dopo aver vinto le fasi [illegible] qualificazione, la squadra [illegible] Ferrania in semifinale ha piegato 13-5 la squadra dei Tre Tigli. Dicono i ragazzi: [illegible] pensava[illegible] [illegible] vincere [illegible] campionato di categoria. Alla fase nazionale c'[illegible] moltissime squadre [illegible] giocatori che avevano vestito la maglia della Nazionale. Ma sia[illegible] scesi in campo [illegible] timori e alla fine siamo stati premiati».

Questo successo nazionale arrive a coronamento di una stagione eccezionale per il boccismo savonese, e [illegible] nella 3M Ferrania una società che punta moltissimo sul settore giovanile. Ma chi sono i ragazzi che hanno ottenuto questo grande risultato? Tutti studenti di diciassette anni, [illegible] da oltre cinque praticanti questa disciplina. Simone Nari [illegible] stato campione italiano individuale, [illegible] ha vinto a Saluzzo i campionati del mondo. Dante Ottonello si è aggiudicato in questa stagione il campionato italiano nella combinata e nel tiro tecnico, una specialità nuova in cui l'atleta ha bisogno di molto allenamento. Insieme, Nari e Ottonello hanno conquistato an[illegible] [illegible] [illegible] poltrona agli assoluti di Torino.

Dice Nari: «Per svolgere que[illegible] sport dobbiamo allenarci praticamente tutti i giorni. Abbiamo un bellissimo impianto messo a disposizione della società, per cui forse siamo avvantaggiati rispetto [illegible] altre società [illegible]. Per praticare questa disciplina è necessario un notevole sforzo fisico, specialmente nel tiro rapido».

Gli fa [illegible] Ottonello dicendo: «Oltre agli allenamenti sul campo, [illegible] d[illegible] [illegible] paio di [illegible] al giorno, dobbiamo prepararci an[illegible] atleticamente. Durante la settimana ci alleniamo correndo e facendo ginnastica. Nella disciplina del tiro libero siamo costantemente sotto «sforzo». Infat[illegible] in questa innovazione [illegible] parte dell'Ubi, il giocatore deve bocciare per cinque minuti di fila, e in media si tirano circa 40 colpi.

Dove vogliono arrivare questi ragazzi? Risponde Massimo Tabbacchetti: «Non ci siamo mai posti questo problema. Continuiamo per la [illegible] strada allenandoci e partecipando ai campionati, senza però trascurare gli studi». Nella società della Val Bormida e in tutto il mondo del boccismo savonese, c'è grande entusiasmo attorno a questi «gioielli», che sono arrivati a raggiungere risultati [illegible] grandissimo prestigio grazie a una attenta preparazione fisica e, cosa più importante, alla capacità di restare umili e con i piedi a terra.

Roberto Pizzorno

SPORTFLASH

CALCIO
Primi «cattivi» in Interregionale

GENOVA. Tre squalificati dopo la prima giornata del campionato Interregionale. Si tratta di Bolgiani (Sanm), Bosio (Ventimiglia) e Milanesio (Bra), tutti per una giornata. Al Ventimiglia è toccata anche [illegible] multa di 150 mila lire.

CALCIO
[illegible] ad [illegible]

SAVONA. Un gradito ritorno sui campi di calcio. Dopo alcuni anni di inattività, Stefano Vercellino, già arbitro di ottimo livello arrivato alle categorie professionistiche, da questa stagione dirigerà gare del campionato di Serie A femminile. Nei prossimi giorni la «giacchetta nera» [illegible] prenderà parte assieme ad altri trenta arbitri [illegible] raduno che si terrà a Coverciano dove [illegible] effettuati i test atletici.

[illegible]
La De Gregori terza a Bosaro

SAVONA. Brillante terzo posto per la giovane Cristina De Gregori nel kayak [illegible] al meeting internazionale di canoa che [illegible] è svolto a Bosaro in provincia di Rovigo. L'atleta della Falco Motors Savona è stata preceduta sul traguardo, nell'ordine, dalla veneziana Ardit e dalla ceka Takascova.

[illegible]
Quadrangolare [illegible] ad [illegible]

ANDORA. Si svolgerà sabato e domenica ad Andora, organizzato dalla Polisportiva Il Gabbiano, [illegible] quadrangolare nazionale di basket riservato alla categoria Allievi. Partecipano, oltre alla squadra della società organizzatrice, la Ipifim Torino, la Philips Milano e la Viamara Cantù.

Il Giudice esclude i gialloblù dalla Coppa

Soldano «irregolare» 0-2 alla Cairese

GENOVA. Il giudice sportivo ha mutato [illegible] risultato della partita [illegible] Coppa Italia Cosmos-Cairese terminata 0-2 sul campo. Per posizione irregolare di tesseramento dell'argentino della Cairese, Soldano, la partita è [illegible] data vinta al Cosmos per 2-0. Perciò è la squadra genovese [illegible] passare il turno e a dover affrontare [illegible] Lavagnese mercoledì prossimo (Riboli, ore 21).

La Cairese, per bocca del [illegible] diesse Ferro, si dimostra molto seccata del fatto: «Soldano è in Italia [illegible] 1986, [illegible] l'anno [illegible] giocava nella Carcarese. E' vero che i giocatori stranieri non possono esser ceduti da dilettanti a dilettanti, ma il ragazzo ha preso la cittadinanza italiana. In federazione risulta [illegible] come cittadino argentino, siamo appunto in [illegible] di un telex da Roma che [illegible] certifichi la nuova posizione. Noi eravamo in perfetta buona fede, sapendo che Soldano è [illegible] mai italiano [illegible] tutti gli effetti, ma [illegible] incerti se far ricorso o meno. Non puntiamo certo alla Coppa Italia, quel che ci interessa è un campionato ad alto livello, anche se dispiace perdere una qualificazione che sul campo avevamo strameritato. In fondo, l'importante [illegible] che Soldano possa scendere in campo domenica alla prima [illegible] [illegible].

Le altre decisioni del Giudice sportivo [illegible] merito al primo turno di Coppa Italia Promozione riguardano quasi esclusivamente il Fontanabuona. La società nella trasferta di Alassio ne ha combinate di tutti i colori: 120.000 lire di multa, inibizione fino al 11 ottobre per l'allenatore Luigi Maglioni, fino [illegible] 31 marzo 1990 per il dirigente accompagnatore Claudio Rocco, squalifica per [illegible] turni a Cambieri e Fusè, per 1 a Enzo Maglioni, centravanti e figlio dell'allenatore. Unico altro squalificato della settimana è Spataro dell'Ortonovo, per due turni.

(d. s.)

Dibattito a Imperia sulla destinazione della vecchia azienda

Alloggi nell'ex

Era la fabbrica della lavanda Col di Nava

La vecchia area industriale dovrebbe ospitare anche giardini e parco giochi

A Imperia i problemi di urbanistica vengono affrontati ciclicamente: quest'estate ha tenuto banco l'argomento villa Grock e, a intermittenza, l'«affaire» Renzetti. è la volta dell'ex area Niggi, l'azienda che fino a decina d'anni fa produceva la famosa lavanda Col di Nava, che dovrebbe essere trasformata in complesso residenziale (60 appartamenti 100 mq ciascuno), con giardini parco giochi.

Pare che si sia imboccata la strada buona: del futuro della ex-Niggi se ne è parlato alla riunione della quinta circoscrizione e ne riparlerà al prossimo Consiglio comunale, l'assessore all'Urbanistica Giuseppe Ghiglione, che spiega: «E' che finalmente viene ricompo, con tanto verde, parcheggi, campi da gioco. Un acquisto importante per la città».

Ma Tiziana Martini, presidente della quinta circoscrizione su cui ricade la giurisprudenza dell'area, ha qualcosa da ridire: «Certo, sarà un'isola felice ma solo un'isola, appunto. E dove è andato a finire il raccordo viario tra via S. Lucia e via Diano Calderina? progetto migliorerà senza dubbio l'area, ma non risolverà i problemi di viabilità di una nevralgica. Il piano particolareggiato prevede specie po inserito in un contesto urbanistico più ampio».

Al progetto è direttamente interessata anche la vicina Società operaia di mutuo soccorso di Oneglia, che in quella zona ha intenzione di costruire impianti ricreativi su un proprio terreno di 400 metri quadrati. Il piano particolareggiato lo avrebbe però vincolato a verde pubblico, la via S. Lucia.

«Speriamo che il Comune percepisca la volontà della Società operaia di realizzare un campo da gioco, magari anche su un'area adiacente. Si tratta, in fondo, di mantenere la vecchia destinazione d'uso», dice il presidente Mario Spalla.

In ogni non si sentirà più il profumo della lavanda che veniva giù da Col Nava e Viozene, come ricorda Maria, che alla Niggi ci ha lavorato dal '45 al '58: «Eravamo una quarantina di operai, imbottigliavamo l'essenza che veniva estratta con gli alambicchi in montagna, preparavamo il talco i saponi. Ora questo è solo un ricettacolo di topi, si sente dire in giro che fa gola a qualcuno». [m. v.]

La Provincia ha stabilito il calendario

Pesca,

Il permesso scatterà il 1° ottobre e terminerà il 25 febbraio
Poco meno di cinquemila gli appassionati imperiesi

IMPERIA. Divieto assoluto di pesce nelle interne del territorio provinciale: giunta della Provincia ha fissato nel dettaglio i termini del provvedimento che scatterà un'ora dopo il tramonto del 1° ottobre e resterà in vigore sino all'alba del 25 febbraio in tutti i corsi d'acqua «dalle sorgenti fino alla distanza di due chilometri dalla foce in mare».

I criteri generali del provvedimento sono contenuti anche in un manifesto della Provincia, disposto dall'assessore all'Agricoltura caccia pesca Roberto Raimondo e dal presidente della Provincia Luciano Michelis.

E' lungo articolato l'elenco di disposizioni dovranno attenersi i circa 4500 pescatori imperiesi (il cui numero è in continuo crescendo) in possesso di regolare permesso.

Il divieto estende anche alle acque costituite in riserva. Fa in parte eccezione «una serie di tratti quali, fermo restando divieto nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, è vietata la sola ai salmonidi». I tratti in questione : nel torrente Nervia, quello compreso fra il ponte dell'Amicizia nel Comune di Camporosso e la foce; torrente Argentina: fra ponte Monumentale il ponte della nuova linea ferroviaria (mentre la pesca è sempre vietata nel tratto compreso fra ponte della ferrovia e la foce); torrente S.Lorenzo: tratto preso fra Passo di Torre Paponi e la foce; torrente Impero: fra il ponte in ferro Borgo d'Oneglia e la foce.

1° ottobre febbraio la pesca all'anguilla resta consentita «esclusivamente con il mazzetto, piede asciutto e anche il piede in acqua» in tutto il fiume Roja, in tutto il torrente Nervia, nel torrente Prino da Dolcedo (ponte dei Martini) sino alla foce nell' Impero ponte di Lucinasco sino alla foce.

Una precisazione riguardo fiume Roja: il divieto di pesca si estende fino mare, fatta eccezione per l'anguilla, il cefalo e il cavedano, nel tratto com so fra la passerella pedonale di S. Giuseppe e la foce. (f. d.)

Disagi e proteste all'Usl di Imperia

Le lunghe

IMPERIA. Problemi per chi deve sottoporsi, in questi giorni, agli esami del . Al laboratorio di analisi dell'Usl di Viale Matteotti i prelievi vengono effettuati ogni mattina dalle 7,15 alle 8,45, ma capita sempre più spesso che si riesca smaltire il lavoro in quell'ora . Ieri quarantina di persone ha vivacemente protestato per la carenza di ufficiali sanitari che eseguissero i prelievi. Ci stati momenti in cui la tensione ha preso il sopravvento, è volata qualche parola grossa, e qualcuno è recato agli uffici ai piani superiori per protestare.

«Sono arrivata alle sette stamattina e alle 9,30 il medico di turno ha salutato tutti e se n'è andato. Io però avevo l'appuntamento per oggi ho preso giornata di ferie per venire qui», si è sfogata una donna.

Pare che la causa dell'episodio sia da ricercarsi negli attriti si protraggono da tempo tra il personale sanitario la direzione; all'origine, di carattere economico. Verso le 10, comunque, tutto è ritornato alla normalità, grazie all'intervento dello stesso responsabile del Centro analisi dell'ospedale civile, che è andato nella sede di viale Matteotti eseguire personalmente i prelievi. Secondo testimonianze di utenti «sono scene che si ripetono frequentemente, e che causano disagi». (m. v.)

NOTIZIE

EMO
I lavori al parco Regina

Era da tempo che parco Regina Elena attendeva essere ripulito: l'obiettivo di Maurizio Gatti ha colto il momento dell'inizio dei lavori risanamento una delle verdi di maggiore interesse storico della città. I giardinieri del Comune hanno iniziato l'intervento di manutenzione dalla grotta che da decenni attira gruppi di bambini a giocare tra le rocce e l'acqua bassa del laghetto.

Caccia: riunione dei capisquadra

una serie di incontri con i capisquadra (le squadre quest'anno un centinaio) la Provincia si preparando in questi giorni all'apertura della caccia cinghiale prevista nel giro di poche settimane. Fra gli argomenti in corso di valutazione vi la suddivisione delle varie zone di competenza fra squadra e squadra, e i «piani di abbattimento» del contingente per meglio servire i cinghiali sono più numerosi e stanno provocando consistenti danni. La data d'inizio dell'attività venatoria per momento non è ancora stata stabilita.

Recuperata

E' stata recuperata ieri mattina nelle acque antistanti l'ospedale di Costarainera, la carcassa del delfino morto avvistato mercoledì pomeriggio. A uccidere l'esemplare con ogni probabilità sono state le reti pelagiche: il delfino aveva la coda tranciata presentava numerose ferite. Sul posto, in un tratto scogliera che ha problematico il recupero, si sono portati mezzi della Capitaneria porto di Imperia ausiliario della Mila Service (la nave che occupa delle operazioni pulizia del mare).

CASTELLO
Nuovo comandante Camandone

Nuovo comandante per la caserma «Camandone» di Diano Castello. E' il tenente colonnello Franco Cazzato, che prende il posto pari grado Salvatore Calamoneri, trasferito al comando della 19ª militare di Genova. Il passaggio di consegne avverrà ufficialmente domani occasione della cerimonia di giuramento delle reclute del sesto scaglione '89, alla presenza del generale Luigi Manfredi, comandante della zona militare Genova.

E' nata un'associazione in Liguria delle famiglie dei cerebrolesi

Sono in coma, vanno aiutati

«Le autorità sanitarie fanno poco»

Marcello Manunza nella camera da letto assistito continuamente dalla mamma

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da due mesi, da quando è cominciata la fisioterapia con l'apporto [illegible] decine di volontari, Marcello Manunza, 25 anni, in coma dall'8 novembre dell'87 in seguito ad [illegible] incidente d'auto, ha dato sensibili segni di miglioramento.

Il giovane è sempre immobile nel suo lettino, nel piccolo appartamento che la famiglia Manunza ha in affitto a Cicagna, in via Molino del Drago, ma da due mesi, invece di nutrirlo con una sonda infilata nel naso, la mamma Giuseppina lo imbocca, amorevolmente. Ed ogni cucchiaio [illegible] cibo imbottito è quasi una conquista. «Minestra, [illegible] di frutta, formaggini, latte con biscotti sciolti dentro: ora Marcello mangia quasi di tutto. Dà persino l'impressione di masticare, e in effetti muove proprio [illegible] mascella. Ma per ora è prematuro dargli qualcosa [illegible] solido da masticare veramente», dice la mamma del giovane, visibilmente sollevata rispetto ai mesi più tetri seguiti all'incidente.

Per Marcello, ma non solo per lui, la grande speranza è l'America: a Filadelfia il professor Glen Doman [illegible] «Potenziale Umano» ha messo a punto una speciale fisioterapia; la [illegible] che, da qualche mese, e sulla base dei consigli arrivati direttamente dall'America, la famiglia Manunza sta applicando su Marcello. Quanto prima il giovane dovrà partire per Filadelfia dove verrà visitato dal prof[illegible] Doman che imposterà la terapia, basata su movimenti ritmici [illegible] braccia e gambe, sull'«applicazione» [illegible] suoni [illegible] luci nelle vicinanze del paziente, e così via. Un «viaggio della speranza», purtroppo molto costoso.

Si pensi che per viaggiare in aereo con la barella Marcello dovrà pagare l'equivalente di cinque biglietti normali, cioè circa sei milioni, a cui vanno aggiunti i due «passaggi» per i genitori che dovranno assistere il ragazzo nella clinica americana.

Per fortuna, dopo i primi mesi di assoluta solitudine, quando la famiglia Manunza, preferendo portare a casa Marcello piuttosto che lasciarlo in ospedale a spegnersi lentamente, [illegible] dovuto aff[illegible] da sola mille difficoltà, la macchina della solidarietà si è finalmente messa in moto. I volontari e i dirigenti della Croce Verde di Chiavari, d'intesa con alcune componenti del comitato femminile [illegible] Cri di Bargagli, hanno preso a [illegible] il c[illegible]

E' nata così, dopo tutta una serie di incontri sfociati poi nella sottoscrizione avviata presso la Croce Verde chiavarese (che ha permesso [illegible] raccogliere finora oltre quaranta milioni di lire), [illegible] decisione [illegible] costituire un'associazione fra tutti i familiari di pazienti in coma, [illegible] lo scopo [illegible] sensibilizzare le autorità sanitarie, quelle liguri in particolare.

E all'incontro che si è svolto l'altra sera a Bargagli hanno partecipato, oltre ai familiari di Marcello, anche il papà di Davide Angeli, il ragazzo di Sarzana, diciannove anni, in coma da quattro, e Luisitto Tacchino, papà [illegible] Giorgio, [illegible] anni, uscito dopo nove anni dal coma che l'aveva colpito quando era poco più che un bambino.

«Faremo altri incontri, anche per raccogliere altre adesioni, trovare altri casi. Mi ha già telefonato [illegible] signora di Genova, che ha un figlio di trent'anni in [illegible] da molto tempo, un'altra famiglia mi ha chiesto l'indirizzo di Glen Doman, ma non ha voluto parlare del suo caso. Cosa vogliamo fare? Cercare di convincere le autorità sanitarie a gestire in modo diverso i pazienti in coma. Non è giusto, e anche inutile, che pazienti [illegible] Marcello trascorrano un anno in rianimazione, quasi inavvicinabili dai familiari, mentre proprio questi primi mesi sono importantissimi per il recupero del cerebroleso. [illegible] poi, perché siamo [illegible]pre costretti a dipendere dagli stranieri, quando terapie come quelle del professor Doman potrebbero benissimo essere applicate anche in Italia, da specialisti italiani?».

Marco Raffa

DALLA REGIONE

SAVONA
Identificato il corpo di Silvia Perasso

Ancora incertezza a Savona sulla data di rientro delle vittime della tragedia aerea di Cuba. Ieri sera è stato identificato il corpo di Silvia Perasso, la figlia dodicenne di Luigi Perasso e Liviana Ravera. Si è ancora insicuri, invece, sul riconoscimento del corpo di Iliana Barbero, la moglie del panettiere Giovanni Ravera. E' possibile che le operazioni di identificazione si concludano questa sera e che le salme dei savonesi possano essere fatte rientrare domani.

GENOVA
Arrestato sul treno per furto

Un uomo di 67 anni, Lorenzo Diana, originario di Caltanissetta, è [illegible] arrestato ieri dalla «Polfer» di Genova-Brignole e denunciato per furto. Diana avrebbe derubato una donna, Giovanna Chirico, di 57 anni, che viaggiava sul treno espresso della linea Torino-Napoli. La Chirico [illegible] è sentita male e nel trambusto Lorenzo Diana si sarebbe impossessato della sua borsa.

R[illegible]
Un incontro con Donat-Cattin

Il ministro Donat-Cattin sarà presente domani mattina nella sala Frate Sole del convento francescano di Recco. Nel corso dell'incontro, organizzato dalla corrente democristiana Forze Nuove che in Liguria [illegible] capo all'on. Luciano Faraguti, si parlerà della dc nazionale e di politica locale.

[illegible]
I Verdi criticano il porto di Voltri

La Lista Verde e i Verdi Arcobaleno di Genova hanno illustrato ieri in una conferenza le interrogazioni presentate in Parlamento, in Regione, Comune e Provincia sulla realizzazione del nuovo porto di Voltri-Prà. «Il nostro quesito [illegible] partenza — hanno spiegato i rappresentanti dei due movimenti — era il seguente: perché costruire un porto-satellite, senza [illegible] studio di i[illegible] socio-ambientale, cancellando un litorale ed il tradizionale rapporto città-mare?». Secondo i Verdi la collocazione [illegible] nuovo porto non sarebbe coerente con il sistema infrastrutturale esistente.

SAVONA
Assemblea dei metalmeccanici Cisl

Si è svolta ieri nella sede della Provincia una riunione del Direttivo regionale del sindacato metalmeccanici Cisl. Sono stati defini[illegible] i programmi di tre convegni. A metà ottobre, a Genova, si discuterà sul ruolo della Fincantieri in Liguria; il 10 novembre a La Spezia sul futuro dell'industria militare e dell'Arsenale; infine a dicembre, a Carcare, sul problema di conciliare l'industria con l'ambiente.

Franco Devoto si è spento al San Martino

Il pizzaiolo è morto

Aveva 25 anni. Era rimasto gravemente ferito nella sparatoria di Lavagna in cui [illegible] perso la vita un giovane portoghese

S. SALVATORE DI COGORNO. Franco n[illegible] ce l'ha fatta. La lotta contro la morte ingaggiata da Franco Devoto, [illegible] anni, il ristoratore ferito giovedì scorso in [illegible] agguato notturno, nel quale [illegible] già perso la vita un suo amico, il marinaio portoghese Antonio Antero Guedes [illegible] Cunha, si è conclusa ieri mattina, alle 9.30.

Nel reparto rianimazione del San Martino di Genova, dove Franco lottava ogni ora sempre più debolmente, le macchine h[illegible] registrato encefalogramma piatto e la perdita di tutte le funzioni vitali. A nulla sono serviti i ripetuti interventi chirurgici tentati dai professori Balestra e Steiweg, nei giorni precedenti, dapprima per rimuovere un proiettile rimasto conficcato nel collo [illegible] ferito, l'altro per eliminare un ematoma provocato [illegible] versamento di sangue nel cervello.

Sono saliti a due, così, i morti della sanguinosa notte [illegible] giovedì, cominciata [illegible] diverbio nella pizzeria gestita da Franco Devoto e dal fratello Alberto, e proseguita [illegible] tentativo d'incendio del locale da parte di due individui, identificati come Bruno Russo, 24 anni, [illegible] dai carabinieri di Lavagna e Sestri Levante poche ore dopo il fatto, e Gianfranco Biondi, 33 anni, chiavarese, denunciato a piede libero per danneggiamenti.

Franco Devoto è morto a Genova

Secondo almeno due testimoni, che avrebbero assistito al delitto da breve distanza (pare che uno sia l'autista di un bus [illegible] passaggio, l'altro l'inquilino di un palazzo che si trova nelle vicinanze) sarebbe stato proprio Russo l'occupante della Vespa rossa il quale, intercettato dall'auto [illegible] cui viaggiavano Devoto e Da Cunha, aveva estratto una pistola scaricando un intero caricatore addosso ai due «avversari» inermi.

Ieri mattina intanto l'avvocato Camillo Ciurlo, legale sia della famiglia Da Cunha che dei familiari di Franco Devoto, si è costituito parte civile a Chiavari contro Russo per l'omicidio del giovane portoghese. L'avvocato infatti non poteva sapere che, mentre consegnava gli atti, a Genova anche Franco Devoto cessava di vivere. Ancora non si conosce la data dei funerali: molto probabilmente Franco Devoto sarà sottoposto ad autopsia.

[m. r.]

Lo sostengono i periti di parte dopo la visita a Imperia

«Gigliola va scarcerata»

L'ex gallerista si è isolata e continua a rifiutare il cibo
Ettore Geri e la figlia Soraya hanno cambiato casa

SAVONA. «Le condizioni di Gigliola Guerinoni si aggravano di giorno in giorno». E' quanto sostengono i periti che mercoledì pomeriggio nel carcere di Imperia hanno visitato Gigliola Guerinoni. Il professore Giacomo Canepa, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, e il dottor Andrea Lomi, anch'egli dell'Istituto, incaricati dall'avvocato Alfredo Biondi, nuo[illegible] difensore della donna nel processo di appello, di verificare lo stato di salute della detenuta, hanno sottoposto [illegible] gallerista cairese a diversi test fisici dai quali [illegible] emerso che la donna ha bisogno di cure. Dicono i due professori: «Le sue condizioni [illegible] preoccupanti. E' in [illegible] stato di prostrazione fisica, deve essere assistita».

Nelle prossime settimane Gigliola Guerinoni verrà sottoposta ad accurati esami [illegible] laboratorio. Intanto i medici hanno acquisito dall'infermeria del [illegible] di Imperia le cartelle cliniche della gallerista. «Ci troviamo di fronte — dicono i periti di parte — a [illegible] donna che [illegible] perdendo la voglia di vivere. E' nostro dovere salvarla, non lasciarla morire». Gigliola Guerinoni rifiuta sistematicamente il cibo. Si alimenta soltanto di latte. In [illegible] perso una decina [illegible] chili.

L'[illegible] Alfredo Biondi

Dice l'avvocato Mirka Giorello: «Continua a sostenere che è innocente. Si sente sequestrata. Non accetta di scambiare parole con le altre detenute. [illegible] è chiusa in se stessa. L'altro giorno ha ribadito: "[illegible] ho ucciso Cesare Brin. Non avrei potuto farlo proprio il 12 agosto che è il giorno nel quale è nato mio figlio Andrea"».

Ettore Geri e la figlia Soraya intanto hanno cambiato casa. Da qualche giorno non sono più ospiti a Mioglia di Graziella Cadenasso, l'amica [illegible] Gigliola Guerinoni, che durante l'inchiesta sul delitto Brin si prese cura della bambina nata [illegible] relazione tra l'ex impiegato della Scarpa e Magnano e la gallerista cairese. La nuova abitazione [illegible] conosciuta soltanto dai legali di Ettore Geri. Dice l'avvocato Enrico Nan: «Posso soltanto dire che il [illegible] cliente e la figlia hanno scelto una località della Val Bormida. Non aggiungo di più perché [illegible] mio assistito e la bambina hanno bisogno [illegible] tranquillità».

Ettore Geri e Soraya stanno cercando di dimenticare e vogliono rompere con il passato e con tutto quanto ricorda i giorni nei quali il carcere li ha divisi. Ci [illegible] momenti di felicità da recuperare. Per questo han[illegible] lasciato la [illegible] della Cadenasso e non hanno voluto tor[illegible] nella villetta di Pian Martino a Dego, la loro precedente abitazione.

Ettore Geri è afflitto da diversi malanni fisici. Soraya [illegible] cercando un lavoro m[illegible] non [illegible] escluso che si iscriva a qualche corso professionale. Dice l'avvocato Enrico Nan: «La ragazzina si sta guardando intorno. Vorrebbe frequentare una scuola per estetista».

[illegible] legale ieri sera [illegible] stato ospite telefonico nel notiziario [illegible]rale di informazione di Rete A condotto da Emilio Fede. E' andato in onda un servizio sul delitto Brin. [illegible] studio c'era Alfredo Biondi: «E' in condizioni [illegible] salute così gravi — ha ribadito nella trasmissione — che [illegible] può sostenere la [illegible] detentiva».

Claudio Vimercati

COMUNE DI SAVONA

IL SINDACO

In ordine all'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani comunica quanto segue:

— in applicazione dell'articolo 8 comma 6 bis della Legge 24 aprile 1989 n. 144 i contribuenti che, entro il 20 settembre 1989, presentano per l'anno in corso e per quelli antecedenti per i quali non sia ancora decorso il termine di decadenza dell'azione di accertamento, la denuncia agli effetti della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ovvero integrano la denuncia già presentata, non incorrono nelle sanzioni per omessa denuncia o infedele denuncia limitatamente alla base imponibile integrata;

— con Deliberazione di Giunta municipale n. 1069 del 31 luglio [illegible] sono state modificate le esenzioni, riduzioni e agevolazioni speciali applicabili ai contribuenti della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; in particolare è stata introdotta l'esenzione dal pagamento della tassa per le scuole pubbliche dell'obbligo e di istruzione secondaria di 2° grado per le quali il Comune sia tenuto a fornire i locali e a sostenere le spese di funzionamento; è stata disciplinata l'esenzione per il nucleo famigliare sulla base della posizione reddituale e in caso di accertata indigenza, mentre sono state introdotte agevolazioni per i locali delle scuole materne private e di istituti di istruzione privata in relazione all'uso effettuato non produttivo di reddito.

I contribuenti che siano in possesso dei requisiti stabiliti dal Regolamento comunale potranno inoltrare domanda al Sindaco entro il prossimo 20 settembre 1989 per poter usufruire delle esenzioni o agevolazioni previste.

Ai sensi del 5° comma dell'articolo 8 della Legge 24 aprile 1989 n. 144, sono assoggettate alla tassa anche le case coloniche e le case sparse situate al di fuori dell'area di raccolta.

I contribuenti interessati dovranno presentare formale denuncia entro il 20 settembre 1989.

L'Ufficio Tributi del Comune di Savona C.so Italia [illegible] telefono 019/37308 - 37307 è a disposizione per delucidazioni e fornitura [illegible] modelli [illegible] per gli adempimenti suddetti.

I contribuenti potranno rivolgersi altresì agli Uffici delle 5 Circoscrizioni Comunali ed al Servizio Sicurezza Sociale del Comune - Via De Amicis.

Savona, 8 settembre 1989

IL SINDACO
(Bruno Marengo)

Da «Indietro tutta» per «Sanremo blues»

Ecco Nino Frassica bravo presentatore

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ospiti e conduttore. A sinistra Aida, una delle cantanti della rassegna, e qui sopra Nino Frassica presentatore di «Sanremo blues» al teatro Ariston

Nino Frassica a Sanremo Blues per presentare i mostri [illegible] di un sound che viene da lontano. E' la sua prima volta da professionista dopo tante rassegne musicali che lo hanno [illegible] presentatore e intrattenitore quando il successo era [illegible] lontano e doveva accumulare esperienze «per campare».

Frassica si presenta ai giornalisti nella hall dell'hotel Astoria: la sua non è una conferenza stampa secondo i canoni tradizionali, è un anticipo dell'esibizione della prima [illegible] di Sanremo blues. Improvviso ed è incontenibile. «Volevano "il" presentatore. Eccomi qua. Se [illegible] chiesto "un" pre-[illegible] sarei rimasto a casa. Di "un" ce ne sono tanti».

Poi aggiunge: «Oggi far presentare i festival musicali di ogni genere ai comici è diventato moda. [illegible] noi i presentatori li stiamo ammazzando. Baudo, però, non [illegible] avere paura di perdere [illegible] posto...». Perché anche lui fa ridere? «E che? lui [illegible] anche [illegible] comico?».

Frassica, lei presenterebbe il Festival di Sanremo? «No. Troppi occhi puntati: troppe interferenze. La manifestazione è circondata da troppi personaggi, una vera corte dei miracoli. Non avrei [illegible] bianca». Discorso serio, subito interrotto: «Al festival, poi, hanno già chi fa ridere: i presentatori figli d'arte».

Il personaggio Frassica, però, si è già avvicinato al Festival della canzone... «E' vero, due anni fa durante "Indietro tutta" cantavo "Grazie dei fiori bis". La volevamo proporre a Sanremo, ma il regolamento ce lo ha impedito».

Lo [illegible] gli organizzatori di Sanremo Blues avevano tentato [illegible] ingaggiare Renzo Arbore come presentatore della prima edizione, [illegible] il re di «quelli della notte» aveva rifiutato, rinviando una sua possibile partecipazione: «Quando [illegible] manifestazione sarà cresciuta verrò», aveva detto.

Oggi a Sanremo c'è Frassica: non è [illegible] avvicinamento della Banda Arbore? «Non sento Renzo da tempo, forse non lo sa neppure che [illegible] a Sanremo per il blues».

Ma che genere di presentato-[illegible] è Nino Frassica? «Una specie di pubblicità. Fra un gruppo e l'altro anziché lo spot entro io. Tutto lì».

Sanremo città degli scandali; sui giornali si era parlato di tangenti per cantare al festival. Vero o falso? «La verità è un quiz, in ogni caso [illegible] mi meraviglio di niente». Frassica [illegible] serio: «Nel mondo [illegible] cinema molte agenzie chiedono soldi all'aspirante attore, non mi stupirebbe che questi salassi interessassero anche il mondo della [illegible]

Cosa preferisce: radio, tv o teatro? [illegible] risposta cambia a seconda di chi mi pone la domanda: se è [illegible] critico teatrale affermo che il teatro è meglio, se mi intervistano alla radio, dico che il mezzo radiofonico è quello che favorisce [illegible] contatto più immediato, [illegible] invece appaio in tv sostengo che è il più vicino alla gente. La radio è la più facile, si registra quasi tutto; in tv [illegible] registri troppo scoprono il trucco».

E in teatro? «E' quello che nasconde la fregatura: lì non ci puoi mandare un altro».

Poi fa il verso a «Indietro tutta» di arboriana memoria: «Tra una brutta commedia e un bel programma tv, meglio la tv; tra un brutto programma...».

Frassica, lei ha rinnovato il contratto con la Rai per altri due anni: che programmi ha? «In radio continuerò Via Asiago tenda, insieme a mia moglie Daniela. E con lei faremo un varietà classico sulla Rete 2 che partirà nel gennaio 1990. Non conosco ancora il titolo».

Varietà su rete due, Sanremo Blues su Rai uno; ma quante reti vuole fare? «Sono targato 123. Il contratto prevede [illegible] uno, Rai due e Rai tre.»

Torniamo al Blues: è una musica che le piace. O presenta il festival solo perché legato da un ingaggio? «Frassica, una volta, gestiva una discoteca a Galati, vicino a Taormina. I giovani volevano la musica ye-ye, ma a me piaceva il Ritm 'n' blues alla James Brown e il disck jockey aveva l'ordine di mettere soltanto musica [illegible] Ho rischiato il fallimento ed ho dovuto chiudere».

Frassica presentatore o Frassica intrattenitore? «Sarà [illegible] Frassica... Frassica. Del resto Frassica come può essere? Certo non presenterà alla maniera del festival della canzone». Dunque un presentatore che improvvisa? «Solo così mi diverto».

Ma Frassica si diverte sempre quando lavora? «Sempre. E [illegible] prattutto quando improvviso».

Soddisfatto della sua carriera, «Moltissimo. Sono arrivato ben oltre quelli che erano i miei sogni di ragazzo; lo [illegible] già an-[illegible] prima di "quelli della notte". Se mi avessero detto: "Ecco [illegible] bacchetta magica, puoi esaudire qualsiasi tuo desiderio, avrei chiesto [illegible] di quello che ho. Ora mi devo inventare altri sogni».

Se la bacchetta magica l'avesse adesso? «Chiederei di lavorare senza interferenze; di avere sempre carta bianca, senza padroni».

Ma forse non chiede troppo? «Lo so che è troppo, ma mi [illegible] te parlato [illegible] bacchetta magica e ne ho approfittato».

Fine della conferenza [illegible]-po; arrivano i ragazzini per gli autografi, circondano Frassica, lo salutano, si divertono. E anche qualche adulto. Frassica sorride e firma. Sta al gioco, fa parte del personaggio. Le sue sono dediche strampalate, cariche di umorismo misto a ironia, ma efficaci. Si vede che è soddisfatto: nei suoi sogni di ragazzo, probabilmente, c'era anche questo.

Gian [illegible] Moretti

Alla Festa dell'Unità di Genova

E' il giorno di Montesano

Ecco gli appuntamenti di oggi in Costa Azzurra e Riviera.

Nizza. Torneo internazionale di tennis riservato alle classi junior (tennis club des Combes); rally di Nizza organizzato dall'Automobile Club di Nizza.

Montecarlo. Questa sera allo Sporting Club «On [illegible] show», spettacolo musicale sul ghiaccio.

Sanremo. Per «Sanremo Blues», al Teatro dell'Opera del Casinò «Blues stellare» con la [illegible] Band, Little Jimmy and the B.B., John Cephas e Phil Wiggins, Aida Coover and the Nite Live Band, Margie Evans e Luther Allison (alle 21,30); al Salone delle Feste del Casinò grande mostra delle opere [illegible] Walter Coggio.

Dolcedo. Personale della pittrice tedesca Rosemarie Wurth, (galleria Bajazzo, via S. Michele 15-alle 17).

Imperia. Riapertura del locale «Quartiere Latino», in via Littardi: serata con musica, giochi e cotillons (alle 22,30).

Diano Marina. Quinta mostra filatelica tematica (Palazzo del Parco, dalle 16 alle 22).

Alassio. Alle 21 parte la September fest in piazza S. Francesco [illegible] sul molo centrale e in via Roma organizzata [illegible] Vivalassio. Musica, sangria e focaccette di S. Anna. Orchestre di Paolo Morscio e «Totani nel caffè quartet», Lumini in mare.

Bastia di Albenga. L'Unione sportiva organizza la 12ª «Sagra di fine estate». Alle 19,30, apertura degli stands gastronomici con specialità tipiche liguri e ottimi vini. Alle 21, ballo liscio e moderno.

Loano. In frazione Santa Libera, festa patronale [illegible] partecipazione del complesso bandistico «Santa Maria Immacolata» di Loano diretto dal [illegible]-stro Romano Scorza. I festeggiamenti iniziano alle 18. Sempre a Loano, presso il palazzo Kursaal è visitabile «Ocearium», rassegna itinerante di animali. L'orario è dalle 17 alle 23.

Toirano. Sono visitabili le famose grotte. L'orario è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il costo del biglietto è di lire 8000.

Pietra Ligure. Apertura del «Festival dell'Unità». E' visitabile sino a domenica 17 presso l'Auditorium «La Pietra», la mostra collettiva di artisti contemporanei persentata dalla Mondadori. La rassegna è aperta dalle 17 alle 23.

Noli. S'inaugura presso la sala consiliare l'esposizione [illegible] terracotte colorate [illegible] Umberto Piombino sul tema «Cristoforo Colombo: il mito di un sorriso». La mostra proseguirà fino al 30 settembre.

Vado Ligure. Il grande «Circo di Francia» conclude la sua tournée in piazza Giardini. Due spettacoli. Il primo alle 17,30 e il secondo alle 22,15.

Bardineto. Prende il via in piazza Frascheri la 6ª edizione della tradizionale «Festa del fungo». Numerosi stands gastronomici. Alle 21 serata danzante.

Genova. Show di Enrico Montesano, questa sera (ore 21,30) alla festa nazionale dell'Unità. L'attore presenterà lo spettacolo «Non lasciatemi solo» all'arena spettacoli. Ingresso lire 20 mila. All'isola delle Chiatte, alle 21,30, il teatro dell'Archivolto presenta lo spettacolo «L'incerto palcoscenico». Al [illegible] di Santa Maria di Castello (ore 21) concerto: «Tesori sconosciuti [illegible] musica [illegible]-pea», musiche per quintetto di fiati. Al museo di Sant'Agostino, in piazza Sarzano, alle ore 21, stagione concertistica nel quadro di Vivi Centro Storico.

STASERA IN [illegible]

Telecity
- [illegible] Il fattore [illegible] giorni felici, [illegible]
- 11,[illegible] Patrol Boat, telefilm
- 12,30 M.A.S.H., telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — I giorni di Bryan, telefilm
- 14,50 Adolescenza inquieta, novela
- 15,30 Sidestreet, telefilm
- 16,50 Nero Wolfe, telefilm
- 17,45 Fish Eye
- 18,25 Collegamento Italia 7
- — Non stop

Tele Star
- 14,45 Spy Force, [illegible]
- 15,45 Telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 18 — Telefilm
- 19 — Telefilm
- 19,30 Novela
- 20 — [illegible]
- [illegible] I giovani fucili del Texas (1963), film, regia M. Dexter, [illegible] J. Mitchum, A. [illegible]
- 22,45 Energie
- 23,15 Vendetta per vendetta (1968), film
- — Non stop

Sanremo Tv
- 14 — Novela
- [illegible] Film
- 16 — Superclassifica show
- [illegible] — Vendita
- 18 — Dottori con le ali, telefilm
- 19,30 Fiore selvaggio, [illegible]-vela
- [illegible] I giovani fucili del Texas (1963), film
- 22,30 Teledomani
- 23 — Un comune alla [illegible]-mana
- 24 — Telefilm
- — Non stop

Primocanale
- 11 — Redazionale
- [illegible] Multi Market
- 13 — Penelope, cartoni
- 13,30 Telefilm
- 14,30 Portobello Road
- 18 — Cuori nella tempesta, novela
- 19 — Telefilm
- 19,30 Speciale diretta festival
- 20,30 Film
- 22,30 Speciale diretta festival
- 23,30 Telefilm

Canale 7
- 13 — Novela
- 14 — Barriera, telefilm
- 14,30 La guerra di Tom Grattan, telefilm
- 15,30 Matt e Jenny, telefilm
- 17 — Un uomo due donne, novela
- 17,45 Fai un affare con Canale 7
- 18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 18,30 Barriera, telefilm
- 20,30 [illegible] settima [illegible] (1964), film
- 22 — Primomercato

Oggi cartoni animati alle 16 su Teleuropa

Telecittà
- 9 — [illegible] Liguria, videoquotidiano regionale
- 9,30 Oggi alla Festa nazionale de l'Unità
- 10 — [illegible] in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità
- 10,50 Teleshopping
- 12,20 Leggiamoli insieme, rassegna stampa
- 12,55 Liguria flash, notiziario regionale
- 13 — Oggi alla Festa de l'Unità
- 13,50 Liguria flash
- 14,50 Liguria flash
- 15,50 Liguria flash
- 16,50 Liguria flash
- 17,50 Liguria flash
- 18 — Diretta festival: PCI e PSI a confronto - Walter Veltroni e Ugo Intini, in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità
- 19,15 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
- 19,45 Discutiamone con..., filo diretto con una personalità ospite della Festa nazionale de l'Unità
- 20,20 Oggi alla Festa nazionale de l'Unità
- 20,30 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
- 21 — Diretta [illegible]: Disarmo, sicurezza, riconversione dell'industria bellica, in diretta [illegible] Festa nazionale de l'Unità
- 22,30 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
- 23 — Il menabò
- 23,10 Telefestival, servizi sulle principali manifestazioni [illegible] Festa [illegible]-zionale de l'Unità
- 24 — [illegible] Città-non stop, non stop notturna di informazione e spettacolo

[illegible]
- 9,30 Incontro con il mon-[illegible]
- 11 — Videoclips, programma musicale
- 12 — Cartoni animati
- 13 — Rubrica
- 14 — Religione oggi, rubrica religiosa
- 16 — Rubrica
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Oroscopo
- 20,30 Magia [illegible]-orimentale, rubrica
- 22 — Videoclips

Tele Jolly
- 8 — Polvere di stelle
- 12,30 Auto della settimana
- 13,30 Polvere di stelle
- 16 — Cartoni animati
- 17 — Le superproposte [illegible] Tele Jolly
- 20 — La [illegible] pazza, rubrica sportiva
- 21,30 Catch
- 22 — Auto della settimana, [illegible]
- 23,30 [illegible] grandi proposte, rubrica sportiva
- 2 — Non stop

Uno
- 10,30 Redazionali
- 13 — Telefilm
- [illegible] Redazionali
- 15 — Film
- 16,30 Film
- 18,15 Redazionali
- 19,30 Progetto
- [illegible] Telefilm
- [illegible] La grande boxe
- 22,30 [illegible]
- 24 — Film

[illegible] Tril
- 13 — Telefilm
- 14 — Per l'estate
- 14,15 L'occasione d'oro
- 15,15 Redazionale
- 17 — Cartoni animati
- 17,25 Cuori nella tempesta, [illegible]
- 18,05 [illegible], sceneggiato
- 19,20 Per l'estate
- 20,30 Barnaby Jones, telefilm
- 21,30 Flying Kiwi, telefilm
- 22,10 La bela di Ritter, telefilm
- 23,30 Film

Teleuropa
- 13 — I tre moschettieri, film
- 16 — La schiava Isaura, no-[illegible]
- [illegible] — Hanna & Barbera, cartoni
- 17,30 George, telefilm
- 18 — Señorita Andrea, [illegible]-vela
- 20 — Anna [illegible], [illegible]-neggiato
- 20,30 Mino, sceneggiato
- 22 — Tigi 7
- [illegible] Motor News
- 23,35 Tre giorni [illegible] [illegible] (1967), film

Teleliguria
- 8 — Junior TV
- 11 — Rubrica per la casa
- 12 — [illegible]
- 13 — Redazionale
- 14 — Junior TV
- 16 — Cartoni animati
- 18,30 Telefilm
- 19 — Rubrica per la casa
- 20 — Telefilm
- 21,30 Tigi 7
- 22,30 Film
- 24 — Rubrica di moda

Telegenova
- 7 — Junior TV
- 11 — Redazionale
- 13 — Andiamo al cinema
- 13,30 Redazionale
- 14 — Junior TV
- 16 — Redazionale
- 19,10 Telefilm
- 20 — Speciale TG
- 20,30 Sceneggiato
- 22,40 Motori News
- 23 — Speciale gioielli

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 15 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Dopo Vercelli, crollo delle quotazioni anche alla borsa di Novara

Il «giovedì nero» del riso

Un calo storico, agricoltori disorientati

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Musi lunghi, gesti sconsolati e sguardi fissi sul tabellone delle quotazioni.

Ieri mattina, nel salone contrattazioni merci di piazza Martiri, la Borsa risi di Novara ha vissuto il suo «giovedì nero». Forse il primo della storia, certamente il più opaco degli ultimi dieci anni. Prezzi in picchiata come mai era accaduto (addirittura sotto quelli d'intervento stabilito dalla Comunità europea) e proprio all'inizio del nuo[illegible] raccolto. Le avvisaglie si erano avute martedì, quando alla Borsa risi di Vercelli era stato stilato il primo listino: subito una doccia fredda sulle speranze degli agricoltori, che quest'anno h[illegible] seminato in Italia 207 mila ettari di riso (il record del secolo). La varietà «Cripto» era stata quotata 46-[illegible] mila lire il quintale (Iva esclusa), con una caduta di [illegible] mila lire rispetto all'esercizio precedente; [illegible] Lido 49-50 mila, [illegible] mila lire in meno. Ieri c'era molta [illegible] a Novara, per le ripercussioni che si sarebbero [illegible] a due giorni di distanza. E regna il pessimismo.

Gli agricoltori sono disorientati. Interrogano esperti e tempestano di telefonate le associazioni agricole di categoria. La risposta è una sola: «Non farsi prendere dal panico e [illegible]prattutto [illegible] vendere».

Ma perché il mercato ha subito questo contraccolpo? Per Fabrizio Poggi, direttore dell'Unione Agricoltori, i grandi industriali risieri sfruttano l'eccessiva offerta di mercato da parte dei produttori e giocano al ribasso. [illegible] Giuseppe Ferraris, presidente della coperativa cerealicola «San Gaudenzio», rin[illegible] la dose: «Lo scontro fra i due giganti del settore industriale si ripercuote sugli agricoltori».

Manovre speculative? Ribatte Roberto Gamelerio, della «Euricom», [illegible] delle industrie risiere più accreditate in borsa: «Oggi si deve spendere il meno possibile per essere concorrenziali sui mercati europei. E poi non dimentichiamo che questo sarà un raccolto abbondante che influirà sulla domanda e l'offerta».

Paolo Invernizzi della Frugo[illegible] e Preve (Riso Gallo): «Non drammatizziamo, ci sarà senza dubbio un [illegible] nei prossimi giorni. Certo che la produzione prevista, 12 milioni di quintali contro i 10 milioni e mezzo dell'88, non gioca favore». [illegible] intanto gli agricoltori girano [illegible] vuoto nelle sale contrattazioni. «Negli ultimi dieci anni — dice Gianni Brunelli, mediatore — mai visto un momento così nero».

Gianfranco Quaglia

[illegible]

«Non dovete vendere»

La parola d'ordine è una sola: non vendere e attendere. Giulio Magnaghi, giovane funzionario della cooperativa cerealicola «San Gaudenzio», si aggira nella sala contrattazioni con due obbiettivi: avere il quadro esatto delle quotazioni e sensibilizzare gli agricoltori a non esporsi: «Soltanto le associazioni produttive possono controbattere e difendersi». Dante Colombo, vicepresidente della «Associazione risicoltori novaresi»: «[illegible] risieri sfruttano l'offerta eccessiva. Gli agricoltori non devono fare il loro gioco, in questi giorni non dovrebbero neppure frequentare le sale contrattazioni. [illegible] offrire l'opportunità all'industria risiera di pilotare la situazione. Qualcuno [illegible] costretto [illegible] vendere perché ha bisogno di liquidità immediata. Ed ecco che l'associazionismo può difenderlo: per gli aderenti alle cooperative [illegible] previsto un prestito regionale di 20 mila lire [illegible] quintale [illegible] anticipo sul raccolto».

Giulio Magnaghi

Sala contrattazioni. Animata discussione di agricoltori novaresi

[illegible]

[illegible]
Scossa [illegible] terremoto [illegible] sul lago

E' stata avvertita anche nell'area del Lago Maggiore la [illegible] di terremoto che alle 0,40 [illegible] ieri notte ha avuto il suo epicentro nelle valli del Veneto. A Verbania [illegible] ed Arona alcuni fra quanti abitano ai piani più alti degli edifici hanno telefonato ai Vigili del Fuoco.

[illegible]
Convenzione per le piccole [illegible]

L'associazione piccole e medie aziende della provincia di Novara [illegible] la Tecno Piemonte di Romagnano Sesia hanno sottoscritto un accordo in cui è previsto che le aziende potranno servirsi [illegible] laboratorio di prove (autorizzato dal ministero) della società di Romagnano per quanto riguarda calcestruzzi, cementi, calci, prove speciali, chimiche. Previste anche consulenze.

CANNOBIO
No [illegible] vetro nei [illegible]

Con un'ordinanza il sindaco Mario Grassi ha vietato in tutto il territorio comunale l'introduzione di materiale vetroso nei sacchi della spazzatura. Bottiglie ed altri contenitori in vetro dovranno d'ora innanzi essere depositati unicamente nei contenitori a c[illegible]pana, color verde, installati dall'Aspan in punti diversi del paese.

[illegible]
Giovane arrestato per oltraggio

E' fermato per un controllo dai carabinieri, reagisce [illegible] viene arrestato per oltraggio. [illegible] tratta di Carlo Gerallini, 28 anni, abitante a Cameri. Il fatto [illegible] accaduto l'altra [illegible] in centro a Bellinzago.

[illegible]
Ginnastica, il Coni premia la Libertas

La Società ginnastica Libertas ha ricevuto dalla giunta esecutiva del Coni la «stella d'argento» al merito sportivo. Il riconoscimento premia trent'anni di successi nazionali ed internazionali. Il sodalizio, [illegible] nel 1957, nel '79 aveva ricevuto la «stella di bronzo».

Clamorosa truffa ai danni della «Mattel» di Oleggio Castello

Quel falso zainetto di «Barbie»

Un dirigente dietro l'imbroglio?

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' partita da Arona la prima ordinanza di sequestro per gli zainetti di «Barbie» contraffatti scoperti [illegible] Napoli. L'ha [illegible] [illegible] pretore Luigi Montefusco, il 4 settembre [illegible] trasmettendo poi il provvedimento agli altri pretori italiani.

Questo perché la «Mattel», ovvero la multinazionale che produce «Barbie» e «Big Jim», ha sede ad Oleggio Castello, cioè nel mandamento di Arona.

A Napoli la polizia ha trovato due depositi, a Ponticelli, ed un terzo è [illegible] individuato a Montesarchio (Benevento). Sono stati sequestrati decine di scatoloni contenenti le false cartelle. Esemplari abilmente contraffatti, quasi identici agli originali per la tela utilizzata, i colori, i disegni e perfino [illegible] marchio sul cartellino. Unica differenza, questa sì davvero macroscopica, il prezzo [illegible] mercato. Per quelli contraffatti [illegible] aggirava intorno alle 40 mila lire, [illegible] gran lunga inferiore rispetto a quello del prodotto originale che costa almeno [illegible] doppio.

Si tratta di una truffa per centinaia di milioni. Non [illegible] [illegible] prima ai danni della società novarese. Le indagini condotte dalla polizia di Napoli hanno consentito [illegible] risalire alla fabbrica produttrice degli articoli contraffatti: [illegible] «Maclen» di Colonnelle (Teramo). E' un'impresa che lavora da un paio d'anni per conto della Mattel ma non per produrre articoli della linea «Barbie».

Secondo gli inquirenti napoletani sarebbero stati addirittura [illegible] responsabile del settore cartolibrario della Mattel Sergio Bez, lo stilista Attilio Denari ed il produttore del materiale per gli articoli Mattel, Luigi Moretti, ad ordinare i tremila zainetti falsi per commercializzarli in proprio. Avrebbero cioè messo in atto [illegible] clamorosa truffa nei confronti della società per la quale lavorano.

Alla Mattel ieri si sono susseguiti gli incontri a livello di management con l'intervento anche dei responsabili legali.

In un sibillino comunicato, [illegible] proposito delle ipotizzate corresponsabilità di personale e collaboratori dell'azienda, [illegible] Mattel ha confermato loro piena fiducia.

Sergio Bez, il dirigente milanese, ha appreso solamente ieri mattina, al suo arrivo in stabilimento, delle gravi accuse che gli vengono mosse dalla polizia napoletana. Potrebbe scattare a carico [illegible] [illegible] degli eventuali complici [illegible] denuncia per associazione a delinquere, falso [illegible] contraffazione di marchio.

L'azienda [illegible] [illegible] mancato di sottolineare una circostanza sconcertante. E' stato proprio Sergio Bez, nella sua qualità [illegible] direttore vendite, a fare il pri[illegible] esposto alla pretura di Arona eppoi a Napoli. Se fosse davvero corresponsabile nella truffa, ci si chiede perché mai avrebbe dovuto autodenunciarsi.

[illegible]

L'AZIENDA

«Piena fiducia al direttore generale»

[illegible] presidente ed amministratore delegato della «Mattel» Achille Davanzo ha così commentato ieri la vicenda: «Riteniamo gravemente lesivo della nostra immagine qualsiasi episodio di falsificazione dei nostri prodotti ed intendiamo perseguire legalmente i responsabili per tutelare in ogni sede i nostri diritti. Abbiamo appreso con profondo stupore e disappunto che lo sviluppo delle indagini ha coinvolto il direttore generale della Mattel Sergio Bez al quale la società conferma la propria stima e fiducia. Intendiamo tutelare fino in fondo l'immagine dell'azienda e dei suoi dirigenti. Siamo a disposizione delle autorità competenti per fare piena chiarezza com'è doveroso anche nei confronti dei consumatori».

La «Mattel» occupa nello stabilimento alla periferia di Oleggio Castello, sulla statale per Borgomanero, circa 200 dipendenti. [illegible] [illegible] fatturato annuo che sfiora i 180 miliardi. Ma la positiva incidenza di questa realtà per l'economia locale non può prescindere dall'indotto che l'azienda ha messo in movimento. Dotata di un management moderno ed efficiente oltre alla qualità dei prodotti [illegible] dei marchi prestigiosi, alla «Mattel» si [illegible] parecchio anche l'immagine esterna. Proprio recentemente è stata completamente rifatto lo stabile che ospita gli uffici della direzione centrale ricavandone un palazzo tutto a specchi.

Un questionario dei francescani del Monte Mesma sul problema idrico

Check-up per sorella acqua

I risultati dell'indagine discussi a Borgomanero

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'acqua, questa sconosciuta. Fino [illegible] pochi anni fa, quando [illegible] amministratore parlava di acquedotti e fognature veniva immancabilmente accusato di dire delle ovvietà. Perché [illegible] trattava di problemi superati, altri erano i temi suggeriti dalle esigenze dei nuovi tempi.

Ora, gli scienziati di tutto il mondo [illegible] avvertono che il nostro futuro è legato alla risoluzione dei problemi dell'acqua e dello smaltimento dei rifiuti.

Intorno a questi argomenti si muove il dibattito intrapreso da tempo dalla comunità [illegible] frati del Gruppo Monte Mesma, che ora ha indetto un'indagine a tappeto fra sindaci, presidenti degli acquedotti, responsabili della salute pubblica.

Si tratta di un questionario ricco di domande apparentemente semplici, ma in realtà ben poste e sovente decisamente imbarazzanti.

Domanda tale [illegible] mettere in crisi gli uffici tecnici comunali, almeno là dove esistono: «Qual è la dispersione idrica esistente nella sua rete?».

In altre parole: quanta acqua viene pompata con dispendio di energia elettrica, [illegible] poi dispersa dalle tubazioni obsolete e trascurate?

Questo nel caso in [illegible] l'acqua scorra veramente, sempre e in ogni stagione. Parecchi acquedotti si troveranno già in difficoltà a rispondere ad una domanda come: «Sono complete le reti idrica e fognaria del vostro Comune o Consorzio?».

Oppure: «Nel periodo di maggior affluenza turistica i vostri acquedotti, le [illegible] fogne e i vostri depuratori sono in grado [illegible] svolgere [illegible] maniera accettabile le loro funzioni?».

Domanda cui non [illegible] certo facile rispondere con dati precisi e documentati: «Ritenete che gli utenti del vostro Comune [illegible] Consorzio bevano l'acqua del rubinetto o l'acqua minerale?». Il Gruppo del Monte Mesma rivolge l'attenzione ai Comuni industrializzati [illegible] chiede: «Le industrie del vostro paese dispongono [illegible] propri impianti di approvvigionamento idrico, di depurazione e riutilizzo dell'acqua?».

Sulla scorta delle risposte che gli perverranno, il Gruppo, che opera tra il territorio borgomanerese [illegible] il Cusio e che [illegible] capo [illegible] padre Corrado Trabucchi del convento f[illegible] del Mesma, terrà il più presto possibile un convegno-dibattito. La sede più probabile [illegible] a Borgomanero.

Ma Comuni [illegible] Consorzi risponderanno alle domande e, soprattutto, risponderanno proprio [illegible] tutte [illegible] ne salteranno alcune?

Domanda, [illegible] si dice nei quiz televisivi, da un milione di dollari: «Esiste nel vostro Comune o Consorzio una doppia rete fognaria per la raccolta e il diverso smaltimento delle acque bianche e nere?».

E' necessaria almeno una spiegazione. Le acque chiamate bianche [illegible] quelle piovane [illegible] comunque non provenienti da scarichi industriali [illegible] familiari; le nere sono le altre, dette anche luride e contenenti scarti organici o d'altro genere.

Ora, [illegible] tutto finisce nel depuratore, il costo — già [illegible] per sé gravosissimo — della gestione dell'impianto diventa insopportabile.

Purtroppo la realizzazione delle due reti, prevista nei regolamenti dei Comuni più avanzati, è per il momento nel cassetto dei sogni.

Francesco Allegra

Verbania, una vigilia d'anno scolastico tra carenze e difficoltà

I problemi dietro la lavagna

Pocbe aule al «Franzosini» e al «Ferrini»

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si prospetta un inizio d'anno difficile per docenti e studenti dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «Ferrini» e per l'Istituto professionale «Franzosini». All'origine dei problemi e delle difficoltà vi è la ormai cronica insufficienza di aule e di servizi.

Al «Ferrini» gli iscritti sono quest'anno [illegible]; i docenti 135. Le classi sono 47 e, di queste, 32 sono collocate nell'edificio scolastico originario. Vengono però utilizzate anche le aule speciali, quelle che dovrebbero servire per applicazioni tecniche e sperimentali.

Cinque aule sono tuttora sistemate in un prefabbricato [illegible] altre dieci nella succursale che non è certo la più idonea alle funzioni cui è chiamata.

«Del nuovo edificio di cui [illegible] anni si parla — dice [illegible] preside Luciano Brogonzoli — i tempi di realizzazione sembrano allungarsi ulteriormente. La causa [illegible] da ricercarsi nelle divergenze sorte sulla scelta dell'area tra il Comune e l'Amministrazione provinciale. Se tutto andrà per il meglio [illegible] nuovo edificio sarà pronto fra tre anni e questo pregiudica le possibilità di sviluppo dell'istituto, oltre che la sua operatività».

Ma il professor Brogonzoli lamenta anche [illegible] pratiche che, apparentemente di facile soluzione, ancora non lo sono a distanza di oltre un anno.

«Tanto per citarne una — afferma — m[illegible] anche i bidelli. Ne abbiamo tredici anziché i venti previsti, ma, di fatto, in servizio ce ne sono soltanto dieci. In questa situazio[illegible] non è certo possibile evitare che negli edifici abbiano ad intrufolarsi degli estranei. Anche qui — conclude — ripetute promesse, ma fatti nessuno».

Ancora più drammatica la situazione all'istituto professionale «Franzosini». Il ministero ha autorizzato da quest'anno nuove specializzazioni nell'ambito del «Progetto 92», [illegible] possibilità per gli studenti di proseguire, oltre il triennio sperimentale, per altri due anni post-qualifica, nei [illegible]rsi per operatori [illegible] gestione aziendale e di imprese turistiche.

Le nuove specializzazioni si aggiungono a quelle già operanti: segretari d'azienda, operatori dati, operatori commerciali, stenodattilografi. Le classi [illegible] passate da 17 a [illegible] (erano dodici tre anni fa). [illegible] studenti sono quasi 400, gli insegnanti 55.

«L'istituto — dice il preside Emilio Rattazzi — già negli ultimi anni aveva utilizzato alcune aule della scuola elementare Guglielmazzi. Ora però con l'aumento degli iscritti e delle specializzazioni, [illegible] quattro aule. Le ho chieste con insistenza anche in questi giorni, [illegible] pare che non se ne riescano [illegible] reperire».

«Manca sempre la palestra e siamo costretti a servirci [illegible] quella dell'istituto privato Santa Maria, con notevoli perdite [illegible] tempo [illegible] sensibili disagi. Il Comune, se ben ricordo — aggiunge il preside —, spende per q[illegible] utilizzo sette milioni all'anno».

Va un poco meglio all'Itis «Cobianchi» che conta 1550 studenti e 202 insegnanti. Dopo i recenti ampliamenti questo istituto dispone di un'ottantina [illegible] aule e di efficienti laboratori. Ma la sua continua espansione potrebbe produrre difficoltà a breve scadenza.

«Stiamo ancora bene — afferma il preside Giuseppe Boz[illegible] — anche [illegible] dobbiamo tenere conto che a tuttoggi resta[illegible] [illegible] nominare 80 docenti. Una procedura che non potrà essere ultimata prima della fine [illegible] ottobre».

Qualche problema di aule si profila pure per il liceo scientifico «Galois», ma dovrebbe es[illegible] risolto [illegible] grossi patemi proprio con l'inizio dell'anno scolastico.

Per qu[illegible] riguarda l'emergenza al «Franzosini», pare che tre o quattro aule possano es[illegible] reperite nella scuola media «Cadorna» che occupa un'altra ala dell'edificio.

Tutto dipende — lo dicono anche in Comune — dalla disponibilità del preside [illegible] questo istituto, la professoressa Franca Olmi. [illegible]a la responsabile della media «Cadorna» ha precisato che l'opposizione deriva dal [illegible] che quelle aule servono per attività della sua scuola.

Alla «Cadorna» — grazie anche ad un contributo della Banca Popolare di Intra — [illegible] installato un «laboratorio linguistico». Strumento utilissimo per l'apprendimento delle lin[illegible] straniere. I quindici posti di studio sono collegati ad una moderna apparecchiatura centrale posta sulla cattedra a disposizione dell'insegnante. Con microfoni e cuffie singole, agli allievi è possibile ascoltare ed apprendere meglio l'esatta pronuncia di vocaboli e frasi.

Antonio Costantini

[illegible]

Nuova sede, bella e irraggiungibile

Il primo lotto doveva [illegible] pronto a Natale per poter trasferire [illegible] '90 nella [illegible] palazzina le 13 classi del biennio e gli uffici dell'Itis «Caramuel». La Provincia, cui compete l'opera, ha già quasi finito i lavori, mancano ancora alcune rifiniture, ma la parte muraria è pronta da tempo. Un esempio di tempi rispettati? Non è così. Se la scuola [illegible] finita, e la Provincia ha fatto il suo dovere, non si può dire lo [illegible] del Comune, cui competeva la realizzazione della strada d'accesso, del parcheggio ed altre opere di urbanizzazione. Niente di tutto ciò [illegible] realizzato, l'opera [illegible] rimasta invischiata nella crisi che paralizza da mesi l'amministrazione. [illegible] rinvio in rinvio, si è arrivati allo scioglimento del Consiglio [illegible]le, che avrebbe dovuto dare il suo assenso. E' stato necessario ricorrere ad un provvedimento d'urgenza della giunta, che ha approvato il progetto (spesa prevista 770 milioni) sotto la propria responsabilità, coi poteri del Consiglio. Ora che la delibera è esecutiva, devono partire le procedure per l'esproprio dei terreni e per [illegible] gara d'appalto. Servirà tempo. Intanto [illegible] lunedì i [illegible] studenti del «Caramuel» torneranno a scuola, nella loro vecchia sede di via Matteotti (condivisa con una scuola media) ed in altri quattro plessi scolastici sparsi per la città. La nuova palazzina è lì pronta, bella e irraggiungibile.

A STRESA

I rifiuti [illegible] la «Perla»

«Vieni sul Lago» invita il manifesto all'Imbarcadero. Ma i sacchi d'immondizia abbandonati e i muri scalcinati lo contraddicono

Bloccati con valuta su un treno diretto in Svizzera

Arrestati nell'Ossola due «narcos» colombiani

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due esponenti di spicco dei narcos colombiani sono stati bloccati dalla Guardia di Finanza [illegible] confine italo-svizzero [illegible] un ingente quantitativo [illegible] valuta.

La vicenda [illegible] avvolta [illegible] più completo riserbo, [illegible] sarebbero [illegible] mezzo ministeri e servizi di [illegible] anche esteri, inutile chiedere particolari al comando ossolano delle «fiamme gialle». Ma il fermo dei due colombiani, che risale a qualche giorno fa, aveva provocato un certo trambusto nell'ambito della stazio[illegible] internazionale, [illegible] degli arrestati [illegible] [illegible] fatto ricoverare in ospedale, qualcosa alla fine è trapelato.

[illegible] fatto che [illegible] si tratti di [illegible] vicenda da poco non ci so[illegible] dubbi. Uno degli arrestati sarebbe [illegible] ufficiale [illegible] grado superiore, tale Fernando Neira Patraz, che dovrebbe rivestire il grado di maggiore [illegible] si sa con certezza se delle for[illegible] regolari [illegible] dei gruppi paramilitari che sono una specie di esercito personale dei narcotrafficanti.

L'altro, German Escobar, [illegible]rebbe invece addirittura imparentato [illegible] Pablo Escobar, uno dei capi del narcotraffico [illegible] cui estradizione [illegible] stata ripetutamente chiesta dagli Stati Uniti al governo [illegible] Bogotà. [illegible] circostanza non è però confermata, mancano notizie ufficiali.

I due colombiani viaggiavano su un treno proveniente da Milano e diretto in Svizzera. La Colombia non da oggi è al [illegible] [illegible] [illegible] vasto e ramificato traffico [illegible] droga, le bande [illegible] narcotrafficanti imperversano, i cittadini [illegible] questo paese in transito da Domodossola subiscono controlli particolarmente accurati e rigorosi. In più, sembra che il cane antidroga, che accompagna i finanzieri [illegible] controlli sui treni, si sia ostinatamente fermato nello [illegible]partimento dei due colombiani. Ha fiutato qualcosa, probabilmente tracce di cocaina sugli abiti.

I due sono stati perquisiti ed [illegible] saltata fuori la valuta: [illegible] mila dollari [illegible] parecchie decine [illegible] milioni [illegible] lire italiane.

I due sono stati fatti scendere dal treno. L'ufficiale ha accusato una violenta colica, è stato portato al San Biagio dove [illegible] rimasto piantonato per qualche giorno.

Il via vai di magistrati [illegible] inquirenti autorizza l'ipotesi che l'arresto dei due stia portando a qualche pista importante della «Columbia connection», il grosso traffico di «polvere bianca» verso gli Stati Uniti e l'Europa.

E l'arresto dei due colombiani a Domodossola [illegible] può collegare in qualche modo alle sanguinose vicende che hanno portato quel lontano Paese allo stato di assedio, alla guerriglia in moltissime regioni, alla sanguinosa [illegible] [illegible] attentati dei narcos.

Alla [illegible]one di Domodossola i controlli antidroga sono sempre più ferrei. Non passa giorno [illegible] che qualche viaggiatore venga fatto scendere dal treno e finisca con le manette ai polsi.

Anche chi viene trovato in possesso di piccoli quantitativi può essere arrestato: per chi tenta di passare il confine scatta infatti immediatamente l'accusa di importazione o esportazione di stupefacenti. Normalmente nella [illegible] finiscono pesci piccoli, ma sono stati sequestrati anche ingenti quantitativi [illegible] cocaina e eroina.

Adriano [illegible]

German Escobar, arrestato

Si apre ad Orta

[illegible] di Pulcinella

[illegible] [illegible] caffettiere e Pulcinella» è il tema della mostra ospitata nel seicentesco Palazzotto [illegible].

L'esposizione è dedicata ad al[illegible] dei più significat[illegible] pezzi della produzione Alessi.

La mostra che [illegible] inaugurata domani presenta undici servizi da tè e da caffè progettati da altrettanti famosi designers. Sono tutti realizzati in argento massiccio [illegible] riprodotti in limitatissimo numero di esemplari.

Viene anche presentata una serie di interpretazioni personali dell'architetto Riccaro Dalisi. [illegible] centro [illegible] rassegna personale, spicca la caffettiera napoletana. L'esposizione è rivolta non solo agli appassionati di design dell'articolo casalingo, ma è interessante per tutti.

I pezzi, che rimarranno esposti ad Orta fino al primo ottobre, provengono infatti dai più importanti musei di arte moderna del mondo. [v. a.]

Aziende cusiane in prima fila all'esposizione «Macef»

La valle dei casalinghi alla Fiera di Milano

OMEGNA. La «valle del casalingo» è scesa in città. A «Mila[illegible] Fiera» si è conclusa la trentasettesima esposizione del casalingo. L'edizione di fine estate del «Macef» ha visto, come sempre, la partecipazione [illegible] numerose aziende cusiane.

Tra nuovi articoli, linee di prodotti e strategie espositive, come lo stand [illegible]lla ditta Alessi, simile a una scenografia da teatro dell'opera curato e rinnovato dall'architetto Alessandro Mendini, spiccano alcune proposte e progetti da parte degli espositori.

Quasi all'unisono è emersa la volontà [illegible] tutti i dirigenti [illegible] concentrare il «Macef» in un'unica edizione, possibilmente primaverile.

[illegible] manifestazione oggi viene organizzata due volte l'anno (una [illegible] febbraio [illegible] l'altra [illegible] [illegible]tembre). Questo «doppio» appuntamento disperde molte energie [illegible] accentua i costi delle imprese per gli stands.

Dice Enrico Piazza, dirigente dell'omonima ditta: «Non si decide mai tra di noi, all'Associa[illegible] Industriali di Omegna, di far richiesta all'Ente Fiera per un solo spazio annuale. Magari in una sola edizione di sette-otto giorni, più concentrata, si potrebbero [illegible] risultati [illegible] qualità [illegible] costi minori. Purtroppo la questione non è un problema sorto di recente e temo che non sarà risolvibile entro breve termine. Anche perché dovremmo essere d'accordo proprio tutti e [illegible] solo gli industriali cusiani». «Questa fiera — aggiunge Piazza — per [illegible] [illegible] per tanti altri rappresenta una specie di "summit" [illegible] pubbliche relazioni».

A detta di molti responsabili la versione invernale dell'esposizione sembra essere comunque più redditizia rispetto [illegible] quella settembrina per diverse ragioni. «Prima di [illegible] — sostiene Cesare Moroso, export manager della Bialetti — l'edizione di febbraio rimane più interessante [illegible] sostanzialmente più produttiva.

Massimo Cerutti

Vive sempre nel cuore degli amici il ricordo di

Nicola Godio

La Radiologia dell'ospedale di Pallanza
— Verbania, 15 settembre 1989.

La Direzione ed il Personale tutto della FIAT Auto S.p.A. - Succursale di Vendita ed Assistenza di Novara ricordano con affetto

Stefania Torretto

— Novara, 14 settembre 1989.

I familiari di

Domenico Martinetti

commossi per l'attestazione di stima e di affetto tributata al loro caro, ringraziano parenti, amici, enti ed associazioni per la partecipazione al lutto che li ha colpiti.
— Gozzano, 15 settembre 1989.

La frazione Casalgiate di Novara contro il campo nomadi

«Qui [illegible] li vogliamo»

Sarebbero più degli abitanti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

C'è grande tensione a Casalgiate per il preannunciato trasferimento in quella piccola frazione del campo nomadi dal rione [illegible] S. Agabio. La maggior parte dei circa [illegible] abitanti è contraria all'insediamento; tutti definiscono inaccettabile il rapporto numerico che si verrebbe a creare col previsto arrivo [illegible] 220 nomadi. E [illegible] l'unica remora: a Casalgiate, come nell'altra frazione di Gionzana (pure coinvolta dalla novità) [illegible] vive «alla campagnola», porte aperte, attrezzi agricoli alla portata di tutti. Anche per que[illegible] particolarità gli abitanti dicono di [illegible] l'impatto con una realtà che ha già creato problemi altrove.

La posizione estremamente decisa [illegible] emersa ufficialmente in una recente assemblea del comitato di quartiere di Lumellogno al quale fa capo Casalgiate. [illegible] chiedere l'incontro [illegible] stati oltre cento abitanti della frazione. Ed è stata un'assemblea «calda» nel [illegible] della quale l'opposizione della gente è risultata fin troppo evidente.

Dice il presidente [illegible] quartiere Giovanni Pace: «Al termine il comitato ha deciso all'unanimità di spalleggiare gli abitanti [illegible] Casalgiate e di inviare al sindaco di Novara, all'assessore interessato e ai responsabili dell'Opera Nomadi un documento nel quale viene ufficializzata l'opposizione genera[illegible].

«La scelta di Casalgiate — di[illegible] Pace — è discutibile per varie ragioni. Innanzi tutto spostare i nomadi così lontano dalla città significherebbe aggravarne le condizioni di isolamento. Ma la considerazione più preoccupante rimane quella del numero: 220 persone [illegible] rispondono a nessuna ragionevole proporzione numerica con gli attuali abitanti di Casalgiate [illegible] Gionzana. Questo conferma il sospetto degli abitanti delle due frazioni [illegible] cioè che nella scelta non si sia voluto tenere conto di alcun parametro socio-ambientale [illegible] del conseguente impatto».

Un'altra considerazione che fanno tutti a Casalgiate e a Gionzana è quella della possibilità di controllo da parte delle forze dell'ordine.

Casalgiate. L'ingresso della frazione che dovrebbe ospitare il campo nomadi

«Non abbiamo [illegible]be il vigile [illegible] quartiere — dice il presidente Pace — e la gente si chiede [illegible] avverrà con un campo nomadi così popolato in una zona estremamente isolata, [illegible] che da tempo gli abitanti del posto chiedono un potenziamento del servizio [illegible] vigilanza».

Non mancano, nell'opposizione all'insediamento, i motivi legati all'aspetto igienico. «La zona proposta dal Comune — dice ancora Giovanni Pace — è adiacente a un grosso alleva[illegible] di bestiame e questo particolare comporta comprensibili preoccupazioni per la qualità della vita dei nomadi».

A Casalgiate tutti tengono [illegible] mettere in chiaro una cosa: il loro atteggiamento [illegible] chiusura non [illegible] legato a una forma di razzismo. Lo stesso presidente del comitato circoscrizionale assicura che il problema non è questo: «Non abbiamo nulla contro i nomadi. Riteniamo soltanto che la scelta di Casalgiate sarebbe assolutamente infelice per tutti i motivi già accennati. Insisto sulla sperequazione [illegible]umerica: [illegible] l'insediamento dovesse andare in porto gli abitanti del posto diverrebbero una minoranza e i nomadi sarebbero la [illegible].

Nel documento inviato alle massime autorità cittadine il comitato di quartiere di Lumellogno, Gionzana e Casalgiate ribadisce all'unanimità [illegible] «no» all'arrivo dei nomadi e assicura che sosterrà tale posizione «con tutti i mezzi».

E' una sorta di dichiarazione di guerra e rispecchia fedelmente l'atmosfera che [illegible] respira a Casalgiate dove la gente è decisa a tutto pur di bloccare il progetto dell'insediamento.

Marcello Sanzo

Bonifiche nei parchi di Novara

Si raccolgono siringhe usate

NOVARA
NOSTRO [illegible]

Pericolo sirighe usate: il problema torna alla ribalta in questi giorni, ad una settimana dalla ripresa dell'anno scolastico, quando vie e parchi della città saranno invasi da ragazzi di ogni età.

Fortunatamente casi di punture finora non se ne sono segnalati. Il fenomeno droga, per quanto rilevante, a Novara non assume i caratteri drammatici riscontrabili in altri centri.

Ma cosa fare se si avvista una siringa abbandonata in mezzo ad un parco o su un marciapie[illegible]

Si può chiamare la Snu, il servizio municipalizzato di raccolta rifiuti.

«Noi interveniamo con un operatore» dice Luigi Agnelli, presidente dell'azienda. «Sia chiaro: questo non è un nostro compito istituzionale, lo facciamo per un senso [illegible] dovere civi[illegible] nei confronti dei cittadini. Quando riceviamo una segnalazione mandiamo un addetto che con [illegible] lunga pinza afferra la siringa [illegible] la ripone in un contenitore speciale che poi viene avviato alla distruzione.

«In più, per ulteriore precauzione, l'operazione viene eseguita con le mani protette da guanti speciali».

In un anno la nettezza urbana ha raccolto [illegible] ottanta siringhe.

«Il fenomeno è abbastanza contenuto — continua Agnelli — [illegible] dobbiamo ricordare ed invitare a non buttare mai le siringhe nei cestini per i sacchetti. Potrebbero essere molto pericolose. E' meglio se rimangono visibili, così vengono individuate subito».

Incidenti, a memoria del presidente, solo uno: «Anni fa un dipendente si punse. Da un sacco uscì un ago che gli si conficcò nel calcagno. Si fecero le analisi, anche se allora [illegible] c'era [illegible] la paura dell'Aids, ma tutto si risolse [illegible] solo un po' [illegible] gonfiore».

Analogo servizio [illegible] raccolta lo compie l'Unità sanitaria locale. Anche qui la procedura è la stessa: per la rimozione interviene, [illegible] i dovuti accorgimenti, un operatore.

[illegible] i parchi centrali che quelli di periferia sono sotto controllo» assicura l'assessore all'ambiente Alceo Orlandi. «La raccolta [illegible] siringhe è [illegible] aspetto molto importante nell'ambito della raccolta differenziata e per questo manteniamo sempre in funzione [illegible] servizio».

I bambini più piccoli sono i soggetti che, per la loro curiosità, sono più esposti al rischio di imbattersi in qesto genere di pericolo.

«L'anno scorso si avvertirono i bambini prima [illegible] portarli nei campetti» dicono all'ufficio comunale che si occupa degli asili nidi «e si avvertì l'ufficio tecnico del Comune di tenere l'erba dei parchi sempre molto bassa. Gli accompagnatori dei bambini poi, ogni volta che li portano [illegible] giardini, prima di lasciarli giocare fanno un giro di controllo. E' stata infine richiesta alle forze dell'ordine una costante sorveglianza dei parchi anche di sera.

Il problema delle siringhe usate in questi giorni è stato affrontato anche da un gruppo [illegible] volontari [illegible] cosiddetta «chiesa» di Scientology, l'associazione fondata da Ron Hubbard. Hanno rimosso i pericolo[illegible] oggetti da due parchi cittadini (quello di via Turati e di viale Turati).

Carlo Bologna

Alceo Orlandi, [illegible] all'ambiente e Luigi Agnelli, presidente della Snu

Parte domenica il calcio dilettanti, 64 squadre al via

Subito Sparta-Trecate

E' già big-match in Promozione

NOV[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Parte domenica il calcio dilettantistico, [illegible] sportiva che coinvolge — dalla promozione alla Seconda Categoria — oltre 60 squadre della provincia [illegible] Novara. Sessanta squadre [illegible] altrettante tifoserie, piccole e grandi ma accomunate dall'identica passione per un calcio diverso da quello osannato dalla tv, [illegible] calcio [illegible] dimensione ridotte — in certi casi da «sagra paesana» — nel quale però i giocatori, gli allenatori, i dirigenti non sono di un altro pianeta, [illegible] hanno ingaggi miliardari, e giocano [illegible] stesso impeto col quale gli aficionados tifano.

Entrando nel dettaglio dei quattro tornei al «via» è d'obbligo iniziare dalla **Promozione**, un campionato che vede impegnate 10 squadre della provincia che rappresentano grossi centri come Borgomanero, Arona, Omegna, Trecate, per non parlare dello Sparta che, in una certa misura, rappresenta Novara. C'è anche una rappresentanza extra-novarese guidata [illegible] Ivrea e Gattinara. Queste ultime, in [illegible] previsione approssimative come tutte quelle [illegible] vigilia, v[illegible] incluse nel gruppetto delle favorite assieme a Borgomanero [illegible] Sparta, squadre che dichiarano l'intenzione di primeggiare, e quel Trecate che l'anno [illegible] si piazzò secondo.

[illegible] già alla prima giornata è subito big-match con **Sparta-Trecate** che si gioca allo stadio di viale Kennedy [illegible] che richiamerà un grande numero di tifosi. Lo Sparta, che proviene da tre promozioni consecutive, si è rafforzato con gente del calibro [illegible] Di Stefano, Sandrin, Sarti, Milani, Valentino che sono andati ad aggiungersi ai Borzoni, Masuero, Destro, Colma e compagni formando [illegible] squadra che sulla carta non sembra avere difetti.

Il Trecate ha invece ceduto alcuni dei [illegible] migliori elementi (Gernetti e Floriani, per esempio) ma non per questo può essere sottovalutato. L'undici biancorosso è sempre in grado di impensierire chiunque [illegible] domenica a Novara, stimolato dal «nome» dell'avversario, darà certamente battaglia. Non dimentichiamo che sia Sparta che Trecate hanno già dimostrato la loro forza superando senza affanni il primo [illegible] coppa Italia.

Un'altra gara assai attesa è **Borgomanero - Castelletto**, una sorta [illegible] «bella» dopo il doppio confronto in coppa Italia. Il calendario, infatti, ripropone questo match che è già stato disputato due volte in 15 giorni; 2-1 per i ticinesi [illegible] loro e 4-[illegible] per il «Borgo» nel ritorno domenica scorsa. Il conto è quindi aperto [illegible] questa volta in palio ci [illegible] i primi due punti dell'anno.

Arona-Strambinese servirà a valutare l'effettivo forza della squadra del lago Maggiore che proviene dalla fusione [illegible] l'Humilitas Mercurago.

In **Suno-Omegna** la verifica è doppia. I neri sunesi provengono da una doppia sconfitta in coppa che ha destato preoccupazioni nella tifoseria. L'Omegna, [illegible] dispetto [illegible] nome famoso, è una «matricola» visto che in sostanza si tratta del ripescato Crusinallo che ha cambiato nome e che dovrà dimostrare l'effettiva forza di cui dispone.

Cerano-Dufour e **Romentinese-Chatillon** rappresentano l'esordio di altre due matricole passate in Promozione per «ripescaggio». Sia Cerano che Romentino intendono iniziare nel migliore dei modi puntando [illegible]

Rimane da parlare di **Ivrea-Grignasco**, con i padroni di casa favoriti, [illegible] **Vigliano-Gattinara**. Sarà quest'ultima partita ad essere maggiormente indicativa in quanto vede all'opera il temibile Gattinara di Silvino Bercellino, squadra da tutti indicata [illegible] possibile pretendente all'Interregionale.

In **Prima Categoria**, dopo il massiccio ripescaggio (Romentinese, Crusinallo [illegible] Cerano) delle «grandi» dell'anno scorso è rimasta solo la Virtu Villadossola. Parte ovviamente con i favori del pronostico ma nelle previsioni della vigilia [illegible] vanno dimenticate Stresa, Mezzomerico e Dormelletto, le tre retrocesse dalla categoria superiore.

La prima giornata propone subito [illegible] derby al Villa, quello con la neopromossa Cappuccina, mentre si affrontano subito Dormelletto [illegible] Mezzomerico. Lo Stresa va in trasferta a Cannobio e già domenica sera potremo avere una classifica indicativa visto che tutte le presunte protagoniste hanno impegni di una certa rilevanza.

Con curiosità sono attesi gli esordi delle matricole Caltignaga (in [illegible] la Farose) e Galliate che affronta la lunga trasferta di Montecrestese. Bentornato, infine, al Carpignano che l'anno [illegible] era inserito [illegible] un girone extra novarese.

Nel girone A di **Seconda Categoria** dovrebbe essere questo l'anno della Maggiorese. Ma in questo campionato il pronostico è sempre incerto e bisognerà seguire le prime giornate prima di pronunciarsi.

Stesso discorso per il girone B che propone, al primo turno, al[illegible] confronti di notevole inte[illegible] quali Cavaglio-Barengo, Momo-Pombiese e Romagnano-Ju. Cameri. Attesi gli esordi delle novaresi Lumellogno (a Varallo Pombia) e di Veveri e Pernatese che si affrontano subito in derby.

[illegible]

Una fase di Trecate-Cerano giocata domenica scorsa per la coppa Italia

Tegola sul Novara, fermo Uzzardi

E' ingessato salta sei gare

NOVARA. Alla vigilia dell'esordio in campionato, gli azzurri perdono il motorino del centrocampo.

Gaspare Uzzardi si è prodotto [illegible] distorsione al ginocchio de[illegible]. Gli è [illegible] applicata [illegible] doccia gessata e se tutto andrà bene potrà tornare a giocare fra un mese e mezzo.

E' un duro colpo per il Novara che su questo giocatore, fondamentale agli schemi ed agli equilibri della squadra, faceva parecchio affidamento. «Quest'estate l'abbiamo cercato [illegible] acquistato a costo di notevoli sacrifici — ammette l'allenatore [illegible] Fedele. Lo riteniamo elemento indispensabile al nostro gioco. E' una grossa perdita perché Uzzardi garantiva al centrocampo velocità, continuità pressing e quel pizzico di fantasia che non guasta senza contare l'apporto [illegible] notevole esperienza che poteva garantire». Salterà le prime 6 - 7 partite di campionato.

Nell'infermeria novarese assistiamo a veri e propri turni. Ieri l'altro ha tolto [illegible] l'attaccante Rossini e lunedì sarà [illegible] volta di Birtig. Potranno riprendere la preparazione dalla prossima settimana ma il recupero [illegible] Birtig, in particolare richiederà qualche tempo.

In vista [illegible] trasferta di domenica a Massa, il Novara ha disputato ieri sera un'amichevole [illegible] Suno. Sono [illegible] utili indicazioni [illegible] quale potrà essere la formazione dell'esordio. Il [illegible]pero di Tacca in difesa, a far coppia con Guerra in marcatura, ha permesso all'allenatore di portare in avanti Riviezzi come laterale schierando Marchetti mezz'ala insieme a Gilardi che giocherà più a ridosso delle due «punte». [r. amb.]

Il centrocampista Gaspare Uzzardi

Novara, oggi si conclude il torneo «Bagaini» di basket

In finale Mortara e Pavia azzurri per il terzo posto

NOVARA. Saranno Moka Sir's Mortara e Pescagel Pavia, a contendersi nella finale di que[illegible] sera, il sesto trofeo «Bagaini». E' stato questo l'esito delle eliminatorie, giocate mercoledì sera, che hanno visto [illegible] primo incontro il Mortara prevalere sul Treviglio per 87-70. Una partita che non avuto storia, con i lomellini troppo superiori per gli orobici, dei quali [illegible] lecito pretendere qualcosa di più.

Nel match successivo, c'era attesa per vedere all'opera la Linea Saluta [illegible] il tecnico Valerio Signorini alla prima uscita stagionale. Le attese non sono andate deluse. In una partita molto tirata, gli azzurri si [illegible] mossi discretamente, tenendo conto degli inevitabili problemi [illegible] amalgama e tenuta atletica.

Il Pavia ha saputo sfruttare un leggero calo fisico dei nova[illegible] finale. Negli ultimi minuti gli ospiti sono riusciti a sorpassare i padroni di casa, vincendo di un punto. I nuovi acquisti Crespi e Marucci si sono ben comportati, anche se hanno ancora netti margini di miglioramento, come, del resto, tutta la squadra.

Valerio Signorini si è dimostrato piuttosto soddisfatto: «Considerando che abbiamo solo [illegible] settimane [illegible] preparazione nelle gambe, mentre il Pavia è più avanti, non potevo pretendere [illegible] molto. E' [illegible] partita che non fa testo. Quando poi si cambia allenatore, la squadra deve abituarsi ai nuovi schemi».

Gli azzurri possono e debbono migliorare sopratutto in fase offensiva, sotto canestro. «Per raggiungere la miglior condizione — ammette Signorini — ci [illegible] un p[illegible] di settimane. Sono quelle [illegible] da qui all'inizio del campionato. Non siamo stati inferiori [illegible] Pavia ai rimbalzi, abbiamo solo commesso molte, troppe, ingenuità».

[illegible] Linea Saluta dunque c'è, ma come tutte le squadre agli inizi della stagione necessita di rodaggio.

Questa sera, alle 20,30, gli azzurri incontrano in Viale Verdi il Treviglio per il [illegible] posto. Seguirà la finale del tor[illegible] tra Mortara e Pavia.

Marco Piatti

PROVINCIA DI NOVARA

1 - le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti (in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio 1989	Accertamenti da conto consuntivo 1987
Avanzo amministrazione	—	—
Tributarie	6.115.100	4.848.041
Contributi e trasferimenti	37.554.882	34.101.014
(di cui dallo Stato)	35.660.994	32.712.290
(di cui dalle Regioni)	1.773.880	1.370.724
Extratributarie	2.562.410	2.285.231
(di cui per proventi servizi pubblici)	—	—
Totale entrate di parte corrente	46.232.182	41.365.286
Alienazione di beni e [illegible]	1.887.139	984.238
(di cui dallo Stato)	—	00.700
(di cui dalle Regioni)	1.341.270	914.238
Assunzione prestiti	42.480.223	7.734.680
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	5.000.000	
Totale entrate conto capitale	44.381.308	8.008.918
Partite di giro	9.507.000	[illegible]
Totale	98.080.550	53.318.944
Disavanzo di gestione	—	—
[illegible]	98.080.550	53.818.844

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio 1989	Accertamenti da conto consuntivo 1987
Disavanzo amministrazione	—	—
Correnti	42.587.290	37.732.365
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	3.028.750	2.910.000
Totale spese di parte corrente	45.520.040	40.642.365
Spese di investimento	[illegible]	8.861.472
Totale spese conto capitale	39.047.502	8.661.472
Rimborso anticipazioni di tesoreria ed altri	5.000.000	—
Partite di giro	9.507.000	3.804.442
Totale	[illegible]	53.306.279
Avanzo di gestione	—	510.305
TOTALE GENERALE	98.080.550	53.818.844

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente (in migliaia di lire)

	Amministraz. gen.	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
Personale	[illegible]	6.076.127	—	785.615	3.008.595	873.451	18.298.895
Acquisto beni e [illegible]	1.358.357	3.479.236	—	1.314.872	[illegible]	[illegible]	11.273.974
Interessi passivi	196.201	2.101.023	[illegible]	105.634	[illegible]	—	8.384.405
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	265.200	3.178.892	—	—	[illegible]	—	8.861.472
Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
	7.429,664	14.830.667	147	7.188.121	15.497.452	[illegible]	42.799.546

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1987 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire)

Avanzo di amministrazione dal consuntivo dell'anno 1987	L. 1.960.554
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto [illegible]	L. 58.918
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1987	L. 1.901.636
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1987	L. 15.669

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 82,49	Spese correnti	L. 81,00
di cui:		di cui:	
tributarie	L. 9,66	personale	L. 32,48
contributi e trasferimenti	L. 68,07	acquisto beni e servizi	L. 22,47
altre entrate correnti	L. 4,56	altre spese correnti	L. 26,05

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
(Sergio GIROLDI)

MAGGIORA RIVINCITA MONDIALE

Arriva a Maggiora il terzetto italiano vicecampione mondiale a squadre. Puzar, Fanton e Parker questa volta vogliono battere anche gli americani.

Domenica scorsa in Germania il motocross italiano ha sfiorato un sogno: vincere il Motocross delle Nazioni e diventare così campioni del mondo a squadre. Il secondo posto ottenuto alle spalle della formazione statunitense ha comunque dimostrato tutto il valore del terzetto azzurro. L'eccezionale impresa della squadra italiana ha naturalmente aumentato l'attesa degli appassionati in vista di «Motocross Maggiora '89» dove Puzar, Fanton e Parker scenderanno in pista decisi a tutto per battere anche gli americani questa volta. Dovranno impegnarsi al massimo di fronte a campioni come Jeff Ward, Johnny O'Mara, Jeff Leisk e Mike Healey. In questa vera e propria rivincita del Motocross delle Nazioni vorranno poi sicuramente mettersi in luce anche [illegible] altri piloti europei: Geboers, Vehkonen, Van de Berk. Un confronto spettacolare ad altissimo livello curato dalla Motor Events e dall'A.S. Maggiorese con il supporto di Chesterfield Scout, Philips, Ufo Plast e Bieffe Helmets.

Novara, questa sera l'attesa esibizione del «re dell'estate»

La notte sa di Zucchero

E lo stadio si tinge di blues

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Zucchero «ha bisogno d'amore» e anche i fans novaresi non possono più aspettare. Lo si capisce dall'atmosfera di queste ultime [illegible] che dividono dall'inizio del concerto. E' in [illegible] la classica caccia al biglietto. Le vendite di vecchi album [illegible] Zucchero «Sugar» Fornaciari, cantautore tosco-emiliano dalla popolarità alle stelle, hanno registrato un'impennata. Insomma, nessuno si farà cogliere impreparato per la dolce notte di Zucchero.

Neoromantico, ermetico, dissacrante, uomo [illegible] blues e funky; e ancora emulo di Joe Cocker, allievo di James Brown: Zucchero è tutto questo. Sicuramente si è guadagnato a pieno titolo la corona di «re dell'estate», non solo novarese. Un bel colpo, per lui che aveva iniziato dal palco di Sanremo reggendo il gioco, noblesse oblige, ad altri leoni della canzonetta, [illegible] in disarmo.

Dell'ultimo album si [illegible] già detto tanto. Ormai i più giovani lo conoscono [illegible] memoria. «Oro, incenso [illegible] birra» ha raccolto [illegible] unanimi e consacrato Zucchero nell'«Olimpo» della musica italiana d'autore.

Ha messo d'accordo, e il merito non è da poco, generazioni [illegible] padri e figli. Lo si è ballato, ascoltato, ha imperversato sulle spiagge dei laghi e nelle discoteche della città. Senz'altro è uno delle migliori produzioni dell'anno: hanno collaborato alla realizzazione del 33 giri, dando un tono internazionale all'operazione, Eric Clapton, Jimmy Smith, «the big man» Clarence Clemons, [illegible] Francesco De Gregori. Qualche curiosità: Zucchero, laureando in veterinaria, in realtà si chiama Adelmo, [illegible] nato a Reggio Emilia nel [illegible] Il soprannome pare l'abbia inventato un maestro delle elementari, per via delle sue guan[illegible] tonde e rosee.

Questa sera, allo stadio di via Alcarotti, sono attese diecimila persone. Sono attese «carovane» di giovani anche dalle province di Milano, Varese, Pavia. Difficile p[illegible] dire quante saranno all'interno con regolare biglietto e quanti «portoghesi» ascolteranno il concerto da fuori.

Zucchero è un gradito ritorno. Era già stato a Castelletto Ticino un anno fa. Due settimane [illegible] ha suonato [illegible] Cardano al Campo, in provincia di Varese, altra piazza appaltata da tanti novaresi amanti della [illegible]sica dal vivo.

Con quale [illegible] inizierà [illegible] concerto? La [illegible] dice «Overdose d'amore»; seguirà «Diavolo in me», giusto per accendere gli animi, spesso tanto tiepidi, della platea novarese. E' anche uno dei brani più ballati non solo nelle discoteche italiane.

Via via si susseguiranno gli altri pezzi di [illegible] produzione: le suggestive «Diamante» [illegible] «Iruben me», «Madre dolcissi[illegible] «A wonderful world» alla quale ha partecipato Clapton, «Nice (che dice)» e «Il mare impetuoso...», dal titolo lunghissi[illegible] [illegible] poetico, «Libera d'amore» che è firmato anche [illegible] Ennio Morricone. «Oro, incenso e birra», che Zucchero ama definire «una splendia avventura [illegible] un gruppo di amici», si distingue dal precedente «Blue's» proprio per la ricchezza di tonalità musicali, affinate e più vicine al funky e alla musica «yankee» d'autore.

Si farà un salto nelle estati andate, un po' di nostalgia non guasta mai, con i pezzi di «Blue's» e «Rispetto». «Solo una sana [illegible] consapevole libidine...» e «Pippo» sono gli urli di battaglie dei fans più accesi. Faranno rivivere la stagione d'oro di «Sugar» Fornaciari. I revival di «Zucchero e la Randing Jackson band» [illegible] «Un po' [illegible] Zucchero», primi due dischi pubblicati, completeranno l'esibizione. Non mancherà la bellissima «Donne», che nell''85 lo ha lanciato a Sanremo. Sono tutti prodotti che hanno f[illegible] incet[illegible] di premi, dischi d'oro [illegible] riconoscimenti della critica. «Stanno vendendo bene anche i più vecchi» confermano al Tune dischi, nella piazzetta delle Erbe. La prevendita è agli sgoccioli. Ci sono code anche [illegible] «Olivieri», «Librami», «Talpa dischi», «Mondo musica», «Skipper» e «Penny lane».

Anche in provincia [illegible] quasi «tutto esaurito». Soddisfatti i rivenditori di Borgomanero, Galliate, Trecate, Omegna e Vercelli. Sembra che le p[illegible]tazioni siano iniziate addirittura a luglio, [illegible] appena [illegible] stata confermata la data.

Il concerto si terrà anche [illegible] caso di pioggia, poiché «Sugar» ha pensato proprio [illegible] tutto e i suoi strumenti saranno protetti da un imponente telone. Il look di Zucchero sarà ovviamente il [illegible] nero», con il soprabito «oversize» cucito da un amico.

[illegible] Paola Arbeia

[illegible] AL CONCERTO

I cancelli si apriranno alle 18

L'appuntamento è fissato [illegible] vecchio stadio di via Alcarotti. Il concerto comincerà alle 21. Sono ancora disponibili pochi biglietti. Sarà possibile [illegible]quistarli anche oggi, [illegible] 14 alle 18, ai botteghini dello stadio. Il loro costo è [illegible] lire 23mila. A questa cifra bisogna però aggiungere [illegible] duemila lire per i diritti di prevendita: supplemento che [illegible] si pagherà dopo le 18, ora in cui [illegible] apriranno i tre cancelli d'ingresso. Il previsto grande afflusso di pubblico mobiliterà i vigili urbani che si occuperanno della viabilità. Al comando consigliano di scegliere parcheggi che non siano nelle immediate vicinanze dallo stadio: si eviteranno così congestioni del traffico e rischi di non trovare posto. Quanto al trasporto pubblico, non si sono previste corse supplementari di autobus urbani. Il servizio terminerà ugualmente tra [illegible] e le 24. All'interno dello stadio funzionerà un posto di ristoro con servizio bar. La Croce rossa garantirà il pronto soccorso. All'ingresso sono stati predisposti controlli delle forze dell'ordine che, oltre alla vigilanza dentro e fuori lo stadio, presideranno anche le vie [illegible] [illegible]le zona. Verranno inoltre intensificati i controlli sulle strade che portano in città. Le prossime tappe della tournée di Zucchero [illegible] fissate il 17, 18 e 19 all'Arena di Milano, durante la Festa dell'Unità. Anche per queste [illegible] date il prezzo dei biglietti è di 25 mila lire.

Zucchero «Sugar» Fornaciari chiude gli appuntamenti dell'«Estate novarese»

A Locarno

I «Simple» domani in concerto

LOCARNO. C'è grande attesa per il concerto di domani sera, in piazza Grande, di Jim Kerr e i «Simple Minds». Il complesso scozzese era già stato ospite della cittadina ticinese del Lago Maggiore [illegible] anni fa. Per que[illegible] nuova apparizione sono sta[illegible] venduti finora più [illegible] 9 mila biglietti, ma [illegible] numero degli spettatori è destinato a salire: è facile prevedere [illegible] nuova [illegible] di fans provenienti dalle vicine città lombarde e [illegible]si. Oltre confine si calcola che al concerto assisteranno almeno 15 mila persone.

Lo spettacolo s'inizierà alle 19,30 e durerà quattro ore. Ad aprirlo sarà il [illegible] gruppo di spalla che accompagna quest'anno i «Simple Minds» nella loro tournée europea. Kerr [illegible] compagni riproporranno i brani dell'ultimo album, «Street Fighting Years», che con rinnova[illegible] sonorità propone canzoni che con la voce di Jim Kerr rie[illegible]o [illegible] storia di questi anni: il Cile e il cantautore Victor Jara nel pezzo che dà [illegible] titolo al disco; le tasse imposte dalla Tatcher in «Soul Crying Out» [illegible] l'urlo alla libertà di «This is your Land».

Durante l'esibizione locarne[illegible] verrà registrato un «videoclip» che finirà con l'avere [illegible] funzione promozionale [illegible] solo per Locarno, ma per tutto il Lago Maggiore. Organizza «Agd Mama Concert», la [illegible] che ha portato a Locarno, tra gli altri, Tina Turner, Bob Dylan, Peter Gabriel, Bryan Adams.

La prevendita dei biglietti continua fino a questa sera anche nei negozi di dischi del Novarese: [illegible] Verbania da «Music Club»; a Cannobio da «Disco Shop», ad Omegna da Rizotti e a Novara da «Dischi Tune». A Laveno [illegible] possono trovare da «Scapolo Tv». [a. c.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 15 Settembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Vercellesi e spesa farmaceutica: attenti agli abusi ma troppa cosmesi

«Malati» di vitamine

In aumento le ricette omeopatiche

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Mangiatori» [illegible] farmaci? Sì, ma [illegible] per necessità. L'alta percentuale di popolazione anziana innalza, nelle statistiche, il livello della spesa giornaliera dei vercellesi in medicinali e prodotti farmaceutici. Nell'87, dice l'ultimo sondaggio del ministero della Sanità, il «costo della salute» (esenzioni e ticket inclusi nella media) era di 17.700 lire per ogni abitante. E oggi è ancora in aumento.

Dietro i numeri, però, si nasconde [illegible] realtà eterogenea, a cominciare dalle categorie di persone che, sommate tra di loro, hanno dato vita alle 17.700 lire vercellesi. L'«habitué» della farmacia è la giovane madre: due, tre volte la settimana chiede l'ultimo prodotto per la prima infanzia, omogeneizzati, talco, scarpe e pomate. Ogni 7 giorni arriva il pensionato, con ricetta medica ed esenzione dal ticket, oppure il diabetico (il loro numero è elevato e rientrano nella categoria dei consumatori di farmaci per necessità); ogni 15 [illegible] frequentatore medio.

Può essere giovane o di mezza età, [illegible] [illegible] donna, [illegible] [illegible] abusa di capsule, analgesici [illegible] sciroppi. Soffre soprattutto [illegible] dolori reumatici: «Il quadrilatero Vercelli, Novara, Alessandria e Pavia — dice Duccio Ravera, farmacista ed esperto omeopata — raccoglie forse il maggior numero di malati di artrosi, sciatica [illegible] di disturbi provocati dal clima». Gli altri mali più [illegible] sono legati al fegato e all'apparato digerente: alimentazione eccessiva [illegible] [illegible]tive abitudini [illegible] responsabili dell'acquisto [illegible] epatoprotettori, digestivi, lassativi in genere.

Poi, nell'ordine («ma ancora con moderazione» assicurano alla farmacia Ferro & Greppi), compaiono gli ansiolitici, i tranquillanti «leggeri» contro l'insonnia. Ma il consumatore medio si lascia tentare anche dalle [illegible]i e [illegible] moda. Ed [illegible] disposto a spendere. «Facendo però ogni volta [illegible] confronto [illegible] il prodotto che trova in profumeria» dice Daniela Saglio, alla farmacia Centrale di via Lovini. Da quando, sugli scaffali, sono comparsi anche tisane e prodotti a base di erbe, c'è una fascia di clienti in più, i naturalisti.

E' alta, infine, la percentuale dei «fanatici» di vitamine, che provano ogni nuovo prodotto con propoli e pappa reale, e dei culturisti, che cercano ormoni «gonfiamuscoli». «E' in crescita verticale — prosegue Ravera — anche l'impiego [illegible] prodotti omeopatici. I clienti? Soprattutto giovani: la loro è una scelta e non semplice curiosità».

[illegible]

I PIU' [illegible]

L'infallibile aspirina

L'ultima statistica del ministero della Sanità sulle spese farmaceutiche segnalate dalle Usl colloca Vercelli al terzo p[illegible] nella graduatoria piemontese. In vetta alla classifica si trova Santhià, con una spesa pro-capite [illegible] 18.000 giornaliere. Ultima è l'Unità sanitaria di Chieri, [illegible] 11.000 per ogni abitante. E l'inflazione ha fatto ancora lievitare queste cifre, slegate comunque dagli acquisti di prodotti cosmetici o alternativi.

[illegible] neppure la medicina omeopatica è riuscita a scalfire il primato di un farmaco tra i più tradizionali: la «vecchia» aspirina, considerata ancora il primo rimedio per molti mali. «Un'aspirina sembra sciogliere ogni dubbio di chi non ricorre alla prescrizione medica» dicono alla farmacia di fronte ai portici di corso Libertà. Un altro rimedio ancora «infallibile» è il contenuto dell'antico barattolo di citrosodina, rimasto tra i prodotti più venduti contro i disturbi gastrici.

Oggi ha invece meno fortuna il chinino, prodotto dalle case farmaceutiche [illegible] quasi dimenticato dai consumatori, e soltanto in pochi ricordano quando le confezioni di analgesico erano tanto minuscole da contenere soltanto due pastiglie. Non [illegible] [illegible] comprava più di [illegible] scatola alla volta. Ma le esigenze cambiano: ora l'offerta di due pastiglie [illegible] «Saridon» o di «Optalidon» farebbe indubbiamente sorridere.

«Clienti» esigenti. Le madri sono disposte a spendere molto in medicinali

Incendio. I vigili del fuoco al lavoro nei capannoni della manifattura San Biagio per spegnere gli ultimi focolai

Incendio nei magazzini della San Biagio di Occhieppo

Un rogo da 2 miliardi

Ferito un vigile del fuoco

Enrico Bongioanni

OCCHIEPPO SUPERIORE. Un vigile del fuoco gravemente ferito e danni per oltre due miliardi [illegible] mezzo sono [illegible] pesante bilancio di un furioso incendio divampato l'altra notte, in via Solata 17, nel magazzino della manifattura «San Biagio», di proprietà di Carlo Enoch, 47 anni, di Biella.

Il vigile [illegible] fuoco Enrico Bongioanni, di 42 anni, residente ad Alice Castello, [illegible] stato travolto dal crollo del soffitto di un capannone, all'interno del quale si è sviluppato il rogo. L'uomo [illegible] trova ora ricoverato nel reparto di Traumatologia dell'ospedale di Biella, per la frattura scomposta alla gamba sinistra, [illegible] trauma [illegible] e una serie di ustioni ad un fianco. La prognosi [illegible] di [illegible] giorni.

L'allarme [illegible] scattato verso le 20. Il magazzino a quell'ora era deserto, ma gli operai del turno [illegible] [illegible] [illegible] trovavano nel salone attiguo, dove sono situati i macchinari. «Abbiamo visto entrare del fumo dalla porta del deposito — raccontano i dipendenti — e ci [illegible] precipitati nel locale con gli estintori per cercare di spegnere il focolaio. Ma abbiamo capito che le fiamme si stavano propagando troppo in fretta [illegible] mentre continuavamo ad azionare le bombole antincendio, qualcuno è [illegible] ad avvisare i vigili [illegible] fuoco».

[illegible] Biella, con quattro autobotti, sono accorsi i vigili che si sono messi subito all'opera per circoscrivere il rogo, il cui espandersi minacciava anche i reparti. Scongiurato il pericolo, un gruppo di vigili, fra i quali Enrico Bongioanni, ha iniziato a farsi largo [illegible] i filati [illegible] fiamme, nel magazzino, per arrivare ai focolai più interni.

Racconta [illegible] ferito: «Stavo cercando di raggiungere un punto dove il fumo era più denso, e mi sono chinato per aprirmi un varco. Forse questo mi ha salvato la vita evitandomi di essere colpito alla testa: proprio [illegible] quel [illegible] infatti le travi del soffitto, surriscaldate dal fuoco, hanno ceduto [illegible] schianto [illegible] mi hanno travolto. Di quanto è [illegible] dopo, non ricordo più nulla».

Aggiungono i colleghi che lo hanno estratto dalle macerie: «E' stato [illegible] attimo. Le strutture portanti del prefabbricato [illegible] crollate [illegible] alcun segno premonitore, e abbiamo sentito subito le grida di Enrico. Ci siamo [illegible] precipitati, con [illegible] timore che cedessero altri piloni e lo abbiamo liberato in pochi secondi dalle macerie. Ma non è stato facile perché i rottami e i calcinacci erano roventi».

Dopo aver soccorso il collega, i pompieri si sono rimessi al la[illegible] per completare l'opera di spegnimento, che si è conclusa soltanto nel tardo pomeriggio di ieri. La manifattura San Biagio produce filati su rocca, in cotone, acrilico, lana e misti. La maggior parte delle scorte e un notevole quantitativo di prodotto finito sono andati distrutti, [illegible] [illegible] lavoro potrà riprendere tra alcuni giorni. Da una prima ipotesi sembra che le fiamme siano state provocate da [illegible] corto circuito.

Giampiero Canneddu
Cesare [illegible]

Compleanno in ospedale per il cingalese ferito da una macchina tessile

Storia di Joel, il «clandestino»

Tutti lo aiutano [illegible] manca il permesso di soggiorno

«Joel» Saravanamuthu

BIELLA. E' ormai avviato verso la completa guarigione Kannathasan Saravanamuthu, il gio[illegible] di 24 anni, originario dell'isola di Ceylon, che [illegible] 22 giugno scorso aveva avuto la spalla destra straziata da una macchina tessile. L'amicizia dei suoi compagni di lavoro e [illegible] solidarietà degli abitanti di Trivero non sono riusciti però a cancellargli dagli occhi neri quel lampo [illegible] paura, quasi fosse un animale braccato.

«Joel» come si fa chiamare Kannatha, [illegible] uno dei tanti immigrati in Italia senza pe[illegible] di soggiorno che attendono con ansia [illegible] modifica [illegible] legge che consenta loro di restare a lavorare nel nostro Paese. E ha paura che, nel frattempo, possa [illegible] [illegible] rispedito a casa.

«Joel» è un «tamil», la popolazione in lotta con i cingalesi, ed è fuggito in Italia per salvarsi la vita e cercare fortuna. E' un gio[illegible] che ha studiato fino a [illegible] anni frequentando corsi [illegible] tecnica bancaria, ma conoscendo poco l'italiano, [illegible] è adattato a fa[illegible] un po' tutti i mestieri: prima mozzo su una nave greca, poi inserviente nei «luna park». E' arrivato nel Biellese alla fine di febbraio al seguito di [illegible] altro indiano che già lavorava alla Tintoria di Trivero di Omar Gioia.

[illegible] quando [illegible] noto imprenditore biellese ha cercato di dargli [illegible] lavoro regolare, si [illegible] scoperto che «Joel» non aveva saputo approfittare [illegible] sanatoria per gli immigrati non europei senza permesso di soggiorno, scaduta a settembre dello scorso [illegible]. E quindi non poteva avere la residenza in [illegible] paese italiano e senza questo certificato [illegible] poteva essere [illegible].

Omar Gioia però non se l'era sentita di abbandonare al [illegible] destino il giovane indiano [illegible] ha cercato di fargli ottenere una deroga, scrivendo al ministro degli Interni [illegible] e quello del Lavoro. «Joel» [illegible] diventato così [illegible] clandestino, anche se in realtà tutti sapevano che si trovava a Trivero e che Omar Gioia gli affidava piccoli lavori in fabbrica: puliva il salone, sbrigava qualche commissione.

[illegible] un giorno, per un senso [illegible] riconoscenza, Kannathasan si è infilato sotto un macchina per pulire meglio il pavimento, ferendosi in maniera grave. E' stato dimesso dall'ospedale di Biella il 17 agosto scorso ed ora trascorre la convalescenza nel nosocomio di Trivero. Porta ancora il braccio destro al collo, ma può già muoverlo e, alla [illegible] delle cure fisioterapiche ne [illegible]pererà l'uso. E proprio all'ospedale triverese la settimana [illegible] [illegible] festeggiato il suo compleanno: per l'occasione gli amici gli hanno portato una torta gigantesca con ventiquattro candeline. Ma la felicità di «Joel» [illegible] è [illegible] completa.

[m. al.]

E' difficile per i «disabili» entrare negli uffici pubblici

L'invalido sulla soglia

Un intervento dell'arcivescovo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sono quasi sempre architettoniche, ma ci si può scontrare anche con quelle «burocratiche», molto più difficili da accettare. Sono chiamate forse semplicisticamente barriere e rappresentano, per handicappati e invalidi, un problema sovente maggiore di quelli già enormi causati dalla malattia. Vercelli in questo campo può vantare un tristissimo primato: se si esclude il palazzo della Questura, nessun altro edificio pubblico è in grado di offrire una buona accessibilità agli invalidi.

Addirittura è stata creata una «barriera burocratica». Coloro che, per motivi fisici, non possono visitare a piedi il cimitero di Biliemme e necessitano dell'uso di un'automobile, possono farlo solo in determinate ore e giorni della settimana. «Perché bisogna costringere una persona ad andare ad orario a pregare su una tomba — dicono gli esponenti di alcuni partiti e dei maggiori enti assistenziali — nonostante che il cimitero non sia mai troppo affollato?».

Il problema delle barriere architettoniche è talmente vasto che qualche settimana fa anche l'arcivescovo, monsignor Albino Mensa, lo ha affrontato dal pulpito della cattedrale.

«La Curia vercellese — afferma monsignor Sergio Vercelli, parroco del Duomo — ha intenzione di affrontare seriamente questo problema. Le nuove chiese cittadine, come quella dell'Aravecchia, hanno già realizzato strutture senza barriere, ma è necessario intervenire su tutte le altre. Non sarà facile, ma è un discorso da affrontare in tempi brevi».

Le difficoltà di intervento sono forse l'ostacolo maggiore per l'attuazione delle migliorie. Progettisti e costruttori sono concordi nell'affermare che gli edifici pubblici cittadini sono di concezione antiquata e non sempre lasciono lo spazio per interventi risolutivi. Per quanto riguarda le strutture di nuova costruzione esistono ormai leggi molto precise in grado di offrire risposte positive.

Comunque qualcosa a Vercelli si potrebbe fare. Ne sono convinti i responsabili dell'Anffas e del Club degli Amici, due organizzazioni fra le più attive in città a favore degli handicappati. Per Domenico Privitera, presidente del Club degli Amici, è indispensabile partire con un'indagine sugli edifici pubblici in modo da creare una mappa degli interventi.

«Gli alunni delle medie Ferrari ed Avogadro — dice — hanno partecipato al nostro concorso "Handicappato e Società" con due rilevazioni su alcuni edifici pubblici cittadini. Facendo nostro questo spunto, la scorsa primavera abbiamo proposto all'amministrazione comunale di concederci i permessi necessari per ampliare questa indagine e un piccolo contributo in denaro; noi avremmo pensato a tutto il resto, anche a coinvolgere architetti ed ingegneri per offrire un contributo quanto più concreto possibile. Stiamo ancora aspettando una risposta».

Giorgio Guala, presidente dell'Anffas, mette l'accento sulla situazione delle strutture sanitarie: «Dovrebbero essere le prime ad essere migliorate, in quanto sono quelle di cui sovente un invalido ha più bisogno, invece sono nelle condizioni peggiori. Basti ricordare l'edificio in via Crosa e le scale che in pratica ne bloccano l'ingresso, le stesse scale che penalizzano la sede delle poste, quasi tutte le scuole e le banche cittadine. Pensiamo a tutti gli scalini che si devono salire ogni giorno ed immaginiamo quali difficoltà incontra un handicappato».

In tema di barriere architettoniche il pci, che già aveva sollevato l'argomento alcuni mesi fa, preannuncia battaglia in una delle prossime riunioni del Consiglio comunale. «La giunta ha sempre risposto evasivamente alle nostre proposte — afferma il consigliere Teresio Pareglio —, ma noi proseguiremo con le interrogazioni. E' un argomento che non può essere lasciato cadere».

Franco Cottini

LA LEGGE

Case nuove più agibili

Le ultime disposizioni, in ordine di tempo, sono contenute nel decreto del ministero dei Lavori pubblici del 14 giugno, con il quale si indicano nuovi criteri progettuali all'edilizia residenziale privata. Nel testo, che gli stessi tecnici definiscono di non facile lettura, sono più volte ripetuti i termini di «accessibilità», «visitabilità» e «adattabilità», cioè rispettivamente la possibilità che deve essere assicurata agli handicappati di raggiungere ed entrare negli appartamenti, di vivere in questi ambienti e negli spazi comuni e quella di modificare le strutture a costi contenuti.

I requisiti della nuova generazione di alloggi non sono poi rivoluzionari, ma, se applicati, possono essere risolutivi: corridoi più ampi, scivoli per le carrozzelle, possibilità di raggiungere facilmente ogni stanza senza bisogno di aiuto. Questi tre requisiti dovranno essere soddisfatti in almeno il 5 per cento degli alloggi.

GLI AMICI DI ROBERT

Da Borgovercelli un aiuto al piccolo africano

Sono i giovani della biblioteca civica «Incontri» di Borgovercelli che si tassano per finanziare gli studi di Robert Thomas, 11 anni, che abita a Isiolo, nel Kenya. [Foto Renato Greppi]

Finto poliziotto

Ruba una tv e non paga l'albergo

VERCELLI. Un milanese senza fissa dimora, Guido Colla, 48 anni, è stato denunciato per furto, usurpazione di funzioni pubbliche ed insolvenza fraudolenta. L'uomo, alcuni giorni fa, ha preso una stanza all'hotel Cinzia di corso Bormida, presentando un documento che ne ha permesso in seguito l'identificazione.

Nel suo girovagare per la città il Colla ha conosciuto Maria Ceresa, 54 anni, abitante in via Walter Manzone 54, con la quale ha stretto amicizia. Presentandosi come un poliziotto da poco trasferito a Vercelli, il Colla è riuscito a vincere la diffidenza della donna e ad entrare in confidenza con lei.

Dopo alcuni giorni l'uomo avrebbe deciso di passare all'azione, cioè avrebbe rubato alla Ceresa un televisore e circa mezzo milione in contanti. Quando è stato il momento di lasciare velocemente la città, Guido Colla si sarebbe anche «dimenticato» di pagare il conto dell'albergo.

[f. c.]

Giovane vercellese

Condannato per un furto di salumi

VERCELLI. Denunciato e condannato in poche ore un giovane vercellese, Massimo Pasquino, 31 anni, abitante in corso Casale 15, accusato di aver rubato salami e prosciutti per un valore di oltre un milione di lire. Il giovane è stato visto da una pattuglia della Volante mentre si aggirava fra i chioschi del mercato di piazza Mazzini. Fermato per un controllo, è stato trovato con un sacco contenente un ricco assortimento di salumi e formaggi, scelti con cura fra quelli di qualità migliore.

Un rapido controllo ha permesso agli agenti di scoprire che i viveri provenivano dal box di Rosa Cuttaia, dal quale il Pasquino aveva forzato la porta. Le serrature di altri chioschi vicini presentavano i segni di un tentativo di scasso, ma avevano resistito. Massimo Pasquino è stato condannato ad un mese di reclusione. [f. c.]

Il Consiglio comunale chiamato a una nuova maratona

Otto miliardi di mutui

I finanziamenti per il «Robbiano»

VERCELLI. Ed è arrivato il giorno dei mutui. Oggi il Consiglio comunale ne approva per circa 8 miliardi e mette fine alla furiosa polemica che si era scatenata alla fine di luglio quando la maggioranza non era riuscita ad approvarli per l'assenza di alcuni consiglieri.

Il Consiglio, convocato per le 15 di oggi dal sindaco Fulvio Bodo, dovrebbe rimediare a quella «gaffe» e votare, tra l'altro, alcuni dei mutui respinti in prima istanza dal Coreco.

Le opere più rilevanti per cui si chiede il finanziamento sono la ristrutturazione dell'asilo «Umberto I» (675 milioni); la segnaletica di via Viviani, corso Bormida, corso Tanaro, corso Salamano, del cavalcaferrovia e della tangenziale Sud (390 milioni); la sistemazione del cavo irriguo «Francese» ai Cappuccini (400 milioni) e, soprattutto, la ristrutturazione dello stadio «Leonida Robbiano», per la quale sono previsti 3 miliardi.

Tutti i mutui sono a loro modo importanti, ma quello del «Robbiano» ha fatto discutere più di ogni altro per gli scontri fra il Comune e il Coreco, che hanno caratterizzato tutto l'inizio dell'estate.

Ricordiamo, in breve, la vicenda. La giunta assume in proprio la delibera da presentare alla Cassa depositi e prestiti per ottenere il finanziamento di 1700 milioni previsto dalla legge sui Mondiali. Poi il documento viene ratificato dal Consiglio. Siamo all'inizio di giugno, entro la scadenza prevista dalla legge.

Il Coreco boccia la delibera perché ritiene che la competenza in materia sia del Consiglio comunale, non semplicemente della giunta. La bocciatura significa l'inefficacia del documento. Il Consiglio è chiamato a rideliberare, ma fuori ormai dai tempi previsti per il finanziamento gratuito dallo Stato.

Si accende una polemica feroce e il sindaco arriva persino al punto di minacciare la ricussazione del Coreco. Si arriva così ad una doppia decisione: il Consiglio riadotta la delibera sul progetto e sul piano di finanziamento e, nello stesso tempo, ricorre al Tar chiedendogli, in attesa di giudizio, di sospendere il provvedimento del Coreco.

Non appena dal Tar arriva l'attesa sospensiva, l'assessore allo Sport Carlo Robutti parte per Roma e parla con la direzione della Cassa depositi e prestiti che gli dà l'ok per i lavori. Se il Tar darà ragione al Comune, non ci saranno più problemi, ma qualora dovesse dargli torto, scatterà l'efficacia della nuova delibera.

Ecco perché Robutti ha potuto mettere oggi all'ordine del giorno sia il finanziamento statale sia il mutuo richiesto dal Comune di 1300 milioni.

[e. d. m.]

Sempre più critica la situazione all'Ufficio imposte

Tarme contro il Fisco

Pratiche mangiate dagli insetti

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

L'Ufficio delle imposte è in crisi. Sommerso da una massa di carta, alle prese con carenze di personale, che sono alla base di cronici ritardi nel disbrigo delle pratiche, deve fare i conti anche con le precarie condizioni dello stabile che lo ospita. Ora sono arrivate pure le tarme, che hanno trovato, nelle migliaia di fascicoli, cibo in abbondanza e comodi rifugi.

A denunciare questa situazione sono stati i dipendenti: hanno inviato alcune lettere ai sindacati e all'Intendenza di Finanza per lamentare le condizioni disagevoli in cui sono costretti a lavorare.

Dice il direttore reggente Rocco Schinello: «Ogni anno riceviamo circa [illegible] mila dichiarazioni, e al momento abbiamo in giacenza circa un milione di fascicoli che archiviamo in ogni angolo disponibile. Ognuno di noi qui fa il possibile per il buon funzionamento dell'ufficio, ma abbiamo un organico ridottissimo e in più c'è il problema dello stabile, tutt'altro che idoneo a ospitare un moderno apparato».

I locali di via Seminari hanno una superficie complessiva che si aggira intorno ai 400 metri quadrati, suddivisi in vari compartimenti. Dispongono di un seminterrato e di una stanza al piano rialzato, destinati entrambe ad archivio: la legge prevede che i modelli della dichiarazione dei redditi, compilati dai contribuenti, vengano conservati almeno per dieci anni. Ma la capienza degli scaffali ha superato il limite: i moduli Irpef di quest'ultimo anno sono stati ammucchiati a terra, nell'unico spazio disponibile dello scantinato (al piano superiore non c'è più un solo angolo libero), e ogni dipendente ha dovuto dividere il proprio ufficio con schedari pieni di incartamenti.

Significativa, in proposito, la situazione del Catasto, letteralmente ingolfato da montagne di documentazioni sistemate alla meno peggio. Attualmente gli impiegati stanno esaminando le dichiarazioni del 1985. Afferma Lucia Modesto, sindacalista della Cisl: «Tutto il lavoro, oggi, è stato meccanizzato ma a disposizione dei quaranta dipendenti ci sono soltanto tre terminali decisamente insufficienti. Quanto all'edificio che ci ospita, purtroppo è ormai fatiscente e i disagi aumentano di giorno in giorno».

E adesso le tarme. Aggiunge un impiegato, Luciano De Filippo: «Succede spesso che, aprendo una pratica, si veda un brulicare di tarme che hanno ricavato la loro dimora nei nostri raccoglitori. E più di una pratica è intaccata dagli insetti». «In alcuni uffici, inoltre, la pioggia si infiltra dalle finestre — proseguono i dipendenti — e nel pavimento si sono aperte crepe preoccupanti. Nei servizi mancano le piastrelle e non abbiamo neppure una scala antincendio, che sarebbe indispensabile in uno stabile pieno di carta come il nostro».

Replica il direttore: «Ci siamo muniti di estintori, per adeguarci alle norme di legge, ma le opere come scale e porte tagliafuoco non sono di competenza dell'amministrazione. In questo palazzo siamo in affitto e non possiamo certamente pretendere che l'Intendenza spenda denaro pubblico per eseguire opere in una proprietà privata».

Ora all'Ufficio delle imposte sperano che la realizzazione del Centro direzionale amministrativo, riservi uno spazio maggiore, e soprattutto più funzionale, a questo settore della finanza pubblica, ma i tempi di realizzazione sono lunghissimi e nei prossimi anni il numero degli incartamenti archiviati è destinato a crescere, di pari passo con il disagio dei dipendenti.

Cesare Maia

Il regno dei «740». I dipendenti dell'ufficio denunciano gravi carenze

DAL **BIELLESE**

BIELLA

Arresti domiciliari agli accoltellatori

Il giudice istruttore ha concesso gli arresti domiciliari a Gregorio Cutruzzola, 34 anni, e Mario Nitti, 37 anni, entrambi residenti a Biella. I due uomini erano in carcere con l'accusa di tentato omicidio per aver accoltellato, in una lite per un sorpasso azzardato, Andrea Muggianu, 24 anni, e Alessandro Baronchelli, 33 anni, tutti abitanti in città. Durante l'interrogatorio, il Cutruzzola si è assunta tutta la responsabilità dell'episodio. Tra l'altro, gli agenti del commissariato avevano ritrovato nella sua casa l'arma usata per il ferimento.

CANDELO

Truppe Nato in Baraggia

Duecentocinquanta soldati portoghesi sono da ieri in Baraggia per un periodo di addestramento che culminerà con una esercitazione congiunta con le truppe italiane. I militari lusitani, dopo aver allestito l'accampamento nei pressi del poligono di tiro, hanno invaso pacificamente i centri cittadini di Biella e Cossato.

COSSATO

Morto giovane ex tossicomane

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Franco Pellizzola, [illegible] anni, figlio del pittore biellese Alberto Pellizzola. Il giovane, che dopo essere uscito dal tunnel della droga continuava a lavorare nella comunità «Le Patriarche», in Francia, occupandosi del recupero dei tossicodipendenti, era tornato a casa alcuni giorni fa per un breve periodo di riposo. Un collasso cardiocircolatorio lo ha stroncato mentre si trovava a casa del padre.

GAGLIANICO

Federalisti a convegno

La sezione biellese del Movimento federalista europeo si riunirà a convegno domenica, a Gaglianico, per il quinto congresso provinciale. Nel corso dei lavori, che si inizieranno alle 9, i partecipanti saranno chiamati ad approvare la relazione del segretario, Giuseppe Miolo, la cui conferma nell'incarico, alla vigilia, è data per scontata. Ai congressisti è arrivato un messaggio augurale dal presidente Andreotti.

Biella, l'Usl si rivolge al magistrato

Querela contro ignoti per i manifesti affissi in ospedale

BIELLA. Il Comitato di gestione dell'Usl 47 ha presentato una denuncia contro ignoti per una serie di manifesti con i quali, a giugno, erano stati tappezzati i locali della presidenza, all'ospedale. La guerra a distanza tra le organizzazioni dei lavoratori e i vertici dell'Unità sanitaria, dunque, continua.

Dice il presidente Eugenio Zamperone: «La querela è stata presentata il 5 settembre scorso ma riguarda un episodio della fase calda dei rapporti con i sindacati, avvenuto a giugno, quando chiamammo la polizia per far rimuovere dei cartelli, dai contenuti offensivi, che erano stati affissi nei corridoi della presidenza».

Per quest'episodio già c'era stato, alcune settimane fa, un processo in pretura: le organizzazioni dei lavoratori avevano denunciato il Comitato per comportamento antisindacale. Il magistrato aveva poi appianato la divergenza con l'impegno dell'Usl a concedere ai sindacati altro spazio in cui affiggere i propri comunicati.

Ma i rapporti sono rimasti tesi se gli amministratori dell'Unità sanitaria hanno deciso di sporgere querela, anche se contro ignoti, per quella contestazione. Intanto, proprio mentre stavano partendo i lavori di riammodernamento delle cucine dell'ospedale, l'Ufficio di igiene è stato invitato a effettuare un sopralluogo nel reparto. I vigili sanitari hanno riscontrato numerose piccole infrazioni e una situazione non certo ottimale. «Nulla che già non si sapesse — dice Eugenio Zamperone —, visto che abbiamo avviato un costoso progetto di ristrutturazione dei locali».

[m. al.]

Cossato, 11 anni di ricordi per il sindaco dimissionario

Il «pensionato» Panozzo

E ora una vita tranquilla

Elio Panozzo

COSSATO. Dopo undici anni trascorsi alla guida dell'amministrazione, per Elio Panozzo quello in programma nei prossimi giorni sarà quasi certamente l'ultimo Consiglio comunale a cui prenderà parte.

L'assemblea, infatti, non soltanto dovrà ratificare le sue dimissioni da primo cittadino e «consegnare» ufficialmente l'incarico a Sergio Scaramal, il candidato scelto dal partito comunista come suo successore, ma sarà chiamata a pronunciarsi anche sull'ulteriore rinuncia di Panozzo a continuare l'attività amministrativa come consigliere. E, se anche questo secondo «no» verrà accettato, a 53 anni Elio Panozzo uscirà definitivamente dalla vita politica cossatese.

Nessuna possibilità di un ripensamento signor sindaco? «No. Da tempo meditavo di lasciare la guida del Comune e già otto mesi fa avevo sollecitato il mio partito a trovare un sostituto. Avverto ormai la fatica ed il peso di un simile impegno e le mie condizioni fisiche non sono più quelle di una volta. Così, dopo lunghe riflessioni, ho trovato il coraggio di dire basta e di ritirarmi del tutto dal palcoscenico amministrativo».

Undici anni alla testa di una città non sono pochi. Ha un ricordo particolare di quando ha incominciato? «Mi sono avvicinato alla politica nel 1955, come sindacalista della Filtea: erano momenti difficili per i lavoratori. Poi nel 1975 sono stato eletto consigliere e quattro anni dopo ho preso il posto del sindaco Gianni Rivardo, anche lui dimissionario. Tra le mani avevo una Cossato diversa, alle prese con una grande crescita demografica ed economica, ma con poche strutture pubbliche e servizi di supporto. I miei sforzi principali in quasi tre legislature sono stati tesi proprio a questo: cercare di trasformare un paese in una cittadina e, seppure con qualche sbaglio, penso di esserci riuscito».

Cosa lascia a Cossato? «Alcune opere pubbliche, in parte "invisibili" come la rete fognaria, alcune iniziative nel settore dell'ambiente, una fitta rete di rapporti tra numerose associazioni religiose, sportive e culturali. E poi il sottocomitato locale della Croce rossa, che ho voluto con tutte le mie forze. Il resto, fatto anche di scontri e battaglie, non ha importanza: faceva parte del gioco. Ho incominciato a fare il sindaco quando ormai ero un pensionato, adesso smetto e finalmente potrò godermi il meritato riposo».

[d. p.]

Celoria darà l'annuncio sulla fiducia (o meno) a Zoratti

Pro, oggi si decide

Ordinato il «silenzio stampa»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'enigma Zoratti vedrà, verosimilmente, la sua soluzione questa mattina. Una decisione non è ancora stata presa e questo dimostra quanto la dirigenza, Celoria in particolare, sia molto legata al tecnico friulano. «Il lavoro di Zoratti in questi quattro anni è stato senz'altro positivo — afferma Celoria — ma a questo punto la situazione è diventata davvero pesante. Oggi tenteremo un ultimo colloquio col tecnico, prospettandogli le nostre condizioni. Se Zoratti le accetterà, saremo davvero lieti di averlo ancora con noi, in caso contrario ci vedremo costretti a prendere una decisione davvero grave».

E la decisione di cui parla Celoria è, naturalmente, quella dell'esonero. «Se l'incontro con Zoratti non darà l'esito sperato — puntualizza Celoria — il tecnico, domenica, non siederà neppure in panchina, anche se il suo sostituto non sarà ancora a nostra disposizione».

Pur sperando che con Zoratti ogni cosa si appiani, la società si sta cautelando ed ha già avvicinato alcuni allenatori. In particolare c'è stato un contatto con Seghedoni, il «mister» che, due anni fa, guidò il Casale ad una salvezza quasi insperata. Tra le due parti, però, non c'è stato quel «feeling» che ci si aspettava e, dunque, pur rimanendo ancora aperta la «pista Seghedoni», la Pro Vercelli sta rivolgendo la sua attenzione verso una terna di nomi, dalla quale dovrebbe emergere l'eventuale successore di Zoratti.

Oltre alla situazione legata a Zoratti, la tifoseria è in attesa di sapere se e, soprattutto, quali saranno i giocatori che la società intende ingaggiare per rimpinguare, sia tecnicamente che numericamente, la «rosa» di prima squadra. In queste ultime ore stanno prendendo sempre più consistenza le voci riguardanti Mattavelli, centrocampista del Legnano, in regime di svincolo, ed una non meglio precisata mezz'ala della Centese di cui il d.s. Laghi sarebbe molto vicino a concludere l'acquisto.

Visto il momento molto delicato in casa Pro Vercelli, la società ha deciso che il silenzio è d'oro, imponendo a tutti i tesserati l'ormai abituale, nel mondo calcistico, «silenzio stampa». «In questi ultimi tempi — si legge nella nota di via Massaua — gli organi d'informazione hanno riportato dichirazioni rilasciate da tesserati, riguardanti il problema dei tre portieri, distorte e non confacenti alla verità, e anche informazioni di natura amministrativa che sono non di loro competenza. Pertanto, fino a nuovo avviso, i tesserati della Pro Vercelli non potranno più rilasciare interviste riguardanti la squadra ed i problemi societari».

Piermario Ferraro

Paolo Longo

Luca Graziani. Domenica, con il Poggibonsi, partirà con il numero 1?

I biancoblù festeggiano il decimo anno di vita

Pallamano Biella obbiettivo salvezza

BIELLA. Incomincia una nuova avventura per la «Pallamano Biella». Da una settimana i biancoblù hanno ripreso la preparazione agli ordini dell'allenatore Paolo Mosca, in vista del campionato di serie C, che si inizierà a fine ottobre.

La squadra non è cambiata molto dall'anno scorso: i volti sono sempre quelli di capitan Marco Fasano, del bomber Paolo Damo, di Max Thiebat, Cesare Castello e degli altri giovani, che Mosca ha cercato di valorizzare. E' lo stesso anche il campo che ospiterà le partite casalinghe della formazione biellese, la palestra di Occhieppo Inferiore, sempre in attesa di un impianto in città.

«Il nostro primo obiettivo — dice Mosca — è di salvarci senza affanno, magari ripetendo lo stesso piazzamento dell'anno scorso, quando con una squadra inesperta, con la media di età più bassa del girone, abbiamo ottenuto il sesto posto. Abbiamo avuto l'umiltà di giocare partita per partita, senza crederci in partenza più forti degli avversari, e abbiamo disputato un campionato migliore dell'anno precedente, quando, con un organico sulla carta più forte, ci siamo salvati solo ai ripescaggi».

«Continueremo a seguire la strada della valorizzazione dei giovani — prosegue Mosca — attingendo a piene mani dalle formazioni minori e reclutando le migliori fra le nuove leve che presentano ogni anno le scuole biellesi, vera fucina di promesse. Negli ultimi due anni le squadre dell'Iti, allenata da me, e del Liceo classico, hanno sfiorato la qualificazione alla finale nazionale a otto del campionato studentesco. Da qui costruiamo le squadre che ci fanno eccellere nei campionati giovanili (due anni fa gli allievi vinsero il titolo regionale). Qualche nome? Matteo Magliola, Marco Maglioli e Alberto Mosca, tutti fra i 15 e i 16 anni, che, se guadagneranno in potenza fisica, saranno i pilastri dei prossimi anni».

In questa stagione poi c'è una ricorrenza particolare che stimola a dare il massimo. Si celebra infatti il decennale dalla fondazione della squadra. A questo proposito i dirigenti del club biancoblù stanno organizzando un grande torneo, il cui programma è ancora da definire.

[g. ca.]

Sport da riscoprire. Un'azione che vede impegnati i biancoblù biellesi

Torna l'8 ottobre la classica Biella-Oropa di automobilismo

Regina delle corse in salita

La tradizionale competizione sarà ancora sponsorizzata da Cerruti
Già cinquanta gli iscritti tra cui Mario Giorgio e Adriano Parlamento

BIELLA. La seconda edizione della rinata corsa automobilistica in salita Biella-Oropa si correrà quest'anno domenica 8 ottobre.

L'organizzazione, curata dall'Automobile Club, che avrà al suo fianco ancora come sponsor il prestigioso marchio Cerruti 1881, è ormai a punto e la manifestazione sarà presentata ufficialmente il 22 settembre al circolo I Faggi.

Ma anche se mancano ancora più di tre settimane alla gara, il fascino che la Biella-Oropa esercita sui biellesi ha già messo in fermento soprattutto gli tutti gli appassionati di automobilismo.

All'Aci sono già arrivate una cinquantina di iscrizioni e tra queste quella di Mario Giorgio, il rallyman che lo scorso anno con una Ford Sierra Coswort gruppo N, non solo si aggiudicò la graduatoria di gruppo, ma ottenne un quinto posto assoluto, dopo essere stato a lungo al comando della classifica parziale.

Alla fine soltanto quattro secondi hanno separato Mario Giorgio dal vincitore, Maurizio Rossio, considerato «re della montagna» con il suo potente prototipo Osella PA12. Ma il suo tempo 5'00"74 centesimi è diventato ormai uno dei record da battere di questa Biella-Oropa.

La sfida è già stata lanciata e i vari Perazio, Panzera, Borrione, Romersa, Golzio, si stanno preparando in gran segreto per cercare la rivincita.

Tra chi aspetta il momento di rimisurarsi con le cento curve della tradizionale gara biellese, c'è anche Adriano Parlamento che nell'edizione dell'anno scorso vide sfuggirgli la vittoria all'ultimo tornante; la sua March Sport non volle saperne di girare e puntò contro le balle di paglia.

Tutto si risolse con un «dritto» senza conseguenze e la perdita di una manciata di secondi che relegarono però il forte pilota di prototipi biellese in ottava posizione.

Dopo il lancio senza risparmio di mezzi dello scorso anno, l'edizione di quest'anno della Biella-Oropa, dalle prime indiscrezioni, punterà più sulla parte agonistica. Tra le novità, il percorso portato a otto chilometri giusti, dal bivio della piccola Baita fino all'ingresso storico del santuario lungo la strada per le funivie. E' la lunghezza minima del tracciato per far entrare la Biella-Oropa nel calendario delle prove valide per il campionato italiano della montagna, traguardo a cui aspirano l'Aci di Biella e lo sponsor Cerruti.

Intanto quest'anno la gara sarà valida per la coppa Csai e oltre ai biellesi si preannuncia una presenza qualificata di piloti delle regioni vicine, molti dei quali con i potentissimi prototipi.

[m. al.]

Domani e domenica Trino ospita il raduno delle «356»

Il rally delle Porsche

Settanta vetture da tutt'Europa

TRINO. Settanta (o forse più) collezionisti delle leggendarie «356» della Porsche si sono dati appuntamento per una «due giorni» di gare in città e paesi vicini, oltre il Po.

Un rally vedrà sfilare le auto domani sulle colline del Monferrato. Domenica sfrecceranno lungo un circuito cittadino per una gara di regolarità.

I concorrenti, tutti a bordo del mitico modello sportivo che fu in produzione dalla fine degli Anni Quaranta al 1965 (rimase per lungo tempo il fiore all'occhiello della casa automobilistica di Stoccarda), arrivano dall'Olanda, dalla Svizzera e dalla Germania e da tutt'Italia.

Il primo esemplare della «356» uscì dagli stabilimenti Porsche nel 1948. Montava un motore Volkswagen di 1131 cc. dotato di cilindri orizzontali e raffreddamento ad aria con ventola verticale. Pur aumentando la cilindrata, sostanzialmente nei modelli successivi non vi furono grosse varianti. Il tipo «356 GS-Carrera» ebbe notevole fortuna nelle gare riservate alle Gran Turismo. Dalla metà degli Anni Cinquanta alla metà dei Sessanta, fu richiestissima dal mercato Usa e molti collezionisti europei finirono poi per setacciare gli States, alla ricerca dei vecchi modelli usati, riportandoli in Europa per restaurarli.

Ermanno Cattaneo, organizzatore di questo incontro trinese, da dieci anni recupera questo tipo di auto della Porsche. Sotto i suoi ferri sono passate decine di «356», rinate dopo un'energica operazione di alta chirurgia meccanica.

Il meeting è giunto alla quarta edizione e si aggiunge agli altri, sempre riservati alle «356», che si tengono ad Abano, San Sicario (Sestriere) e Roma.

Il rally di domani vive una giornata di rodaggio e si abbina ad un safari fotografico, lasciando per domenica gli spazi competitivi con lo svolgimento della prova cronometrata.

I concorrenti, dotati (come da regolamento) di macchina foto a sviluppo istantaneo, dovranno dare la «caccia» ad un particolare del paesaggio, secondo le istruzioni date alla partenza. Altri giochi di abilità, sono in programma durante le soste monferrine.

La manifestazione si svolge sotto l'egida dell'Associazione italiana per la ricerca sul Cancro alla quale andrà il ricavato dell'incasso.

Questo è il programma per domani. Alle 8, ritrovo in piazza Garibaldi, alle 9 partenza per il castello d'Uviglie e Moncalvo. Pomeriggio a Crea.

Domenica alle 9, inizio delle prove a cronometro, sempre in piazza Garibaldi e nelle vie circostanti, dove si svolgerà il circuito di regolarità.

[g. b.]

Per il Centro Coni

Le iscrizioni ai corsi dello Sci Cai

VERCELLI. La pista in plastica di via Galileo Ferraris dello Sci Cai riaprirà i battenti per i corsi del Centro Coni di avviamento allo sci alpino. Le lezioni, tenute dagli istruttori del Club alpino vercellese, incominceranno il 1° ottobre e si concluderanno il 16 dicembre, con frequenza settimanale. Negli anni precedenti i corsi sono sempre stati affollati di iscritti e altrettanto si può prevedere per questa stagione invernale.

Per informazioni e per le iscrizioni, gli interessati si possono rivolgere alla sede del Cai di via Stara 1 nelle serate di martedì e di venerdì, dalle 21 alle 23, e sabato 30 settembre, dalle 14,30 alle 16,30.

Lo Sci Cai Vercelli ricorda che per l'iscrizione è indispensabile un certificato di buona salute rilasciato dal medico curante in cui venga comprovata l'idoneità alla pratica sportiva.

[f. l.]

Vercelli dedica tre giornate di Festival allo strumento musicale prediletto

Tutto il mondo della «fisa»

Domani sera il concerto dei big al Civico

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La città torna ad essere, per la quarta volta, la capitale della fisarmonica. E tutto in tre giorni di «kermesse» musicali, a partire da questa mattina, densi di prove, gare, eliminatorie, esibizioni di campioni e virtuosi, per finire, domenica pomeriggio alle 15, con un gran galà il cui programma annuncia, oltre alle premiazioni, le «performances» dei molti ospiti e di coloro che si sono aggiudicati la palma della vittoria.

Sarà comunque domani la serata «clou», la parte più spettacolare della manifestazione: il concertone in cui terranno banco, sul palco del teatro Civico, le tastiere «blasonate» dei grandi specialisti dell'«accordéon», i quali presenteranno i brani che li hanno resi celebri in tanti concerti organizzati in ogni parte del mondo.

Gli organizzatori prevedono la partecipazione di Wolmer Beltrami e poi Barimar, Learco Gianferrari e di molti altri prestigiosi professionisti della «fisa». L'incasso di questo superconcerto per fisarmoniche verrà devoluto a beneficio della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Un'immagine della terza edizione del Festival vercellese della fisarmonica al teatro Civico [Foto Greppi]

Nelle giornate di oggi e domani, sono invece in programma le prove con eliminatorie, dei solisti iscritti al concorso, mentre domenica mattina scenderanno in gara i gruppi musicali formati da più fisarmonicisti. Il fatto che i vercellesi amino in modo particolare questo strumento dalle origini antiche (c'è chi lo fa risalire ad un organetto, lo «sheng», inventato dai cinesi 4500 anni fa) ha delle ragioni storiche, e non soltanto perché la città sia stata patria di musicisti di fama.

I vercellesi furono rinomati costruttori di fisarmoniche. Pur non riuscendo a contrastare in pieno i fabbricanti di Stradella o Castelfidardo, i «bicciolani» ebbero un eccellente mercato a livello internazionale. Si narra che re Faruk, quando ancora era sul trono dell'Egitto e le feste al Cairo brillavano nelle cronache mondane per fasti secondi solo a quelli delle «Mille e una notte», durante un concerto dato a corte, s'incapricciasse: l'oggetto del desiderio in questione era una fisarmonica che aveva appena sentito suonare.

E'strana l'indole dei monarchi in certe occasioni: fu un colpo di fulmine per una «Ranco», prodotta a Vercelli. Ne ordinò subito una identica. A questo punto non è dato sapere come finì il grande amore per la «fisa», anche perché i biografi di re Faruk non hanno citato la vicenda e neppure se il monarca egiziano fosse in grado o meno di suonare lo strumento.

Anche il primo costruttore vercellese di fisarmoniche fu «folgorato» come Faruk. Si chiamava Simone Merlo. Contadino di professione, aveva i cromosomi dell'arte in corpo, ma nessun bagaglio di esperienza. Merlo un giorno affrontò drasticamente il suo problema: andò ad imparare l'arte a Stradella e nel 1880 tornò a Vercelli per aprire la sua bottega.

In breve Merlo diventò un formidabile artigiano, tanto che sulla sua scia si lanciò un agricoltore caresanese: Antonio Ranco. Buttati alle ortiche aratri, falci e zappe, Ranco si mise a costruire mantici e tastiere a bottoni, prima come apprendista di Merlo e poi in proprio.

Così iniziò il piccolo impero dei fabbricanti vercellesi di fisarmoniche che esportavano gli strumenti in Portogallo, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Cecoslovacchia. E ancora in Australia, Madagascar e Guinea. Un successo commerciale pari soltanto a quello della risicoltura, ma certamente con molto fascino in più.

Oltre alla dinastia dei Ranco, nel 1921 iniziò a produrre anche la «Cooperativa Armoniche». Poi ancora le ditte Bertone e Locatelli, la «Vercellese» di Gallina e Scansetti, la «Boverone e Oppezzo», la «Gallo». L'impresa Cavagnolo nel 1923 si trasferì in Francia, e i nipoti continuarono il «mestiere» a Lione.

Fu il secondo conflitto mondiale a bloccare la produzione vercellese di fisarmoniche ed ad infliggere un duro colpo all'artigianato locale.

Anche se l'età dell'oro era definitivamente tramontata, vi fu però una ripresa negli Anni Cinquanta con un mercato decisamente rivolto agli acquirenti di Francia, Svizzera e Belgio.

Il resto è storia recente e a tener alta la tradizione della fisarmonica come costruttore oggi è rimasto soltanto Pancrazio Aichino, titolare della «Cooperfisa», con laboratorio in Strada per Torino, che cerca di tenere accesa l'ultima fiammella.

Ora con il concorso-concerto, la fisarmonica torna ad essere regina del mondo musicale vercellese, anche se soltanto per tre giorni. Pochi, forse, per una così grande tradizione, ma saranno vissuti intensamente.

Giovanni Barberis

Nuova «band» di jazz a Biella

Da Chopin a Gillespie per riscoprire la musica Anni Venti

BIELLA. Per il jazz hanno lasciato gli spartiti di Chopin e le marce delle bande musicali. Sono i venti giovani che faranno parte della Big Band del «Biella Jazz Club» e che esordiranno il prossimo novembre. L'iniziativa è nata da un musicista più che navigato, il biellese Carlo Sola, che con l'aiuto dell'associazione ha messo a punto un inaspettato profilo orchestrale. In formazione da otto, alcuni giovani della «Big Band» hanno già eseguito un concerto in pubblico, ma è stata soprattutto un'esperienza didattica.

Carlo Sola, 56 anni, di cui 28 trascorsi come batterista nell'orchestra ritmica di Milano della Rai, ha suonato con molti degli interpreti che hanno fatto la storia recente del jazz: da Chet Becker a Ted Williams, a Dexter Gordon, il sax tenore protagonista del film di Bertrand Tavernier, «Round Midnight»: «Costituire il gruppo — dice il musicista — è stata un'avventura, una scommessa durata circa due anni. Prevedibilmente il problema più grande è stato quello di insegnare un linguaggio nuovo, quello appunto del jazz, a giovani che provenivano da esperienze diverse, anche se complessivamente la formazione si presenterà con tre musicisti che già hanno all'attivo dei concerti di be bop».

Tra i componenti della «Big Band» (che attende ancora il nome definitivo), la maggior parte sono infatti neodiplomati e diplomandi dei Conservatori, alcuni sono figli d'arte, come la trombonista Alessandra Perinotti, che ha fatto parte dell'orchestra della trasmissione televisiva di Funari, «A boccaperta», e il cui padre dirige la banda di Cigliano. Ora nel gruppo biellese suonerà accanto al fratello, pianista, pure «convertito» al jazz.

La band, che ricalca le formazioni delle grandi orchestre americane degli Anni Venti, è costituita da cinque trombe, cinque sax, un basso tuba, quattro tromboni e una sezione ritmica di altri quattro elementi. Manca ancora (anche se sarebbero diversi i giovani disposti a suonarlo), il sax baritono, poiché è uno strumento particolarmente costoso.

Al suo debutto la formazione biellese si presenterà con un repertorio assolutamente originale. E' probabilmente la sorpresa più grande che la «Big Band» possa riservare al pubblico più competente.

«Per dare al gruppo un'identità — aggiunge Carlo Sola — ho dovuto scrivere molto; in particolare ho rintracciato i brani che di solito formano il repertorio di quartetti e quintetti adattandoli alle esigenze, al lessico della grande orchestra». Il be bop di Gillespie e di Parker rivisitato in questa chiave è senza dubbio una carta di credito destinata quantomeno a incuriosire il pubblico.

Attraverso il Biella Jazz Club, la nuova formazione biellese suonerà probabilmente nelle altre sedi italiane delle associazioni jazzistiche. «In questa prima fase — conclude Sola — sarà questo uno dei possibili sbocchi professionali per i giovani. Ma naturalmente speriamo che qualcuno possa interessarsi all'orchestra e avviare una serie di collaborazioni».

Nel frattempo ascolteremo sicuramente la «band» in Corso del Piazzo, nella sede del club, il prossimo mese di novembre. L'attesa per l'esordio ufficiale della formazione è grande.

Marco Conti